

Repertorio n.39162

Raccolta n.26197

**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno il giorno quindici del mese di giugno  
(15 giugno 2021)

In Forlì, nel mio studio in via Mentana n. 4.

Io Avv. Marco Maltoni, Notaio in Forlì, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Forlì e Rimini, procedo ai sensi dell'art. 2375 c.c. (ed in conformità all'orientamento espresso dalla Commissione Società del Consiglio Notarile di Milano nella Massima n. 187), su richiesta della società, e per essa del Presidente del Consiglio di Amministrazione Meloni Stefano (nato a Roma il 9 gennaio 1949 domiciliato per la carica presso la sede della suindicata società), alla redazione non contestuale del verbale dell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci della società:

**"UNIEURO S.P.A."**, con sede legale in Forlì (FC) in Via Piero Maroncelli n. 10 presso Palazzo Hercolani, con capitale sociale di Euro 4.128.169,80 (quattromilioncentoventottomilacentosessantanove virgola ottanta), suddiviso in 20.640.849= azioni senza valore nominale interamente versato ed esistenti, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese della Camera di Commercio della ROMAGNA FORLÌ'-CESENA e RIMINI: 00876320409 ed iscritta al R.E.A. al n. 177115; assemblea tenutasi in Forlì, nel mio studio in via Mentana n. 4, data e luogo in cui l'assemblea suddetta è stata convocata, in unica convocazione, per le ore 15.00.

Pertanto, essendo stato richiesto, io Notaio ero fisicamente presente presso il mio studio in detti giorno ed ora per assistere e redigere il verbale dell'assemblea sopra specificata. A tal fine dò atto di quanto segue.

Alle ore quindici e minuti zero il Presidente del Consiglio di Amministrazione Meloni Stefano, rivolge un cordiale benvenuto a tutti gli intervenuti, anche a nome dei colleghi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del personale della società.

Dichiara di assumere la presidenza dell'assemblea a norma dell'art. 10 punto 1) dello statuto sociale e dell'articolo 7 del regolamento assembleare.

Nessuno si oppone.

Il Presidente ai sensi dell'articolo 7 del regolamento assembleare, chiama il sottoscritto Notaio a redigere il verbale dell'assemblea, anche per la parte ordinaria, per atto pubblico, dando atto che il sottoscritto fungerà da segretario dell'assemblea.

Dà atto che, ai sensi dell'art. 106, comma 2, secondo periodo, d.l. n. 18 del 2020, convertito con legge 27 del 24 aprile 2020, la cui applicazione è stata prorogata da ultimo con Decreto Legge 31 dicembre 2020 n. 183, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2021 n. 21 (il "D.L. CURA I-

Registrato a FORLÌ  
il 22 giugno 2021  
al n.5431  
Serie 1T  
Esatti Euro 200,00

Iscritto nel Registro  
delle Imprese di  
Forlì  
in data 25/06/2021

TALIA"), in ossequio ai fondamentali principi di tutela della salute:

- l'assemblea si svolge, per le persone ammesse, anche mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti e la loro partecipazione, senza che sia in ogni caso necessario che il Presidente dell'assemblea e il soggetto incaricato della verbalizzazione si trovino nel medesimo luogo;

- come precisato nell'avviso di convocazione, l'intervento in assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto è consentito esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies e 135-novies del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF");

- la società ha nominato SOCIETÀ PER AMMINISTRAZIONI FIDUCIARIE SPAFID S.P.A. quale rappresentante designato per il conferimento delle deleghe e delle relative istruzioni di voto ai sensi dell'art. 135-undecies e 135-novies del TUF e ha reso disponibile sul proprio sito internet i moduli per il conferimento della delega al rappresentante designato.

Il Presidente dichiara che, per il Consiglio di Amministrazione, oltre a se medesimo sono presenti fisicamente presso il luogo di convocazione l'Amministratore Delegato Giancarlo Nicosanti Monterastelli e il Consigliere Caliceti Pietro; sono presenti mediante collegamento video predisposto attraverso la piattaforma Microsoft Teams, i consiglieri, signori: Marin Marino, Cesari Catia, Montironi Monica Luisa Micaela, Galbiati Paola Elisabetta Maria e Bugliesi Michele;

del Collegio Sindacale, mediante collegamento video predisposto attraverso la piattaforma Microsoft Teams, sono presenti i sindaci effettivi, signori: Giuseppina Manzo, Presidente, Federica Mantini e Maurizio Voza, sindaci effettivi.

Il Presidente dà atto che l'assemblea si svolge nel rispetto della vigente normativa in materia e dello statuto sociale.

Dà atto che l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci è stata regolarmente convocata in questa sede per oggi 15 giugno 2021 alle ore 15.00, in unica convocazione, a norma di legge e di statuto, mediante avviso di convocazione pubblicato in data 14 maggio 2021 sul sito internet della società nonché sul meccanismo di stoccaggio "EMARKET STORAGE" e, per estratto, sul "QN QUOTIDIANO NAZIONALE", di cui è stata data notizia mediante comunicato stampa.

Comunica inoltre che in data 24 maggio 2021 la società ha ricevuto da parte di ILIAD S.A. E ILIAD HOLDING S.P.A., congiuntamente tra loro, quali soci titolari di complessive n. 2.520.374 azioni ordinarie rappresentative, a quella data, di una partecipazione pari al 12,36% del capitale sociale di UNIEURO, una richiesta di integrazione dell'ordine del giorno di parte ordinaria dell'assemblea degli azionisti, mediante la quale i suddetti soci hanno richiesto, ai sensi dell'art. 126-bis, comma 1, primo periodo del TUF, l'inseri-

mento del seguente nuovo punto all'ordine del giorno:

"Nomina di n. 2 (due) amministratori, previa rideterminazione da n. 9 (nove) a n. 11 (undici) del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione. deliberazioni inerenti e conseguenti".

A fronte di tale richiesta il Consiglio di Amministrazione della società in data 28 maggio 2021 ha deliberato - dopo aver accertato la sussistenza dei presupposti previsti dalla normativa applicabile - di integrare l'ordine del giorno di parte ordinaria dell'assemblea degli azionisti.

Il Presidente dà pertanto atto che, a seguito di detta integrazione, l'ordine del giorno dell'assemblea è il seguente:

#### ORDINE DEL GIORNO

##### PARTE ORDINARIA

1. Bilancio d'esercizio al 28 febbraio 2021, corredato della Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione inclusiva della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 28 febbraio 2021 e della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016;

2. Destinazione dell'utile di esercizio e proposta di distribuzione del dividendo. Deliberazioni relative.

3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:

3.1. Deliberazioni inerenti alla politica di remunerazione della società di cui alla prima sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

3.2. Deliberazioni inerenti alla seconda sezione della Relazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

4. Proposta di aumento del compenso del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni relative.

5. Proposta di aumento del compenso dei membri del Collegio Sindacale. Deliberazioni relative.

6. Nomina di n. 2 (due) amministratori, previa rideterminazione da n. 9 (nove) a n. 11 (undici) del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

##### PARTE STRAORDINARIA

1. Proposte di modifica dello statuto sociale. Deliberazioni relative.

1.1 Proposta di modifica dell'art. 13.1 sulla maggioranza richiesta per l'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione uscente della lista per la nomina del nuovo consiglio di Amministrazione;

1.2 Proposta di modifica dell'art. 13.9 sul termine per il deposito della lista presentata dal Consiglio di amministrazione uscente;

1.3 Proposta di modifica dell'art. 14 sulle modalità di elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione;

1.4 Proposta di modifica dell'art. 17.1 sulla attribuzione al Consiglio di Amministrazione della competenza a nominare il Presidente.

Il Presidente fa presente che non sono state presentate da parte degli azionisti ulteriori richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea né proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, ai sensi e nei termini di cui all'articolo 126-bis del TUF.

Il Presidente dà atto che è presente, mediante mezzi di telecomunicazione, il rappresentante designato SPAFID S.P.A., in persona di Elena Perani (nata a Brescia il 25 novembre 1960, domiciliata per la carica presso la sede di SPAFID S.P.A.) ed invita il rappresentante designato a rendere ogni dichiarazione richiesta dalla legge.

Prende la parola il rappresentante designato, in persona di Elena Perani, la quale dichiara che:

nel termine di legge, sono pervenute da parte degli aventi diritto:

- n. 5 deleghe ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF per complessive n. 1.040.569= azioni;
- n. 4 deleghe ai sensi dell'art. 135-novies del TUF per complessive n. 2.723.351= azioni;
- n. 1 sub delega ai sensi dell'art. 135-novies del TUF per complessive n. 6.205.359= azioni.

Dà atto che prima di ogni votazione, comunicherà le azioni per le quali non sono state espresse indicazioni di voto dal delegante.

Riprende la parola il Presidente il quale informa che, ai sensi del citato art. 135-undecies, comma 3, del TUF, le azioni per le quali è stata conferita delega, anche parziale, al rappresentante designato, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea, mentre le azioni in relazione alle quali non siano state conferite istruzioni di voto sulle proposte all'ordine del giorno non saranno computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle relative delibere.

Ricorda, inoltre, che SPAFID ha dichiarato espressamente l'intenzione di non esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni.

Il Presidente dichiara che, essendo intervenuti per delega al rappresentante designato numero 119 (centodiciannove) aventi diritto, rappresentanti numero 9.969.279 (novemilioninovecentosessantatanove) azioni ordinarie pari al 48,299% delle n. 20.640.849 (ventimilioneicentoquarantamilaottocentoquarantanove) azioni con diritto di voto, l'assemblea ordinaria, regolarmente convocata, è validamente costituita in unica convocazione ai termini di legge e di statuto e può validamente deliberare sugli argomenti

all'ordine del giorno.

Il Presidente informa che le comunicazioni degli intermediari ai fini dell'intervento alla presente assemblea dei soggetti legittimati, sono state effettuate all'emittente con le modalità e nei termini di cui alle vigenti disposizioni di legge.

Comunica che non risulta sia stata promossa, in relazione all'assemblea odierna, alcuna sollecitazione di deleghe di voto ai sensi dell'articolo 136 e seguenti del Testo Unico della Finanza (TUF).

Informa che sono state poste domande alla società prima dell'odierna assemblea e che a tali domande la società stessa ha dato risposta mediante pubblicazione sul sito internet all'indirizzo "unieurospa.com/corporate governance/ assemblee degli azionisti/assemblea 2021", in data 11 giugno 2021.

Comunica che, ai sensi dell'articolo 11 dello statuto sociale, dell'articolo 4 del regolamento assembleare e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione per l'intervento e il diritto di voto in assemblea e, in particolare, è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dal rappresentante designato.

Informa che, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali, i dati dei partecipanti all'assemblea sono raccolti e trattati dalla società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori. Informa altresì che la registrazione video dell'assemblea è effettuata al solo fine di agevolare la verbalizzazione della riunione e di documentare quanto trascritto nel verbale, come specificato nell'apposita informativa ex articolo 13 del citato Regolamento Europeo. La predetta registrazione non sarà oggetto di comunicazione o diffusione e tutti i dati, ad eccezione dei supporti audio che saranno distrutti, saranno conservati, unitamente ai documenti prodotti durante l'assemblea, presso la sede di UNIEURO S.P.A..

Il Presidente dichiara che:

□ il capitale sociale sottoscritto e versato alla record date è di euro 4.128.169,80 (quattromilionicentoventottomilacentosessantanove virgola ottanta) rappresentato da n. 20.640.849 (ventimilioneicentoquarantamilaottocentoquarantanove) azioni ordinarie prive di valore nominale. Precisa che il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è pari ad Euro 4.128.775,00 (quattromilionicentoventottomilasettecentosettantacinque virgola zero zero) rappresentato da n. 20.643.875 (ventimilioneicentoquarantatremilaottocentosettantacinque) azioni ordinarie e deriva dall'emissione di n. 3.026 azioni in data 7 giugno 2021. Per tale emissione l'attestazione ai sensi dell'art. 2444 codice civi-

le sarà effettuata nei termini di legge. Ricorda che le azioni emesse successivamente alla record date non hanno diritto di intervento e voto nella presente assemblea;

la società non detiene azioni proprie;

le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni presso il mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa italiana s.p.a. - Segmento Star;

informa che la società si qualifica quale PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater.1), del TUF, in quanto rientra nei parametri previsti dalla suddetta norma.

Dà atto inoltre che Consob, con comunicato stampa del 12 aprile 2021, ha reso noto di non prorogare ulteriormente il regime temporaneo di trasparenza rafforzata sulla comunicazione delle partecipazioni rilevanti introdotto il 9 aprile 2020 (comunicato stampa del 10 aprile 2020 e relative delibere n. 21326 e n. 21327 del 9 aprile 2020), poi rinnovato di tre mesi in tre mesi (comunicati stampa del 10 luglio 2020, del 9 ottobre 2020 e del 14 gennaio 2021 e relative delibere nn. 21434 dell'8 luglio 2020, 21525 del 7 ottobre 2020 e 21672 del 13 gennaio 2021) che prevedeva per talune PMI, tra cui UNIEURO S.P.A., come soglia iniziale di comunicazione delle partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF, la quota del 3% anziché del 5%;

informa, quindi, che, ad oggi, i soggetti che partecipano direttamente o indirettamente, in misura pari o superiore al 5% del capitale sociale sottoscritto di UNIEURO S.P.A., rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico della Finanza e da altre informazioni rese disponibili all'emittente, sono i seguenti:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	NUMERO AZIONI	QUOTA % SU NUMERO DI AZIONI COSTITUENTI IL CAPITALE
<b>XAVIER NIEL</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ILIAD HOLDING S.P.A.</li> <li>• ILIAD SA</li> </ul>	2.520.374	<b>12,21%</b>
<b>AMUNDI ASSET MANAGEMENT</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• AMUNDI ACCUMULAZIO-</li> </ul>	1.320.201	<b>6,40%</b>

	<p>NE ITALIA PIR 2023</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• AMUNDI DIVIDENDO ITALIA</li> <li>• AMUNDI VALORE ITALIA PIR</li> <li>• ALTRI FONDI</li> </ul>		
--	--	--	--

Il Presidente ricorda che non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi di comunicazione:

- di cui all'articolo 120 del Testo Unico della Finanza concernente le partecipazioni pari o superiori al 5%;
- di cui all'articolo 122, comma primo del Testo Unico della Finanza, concernente i patti parasociali.

Ricorda, infine, che il rappresentante designato ha dichiarato che eserciterà il voto sulla base delle istruzioni impartite dai deleganti.

Comunica che la società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali stipulati tra i soci.

Dà atto che, riguardo agli argomenti all'ordine del giorno, sono stati regolarmente espletati gli adempimenti previsti dalle vigenti norme di legge e regolamentari.

In particolare, sono stati depositati presso la sede sociale, nonché resi disponibili sul sito internet [www.unieurospa.com](http://www.unieurospa.com) e sul meccanismo di stoccaggio EMARKET STORAGE i seguenti documenti:

□ in data 14 maggio 2021:

- l'avviso di convocazione dell'assemblea;
- le Relazioni Illustrative sugli argomenti di cui ai punti n. 1, 2, 3, 4, 5 all'ordine del giorno della parte ordinaria e all'unico punto all'ordine del giorno della parte straordinaria, redatte ai sensi dell'articolo 125-ter del Testo Unico della Finanza.

□ in data 21 maggio 2021:

- la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- la Relazione finanziaria annuale relativa all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021, comprendente il bilancio consolidato e il progetto di bilancio d'esercizio al 28 febbraio 2021 approvati dal Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2021, unitamente alle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;

- la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016;

- la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.

in data 28 maggio 2021:

- l'avviso di integrazione dell'ordine del giorno di parte ordinaria dell'assemblea a seguito della richiesta di integrazione dell'ordine del giorno di parte ordinaria presentata congiuntamente dagli azionisti Iliad s.a. e Iliad Holding s.p.a., anche mediante pubblicazione, sul "QN QUOTIDIANO NAZIONALE";

- la Relazione illustrativa in merito alla richiesta di integrazione dell'ordine del giorno di parte ordinaria dell'assemblea presentata congiuntamente da parte degli azionisti Iliad s.a. e Iliad Holding s.p.a. unitamente alle candidature alla carica di amministratore di Benedetto Levi e Giuseppe Nisticò e relativa documentazione a corredo come richiesta ai sensi di legge e di statuto.

- le valutazioni del Consiglio di Amministrazione di UNIEURO in merito alla sopracitata richiesta di integrazione.

Il Presidente informa, infine, che saranno allegati al verbale dell'assemblea come parte integrante e sostanziale dello stesso e saranno a disposizione degli aventi diritto al voto:

l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, per delega mediante il rappresentante designato, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente, ai sensi dell'articolo 83-sexies del Testo Unico della Finanza;

l'elenco nominativo dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, contrario, o si sono astenuti o risultano non votanti con il relativo numero di azioni rappresentate per delega.

In considerazione del fatto che la società ha messo a disposizione del pubblico, nei termini di legge, la documentazione predisposta per la presente assemblea, in assenza di opposizione, il Presidente omette la lettura di tutti i documenti relativi agli argomenti all'ordine del giorno, limitando la lettura alle sole proposte di deliberazione dell'odierna assemblea.

Il Presidente informa che, per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, sono stati ammessi all'assemblea, alcuni dipendenti della società, che lo assisteranno nel corso della riunione assembleare.

In particolare, sono presenti presso la sede in cui si tiene l'assemblea l'Avvocato Filippo Fonzi e la Dottoressa Elisa Petroni della Direzione Legale; assistono all'assemblea in collegamento dalla sede Marco Pacini - Chief Financial Officer, Emanuele Agosta - Direttore Amministrazione e Controllo e Andrea Moretti della Funzione Investor Relations.



Il Presidente prima di illustrare gli argomenti all'ordine si rivolge agli azionisti e dichiara quanto segue.

Mentre l'Italia riemerge dalla crisi scatenata dalla pandemia da Covid-19, è lieto di presentare - a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione - una UNIEURO mai così solida, redditizia e proiettata nel futuro.

Esattamente un anno fa auspicavano di poter emergere dal difficile contesto venutosi a creare, rafforzando vantaggio competitivo e leadership in un mercato destinato a premiare gli operatori più robusti, determinati, imprenditoriali ed innovativi. Si dichiara fiero di poter affermare che tali propositi si sono puntualmente avverati.

Dichiara che ci sono riusciti grazie ad una strategia rivelatasi vincente anche nelle difficoltà, all'efficacia dell'azione manageriale, all'attenzione al servizio, al cliente, al prodotto e, non da ultimo, alla solidarietà di tutti gli stakeholder - azionisti, collaboratori e partner - che nei momenti critici hanno saputo reagire responsabilmente, anche sacrificandosi nell'interesse dell'azienda.

A concreta dimostrazione di gratitudine e positività, dichiara che il Consiglio di Amministrazione propone dunque all'assemblea dei soci la distribuzione di un dividendo record di 2,60 euro per azione, coerente con la politica dei dividendi in vigore e capace di compensare la mancata erogazione decisa prudenzialmente lo scorso anno.

Ancora una volta non si tratta di un punto di arrivo ma di un ulteriore e significativo passo in avanti: il percorso virtuoso di UNIEURO è destinato a proseguire nel consolidamento del mercato e nel rafforzamento aziendale per creare valore sostenibile per tutti: azionisti, clienti, dipendenti, fornitori, partner, collettività, financo per i concorrenti che in UNIEURO devono poter riconoscere un leader di mercato responsabile, rispettoso dell'etica negli affari e con valori forti.

Proprio il concetto di sostenibilità è stato pertanto sempre più caro, tanto da aver costituito in seno al Consiglio di Amministrazione un Comitato volto a presidiarne, stimolarne e concretizzarne i dettami, in coerenza con la crescente importanza degli aspetti sociali, ambientali e di corporate governance nelle società quotate.

Ciò è ancor più vero in una company "public -public" quale UNIEURO, che annovera nel proprio capitale piccoli e grandi nuovi azionisti, tutti partecipi del processo di creazione di valore in atto e consapevoli di contribuire all'ambizioso percorso che la società ha in corso e davanti a sé, grazie anche alla crescita stimata del prodotto interno italiano, così fortemente stimolato dalle recenti misure economiche adottate.

\*\*\*

Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo e del

secondo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria.

In considerazione dell'affinità degli argomenti di cui al primo e secondo punto all'ordine del giorno, per esigenze di economia dei lavori assembleari accorpo la trattazione, mantenendo invece distinte e separate le votazioni relative al primo e al secondo punto all'ordine del giorno:

**1. Bilancio d'esercizio al 28 febbraio 2021, corredato della relazione del consiglio d'amministrazione sulla gestione inclusiva della relazione del collegio sindacale e della relazione della società di revisione. presentazione del bilancio consolidato al 28 febbraio 2021 e della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016.**

**2. Destinazione dell'utile di esercizio e proposta di distribuzione del dividendo. deliberazioni relative.**

Il Presidente, prima di procedere con l'illustrazione del bilancio, segnala che la società di Revisione Legale KPMG S.P.A., ha espresso un giudizio senza rilievi sia sul bilancio di esercizio al 28 febbraio 2021, sia sul bilancio consolidato alla stessa data di UNIEURO, nonché un giudizio di coerenza con il bilancio e di conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui all'articolo 123-bis, comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), TUF, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

La società di revisione ha altresì verificato che siano state fornite le informazioni di cui al comma 2, lett. a), c), d), e d-bis) dell'art. 123-bis del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 nonché l'avvenuta approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del giorno 6 maggio 2021, della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254 del 30 dicembre 2016, come risulta dalle relazioni rilasciate in data 20 maggio 2021.

Infine, la stessa società di revisione legale KPMG ha rilasciato in data 20 maggio 2021 l'attestazione di conformità sulla dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi del Regolamento Emittenti, in allegato al progetto di bilancio di UNIEURO S.P.A. è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio alla società di revisione ed alle Società appartenenti alla sua rete, per i servizi rispettivamente forniti a UNIEURO S.P.A..

In considerazione del fatto che la società ha messo a disposizione del pubblico, nei termini di legge, la documentazione predisposta per la presente assemblea, in assenza di opposizione, si omette la lettura di tutti i documenti relativi agli argomenti all'ordine del giorno, limitando la lettura alle sole proposte di deliberazione dell'odierna assemblea.

Il Presidente a questo punto invita l'Amministratore Delegato Giancarlo Nicosanti Monterastelli, a fornire una breve illustrazione del bilancio e dei risultati dell'esercizio.

Prende la parola l'Amministratore Delegato Nicosanti Montera-stelli il quale ringrazia il Presidente e porge un saluto a tutti gli intervenuti.

Come già accaduto nel corso delle scorse assemblee, si dichiara ancora una volta orgoglioso di presentare quello che per la Società è l'esercizio migliore della storia aziendale.

I risultati del 2020/21 nascono però in un periodo che non ha precedenti nella storia contemporanea, contraddistinto da una pandemia che ha avuto effetti drammatici sulla vita delle persone e sull'economia.

Nonostante ciò, UNIEURO ha chiuso un esercizio con fatturato e marginalità record, sapendo trarre beneficio dai trend di consumo favorevoli che ne sono derivati.

In un anno complesso e volatile come quello vissuto, la Società ha registrato ricavi pari a 2,7 miliardi di euro, massimo storico per l'azienda e per l'intero settore, in crescita del 9,8%. Una crescita, tra l'altro, interamente organica: nell'esercizio è stata conseguita la miglior performance like-for-like da molti anni a questa parte, pari al +8,7%. Inoltre, il fatturato incrementale negli ultimi 4 anni, quindi dallo sbarco in borsa, è di ben 1 miliardo di Euro.

Una performance straordinaria che ha portato la Società a distanziare ulteriormente il principale competitor e a rimarcare con maggiore forza la leadership di settore.

La crescita è stata trainata dalla straordinaria performance del canale online, cresciuto del 76,8%, che ha chiaramente beneficiato del susseguirsi dei lockdown che hanno reso possibile l'accelerazione dei trend di digitalizzazione. Trend da cui non si tornerà più indietro. In questo contesto UNIEURO ha comunque saputo sovraperformare il mercato: con unieuro.it e monclick la società ha raggiunto i 525 milioni di fatturato, crescendo nel segmento consumer del 74% (ben 14 punti in più rispetto al mercato).

Il canale retail ha mantenuto le sue posizioni registrando performance sostanzialmente stabili mentre la rete di affiliati si è dimostrata particolarmente resiliente, segnando una crescita del 17%.

L'attività nei negozi è stata senz'altro favorita dal lancio dei nuovi servizi omnicanale, che hanno consentito di raggiungere una piena sinergia tra il canale fisico e quello online a beneficio dell'esperienza d'acquisto del cliente.

Customer experience, prossimità al cliente e miglioramento del retail mix sono stati gli obiettivi chiave anche durante la pandemia e continueranno ad esserlo anche in futuro, incardinati in un percorso di ulteriore accelerazione verso la digitalizzazione e l'omnicanalità, come evidenziato dal piano strategico.

Sotto il profilo della redditività, l'esercizio 2020/21 ha registrato importanti record, grazie soprattutto all'azione manageriale e a interventi non ricorrenti e non replicabili,

dall'accesso alla cassa integrazione Covid, alla rinegoziazione dei canoni d'affitto fino alle decisioni più sofferte, come quella di chiudere i negozi nel periodo più critico della pandemia, a quelle più felici, come la ripartenza del piano di aperture e l'erogazione di un bonus straordinario per tutti i 5400 dipendenti.

Tutto questo ha consentito di raggiungere livelli straordinari di redditività. L'Ebit Adjusted è salito del 48% toccando il nuovo record storico di 86,8 milioni di Euro.

Il risultato netto Adjusted ha registrato una performance ancora migliore, toccando i 67 milioni (+58,8%).

Alla performance di Ebit Adjusted e utile netto Adjusted è corrisposta anche un'eccezionale generazione di cassa, pari a 125 milioni di Euro, che ha portato la disponibilità netta a fine esercizio a circa 155 milioni: risorse che sosterranno l'ambizioso piano di trasformazione e crescita che attende la Società nel prossimo quinquennio.

Gli investimenti, classificati come interamente ordinari, sono rimasti stabili anno su anno sopra 31 milioni di Euro, laddove già nel corso dell'esercizio in corso contano di rafforzarne il livello.

La dinamica dei capex ha segnato una marcata accelerazione nel terzo e nel quarto trimestre, legata allo sviluppo della rete di negozi diretti, agli investimenti sulla nuova sede e al miglioramento dell'infrastruttura tecnologica, compresa l'adozione del nuovo sistema erp sap s/4hana, più coerente con le dimensioni e la complessità che l'azienda ha raggiunto.

Non solo: uno strumento funzionale anche allo sviluppo omnicanale, centrale nel nostro futuro e fondamentale per affrontare le sfide poste dalla pandemia e soddisfare le esigenze dei nostri clienti, che insieme agli azionisti rappresentano due categorie-chiave di stakeholder a beneficio delle quali costruiranno l'Unieuro del futuro.

Terminato l'intervento dell'Amministratore Delegato riprende la parola il Presidente il quale lo ringrazia per l'intervento e cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale invitandolo, stante quanto precedentemente convenuto in merito all'omissione della lettura integrale dei documenti, a rilasciare una breve dichiarazione in merito alle conclusioni della Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio d'esercizio.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale dottoressa Giuseppina Manzo, la quale informa che il Collegio Sindacale, sulla base di quanto riportato nella propria relazione a cui rimanda, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, non ha osservazioni da formulare, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998, su quanto di propria competenza in ordine al bilancio al 28 febbraio 2021 e ritiene all'unanimità - considerato anche che, in da-

ta 20 maggio 2021, la società di revisione KPMG s.p.a. ha rilasciato le proprie relazioni senza rilievi - che non sussistono ragioni ostative all'approvazione da parte dell'assemblea dello stesso, così come da progetto presentato e approvato durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2021, unitamente alla Relazione sulla Gestione nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal consiglio medesimo.

Terminato l'intervento del Presidente del Collegio Sindacale riprende la parola il Presidente il quale ricorda che, per quanto attiene alla destinazione dell'utile di esercizio, in occasione dell'assemblea degli azionisti del 12 giugno 2020, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno derogare alla politica dei dividendi, proponendo di destinare l'intero ammontare dell'utile di esercizio a riserva straordinaria disponibile e distribuibile, tenuto conto dello scenario economico impattato dalla pandemia da Covid-19 e dell'esigenza contingente di rafforzare ulteriormente e in via prudenziale la struttura finanziaria della società.

L'assemblea degli azionisti ha approvato la proposta del consiglio rinunciando in tale sede al pagamento del dividendo.

Evidenzia quindi che, alla luce dei risultati ottenuti nell'esercizio in oggetto, il Consiglio di Amministrazione invita l'assemblea degli azionisti ad approvare una distribuzione di un dividendo unitario di euro 2,6 (due virgola sei) lordi per ciascuna azione ordinaria in circolazione alla data di stacco cedola, in coerenza con la politica dei dividendi di UNIEURO, che prevede l'erogazione annua di dividendi in misura non inferiore al 50% del risultato netto adjusted registrato. Tale valore è stato determinato al fine di ristorare gli azionisti della mancata distribuzione dello scorso anno e condividere con loro gli eccellenti risultati conseguiti.

Il Presidente segnala che, a seguito degli esercizi dei diritti rivenienti dal Long Term Incentive Plan 2018- 2025, si rende opportuno riclassificare la riserva per pagamenti basati su azioni, per la quota parte dei beneficiari che hanno esercitato alla data del 28 febbraio 2021, a utili portati a nuovo disponibili e distribuibili, per un ammontare pari a euro 2.140.000,00 (duemilionicentoquarantamila virgola zero zero).

A questo punto il Presidente, prima di procedere con la votazione dei punti all'ordine del giorno, invita il rappresentante designato a dichiarare se ha ricevuto incarico di esprimere interventi o dichiarazioni.

Prende la parola il rappresentante designato la quale dichiara di non aver alcun intervento né alcuna dichiarazione da effettuare.

Ricorda che le votazioni si terranno distintamente e separatamente prima sul primo punto e poi sul secondo punto all'or-

dine del giorno.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno sottopone la seguente proposta di deliberazione conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea:

"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A., in virtù di quanto precede:

- esaminata la relazione del consiglio d'amministrazione sulla gestione;
- preso atto della relazione del collegio sindacale e della relazione della società di revisione KPMG S.P.A.;
- preso atto del bilancio consolidato al 28 febbraio 2021, che evidenzia un utile netto consolidato di esercizio pari ad euro 53.550 migliaia;
- preso atto della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario come predisposta dal Consiglio di Amministrazione;
- esaminato il bilancio d'esercizio al 28 febbraio 2021, nel progetto presentato dal Consiglio d'Amministrazione, che chiude con un risultato d'esercizio pari ad euro 54.431 migliaia;

delibera

di approvare, sia nel suo insieme che nelle singole poste, il bilancio di esercizio al 28 febbraio 2021."

Il Presidente ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al punto 1, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega e di voler altresì segnalare il numero di azioni di coloro che abbiano eventualmente espresso l'intenzione di non concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza.

Prende la parola il rappresentante designato la quale dichiara di aver ricevuto istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita delega.

Il Presidente alle ore 15 e 39 minuti mette quindi in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato precedentemente lettura, ed invita ad esprimere il voto.

Il rappresentante designato dichiara in ordine al punto 1 all'ordine del giorno:

- voti favorevoli: 9.969.279= pari al 100% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- voti contrari: nessuno;
- voti astenuti: nessuno.

Il Presidente chiude la votazione e dichiara che la proposta di delibera è approvata all'unanimità.

\*\*\*

Il Presidente con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno sottopone la seguente proposta di deliberazione conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di

Amministrazione all'assemblea:

"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A.,

- esaminato il bilancio d'esercizio al 28 febbraio 2021, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione;
- esaminata la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

di destinare l'utile netto dell'esercizio 2020-2021, pari a euro 54.431.041 (cinquantaquattromilioniquattrocentotrentunomilaquarantuno) come segue:

- a riserva legale per euro 10.544,00 (diecimilacinquecentoquarantaquattro virgola zero zero);
- alla distribuzione in favore degli azionisti, di un dividendo unitario di euro 2,6 lordi a ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco cedola, da mettersi in pagamento a decorrere dal 23 giugno 2021, con legittimazione al pagamento, ai sensi dell'articolo 83-terdecies del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana s.p.a., il 22 giugno 2021 (cosiddetta "record date") e previo stacco della cedola nr. 4 il 21 giugno 2021;
- dare mandato al Consiglio d'Amministrazione, con facoltà di sub-delega di accertare, a tempo debito, in relazione al numero definitivo esatto di azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco cedola, l'ammontare da destinare a riserva straordinaria di utili disponibile e distribuibile".

Il Presidente ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al punto 2, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega e di voler altresì segnalare il numero di azioni di coloro che abbiano eventualmente espresso l'intenzione di non concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza.

Prende la parola il rappresentante designato la quale dichiara di aver ricevuto istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita delega.

Il Presidente alle ore 15 e 42 minuti mette quindi in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato precedentemente lettura, ed invita ad esprimere il voto.

Il rappresentante designato dichiara in ordine al punto 2 all'ordine del giorno:

- voti favorevoli: 9.969.279= pari al 100% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- voti contrari: nessuno;
- voti astenuti: nessuno.

Il Presidente chiude la votazione e dichiara che la proposta di delibera è approvata all'unanimità.

\*\*\*\*\*

Il Presidente passa alla trattazione del terzo punto all'or-

dine del giorno di parte ordinaria.

**3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:**

**3.1. Deliberazioni inerenti alla politica di remunerazione della società di cui alla prima sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;**

**3.2. Deliberazioni inerenti alla seconda sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.**

Il Presidente segnala che la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (la "relazione"), predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999, secondo lo schema 7-bis dell'allegato 3a del medesimo Regolamento, e approvata dallo stesso in data 19 maggio 2021, è stata messa a disposizione del pubblico con le modalità e secondo i termini previsti dalla normativa vigente.

In particolare, la Relazione:

- nella prima sezione illustra la politica in materia di remunerazione da adottarsi per l'esercizio 2021/2022 per amministratori, direttore generale, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche della società, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.
- Nella seconda sezione rappresenta i compensi di competenza dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 degli amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche della società.

A questo punto il Presidente, prima di procedere con la votazione del punto all'ordine del giorno, invita il rappresentante designato a dichiarare se ha ricevuto incarico di esprimere interventi o dichiarazioni.

Prende la parola il rappresentante designato la quale dichiara di non aver alcun intervento né alcuna dichiarazione da effettuare.

Il Presidente sottopone quindi all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul punto 3.1. all'ordine del giorno conforme a quella contenuta nella relazione del consiglio di amministrazione all'assemblea:

"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A.,

- esaminata la prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999;

- considerato che, ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter del d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'assemblea è



chiamata a esprimere un voto vincolante sulla prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;

delibera

di approvare la prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter del d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999."

Il Presidente ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al punto 3.1, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega e di voler altresì segnalare il numero di azioni di coloro che abbiano eventualmente espresso l'intenzione di non concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza.

Prende la parola il rappresentante designato la quale dichiara di aver ricevuto istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita delega.

Il Presidente alle ore 15 e 47 minuti mette quindi in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato precedentemente lettura, ed invita ad esprimere il voto.

Il rappresentante designato dichiara in ordine al punto 3.1 all'ordine del giorno:

- voti favorevoli: 6.621.307= pari al 66,417% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- voti contrari: 2.946.080= pari al 29,552% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- voti astenuti: 401.892= pari al 4,031% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.

Il Presidente chiude la votazione e dichiara che la proposta di delibera è approvata a maggioranza.

\*\*\*

Il Presidente sottopone quindi all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul punto 3.2. all'ordine del giorno conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea:

"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A.,

- esaminata la seconda sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999;

- considerato che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'assemblea è chiamata a esprimere un voto non vincolante sulla seconda sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;

delibera

in senso favorevole sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter del d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999."

Il Presidente ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al punto 3.2, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega e di voler altresì segnalare il numero di azioni di coloro che abbiano eventualmente espresso l'intenzione di non concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza.

Prende la parola il rappresentante designato la quale dichiara di aver ricevuto istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita delega.

Il Presidente alle ore 15 e 50 minuti mette quindi in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato precedentemente lettura, ed invita ad esprimere il voto.

Il rappresentante designato dichiara in ordine al punto 3.2 all'ordine del giorno:

- voti favorevoli: 9.567.387= pari al 95,969% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- voti contrari: nessuno;
- voti astenuti: 401.892= pari al 4,031% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.

Il Presidente chiude la votazione e dichiara che la proposta di delibera è approvata a maggioranza.

\*\*\*

Il Presidente passa alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria.

**4. Proposta di aumento del compenso del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni relative.**

Il Presidente ricorda che, come precisato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta sul presente punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione di UNIEURO ha preso atto:

- della raccomandazione del Comitato Italiano per la corporate governance circa l'opportunità di verificare che la misura dei compensi riconosciuti agli amministratori non esecutivi e ai componenti dell'organo di controllo sia adeguata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dal loro incarico,
- dell'incremento delle competenze attribuite nonché dell'impegno e del lavoro richiesti per lo svolgimento dei relativi incarichi al Consiglio di Amministrazione, conseguente anche:
- all'istituzione, in data 12 novembre 2020, di un comitato

con funzioni consultive in merito alle tematiche ambientali, sociali, attinenti alle persone e al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, (il "Comitato Sostenibilità")

- al maggiore impegno (del quale è ben esemplificativo, tra le altre cose, l'aumento del numero delle riunioni tenutesi anche al fine di reagire tempestivamente agli effetti della pandemia) degli amministratori derivanti dal mutato contesto strategico e societario in cui si posiziona UNIEURO, conseguente alla forte crescita della società, alla sopravvenuta natura di public company della stessa e agli obiettivi sfidanti che la società intende raggiungere;

- del mancato adeguamento dell'importo del compenso complessivo attribuito al Consiglio di Amministrazione deliberato in favore dell'organo amministrativo dall'assemblea del 6 febbraio 2017, data alla quale il Consiglio di Amministrazione di UNIEURO era composto da 7 consiglieri, nonostante l'aumento dei propri componenti da 7 a 9 approvato dall'assemblea del 18 giugno 2019;

ed ha ritenuto pertanto - anche a seguito dell'istruttoria svolta dal Comitato Remunerazione e Nomine della società e delle risultanze dell'analisi dei compensi degli amministratori del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con riferimento ad un campione selezionato di altre aziende operanti in analoghi settori o di dimensioni comparabili, quotate alla Borsa Italiana o presso mercati di borsa esteri - che il proprio compenso non sia allineato rispetto all'impegno svolto e da svolgere sino alla fine del mandato dai propri componenti in seno al consiglio e all'interno dei comitati endoconsiliari.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione intende proporre pertanto di integrare l'emolumento complessivo lordo annuo per l'intero Consiglio di Amministrazione, precisamente da euro 580.000,00 (cinquecentottantamila/00) ad euro 710.000,00 (settecentodiecimila/00), oltre ad iva ed oneri previdenziali, ove applicabili, e dunque di incrementare il suddetto emolumento complessivo lordo annuo di ulteriori euro 130.000,00 (centotrentamila/00), oltre ad iva ed oneri previdenziali, ove applicabili, da distribuirsi successivamente a cura dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile e dello statuto sociale.

Il Presidente precisa che il Consiglio di Amministrazione propone - tenuto conto della rinuncia dell'Amministratore Delegato e fermo l'emolumento del Presidente del Consiglio di Amministrazione - che il compenso di ciascun altro consigliere dovrà essere pari a euro 50.000,00 (cinquantamila/00) lordi annui oltre ad iva ed oneri previdenziali, ove applicabili, e che il residuo ammontare dell'incremento deliberato dall'assemblea degli azionisti verrà destinato a remunerare la partecipazione ai comitati endoconsiliari.

A questo punto il Presidente, prima di procedere con la votazione del punto all'ordine del giorno, invita il rappresentante designato a dichiarare se ha ricevuto incarico di esprimere interventi o dichiarazioni.

Prende la parola il rappresentante designato la quale dichiara di non aver alcun intervento né alcuna dichiarazione da effettuare.

Il Presidente sottopone quindi all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul punto 4 all'ordine del giorno conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea:

"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A.,

- esaminata la proposta del Consiglio d'Amministrazione;

delibera

con effetto dalla presente assemblea e per la durata residua del mandato:

(i) di incrementare l'emolumento complessivo lordo annuo conferito al Consiglio di Amministrazione da euro 580.000,00 (cinquecentottantamila/00) ad euro 710.000,00 (settecentodiecimila/00) oltre iva ed oneri previdenziali, ove applicabili, e dunque per un importo di euro 130.000,00 (centotrentamila/00), oltre ad iva ed oneri previdenziali, ove applicabili; e

(ii) tenuto conto della rinuncia dell'Amministratore Delegato e fermo l'emolumento del Presidente del Consiglio di Amministrazione, di determinare il compenso di ciascuno degli altri consiglieri, compreso nel suddetto ammontare massimo, in euro 50.000,00 (cinquantamila/00) lordi annui, oltre iva ed oneri previdenziali, ove applicabili, e di destinare il residuo ammontare dell'incremento sub (i) alla remunerazione dei comitati endoconsiliari."

Il Presidente ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al punto 4, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega e di voler altresì segnalare il numero di azioni di coloro che abbiano eventualmente espresso l'intenzione di non concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza.

Prende la parola il rappresentante designato la quale dichiara di aver ricevuto istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita delega.

Il Presidente alle ore 15 e 57 minuti mette quindi in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato precedentemente lettura, ed invita ad esprimere il voto.

Il rappresentante designato dichiara in ordine al punto 4 all'ordine del giorno:

- voti favorevoli: 9.567.387= pari al 95,969% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

- voti contrari: nessuno;

- voti astenuti: 401.892= pari al 4,031% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.

Il Presidente chiude la votazione e dichiara che la proposta di delibera è approvata a maggioranza.

\*\*\*\*\*

Il Presidente passa quindi alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno:

**5. Proposta di aumento del compenso dei membri del Collegio Sindacale. Deliberazioni elative.**

Il Presidente ricorda che, come precisato nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta sul presente punto all'ordine del giorno, in data 18 giugno 2019 l'assemblea ha deliberato di attribuire in favore dei membri del Collegio Sindacale, per l'intero periodo di durata del loro ufficio e pertanto fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 28 febbraio 2022, un compenso complessivo pari a euro 60.000,00 (sessantamila virgola zero zero) ripartito come segue: (i) al presidente un importo pari a euro 26.000,00 (ventiseimila virgola zero zero) oltre ai contributi previdenziali, e (ii) a ciascun sindaco effettivo un compenso pari a euro 17.000,00 (diciassettemila virgola zero zero) oltre ai contributi previdenziali.

In merito il Collegio, tenuto conto dell'ampiezza dei controlli da esperire in conseguenza della forte crescita della società - che ha condotto ad una accresciuta complessità del business dalla stessa operato - delle modifiche intervenute nella relativa struttura societaria e organizzativa, soprattutto rivenienti dalla sopravvenuta natura di public company della medesima, ha valutato il compenso deliberato in data 18 giugno 2019 non più adeguato rispetto all'effettivo impegno richiesto e, nella sua relazione del 5 maggio 2021, ha fornito al Consiglio di Amministrazione un rendiconto delle attività espletate e delle ragioni obiettive - sopravvenute rispetto al momento della accettazione della carica e del relativo compenso - alla base della ritenuta opportunità di aumentare la propria remunerazione per il restante periodo dell'incarico.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, preso atto della richiesta sopracitata del Collegio Sindacale, auspica un adeguamento dei compensi dello stesso commisurato allo sforzo qualitativamente e quantitativamente più ingente rispetto all'assetto di governance sussistente alla data della nomina dell'organo di controllo ed intende sottoporre all'assemblea la proposta di aumentare detto compenso con la previsione di ulteriori 13.000,00 (tredicimila virgola zero zero) euro annui per ciascun sindaco effettivo e di ulteriori 19.000,00 (diciannovemila virgola zero zero) euro annui per il Presidente del Collegio Sindacale, per un totale di euro 45.000,00 (quarantacinquemila virgola zero zero) euro annui. Al riguardo, il Presidente precisa che i compensi sopra pro-

posti dovranno intendersi oltre IVA, come per legge.

A questo punto il Presidente, prima di procedere con la votazione del punto all'ordine del giorno, invita il rappresentante designato a dichiarare se ha ricevuto incarico di esprimere interventi o dichiarazioni.

Prende la parola il rappresentante designato la quale dichiara di non aver alcun intervento né alcuna dichiarazione da effettuare.

Il Presidente sottopone quindi all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul punto 5 all'ordine del giorno conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea:

"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A.,

- esaminata la relazione illustrativa del consiglio di amministrazione e le proposte ivi contenute;

delibera

- di incrementare, con effetto dalla presente assemblea e per la durata residua del mandato, l'emolumento complessivo lordo annuo conferito al Collegio Sindacale da euro 60.000,00 (sessantamila virgola zero zero) ad euro 105.000,00 (centocinquemila virgola zero zero), e dunque per un importo di euro 45.000,00 (quarantacinquemila virgola zero zero);

- di ripartire l'incremento del compenso di cui al precedente punto 1 come segue: (i) al presidente un importo pari a euro 19.000,00 (diciannovemila virgola zero zero) oltre ai contributi previdenziali e, (ii) a ciascun sindaco effettivo un importo pari a euro 13.000,00 (tredicimila virgola zero zero) oltre ai contributi previdenziali."

Il Presidente ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al punto 5, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega e di voler altresì segnalare il numero di azioni di coloro che abbiano eventualmente espresso l'intenzione di non concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza.

Prende la parola il rappresentante designato la quale dichiara di aver ricevuto istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita delega.

Il Presidente alle ore 16 e 2 minuti mette quindi in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato precedentemente lettura, ed invita ad esprimere il voto.

Il rappresentante designato dichiara in ordine al punto 5 all'ordine del giorno:

- voti favorevoli: 9.833.889= pari al 98,642% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

- voti contrari: nessuno;

- voti astenuti: 135.390= pari all'1,38% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.

Il Presidente chiude la votazione e dichiara che la proposta di delibera è approvata a maggioranza.

\*\*\*\*\*

Il Presidente passa quindi alla trattazione del sesto punto all'ordine del giorno:

**6. Nomina di n. 2 (due) amministratori, previa rideterminazione da n. 9 (nove) a n. 11 (undici) del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Il Presidente ricorda che relativamente al presente punto all'ordine del giorno, in data 24 maggio 2021 i soci Iliad s.a. e Iliad Holding s.p.a. hanno presentato congiuntamente alla società una richiesta di integrazione dell'ordine del giorno di parte ordinaria dell'assemblea degli azionisti.

I soci hanno richiesto, ai sensi dell'art. 126-bis, comma 1, primo periodo del TUF, l'inserimento del seguente nuovo punto all'ordine del giorno: "nomina di n. 2 (due) amministratori, previa rideterminazione da n. 9 (nove) a n. 11 (undici) del numero dei componenti del consiglio di amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti".

In data 28 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione di UNIEURO si è riunito ed ha valutato il rispetto - sia da un punto di vista soggettivo (in termini di capitale rappresentato dagli azionisti richiedenti) sia da un punto di vista oggettivo (essendo stata la richiesta presentata nei termini e corredata dalla relazione esplicativa delle ragioni alla base della stessa) - dei requisiti previsti dalla legge per la relativa presentazione, ritenendola legittima in quanto formulata in conformità delle applicabili previsioni di legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deliberato di integrare l'ordine del giorno di parte ordinaria dell'assemblea degli azionisti e di mettere a disposizione del pubblico, in pari data:

- l'avviso di integrazione dell'ordine del giorno di parte ordinaria dell'assemblea;
- la relazione illustrativa in merito alla richiesta di integrazione dell'ordine del giorno di parte ordinaria dell'assemblea presentata congiuntamente da parte degli azionisti Iliad s.a. e Iliad holding s.p.a.
- le valutazioni del Consiglio di Amministrazione di UNIEURO in merito alla sopracitata richiesta di integrazione.

Il Presidente precisa che, Iliad s.a. e Iliad Holding s.p.a. hanno inteso sottoporre congiuntamente all'assemblea degli azionisti la candidatura dei signori Benedetto Levi e Giuseppe Nisticò, entrambi manager che rivestono rispettivamente incarichi sociali e una funzione dirigenziale nel gruppo Iliad Italia.

E' stato inoltre rappresentato come i candidati alla carica di amministratore sopra proposti abbiano rinunciato sin da

ora al compenso per la carica di amministratore della società ai sensi dell'art. 2391, comma 1, c.c., fermo restando il diritto al rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle funzioni.

Il Presidente ricorda inoltre che UNIEURO ha provveduto in data 28 maggio 2021 a mettere a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della società nonché sul meccanismo di stoccaggio le dichiarazioni con le quali ciascun candidato ha accettato la propria candidatura e ha dichiarato, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla normativa vigente nonché i curriculum vitae con l'informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati.

Per maggiori dettagli circa le motivazioni alla base della presentazione della suddetta richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, nonché sul profilo dei due candidati proposti, si rinvia alla documentazione messa a disposizione del pubblico, come sopra richiamata

Il Presidente dà atto che non sono pervenute ulteriori proposte di candidatura rispetto a quelle presentate da Iliad s.a. e Iliad Holding s.p.a..

A questo punto il Presidente, prima di procedere con la votazione del punto all'ordine del giorno, invita il rappresentante designato a dichiarare se ha ricevuto incarico di esprimere interventi o dichiarazioni.

Prende la parola il rappresentante designato la quale dichiara di non aver alcun intervento né alcuna dichiarazione da effettuare.

Il Presidente sottopone quindi all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul punto 6 all'ordine del giorno conforme a quella contenuta nella relazione presentata congiuntamente da parte degli azionisti Iliad s.a. e Iliad Holding s.p.a.:

- rideterminare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione della società, incrementandolo da 9 (nove) a 11 (undici);

- nominare i signori Benedetto Levi e Giuseppe Nisticò quali nuovi amministratori della società, che resteranno in carica sino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, e dunque fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 28 febbraio 2022;

prendendo atto che i candidati rinunciano sin da ora al compenso per la carica di amministratore della società ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c., fermo restando il diritto al rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle funzioni.

Il Presidente ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al punto 6, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata



conferita la delega e di voler altresì segnalare il numero di azioni di coloro che abbiano eventualmente espresso l'intenzione di non concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza.

Prende la parola il rappresentante designato la quale dichiara di aver ricevuto istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita delega.

Il Presidente alle ore 16 e 10 minuti mette quindi in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato precedentemente lettura, ed invita ad esprimere il voto.

Il rappresentante designato dichiara in ordine al punto 6 all'ordine del giorno:

- voti favorevoli: 9.420.475= pari al 94,495% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- voti contrari: 548.804= pari al 5,505% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- voti astenuti: nessuno.

Il Presidente chiude la votazione e dichiara che la proposta di delibera è approvata a maggioranza.

\*\*\*\*\*

Alle ore sedici e dodici minuti il Presidente apre i lavori dell'assemblea in parte straordinaria, per la trattazione del seguente

ordine del giorno

#### Parte Straordinaria

1. Proposte di modifica dello statuto sociale. Deliberazioni relative.

1.1 Proposta di modifica dell'art. 13.1 sulla maggioranza richiesta per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione uscente della lista per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione;

1.2 Proposta di modifica dell'art. 13.9 sul termine per il deposito della lista presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente;

1.3 Proposta di modifica dell'art. 14 sulle modalità di elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione;

1.4 Proposta di modifica dell'art. 17.1 sulla attribuzione al Consiglio di Amministrazione della competenza a nominare il Presidente.

Prima di dare inizio ai lavori, il Presidente richiama tutte le dichiarazioni, richieste e informazioni rese in apertura dell'assemblea ordinaria testé conclusa, che si intendono qui per interamente riformulate e comunque riprodotte.

Ricorda, inoltre, che in base alle norme di legge e statutarie, l'assemblea straordinaria in unica convocazione è regolarmente costituita con la partecipazione di almeno un quinto del capitale sociale.

Il Presidente dichiara che, essendo intervenuti per delega mediante il rappresentante designato numero 119= aventi diritto rappresentanti numero 9.969.279 azioni ordinarie pari

al 48,299% del capitale sociale:

- l'assemblea straordinaria regolarmente convocata è validamente costituita in convocazione unica a termini di legge e di statuto e può deliberare sull'argomento all'ordine del giorno.

\*\*\*

Il Presidente passa quindi alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno della Parte Straordinaria:

**1. Proposte di modifica dello statuto sociale. Deliberazioni relative.**

**1.1 Proposta di modifica dell'art. 13.1 sulla maggioranza richiesta per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione uscente della lista per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione;**

**1.2 Proposta di modifica dell'art. 13.9 sul termine per il deposito della lista presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente;**

**1.3 Proposta di modifica dell'art. 14 sulle modalità di elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione;**

**1.4 Proposta di modifica dell'art. 17.1 sulla attribuzione al Consiglio di Amministrazione della competenza a nominare il Presidente.**

Il Presidente ricorda che, come precisato nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno, le suddette proposte di modifica sono state elaborate dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio del proprio potere di valutazione del sistema di governo societario per tener conto dell'evoluzione intervenuta nella struttura della compagine sociale, a seguito della assunzione da parte della società della natura di public company.

Gli interventi prospettati hanno la duplice finalità di:

- rendere maggiormente equilibrata la rappresentatività della (mutata) compagine societaria all'interno dell'organo amministrativo, pur nel rispetto del principio maggioritario e avuto riguardo alle esigenze di efficienza della gestione e sostenibilità e

- assicurare una adeguata articolazione delle cariche e delle funzioni all'interno dell'organo di gestione, tenuto conto delle esigenze di efficace svolgimento delle funzioni amministrative e di equilibrata composizione dei comitati endoconsiliari.

Il Presidente, ricordando che si voterà separatamente su ciascun sottopunto della proposta, invita il rappresentante designato, prima di procedere con la votazione del primo sottopunto all'ordine del giorno, a dichiarare se ha ricevuto incarico di esprimere interventi o dichiarazioni.

Prende la parola il rappresentante designato la quale dichiara di non aver alcun intervento né alcuna dichiarazione da effettuare.

Il Presidente sottopone quindi all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul punto 1.1. all'ordine del giorno di parte straordinaria conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea:

"L'Assemblea Straordinaria degli azionisti di UNIEURO S.P.A.,  
- esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

delibera

- di modificare l'articolo 13.1 dello statuto sociale come segue:

"1. Hanno diritto a presentare le liste il consiglio di amministrazione in carica nonché gli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentano la percentuale del capitale sociale stabilita dalla normativa di legge o regolamentare vigente di tempo in tempo. In deroga a quanto previsto dal successivo Articolo 18.7, la presentazione della lista da parte del Consiglio di Amministrazione deve essere deliberata a maggioranza assoluta dei componenti in carica."

- di conferire al consiglio di amministrazione, e/o per esso all'amministratore delegato, con facoltà di avvalersi in tutto o in parte di procuratori speciali, tutti i poteri occorrenti per provvedere a quanto necessario per l'esecuzione della delibera che precede e per l'espletamento dei conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari, ivi inclusi, in particolare, l'adempimento di ogni formalità necessaria affinché la stessa sia iscritta nel registro delle imprese a norma dell'articolo 2436 del codice civile, la facoltà di apportare alla medesima delibera e allo statuto sociale tutte le modifiche e/o integrazioni non sostanziali eventualmente richieste dalle autorità competenti o dal notaio, o comunque ritenute utili od opportune."

Il Presidente ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al punto 1.1 di parte straordinaria, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega e di voler altresì segnalare il numero di azioni di coloro che abbiano eventualmente espresso l'intenzione di non concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza.

Prende la parola il rappresentante designato la quale dichiara di aver ricevuto istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita delega.

Il Presidente alle ore 16 e 19 minuti mette quindi in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato precedentemente lettura, ed invita ad esprimere il voto.

Il rappresentante designato dichiara in ordine al punto 1.1 all'ordine del giorno della parte straordinaria:

- voti favorevoli: 9.969.279= pari al 100% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

- voti contrari: nessuno;
- voti astenuti: nessuno.

Il Presidente chiude la votazione e dichiara che la proposta di delibera è approvata all'unanimità.

\*\*\*\*\*

Il Presidente sottopone quindi all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul punto 1.2. all'ordine del giorno di parte straordinaria conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Unieuro S.p.A.,  
- esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

delibera

- di modificare l'articolo 13.9 dello statuto sociale come segue:

"9. La lista del Consiglio di Amministrazione, se presentata, deve essere depositata presso la sede della Società ovvero trasmessa alla Società stessa tramite un mezzo di comunicazione a distanza entro il trentesimo giorno precedente la data dell'Assemblea. Fermo quanto precede con riferimento alla lista del Consiglio di Amministrazione, le liste sono depositate entro i termini previsti dalla normativa pro tempore vigente di cui è data indicazione nell'avviso di convocazione presso la sede della Società ovvero anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione."

- di conferire al Consiglio di Amministrazione, e/o per esso all'Amministratore Delegato, con facoltà di avvalersi in tutto o in parte di procuratori speciali, tutti i poteri occorrenti per provvedere a quanto necessario per l'esecuzione della delibera che precede e per l'espletamento dei conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari, ivi inclusi, in particolare, l'adempimento di ogni formalità necessaria affinché la stessa sia iscritta nel registro delle imprese a norma dell'articolo 2436 del codice civile, la facoltà di apportare alla medesima delibera e allo statuto sociale tutte le modifiche e/o integrazioni non sostanziali eventualmente richieste dalle autorità competenti o dal notaio, o comunque ritenute utili od opportune."

Il Presidente ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al punto 1.2 di parte straordinaria, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega e di voler altresì segnalare il numero di azioni di coloro che abbiano eventualmente espresso l'intenzione di non concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza.

Prende la parola il rappresentante designato la quale dichiara di aver ricevuto istruzioni di voto per tutte le azioni

per le quali è stata conferita delega.

Il Presidente alle ore 16 e 22 minuti mette quindi in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato precedentemente lettura, ed invita ad esprimere il voto.

Il rappresentante designato dichiara in ordine al punto 1.2 all'ordine del giorno della parte straordinaria:

- voti favorevoli: 9.969.279= pari al 100% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

- voti contrari: nessuno;

- voti astenuti: nessuno.

Il Presidente chiude la votazione e dichiara che la proposta di delibera è approvata all'unanimità.

\*\*\*\*\*

Il Presidente sottopone quindi all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul punto 1.3. all'ordine del giorno di parte straordinaria conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Unieuro S.p.A.,

- esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

delibera

- di modificare l'articolo 14 dello statuto sociale come segue:

1. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

2. Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà secondo i seguenti criteri:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("lista della maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, i cinque settimi degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

b) i restanti amministratori sono tratti dalle altre liste (le "liste di minoranza"); a tal fine i voti ottenuti dalle liste di minoranza saranno divisi successivamente per uno, due, tre, quattro e così via secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine progressivo dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior nume-

ro di voti. In caso di parità di voti e, sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza relativa dei voti. Il tutto restando inteso che almeno un amministratore dovrà essere tratto, se presentata e votata, da una lista presentata da soci che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi.

3. Qualora la lista di maggioranza presenti un numero di candidati inferiore a quelli ad essa spettanti ai sensi del comma 2 che precede, a seguito dell'espletamento del meccanismo di elezione di cui al medesimo comma 2 che precede, risulteranno eletti: (i) tutti i candidati della lista di maggioranza; e (ii) i restanti candidati della lista di minoranza seconda per numero di voti necessari per completare il Consiglio di Amministrazione, secondo l'ordine progressivo nella stessa indicato. Laddove non risulti possibile completare nel modo sopra descritto il Consiglio di Amministrazione, presentando la lista di minoranza seconda per numero di voti un numero di candidati inferiore a quelli necessari, si procede a trarre i restanti amministratori dalle altre liste di minoranza partendo da quella più votata e con scorrimento alle liste successive una volta esauriti i candidati contenuti nella lista che precede per numero di voti.

4. Se al termine della votazione e ad esito dell'applicazione dei commi 2 e 3 che precedono non sia assicurato l'equilibrio tra i generi e/o il numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza secondo quanto previsto dalla normativa anche regolamentare vigente, si procede ad escludere tanti candidati eletti quanto necessario, sostituendoli con i candidati in possesso dei requisiti carenti, tratti dalla stessa lista a cui appartiene il candidato da escludere, in base all'ordine progressivo di elencazione. Le sostituzioni hanno luogo con riferimento prima all'appartenenza al genere meno rappresentato e poi al possesso dei requisiti di indipendenza. Tale meccanismo di sostituzione si applica dapprima, in sequenza, alle liste che non abbiano espresso alcun Consigliere in possesso del requisito carente, a partire da quella più votata. Ove ciò non sia sufficiente ovvero qualora tutte le liste abbiano espresso almeno un Consigliere in possesso del requisito carente, la sostituzione si applica, in sequenza, a tutte le liste, a partire da quella più votata. All'interno delle liste la sostituzione dei candidati da escludere ha luogo a partire dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più elevato. I meccanismi di sostituzione non operano per i candidati tratti da liste che abbiano presentato un numero di candidati inferiore a tre.

5. Nel caso di presentazione di un'unica lista, il Consi-

glio di amministrazione è tratto per intero dalla stessa nel rispetto della normativa anche regolamentare pro tempore vigente. Nel caso, invece, non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge.

6. In tutti i casi in cui ad esito dell'applicazione delle previsioni che precedono: (a) non risulti possibile completare il Consiglio di Amministrazione e/o (b) non sia assicurato l'equilibrio tra i generi o non fossero eletti, in un numero sufficiente, amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, secondo quanto previsto dalla normativa anche regolamentare vigente, il completamento o la sostituzione, a seconda dei casi, avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa sulla base di candidature poste in votazione singolarmente.

7. In caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui non si tratti di eleggere l'intero Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti."

- di conferire al Consiglio di Amministrazione, e/o per esso all'amministratore delegato, con facoltà di avvalersi in tutto o in parte di procuratori speciali, tutti i poteri occorrenti per provvedere a quanto necessario per l'esecuzione della delibera che precede e per l'espletamento dei conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari, ivi inclusi, in particolare, l'adempimento di ogni formalità necessaria affinché la stessa sia iscritta nel registro delle imprese a norma dell'articolo 2436 del codice civile, la facoltà di apportare alla medesima delibera e allo statuto sociale tutte le modifiche e/o integrazioni non sostanziali eventualmente richieste dalle autorità competenti o dal notaio, o comunque ritenute utili od opportune."

Il Presidente ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al punto 1.3 della parte straordinaria, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega e di voler altresì segnalare il numero di azioni di coloro che abbiano eventualmente espresso l'intenzione di non concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza.

Prende la parola il rappresentante designato la quale dichiara di aver ricevuto istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita delega.

Il Presidente alle ore 16 e 30 minuti mette quindi in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato precedentemente lettura, ed invita ad esprimere il voto.

Il rappresentante designato dichiara in ordine al punto 1.3

all'ordine del giorno della parte straordinaria:

- voti favorevoli: 9.969.279= pari al 100% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- voti contrari: nessuno;
- voti astenuti: nessuno.

Il Presidente chiude la votazione e dichiara che la proposta di delibera è approvata all'unanimità.

\*\*\*\*\*

Il Presidente sottopone quindi all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul punto 1.4. all'ordine del giorno di parte straordinaria conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Unieuro S.p.A.,  
- esaminata la relazione illustrativa del consiglio di amministrazione;

delibera

- di modificare l'articolo 17.1 dello statuto sociale come segue:

"1. Il Consiglio di amministrazione nomina fra i suoi membri il Presidente; può inoltre nominare uno o più vicepresidenti e, anche al di fuori dei suoi membri, un segretario."

- di conferire al Consiglio di Amministrazione, e/o per esso all'Amministratore Delegato, con facoltà di avvalersi in tutto o in parte di procuratori speciali, tutti i poteri occorrenti per provvedere a quanto necessario per l'esecuzione della delibera che precede e per l'espletamento dei conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari, ivi inclusi, in particolare, l'adempimento di ogni formalità necessaria affinché la stessa sia iscritta nel registro delle imprese a norma dell'articolo 2436 del codice civile, la facoltà di apportare alla medesima delibera e allo statuto sociale tutte le modifiche e/o integrazioni non sostanziali eventualmente richieste dalle autorità competenti o dal notaio, o comunque ritenute utili od opportune."

Il Presidente ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al punto 1.4 della parte straordinaria, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega e di voler altresì segnalare il numero di azioni di coloro che abbiano eventualmente espresso l'intenzione di non concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza.

Prende la parola il rappresentante designato la quale dichiara di aver ricevuto istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita delega.

Il Presidente alle ore 16 e 32 minuti mette quindi in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato precedentemente lettura, ed invita ad esprimere il voto.

Il rappresentante designato dichiara in ordine al punto 1.4



all'ordine del giorno della parte straordinaria:

- voti favorevoli: 4.428.045= pari al 44,417% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- voti contrari: 5.541.234= pari al 55,583% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- voti astenuti: nessuno.

Il Presidente chiude la votazione e dichiara che la proposta di delibera non è approvata.

\*\*\*

Il Presidente, non essendovi altri argomenti da trattare e nessuno chiedendo ulteriormente la parola, dichiara chiusa la riunione alle ore sedici e minuti trentacinque, ringraziando tutti gli intervenuti.

Si allegano al presente verbale:

- A. Elenco nominativo presenze al momento dell'apertura dell'Assemblea ordinaria e straordinaria; comunicazione quorum costitutivo; comunicazione quorum deliberativo;
- B. Relazione finanziaria annuale come pubblicata;
- C. Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario;
- D. Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 1 all'ordine del giorno di parte ordinaria;
- E. Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 2 all'ordine del giorno di parte ordinaria;
- F. Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 3 all'ordine del giorno di parte ordinaria;
- G. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti;
- H. Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 4 all'ordine del giorno di parte ordinaria;
- I. Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 5 all'ordine del giorno di parte ordinaria;
- L. Richiesta integrazione dell'ordine del giorno;
- L.1. Dichiarazione di accettazione della candidatura alla carica di consigliere del Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A;
- L.2. Valutazione del Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A. sulla richiesta di integrazione dell'ordine del giorno;
- M. Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 1 all'ordine del giorno di parte straordinaria;
- N. Statuto aggiornato
- O. Relazione sul governo e assetto proprietari.
- P. Esiti Votazioni:
  - P.1: Esiti votazioni con elenco nominativo votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti sul punto 1 all'ordine del giorno di parte ordinaria;
  - P.2: Esiti votazioni con elenco nominativo votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti sul punto 2 all'ordine del giorno di parte ordinaria;
  - P.3.1: Esiti votazioni con elenco nominativo votanti favore-

voli, contrari, astenuti e non votanti sulla prima parte del punto 3 all'ordine del giorno di parte ordinaria;

P.3.2: Esiti votazioni con elenco nominativo votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti sulla seconda parte del punto 3 all'ordine del giorno di parte ordinaria;

P.4: Esiti votazioni con elenco nominativo votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti sul punto 4 all'ordine del giorno di parte ordinaria;

P.5: Esiti votazioni con elenco nominativo votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti sul punto 5 all'ordine del giorno di parte ordinaria;

P.6: Esiti votazioni con elenco nominativo votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti sul punto 6 all'ordine del giorno di parte ordinaria;

P.1.1 (Parte Straordinaria): Esiti votazioni con elenco nominativo votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti sulla prima parte del punto 1 all'ordine del giorno di parte straordinaria;

P.1.2 (Parte Straordinaria): Esiti votazioni con elenco nominativo votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti sulla seconda parte del punto 1 all'ordine del giorno di parte straordinaria;

P.1.3 (Parte Straordinaria): Esiti votazioni con elenco nominativo votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti sulla terza parte del punto 1 all'ordine del giorno di parte straordinaria;

P.1.4 (Parte Straordinaria): Esiti votazioni con elenco nominativo votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti sulla quarta parte del punto 1 all'ordine del giorno di parte straordinaria.

Le spese del presente atto sono a carico della società.

Io Notaio ho ricevuto il presente atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano.

Consta il presente atto di trentaquattro pagine intere e parte della presente di nove fogli, sottoscritto da me Notaio alle ore venti.

Firmato: Marco Maltoni Notaio

Comunicazione n. 1  
ore: 15:00

**UNIEURO S.P.A.**

**Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 15 giugno 2021**

**COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA**

Sono presenti n. 119 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, per delega, per complessive n. 9.969.279 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 48,299 % di n. 20.640.849 azioni ordinarie.

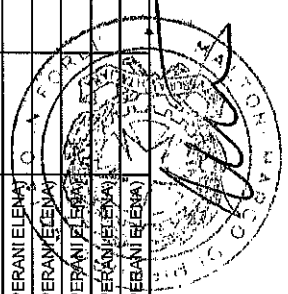
Persone partecipanti all'assemblea 1



Allegato "A"  
Raccolta n. 26197

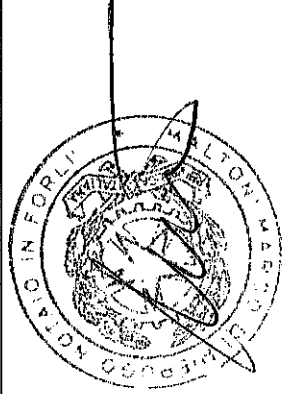
## ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	INDEPENDANCE ET EXPANSION EUROPE SMALL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		43.770	0,212	15,00						
2	INDEPENDANCE ET EXPANSION FRANCE SMALL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		285.500	1,383	15,00						
3	PRIVILEGE - JP MORGAN PAN EUROPEAN FLEXIBLE EQUITY		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		27.074	0,131	15,00						
4	INTERNATIONAL EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.258	0,045	15,00						
5	MEBA PENSION TRUST DEFINED BENEFIT PLAN		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.010	0,044	15,00						
6	CATHOLIC UNITED INVESTMENT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.428	0,051	15,00						
7	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.000	0,048	15,00						
8	AIC FUND II HANCOCK HORIZON INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		11.448	0,055	15,00						
9	GLOBEFLEX INTERNATIONAL ALL CAP COMINGLED TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		36.950	0,179	15,00						
10	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		258	0,001	15,00						
11	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		752	0,004	15,00						
12	VEBA PARTNERSHIP N L P		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1.818	0,008	15,00						
13	SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO FLORIDA BIRTH RELATED NEUROLOGICAL INJURY COMPENSATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		29.879	0,145	15,00						
14	ASSOCIATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		720	0,003	15,00						
15	CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		18.557	0,090	15,00						
16	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		32.288	0,156	15,00						
17	HKL II LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		42.870	0,208	15,00						
18	RAMI PARTNERS LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		45.184	0,219	15,00						
19	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		21.532	0,104	15,00						
20	JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		18.996	0,092	15,00						
21	STATE OF IDAHO ENDOWMENT FUND INVESTMENT BOARD		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2.033	0,010	15,00						
22	THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		47.883	0,232	15,00						
23	CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		41.904	0,203	15,00						
24	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		25.293	0,123	15,00						
25	HRW TRUST NO 4 UAD 01/17/03		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		14.007	0,068	15,00						
26	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		25.977	0,126	15,00						
27	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 4		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		7.071	0,034	15,00						
28	STEELWORKERS PENSION TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		53.071	0,257	15,00						
29	HRW TRUST NO 2 UAD 01/17/03		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		14.478	0,070	15,00						
30	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 1		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.773	0,047	15,00						
31	STANLIB FUNDS LIMITED		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4.788	0,023	15,00						
32	ARROWSTREET US GROUP TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		7.647	0,037	15,00						
33	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON COMPANY RETIREMENT PLAN TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		3.252	0,016	15,00						
34	PUBLIC SCHOOL TEACHERS PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		11.877	0,057	15,00						
35	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		62.718	0,304	15,00						
36	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		190.800	0,924	15,00						
37	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		707	0,003	15,00						



40	CO&I ALTERNATIVE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	5,335	0,026	15:00
41	COX QUANTITATIVE CLIMATE LTD CO/NAPLES CORPORATE SERVICES (BVI) LIMITED	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	22,900	0,111	15:00
42	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	247	0,001	15:00
43	JPMORGAN FUNDS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	20,795	0,101	15:00
44	ODDO CAP HORIZONS PME ETI	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	24,960	0,121	15:00
45	MERGER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	292,239	1,416	15:00
46	JPMORGAN FUNDS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	30,000	0,145	15:00
47	ONTARIO POWER GENERATION INC.	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	4,275	0,021	15:00
48	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	272,212	1,319	15:00
49	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	14,657	0,071	15:00
50	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	4,734	0,023	15:00
51	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	366	0,002	15:00
52	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALNT SMALL COMPANY PORTFOLIO	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	5	0,000	15:00
53	MERGER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	82,110	0,398	15:00
54	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	3,192	0,015	15:00
55	GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	7,221	0,035	15:00
56	GMO TAMANANGED INTERNATIONAL EQUITIES FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	1,059	0,005	15:00
57	JANUSFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	81,916	0,397	15:00
58	LVP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	877	0,004	15:00
59	MGI FUNDS PLC	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	7	0,000	15:00
60	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	1,596	0,008	15:00
61	I	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	768	0,004	15:00
62	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	721	0,003	15:00
63	HARTFORD SCHROEDERS INTERNATIONAL MULTI-CAP VALUE FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	21,898	0,106	15:00
64	SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	11,575	0,056	15:00
65	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	18,464	0,089	15:00
66	EIP ADVANTAGE INTERNATIONAL ALTERNA FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	5,006	0,024	15:00
67	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	107,886	0,523	15:00
68	CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	6,700	0,032	15:00
69	JPMORGAN FUNDS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	452	0,002	15:00
70	CSIF 2 - CREDIT SUISSE (LUX) COPERNICUS ITALY EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	55	0,000	15:00
71	ODDO BHF ACTIVE SMALL CAP	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	129,232	0,626	15:00
72	ODDO BHF ACTIVE MICRO CAP	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	31,760	0,154	15:00
73	ISHARES VII PLC	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	386,283	1,871	15:00
74	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	72,000	0,349	15:00
75	PRINCE GEORGES COUNTY COMPREHENSIVE SUPPLEMENTAL PENSION PLANS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	10,465	0,051	15:00
76	AVARE SUPER	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	1,911	0,009	15:00
77	AVARE SUPER LEVEL 28	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	2,348	0,011	15:00
78	NATWEST ST JAMES'S PLACE BALANCED MANAGED UNIT TRUST	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	2,172	0,011	15:00
79	GMO BENCHMARKFREE FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	8	0,000	15:00
80	GMO IMPLEMENTATION FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	4,764	0,023	15:00
81	EHP GUARDIAN INTERNATIONAL ALTERNATIVE FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	54	0,000	15:00
		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	1,674	0,008	15:00
		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	600	0,003	15:00

82	ONTARIO POWER GENERATION INC.	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	10,907	0,053	15,00				
83	MAPFRE AM	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	135,390	0,656	15,00				
84	MAN FUNDS XI SPC-MAN 1783 III SP	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	9,253	0,045	15,00				
85	MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	6,649	0,032	15,00				
86	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MS-B	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	47,601	0,231	15,00				
87	HAUPFONDS CPIPIE MAP CAYMAN SPC-SEGREGATED PORTFOLIOH MAPLES CORPORATE SERVICES LTD	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	10,619	0,051	15,00				
88	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	780	0,004	15,00				
89	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	60,000	0,291	15,00				
90	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	121,283	0,588	15,00				
91	HAAS ACTIONS ENTREPRENEURS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	793	0,004	15,00				
92	LAZARD/WILMINGTON EAFE SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	5,315	0,026	15,00				
93	NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	24,258	0,118	15,00				
94	WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	9,499	0,046	15,00				
95	ENERGY CORPORATION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	5,477	0,027	15,00				
97	ALGERIS UCITS FUNDS PLC ALGERIS CORE ITALY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	29,128	0,141	15,00				
98	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	31,000	0,150	15,00				
99	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	482,954	2,243	15,00				
100	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	225,501	1,082	15,00				
101	MUL LYX FTSE IT ALL CAP PIR 20	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	721,000	3,493	15,00				
102	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	4,079	0,020	15,00				
103	GOVERNMENT OF NORWAY	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	126,976	0,615	15,00				
104	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	214,580	1,040	15,00				
105	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	15,364	0,074	15,00				
106	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	420,000	2,035	15,00				
107	AMUNDI VALORE ITALIA PIR	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	148,000	0,707	15,00				
108	AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	150,000	0,727	15,00				
109	PORTAMPARC PME	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	77,700	0,376	15,00				
110	PORTAMPARC FRANCE OPPORTUNITES	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	153,500	0,744	15,00				
111	PORTAMPARC EUROPE PME	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	46,402	0,225	15,00				
112	DESA S.R.L.	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	68,600	0,323	15,00				
113	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	214,000	1,037	15,00				
114	GNM INVESTIMENTI S.R.L.	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	666,172	3,227	15,00				
115	ILIAD	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	196,977	0,954	15,00				
116	ILIAD HOLDING SPA	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	374,909	1,816	15,00				
117	MELPART SRL	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	2,145,465	10,394	15,00				
118	NICOSANTI MONTERASTELLI GIANCARLO	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	66,000	0,320	15,00				
119	SPAFID FIDUCIANTE N. 301122	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	100,000	0,484	15,00				
			397	0,002	15,00				

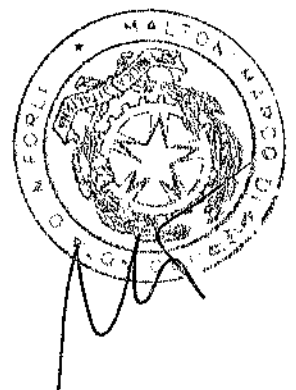


Totale azioni in proprio	0
Totale azioni per delega	9.969.279
Totale generale azioni	9.969.279
% sulle azioni ord.	48,289

persone partecipanti all'assemblea 1



## RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2020/21



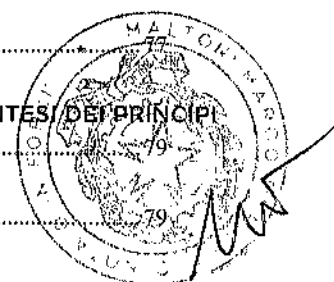
# INDICE

## Relazione sulla Gestione

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2020/21.....	1
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	9
Lettera del CEO agli Azionisti.....	10
Lettera del Presidente del Consiglio di Amministrazione agli Azionisti.....	11
1. Premessa.....	12
2. Nota metodologica.....	14
3. Principi contabili di riferimento.....	15
Principali indicatori finanziari e operativi.....	16
4. Strategia e Business Model.....	18
4.1 Prossimità.....	18
4.2 Massimizzazione della Customer Experience.....	19
4.3 Retail Mix.....	20
5. Andamento del mercato.....	22
6. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo.....	24
6.1 Ricavi consolidati.....	24
6.1.1 Ricavi consolidati per canale.....	24
6.1.2 Ricavi consolidati per categoria.....	26
6.2 Redditività operativa consolidata.....	27
6.3 Proventi e oneri non ricorrenti.....	30
6.4 Risultato netto.....	31
6.5 Flussi di cassa.....	33
6.5.1 Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow –.....	33
7. Situazione Patrimoniale e Finanziaria.....	36
8. Andamento della capogruppo Unieuro.....	39



9. Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto della capogruppo con il patrimonio netto e il risultato netto di pertinenza del gruppo.....	41
10. Investimenti.....	42
11. Impatti IFRS 16.....	43
12. Epidemia di Coronavirus.....	44
13. Situazione del Governo societario e assetti proprietari.....	47
14. Informazioni relative ai rapporti con parti correlate, su transazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali. 48	
15. Informazioni relative agli organi societari.....	50
15.1. Piani di stock options.....	50
<i>Long Term Incentive Plan</i> .....	50
<i>Performance share 2020-2025</i> .....	52
15.2. Azioni proprie della Unleuro.....	54
16. Facoltà di derogare all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni non significative.....	55
17. Informazioni relative al personale.....	56
18. Attività di direzione e coordinamento.....	58
19. Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo.....	59
19.1. Rischi strategici e operativi.....	59
19.2. Rischi finanziari.....	61
19.3. Rischi legali e di non <i>compliance</i> .....	62
20. Eventi significativi dell'esercizio e successivi alla chiusura dell'esercizio.....	64
21. Evoluzione prevedibile della gestione.....	70
BILANCIO CONSOLIDATO.....	71
NOTE ILLUSTRATIVE.....	77
1. PREMESSA.....	
2. CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO E SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI.....	
2.1 Base di preparazione del Bilancio Consolidato.....	



2.2	Criteri di redazione del Bilancio Consolidato.....	79
2.3	Dichiarazione di conformità agli IFRS.....	80
2.4	Prospetti di Bilancio Consolidato .....	80
2.5	Principi di consolidamento e area di consolidamento .....	81
2.6	Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato.....	82
2.7	Principi contabili rilevati .....	86
2.7.1	Cambiamenti dei principi contabili.....	86
2.7.2	Principi contabili rilevanti .....	87
2.8	Nuovi principi contabili .....	105
3.	INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI.....	106
3.1	Rischio di credito.....	107
3.2	Rischio di liquidità.....	107
3.3	Rischio di mercato .....	109
3.3.1	Rischio di tasso di interesse .....	109
3.3.2	Rischio di cambio.....	110
3.4	Stima del fair value .....	111
4.	INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI.....	113
5.	NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO .....	115
5.1	Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni .....	115
5.2	Avviamento.....	117
5.2.1	Impairment test .....	118
5.3	Attività immateriali a vita utile definita.....	124
5.4	Attività per diritto d'uso .....	125
5.5	Attività per imposte differite e passività per imposte differite .....	126
5.6	Altre attività correnti ed altre attività non correnti .....	127
5.7	Rimanenze.....	128
5.8	Crediti commerciali.....	129
5.9	Attività e Passività per imposte correnti.....	131

5.10	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti .....	131
5.11	Patrimonio netto .....	132
5.12	Passività finanziarie .....	135
5.13	Benefici ai dipendenti .....	139
5.14	Altre passività finanziarie .....	140
5.15	Fondi .....	142
5.16	Altre passività correnti e altre passività non correnti .....	143
5.17	Debiti commerciali .....	144
5.18	Ricavi .....	145
5.19	Altri proventi .....	148
5.20	Acquisti di materiali e servizi esterni .....	148
5.21	Costi del personale .....	150
5.22	Altri costi e oneri operativi .....	150
5.23	Ammortamenti e svalutazioni .....	151
5.24	Proventi finanziari e Oneri finanziari .....	152
5.25	Imposte sul reddito .....	152
5.26	Risultato base e diluito per azione .....	153
5.27	Rendiconto finanziario .....	154
5.28	Accordi di pagamento basati su azioni .....	157
	<i>Long Term Incentive Plan</i> .....	157
	<i>Performance share 2020-2025</i> .....	159
<b>6.</b>	<b>RAPPORTI CON PARTI CORRELATE</b> .....	<b>162</b>
<b>7.</b>	<b>ALTRE INFORMAZIONI</b> .....	<b>164</b>
	Passività potenziali .....	164
	Garanzie concesse a favore di terzi .....	164
	Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L. n. 124/2017 art. 23) (nn. 125-129) .....	164
	Compensi della società di revisione .....	165
	Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio .....	165



Allegato 1.....	167
Allegato 2.....	169
Allegato 3.....	170
Allegato 4.....	172

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 28 febbraio 2021 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL  
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**  
173

<b>BILANCIO D'ESERCIZIO.....</b>	<b>174</b>
<b>NOTE ILLUSTRATIVE.....</b>	<b>180</b>
<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>180</b>
<b>2. CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ E SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI.....</b>	<b>182</b>
2.1 Base di preparazione del bilancio.....	182
2.2 Criteri di redazione del bilancio.....	182
2.3 Dichiarazione di conformità agli IFRS.....	183
2.4 Prospetti di bilancio.....	183
2.5 Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio.....	184
2.6 Principi contabili.....	188
2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili.....	188
2.6.2 Principi contabili rilevanti.....	189
2.7 Nuovi principi contabili.....	208
2.8 Fusione Carini Retail.....	210
<b>3. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI.....</b>	<b>213</b>
3.1 Rischio di credito.....	214
3.2 Rischio di liquidità.....	214
3.3 Rischio di mercato.....	216
3.3.1 Rischio di tasso di interesse.....	216
3.3.2 Rischio di cambio.....	217
3.4 Stima del fair value.....	218

4. INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI.....	220
5. NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO.....	221
5.1 Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni .....	221
5.2 Avviamento.....	223
5.2.1 Impairment test .....	224
5.3 Attività immateriali a vita utile definita .....	230
5.4 Attività per diritto d'uso .....	231
5.5 Attività per imposte differite e passività per imposte differite .....	232
5.6 Altre attività correnti ed altre attività non correnti .....	234
5.6.1 Impairment test sul valore delle partecipazioni.....	236
5.7 Rimanenze.....	239
5.8 Crediti commerciali.....	239
5.9 Attività e passività per imposte correnti .....	241
5.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti .....	241
5.11 Patrimonio netto.....	242
5.12 Passività finanziarie .....	246
5.13 Benefici ai dipendenti .....	249
5.14 Altre passività finanziarie .....	251
5.15 Fondi .....	252
5.16 Altre passività correnti e altre passività non correnti .....	253
5.17 Debiti commerciali .....	255
5.18 Ricavi.....	256
5.19 Altri proventi .....	258
5.20 Acquisti di materiali e servizi esterni .....	259
5.21 Costi del personale .....	
5.22 Altri costi e oneri operativi .....	
5.23 Ammortamenti e svalutazioni .....	

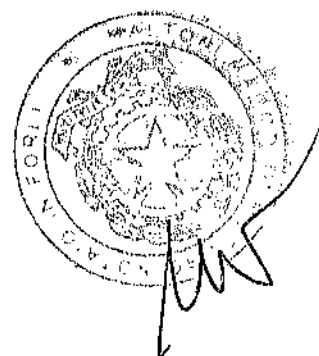


<b>5.24</b>	<b>Proventi finanziari e Oneri finanziari .....</b>	<b>262</b>
<b>5.25</b>	<b>Imposte sul reddito.....</b>	<b>263</b>
<b>5.26</b>	<b>Risultato base e diluito per azione .....</b>	<b>264</b>
<b>5.27</b>	<b>Rendiconto finanziario.....</b>	<b>264</b>
<b>5.28</b>	<b>Accordi di pagamento basati su azioni .....</b>	<b>266</b>
	<i>Long Term Incentive Plan .....</i>	<i>266</i>
	<i>Performance share 2020-2025 .....</i>	<i>269</i>
<b>6.</b>	<b>RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....</b>	<b>271</b>
<b>7.</b>	<b>ALTRE INFORMAZIONI.....</b>	<b>274</b>
	Passività potenziali.....	274
	Garanzie concesse a favore di terzi .....	274
	Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129) .....	274
	Compensi della società di revisione.....	275
	Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.....	275
	<b>Proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti .....</b>	<b>277</b>
	<b>Allegato 1.....</b>	<b>278</b>
	<b>Allegato 2 .....</b>	<b>280</b>
	<b>Allegato 3.....</b>	<b>281</b>
	<b>Allegato 4.....</b>	<b>283</b>

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 28 febbraio 2021 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL  
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

---

# RELAZIONE SULLA GESTIONE



# Lettera del CEO agli Azionisti

Gentili Signori Azionisti,

oltre che per la drammaticità degli eventi legati alla pandemia, l'esercizio 2020/21 verrà ricordato come tra i più complessi e volatili di sempre per il settore dell'elettronica di consumo e degli elettrodomestici.

Il contesto in cui Unieuro si è trovata a operare è mutato più volte, anche radicalmente. Allo shock iniziale conseguente al rapido diffondersi del virus e all'imposizione di severe misure di contenimento è infatti seguita una improvvisa e prolungata fase di crescita, sostenuta da nuovi bisogni e abitudini di consumo dettati dalla pandemia stessa. L'imposizione di nuove restrizioni a ridosso della stagione di picco e tutt'ora in vigore hanno ulteriormente complicato lo scenario, senza tuttavia compromettere il forte trend sottostante.

Ciò che non è mai cambiato sono invece la nostra strategia omnicanale, rivelatasi vitale per superare i momenti più difficili continuando a offrire alla clientela un servizio essenziale, nei negozi e online, nonché la perseveranza di tutte le nostre persone, che con determinazione e spirito di sacrificio hanno continuato a svolgere il proprio lavoro nei negozi, nelle piattaforme logistiche e da casa, in smart working.

I risultati di tanta lungimiranza e dedizione, oltre che del contributo attivo di tutti i nostri partner e stakeholder, sono esaltanti, i migliori della nostra storia: non soltanto abbiamo registrato un nuovo record di ricavi a 2,7 miliardi di Euro, ma la crescita del 9,8%, del tutto organica, è stata superiore al +8,2% registrato dal mercato di riferimento, consentendoci di ampliare il divario che separa da noi la concorrenza.

Anche la marginalità, beneficiando peraltro di fattori non ripetibili, ha toccato livelli di portata storica, con un EBIT Adjusted Consolidato di 86,8 milioni di Euro, pari al 3,2% dei ricavi, e un Utile netto Consolidato Adjusted di 66,9 milioni, al livello più alto mai raggiunto da Unieuro.

A ciò si aggiunge infine una generazione di cassa record e pari a 124,7 milioni di Euro, frutto dell'eccellente andamento del business ma anche di interventi strutturali e sostenibili sul livello delle scorte: un successo manageriale che ci dota di importanti risorse finanziarie con cui remunerare gli azionisti e costruire la Unieuro del futuro.

Le recenti evoluzioni organizzative, con la nomina di un Direttore Generale esperto di trasformazione digitale, e la stesura attualmente in corso di un nuovo Piano Industriale di ampio respiro vanno proprio in questa direzione: fornire nuova linfa all'inesauribile percorso di crescita della Società, per raggiungere nuovi ed emozionanti traguardi che ci vedranno ancora una volta grandi protagonisti.

6 maggio 2021

Amministratore Delegato

Giancarlo Nicosanti Monterastelli



# Lettera del Presidente del Consiglio di Amministrazione agli Azionisti

Signori Azionisti,

mentre l'Italia riemerge dalla crisi scatenata dalla pandemia da Covid-19, sono lieto di presentarVi - a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione - una Unieuro mai così solida, redditizia e proiettata nel futuro.

Esattamente un anno fa auspicavamo di poter emergere dal difficile contesto venutosi a creare, rafforzando vantaggio competitivo e leadership in un mercato destinato a premiare gli operatori più robusti, determinati, imprenditoriali ed innovativi. Sono fiero di poterVi dire che tali nostri propositi si sono puntualmente avverati.

Ci siamo riusciti grazie ad una strategia rivelatasi vincente anche nelle difficoltà, all'efficacia dell'azione manageriale, all'attenzione al servizio, al cliente, al prodotto e, non da ultimo, alla solidarietà di tutti i nostri stakeholder - azionisti, collaboratori e partner - che nei momenti critici hanno saputo reagire responsabilmente, anche sacrificandosi nell'interesse dell'azienda.

A concreta dimostrazione di gratitudine e positività, il Consiglio di Amministrazione proporrà dunque all'Assemblea dei Soci la distribuzione di un dividendo record di 2,60 Euro per azione, coerente con la politica dei dividendi in vigore e capace di compensare la mancata erogazione decisa prudenzialmente lo scorso anno.

Ancora una volta non si tratta di un punto di arrivo ma di un ulteriore e significativo passo in avanti: il percorso virtuoso di Unieuro è destinato a proseguire nel consolidamento del mercato e nel rafforzamento aziendale per creare valore sostenibile per tutti: azionisti, clienti, dipendenti, fornitori, partner, collettività, financo per i concorrenti che in Unieuro devono poter riconoscere un leader di mercato responsabile, rispettoso dell'etica negli affari e con valori forti.

Proprio il concetto di Sostenibilità ci è pertanto sempre più caro, tanto da aver costituito in seno al Consiglio di Amministrazione un Comitato volto a presidiarne, stimolarne e concretizzarne i dettami, in coerenza con la crescente importanza degli aspetti sociali, ambientali e di corporate governance nelle società quotate.

Ciò è ancor più vero in una company "public -public" quale Unieuro, che annovera nel proprio capitale piccoli e grandi nuovi azionisti, tutti partecipi del processo di creazione di valore in atto e consapevoli di contribuire all'ambizioso percorso che la Società ha in corso e davanti a sé, grazie anche alla crescita stimata del Prodotto Interno Italiano, così fortemente stimolata dalle recenti misure economiche adottate.

6 maggio 2021

Stefano Mazzoli  
Presidente del Consiglio di Amministrazione



# 1. Premessa

Il Gruppo Unieuro (di seguito anche il “Gruppo” o “Gruppo Unieuro”) nasce a seguito dell’acquisizione da parte di Unieuro S.p.A. dell’intero capitale sociale di Monclick S.r.l., consolidata a partire dal 1° giugno 2017, e del capitale sociale di Carini Retail S.r.l. consolidata a partire dal 1 marzo 2019 e successivamente fusa in Unieuro S.p.A. con effetti civili a partire dal 1 settembre 2020 e contabili a partire dal 1 marzo 2020.

La società Unieuro S.p.A. (di seguito anche la “Società” o “Unieuro” o “UE”) è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via Plero Maroncelli 10, fondata alla fine degli anni 30 del secolo scorso da Vittorio Silvestrini. Unieuro è oggi il *leader* nella distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici in Italia e opera come distributore omnicanale integrato in quattro principali segmenti di prodotto: *Grey* (telefonia, informatica e foto), *White* (grandi e piccoli elettrodomestici), *Brown* (elettronica di consumo e media storage), Altri prodotti (console, videogiochi, biciclette), offrendo in parallelo una vasta gamma di servizi quali consegna e installazione, estensione di garanzia e finanziamento al consumo.

La società Monclick S.r.l. (di seguito anche “Monclick” o “MK”) controllata al 100% da Unieuro, è una società di diritto italiano con sede a Vimercate in Via Energy Park 22, vende online prodotti di informatica, elettronica, telefonia ed elettrodomestici in Italia attraverso il sito [www.monclick.it](http://www.monclick.it), offrendo un catalogo di oltre 70.000 articoli e garantendo un’esperienza d’acquisto completa, che si perfeziona con la consegna ed installazione a domicilio del prodotto scelto. Opera inoltre nel segmento denominato B2B2C, la cui clientela è rappresentata da operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai propri clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione.

Unieuro e Carini Retail S.r.l. con socio unico (di seguito anche “Carini” o “Carini Retail”), in esecuzione delle deliberazioni assunte in data 18 marzo 2020 rispettivamente dal Consiglio d’Amministrazione di Unieuro e dall’Assemblea straordinaria di Carini Retail, hanno stipulato in data 5 agosto 2020 l’atto di fusione relativo alla fusione per incorporazione della controllata Carini Retail nella controllante Unieuro (la “Fusione”). Gli effetti civilistici della Fusione decorrono a far data dal giorno 1° settembre 2020, mentre gli effetti contabili e fiscali decorrono dal primo giorno dell’esercizio sociale nel corso del quale si è perfezionata la Fusione ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 2504-bis comma 2 del c.c. (1° marzo 2020). La Fusione non ha comportato alcun aumento di capitale sociale della incorporante Unieuro, detenendo quest’ultima l’intero capitale sociale della incorporata Carini Retail.

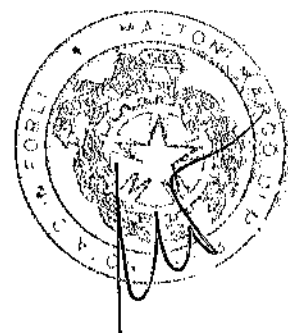
La missione del Gruppo è accompagnare il cliente in tutte le fasi del suo percorso di acquisto mettendolo al centro di un ecosistema integrato di offerta di prodotti e servizi che vede nell’accessibilità, prossimità e vicinanza i pilastri del proprio approccio strategico.

Dall’aprile 2017, le azioni Unieuro sono quotate al segmento STAR della Borsa di Milano, la Società è a tutti gli effetti una public company. Nell’aprile 2020, l’operatore di telecomunicazioni Iliad ha annunciato l’acquisto una partecipazione pari a circa il 12% del capitale sociale di Unieuro, di cui l’1,9% tramite un contratto di equity swap con scadenza il 17 settembre 2021<sup>1</sup>. Sulla base delle

<sup>1</sup> Cfr Comunicato Stampa 6 aprile 2021.

informazioni ad oggi disponibili, gli altri maggiori azionisti di Unieuro sono<sup>2</sup> la società di gestione del risparmio Amundi Asset Management (6,8% del capitale), alcuni membri della famiglia Silvestrini che complessivamente possiedono il 7,3%, Mediolanum Gestione Fondi Sgr (4,9%) e J.P. Morgan Asset Management (3,3%).

<sup>2</sup> Fonti: Consob; verbale dell'Assemblea degli Azionisti del 17 dicembre 2020.



## 2. Nota metodologica

Nel prosieguo della presente Relazione degli Amministratori sull'Andamento della Gestione sono riportate informazioni relative ai ricavi consolidati, alla redditività consolidata, ai flussi di cassa e alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2021 comparate con i dati dell'ultimo bilancio approvato al 29 febbraio 2020.

Salvo ove diversamente indicato, tutti i valori sono espressi in milioni di Euro. Le somme e le percentuali sono state calcolate su valori in migliaia di Euro e, pertanto, le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti.

Si premette che, a distanza di un anno dalla prima adozione dell'IFRS 16, si conclude la fase transitoria durante la quale la comunicazione finanziaria di Unieuro si è basata su dati rettificati e in continuità con il precedente principio contabile IAS 17 e le relative Interpretazioni. Dal 1° marzo 2020, in coerenza con le prassi che sono andate via via consolidandosi tra i retailer quotati sui mercati Internazionali, Unieuro commenterà pertanto le grandezze economiche post-applicazione del suddetto principio contabile, focalizzandosi sull'*EBIT Adjusted* e sul *Risultato dell'Esercizio Consolidato Adjusted*. L'indebitamento finanziario netto "(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta - Ex IAS 17" e il flusso di cassa "Consolidated Adjusted Free Cash Flow" oggetto di comunicazione continueranno invece a non incorporare la componente legata all'applicazione dell'IFRS 16. Si rinvia al paragrafo "11. Impatti IFRS 16" per la sintesi degli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 al 28 febbraio 2021.

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha emesso le modifiche allo IFRS 16 "*Leases Covid 19-Related Rent Concessions*" introducendo un espediente pratico al capitolo "Modifiche del leasing" che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Sulla base di tali modifiche, le suddette concessioni si possono contabilizzare come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale. In data 12 ottobre 2020 l'espediente pratico ha concluso il processo di adozione in Unione Europea ed è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "2.7.1 Cambiamenti dei principi contabili" del Bilancio Consolidato e al paragrafo "2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili" del Bilancio di Esercizio.

### 3. Principi contabili di riferimento

La presente Relazione Finanziaria Annuale al 28 febbraio 2021 è stata redatta in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 ter, c.5, del D.lgs 58/98 - T.U.F. - e successive modificazioni ed integrazioni - ed in osservanza dell'art. 2.2.3 del Regolamento di Borsa.

I principi contabili utilizzati dal Gruppo sono rappresentati dagli *International Financial Reporting Standards* adottati dalla Unione Europea ("IFRS") ed in applicazione D.Lg 38/2005 e dalle altre disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

Dal 1° marzo 2020 il Gruppo ha adottato l'emendamento al principio contabile IFRS 16 (Leasing). Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "2.7.1 Cambiamenti dei principi contabili" del Bilancio Consolidato e al paragrafo "2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili" del Bilancio di Esercizio.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo sono stati individuati alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro, (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dal Bilancio Consolidato, non sono assoggettati a revisione contabile, (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS), (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal Bilancio Consolidato; (v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società o gruppi e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti, e (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati in continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Bilancio Consolidato.

Gli IAP rappresentati (*Consolidated Adjusted EBIT*, *Consolidated Adjusted EBIT Margin*, Risultato dell'Esercizio Consolidato *Adjusted*, Capitale circolante netto, *Consolidated Adjusted Free Cash Flow* e (Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta - Ex IAS 17) non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, come sopra esposto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di Bilancio Consolidato del Gruppo per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria.

Sono riportati taluni indicatori definiti "*Adjusted*", al fine di rappresentare l'andamento gestionale e finanziario del Gruppo, al netto di eventi non ricorrenti, di eventi non caratteristici e di eventi legati a operazioni straordinarie, così come identificati dal Gruppo. Gli indicatori *Adjusted* riportati riguardano: *Consolidated Adjusted EBIT*, *Consolidated Adjusted EBIT Margin*, Risultato dell'Esercizio Consolidato *Adjusted* e *Consolidated Adjusted Free Cash Flow* e (Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta - Ex IAS 17. Tali indicatori riflettono le principali grandezze economiche e finanziarie depurate da proventi ed oneri non ricorrenti non strettamente correlabili all'attività e alla gestione caratteristica e all'effetto derivante dal cambiamento del modello di *business* per i servizi di estensione di garanzia (come meglio descritto nel seguito nello IAP "*Consolidated Adjusted EBIT*") e permettono quindi un'analisi della performance del



Gruppo in modo più omogeneo nei periodi rappresentati nella Relazione sull'andamento della Gestione.

### Principali indicatori finanziari e operativi<sup>3-4</sup>

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
<b>Indicatori economici</b>		
Ricavi Consolidati	2.685,2	2.444,9
Consolidated Adjusted EBIT <sup>5</sup>	86,8	58,7
Consolidated Adjusted EBIT margin <sup>6</sup>	3,2%	2,4%
Risultato dell'Esercizio Consolidato Adjusted <sup>7</sup>	66,9	42,1
Risultato dell'Esercizio Consolidato	53,6	25,6
<b>Flussi di cassa</b>		
Consolidated Adjusted Free Cash Flow <sup>8</sup>	124,7	56,5
Investimenti pagati nell'esercizio	(40,9)	(39,8)

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020

<sup>3</sup> Gli indicatori *Adjusted* non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dei risultati del Gruppo. Poiché la composizione di tali indicatori non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato del Gruppo potrebbe non essere omogeneo sia con quello adottato da altre società sia con quello che potrebbe essere adottato in futuro del Gruppo, o da esso realizzato, e quindi non comparabile.

<sup>4</sup> A distanza di un anno dalla prima adozione dell'IFRS 16, si conclude la fase transitoria durante la quale la comunicazione finanziaria di Unieuro si è basata su dati rettificati e in continuità con il precedente principio contabile IAS 17 e le relative Interpretazioni. Dal 1° marzo 2020, Unieuro commenterà pertanto le sole grandezze economiche post-applicazione del suddetto principio contabile, rideterminando i dati comparativi e focalizzandosi sull'EBIT Adjusted e sul Risultato dell'Esercizio Consolidato Adjusted. L'indebitamento finanziario netto "(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta - Ex IAS 17" e il flusso di cassa "Consolidated Adjusted Free Cash Flow" oggetto di comunicazione continueranno invece a non incorporare la componente legata all'applicazione dell'IFRS 16.

<sup>5</sup> Il Consolidated Adjusted EBIT è dato dall'EBIT Consolidato rettificato (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti, (ii) degli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta e (iii) degli ammortamenti non ricorrenti. Si rinvia al paragrafo 6.2 per ulteriori dettagli.

<sup>6</sup> Il Consolidated Adjusted EBIT Margin è ottenuto come rapporto tra il Consolidated Adjusted EBIT e i ricavi.

<sup>7</sup> Il Risultato dell'Esercizio Consolidato Adjusted è calcolato come Risultato dell'Esercizio Consolidato aggiustato (i) delle rettifiche incorporate nel Consolidated Adjusted EBITDA, (ii) delle rettifiche degli ammortamenti e svalutazioni non ricorrenti, (iii) delle rettifiche degli oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti e (iv) dell'impatto fiscale teorico di tali adjustments. Si rinvia al paragrafo 6.4 per ulteriori dettagli.

<sup>8</sup> Il Consolidated Adjusted Free Cash Flow, indica il flusso di cassa consolidato generato/assorbito dall'attività operativa e dall'attività di investimento comprensivo degli oneri finanziari, pre-adozione IFRS 16. Il Consolidated Adjusted Free Cash Flow è rettificato dei flussi operativi e di investimento non ricorrenti, ed è comprensivo delle rettifiche per oneri (proventi) non ricorrenti, della loro componente non monetaria e del relativo impatto fiscale. Si rinvia al paragrafo 7.5 per ulteriori dettagli.

### Indicatori patrimoniali

Capitale Circolante Netto	(315,4)	(258,7)
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta – Ex IAS 17 <sup>9</sup>	154,8	29,6
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta	(288,8)	(448,0)

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
<b>Indicatori operativi dell'esercizio</b>		
Crescita <i>like-for-like</i> <sup>10</sup>	8,7%	6,5%
Punti vendita diretti (numero)	273	249
di cui <i>Pick Up Points</i> <sup>11</sup>	264	236
Punti vendita affiliati (numero)	254	261
di cui <i>Pick Up Points</i>	123	174
Totale Area punti vendita diretti (in metri quadri)	circa 388.000	circa 369.000
<i>Sales Density</i> <sup>12</sup> (Euro per metro quadro)	4.861	5.031
Dipendenti <i>Full Time Equivalents</i> <sup>13</sup> (numero)	4.679	4.414
Net Promoter Score <sup>14</sup>	45,8	46,3

<sup>9</sup> L'(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta – Ex IAS 17, indica l'(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta consolidata senza incorporare gli effetti legati all'applicazione dell'IFRS 16. Si rinvia al paragrafo 7 per ulteriori dettagli.

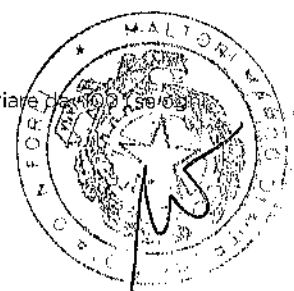
<sup>10</sup> Crescita dai ricavi *like-for-like*: modalità di comparazione delle vendite dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 con quelle dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 sulla base di un perimetro di attività omogeneo, dato dai negozi retail e travel operativi da almeno un intero esercizio alla data di chiusura del periodo di riferimento, al netto dei punti vendita interessati da una significativa discontinuità operativa (es. chiusure temporanee e refurbishment di importanti dimensioni), nonché dall'intero canale online.

<sup>11</sup> Punti di ritiro fisici per gli ordini dei clienti del canale online.

<sup>12</sup> Indicatore ottenuto dal rapporto delle vendite annuali generate dai punti vendita diretti e la superficie complessiva dell'area destinata alla vendita del totale dei punti vendita diretti.

<sup>13</sup> Numero medio annuo di dipendenti equivalenti a tempo pieno.

<sup>14</sup> Il Net Promoter Score (NPS) misura l'esperienza dei clienti e prevede la crescita del business, può variare da -100 (se ogni cliente è un Detractor) a 100 (se ogni cliente è un Promotore).



## 4. Strategia e Business Model

L'esercizio chiuso il 28 febbraio 2021 è stato caratterizzato da uno shock senza precedenti dell'economia mondiale. La diffusione su scala globale del COVID-19 rappresenta la più grande emergenza sanitaria dal dopoguerra. Anche l'Italia - oltre al pesante bilancio in termini di vite umane - paga la diffusione del Covid-19 registrando una significativa contrazione del PIL in particolare in alcuni comparti merceologici. Sebbene questo esercizio sia connotato da ampi livelli di incertezza rispetto al passato, il segmento del commercio dei Prodotti di Elettronica di Consumo ha saputo reagire positivamente calmierando la contrazione registrata nel primo semestre dell'anno fiscale e chiudendo con una sensibile crescita su tutti i segmenti di domanda.

Se il Lockdown e la temporanea chiusura di alcune Catene distributive hanno di fatto penalizzato le vendite del canale fisico nel primo semestre dell'anno, nella seconda metà dell'anno abbiamo assistito ad una ripresa delle vendite che - congiuntamente all'eccezionale performance online - hanno portato il mercato in territorio positivo.

In questo mutato contesto il Gruppo è stato in grado di reagire prontamente ponendo in atto una serie di iniziative. La tutela dei propri dipendenti, l'incolumità dei propri consumatori e l'attenzione al livello di servizio offerto hanno integrato e affiancato i driver strategici di sviluppo della società mutandone i confini e rimodulandone i contenuti. Sebbene infatti il FY21 abbia visto il consolidarsi di nuovi paradigmi di consumo legati alla pandemia, lo sconvolgimento della stagionalità della domanda cui il mercato era abituato e l'aumento della penetrazione online, il Gruppo ha saputo investire e consolidare la sua leadership su ogni asse strategico di crescita.

Facendo leva sui propri asset distintivi il Gruppo si pone quindi come naturale consolidatore del mercato dell'elettronica di consumo anche grazie ad un processo di focalizzazione sulle priorità strategiche i cui *pillar* rimangono:

- Prossimità
- Massimizzazione della *Customer Experience*
- *Retail Mix*

### 4.1 Prossimità

Il bisogno di sicurezza e di comfort all'interno della propria abitazione, l'home working e la didattica a distanza hanno determinato un mutamento delle abitudini d'acquisto dei consumatori delineandosi come fattore catalitico di un processo più ampio di trasformazione strutturale del mercato.

Una nuova consapevolezza dei clienti in termini di conoscenza dei prodotti, uno snellimento nel processo di acquisizione delle informazioni e una maggiore fluidità nei percorsi d'acquisto sono solo alcuni dei fenomeni indotti dall'affermazione di nuovi paradigmi tecnologici e di internet che ridefiniscono non solo la relazione tra cliente e retailer ma anche i confini tra canali di vendita aprendo di fatto le porte ad una visione sempre più omnicanale del business.



In questo mutato contesto diviene sempre più strategica la prossimità al cliente. Un nuovo concetto di prossimità che si declina in logica omnicanalesia sia come prossimità fisica ma anche come vicinanza alle esigenze del cliente grazie al presidio di tutti i touchpoint di contatto. Il Gruppo Unieuro - nonostante la pandemia - ha proseguito il proprio processo di sviluppo della rete di punti vendita - diretti ed indiretti - con lo scopo di ottimizzare la penetrazione commerciale nelle aree non ancora presidiate, ha rafforzato la propria immagine lanciando nuovi formati distributivi e ha massimizzato le opportunità di contatto con la propria clientela sui canali online. In questa nuova e integrata accezione di prossimità ha rafforzato infatti il segmento online affiancando alla già consolidata formula dell'Home delivery e del Click&Collect anche il Pay&Pick, che prevede il pagamento online ed il ritiro in negozio.

Se quindi la capillarità della rete fisica di Unieuro è da sempre un asset fondamentale, il canale online si integra coerentemente in questa accezione di prossimità al cliente offrendo non solo la possibilità di ordinare prodotti ma anche di scegliere modalità di ritiro e punto vendita più vicino.

L'elevata riconoscibilità e attrattività del marchio Unieuro insieme ad un processo logistico centralizzato, flessibile e scalabile rappresentano da sempre gli enabler per l'evoluzione del concetto di prossimità in ottica omnicanalesia che il Gruppo persegue.

## 4.2 Massimizzazione della Customer Experience

Molti Retailer durante l'anno della Pandemia globale hanno dovuto fronteggiare nuove sfide, modificare le proprie strategie e affrontare mutamenti strutturali della domanda.

Nuove forme di lavoro agile come lo smatworking e l'home working congiuntamente a nuove forme di didattica online hanno indotto sempre più persone a trascorrere più tempo in casa. È la casa quindi che assume un nuovo ruolo sociale, un luogo in cui grazie ad internet si è connessi al mondo. È internet che apre a nuovi modi di fruizione dei media e a contenuti on demand, spalanca le porte all'e-commerce e ha permesso in questi mesi di coltivare rapporti umani e lavorativi. La casa diviene quindi il luogo in cui sentirsi al sicuro e che finisce con il catalizzare le spese legate ad un nuovo concetto di comfort e benessere come nel caso dell'acquisto di beni alimentari e di elettronica di consumo nel segmento IT e Piccolo Elettrodomestico.

È il mobile il mezzo che testimonia la pervasività di Internet nella vita degli italiani. Vissuto come strumento unico di navigazione, permette di fruire di contenuti e crearne al contempo, d'informarsi e informare altri utenti su prodotti e servizi, di creare nuovi Touchpoint da cui restare influenzati influenzandoli al contempo.

In questo contesto si innesca la rivoluzione dell'E-commerce: sempre più persone connesse in modalità always on; sempre più persone si qualificano come web shopper abituali.

Offerta e Canali distributivi di beni evolvono quindi in chiave di sicurezza, trasparenza e di integrazione tra canale Fisico e Online offrendo un'esperienza Omnicanalesia e Customer Centrica. In uno scenario retail reso ancor più complesso dall'emergenza sanitaria, con l'intento di spingere sull'innovazione dei processi, sperimentare e sviluppare nuovi modi di relazionarsi con i clienti rafforzando le sinergie tra online e fisico, l'azienda ha messo a punto una roadmap progettuale che ha portato al rapido rilascio di nuovi servizi digitali di chiaro stampo omnicanalesia. Si tratta di



servizi gratuiti e attivi in tutti i punti vendita, pensati per razionalizzare i flussi di clientela in negozio, in un momento storico in cui il distanziamento sociale continua ad essere fondamentale:

- aTUpertU offre la possibilità di prenotare, tramite sito e app, un appuntamento dedicato con un addetto per una consulenza personalizzata.
- Ciao FILA, attivabile sia tramite sito/app che davanti al punto vendita tramite apposito QR Code, consente di prenotare il proprio ingresso in caso di fila evitando attese e assembramenti.
- AUTOritiro permette ai clienti di ritirare gli acquisti effettuati online presso il punto vendita più vicino senza bisogno di scendere dal proprio veicolo.

Questi servizi rappresentano il pieno consolidamento delle sinergie tra online e fisico arricchendo il percorso d'acquisto dei clienti e valorizzando al contempo il ruolo del punto vendita come parte integrante del mondo online. Congiuntamente lo Store si arricchisce di una nuova figura professionale. Lo steward di negozio, appositamente formato per gestire con metodo e cortesia l'accesso al negozio e il traffico al suo interno, garantisce la totale conformità alle misure di sicurezza alla luce dei limiti di capienza di ciascun punto vendita e - attraverso apposito device - permette anche in loco di accedere ai servizi di prenotazione di aTUpertU e Ciao FILA.

### 4.3 Retail Mix

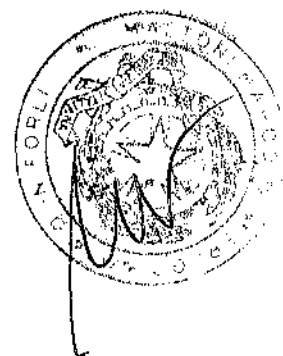
Il Gruppo Unieuro è in grado di offrire alla propria clientela una vasta gamma di elettrodomestici e beni elettronici di consumo, posizionandosi tra i principali operatori con punti vendita fisici per ampiezza e completezza dell'offerta di prodotti alla clientela. Il FY21 è caratterizzato da un forte cambio nelle preferenze d'acquisto legato ai nuovi bisogni emergenti per far fronte alla pandemia.

La comprovata esperienza nei processi di buying congiuntamente ad un naturale processo di concentrazione del mercato ha consentito anche in questo esercizio di rafforzare - nonostante la crisi - le procedure di pianificazione dell'approvvigionamento, di adottare un processo di selezione dei fornitori, e implementare i presidi necessari per consentire una costante verifica delle performance dei prodotti e del servizio offerto. Ciò ha permesso da un lato di rafforzare il

legame pluriennale con i vendor che riconoscono nel Gruppo Unieuro un partner strategico ed affidabile nella commercializzazione dei propri prodotti e dall'altro di:

- continuare ad ottimizzare l'assortimento dei prodotti, delle politiche di prezzo e di promozioni per valorizzare le sinergie tra i canali e favorire l'ulteriore rafforzamento del marchio, anche attraverso accordi di esclusiva con i fornitori;
- orientare la crescita sulle linee di prodotto appartenenti alle categorie merceologiche a favore di trend di mercato aumentando le proprie quote;
- espandere l'offerta di servizi aggiuntivi (e.g. servizi di installazione e configurazione, servizi di estensione della garanzia e servizi di credito al consumo, sottoscrizione di contratti telefonici) per incrementare sempre più la soddisfazione del cliente.

La diversificazione del formato distributivo e del business model in funzione del bacino d'utenza (punto vendita diretto o indiretto, negozi di prossimità o megastore) è enfatizzato anche attraverso la diversificazione dell'assortimento. La gamma di offerta si specializza a seconda del formato, come ad esempio nel caso dei punti vendita Travel che hanno un maggior focus su telefonia e accessoristica. Unieuro è stata in grado negli anni di selezionare il mix di punti vendita adatto ai vari bacini d'utenza e continuerà in una attenta selezione dei formati distributivi, valutando di volta in volta il formato distributivo più adatto alla specifica location.



## 5. Andamento del mercato<sup>15</sup>

Gli andamenti di mercato di questo anno sono stati fortemente influenzati dal cambiamento improvviso degli stili di vita e di consumo della popolazione italiana. L'effetto principale di questa trasformazione è leggibile sull'andamento dei canali di vendita il cui mix risulta profondamente modificato. Il fenomeno è legato in gran parte anche all'ampliamento del bacino dell'utenza web. La quota di popolazione italiana che ha accesso ad Internet passa dal 69,6% al 74,7%<sup>16</sup>. Sono i web shopper che crescono sensibilmente passando dai circa 23 milioni del 2019 ai quasi 27 milioni del 2020. Nuovi stili di consumo che sono leggibili non solo nell'incremento di coloro che acquistano online con regolarità (acquirenti online con frequenza mensile di acquisto +18%<sup>17</sup>) ma anche da coloro che per la prima volta si sono avvicinati al mondo dell'E-commerce. Il lockdown ha portato ben 1,4 milioni di individui a scegliere il canale online come nuovo mezzo transazionale.

La penetrazione del canale online di servizi e prodotti cresce in particolare su comparti merceologici come l'elettronica di consumo, l'editoria ed il grocery ovvero quei settori che rispondono a nuovi bisogni (l'home working e la didattica a distanza) e che sono legati al comfort e allo svago all'interno della propria abitazione (piccolo elettrodomestico e Gaming).

In particolare, il mercato dell'elettronica di consumo<sup>18</sup> chiude l'anno fiscale registrando una crescita straordinaria (+8,2%) recuperando la flessione del primo semestre. Nonostante una peak season meno vivace rispetto allo scorso anno e il riacutizzarsi della crisi sanitaria con la conseguente chiusura dei pdv nei weekend, si assiste ad una straordinaria ripresa del canale offline che calmieria in larga parte, ma non del tutto, la flessione registrata nel primo semestre. Il canale online traina il mercato in territorio positivo con un sostanziale incremento a valore su tutte le categorie di prodotto che induce ad un significativo balzo del tasso di penetrazione dell'online che si attesta a circa il 25,4% (+8,2% rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio). Gli operatori di mercato hanno reagito diversamente alla crisi.

Seppur penalizzati dalle chiusure dei negozi registrate nel primo trimestre, gli Electrical Retail - catene di elettronica di piccole dimensioni in cui Unieuro è presente con il Canale Wholesales - sfruttando la capillarità sul territorio e il dna di prossimità, mostrano un trend in forte crescita (+21,6%).

I Technical Super Store - caratterizzati da dimensioni più ampie - grazie alla vivacità del secondo semestre e al potenziamento dei canali online riescono a recuperare il gap registrato nel primo semestre chiudendo l'anno in territorio positivo con una crescita in linea a quella del mercato (+8,1%). Sono gli Specialist (-14,5%) a risentire maggiormente della crisi sanitaria perdendo significativamente quote soprattutto nel comparto Telecom ed impattando sulle performance dell'intero comparto offline. Le vendite della categoria si spostano infatti sul segmento online e vendono intercettate dai canali e-commerce dei Brick & Mortar e dei pure player. Il segmento

<sup>15</sup> I dati relativi al mercato sono stati elaborati dal management del Gruppo sulla base dei dati disponibili al 28 febbraio 2021

<sup>16</sup> Source: dati audiweb Dicembre 2020 - Dicembre 2021.

<sup>17</sup> Source: Politecnico di Milano: osservatorio E-commerce BTC ("E-commerce BTC la chiave per ripartire" 13-10-2020)

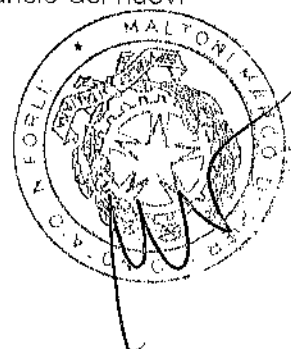
<sup>18</sup> I dati relativi al solo mercato Consumer escludono le attività B2B, i servizi (estensioni di garanzia, finanziamenti, etc.), l'Entertainment e i prodotti non rientranti nel perimetro dell'Elettronica di Consumo (es. casalinghi).

dei mass merchandiser infatti – perimetro di riferimento dei Pure Player online – intercetta in parte le crescite online del settore della telefonia e del ped.

CANALE	DESCRIZIONE
MASS MERCHANDISERS	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Grandi superfici, Retailers Multi-categoria</li> <li>• L'elettronica di consumo non è necessariamente core Business</li> <li>• Ipermercati, Supermercati e negozi multi-categoria, Internet Pure Player</li> </ul>
TECH SUPERSTORES	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'elettronica di consumo è il core Business</li> <li>• Negozi di grande formato (sopra agli 800 mq e con fatturato minimo di 2,5 mln€)</li> <li>• Prevalentemente Catene Specializzate e Gruppi d'acquisto</li> </ul>
ELECTRICAL SPECIALISTS	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'elettronica di consumo è il core Business</li> <li>• Negozi di piccolo formato (sotto agli 800 mq e con fatturato minore di 2,5 mln€)</li> <li>• Prevalentemente Affiliati a Catene Specializzate o Gruppi d'acquisto soprattutto Imprenditori indipendenti</li> </ul>
TELECOM RETAILERS	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'elettronica di consumo non è il core Business ma sono specializzati nella categoria Telecom</li> <li>• Offrono prodotti di telefonia abbinati ad altri servizi</li> </ul>
ALTRI SPECIALISTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'elettronica di consumo è il core Business, si tratta di soggetti specializzati nel segmento: IT; Fotografia; Entertainment</li> <li>• Negozi di piccolo formato spesso presenti nei centri cittadini</li> </ul>

L'effetto dei cambiamenti nella struttura di domanda e d'offerta determinano come effetto di rimando ad una diversa contribuzione dei differenti comparti merceologici: - Si conferma l'ottima performance del comparto Grey (+8,5%) guidata dal settore IT (+40,1%). L'incremento significativo registrato è da attribuirsi alla crescita della domanda dei prodotti necessari al *home working* e DAD.

- Il Brown recupera e chiude l'anno fiscale in territorio positivo grazie alle performance del canale online (46,8%). Si assiste ad una forte ripresa delle vendite nella seconda parte dell'anno principalmente di TV di grandi dimensioni e di ultima generazione che quindi hanno un effetto positivo sul prezzo medio della categoria
- Il White, nonostante la flessione registrata nel primo semestre, recupera il gap chiudendo l'anno con una crescita pari all'8,4% trainata dalle straordinarie performance del piccolo elettrodomestico (+18,6%) e dei prodotti del GED (+5,6%). Il Gruppo Unieuro, nonostante il periodo di incertezza, ha consolidato la propria posizione di leadership sul mercato retail grazie al focus sui pillar strategici di sviluppo perseguiti negli ultimi anni. Sono da segnalarsi in questo ambito le seguenti iniziative che hanno contribuito alla performance del Gruppo nel primo semestre:
  - Espansione della rete di vendita attraverso nuovi modelli distributivi (FINIPER; CONAD)
  - Consolidamento della propria presenza sul territorio Nazionale (apertura negozi: Milano, etc)
  - Focalizzazione su progetti di Trasformation ad alto impatto strategico come il lancio dei nuovi servizi omnicanale: aTuperTU; Ciao FILA; AUTOritiro



## 6. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo<sup>19</sup>

### 6.1 Ricavi consolidati

Nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021, Unieuro ha conseguito ricavi pari a Euro 2.685,2 milioni, in crescita del 9,8% rispetto ai Euro 2.444,9 milioni consuntivati nell'esercizio precedente.

Dopo un primo trimestre in significativo calo (ricavi a -13,4%) a causa dell'improvviso dilagare dell'emergenza e del primo lockdown, i successivi trimestri - chiusi rispettivamente in rialzo del 15,2%, 15,8% e 16,0% - hanno consentito un robusto recupero, favorito dall'efficacia della strategia omnicanale di Unieuro e dai trend di consumo innescati dalla pandemia.

In assenza di significative modifiche al perimetro aziendale, la performance dell'esercizio è stata interamente organica. L'evoluzione dei Ricavi like-for-like - ovvero la comparazione delle vendite con quelle dello scorso esercizio sulla base di un perimetro di attività omogeneo - è infatti risultata pari al +8,7%. Escludendo dal perimetro di analisi i punti vendita preesistenti limitrofi ai nuovi negozi, le vendite like-for-like<sup>20</sup> avrebbero registrato una crescita ancor più forte e pari al 10,3%.

#### 6.1.1 Ricavi consolidati per canale

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2021	%	29 febbraio 2020	%	Δ	%
<i>Retail</i>	1.711,6	63,7%	1.708,6	69,9%	3,0	0,2%
<i>Online</i>	525,2	19,6%	297,1	12,2%	228,1	76,8%
Indiretto	307,5	11,5%	263,2	10,8%	44,4	16,9%
<i>B2B</i>	116,9	4,4%	136,5	5,6%	(19,6)	(14,4%)
<i>Travel</i>	24,1	0,9%	39,6	1,6%	(15,5)	(39,3%)
<b>Totale ricavi consolidati per canale</b>	<b>2.685,2</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.444,9</b>	<b>100,0%</b>	<b>240,3</b>	<b>9,8%</b>

Il canale *Retail* (63,7% dei ricavi totali) - che al 28 febbraio 2021 era composto da 262 punti vendita diretti - ha registrato vendite pari a Euro 1.711,6 milioni, in linea con l'esercizio precedente. Dopo le criticità della prima fase di *lockdown*, la sensibile crescita registrata nel secondo (+10,3%) e terzo

<sup>19</sup> A distanza di un anno dalla prima adozione dell'IFRS 16, si conclude la fase transitoria durante la quale la comunicazione finanziaria di Unieuro si è basata su dati rettificati e in continuità con il precedente principio contabile IAS 17 e le relative Interpretazioni. Dal 1° marzo 2020, Unieuro commenterà pertanto le sole grandezze economiche post-applicazione del suddetto principio contabile, rideterminando i dati comparativi e focalizzandosi sull'EBIT Adjusted e sul Risultato dell'Esercizio Adjusted. L'indebitamento finanziario netto "(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta - Ex IAS 17" e il flusso di cassa "Consolidated Adjusted Free Cash Flow" oggetto di comunicazione continueranno invece a non incorporare la componente legata all'applicazione dell'IFRS 16.

<sup>20</sup> La Crescita dei ricavi *like-for-like* è calcolata includendo: (i) i negozi retail e travel operativi da almeno un intero esercizio alla data di chiusura del periodo di riferimento, al netto dei punti vendita interessati da una significativa discontinuità operativa (es. chiusure temporanee e refurbishment di importanti dimensioni) e (ii) l'intero canale online.

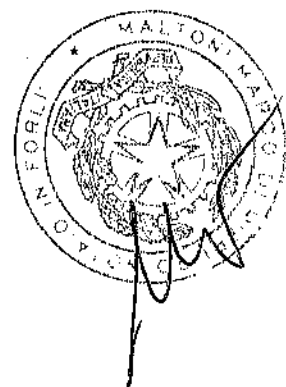
trimestre (+9,1%) si è confermata anche nel quarto (+8,3%) nonostante il persistere delle limitazioni all'accessibilità della rete diretta da parte dei clienti. Il passaggio alla gestione diretta di 18 *shop-in-shop* Unieuro by Iper, precedentemente in regime di affiliazione e internalizzati nel corso dell'esercizio, ha contribuito positivamente alla *performance* del canale.

Il canale *Online* (19,6% dei ricavi totali) ha messo a segno una crescita del 76,8%, che ha sospinto i ricavi a Euro 525,2 milioni, rispetto ai Euro 297,1 milioni del precedente esercizio. La *performance*, a tutti gli effetti eccezionale, è frutto della situazione di emergenza venutasi a creare, che ha portato la clientela a privilegiare l'*e-commerce* a discapito dei negozi fisici. La doppia presenza sul web, garantita da due marchi noti e ben distinti quali Unieuro e Monclick, ha ulteriormente contribuito al successo registrato dal canale.

Il canale Indiretto (11,5% dei ricavi totali) – che comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata attraverso *partnership* con primari operatori di settore, per un totale di 254 punti vendita al 28 febbraio 2021 – ha registrato ricavi pari a Euro 307,5 milioni, in crescita del 16,9% rispetto ai 263,2 milioni di Euro del precedente esercizio. In generale, le caratteristiche distintive dei negozi affiliati – di dimensione medio-piccola e focalizzati sul servizio di prossimità – hanno consentito una significativa resilienza del *business*, impattato solo marginalmente dalle restrizioni e il totale recupero dei mancati ricavi dalla prima ondata della pandemia già a partire dal secondo trimestre. A ciò si aggiunge l'avvio nel mese di novembre della *partnership* con il Gruppo Partenope, che ha portato allo sbarco del marchio Unieuro nella città di Napoli e che ha parzialmente compensato il passaggio al canale Retail degli *shop-in-shop* Unieuro by Iper precedentemente affiliati.

Il canale B2B (4,4% dei ricavi totali) – che si rivolge a clienti professionali, anche esteri, che operano in settori diversi da quelli di Unieuro, quali catene di hotel e banche, nonché a operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai loro clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione (cosiddetto segmento B2B2C) – ha registrato vendite pari a Euro 116,9 milioni, in calo del 14,4% rispetto ai Euro 136,5 milioni del precedente esercizio. Si conferma l'aleatorietà dei ricavi relativi a questo canale, caratterizzato da un approccio opportunistico e influenzato da una molteplicità di fattori esogeni.

Infine, il canale *Travel* (0,9% dei ricavi totali) – composto da 11 punti vendita diretti ubicati presso alcuni dei principali snodi di trasporto pubblico quali aeroporti, stazioni ferroviarie e metropolitane – ha registrato un decremento del 39,3% e vendite pari a Euro 24,1 milioni. La *performance* ha inevitabilmente risentito del crollo del traffico aereo generato dalla pandemia e della chiusura totale o parziale di alcuni aeroporti, mentre più contenuto è stato il calo di fatturato dei negozi di Milano San Babila (metropolitana) e Torino Porta Nuova (stazione ferroviaria).



## 6.1.2 Ricavi consolidati per categoria

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2021	%	29 febbraio 2020	%	Δ	%
<i>Grey</i>	1.309,6	48,8%	1.160,2	47,5%	149,4	12,9%
<i>White</i>	728,8	27,1%	684,0	28,0%	44,8	6,6%
<i>Brown</i>	404,4	15,1%	384,5	15,7%	19,9	5,2%
Altri prodotti	134,1	5,0%	113,9	4,7%	20,2	17,7%
Servizi	108,4	4,0%	102,3	4,2%	6,0	5,9%
<b>Totale ricavi consolidati per categoria</b>	<b>2.685,2</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.444,9</b>	<b>100,0%</b>	<b>240,3</b>	<b>9,8%</b>

Attraverso i propri canali di distribuzione, il Gruppo offre alla clientela una vasta gamma di prodotti - in particolare elettrodomestici e beni elettronici di consumo - nonché servizi accessori. La segmentazione delle vendite per categoria merceologica è effettuata sulla base della classificazione dei prodotti adottata dai principali esperti del settore. Si segnala pertanto che la classificazione dei ricavi per categoria viene periodicamente rivista al fine di garantire la comparabilità dei dati del Gruppo con quelli di mercato.

La categoria *Grey* (48,8% dei ricavi totali) - ovvero telefonia, tablet, information technology, accessori per la telefonia, macchine fotografiche, nonché tutti i prodotti tecnologici indossabili - ha generato un fatturato di Euro 1.309,6 milioni, in aumento del 12,9% rispetto ai Euro 1.160,2 milioni dell'esercizio precedente grazie al perdurare dei positivi trend d'acquisto legati a *smart working*, didattica a distanza e comunicazione, enfatizzati dal contesto emergenziale sperimentato nel periodo. Nel quarto trimestre, in particolare, il *Grey* ha continuato a crescere sensibilmente (+16,6%), trainato da *smartphone* e pc portatili.

La categoria *White* (27,1% dei ricavi totali) - composta dagli elettrodomestici di grandi dimensioni (MDA) quali lavatrici, asciugatrici, frigoriferi o congelatori e fornelli, dai piccoli elettrodomestici (SDA) come aspirapolveri, robot da cucina, macchine per il caffè, oltreché dal segmento climatizzazione - ha generato un fatturato di Euro 728,8 milioni, in crescita del 6,6% rispetto ai Euro 684 milioni dell'esercizio precedente. Nell'ultimo trimestre, la categoria è cresciuta in particolare grazie ai positivi risultati dell'aspirazione e del grande elettrodomestico.

La categoria *Brown* (15,1% dei ricavi) - comprensiva di televisori e relativi accessori, dispositivi audio, dispositivi per smart TV, accessori auto e sistemi di memoria - ha registrato ricavi totali per Euro 404,4 milioni, +5,2% rispetto ai Euro 384,5 milioni dell'esercizio precedente. Dopo la forte performance del terzo trimestre, la categoria ha continuato nel trend di crescita anche nel quarto (+13,9%), compensando definitivamente la debolezza registrata nella prima parte dell'esercizio giustificata anche dalla cancellazione di eventi sportivi imposta dal Covid-19.

La categoria Altri prodotti (5% dei ricavi totali) - che include sia le vendite del settore entertainment, sia di altri prodotti non compresi nel mercato dell'elettronica di consumo come gli hoverboard o le biciclette - ha registrato ricavi pari a Euro 134,1 milioni, in crescita del 17,7% rispetto all'esercizio precedente. La categoria ha beneficiato principalmente dell'incremento di fatturato generato dai prodotti di mobilità elettrica, come conseguenza degli incentivi e delle regole di distanziamento sociale imposte. Forte anche la crescita del segmento entertainment, comprendente console e videogiochi, sospinta dalla ricerca del massimo comfort casalingo.



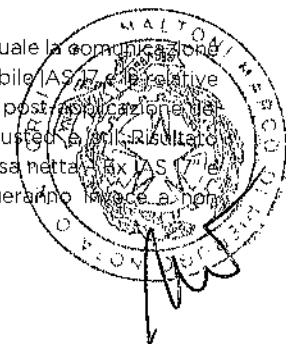
La categoria Servizi (4% dei ricavi totali) ha osservato una crescita del 5,9% a Euro 108,4 milioni; il positivo andamento del terzo e del quarto trimestre (+13,5% e +12,2% rispettivamente) ha controbilanciato la debolezza registrata nei primi sei mesi dell'esercizio, giovandosi anche del continuo focus di Unieuro sull'erogazione di servizi alla propria clientela, in particolare del servizio di estensioni di garanzia.

## 6.2 Redditività operativa consolidata<sup>21</sup>

Gli schemi di conto economico presenti nel prosieguo della presente Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione sono stati riclassificati secondo modalità di presentazione ritenute dal *management* utili a rappresentare l'andamento della redditività operativa del Gruppo Unieuro nel corso dell'esercizio. Al fine di dare maggiore rappresentatività alle voci di costo e di ricavo mostrate, in tale conto economico sono stati riclassificati per natura (i) i proventi e oneri non ricorrenti e (ii) gli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di *business* per i servizi di assistenza in gestione diretta.

(in milioni e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al						Variazioni	
	28 febbraio 2021			29 febbraio 2020			Δ	%
	Valori adjusted	% Rettifiche		Valori adjusted	% Rettifiche			
Ricavi	2.685,2			2.444,9			240,3	9,8%
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>2.685,2</b>			<b>2.444,9</b>			<b>240,3</b>	<b>9,8%</b>
Acquisto merci e Variazione delle rimanenze	(2.113,5)	(78,7%)	0,0	(1.924,6)	(78,7%)	3,2	(188,9)	9,8%
Costi di Marketing	(49,5)	(1,8%)	0,3	(50,6)	(2,1%)	2,4	1,1	(2,2%)
Costi di Logistica	(90,7)	(3,4%)	0,2	(68,1)	(2,8%)	1,0	(22,6)	33,2%
Altri costi	(77,3)	(2,9%)	8,7	(74,8)	(3,1%)	3,2	(2,5)	3,3%
Costi del Personale	(175,5)	(6,5%)	0,3	(184,1)	(7,5%)	1,3	8,6	(4,6%)
Altri proventi e oneri diversi di gestione	(5,9)	(0,2%)	0,0	(4,2)	(0,2%)	(2,0)	(1,7)	41,9%
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta	5,2	0,2%	5,2	8,8	0,4%	8,8	(3,7)	(41,3%)
<b>Consolidated Adjusted EBITDA</b>	<b>178,0</b>	<b>6,6%</b>	<b>14,6</b>	<b>147,4</b>	<b>6,0%</b>	<b>18,0</b>	<b>30,7</b>	<b>20,8%</b>
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(91,2)	(3,4%)	-	(88,7)	(3,6%)	0,1	(2,5)	2,8%
<b>Consolidated Adjusted EBIT</b>	<b>86,8</b>	<b>3,2%</b>	<b>14,6</b>	<b>58,7</b>	<b>2,4%</b>	<b>18,1</b>	<b>28,2</b>	<b>48,0%</b>

<sup>21</sup> A distanza di un anno dalla prima adozione dell'IFRS 16, si conclude la fase transitoria durante la quale la comunicazione finanziaria di Unieuro si è basata su dati rettificati e in continuità con il precedente principio contabile IAS 17 e le relative Interpretazioni. Dal 1° marzo 2020, Unieuro commenterà pertanto le sole grandezze economiche post applicazione del suddetto principio contabile, rideterminando i dati comparativi e focalizzandosi sull'EBIT Adjusted e sul Risultato dell'Esercizio Adjusted. L'indebitamento finanziario netto "(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta (IAS 17)" e il flusso di cassa "Consolidated Adjusted Free Cash Flow" oggetto di comunicazione continueranno invece a non incorporare la componente legata all'applicazione dell'IFRS 16.



Il Consolidated Adjusted EBIT nel corso dell'esercizio è incrementato di Euro 28,2 milioni, attestandosi a Euro 86,8 milioni (Euro 58,7 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio). L'Adjusted EBIT margin si è attestato al 3,2%.

Le azioni adottate dal management<sup>22</sup>, unitamente alla crescita dei volumi di vendita, hanno consentito un forte recupero di marginalità a partire dal secondo semestre, tale da più che compensare gli effetti del Covid-19 registrati nel primo. L'EBIT Adjusted è migliorato, anche grazie ad interventi non ripetibili sulla base costi che hanno seguito l'evoluzione del fatturato dell'esercizio.

Nel corso del periodo i costi per acquisto merci e variazione delle rimanenze sono in aumento di Euro 188,9 milioni, mantenendo tuttavia invariata l'incidenza sui ricavi consolidati, pari al 78,7%.

I costi di Marketing subiscono un decremento del 2,2% rispetto al 29 febbraio 2020. Il decremento è principalmente imputabile alla scelta dell'azienda di focalizzarsi maggiormente sulla *digital consumption*, effettuando un progressivo taglio della carta e della distribuzione dei volantini e reinvestendo parzialmente il risparmio così ottenuto per rafforzare la visibilità della sua versione digitale e per consolidare la comunicazione sia nel canale digitale che nei canali di comunicazione più tradizionali TV e Radio. L'incidenza sui ricavi consolidati si è ridotta nel periodo al 1,8% (2,1% nel precedente esercizio).

I costi di logistica registrano un incremento di circa Euro 22,6 milioni. L'andamento è principalmente imputabile al boom delle vendite online rispetto alla rete fisica e al sempre maggior peso delle consegne a domicilio relative agli ordini online, anche per effetto dell'incremento registrato nelle richieste di servizi di consegna non standard (consegna su appuntamento, consegna al piano, etc.) e dalle campagne promozionali che prevedono la spedizione gratuita. L'incidenza sui ricavi consolidati è aumentata al 3,4% al 28 febbraio 2021 (2,8% nel precedente esercizio).

La voce Altri costi aumenta di Euro 2,5 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, con un'incidenza sui ricavi consolidati scesa al 2,9% (3,1% nel corrispondente periodo del precedente esercizio). L'incremento è principalmente imputabile sia a una crescita dei costi connessi all'aumento dei volumi di fatturato del canale online, in particolare i costi connessi agli incassi con strumenti di pagamento elettronico (carte, Paypal etc.) e i costi per il *call center*, sia ad una crescita dei costi sostenuti in risposta alla pandemia, quali costi per il progetto di smart working e per il progetto privacy ed i costi per la pulizia e sanificazione dei punti vendita e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale.

Tale andamento è parzialmente compensato dall'implementazione dell'espedito pratico relativo alle concessioni "*Leases Covid 19-Related Rent Concessions*" che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Le suddette concessioni sottoscritte entro la data di riferimento della Relazione finanziaria annuale sono pari ad Euro 9,9 milioni, sono state contabilizzate come canoni variabili positivi con impatto a conto economico.

I costi del personale registrano una diminuzione di Euro 8,6 milioni da ricondurre principalmente all'effetto delle azioni avviate dal management nella prima parte dell'anno per mitigare gli impatti

<sup>22</sup> Cfr. Resoconto Intermedio di Gestione al 31 maggio 2020 e Relazione Finanziaria Semestrale al 31 agosto 2020.

della pandemia e relative principalmente all'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni in Deroga, allo smaltimento ferie e permessi, al mancato rinnovo dei contratti a termine scaduti e alla riduzione volontaria dei compensi del management e ai minori costi rispetto al precedente esercizio dei piani di pagamento basati su azioni. Tale andamento è compensato dall'aumento dei costi principalmente riferibili all'incremento della forza lavoro determinato dall'internalizzazione degli *shop-in-shop* Unieuro by Iper e dalle nuove aperture dell'esercizio e dall'erogazione di un bonus straordinario ai dipendenti. L'incidenza sui ricavi consolidati si è ridotta al 6,5% al 28 febbraio 2021 (7,5% nel precedente esercizio).

La voce Altri proventi e oneri diversi di gestione incrementa di Euro 1,7 milioni. L'incidenza sui ricavi consolidati (0,2%) è in linea con il corrispondente periodo del precedente esercizio. La voce include principalmente costi per oneri connessi all'esercizio di impresa quali la tassa smaltimento rifiuti etc..

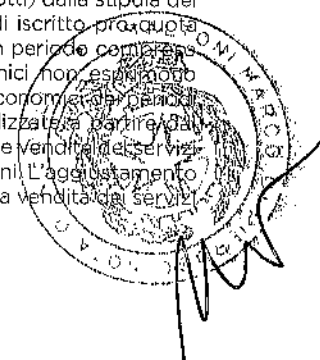
Gli ammortamenti e le svalutazioni di immobilizzazioni ammontano ad Euro 91,2 milioni (Euro 88,7 milioni nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020). L'incremento è principalmente imputabile agli ammortamenti relativi alla rettifica IFRS 16 e alla svalutazione di alcuni asset materiali presenti a Forlì a seguito della decisione di trasferire la sede centrale.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra *Consolidated Adjusted EBIT* e il Risultato Operativo Netto consolidato riportati nel Bilancio Consolidato.

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2021	%	29 febbraio 2020	%	Δ	%
Consolidated Adjusted EBIT <sup>23</sup>	86,8	3,2%	58,7	2,4%	28,2	48,0%
Oneri/ (proventi) non ricorrenti	(9,5)	(0,4%)	(9,1)	(0,4%)	(0,3)	3,4%
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta <sup>24</sup>	(5,2)	(0,2%)	(8,8)	(0,4%)	3,7	(41,3%)

<sup>23</sup> Vedere nota riportata nella sezione "Principali indicatori finanziari e operativi".

<sup>24</sup> L'aggiustamento si riferisce al risconto dei ricavi per servizi di estensione di garanzia già incassati, al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza. Dall'esercizio chiuso al 29 febbraio 2012 per i prodotti White venduti da Unieuro, dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2015 per tutti i servizi di estensione di garanzia venduti da Unieuro S.r.l. (nel seguito "Ex Unieuro") (esclusa la telefonia e le periferiche), dall'esercizio di acquisizione per tutti i servizi di estensione di garanzia venduti da punti vendita acquisiti dai rami di azienda Ex Andreoli S.p.A., Ex Cerioni S.p.A., Ex DPS S.r.l., Ex Galimberti S.p.A. e Ex Pistone S.p.A. (esclusa la telefonia e le periferiche), Unieuro ha modificato il modello di business relativo alla gestione di servizi di estensione di garanzia, internalizzando la gestione dei servizi venduti dalla Ex Unieuro e da Unieuro che in precedenza erano affidati a soggetti terzi e estendendo tale modello ai punti vendita acquisiti dai rami di azienda Ex Andreoli S.p.A., Ex Cerioni S.p.A., Ex DPS S.r.l., Ex Galimberti S.p.A. e Ex Pistone S.p.A. (il "Cambiamento del Modello di Business"). Per effetto del Cambiamento del Modello di Business, al momento della vendita dei servizi di estensione di garanzia, Unieuro sospende il ricavo, al fine di rilevarlo lungo la durata dell'impegno contrattuale, che decorre a partire dalla scadenza della garanzia di legge di due anni. Pertanto, Unieuro inizia progressivamente a registrare i ricavi delle vendite dei servizi di estensione di garanzia dopo due anni (termine della garanzia legale sui prodotti) dalla stipula dei relativi contratti e dall'incasso dei corrispettivi, che generalmente è contestuale. Il ricavo viene quindi iscritto pro quota lungo la durata dell'impegno contrattuale (storicamente, a seconda del prodotto di riferimento, per un periodo compreso tra uno e quattro anni). Per effetto di tale Cambiamento del Modello di Business, i conti economici non espongono completamente i ricavi e il margine propri del business descritto nella presente nota. Infatti, nei conti economici dei periodi chiusi al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020 sono rilevati solo in parte i ricavi delle vendite realizzate a partire dal Cambiamento del Modello di Business, perché Unieuro inizierà progressivamente a registrare i ricavi delle vendite dei servizi di estensione di garanzia (già incassati dalla stessa) a partire dal termine della garanzia legale di due anni. L'aggiustamento si propone quindi di rappresentare, in ciascun periodo di riferimento, la stima del margine derivante dalla vendita dei servizi



Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni non ricorrenti	-	0,0%	(0,1)	(0,0%)	0,1	(100,0%)
<b>Risultato Operativo netto</b>	<b>72,2</b>	<b>2,7%</b>	<b>40,6</b>	<b>1,7%</b>	<b>31,6</b>	<b>77,9%</b>

Gli oneri/(proventi) non ricorrenti aumentano di Euro 0,3 milioni rispetto al precedente esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 e sono dettagliatamente esplicitati nel successivo paragrafo 6.3.

L'aggiustamento legato al cambiamento del modello di *business* per i servizi di assistenza in gestione diretta si è decrementato di Euro 3,7 milioni rispetto al precedente esercizio chiuso al 29 febbraio 2020.

### 6.3 Proventi e oneri non ricorrenti

Gli oneri/(proventi) non ricorrenti del Consolidated Adjusted EBITDA sono riportati di seguito:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020	Δ	%
<i>Mergers&amp;Acquisition</i>	0,2	3,0	(2,8)	(94,7%)
Costi di pre-apertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita <sup>25</sup>	1,1	1,6	(0,5)	(32,6%)
Altri oneri non ricorrenti	8,2	3,3	4,9	148,5%
Eventi Accidentali Eccezionali	-	1,3	(1,3)	(100,0%)
<b>Totale</b>	<b>9,5</b>	<b>9,1</b>	<b>0,3</b>	<b>3,4%</b>

Gli oneri e proventi non ricorrenti registrano un incremento di Euro 0,3 milioni rispetto all'esercizio precedente chiuso al 29 febbraio 2020.

La voce relativa ai costi *Mergers&Acquisition* è pari ad Euro 0,2 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 (Euro 3,0 milioni nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020). Tali costi principalmente riferiti a notai e consulenze sono connessi alla fusione tra Carini e Unieuro che ha avuto effetti civili a decorrere dal 1 settembre 2020; nello scorso esercizio la voce accoglieva principalmente i costi relativi all'operazione di acquisizione dei negozi ex-Pistone S.p.A..

di estensione di garanzia già venduti (ed incassati) a partire dal Cambiamento del Modello di Business come se Unieuro avesse sempre operato secondo l'attuale modello di business. In particolare, la stima del margine è rappresentata dai ricavi, che erano stati sospesi nei risconti passivi al fine di essere differiti agli esercizi nei quali ricorreranno le condizioni per il loro riconoscimento, al netto dei costi futuri per la prestazione del servizio di estensione di garanzia, ipotizzati da Unieuro sulla base di informazioni storiche circa la natura, la frequenza e il costo degli interventi di assistenza. L'aggiustamento andrà progressivamente ad esaurirsi nei conti economici dei prossimi esercizi sino ad azzerarsi quando il nuovo modello di business sarà entrato a regime, ovvero, per ogni categoria di prodotto, quando sarà decorso il periodo iniziato il primo giorno della garanzia legale di due anni e che terminerà l'ultimo giorno del servizio di estensione di garanzia.

<sup>25</sup> I costi di "preapertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita" includono i costi di vigilanza, per viaggi e trasferte, per interventi di manutenzione e di marketing sostenuti nell'ambito di i) ristrutturazioni per ridimensionamento e riposizionamento dei punti vendita, ii) apertura dei punti vendita (nei mesi immediatamente precedenti e successivi all'apertura) e iii) chiusura dei punti vendita.

I costi relativi alla voce Costi di pre-apertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita sono pari a Euro 1,1 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 (Euro 1,6 milioni nell'esercizio precedente). Tale voce include i costi di affitto, per il personale, di vigilanza, per viaggi e trasferte, per interventi di manutenzione e di marketing sostenuti nell'ambito di: i) aperture dei punti vendita (nei mesi immediatamente precedenti e immediatamente successivi all'apertura degli stessi) e ii) chiusure di punti vendita - è stata influenzata dalla rarefatta attività di sviluppo della rete conseguente al lockdown.

Gli Altri oneri e proventi non ricorrenti sono pari a 8,2 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 (Euro 3,3 milioni nell'esercizio precedente). Questi costi sono relativi principalmente a stanziamenti per rischi correlati a fornitori e sub-fornitori di servizi per i quali sono pervenute richieste in ambito gius-lavoristico da parte di terzi che ritengono Unieuro responsabile in solido e costi per gli impegni assunti dal Gruppo a fronte del procedimento avviato nel mese di gennaio 2021, dall' AGCM - Autorita' Garante della Concorrenza e del Mercato.

Gli oneri per eventi accidentali eccezionali sono pari a zero nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 (Euro 1,3 milioni nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020). Tale voce includeva gli impatti sulle stime derivanti dall'epidemia Coronavirus riflessi nei valori rilevati nel bilancio chiuso al 29 febbraio 2020 come *adjusted event* e riconducibili alla recuperabilità di crediti e alla valutazione delle rimanenze per Euro 3,9 milioni e il provento relativo al rimborso assicurativo ottenuto in relazione al furto avvenuto nel mese di agosto 2017 presso il magazzino di Piacenza per Euro 2,6 milioni.

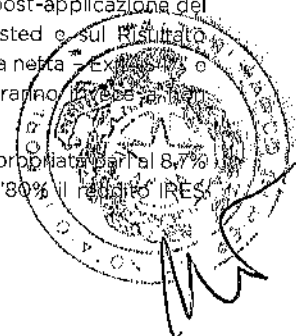
## 6.4 Risultato netto<sup>26</sup>

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato dal *Consolidated Adjusted EBIT* fino al Risultato dell'Esercizio Consolidato *Adjusted*.

(In milioni e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al						Variazioni	
	28 febbraio 2021			29 febbraio 2020			Δ	%
	Valori <i>adjusted</i>	%	Rettifiche	Valori <i>adjusted</i>	%	Rettifiche		
<b>Consolidated Adjusted EBIT</b>	<b>86,8</b>	<b>3,2%</b>	<b>14,6</b>	<b>58,7</b>	<b>2,4%</b>	<b>18,1</b>	<b>28,2</b>	<b>48,0%</b>
Proventi e oneri finanziari	(13,3)	(0,5%)	-	(14,2)	(0,6%)	-	0,9	(6,3%)
Imposte sul reddito <sup>27</sup>	(6,6)	(0,2%)	(1,3)	(2,4)	(0,1%)	(1,6)	(4,3)	182,0%

<sup>26</sup> A distanza di un anno dalla prima adozione dell'IFRS 16, si conclude la fase transitoria durante la quale la comunicazione finanziaria di Unieuro si è basata su dati rettificati e in continuità con il precedente principio contabile IAS 17 e le relative Interpretazioni. Dal 1° marzo 2020, Unieuro commenterà pertanto le sole grandezze economiche post-applicazione del suddetto principio contabile, rideterminando i dati comparativi e focalizzandosi sull'EBIT Adjusted e sul Risultato dell'Esercizio Adjusted. L'indebitamento finanziario netto "(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta - Escl. Imp. e il flusso di cassa "Consolidated Adjusted Free Cash Flow" oggetto di comunicazione continueranno invece a non incorporare la componente legata all'applicazione dell'IFRS 16.

<sup>27</sup> Gli impatti fiscali delle rettifiche sono stati determinati utilizzando l'aliquota fiscale teorica ritenuta appropriata pari al 8,7% al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020 che incorpora IRES al 4,8% (ottenuto abbattendo dell'80% il reddito IRES imponibile, grazie alla possibilità di utilizzo di perdite pregressa) e IRAP al 3,9%.



Risultato dell'Esercizio consolidato <i>Adjusted</i>	66,9	2,5%	13,4	42,1	1,7%	16,5	24,8	58,8%
---	------	------	------	------	------	------	------	-------

Gli oneri finanziari netti nel periodo chiuso al 28 febbraio 2021 ammontano ad Euro 13,3 milioni (Euro 14,2 milioni nel precedente esercizio chiuso al 29 febbraio 2020). La variazione del periodo è principalmente imputabile agli oneri finanziari relativi alla rettifica IFRS 16.

Le imposte sul reddito, al netto dell'effetto fiscale teorico per oneri/(proventi) non ricorrenti e del cambiamento del modello di business nel periodo chiuso al 28 febbraio 2021 ammontano a negativi Euro 6,6 milioni (Euro 2,4 milioni negativi nel precedente esercizio chiuso al 29 febbraio 2020). Si segnala che le perdite fiscali IRES ancora disponibili risultanti dalla stima delle imposte effettuata in sede di chiusura del bilancio al 28 febbraio 2021 con riferimento ad Unieuro sono pari ad Euro 298 milioni mentre con riferimento a Monclick sono pari ad Euro 6,2 milioni. Queste perdite fiscali garantiranno un sostanziale beneficio nel pagamento delle imposte negli esercizi futuri."

Il Risultato dell'Esercizio Consolidato *Adjusted* è pari a Euro 66,9 milioni (Euro 42,1 milioni nel precedente esercizio chiuso al 29 febbraio 2020): il positivo andamento è riconducibile all'incremento dell'EBIT *Adjusted* e alla riduzione degli oneri finanziari netti, solo parzialmente compensato dall'aumento delle imposte sul reddito. Di seguito si riporta la riconciliazione tra Risultato Netto dell'Esercizio Consolidato *Adjusted* e Risultato Netto dell'Esercizio Consolidato.

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2021	%	29 febbraio 2020	%	Δ	%
<b>Risultato netto dell'Esercizio consolidato <i>Adjusted</i></b>	66,9	2,5%	42,1	1,7%	24,8	58,8%
Oneri/Proventi non ricorrenti	(9,5)	(0,4%)	(9,1)	(0,4%)	(0,3)	3,4%
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta	(5,2)	(0,2%)	(8,8)	(0,4%)	3,7	(41,3%)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni non ricorrenti	-	0,0%	(0,1)	0,0%	0,1	100,0%
Oneri/ (proventi) finanziari non ricorrenti	-	0,0%	-	0,0%	-	(100,0%)
Effetto fiscale teorico delle imposte per oneri/(proventi) non ricorrenti oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti, ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni non ricorrenti e cambiamento del modello di business	1,3	0,0%	1,6	0,1%	(0,3)	(19,2%)
<b>Risultato netto dell'Esercizio consolidato</b>	<b>53,6</b>	<b>2,0%</b>	<b>25,6</b>	<b>1,0%</b>	<b>28,0</b>	<b>109,2%</b>

## 6.5 Flussi di cassa

### 6.5.1 Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow <sup>28,29</sup>

Il *Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow* è ritenuto dal Gruppo l'indicatore più appropriato per misurare la generazione di cassa del periodo. La composizione dell'indicatore è riportata nella tabella sottostante.

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020	Δ	%
Risultato Operativo Lordo Consolidato	163,4	129,4	34,0	26,3%
Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa <sup>30</sup>	62,1	19,1	43,0	224,9%
Imposte Pagate	(2,5)	(3,7)	1,1	(31,1%)
Interessi Pagati	(12,4)	(13,5)	1,2	(8,6%)
Altre variazioni	0,4	1,4	(1,1)	(75,5%)
<b>Flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa<sup>31</sup></b>	<b>210,9</b>	<b>132,7</b>	<b>78,2</b>	<b>58,9%</b>
Investimenti <sup>32</sup>	(32,4)	(27,8)	4,6	(16,5%)
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	(8,4)	(12,0)	3,5	(29,6%)
Rettifica per investimenti non ricorrenti	8,4	15,5	(7,1)	(45,6%)
Oneri/(proventi) non ricorrenti	9,5	9,3	0,2	2,2%
Rettifica per componenti non monetarie degli (oneri)/proventi non ricorrenti	(8,3)	(4,9)	(3,4)	69,0%
Altri flussi di cassa non ricorrenti	1,1	(1,5)	2,6	(171,6%)
Effetto fiscale teorico delle poste sopra menzionate <sup>33</sup>	(0,1)	(0,4)	0,3	(72,8%)
Leasing IFRS 16 <sup>34</sup>	(55,9)	(54,4)	(1,5)	2,7%

<sup>28</sup> A distanza di un anno dalla prima adozione dell'IFRS 16, si conclude la fase transitoria durante la quale la comunicazione finanziaria di Unieuro si è basata su dati rettificati e in continuità con il precedente principio contabile IAS 17 e le relative Interpretazioni. Dal 1° marzo 2020, Unieuro commenterà pertanto le sole grandezze economiche post-applicazione del suddetto principio contabile, rideterminando i dati comparativi e focalizzandosi sull'EBIT Adjusted e sul Risultato dell'Esercizio Adjusted. L'indebitamento finanziario netto "(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta - Ex IAS 17" e il flusso di cassa "Consolidated Adjusted Free Cash Flow" oggetto di comunicazione continueranno invece a non incorporare la componente legata all'applicazione dell'IFRS 16.

<sup>29</sup> Vedere nota riportata nella sezione "Principali indicatori finanziari e operativi".

<sup>30</sup> La voce "Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa" si riferisce alla liquidità generata/(assorbita) dalla variazione del capitale circolante e delle altre poste patrimoniali non correnti, quali Altre Attività/Altre Passività e Fondi Rischi.

<sup>31</sup> La voce "Flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa" si riferisce alla liquidità generata dall'attività operativa in senso lato, al netto degli esborsi per interessi e imposte e depurata dagli effetti non monetari dei movimenti patrimoniali considerati nella voce "Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa".

<sup>32</sup> La voce ai fini di una migliore rappresentazione accoglie la quota pagata nel periodo degli investimenti netti.

<sup>33</sup> L'aliquota fiscale teorica ritenuta appropriata dal management è dell'8,7% sia al 28 febbraio 2021 che al 29 febbraio 2020 e incorpora IRES al 4,8% (ottenuto abbattendo dell'80% il reddito IRES imponibile, grazie alla possibilità di utilizzo di perdite pregresse) e un'aliquota IRAP al 3,9%.

<sup>34</sup> La voce include i flussi di cassa riferiti sia ai leasing pagati che ai leasing scaduti nel periodo.



*Consolidated Adjusted Levered free cash flow* 124,7      56,5      68,3      120,9%

Il flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa è positivo per Euro 210,9 milioni (positivo per Euro 132,7 milioni nel precedente esercizio chiuso al 29 febbraio 2020). La generazione di cassa è legata al buon andamento della redditività operativa del Gruppo e all'attenta gestione del circolante, merito di interventi strutturali e sostenibili sul livello delle scorte e di azioni non ripetibili adottate dal management per fronteggiare l'epidemia.

Gli investimenti realizzati e pagati ammontano a Euro 32,4 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 (Euro 27,8 milioni nel precedente esercizio chiuso al 29 febbraio 2020), e sono principalmente riconducibili a: (i) interventi per lo sviluppo per linee esterne ed interne della rete di negozi diretti e al *refurbishment* sulla rete di negozi esistenti e (ii) costi sostenuti per l'acquisto di nuovi *hardware*, *software*, licenze e sviluppi sugli applicativi in ottica di miglioramento dell'infrastruttura, inclusi dei costi relativi al progetto - tutt'ora in corso di implementazione - volto all'adozione di un nuovo ERP, digitalizzazione dei negozi e avvio di funzionalità avanzate per la piattaforma *online*, con l'obiettivo di rendere l'esperienza omnicanale di ciascun cliente sempre più funzionale e piacevole.

Gli investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda per Euro 8,4 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 (Euro 12,0 milioni nel precedente esercizio chiuso al 29 febbraio 2020) si riferiscono alla quota pagata del corrispettivo d'acquisto nell'ambito dell'operazione di acquisizione ex-Pistone S.p.A., ex-Cerioni e Monclick e al deposito cauzionale pagato per l'acquisto del punto vendita Ex-Galimberti. Tali investimenti sono qualificati come di natura non ricorrente e pertanto rettificati nella determinazione dell'indicatore Consolidated Adjusted Free Cash Flow. La rettifica per investimenti non ricorrenti include inoltre eventuali investimenti pagati nell'esercizio e sostenuti per l'allestimento dei punti vendita acquisiti.

Gli oneri e proventi non ricorrenti sono pari a Euro 9,5 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 (Euro 9,3 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio), di questi Euro 8,3 milioni non hanno ancora avuto manifestazione finanziaria alla chiusura dell'esercizio. Gli altri flussi di cassa operativi non ricorrenti, pari a Euro 1,1 milioni, fanno riferimento a rettifiche per componenti non ricorrenti effettuate nel precedente esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 che hanno avuto manifestazione finanziaria nel periodo. Al 29 febbraio 2020 la voce accoglieva il rimborso assicurativo per danni diretti ottenuto in relazione all'incendio del negozio di Oderzo, avvenuto in data 25 febbraio 2017.

Di seguito si riportano le principali variazioni registrate nell'indebitamento finanziario netto del Gruppo nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 e nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020	Δ	%
Risultato Operativo	163,4	129,4	34,0	26,3%
Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	62,1	19,1	43,0	224,9%
Imposte Pagate	(2,5)	(3,7)	1,1	(100,0%)
Interessi Pagati	(12,4)	(13,5)	1,2	(8,6%)
Altre variazioni	0,4	1,4	(1,1)	(75,5%)
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>210,9</b>	<b>132,7</b>	<b>78,2</b>	<b>58,9%</b>
Investimenti	(32,4)	(27,8)	4,6	(16,5%)



Investimenti per aggregazione di impresa e rami d'azienda	(8,4)	(12,0)	3,5	(29,6%)
Esercizio - Long Term Incentive Plan	3,3	-	3,3	100,0%
Distribuzione dividendi	-	(21,4)	21,4	(100,0%)
Debiti acquisizione rami di azienda	8,4	(7,2)	15,7	(216,3%)
Leasing IFRS 16	(55,9)	(54,4)	(1,5)	2,7%
Altre variazioni	(0,6)	(0,7)	0,1	(13,9%)
<b>Variazione dell'indebitamento finanziario netto - Ex IAS 17</b>	<b>125,3</b>	<b>9,1</b>	<b>116,1</b>	<b>1.275,5%</b>



## 7. Situazione Patrimoniale e Finanziaria<sup>35</sup>

Si riporta nel seguito il dettaglio della composizione del Capitale circolante netto del Gruppo e del Capitale investito netto del Gruppo al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Crediti Commerciali	65,3	51,3
Rimanenze	372,1	369,8
Debiti Commerciali	(505,1)	(479,6)
<b>Capitale circolante operativo netto</b>	<b>(67,7)</b>	<b>(58,5)</b>
Altre poste del capitale circolante	(247,7)	(200,2)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>(315,4)</b>	<b>(258,7)</b>
Attività per diritto d'uso	451,6	478,3
Attività / (Passività non correnti)	306,0	324,6
<b>Capitale Investito netto</b>	<b>442,1</b>	<b>544,2</b>
<b>(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta - Ex IAS 17</b>	<b>154,8</b>	<b>29,6</b>
Leasing IFRS 16	(443,7)	(477,6)
<b>(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta</b>	<b>(288,8)</b>	<b>(448,0)</b>
Patrimonio Netto	(153,3)	(96,2)
<b>Totale Patrimonio netto e Passività finanziarie</b>	<b>(442,1)</b>	<b>(544,2)</b>

Il Capitale Circolante Operativo Netto del Gruppo al 28 febbraio 2021 è negativo per Euro 67,7 milioni (negativo per Euro 58,5 milioni al 29 febbraio 2020). L'andamento dell'esercizio è influenzato dalle azioni messe in atto in risposta all'emergenza Covid-19 unite ad una più attenta gestione delle rimanenze e relativi livelli di debito. La variazione dei crediti commerciali è imputabile principalmente ad un effetto di calendario.

Il Capitale Investito Netto del Gruppo è pari a Euro 442,1 milioni al 28 febbraio 2021, in riduzione per Euro 102,0 milioni rispetto al 29 febbraio 2020. La variazione è principalmente imputabile a: (i) decremento del Capitale Circolante Netto del Gruppo per Euro 56,6 milioni e (ii) decremento dell'attivo netto non corrente per Euro 45,3 milioni. Gli investimenti al 28 febbraio 2021 sono pari a Euro 31,6 milioni (Euro 27,8 milioni al 29 febbraio 2020) e sono riconducibili a costi capitalizzati sostenuti per interventi per lo sviluppo della rete di negozi diretti e costi sostenuti per l'acquisto di nuovi hardware, software, licenze e sviluppi sugli applicativi in ottica di miglioramento dell'infrastruttura tecnologica, inclusi dei costi relativi al progetto - tutt'ora in corso di implementazione - volto all'adozione di un nuovo ERP.

<sup>35</sup> A distanza di un anno dalla prima adozione dell'IFRS 16, si conclude la fase transitoria durante la quale la comunicazione finanziaria di Unieuro si è basata su dati rettificati e in continuità con il precedente principio contabile IAS 17 e le relative interpretazioni. Dal 1° marzo 2020, Unieuro commenterà pertanto le sole grandezze economiche post-applicazione del suddetto principio contabile, rideterminando i dati comparativi e focalizzandosi sull'EBIT Adjusted e sul Risultato netto Adjusted. L'indebitamento finanziario netto "(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta - Ex IAS 17" e il flusso di cassa "Consolidated Adjusted Free Cash Flow" oggetto di comunicazione continueranno invece a non incorporare la componente legata all'applicazione dell'IFRS 16.

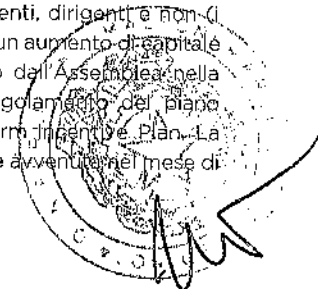
Il Patrimonio netto è pari a Euro 153,3 milioni al 28 febbraio 2021 (Euro 96,2 milioni al 29 febbraio 2020), con un incremento principalmente determinato dalla rilevazione del risultato positivo dell'esercizio e dalla contabilizzazione del Long Term Incentive Plan<sup>36</sup> riservato ad alcuni manager e dipendenti. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 15.1 "Piani di stock options".

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020 secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni di ESMA 2013/319:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020	A	%
(A) Cassa	219,4	96,7	122,7	126,8%
(B) Altre disponibilità liquide	0,0	0,0	0,0	0,0%
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	0,0	0,0	0,0	0,0%
<b>(D) Liquidità (A)+(B)+(C)</b>	<b>219,4</b>	<b>96,7</b>	<b>122,7</b>	<b>126,8%</b>
- di cui soggette a pegno	0,0	0,0	0,0	0,0%
(E) Crediti finanziari correnti	0,1	0,0	0,1	100,0%
(F) Debiti bancari correnti	(0,1)	-	(0,1)	1.029,6%
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(9,6)	(9,5)	(0,1)	0,9%
(H) Altri debiti finanziari correnti netti	(67,2)	(68,0)	6,8	(1,2%)
<b>(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)</b>	<b>(76,9)</b>	<b>(77,5)</b>	<b>0,6</b>	<b>(0,8%)</b>
- di cui garantito	0,0	0,0	0,0	0,0%
- di cui non garantito	(76,9)	(77,5)	0,6	(0,8%)
<b>(J) Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)</b>	<b>142,6</b>	<b>19,3</b>	<b>123,3</b>	<b>638,8%</b>
(K) Debiti bancari non correnti	(39,1)	(31,6)	(7,4)	23,5%
(L) Obbligazioni emesse	0,0	0,0	0,0	0,0%
(M) Altri debiti finanziari non correnti netti	(392,4)	(435,6)	43,2	(9,9%)
<b>(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)</b>	<b>(431,4)</b>	<b>(467,2)</b>	<b>35,8</b>	<b>(7,7%)</b>
- di cui garantito	0,0	0,0	0,0	0,0%
- di cui non garantito	(431,4)	(467,2)	35,8	(7,7%)
<b>(O) (Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta (J)+(N)</b>	<b>(288,8)</b>	<b>(448,0)</b>	<b>159,2</b>	<b>(35,5%)</b>

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto Ex - IAS 17 al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

<sup>36</sup> In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea Straordinaria di Unieuro ha deliberato l'adozione di un piano di *stock option* (il "Long Term Incentive Plan", "LTIP") riservato agli Amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti, dirigenti e non ("Destinatari"). Il Long Term Incentive Plan prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea nella medesima data. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del Piano ("Regolamento") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Long Term Incentive Plan. La sottoscrizione e conseguente accettazione del Long Term Incentive Plan da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017 con effetti decorrenti dal 29 giugno 2017.



<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020	Δ	%
<b>(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta</b>	<b>(288,8)</b>	<b>(448,0)</b>	<b>159,2</b>	<b>(35,5%)</b>
Crediti finanziari correnti - IFRS 16	(1,0)	(1,4)	0,4	(30,3%)
Crediti finanziari non correnti - IFRS 16	(7,2)	(8,9)	1,7	(19,6%)
Altri debiti finanziari correnti - IFRS 16	58,0	57,1	1,0	1,7%
Altri debiti finanziari non correnti - IFRS 16	393,8	430,9	(37,1)	(8,6%)
<b>(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta - Ex IAS 17</b>	<b>154,8</b>	<b>29,6</b>	<b>125,3</b>	<b>423,3%</b>

La Cassa netta - IAS 17 si è incrementata di Euro 125,3 milioni rispetto al 29 febbraio 2020 generando una situazione di cassa positiva per Euro 154,8 milioni al 28 febbraio 2021.

Alla base della dinamica di cassa c'è principalmente l'effetto combinato di: (i) generazione di cassa derivante dall'attività operativa inclusiva dei flussi per leasing IFRS 16 per Euro 155,0 milioni e (ii) investimenti per Euro 32,4 milioni riconducibili in particolare a costi sostenuti per interventi per lo sviluppo della rete di negozi diretti e al refurbishment sulla rete di negozi esistenti e a costi sostenuti per l'acquisto di nuovi hardware, software, licenze e sviluppi sugli applicativi in ottica di miglioramento dell'infrastruttura tecnologica, inclusivi dei costi relativi al progetto - tutt'ora in corso di implementazione - volto all'adozione di un nuovo ERP.

## 8. Andamento della capogruppo Unieuro<sup>37</sup>

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato di Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2021:

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28-feb-21	%	29-feb-20	%	Δ	%
Ricavi	2.659,3		2.425,9		233,4	9,6%
<b>Risultato operativo lordo</b>	<b>163,6</b>	<b>6,2%</b>	<b>134,9</b>	<b>5,6%</b>	<b>28,7</b>	<b>21,3%</b>
Oneri/ (proventi) non ricorrenti	5,2	0,2%	8,8	0,4%	(3,7)	(41,4%)
<i>Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta</i>	5,2	0,2%	8,8	0,4%	(3,7)	(41,4%)
<b>Adjusted EBITDA</b>	<b>173,9</b>	<b>6,5%</b>	<b>152,5</b>	<b>6,3%</b>	<b>21,4</b>	<b>14,0%</b>
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(90,2)	(3,4%)	(83,8)	(3,5%)	(6,4)	7,6%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni non ricorrenti	0,0	0,0%	0,1	0,0%	(0,1)	(100,0%)
<b>Adjusted EBIT</b>	<b>83,7</b>	<b>3,1%</b>	<b>68,8</b>	<b>2,8%</b>	<b>14,9</b>	<b>21,7%</b>
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(13,3)	(0,5%)	(13,8)	(0,6%)	0,5	(3,7%)
Oneri/ (proventi) finanziari non ricorrenti	0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%
Imposte sul reddito	(5,6)	(0,2%)	(1,5)	(0,1%)	(4,1)	276,1%
<i>Effetto fiscale teorico delle imposte per oneri/(proventi) non ricorrenti oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti e cambiamento del modello di business</i>	(0,9)	(0,0%)	(1,5)	(0,1%)	0,6	(41,7%)
<b>Adjusted Net Income</b>	<b>63,9</b>	<b>2,4%</b>	<b>52,0</b>	<b>2,1%</b>	<b>11,9</b>	<b>22,9%</b>
<i>Oneri/ (proventi) non ricorrenti Oneri/ (proventi) finanziari non ricorrenti, Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni non ricorrenti</i>	(5,2)	(0,2%)	(8,9)	(0,4%)	3,8	(42,1%)
<i>Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta</i>	(5,2)	(0,2%)	(8,8)	(0,4%)	3,7	(41,4%)
<i>Effetto fiscale teorico delle imposte per oneri/(proventi) non ricorrenti oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti e cambiamento del modello di business</i>	0,9	0,0%	1,5	0,1%	(0,6)	(41,7%)

<sup>37</sup> A distanza di un anno dalla prima adozione dell'IFRS 16, si conclude la fase transitoria durante la quale la comunicazione finanziaria di Unieuro si è basata su dati rettificati e in continuità con il precedente principio contabile IAS 17 e le relative Interpretazioni. Dal 1° marzo 2020, Unieuro commenterà pertanto le sole grandezze economiche post-applicazione del suddetto principio contabile, rideterminando i dati comparativi e focalizzandosi sull'EBIT Adjusted e sul Risultato dell'Esercizio Adjusted. L'indebitamento finanziario netto "(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta" e il flusso di cassa "Consolidated Adjusted Free Cash Flow" oggetto di comunicazione continueranno invece a non incorporare la componente legata all'applicazione dell'IFRS 16.



Utile/(perdita) dell'esercizio	54,4	2,0%	35,8	1,5%	18,7	52,3%
--------------------------------	------	------	------	------	------	-------

I ricavi di Unieuro nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 sono pari a Euro 2.659,3 milioni, in crescita del 9,6% rispetto ai Euro 2.425,9 milioni registrati nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020; l'eccellente dinamica dei ricavi ha riguardato tutti i canali di vendita e tutte le categorie, traendo beneficio dalle azioni di crescita esterna e interna, nonché dal successo della campagna promozionale "Addams' Black Friday" e dai forti risultati commerciali della stagione natalizia.

I maggiori ricavi, uniti alla continua attenzione posta alla struttura dei costi, hanno consentito il raggiungimento di un *Adjusted EBIT* pari ad Euro 83,7 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021, in crescita del 21,7% rispetto ai Euro 68,8 milioni dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020.

Il *Risultato dell'Esercizio Adjusted* è pari a Euro 63,9 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 (Euro 52,0 milioni nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020) con un'incidenza sui ricavi del 2,4%, l'incremento nel *Risultato dell'Esercizio Adjusted* è riconducibile al positivo andamento della gestione operativa e al miglioramento della gestione finanziaria rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio.

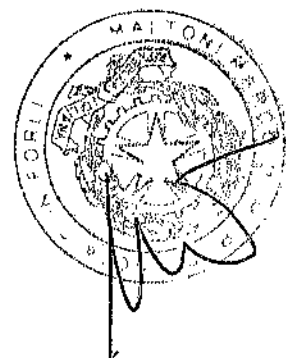
## 9. Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto della capogruppo con il patrimonio netto e il risultato netto di pertinenza del gruppo

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo e quello del consolidato al 28 febbraio 2021:

<i>(In milioni di Euro)</i>	Patrimonio Netto al 28 febbraio 2021	Risultato Netto al 28 febbraio 2021
<b>Saldi risultanti dal Bilancio dell'esercizio della Capogruppo</b>	<b>152,5</b>	<b>54,4</b>
Differenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni e utile/(perdita)	(9,2)	(0,2)
Allocazione avviamento, marchio, software e lista clienti, al netto dell'effetto fiscale	10,0	(0,6)
<b>Bilancio Consolidato del Gruppo</b>	<b>153,3</b>	<b>53,6</b>

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo e quello del consolidato al 29 febbraio 2020:

<i>(In milioni di Euro)</i>	Patrimonio Netto al 29 febbraio 2020	Risultato Netto al 29 febbraio 2020
<b>Saldi risultanti dal Bilancio dell'esercizio della Capogruppo</b>	<b>106,7</b>	<b>39,2</b>
Differenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni e utile/(perdita)	(21,3)	(13,1)
Allocazione avviamento, marchio, software e lista clienti, al netto dell'effetto fiscale	10,8	(0,6)
<b>Bilancio Consolidato del Gruppo</b>	<b>96,2</b>	<b>25,6</b>



## 10. Investimenti

Gli investimenti realizzati e pagati ammontano a Euro 32,4 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 (Euro 27,8 milioni nel precedente esercizio chiuso al 29 febbraio 2020), e sono principalmente riconducibili a: (i) interventi per lo sviluppo per linee esterne ed interne della rete di negozi diretti e al *refurbishment* sulla rete di negozi esistenti e (ii) costi sostenuti per l'acquisto di nuovi hardware, software, licenze e sviluppi sugli applicativi in ottica di miglioramento dell'infrastruttura tecnologica, inclusivi dei costi relativi al progetto - tutt'ora in corso di implementazione - volto all'adozione di un nuovo ERP.

Per maggiori dettagli si rimanda alle note 5.1 "Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni" e 5.3 "Attività immateriali a vita utile definita" del Bilancio Consolidato

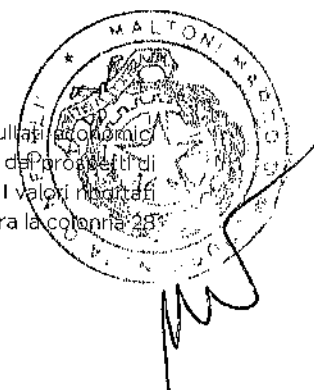


## 11. Impatti IFRS 16

Di seguito si riporta l'impatto dell'IFRS 16 sui principali indicatori economico finanziari del Gruppo al 28 febbraio 2021<sup>38</sup>:

		28 feb. 2021 (Ex- IAS 17)	Impatti IFRS 16	28 feb. 2021 (IFRS 16)
<b><u>EBITDA ADJ</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>riduzione dei costi operativi (canoni di locazione pagati su negozi, sedi, magazzini e autovetture), al netto dei proventi derivanti dai contratti di sublocazione dei negozi</li> </ul>	111,0	+67,1	178,0
<b><u>EBIT ADJ</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>incremento degli ammortamenti sulle attività per diritto d'uso</li> </ul>	80,6	+6,3	86,8
<b><u>PROFIT BEFORE TAXES ADJ</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>incremento degli oneri finanziari per interessi connessi alle passività per diritti d'uso</li> </ul>	76,9	(3,3)	73,6
<b><u>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>rilevazione delle passività per diritti d'uso (altri debiti finanziari correnti e non correnti), al netto dei crediti finanziari non correnti relativi ai contratti di sublocazione</li> </ul>	154,8	(443,7)	(288,8)

<sup>38</sup> I valori riportati nella colonna 28 feb 2021 (Ifrs 16) derivano dagli indicatori inclusi nella sezione "6. Risultati economico patrimoniali del gruppo". I valori riportati nella colonna impatto ifrs 16 derivano dalle scritture contabili e dei proventi di calcolo che riepilogano gli effetti dell'applicazione del principio contabile internazionale ifrs 16 (leasing). I valori riportati nella colonna 28 febbraio 2021 (ex-ias 17) sono pre adozione IFRS 16 e sono calcolabili come differenza tra la colonna 28 feb 2021 ifrs 16 e la colonna impatto ifrs 16. Tutti i valori sono in milioni di euro.



## 12. Epidemia di Coronavirus

L'epidemia di Coronavirus (o "Covid-19") ha avuto il suo primo epicentro a Wuhan, in Cina, ed è stata segnalata per la prima volta dalle autorità nazionali cinesi all'Organizzazione Mondiale della Sanità ("OMS") il 30 dicembre 2019. In data 30 gennaio 2020, l'OMS ha dichiarato l'epidemia da Covid-19 un'emergenza sanitaria globale e le misure adottate da molti governi nazionali sono seguite a questo annuncio.

Nella seconda metà di febbraio 2020, i primi sporadici casi conclamati di Covid-19 in Italia hanno dato inizio ad una seconda fase dell'epidemia, con una rapida *escalation* della sua diffusione in ambito europeo.

L'OMS ha successivamente dichiarato, in data 11 marzo 2020, che l'emergenza sanitaria legata al Coronavirus ha assunto la connotazione di **pandemia** riscontrando la crescente diffusione del virus in Europa, la rapida ascesa negli Stati Uniti, nonché il diffondersi dei primi focolai in America Latina e Africa.

Per contenere gli effetti del contagio le Autorità italiane hanno adottato delle misure di contenimento sempre più stringenti, prima a livello locale e poi nazionale. Per il Gruppo, il susseguirsi di ordinanze regionali e decreti nazionali ha comportato fin dall'inizio dell'emergenza la necessità di adeguarsi alle misure via via prescritte.

A partire dalla fine di febbraio 2020 la Società ha dotato il personale di sede di strumenti IT idonei al lavoro da remoto e successivamente raccomandato a tutto il personale di sede l'adozione di tale modalità di lavoro.

In data 14 marzo 2020, Unieuro in ossequio all'esigenza di proteggere la salute di clienti e dei propri collaboratori, ha comunicato la chiusura dell'intera rete di negozi diretti.

A partire dal 30 marzo 2020 la Società ha avviato la graduale riapertura dei punti vendita diretti al fine di garantire alla clientela gli acquisti più urgenti o di necessità come previsto dal DPCM dell'11 marzo 2020 e successive modifiche.

Parallelamente, Unieuro ha adottato una serie di misure per proteggere, oltre clienti e dipendenti, anche la solidità e la redditività aziendale, agendo in particolare sulle seguenti aree:

### *Ricavi*

Gli interventi hanno riguardato principalmente il potenziamento del canale Online in attesa del ritorno alla piena operatività dei canali fisici. Il traffico in store è infatti calato drasticamente per via delle limitazioni alla circolazione delle persone e delle norme sul distanziamento sociale, che hanno penalizzato soprattutto i negozi situati fuori dai centri urbani, nei grandi centri commerciali e nei parchi commerciali.

La strategia di Unieuro, da sempre orientata alla prossimità al cliente e non focalizzata su specifici format di negozio, ha consentito di limitare l'impatto di questi macrotrend e ha contribuito al lento ma costante miglioramento dei ricavi del Canale Retail. Per contro, l'e-commerce ha tratto

grande beneficio dalla situazione, consentendo agli operatori che si erano posizionati per tempo sul canale digitale di compensare almeno parzialmente il calo del fatturato nei negozi fisici.

#### *Struttura dei costi*

Nell'immediato sono state avviate delle azioni volte al contenimento del costo del personale attraverso lo smaltimento ferie e permessi pregressi. Successivamente all'attivazione delle misure messe in atto dal Governo è stata avviata la Cassa Integrazione Guadagni in Deroga. L'intero Management aziendale ha inoltre rinunciato ad una parte della propria retribuzione come gesto di solidarietà nei confronti della popolazione aziendale.

Grazie al fruttuoso dialogo con i proprietari degli immobili che ospitano i negozi diretti, anche l'impatto economico e finanziario delle locazioni è stato attutito per compensare i minori ricavi realizzati durante il periodo di lockdown.

Gli acquisti di beni e servizi non ritenuti strettamente necessari sono infine stati ridotti al minimo, tanto a livello dei punti vendita, quanto a livello corporate.

#### *Investimenti e acquisizioni*

Le attività di investimento dilazionabili, con particolare riferimento a quelle relative alla rete di negozi, sono state temporaneamente sospese e riprogrammate.

#### *Situazione finanziaria*

Sono state attuate misure atte a preservare e rafforzare la solidità dell'azienda, tra cui delle negoziazioni con i principali partner commerciali al fine di ottimizzare i flussi di cassa derivanti dal capitale circolante operativo del Gruppo e la mancata erogazione del dividendo in deroga alla politica dei dividendi attualmente in essere.

A partire dal mese di maggio, con la fine del lockdown e con il consolidarsi di trend di consumo favorevoli alle categorie merceologiche gestite da Unieuro, il Gruppo ha assistito ad un recupero di ricavi e redditività. Mese dopo mese, il traffico nei negozi diretti (ad esclusione del canale Travel) è andato aumentando fino a ritornare ai livelli del corrispondente periodo 2019, mentre il trend di crescita del canale Online - pur calante - ha continuato a risentire del boom dei mesi precedenti.

In un tale contesto, già con la chiusura del primo semestre Unieuro ha recuperato integralmente i minori ricavi registrati nei mesi più difficili dell'epidemia, con una marginalità e una generazione di cassa particolarmente forti anche grazie alle azioni manageriali intraprese nel frattempo e dagli effetti talvolta irripetibili.

A partire dal mese di ottobre, dopo un'estate di relativa tranquillità, il contesto epidemiologico in Italia è andato rapidamente aggravandosi. Il repentino aumento dei contagi ha riguardato soprattutto alcune regioni, tra cui Lombardia e Piemonte, spinte ad adottare provvedimenti restrittivi tra cui la chiusura dei centri commerciali nei fine settimana. L'ulteriore peggioramento della situazione ha spinto il Governo, in data 4 novembre, ad emanare un decreto che ha introdotto nuove limitazioni alle attività commerciali e alla libera circolazione delle persone, valide dal 6 novembre al 3 dicembre 2020. Tali misure, inizialmente valide dal 6 novembre al 3 dicembre



2020, sono state poi prorogate in più occasioni e sono tutt'ora in vigore, alla data di chiusura del Bilancio.

Relativamente alla distribuzione al dettaglio di elettronica di consumo ed elettrodomestici, considerata attività essenziale, il decreto prevede la chiusura di tutti i punti vendita all'interno di centri commerciali su tutto il territorio nazionale ma limitatamente alle giornate festive e prefestive.

Anche nel corso della stagione di picco e nei successivi mesi di gennaio e febbraio, il business di Unieuro ha peraltro saputo trarre vantaggio (i) dal continuo interesse da parte dei consumatori per i prodotti commercializzati dal Gruppo, che abilitano il lavoro e lo studio da remoto, la comunicazione tra le persone, nonché il benessere casalingo; (ii) dalla molteplicità dei canali di vendita tramite i quali il Gruppo opera, che ha consentito di compensare gli impatti dei lockdown su alcuni di essi e (iii) dai servizi omnicanale lanciati da Unieuro nel corso dell'estate, con l'obiettivo di rendere più sicuro e rapido il processo d'acquisto in negozio in questo complesso momento storico.

Alla data della presente Relazione, la situazione dei canali di vendita è pertanto la seguente:

- Canale Retail: nei giorni feriali i negozi diretti sono pienamente operativi e performanti. Nei fine settimana e nei giorni festivi e prefestivi, circa il 50% di essi rimane chiusa in ossequio ai provvedimenti in essere fin da 4 novembre 2020;
- Canale Online: la piattaforma digitale unieuro.it e il sito monclick.it continuano a registrare un'elevata crescita del volume di ordini, sebbene inferiore ai picchi del tutto eccezionali raggiunti durante il primo lockdown;
- Canale Indiretto: grazie alla favorevole localizzazione nei centri cittadini, i punti vendita affiliati non sono particolarmente toccati dalle restrizioni in vigore e la stragrande maggioranza di essi continua ad operare con regolarità, sovraperformando il mercato;
- Canale B2B: l'attività prosegue regolarmente, non risultando particolarmente interessata dalle dinamiche sanitarie in atto;
- Canale Travel: i negozi situati negli aeroporti sono in assoluto i più colpiti dall'emergenza, risentendo del crollo del traffico aereo generato dalla pandemia e della chiusura totale o parziale di alcuni aeroporti, mentre più contenuto è il calo di fatturato dei negozi di Milano San Babila (metropolitana) e Torino Porta Nuova (stazione ferroviaria).

Il Consiglio di Amministrazione sulla base delle previsioni per l'esercizio 2021/2022 aggiornato alla luce delle previsioni sui trend futuri non identifica indicatori di possibili perdite di valore (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 5.2.1 Impairment test del Bilancio Consolidato).

Nell'impossibilità di stimare l'impatto di una situazione in continuo divenire, Unieuro ribadisce comunque la bontà della propria strategia, che le permetterà di continuare ad incrementare la propria base clienti, promuovendo ed incentivando servizi complementari e aumentando la quota di mercato a danno dei competitor.

Sulla base delle attuali informazioni disponibili, in uno scenario in continua evoluzione, è attivo inoltre un monitoraggio costante delle variabili macroeconomiche e di business per avere disponibile in tempo reale la miglior stima dei potenziali impatti sul Gruppo e permetterne la mitigazione con dei piani di reazione/contingency.

Pur con il protrarsi dell'emergenza, anche alla luce degli ostacoli e dei rallentamenti che sta subendo la campagna vaccinale, la gestione operativa del Gruppo è assicurata soprattutto grazie: (i) all'implementazione di misure per tutelare la salute e la sicurezza dei dipendenti nelle sedi logistiche e nei negozi, ed in particolare a ciascuno dei dipendenti viene misurata la temperatura all'inizio del turno di lavoro e vengono consegnati i Dispositivi di Protezione Individuale necessari a svolgere in sicurezza le proprie mansioni, in particolare mascherine, guanti monouso e gel igienizzante. Unieuro ha peraltro sottoscritto una polizza sanitaria che tutela tutti i dipendenti in caso di infezione da Covid-19 (ii) all'adozione di procedure idonee a prevenire e/o mitigare gli effetti del contagio per la clientela, in particolare gli ingressi nei punti vendita sono contingentati e sono state adottate misure sanitarie ferree, tra cui il rispetto delle distanze di sicurezza tra le persone e (iii) il lancio di un ambizioso piano di *smart working* denominato "Futura" e dedicato ai dipendenti degli uffici che, grazie agli investimenti in digitalizzazione, consente di lavorare da remoto a parità di livelli di efficienza ed efficacia.

### 13. Situazione del Governo societario e assetti proprietari

Unieuro S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina delle società italiane quotate (il "Codice"), adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa di settore, è stata redatta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" prevista dall'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza recante una descrizione generale del sistema di governo adottato da Unieuro S.p.A. oltre alle informazioni sugli assetti proprietari, sul modello organizzativo adottato ai sensi del D.lgs. n. 231 del 2001, nonché sul grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Tale documento è disponibile sul sito *web* della Società all'indirizzo (<http://www.unieurospa.it/>)

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, i maggiori azionisti di Unieuro, sono quelli riportati al paragrafo "1 - Premessa" della Relazione sulla Gestione.



## 14. Informazioni relative ai rapporti con parti correlate, su transazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali.

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditori e debitori del Gruppo verso le parti correlate al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>							
Rapporti creditori e debitori verso parti correlate (al 28 febbraio 2021)							
Tipologia	Pallacanestro Forlì 2015 s.a.r.l.	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>Al 28 febbraio 2021</i>							
Altre passività correnti	(70)	(61)	(148)	(3.125)	(3.404)	(261.174)	1,3%
<b>Totale</b>	<b>(70)</b>	<b>(61)</b>	<b>(148)</b>	<b>(3.125)</b>	<b>(3.404)</b>		

<i>(In migliaia di Euro)</i>							
Rapporti creditori e debitori verso parti correlate (al 29 febbraio 2020)							
Tipologia	Pallacanestro Forlì 2015 s.a.r.l.	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>Al 29 febbraio 2020</i>							
Altre passività correnti	-	(65)	(139)	(2.145)	(2.349)	(221.428)	1,1%
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>(65)</b>	<b>(139)</b>	<b>(2.145)</b>	<b>(2.349)</b>		

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Gruppo verso le parti correlate al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>							
Rapporti economici verso parti correlate (al 28 febbraio 2021)							
Tipologia	Pallacanestro Forlì 2015 s.a.r.l.	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>Al 28 febbraio 2021</i>							
Acquisti di materiali e servizi esterni	(294)	(95)	(571)	-	(960)	(2.342.374)	0,0%
Costi del personale	-	-	-	(5.306)	(5.306)	(175.824)	3,0%
<b>Totale</b>	<b>(294)</b>	<b>(95)</b>	<b>(571)</b>	<b>(5.306)</b>	<b>(6.266)</b>		

(In migliaia di Euro)		Rapporti economici verso parti correlate (al 29 febbraio 2020)					
Tipologia	Pallacanestro Forlì 2015 s.a r.l.	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<b>Al 29 febbraio 2020</b>							
Acquisti di materiali e servizi esterni	(278)	(96)	(524)	-	(898)	(2.135.414)	0,0%
Costi del personale	-	-	-	(5.323)	(5.323)	(185.407)	2,9%
<b>Totale</b>	<b>(278)</b>	<b>(96)</b>	<b>(524)</b>	<b>(5.323)</b>	<b>(6.221)</b>		

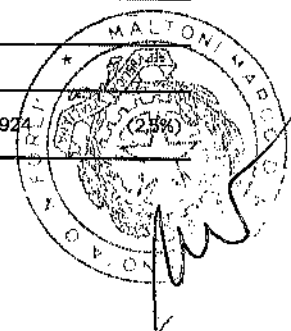
Con riferimento ai periodi considerati, i rapporti creditori/debitori ed economici verso parti correlate fanno riferimento principalmente a rapporti con gli Amministratori e i Principali Dirigenti, riepilogati nella tabella seguente:

Principali dirigenti	
Esercizio chiuso al 28 febbraio 2021	Esercizio chiuso al 29 febbraio 2020
Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Chief Financial Officer - Italo Valenti	Chief Financial Officer - Italo Valenti
Chief Corporate Development Officer - Andrea Scozzoli	Chief Corporate Development Officer - Andrea Scozzoli
Chief Omnichannel Officer - Bruna Olivieri	Chief Omnichannel Officer - Bruna Olivieri
Chief Commercial Officer - Gabriele Gennai	Chief Operations Officer - Luigi Fusco
Chief Operations Officer - Luigi Fusco	

I compensi lordi dei principali dirigenti sono comprensivi di tutte le componenti retributive (*benefit*, premi e retribuzione lorda).

La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa del Gruppo con le parti correlate al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

(In migliaia di Euro)		Parti correlate					
Tipologia	Pallacanestro Forlì 2015 s.a r.l.	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<b>Esercizio dal 1° marzo 2019 al 29 febbraio 2020</b>							
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(278)	(127)	(618)	(3.428)	(4.451)	132.743	(3,4%)
<b>Totale</b>	<b>(278)</b>	<b>(127)</b>	<b>(618)</b>	<b>(3.428)</b>			
<b>Esercizio dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2021</b>							
Flusso di casse netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(224)	(99)	(562)	(4.326)	(5.211)	210.924	(2,5%)



Totale	(224)	(99)	(562)	(4.326)	(5.211)
--------	-------	------	-------	---------	---------

---

## 15. Informazioni relative agli organi societari

Unieuro S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina delle società italiane quotate (il "Codice"), adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa di settore, è stata redatta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" prevista dall'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza recante una descrizione generale del sistema di governo adottato da Unieuro S.p.A. oltre alle informazioni sugli assetti proprietari, sul modello organizzativo adottato ai sensi del D.lgs. n. 231 del 2001, nonché sul grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Tale documento è disponibile sul sito *web* della Società all'indirizzo (<http://www.unieurospa.com/>).

### 15.1. Piani di stock options

#### Long Term Incentive Plan

In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea straordinaria della Unieuro ha deliberato l'adozione di un piano di stock option (il "Piano" o "Long Term Incentive Plan" o "LTIP") riservato agli amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea della Unieuro nella medesima data.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei destinatari sui fattori di interesse strategico della Unieuro, (ii) fidelizzare i destinatari del piano e incentivarne la permanenza presso la Unieuro, (iii) incrementare la competitività di Unieuro individuando obiettivi di medio periodo e favorendo la creazione di valore sia per Unieuro sia per i suoi azionisti e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sul mercato.

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano ("Regolamento") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano.



La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017. Le parti hanno espressamente convenuto che gli effetti dell'assegnazione dei diritti retroagiscono al 29 giugno 2017, data di approvazione del regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento prevede, inoltre, i termini e le condizioni di seguito descritte:

- *Condizione:* il Piano e le attribuzioni delle opzioni ad esso correlate saranno condizionati al perfezionamento dell'operazione di quotazione della Unieuro entro il 31 luglio 2017 ("IPO");
- *Destinatari:* il Piano è indirizzato ad Amministratori con incarichi di tipo esecutivo, ai collaboratori e dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro ("Destinatari") che sono stati identificati dal consiglio d'amministrazione tra coloro che abbiano in corso un rapporto di lavoro con la Unieuro e/o altre società del Gruppo. L'individuazione dei Destinatari è stata effettuata sulla base di un giudizio discrezionale del Consiglio di Amministrazione che, in ragione delle finalità del Piano, delle strategie di Unieuro e del Gruppo e degli obiettivi da conseguire, tiene conto, tra l'altro, dell'importanza strategica del ruolo e dell'impatto del ruolo sul perseguimento dell'obiettivo;
- *Oggetto:* il Piano ha per oggetto l'assegnazione ai Destinatari di diritti di opzione gratuiti e non trasferibili per atto fra vivi, per l'acquisto o sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Unieuro per un numero massimo di 860.215 opzioni ciascuna delle quali darà diritto di sottoscrizione di un'azione ordinaria di nuova emissione ("Opzioni"). Nel caso in cui sia superato l'obiettivo con una performance pari al 120% del *target*, il numero di Opzioni sarà elevato fino a 1.032.258. A tal fine è stato deliberato un aumento di capitale sociale per massimi nominali Euro 206.452, oltre al sovrapprezzo, per un valore totale (capitale più sovrapprezzo) pari al prezzo a cui verranno collocate le azioni della Unieuro su MTA, mediante emissione di massime 1.032.258 azioni ordinarie;
- *Assegnazione:* le Opzioni saranno assegnate in una o più *tranche* e il numero delle Opzioni di ciascuna *tranche* sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Remunerazione;
- *Esercizio dei diritti:* la sottoscrizione delle azioni potrà essere effettuata solo dopo il 31 luglio 2020 ed entro il termine finale del 31 luglio 2025;
- *Vesting:* la misura e l'esistenza del diritto di ciascun destinatario a esercitare le opzioni sarà verificato al 31 luglio 2020 a condizione che: (i) il rapporto di lavoro con il Destinatario perduri sino a tale data e (ii) vengano rispettati gli obiettivi, in termini di utili distribuibili, indicati nel piano industriale sulla base dei seguenti criteri:
  - o In caso di mancato raggiungimento di almeno l'85% dei risultati attesi non sarà esercitabile alcuna opzione;
  - o in caso di raggiungimento dell'85% dei risultati attesi saranno esercitabili solo la metà delle opzioni;
  - o in caso di superamento dell'85% del risultato atteso e fino al 100% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 50% e il 100%;



- o in caso di superamento del 100% del risultato atteso e fino al 120% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 100% e il 120%, percentuale da intendersi anche come limite massimo.
- *Prezzo di esercizio*: il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà pari al prezzo di collocamento il giorno dell'IPO pari ad 11 Euro per azione;
- *Bonus monetario*: il destinatario che esercita in tutto o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del presente Piano fino al compimento del periodo di maturazione (29 febbraio 2020) con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle Azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei Diritti di Sottoscrizione;
- *Durata*: il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di cinque anni, dal 31 luglio 2020 al 31 luglio 2025.

Alla data di chiusura del precedente esercizio sociale (29 febbraio 2020) si è verificata la conclusione del periodo di maturazione dei diritti previsti da Piano; il Consiglio di amministrazione in data 18 giugno 2020 ha verificato che gli obiettivi di tipo quantitativo e quindi oggettivamente rilevabili sono stati raggiunti in una misura pari al 101,11%; e in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Piano ha deliberato l'attribuzione di complessive n. 849.455 opzioni. Dalla data del 31 luglio 2020 e fino alla data del 31 luglio 2025, ciascun beneficiario avrà la facoltà di esercitare i propri diritti di sottoscrizione in tutto o in parte e anche in più tranches; al termine di ciascun esercizio sociale in cui il beneficiario avrà esercitato tutti o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, come previsto dal Piano, lo stesso avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro già iscritto in bilancio, di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del Piano fino al compimento del periodo di maturazione con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei diritti di sottoscrizione.

Il costo per il *Long Term Incentive Plan* inserito nel Bilancio Consolidato al 28 febbraio 2021 risulta pari ad Euro 0,3 milioni.

Il numero delle opzioni in circolazione al 28 febbraio 2021 è il seguente:

	Numero di opzioni 28 febbraio 2021
Nr opzioni in circolazione assegnate	849.455
Nr opzioni assegnate nel periodo	8.605
Nr opzioni non assegnate	10.760
Nr opzioni esercitate	300.377
Nr opzioni scadute	-

### Performance share 2020-2025

In data 27 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A., previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il Documento Informativo relativo al Piano di Performance Shares 2020-2025 (il "Performance Shares" o "PS") redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF che è stato sottoposto nel mese di dicembre 2020 all'approvazione dell'Assemblea degli

Azionisti.

#### *Descrizione dei soggetti destinatari del Piano*

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro. In data 13 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano ("Regolamento") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano.

La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di gennaio 2021.

Il Piano è destinato ad amministratori esecutivi e/o dirigenti con responsabilità strategiche e/o dipendenti della Società o di società del Gruppo, intesi come personale che abbia un rapporto di lavoro con la Società e/o il Gruppo e rientri in una delle seguenti categorie: (i) personale avente la qualifica di dirigente presso la Società e/o delle società del Gruppo; (ii) personale avente la qualifica di dipendente di livello quadro (o superiore) presso la Società e/o le società del Gruppo.

#### *Elementi essenziali relativi alle caratteristiche degli strumenti finanziari su cui si basa*

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro (le "Azioni") in funzione, inter alia, del raggiungimento di determinati obiettivi di performance e di specifiche condizioni di maturazione, che riflettono le variabili più importanti legate alla creazione di valore per il Gruppo.

Le attribuzioni gratuite di tali Azioni verranno effettuate negli anni 2023 (1° ciclo), 2024 (2° ciclo) e 2025 (3° ciclo).

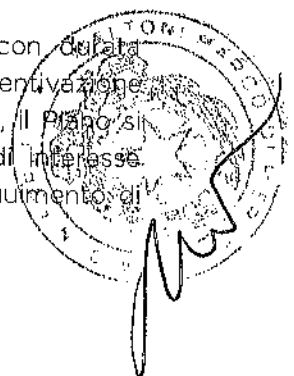
Come risultante dalla relativa delibera del Consiglio di Amministrazione, l'effettiva attribuzione delle Azioni per ciascuno dei tre cicli previsti verrà effettuata in base al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance e, in generale, alla permanenza delle condizioni di maturazione.

È altresì previsto che i suddetti diritti conferiscano il diritto alla percezione, da parte di ciascun beneficiario, di un premio in denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società fino alla data di attribuzione. Tale premio sarà pagabile congiuntamente, e subordinatamente, alla consegna delle azioni relativa a ciascun ciclo del Piano purché siano realizzate le specifiche condizioni di maturazione.

#### *Ragioni che motivano il Piano*

Il Piano si inserisce nel novero degli strumenti utilizzati dalla Società e dal Gruppo per integrare il pacchetto retributivo delle figure ritenute chiave attraverso componenti variabili legate al raggiungimento di taluni obiettivi di performance, secondo l'impostazione delle migliori prassi di mercato.

In particolare, la Società ritiene che un piano di incentivazione basato su azioni, con durata quinquennale e con specifici obiettivi di performance, rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e meglio rispondente agli interessi della Società e del Gruppo. Pertanto, il Piano si propone i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei beneficiari sui fattori di interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso strategie volte al perseguimento di



risultati di medio-lungo termine; (ii) fidelizzare i beneficiari e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di retention volte a fidelizzare la permanenza delle risorse chiave; (iii) allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti, nella prospettiva di sviluppare la fiducia nella crescita del valore della Società; e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sviluppando al contempo politiche di attraction verso figure manageriali e professionali talentuose.

Nel bilancio, le ipotesi alla base del calcolo sono state: (i) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data di attribuzione dei diritti, (ii) il prezzo dell'azione al momento della valutazione, (iii) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, (iv) la probabilità di uscita dei Destinatari e (v) la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di performance pari al 100%.

Il numero dei diritti in circolazione è il seguente:

	Numero di diritti 28 febbraio 2021
<b>In essere ad Inizio periodo</b>	-
Attribuiti durante il periodo	-
Assegnati durante il periodo	200.000
Apporto da fusione	-
Ritirati durante il periodo ( <i>bad leaver</i> )	-
<b>In essere a fine periodo</b>	<b>200.000</b>
Non allocati ad inizio periodo	-
Esercitabili a fine periodo	-
<b>Non allocati a fine periodo</b>	<b>-</b>

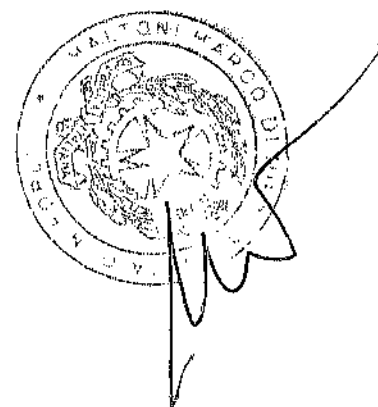
## 15.2. Azioni proprie della Unieuro

Nel corso dell'esercizio Unieuro S.p.A. non ha acquistato o venduto azioni proprie, neanche per interposta persona.

---

## 16. Facoltà di derogare all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni non significative

Si segnala che l'Emittente ha optato per l'adozione del regime in deroga all'articolo 70, comma 6 e art. 71 comma 1 del Regolamento Emittenti, ai sensi dell'articolo 70, comma 8 e dell'articolo 71 comma 1 bis del Regolamento Emittenti.



## 17. Informazioni relative al personale

### Composizione della forza lavoro

Di seguito si riporta il dettaglio dei dipendenti per inquadramento.

	28 febbraio 2021		29 febbraio 2020		
	Unieuro S.p.A.	Monclick S.r.l.	Unieuro S.p.A.	Monclick S.r.l.	Carini Retail S.r.l.
Dirigenti	27	1	24	1	-
Quadri	63	-	54	-	-
Impiegati	5.202	38	4.535	36	226
Operai	1	-	1	-	90
Apprendistato	53	-	66	-	1
<b>Totale</b>	<b>5.346</b>	<b>39</b>	<b>4.680</b>	<b>37</b>	<b>317</b>

### Equità di genere ed ambiente di lavoro

La parità di trattamento delle persone all'interno del Gruppo Unieuro si concretizza nel garantire, a partire dalla fase di selezione e in tutte le attività svolte, la non discriminazione per motivi di razza, sesso, nazionalità, orientamento sessuale, status sociale, apparenza fisica, religione e orientamento politico.

### Ricerca e selezione

Il Gruppo Unieuro si impegna nel favorire lo sviluppo e l'attuazione di politiche di assunzione trasparenti nel pieno rispetto delle pari opportunità. I criteri che guidano la selezione dei candidati sono la professionalità e la coerenza con le competenze e le attitudini richieste per ricoprire la posizione scoperta.

Gli strumenti e i canali utilizzati per il reperimento delle candidature sono costituiti prioritariamente dal sito internet aziendale - sezione "Lavora con noi" - e dalle relazioni con società di *recruiting* e selezione, con cui sono attive specifiche *partnership*.

### Formazione, organizzazione e politiche retributive

La formazione nel Gruppo Unieuro rappresenta l'investimento (in)tangibile nel bene più importante che abbiamo; i nostri dipendenti. Ogni anno il Gruppo investe importanti risorse nella formazione professionale e manageriale dei dipendenti; gli strumenti utilizzati sono docenze dirette, *webinar*, conference, tutoring, simulazioni, training on the job, e-learning, staff training.

Ai corsi di formazione obbligatoria (Salute e Sicurezza, Modello Organizzativo 231, Privacy), si affiancano percorsi di formazione manageriale e professionale, sia per il personale dei negozi, sia di sede. I temi trattati variano - a titolo esemplificativo - dal *People Management* alla Comunicazione efficace, dalle Tecniche di Vendita al *Visual Merchandising*, dall'Organizzazione del Lavoro alla Gestione Commerciale del punto vendita.

Particolare importanza, nell'ottica di sviluppo e crescita professionale dei propri collaboratori, ha l'Academy aziendale per Allievi Direttori. I partecipanti, individuati all'interno della popolazione individuale attraverso un processo di candidatura interna, *assessment center* e colloqui individuali, partecipano ad un percorso di formazione *on the job* ed in aula della durata complessiva di 6 mesi.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa, è stata redatta la "Relazione sulla remunerazione" ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.

Tale documento è disponibile sul sito *web* di Unieuro all'indirizzo <http://www.unieurocorporate.it/>.

#### *Tutela della salute e della sicurezza*

Per il Gruppo, la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro di tutti i collaboratori, in conformità alla normativa vigente, rappresentano una priorità. In particolare, il Gruppo si attiva per assicurare condizioni di lavoro che garantiscano il rispetto dell'integrità fisica e morale dei lavoratori.



## 18. Attività di direzione e coordinamento

Unieuro S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

Unieuro S.p.A.  
Via Salaria 115  
00198 Roma



## 19. Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo

Il Gruppo è esposto ad una serie di rischi raggruppabili nelle tre macro-categorie di seguito elencate:

- strategici e operativi;
- finanziari;
- legali e di non *compliance*.

### 19.1. Rischi strategici e operativi

I principali rischi strategici e operativi cui il Gruppo è esposto sono i seguenti:

**Rischi connessi alla concorrenza e alla competitività:** Il Gruppo Unieuro è esposto al rischio di non riuscire a mantenere la propria posizione competitiva sul mercato e/o di non riuscire a valutare correttamente i futuri sviluppi delle preferenze dei consumatori rispetto all'andamento del mercato.

#### Rischi connessi all'emergenza sanitaria da Covid-19

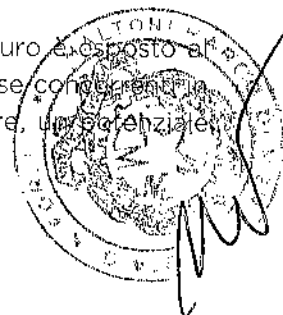
Il Gruppo Unieuro è esposto ai rischi connessi all'emergenza sanitaria attualmente in corso. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 12 Epidemia di Coronavirus.

**Rischi connessi alla congiuntura economica e alla dipendenza dal mercato italiano:** Il Gruppo Unieuro è esposto al rischio di eventuali future riduzioni dei ricavi derivanti dal limitato potere d'acquisto del consumatore medio in ragione del perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica.

**Rischi connessi alla riconoscibilità del marchio:** la diminuzione della riconoscibilità e delle caratteristiche distintive dei marchi Unieuro e Monclick potrebbe pregiudicare la posizione competitiva del Gruppo all'interno del suo mercato di riferimento. La strategia del Gruppo è volta ad accrescere la reputazione dei marchi Unieuro e Monclick, sia prestando particolare attenzione all'ampiezza della gamma di prodotti offerti e alla qualità e all'innovatività degli stessi, sia garantendo alla clientela un'offerta di prodotti economicamente conveniente.

Al fine di accrescere la riconoscibilità dei propri marchi, il Gruppo svolge campagne pubblicitarie sia attraverso mezzi di comunicazione tradizionali (inserzioni pubblicitarie, volantini, spot televisivi, cartellonistica, ecc.) sia attraverso il proprio sito internet e social media. Eventuali attività promozionali non in linea con il posizionamento dei marchi Unieuro e Monclick o non coerenti con la strategia di vendita potrebbero risultare inefficaci e influenzare negativamente l'immagine e la percezione dei marchi del Gruppo.

**Rischi connessi alla gestione dei punti vendita in gestione diretta:** Il Gruppo Unieuro è esposto al rischio di dover concorrere con le condizioni economiche offerte da altre imprese concorrenti in occasione dei rinnovi dei contratti per i punti vendita in gestione diretta. Inoltre, un'eventuale



rischio deriva anche dal progetto di legge sulle chiusure domenicali dei negozi che potrà generare ripercussioni sul numero di visitatori e quindi sul volume d'affari del Gruppo Unieuro.

**Rischi connessi ai punti vendita non gestiti direttamente e ai rapporti con gli affiliati:** Il Gruppo Unieuro è esposto al rischio del venir meno dei rapporti commerciali con i propri affiliati e/o di un peggioramento dei termini economici degli stessi, che potrebbe comportare una diminuzione dei relativi ricavi.

**Rischi connessi a recenti e/o eventuali future acquisizioni:** Il Gruppo Unieuro potrebbe essere esposto a passività non emerse in sede di processo di *due diligence* pre-acquisizione o non coperte da previsioni contrattuali rispetto a società acquisite in passato o da acquisire in futuro. Le valutazioni svolte nella fase antecedente un'acquisizione potrebbero, in ogni caso, risultare non corrette.

**Rischi connessi all'evoluzione e alla crescita dell'e-commerce:** Il Gruppo Unieuro è esposto al rischio di non innovare e potenziare la propria piattaforma *e-commerce* offrendo alla propria clientela una piattaforma in linea con quella dei concorrenti. Il Gruppo Unieuro ha effettuato diversi investimenti sul canale di vendita *on-line*, al fine di offrire alla propria clientela una piattaforma *e-commerce* tecnologicamente avanzata e che garantisca un'adeguata fruibilità e intuitività da parte degli utenti. In tale contesto, si segnala che il settore *dell'e-commerce* è caratterizzato da un rapido sviluppo della tecnologia e dei modelli di business (come ad esempio la creazione di siti internet che siano accessibili in mobilità). Il Gruppo Unieuro è esposto inoltre al rischio di non mantenere adeguati livelli di servizio a fronte di una crescita straordinaria dell'*e-commerce*.

Il successo e la competitività del Gruppo Unieuro dipendono, tra l'altro, dalla capacità di innovare e potenziare le proprie tecnologie, adattandole di volta in volta al fine di rispondere ai cambiamenti e ai progressi tecnologici, senza con questo ingenerare fenomeni di cannibalizzazione a danno dei canali distributivi tradizionali di cui il Gruppo Unieuro si serve.

**Rischi connessi alle garanzie supplementari:** Il Gruppo Unieuro è esposto al rischio che le stime, sulla base delle quali elabora la propria strategia nell'ambito dell'offerta di garanzie supplementari, si rivelino errate. Sebbene alla data della presente Relazione il Gruppo Unieuro non abbia registrato richieste di intervento di riparazione o sostituzione di prodotti superiori alle stime effettuate, non si può escludere il rischio che le effettive richieste di intervento nell'ambito della garanzia supplementare si rivelino significativamente superiori rispetto alle previsioni del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

**Rischi connessi ai rapporti con i fornitori:** Il Gruppo Unieuro è esposto al rischio di eventuali problematiche nella gestione dei rapporti commerciali con i propri fornitori. La maggior parte dei fornitori ai quali il Gruppo si affida stabilisce la misura massima del credito concedibile ai singoli clienti che si rivolgono a loro per la fornitura di merce, sulla base degli affidamenti creditizi riconosciuti a favore dei clienti medesimi dalle compagnie assicurative che operano in questo specifico ambito. Tali affidamenti sono concessi generalmente sulla base di numerosi fattori quali, ad esempio, il contesto economico nazionale, il rischio Paese, la posizione finanziaria e il merito creditizio di ciascun cliente. Qualora tali fattori dovessero peggiorare, i livelli di credito disponibili per il Gruppo potrebbero ridursi con possibili effetti negativi rilevanti sulla posizione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo stesso.

**Altri rischi operativi:** rientrano in questa categoria i rischi tipici del settore dell'elettronica di consumo e connessi: all'apertura di nuovi punti vendita, a fenomeni di stagionalità, alla mancata realizzazione

o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale, all'evoluzione tecnologica dei prodotti elettronici e alla percezione delle nuove tendenze, alla disponibilità dei prodotti e all'obsolescenza del magazzino, all'operatività del centro logistico all'approvvigionamento dei prodotti commercializzati e a possibili restrizioni all'importazione e alla responsabilità da prodotto, al funzionamento dei sistemi informatici, alla gestione delle attività di assistenza clienti post-vendita, a frodi su commercio elettronico, ai servizi forniti da terzi. Tali rischi sono gestiti e misurati dal Gruppo e trovano riflesso nel bilancio nelle voci relative alle Rimanenze, per quanto riguarda i fondi obsolescenza, e ai Fondi per rischi ed oneri. Si rimanda alle relative note illustrative al bilancio consolidato per maggiori informazioni sugli accantonamenti e sulle svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021.

## 19.2. Rischi finanziari

I principali rischi finanziari cui il Gruppo è esposto sono: rischio di liquidità, rischio di tasso di interesse, rischio di credito e rischi connessi all'indebitamento finanziario netto del Gruppo.

**Rischio liquidità:** il Gruppo identifica il rischio liquidità come l'eventualità che il Gruppo, non sia in grado di adempiere puntualmente alle proprie obbligazioni. Il Gruppo gestisce la propria liquidità tenuto conto della stagionalità dei flussi di cassa tipici della vendita *Retail* che possono comportare una certa disomogeneità nei diversi mesi dell'anno del flusso delle vendite e dei costi operativi. Il contenimento di tale rischio è perseguito mediante azioni volte a garantire una struttura bilanciata del capitale, la diversificazione delle fonti finanziarie, la ripartizione delle scadenze del debito finanziario su un ampio orizzonte temporale, il mantenimento di linee di credito *committed* inutilizzate, limiti definiti di *maturity* e di controparte creditizia nella gestione della liquidità.

Il Gruppo presenta strutturalmente un capitale circolante negativo, con la conseguenza che lo stesso è esposto al rischio di mancato reperimento delle risorse finanziarie necessarie a far fronte ai relativi fabbisogni finanziari (principalmente il primo semestre). Tale peculiarità si origina principalmente per effetto delle seguenti caratteristiche strutturali dell'attività svolta dal Gruppo: (i) un valore contenuto dei crediti commerciali originati principalmente dal canale Indiretto rispetto al volume delle vendite, in quanto la gran parte delle stesse si trasforma in cassa con grande rapidità, come tipico delle attività di vendita al dettaglio al consumatore finale; e (ii) un ammontare di rimanenze strutturalmente proporzionato al giro d'affari. Per contro, l'ammontare delle passività correnti, e in particolare dei debiti verso fornitori, tende a eccedere stabilmente quello delle attività correnti.

Si segnala che il Gruppo dispone di una linea *revolving* pari a Euro 90,0 milioni che viene utilizzata nel primo semestre di ogni esercizio per far fronte ai relativi fabbisogni finanziari, per essere invece rimborsata nei periodi di maggiore generazione di cassa (tipicamente l'ultimo semestre di ogni esercizio).

Il Gruppo ritiene che le linee di credito e gli impieghi esistenti al 28 febbraio 2021 siano sufficienti a coprire i fabbisogni derivanti dall'attività operativa, d'investimento e di rimborso del debito a scadenza. Per maggiori dettagli circa gli impatti del Coronavirus si rimanda al paragrafo 12 Epidemia di Coronavirus.

**Rischio di tasso di Interesse:** il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse essenzialmente con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile.



L'esposizione debitoria del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile. Il Gruppo monitora costantemente l'andamento dei tassi di interesse utilizzando, laddove ritenuto opportuno, strumenti di copertura del rischio di oscillazione tassi.

**Rischio di credito:** è relativo all'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte sia dalle controparti finanziarie sia dalle controparti commerciali. Il Gruppo si è dotato di processi di controllo del credito che prevedono l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite report con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso. Non si rilevano posizioni di concentrazione del rischio significative al 28 febbraio 2021.

**Rischi connessi all'indebitamento finanziario netto del Gruppo:** La dinamica stagionale dei cicli di attività e l'andamento del fatturato del Gruppo non possono far escludere l'eventualità per cui il Gruppo debba ricorrere a nuove linee di finanziamento per far fronte al proprio fabbisogno finanziario. Le attuali linee a disposizione sono sufficienti a garantire l'operatività per almeno i prossimi 12 mesi.

### 19.3. Rischi legali e di non *compliance*

Il Gruppo definisce il rischio di non *compliance* la possibilità di incorrere in sanzioni giudiziarie e/o amministrative, perdite finanziarie o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina). I principali rischi appartenenti a tale tipologia possono essere raggruppati nelle categorie di seguito descritte.

**Rischi connessi al contesto normativo:** il Gruppo svolge la propria attività in settori regolamentati dalla normativa nazionale, comunitaria e internazionale, la cui violazione o variazione potrebbe comportare limitazioni alla propria operatività o l'incremento dei costi. Non è possibile escludere che si verifichino in futuro cambiamenti nella normativa (anche di natura fiscale) e nei regolamenti esistenti, anche a livello interpretativo, tali da generare una responsabilità del Gruppo e da influenzare negativamente le attività dello stesso con possibili effetti pregiudizievoli sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

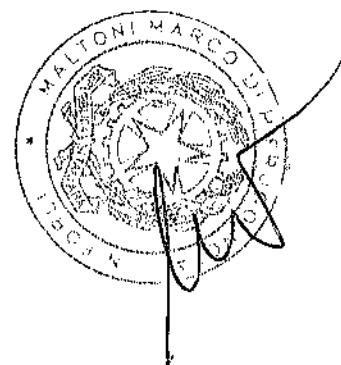
Eventuali modifiche legislative o regolamentari (ad esempio, in materia di rapporti tra locatori e conduttori, di imposizione fiscale e relativi redditi nonché di rilascio e mantenimento di autorizzazioni amministrative per l'esercizio dell'attività commerciale), potrebbero incidere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. Inoltre, l'eventuale sospensione e/o revoca delle licenze o delle autorizzazioni richieste dalla legislazione vigente in Italia quale condizione necessaria per l'esercizio dell'attività commerciale presso i punti vendita, nonché gli eventuali adempimenti richiesti dalle autorità competenti al fine di confermare o rilasciare tali autorizzazioni o licenze, potrebbero comportare possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Unieuro.

**Rischi connessi al rispetto della normativa in materia ambientale, di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro:** il Gruppo è soggetto a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute; pertanto, eventuali violazioni della normativa suddetta potrebbero comportare limitazioni all'attività del Gruppo o significativi costi aggiuntivi.

Il Gruppo svolge la propria attività in settori regolamentati dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di tutela dell'ambiente e di salute e sicurezza sul lavoro. In ottemperanza agli obblighi previsti dalla normativa in materia di tutela dell'ambiente e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, il Gruppo pone in essere gli investimenti necessari per garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

**Rischi connessi al rispetto della normativa in materia concorrenza e privacy:** il Gruppo è soggetto a leggi e regolamenti a tutela della concorrenza e della privacy; pertanto, eventuali violazioni della normativa suddetta potrebbero comportare limitazioni all'attività del Gruppo o significativi costi aggiuntivi. In ottemperanza agli obblighi previsti dalla normativa, il Gruppo pone in essere gli investimenti necessari per garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

**Rischi connessi al rischio connesso alla solidarietà dei contratti di appalto:** il Gruppo è soggetto alla solidarietà prevista dalla normativa sugli appalti che potrebbe comportare significativi costi aggiuntivi. Il Gruppo pone in essere gli investimenti necessari per limitare tali rischi.



## 20. Eventi significativi dell'esercizio e successivi alla chiusura dell'esercizio

### Fatti di rilievo dell'esercizio

#### *La chiusura temporanea della rete di vendita*

Il 14 marzo 2020, a seguito dell'aggravarsi della situazione sanitaria e dell'estensione delle misure restrittive all'intero territorio nazionale, Unieuro ha chiuso al pubblico l'intera rete di negozi diretti al fine di proteggere la salute di clienti e collaboratori, sebbene non sussistessero obblighi normativi in tal senso.

Il successivo 30 marzo 2020, nell'ambito di un nuovo pacchetto di misure di contenimento degli effetti dell'emergenza sanitaria, la Società ha progressivamente avviato la riapertura dei punti vendita diretti, al fine di garantire alla clientela gli acquisti più urgenti o di necessità.

#### *La copertura assicurativa*

Il 20 marzo 2020 Unieuro ha stipulato una copertura assicurativa in caso di contagio da Coronavirus per tutti i dipendenti del gruppo, che ha previsto un'indennità in caso di ricovero causato da infezione Covid-19, un'indennità da convalescenza e un pacchetto di assistenza post degenza per gestire il recupero della salute.

#### *Il ricorso agli ammortizzatori sociali*

In data 30 marzo 2020, alla luce della limitata operatività aziendale e al fine di contenere l'impatto economico-finanziario della crisi, Unieuro ha annunciato l'applicazione della Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD), nei termini indicati dal Decreto "Cura Italia", alla quasi totalità dei dipendenti, per un massimo di nove settimane, anche non consecutive. Come gesto di solidarietà nei confronti della popolazione aziendale, l'Amministratore Delegato ha reso nota la rinuncia integrale e volontaria alla propria retribuzione per i mesi di aprile e maggio 2020. Analogamente, l'intero Management aziendale ha deciso di decurtarsi lo stipendio per i mesi di aprile e maggio 2020, del 20% relativamente ai Chief e del 10% per gli altri dirigenti e direttori di funzione.

#### *La donazione di smartphone a ospedali e case di riposo*

Il 2 aprile 2020, Unieuro ha reso nota l'intenzione di donare oltre 2.000 smartphone a beneficio dei malati e delle persone colpite dall'epidemia da Covid-19, impossibilitati a mantenere i contatti con i propri affetti. I primi 1.000 smartphone sono stati donati agli ospedali dell'Emilia Romagna, mentre gli altri sono stati destinati agli ospedali e alle case di cura per anziani della Lombardia. L'iniziativa ha testimoniato l'impegno concreto di Unieuro a sostegno della comunità in un momento di grave emergenza nazionale.

#### *Il riavvio dell'espansione della rete*

L'11 giugno 2020, l'inaugurazione del nuovo punto vendita di Milano Portello ha simbolicamente segnato la ripartenza del piano di espansione della rete di Unieuro, dopo aver superato la fase acuta dell'emergenza Covid. Così come i tre shop-in-shop diretti negli ipermercati Spazio Conad

di Curno (Bergamo), Padova e Merate (Lecco), aperti nei mesi precedenti, il nuovo negozio milanese sottolinea la volontà di Unieuro di puntare sul segmento della Grande Distribuzione Organizzata: la location, adiacente all'Iper, La grande I di Piazza Portello, rientra infatti a tutti gli effetti nella partnership siglata a inizio 2019 con Finiper.

#### *L'Assemblea degli Azionisti*

Il 12 giugno 2020, l'Assemblea degli Azionisti di Unieuro, riunitasi in sede ordinaria e straordinaria, in unica convocazione, ha approvato il Bilancio d'esercizio al 29 febbraio 2020; deliberato la destinazione dell'utile di esercizio a riserva straordinaria, e quindi di non distribuire dividendi relativamente all'esercizio 2019/20; approvato la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione ed espresso voto favorevole sulla seconda; confermato i tre amministratori precedentemente cooptati dal Consiglio di Amministrazione, tra cui il Presidente Stefano Meloni; modificato lo Statuto sociale al fine di recepire la nuova normativa in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo.

#### *I nuovi servizi in chiave omnicanale*

In risposta alle nuove esigenze di sicurezza della clientela dettate dal contesto post-Covid, il 19 giugno Unieuro ha avviato un vasto e innovativo progetto omnicanale volto a ripensare la customer experience dei clienti, con l'obiettivo di supportare il drive-to-store sfruttando le opportunità di ingaggio generate dal canale e-commerce. La prima fase del progetto ha previsto il rilascio di due formule di servizio, "aTUpperTU" e "CIAOfila", pensate per razionalizzare i flussi di clientela in negozio. Il progetto è stato successivamente potenziato attraverso il lancio di "AUTOritiro", un nuovo servizio volto a consentire al cliente il ritiro dei propri acquisti online presso il punto vendita, senza scendere dal veicolo.

#### *L'incorporazione di Carini Retail*

Il 5 agosto 2020, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della controllata Carini Retail S.r.l. nella controllante Unieuro S.p.A.. Gli effetti civilistici della fusione decorrono dal 1° settembre 2020, mentre gli effetti contabili e fiscali decorrono dal primo giorno dell'esercizio.

#### *La partnership con Unicredit*

Il 16 settembre 2020, Unieuro e Unicredit hanno reso noto l'avvio di una partnership finalizzata a rafforzare il programma di welfare aziendale della banca, a beneficio dei suoi oltre 38.000 dipendenti italiani che possono così avvalersi di forti sconti sui prodotti tecnologici commercializzati da Unieuro, con specifico focus sulle esigenze di smart working, adeguamento tecnologico della casa e mobilità sostenibile. Unieuro ha così la possibilità di accedere a una



clientela di valore, generando traffico nei negozi e rafforzando l'importante canale del B2B2C, presidiato tramite Monclick.

#### *Il rimborso del vaccino antinfluenzale*

Il 21 settembre 2020 Unieuro, ha annunciato la decisione di rimborsare il costo del vaccino antinfluenzale a tutti i dipendenti che hanno deciso spontaneamente di ricorrervi: un ulteriore concreto segnale d'attenzione alla salute dei propri dipendenti in tempi di Covid 19.

#### *L'internalizzazione di tutti i punti vendita Unieuro by Iper*

Il 2 ottobre 2020, Unieuro ha annunciato il passaggio a gestione diretta di 16 shop-in-shop Unieuro by Iper situati all'interno di altrettanti ipermercati "Iper, La grande I", precedentemente gestiti dal Gruppo Finiper in regime di affiliazione. L'operazione - che ha fatto seguito all'internalizzazione di altri 4 shop-in-shop precedentemente affiliati e all'apertura del negozio diretto di Milano Portello - ha fatto sì che tutti i 21 punti vendita Unieuro by Iper siano oggi parte integrante della rete diretta di Unieuro, che ha così superato i 270 punti vendita. Attraverso questa operazione Unieuro ha così rafforzato ulteriormente la propria presenza nel segmento della GDO.

#### *La nuova sede*

In data 14 ottobre 2020, Unieuro ha sottoscritto un contratto di locazione pluriennale per Palazzo Hercolani, antico edificio situato nel centro storico della città di Forlì, dove il Gruppo ha successivamente trasferito la propria sede, al fine di rendere Unieuro all'avanguardia nello smart working e offrire agli oltre 250 dipendenti e agli ospiti un'esperienza di lavoro appagante, innovativa e confortevole, che faciliti la collaborazione e la circolazione di idee e soluzioni a vantaggio dell'azienda e delle sue persone.

#### *Lo sbarco del marchio Unieuro nella città di Napoli*

Il 19 ottobre 2020, Unieuro e il Gruppo Partenope hanno siglato una partnership pluriennale in virtù del quale i cinque negozi del Gruppo Partenope, in precedenza operanti ad insegna Expert, sono entrati a far parte della rete indiretta di Unieuro, adottandone il marchio e il format in vista dell'avvio della stagione di picco 2020. L'accordo ha consentito al marchio Unieuro di sbarcare in forze nella città di Napoli, in cui era ampiamente sottorappresentato.

#### *La recrudescenza dell'epidemia da Covid-19*

A partire dal mese di ottobre 2020, dopo un'estate di relativa tranquillità, il contesto epidemiologico in Italia è andato rapidamente aggravandosi. Il repentino aumento dei contagi ha riguardato soprattutto alcune regioni, tra cui Lombardia e Piemonte, spinte ad adottare provvedimenti restrittivi tra cui la chiusura dei centri commerciali nei fine settimana. L'ulteriore peggioramento della situazione ha spinto il Governo, a partire dal 4 novembre, ad emanare una serie di decreti che hanno imposto nuove limitazioni alle attività commerciali e alla libera circolazione delle persone. Per Unieuro, le nuove norme hanno comportato la chiusura di circa la



metà dei negozi diretti nei giorni festivi e prefestivi, misura ancora in vigore alla data di chiusura del Bilancio.

#### *La scadenza del contratto di Liquidity Provider*

In data 28 ottobre 2020 Unieuro ha comunicato la scadenza e la decisione di non rinnovare il contratto di Liquidity Provider conferito a Intermonte SIM in data 29 ottobre 2019 relativamente alle proprie azioni ordinarie. La decisione è maturata alla luce dell'ampliamento del flottante, che ha trasformato Unieuro in una vera e propria public company, e del conseguente forte incremento dei volumi di scambio sul titolo.

#### *Il riconoscimento "Insegna dell'Anno 2020-2021"*

Il 27 novembre 2020, Unieuro è stata insignita per il secondo anno consecutivo del prestigioso riconoscimento "Insegna dell'Anno" per la categoria Elettrodomestici & Elettronica, confermandosi ancora una volta l'insegna di riferimento e riaffermando il proprio primato in un settore molto frammentato e competitivo come quello dell'elettronica di consumo.

#### *Successo per la campagna "Change Black Friday"*

Iniziata il 3 novembre 2020 e conclusasi il 3 dicembre, la campagna promozionale denominata "Change Black Friday", il Black Friday della tecnologia "che cambia la vita", ha segnato un ulteriore record di durata nella storia di Unieuro e registrato buoni risultati di vendita nonostante le misure restrittive in essere che hanno penalizzato il Canale Retail. A beneficiare della situazione è stato di conseguenza il canale Online, con la piattaforma Unieuro.it che ha registrato un incremento del 63% del numero di ordini e un aumento a doppia cifra percentuale del valore medio degli stessi. Ottima performance anche per i negozi affiliati, solo marginalmente impattati dalle restrizioni, e per il Mon Black Friday di Monclick (13-30 novembre).

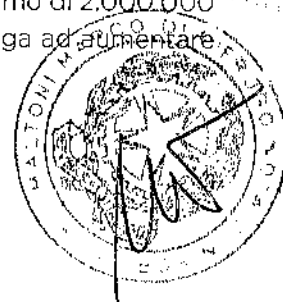
#### *Il premio "Key Award"*

Il 10 dicembre 2020, la campagna "Addams' Black Friday" realizzata nel 2019 da Unieuro è stata premiata con il prestigioso "Key Award", istituito da Media Key e dedicato alla pubblicità su stampa, affissione, tv, cinema, radio, web ed eventi promozionali, per la migliore campagna pubblicitaria nella categoria 'Finanza, Assicurazioni, Commercio e GDO.

#### *L'Assemblea degli Azionisti*

Il 17 dicembre 2020, l'Assemblea degli Azionisti di Unieuro, riunitasi in sede ordinaria e straordinaria, in unica convocazione, ha approvato le modifiche e integrazioni alla prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti approvata dall'Assemblea degli azionisti del 12 giugno; approvato il nuovo piano di incentivazione denominato "Piano di Performance Shares 2020-2025"; approvato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, anche a servizio del Piano, fino ad un massimo di 2.000.000 azioni ordinarie Unieuro per un periodo massimo di 18 mesi; approvato la delega ad aumentare il capitale sociale a servizio del Piano, fino ad un massimo di 900.000.

#### *Trasferimento della sede sociale*



Il 13 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro ha deliberato il trasferimento della sede sociale da via Schiaparelli 31 a Palazzo Hercolani, in via Maroncelli 10, sempre in Forlì, senza la necessità di modifica dello Statuto sociale.

Il trasferimento ha avuto effetto in data 1° aprile 2021.

#### *Dixons Carphone*

Il 15 gennaio 2021, Dixons Carphone plc, azionista indiretto della Società tramite Alfa S.r.l., ha comunicato l'avvenuta cessione dell'intera partecipazione da essa detenuta in Unieuro, pari a circa il 7,17% del capitale sociale, attraverso una procedura di accelerated book-building.

Con la conclusione dell'operazione, il flottante di Unieuro ha superato il 91% del capitale, rafforzando ulteriormente la natura di public company della Società.

#### *L'evento #Cuoriconnessi e il nuovo libro*

Il 9 febbraio 2021, in occasione della giornata mondiale per la sicurezza in rete, Unieuro ha organizzato insieme alla Polizia di Stato un grande evento digitale dedicato alla lotta contro il cyberbullismo, a cui hanno partecipato oltre 260.000 studenti collegati in streaming. È stato inoltre presentato un nuovo libro di #Cuoriconnessi, che analogamente al primo volume del 2020, racconta storie di cyberbullismo e di vita online di ragazzi e genitori ed è stato reso disponibile gratuitamente in formato cartaceo (oltre 200.000 notizie) e digitale.

#### *Il progetto Futura*

L'11 febbraio 2021, è stato presentato agli oltre 300 dipendenti delle funzioni centrali l'ambizioso progetto di smart working denominato "Futura" e destinato a rivoluzionare i metodi di lavoro e di interazione tra le persone, ponendole al centro di un'esperienza lavorativa innovativa e gratificante.

Puntando sulla fiducia e sulla responsabilizzazione individuale nel raggiungimento degli obiettivi, Unieuro evolve i propri uffici in luoghi di collaborazione, socialità e sostegno alla cultura aziendale, con notevoli benefici in termini di motivazione delle persone, bilanciamento tra vita privata e lavorativa e minori emissioni inquinanti legate ai trasporti.

#### *La nomina del Direttore Generale*

Il 17 febbraio 2021, su proposta dell'Amministratore Delegato e con il voto favorevole di tutti gli intervenuti, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di costituire la Direzione Generale e di affidarla a Bruna Olivieri a far data dal 1° marzo 2021. Già Chief Omni-Channel Officer della Società, Olivieri opererà a diretto riporto dell'Amministratore Delegato assumendo la guida e la responsabilità di tutte le funzioni aziendali ad esclusione dell'area Finance, al fine di garantirne il massimo coordinamento e sviluppo in ottica omnicanale e di accelerare la sempre più imprescindibile trasformazione digitale, già in atto.

### **Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio**

#### *L'adozione del gestionale SAP*

Dal 1° marzo 2021 ha preso avvio la transizione al nuovo software gestionale SAP S/4HANA. L'adozione del nuovo ERP (Enterprise Resource Planning) è stata pianificata da tempo e implementata con il supporto delle società di consulenza EY e Abstract, leader nel settore, allo scopo di evolvere radicalmente i sistemi informativi aziendali, rendendoli tecnologicamente avanzati e funzionali alla strategia di crescita omnicanale di Unieuro.

#### *L'acquisizione del punto vendita di Limbiate*

A esito della partecipazione alla procedura competitiva indetta dal Tribunale, Unieuro è risultata aggiudicataria e ha acquisito in data 1 marzo 2021 il ramo d'azienda di Galimberti S.p.A., in concordato preventivo composto da un negozio sito in Limbiate.

#### *L'espansione nell'area metropolitana di Torino*

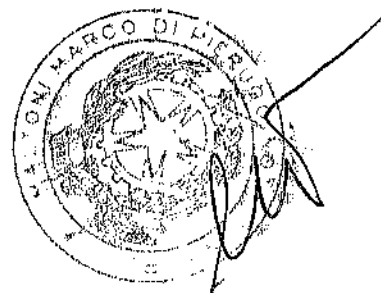
Il 31 marzo 2021, Unieuro ha annunciato un significativo rafforzamento della rete nel capoluogo piemontese grazie all'acquisizione di un ramo d'azienda composto da due punti vendita della 2C S.r.l. e alla sigla di un contratto di affiliazione riguardante il terzo negozio gestito dalla medesima società. I tre punti vendita, in precedenza aderenti al gruppo d'acquisto Expert, hanno riaperto sotto le insegne Unieuro nel corso del mese di aprile.

#### *L'ingresso di iliad nel capitale*

Il 6 aprile 2021, Unieuro ha preso atto dell'avvenuto acquisto di una partecipazione pari a circa il 12% del capitale sociale da parte di iliad Italia, con la quale è già in essere una relazione commerciale di successo e che ha dichiarato di voler accompagnare la Società nella propria crescita di lungo termine.

#### *La risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con il CFO*

Il 9 aprile 2021, Unieuro e Italo Valenti hanno firmato un accordo di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, con decorrenza dal 31 maggio 2021, per effetto del quale Italo Valenti lascerà il suo ruolo di Chief Financial Officer e gli incarichi di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e investor relator di Unieuro e andrà a perseguire altre opportunità professionali.



## 21. Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2021/22 sarà in buona parte influenzato dalla velocità e dagli esiti della campagna vaccinale, in corso alla data di redazione della presente Relazione, finalizzata a contenere e infine debellare l'epidemia di Covid-19.

Al protrarsi dell'emergenza è infatti collegata la persistenza delle restrizioni decise dalle Autorità, per le quali si rimanda al paragrafo 12 "Epidemia di Coronavirus", ma soprattutto la prosecuzione di trend di consumo favorevoli alle categorie merceologiche gestite da Unieuro, il cui impatto positivo si è manifestato fin dal secondo trimestre dell'esercizio precedente.

Una volta esauriti tali trend, a tutti gli effetti eccezionali, è presumibile che la domanda di prodotti appartenenti alla categoria Grey (in particolare informatica e telefonia) possa rallentare, trovando tuttavia compensazione in una accelerazione del comparto White, storicamente correlato all'andamento del PIL, destinato a riprendersi nel periodo post-pandemia. A partire da settembre 2021, la categoria Brown beneficerà inoltre della migrazione allo standard Dvb-T2 Hvc, decisa dal Governo per liberare frequenze televisive a beneficio della telefonia 5G e destinata ad imprimere un forte impulso al segmento TV.

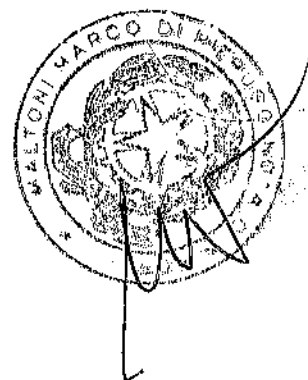
A livello di canale, la cessazione delle restrizioni al commercio e alla mobilità delle persone fornirà un nuovo impulso ai negozi fisici, mentre l'e-commerce rallenterà la propria crescita, senza tuttavia regredire ai livelli pre-Covid, alla luce di un comportamento del consumatore ormai profondamente mutato.

In generale, nel 2021/22 il mercato italiano è pertanto atteso in ulteriore progresso rispetto al precedente esercizio, sostenuto da una crescita a valore più che dall'aumento dei volumi, fenomeno che consentirà una riduzione del divario tutt'ora esistente rispetto ai più maturi mercati europei.

È opinione del Management di Unieuro che il Gruppo, forte di una leadership di mercato ormai consolidata e di una strategia rivelatasi vincente anche in tempi di pandemia, continuerà a crescere in misura superiore al mercato, confermando la propria solidità e la propria capacità di generare valore pur in assenza dei benefici non ripetibili che hanno contraddistinto la performance dell'esercizio 2020/2021.

---

# BILANCIO CONSOLIDATO



## PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	71.526	84.696
Avviamento	5.2	195.238	195.238
Attività immateriali a vita utile definita	5.3	32.927	27.247
Attività per diritto d'uso	5.4	451.622	478.286
Attività per imposte differite	5.5	40.766	38.617
Altre attività non correnti	5.6	10.082	11.931
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>802.161</b>	<b>836.015</b>
Rimanenze	5.7	372.053	369.788
Crediti commerciali	5.8	65.314	51.288
Attività per imposte correnti	5.9	-	-
Altre attività correnti	5.6	19.069	25.355
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.10	219.366	96.712
<b>Totale attività correnti</b>		<b>675.802</b>	<b>543.143</b>
<b>Totale attività</b>		<b>1.477.963</b>	<b>1.379.158</b>
Capitale sociale	5.11	4.053	4.000
Riserve	5.11	75.588	38.316
Utili/(Perdite) portati a nuovo	5.11	73.654	53.842
Utili/(Perdite) dei terzi	5.11	-	-
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>153.295</b>	<b>96.158</b>
Passività finanziarie	5.12	39.068	31.643
Benefici ai dipendenti	5.13	12.979	11.988
Altre passività finanziarie	5.14	399.562	444.532
Fondi	5.15	20.752	8.679
Passività per imposte differite	5.5	3.637	3.463
Altre passività non correnti	5.16	26	26
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>476.024</b>	<b>500.331</b>
Passività finanziarie	5.12	9.659	9.520
Altre passività finanziarie	5.14	68.202	69.419
Debiti commerciali	5.17	505.066	479.608
Passività per imposte correnti	5.9	3.789	1.449
Fondi	5.15	754	1.245
Altre passività correnti	5.16	261.174	221.428
<b>Totale passività correnti</b>		<b>848.644</b>	<b>782.669</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>1.477.963</b>	<b>1.379.158</b>

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

## PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		
	Note	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Ricavi	5.18	2.685.224	2.444.897
Altri proventi	5.19	905	5.126
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>		<b>2.686.129</b>	<b>2.450.023</b>
Acquisti di materiali e servizi esterni	5.20	(2.342.374)	(2.135.414)
Costi del personale	5.21	(175.824)	(185.407)
Variazione delle rimanenze	5.7	2.264	7.446
Altri costi e oneri operativi	5.22	(6.805)	(7.263)
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>		<b>163.390</b>	<b>129.385</b>
Ammortamenti e svalutazioni	5.23	(91.186)	(88.802)
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>		<b>72.204</b>	<b>40.583</b>
Proventi finanziari	5.24	76	91
Oneri finanziari	5.24	(13.365)	(14.299)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>58.915</b>	<b>26.375</b>
Imposte sul reddito	5.25	(5.365)	(779)
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>53.550</b>	<b>25.596</b>
Utile/(perdita) dell'esercizio del gruppo	5.11	53.550	25.596
Utile/(perdita) dell'esercizio di terzi	5.11	-	-
Risultato base per azione (in euro)	5.26	2,68	1,28
Risultato diluito per azione (in euro)	5.26	2,68	1,28

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

## PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		
	Note	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO</b>		<b>53.550</b>	<b>25.596</b>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato:</i>			
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	5.14	290	(50)
Imposte sul reddito		(70)	12
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato</b>	5.11	<b>220</b>	<b>(38)</b>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato:</i>			
Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti	5.13	(407)	(455)
Imposte sul reddito		116	131
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato</b>	5.11	<b>(291)</b>	<b>(324)</b>
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio consolidato</b>		<b>53.479</b>	<b>25.234</b>



Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO<sup>39</sup>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>			
Utile/(perdita) consolidato dell'esercizio consolidato	5.11	53.550	25.596
<i>Rettifiche per:</i>			
Imposte sul reddito	5.25	5.365	779
Oneri/(proventi) finanziari netti	5.24	13.289	14.208
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	5.23	91.186	88.802
Altre variazioni		354	1.446
		163.744	130.831
<i>Variazioni di:</i>			
- Rimanenze	5.7	(2.265)	(7.446)
- Crediti Commerciali	5.8	(14.026)	(10.000)
- Debiti Commerciali	5.17	26.333	7.992
- Altre variazioni delle attività e passività operative	5.6-5.15-5.16	52.039	28.558
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa		62.081	19.104
Imposte pagate	5.25	(2.535)	(3.677)
Interessi pagati	5.24	(12.359)	(13.515)
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>5.27</b>	<b>210.931</b>	<b>132.743</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>			
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	(17.789)	(16.003)
Acquisti di attività immateriali	5.3	(14.463)	(11.844)
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	5.14	(8.418)	(11.964)
Apporto di cassa netta da acquisizione	5.10	-	10
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento</b>	<b>5.27</b>	<b>(40.851)</b>	<b>(39.801)</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>			
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	5.12	6.846	(3.223)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	5.14	(1.669)	(1.660)
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie leasing IFRS 16	5.14	(55.907)	(54.435)
Esercizio - Log Term Incentive Plan	5.13	3.304	-
Distribuzione dividendi	5.11	-	(21.400)
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento</b>	<b>5.27</b>	<b>(47.426)</b>	<b>(80.718)</b>
<b>Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>122.654</b>	<b>12.224</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>96.712</b>	<b>84.488</b>
<b>Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>122.654</b>	<b>12.224</b>

<sup>39</sup> Ai fini di una migliore rappresentazione si è proceduto a riclassificare i flussi di cassa relativi ai leasing IFRS 16 dalla voce "Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento" alla voce "Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento".



---

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	219.366	96.712
---	---------	--------

---

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva per utility (perdite) attualizzati su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto	Interessenza di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 29 febbraio 2019	5.11	4.000	800	-	(315)	(1.247)	3.376	26.944	57.519	90.877	-	90.877
Effetto del cambiamento nel principio contabile (IFRS 16)		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo rettificato al 1° marzo 2019		4.000	800	-	(315)	(1.247)	3.376	26.944	57.519	90.877	-	90.877
Utile/(perdita) dell'esercizio consolidato		-	-	-	-	-	-	-	25.596	25.596	-	25.596
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	(38)	(324)	-	-	-	(362)	-	(362)
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio consolidato</b>		-	-	-	(38)	(324)	-	-	25.596	25.234	-	25.234
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	6.769	-	-	-	-	(6.769)	-	-	-
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	-	-	(21.400)	(21.400)	-	(21.400)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	2.351	-	(904)	1.447	-	1.447
<b>Totale operazioni con i soci</b>		-	-	6.769	-	-	2.351	-	(29.075)	(19.955)	-	(19.955)
Saldo al 29 febbraio 2020	5.11	4.000	800	6.769	(353)	(1.571)	5.727	26.944	53.842	96.158	-	96.158
Utile/(perdita) del periodo		-	-	-	-	-	-	-	53.550	53.550	-	53.550
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	220	(291)	-	-	-	(71)	-	(71)
<b>Totale conto economico complessivo del periodo</b>		-	-	-	220	(291)	-	-	53.550	53.479	-	53.479
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	-	-	-	-	-	(35.750)	-	-	-
Copertura perdite a nuovo e riserve negative		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		53	-	-	-	-	(1.658)	3.251	2.012	3.658	-	3.658
<b>Totale operazioni con i soci</b>		53	-	-	-	-	(1.658)	3.251	(33.738)	3.658	-	3.658
Saldo al 29 febbraio 2021	5.11	4.053	800	42.519	(133)	(1.862)	4.069	30.195	73.654	153.295	-	153.295

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

# NOTE ILLUSTRATIVE

## 1. PREMESSA

Il Gruppo Unieuro (di seguito anche il "Gruppo" o "Gruppo Unieuro") nasce a seguito dell'acquisizione da parte di Unieuro S.p.A. dell'intero capitale sociale di Mondclick S.r.l., consolidata a partire dal 1° giugno 2017, e del capitale sociale di Carini Retail S.r.l. consolidata a partire dal 1 marzo 2019 e successivamente fusa in Unieuro S.p.A. con effetti civili a partire dal 1 settembre 2020 e contabili a partire dal 1 marzo 2020.

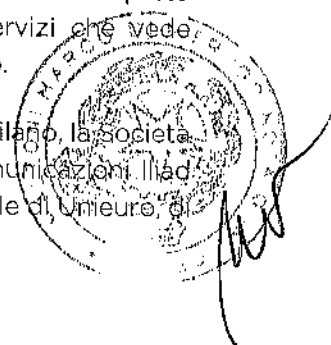
La società Unieuro S.p.A. (di seguito anche la "Società" o "Unieuro" o "UE") è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via Piero Maroncelli 10, fondata alla fine degli anni 30 del secolo scorso da Vittorio Silvestrini. Unieuro è oggi il *leader* nella distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici in Italia e opera come distributore omnicanale integrato in quattro principali segmenti di prodotto: *Grey* (telefonia, informatica e foto), *White* (grandi e piccoli elettrodomestici), *Brown* (elettronica di consumo e media storage), Altri prodotti (console, videogiochi, biciclette), offrendo in parallelo una vasta gamma di servizi quali consegna e installazione, estensione di garanzia e finanziamento al consumo.

La società Mondclick S.r.l. (di seguito anche "Mondclick" o "MK") controllata al 100% da Unieuro, è una società di diritto italiano con sede a Vimercate in Via Energy Park 22, vende online prodotti di informatica, elettronica, telefonia ed elettrodomestici in Italia attraverso il sito [www.mondclick.it](http://www.mondclick.it), offrendo un catalogo di oltre 70.000 articoli e garantendo un'esperienza d'acquisto completa, che si perfeziona con la consegna ed installazione a domicilio del prodotto scelto. Opera inoltre nel segmento denominato B2B2C, la cui clientela è rappresentata da operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai propri clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione.

Unieuro e Carini Retail S.r.l. con socio unico (di seguito anche "Carini" o "Carini Retail"), in esecuzione delle deliberazioni assunte in data 18 marzo 2020 rispettivamente dal Consiglio d'Amministrazione di Unieuro e dall'Assemblea straordinaria di Carini Retail, hanno stipulato in data 5 agosto 2020 l'atto di fusione relativo alla fusione per incorporazione della controllata Carini Retail nella controllante Unieuro (la "Fusione"). Gli effetti civilistici della Fusione decorrono a far data dal giorno 1° settembre 2020, mentre gli effetti contabili e fiscali decorrono dal primo giorno dell'esercizio sociale nel corso del quale si è perfezionata la Fusione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2504-bis comma 2 del c.c. (1° marzo 2020). La Fusione non ha comportato alcun aumento di capitale sociale della incorporante Unieuro, detenendo quest'ultima l'intero capitale sociale della incorporata Carini Retail.

La missione del Gruppo è accompagnare il cliente in tutte le fasi del suo percorso di acquisto mettendolo al centro di un ecosistema integrato di offerta di prodotti e servizi che vede nell'accessibilità, prossimità e vicinanza i pilastri del proprio approccio strategico.

Dall'aprile 2017, le azioni Unieuro sono quotate al segmento STAR della Borsa di Milano, la società è a tutti gli effetti una public company. Nell'aprile 2020, l'operatore di telecomunicazioni Iliad ha annunciato l'acquisto una partecipazione pari a circa il 12% del capitale sociale di Unieuro.



cui l'1,9% tramite un contratto di equity swap con scadenza il 17 settembre 2021<sup>40</sup>. Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli altri maggiori azionisti di Unieuro sono<sup>41</sup> la società di gestione del risparmio Amundi Asset Management (6,8% del capitale), alcuni membri della famiglia Silvestrini che complessivamente possiedono il 7,3%, Mediolanum Gestione Fondi Sgr (4,9%) e J.P. Morgan Asset Management (3,3%).

<sup>40</sup> Cfr Comunicato Stampa 6 aprile 2021.

<sup>41</sup> Fonti: Consob; verbale dell'Assemblea degli Azionisti del 17 dicembre 2020.

## 2. CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO E SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i criteri di redazione, i principali principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Consolidato. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento tenuto conto di quanto precisato alla nota 2.7.1 "Cambiamenti dei principi contabili".

### 2.1 Base di preparazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato del Gruppo è composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato relativi all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 e dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto relativo all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020 della Unieuro e delle relative note illustrative.

### 2.2 Criteri di redazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato del Gruppo è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi; per maggiori dettagli sugli impatti della pandemia da Covid-19 si rimanda al paragrafo 12. Epidemia di Coronavirus della Relazione sull'Andamento della Gestione.

Il Bilancio Consolidato è redatto secondo il criterio del costo storico, ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati valutati al valore equo ("fair value").

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo al 28 febbraio 2021 risulta composto come di seguito:

(in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	% di possesso
-----------------------	------------------	---------------



Unieuro S.p.A.	4.000,00		
Mondlick S.r.l.	100,00	100,00%	Unieuro S.p.A.

Si segnala che Unieuro e Carini Retail hanno stipulato in data 5 agosto 2020 l'atto di fusione. Gli effetti civilistici della Fusione decorrono a far data dal giorno 1° settembre 2020, mentre gli effetti contabili e fiscali decorrono dal primo giorno dell'esercizio sociale nel corso del quale si è perfezionata la Fusione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2504-bis comma 2 del c.c. (1° marzo 2020).

I maggiori azionisti della capogruppo Unieuro al 28 febbraio 2021 sono riportati in Premessa.

Il Bilancio Consolidato è presentato in Euro, moneta funzionale del Gruppo. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Il Bilancio Consolidato al 28 febbraio 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 06 maggio 2021 è sottoposto a revisione contabile e sarà presentato per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

## 2.3 Dichiarazione di conformità agli IFRS

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall'Unione Europea.

Inoltre, il Bilancio Consolidato è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla Consob in materia di schemi di bilancio in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio. In particolare, si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi di conto economico consolidato, situazione patrimoniale finanziaria consolidata e rendiconto finanziario consolidato con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate e specifici schemi di conto economico consolidato con evidenza, per ogni voce, della componente non ricorrente.

## 2.4 Prospetti di Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- A) **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle

note per ciascuna voce di attività e passività degli Importi che ci si aspetta di recuperare o regolare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio consolidato.

- B) **Prospetto di conto economico consolidato:** la classificazione dei costi nel conto economico consolidato è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte.
- C) **Prospetto di conto economico complessivo consolidato:** tale prospetto include l'utile/(perdita) dell'esercizio nonché gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.
- D) **Rendiconto finanziario consolidato:** il rendiconto finanziario consolidato presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.
- E) **Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato:** tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con i soci che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il Bilancio Consolidato è esposto in forma comparativa.

## 2.5 Principi di consolidamento e area di consolidamento

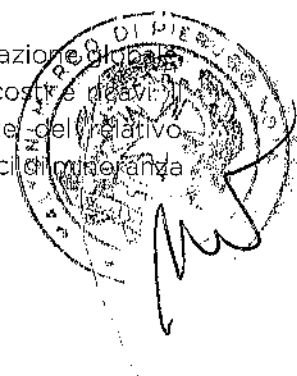
Il Bilancio Consolidato al 28 febbraio 2021 include il bilancio della Capogruppo Unieuro S.p.A. e quello della società controllata Monclick S.r.l.

I rendiconti delle società del gruppo utilizzati per il consolidamento integrale sono stati opportunamente modificati e riclassificati per uniformarli ai principi contabili internazionali sopra richiamati.

### *Imprese controllate*

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo così come definito dallo IFRS 10. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere direttamente o indirettamente di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Il bilancio dell'impresa controllata è incluso nel Bilancio Consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Ai fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi. Il valore contabile della partecipazione consolidata è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. La quota di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza



è evidenziata rispettivamente in un'apposita posta del patrimonio netto e del conto economico consolidato.

Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, la società controllata acquisita dal Gruppo è contabilizzata utilizzando il metodo del costo di acquisizione (*purchase method*), in base al quale:

- il costo di acquisizione è costituito dal fair value delle attività cedute, considerando l'eventuale emissione di strumenti di patrimonio netto, e delle passività assunte, maggiorato dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento (*goodwill*);
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

#### ***Transazioni eliminate nel processo di consolidamento***

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate e derivanti da operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati da operazioni con imprese a controllo congiunto e/o collegate sono eliminati in funzione della quota di partecipazione del Gruppo Unieuro in tale società.

## **2.6 Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato**

La redazione del Bilancio Consolidato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di Bilancio Consolidato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del Bilancio Consolidato, sull'esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I valori che risulteranno dai dati consuntivi potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e contenziosi legali, l'obsolescenza di magazzino, le attività riferite alla capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto, la passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia, le passività per leasing e le attività per diritto d'uso, effettuare le valutazioni di attività, il test di *impairment* dell'avviamento, la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e del piano di pagamenti basati su azioni, nonché stimare il *fair value* dei derivati e valutare la recuperabilità delle attività per imposte differite.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.



Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio Consolidato o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

#### ***Valore recuperabile delle attività non correnti***

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari, le attrezzature e gli altri beni, l'avviamento, i *software* e i marchi, e le altre attività non correnti. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogniqualvolta fatti e circostanze evidenzino una possibile riduzione di valore. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi, in particolare dell'effettuazione dei test di impairment sull'avviamento, riflettono lo stato delle conoscenze del Gruppo circa gli sviluppi del *business* e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore che rimangono soggette ad un elevato grado di incertezza.

#### ***Recuperabilità delle attività per imposte differite***

Il Gruppo iscrive attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Il Gruppo rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte differite sono presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di *impairment* e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

#### ***Fondo svalutazione crediti***

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

#### ***Fondo svalutazione magazzino***

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima della direzione circa le perdite di valore attese dei beni, determinate sia in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e sia dell'andamento atteso del mercato, anche a seguito di specifiche azioni poste in essere dal



Gruppo. Tale stima permette di riportare il valore del magazzino al valore minore tra costo e presunto valore di realizzo.

#### ***Attività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia***

Tra i servizi venduti dal Gruppo ai propri clienti vi è l'estensione di garanzia sul prodotto rispetto a quella già riconosciuta per legge dal produttore. Tale servizio viene venduto direttamente nei punti vendita mediante il riconoscimento di un importo aggiuntivo rispetto a quello del prodotto venduto. Agli addetti alla vendita è riconosciuto un incentivo per ogni vendita aggiuntiva di servizi di estensione di garanzia.

Al momento della vendita dei servizi di garanzia, il Gruppo rileva una attività pari al valore dei premi riconosciuti ai dipendenti per poi rilasciare tale attività come costo lungo la durata di prestazione di tale servizio. Il rilascio di tale attività come costo è determinato sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia in coerenza con il riversamento della passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia.

#### ***Debiti commerciali***

Il Gruppo Unieuro detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi e, in talune circostanze, di contributi classificati a riduzione dei debiti commerciali. Tali premi e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Prevalentemente con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi e contributi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzate per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi e contributi da parte dei fornitori.

#### ***Passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia***

Tra i servizi venduti dal Gruppo ai propri clienti vi è l'estensione di garanzia sul prodotto rispetto a quella già riconosciuta per legge dal produttore. Tale servizio viene offerto dal Gruppo e dai propri affiliati e viene venduto direttamente nei punti vendita a fronte di un importo aggiuntivo a quello del prodotto venduto.

L'estensione della garanzia rispetto a quella legale può essere temporale (più anni coperti) e/o sui rischi coperti (ad es. danneggiamento al prodotto) a seconda della categoria di prodotto venduto.

Al momento della vendita dei servizi di garanzia, il Gruppo rileva una passività pari al valore di vendita di tale servizio, per poi rilasciarla come ricavo lungo la durata di prestazione di tale servizio. Il rilascio di tale passività come ricavo è determinato sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle

informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

#### ***Passività per leasing e attività per diritto d'uso***

Il Gruppo rileva l'attività per il diritto d'uso e la passività del leasing. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i leasing non versati alla data di decorrenza.

La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di una proroga o risoluzione.

I contratti di leasing nei quali il Gruppo agisce da locatario possono prevedere opzioni di rinnovo con effetti, quindi, sulla durata del contratto stesso. Valutazioni sull'esistenza di una relativa certezza che tale opzione sia (o non) esercitata possono influenzare, anche in maniera significativa, l'importo delle passività di leasing e delle attività per il diritto di utilizzo.

Il Gruppo classifica i *sub-leasing* in cui agisce da locatore, come leasing finanziari.

#### ***Piani a benefici definiti e altri benefici successivi al rapporto di lavoro***

Il Gruppo riconosce al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto).

Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari *corporate* ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare della passività.

#### ***Fondi***

Il Gruppo rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne derivano può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo affidabile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa impossibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.



Nel normale corso del *business*, il Gruppo monitora lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. È quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi del Gruppo possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

### ***Piano con pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale***

#### Long Term Incentive Plan

Le ipotesi alla base del calcolo sono state (i) la volatilità, (ii) il tasso di rischio (pari al rendimento dei titoli zero-coupon bond di stato area Euro con scadenza prossima alla data nella quale è previsto l'esercizio delle opzioni), (iii) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data dell'esercizio dell'opzione e (iv) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, si è tenuto conto della probabilità di uscita dei destinatari dal piano e la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di performance. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28.

#### Performance share 2020-2025

La valutazione del *fair value* è iscritta secondo una metodologia attuariale. Le ipotesi alla base del calcolo sono state: (i) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data di attribuzione e (ii) il prezzo dell'azione al momento della valutazione, (iii) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2 la probabilità di uscita dei Destinatari e la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di *performance* pari a 100%. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28.

### ***Strumenti derivati di copertura***

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato sulla base di valori rilevati sui mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie. Qualora non fossero disponibili i valori e le fonti menzionati, la stima è effettuata mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa e la volatilità attesa dei prezzi.

## **2.7 Principi contabili rilevati**

I principi contabili ed i criteri contabili adottati per la redazione del presente Bilancio Consolidato sono stati gli stessi applicati per la redazione del Bilancio Consolidato della Unieuro per l'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 ad eccezione dei nuovi principi e/o integrazioni adottate riportate nella nota 2.7.1 Cambiamenti dei principi contabili di seguito riportata.

### **2.7.1 Cambiamenti dei principi contabili**

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha emesso le modifiche allo IFRS 16 "*Leases Covid 19-Related Rent Concessions*" introducendo un espediente pratico al capitolo "Modifiche del leasing" che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni

ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Sulla base di tali modifiche, le suddette concessioni si possono contabilizzare come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale.

Al fine di poter applicare tale esenzione occorre che tutte le seguenti condizioni siano verificate:

- la concessione sui pagamenti sia una diretta conseguenza della pandemia di Covid-19 e la riduzione dei pagamenti si riferisca unicamente a quelli originariamente dovuti sino al mese di giugno 2021;
- la modifica nei pagamenti abbia lasciato inalterato, rispetto alle condizioni originali, il medesimo importo da pagare o ne abbia ridotto l'ammontare;
- non vi siano modifiche sostanziali di altri termini o condizioni contrattuali del leasing.

Le modifiche all'IFRS 16 hanno data di efficacia 1° giugno 2020 con possibilità di adozione anticipata. In data 12 ottobre 2020 l'espedito pratico ha concluso il processo di approvazione ed è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea.

Le concessioni sottoscritte entro la data di riferimento della Relazione Finanziaria e contabilizzate come canoni variabili positivi a conto economico sono pari ad Euro 9.911 migliaia.

Si segnala che in data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 16 Leases: *Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021*, con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse dai locatori a causa del Covid-19. Il processo di adozione del provvedimento da parte dell'Unione Europea è ancora in corso.

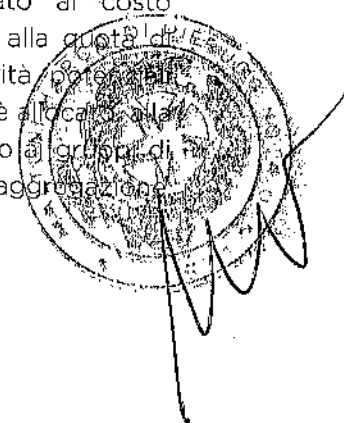
## 2.7.2 Principi contabili rilevanti

### Aggregazioni aziendali ed avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione. Questo richiede, alla data di acquisizione del controllo, la rilevazione al *fair value* delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquisita.

Ogni corrispettivo potenziale è rilevato dal Gruppo al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività sarà rilevata, secondo quanto disposto dall'IFRS 9, nel conto economico. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore iniziale non sarà mai successivamente rideterminato.

L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del *fair value* del corrispettivo trasferito rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisita. L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è allocato alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione.



Indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più piccolo all'interno del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti operativi identificati.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi e parte dell'attività interna e tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Eventuali utili derivanti da un acquisto di un'azienda a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nel conto economico, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite per riduzione di valore, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie".

Le operazioni sotto controllo comune, sono contabilizzate a valori contabili, ovvero senza far emergere alcun plusvalore, in accordo con i principi contabili di riferimento, nonché con l'orientamento dell'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle *business combination of entities under common control* nel bilancio separato e nel bilancio consolidato". Secondo suddetto orientamento, nel caso di aggregazioni d'impresa in cui la società acquisita sia controllata dalla stessa entità, sia prima che dopo l'acquisizione, le attività nette devono essere rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione prima dell'operazione. Ove i valori di trasferimento risultino superiori a tali valori storici, l'eccedenza deve essere eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'acquirente.

### **Livelli gerarchici di valutazione del *fair value***

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al *fair value*, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli *input* sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del *fair value*, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;

- Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un *input* di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- Livello 3: *input* non osservabili per l'attività o passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli *input* di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Nonostante ciò la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.

### **Impianti, macchinari, attrezzature ed altri beni (immobilizzazioni materiali)**

#### *Rilevazione e valutazione*

Le immobilizzazioni materiali vengono valutate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore accumulati.

Gli eventuali oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la costruzione di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Se un'immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

#### *Costi successivi*

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.



I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

### *Ammortamento*

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano, eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore viene eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

L'ammortamento è calcolato col criterio del *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria	% utilizzata
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Macchine elettroniche	20%
Arredamento	15%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Autovetture/autocarri	25%
Telefoni cellulari	20%
Migliorie su beni di terzi	durata contratto
Altri beni	15%-20%



## Attività immateriali a vita utile definita

### Rilevazione e valutazione iniziale

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

### Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

### Ammortamento

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

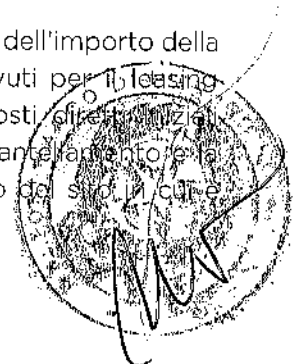
Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

L'ammortamento è calcolato col criterio del *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività immateriale applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria	% utilizzata
Software	20%
Software- ERP	10%
Diritti d'ingresso	Sulla base della durata della locazione a partire dalla data di apertura del negozio
Marchi	5-10%

## Beni in *leasing*

L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*, rettificato dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti.



L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del *leasing*.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing relativi a beni di modesto valore ed ai contratti che presentano una durata di 12 mesi o inferiore.

Il Gruppo, in veste di locatore intermedio in un contratto di sub-leasing, classifica il sub-leasing come finanziario con riferimento alle attività consistente nel diritto di utilizzo derivanti dal leasing principale.

Il Gruppo ha adottato la modifica allo IFRS 16 "*Leases Covid 19-Related Rent Concessions*" che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Sulla base di tali modifiche, le suddette concessioni sono state contabilizzate come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 2.7.1 Cambiamenti dei principi contabili.

## Attività finanziarie

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie sulla base del modello di *business* adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

### a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e
- (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati.

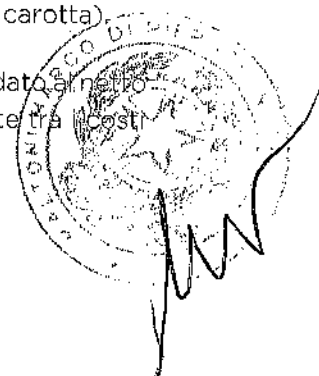
I crediti ceduti sono eliminati contabilmente se la cessione prevede il trasferimento totale dei rischi e benefici connessi (diritti contrattuali a ricevere i flussi dell'attività finanziaria). La differenza fra il valore contabile dell'attività ceduta e il corrispettivo ricevuto è rilevata tra i componenti finanziarie di reddito.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie al costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti che non contengono componente finanziaria significativa, utilizzano il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito.

Con riferimento al modello di impairment il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. *Expected Loss*).

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. *Simplified approach*) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL), in particolare, i crediti commerciali sono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero (e.g. situazioni di bancarotta).

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico consolidato, al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi operativi.



*b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")*

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e
- (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.

Con riferimento al modello di impairment segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

*c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")*

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale.

I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico consolidato.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando il Gruppo trasferisce tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

## **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

In particolare, sono compresi il prezzo di acquisto al netto dei premi imputabili ai prodotti e gli altri costi direttamente attribuibili all'acquisto delle merci. Gli sconti commerciali, i resi e le altre

voci simili sono dedotti nella determinazione dei costi d'acquisto. Il metodo utilizzato per attribuire il costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante stanziamento del fondo obsolescenza di magazzino.

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista entro i tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

### Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

### Passività per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali il Gruppo e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e il Gruppo non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che si occupa ai dipendenti.



L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici a dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno al Gruppo.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

## Fondi

Gli accantonamenti a fondi sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati per la quota non corrente.

### *Fondo ristrutturazione*

Viene rilevato un fondo per ristrutturazione quando un dettagliato programma formale per la ristrutturazione è stato approvato e la ristrutturazione è iniziata o è stata comunicata pubblicamente negli aspetti principali ai terzi interessati.

## Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di premi, sconti, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del *fair value* dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

## Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie

Il Gruppo valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di *impairment* ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. Il Gruppo ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di *impairment* per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

L'*impairment test* è affidato ad un esperto esterno al Gruppo.

Nel valutare se esiste un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, il Gruppo considera:

- l'incremento dei tassi di interesse di mercato o di altri investimenti che possono influenzare il calcolo del tasso di attualizzazione del Gruppo, diminuendo così il valore recuperabile dell'attività;
- le variazioni significative legate all'ambiente tecnologico e di mercato in cui il Gruppo opera;
- l'obsolescenza fisica non correlata all'ammortamento che l'attività ha subito in un determinato periodo di tempo;
- eventuali piani straordinari attuati nel corso dell'esercizio il cui impatto si potrebbe riflettere anche sull'attività oggetto di analisi (ad esempio piani di ristrutturazione aziendale);
- perdite operative scaturenti dai risultati infra-annuali.

Se dalle analisi il Gruppo individua potenziali perdite per riduzione di valore delle attività, il *management* effettua una verifica preliminare relativa alla vita utile, al criterio di ammortamento e al valore residuo dell'attività e, in base al principio contabile applicabile, mette in atto eventuali modifiche su questi parametri; solamente in un momento successivo verrà effettuata l'analisi specifica relativa alla riduzione di valore della stessa.

Così come descritto dallo IAS 36 il valore recuperabile (*recoverable amount*) di un'attività è il maggiore fra il valore d'uso e il *fair value* (al netto dei costi di dismissione) dell'attività stessa.



Inoltre, nella definizione identificata dal principio contabile internazionale, le disposizioni sono considerate le medesime sia per le singole attività sia per le unità generatrici di flussi finanziari.

Al fine di comprendere al meglio le disposizioni dello IAS 36 vengono fornite di seguito alcune definizioni chiave:

**Valore d'uso:** il valore d'uso è considerato il valore attuale di tutti i flussi finanziari dell'attività, o della unità generatrice, oggetto di valutazione che si prevede abbiano origine dalla stessa. Nel dettaglio, l'attività genererà dei flussi di cassa, i quali saranno attualizzati ad un tasso ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Tali flussi di cassa sono determinati in base ai piani di gestione aziendale. Tali piani sono costruiti in base a budget dettagliati e calcoli che vengono predisposti separatamente per ogni attività/unità generatrice di flussi di cassa. I budget utilizzati non includono gli effetti derivanti dalle attività straordinarie (ristrutturazioni, vendite e acquisizioni) e coprono un arco temporale di un massimo di cinque esercizi;

**Fair value:** è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il Gruppo, per determinare il *fair value* dell'attività, utilizza dei modelli valutativi che prendono a riferimento titoli azionari quotati, modelli con moltiplicatori di valutazione e altri indicatori disponibili;

**Unità Generatrice di Flussi Finanziari (o flussi di cassa):** un'unità generatrice di flussi di cassa (CGU) è un insieme di attività che, nel loro complesso, generano dei flussi finanziari in entrata e in uscita indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività. Quando si parla di insieme di attività si considera il più piccolo gruppo identificabile capace di originare flussi in entrata;

**Valore contabile:** per valore contabile si intende il valore delle attività al netto di ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni.

Il principio contabile dà la possibilità di determinare solamente uno tra il *fair value* e il valore d'uso. Infatti, se uno dei due valori risulta superiore al valore contabile non si rende necessario identificare anche l'altro importo. Inoltre, non sempre il *fair value* di un'attività o unità generatrice di flussi è misurabile, in quanto non esiste nessun criterio che effettui una stima attendibile del prezzo di vendita dell'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato. In questi casi è possibile considerare come valore recuperabile dell'attività il suo valore d'uso.

Una volta identificati e determinati tutti i valori utili ai fini della valutazione dell'attività o della CGU si compara il valore contabile e il valore recuperabile della stessa, qualora il valore contabile risulti maggiore rispetto al valore recuperabile, il Gruppo andrà a svalutare l'attività fino a riportarla al valore recuperabile.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato alla rilevazione dell'ultima perdita di valore.



La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico.

### Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle coperture

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati di carattere speculativo. Tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura ("*hedge accounting*"), le variazioni di fair value di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri e/o proventi finanziari.

Pertanto, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi di designazione.

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di tasso di interesse e di cambio.

I derivati sono valutati inizialmente al fair value; i costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value. Le relative variazioni sono contabilizzate come descritto di seguito.

#### *Copertura di flussi finanziari*

Le variazioni del fair value dello strumento di copertura derivato designato come copertura di un flusso finanziario sono rilevate direttamente nel patrimonio netto nella misura in cui la copertura è efficace. Per la quota non efficace, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico.

La contabilizzazione di copertura, come sopra indicata, cessa prospetticamente se lo strumento designato come di copertura:

- non soddisfa più i criteri richiesti per la contabilizzazione di copertura;
- giunge a scadenza;
- è venduto;
- è cessato o esercitato.



L'utile o la perdita accumulati sono mantenuti nel patrimonio netto sino a quando la prospettata operazione si verifica. Quando l'elemento coperto è un'attività non finanziaria, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito al valore contabile dell'attività nel momento in cui viene rilevata. Negli altri casi, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito a conto economico nello stesso esercizio in cui l'elemento coperto ha un effetto sul conto economico.

### Pagamenti basati su azioni

I principali dirigenti e alcuni *managers* del Gruppo possono ricevere parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 gli stessi sono da considerarsi piani regolati con strumenti rappresentativi di capitale (cosiddetti "*equity settled*"). La maturazione del diritto al pagamento è correlata ad un periodo di *vesting* durante il quale i *managers* devono svolgere la loro attività come dipendenti e raggiungere degli obiettivi di *performance*. Pertanto, nel corso del periodo di *vesting*, il valore corrente dei pagamenti basati su azioni alla data di assegnazione è rilevato a conto economico come costo con contropartita un'apposita riserva del patrimonio netto. Variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. In particolare, il costo, corrispondente al valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta a patrimonio netto.

### Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria simile) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

### Ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati in accordo al principio IFRS 15. Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

I ricavi sono rilevati nel momento in cui le *performance obligations* sono soddisfatte attraverso il trasferimento dei beni o servizi promessi al cliente, è probabile che i benefici economici siano

conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dall'incasso. Il prezzo della transazione, che rappresenta l'ammontare di corrispettivo che l'entità si aspetta di ricevere a fronte della fornitura di beni o servizi al cliente, è allocato sulla base dei prezzi di vendita a sé stante (c.d. *stand-alone selling prices*) delle relative *performance obligations*.

I ricavi sono valutati escludendo sconti, abbuoni, premi e altre imposte sulla vendita.

I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

#### *Vendita di beni*

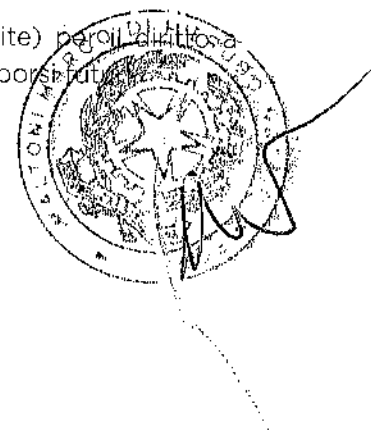
Il ricavo è riconosciuto nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente e l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente nel momento dell'acquisto da parte del consumatore del prodotto presso il punto vendita, alla consegna del bene a domicilio nel caso della spedizione a casa, al momento del passaggio di proprietà per i clienti del canale Indiretto e B2B. Inoltre, sono rilevati come ricavi al momento dell'acquisto da parte del consumatore le vendite in cui la consegna è differita su richiesta dell'acquirente ("*bill and hold*"). Il ricavo è rilevato in quanto il bene è a disposizione, è identificato e pronto per essere consegnato ed inoltre il differimento della consegna è stato chiesto dall'acquirente. Allo stesso modo è rilevato il ricavo di vendita al momento dell'acquisto del bene da parte del consumatore anche se è necessaria l'installazione del bene: il ricavo è rilevato immediatamente al momento dell'accettazione della consegna da parte dell'acquirente quando il procedimento di installazione è molto semplice (ad esempio l'installazione di un apparecchio che richiede solamente il disimballaggio, la connessione elettrica e il collegamento).

Il Gruppo opera un programma di fidelizzazione della clientela basato sulla raccolta punti, denominata Unieuro Club, con il quale si permette ai clienti di accumulare punti fedeltà quando acquistano prodotti nei punti vendita a insegna Unieuro. Una volta raggiunto un determinato numero minimo di punti, gli stessi possono essere utilizzati come sconto sull'acquisto di un altro prodotto. La durata del programma coincide con l'anno fiscale. Il Gruppo iscrive una posta a rettifica dei ricavi stimata sulla base dei punti maturati e non ancora spesi, del valore dello sconto da riconoscere come previsto dal programma di fidelizzazione e delle informazioni storiche circa la percentuale di utilizzo dei punti fedeltà da parte della clientela.

#### *Diritto di reso*

Per contabilizzare il trasferimento di prodotti con diritto di reso il Gruppo rileva i seguenti elementi:

- a) rettifica i ricavi di vendita per l'importo del corrispettivo dei prodotti per i quali è prevista la resa;
- b) rileva una passività per rimborsi futuri;
- c) rileva un'attività (e il corrispondente aggiustamento del costo delle vendite) per cui si attende di recuperare i prodotti dal cliente all'atto dell'estinzione della passività per rimborsi futuri.



### *Prestazione di servizi*

I ricavi e i costi derivanti da prestazioni di servizi (ricavi realizzati *over time*) sono rilevati in base alla valutazione dei progressi dell'entità verso l'adempimento completo dell'obbligazione nel corso del tempo. In particolare, il trasferimento nel tempo è valutato sulla base del metodo dell'*input*, ovvero considerando gli sforzi o gli input impiegati dal Gruppo per adempiere la singola *performance obligation*.

Per la vendita dei servizi di estensione di garanzia rispetto a quella già riconosciuta dal produttore per legge, il Gruppo riconosce il ricavo lungo la durata della prestazione di tale servizio, sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

Il Gruppo sostiene costi per l'acquisizione del contratto aventi durata pluriennale.

Tali costi, rappresentati tipicamente dai premi riconosciuti ai dipendenti per ogni vendita aggiuntiva realizzata e che saranno recuperati per mezzo dei ricavi derivanti dal contratto, sono stati capitalizzati quali costi del contratto (c.d. *Contract costs*) ed ammortizzati sulla base della valutazione del progresso dell'entità nel trasferimento dei servizi e beni trasferiti al cliente nel corso del tempo.

### *Commissioni*

I compensi che vengono percepiti sulla vendita di determinati beni e servizi come ad esempio i finanziamenti al consumo, i contratti di telefonia, etc. vengono calcolati in percentuale sul valore della prestazione eseguita o, talvolta secondo un corrispettivo fisso e corrispondono all'importo della commissione ricevuta dal Gruppo.

### *Costi*

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

I costi per acquisto di merci sono riconosciuti al momento dell'assunzione di tutti i rischi e benefici legati alla proprietà e sono valutati al *fair value* del corrispettivo spettante al netto di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, contributi e premi.

Gli accordi con i fornitori prevedono il riconoscimento di premi e, in talune circostanze, di contributi. Tali premi e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Per gli accordi commerciali che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio viene effettuata una stima della competenza sulla base dell'ammontare dell'acquistato o venduto, e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo di tali tipologie di premi e contributi.

## Bilancio d'Esercizio

I costi per servizi sono riconosciuti in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio.

I costi derivanti da contratti di locazione operativa che non rientrano nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16 sono iscritti a quote costanti lungo la durata dei contratti di riferimento. Ulteriori costi che sono condizionati e determinati sulla base dei ricavi conseguiti nello specifico punto vendita, sono contabilizzati per competenza durante il periodo contrattuale.

### **Interessi attivi e passivi**

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel risultato netto dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Il metodo dell'interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi, in base alla vita attesa dello strumento finanziario, al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

### **Imposte**

#### *Imposte correnti*

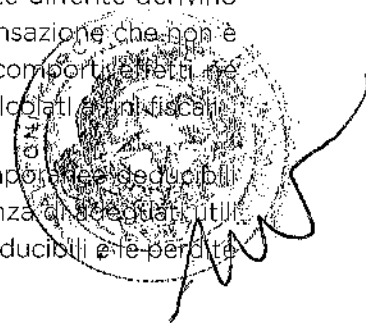
Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel patrimonio netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Si precisa che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020, la Società Unieuro S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di "Società Consolidante" (ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla "Società Consolidata" Monclick S.r.l.. L'opzione consente di determinare l'IRES dovuta su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci fra la "Società Consolidante" e la "Società Consolidata" sono stati dettagliatamente disciplinati in apposito contratto che definisce le modalità operative di gestione delle posizioni fiscali tra le diverse società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale.

#### *Imposte differite*

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporta effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di accettati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite



fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensati, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

### **Effetti della variazione dei cambi delle valute estere**

I Bilanci sono presentati in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

### **Utile per azione**

#### *Utile per azione – base*

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile del Gruppo per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio.

#### *Utile per azione – diluito*

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile del Gruppo per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, le azioni sono modificate assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo.

### **Informativa settoriale**

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal più alto livello di *management* per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal Gruppo ai fini dell'allocazione delle risorse e per l'analisi delle relative *performances*.

## 2.8 Nuovi principi contabili

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato le modifiche all'*IFRS 3 - Business Combinations*. L'emendamento ha l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business dell'IFRS 3. Le modifiche si applicano alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2020.
- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato l'emendamenti all'IFRS 16 Leases Covid 19-Related Rent Concessions. Tali modifiche introducono un espediente pratico sulla base del quale le rinegoziazioni dei contratti di affitto, effettuate in conseguenza della pandemia Covid-19 e relative alla riduzione dei canoni dovuti per i periodi sino al 30 giugno 2021, non sono considerate modifiche contrattuali e i loro effetti sono contabilizzati come canoni variabili con impatto positivo sul conto economico. Per maggiori dettagli si rimanda nota 2.7.1 Cambiamenti dei principi contabili.
- In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato l'emendamenti all'*IFRS 4 Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9*. Le modifiche si applicano alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2021.
- In data 27 agosto 2020, lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2 che contiene emendamenti ai seguenti standard: (i) IFRS 9 Financial Instruments; (ii) IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement; (iii) IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures; (iv) IFRS 4 Insurance Contracts; e (v) IFRS 16 Leases. Le modifiche si applicano alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2021.

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l'*IFRS 17 Insurance Contracts*. Lo standard mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004 come interim Standard. Entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.
- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo *IAS 1 - Business Combinations IAS 1 Presentation of Financial Statements*. L'emendamento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o lungo termine. Le modifiche applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2023.



In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti a: (i) IFRS 3 Business Combinations; (ii) IAS 16 Property, Plant and Equipment; (iii) IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets; (iv) Annual Improvements 2018-2020. Le modifiche si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2022.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 Presentation of Financial Statements e all' IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies. Le modifiche si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2023.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates. Le modifiche si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2023.
- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 16 Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021, con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a causa del Covid-19, ai locatari.

Sulla base delle fattispecie e delle casistiche a cui si applicano i nuovi documenti e tenendo conto degli attuali principi contabili adottati dal Gruppo, si ritiene che non vi saranno significativi impatti dalla prima applicazione di tali documenti. Con riferimento all'emendamento IFRS 16 Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021, gli impatti saranno determinati in funzione degli accordi che verranno eventualmente sottoscritti con i locatori.

### 3. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse).

L'obiettivo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.



Inoltre, sono stati sottoscritti strumenti finanziari a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse, che hanno influenzato l'onerosità dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine e conseguentemente anche i risultati economici. La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi.

Per l'informativa riguardante i rischi da Covid-19 si rimanda al paragrafo 12 Epidemia di Coronavirus della Relazione sull'andamento della Gestione.

### 3.1 Rischio di credito

Il rischio di credito è inteso come la possibilità che una variazione non attesa del merito creditizio di una controparte esponga il Gruppo al rischio di *default*, sottoponendo la stessa a potenziali perdite. Si premette che il rischio di credito a cui è sottoposto il Gruppo è minimizzato in quanto le vendite sono principalmente effettuate al consumatore finale che paga il corrispettivo al ritiro del prodotto. Le vendite agli affiliati (canale Indiretto<sup>42</sup>) e ai clienti grossisti (canale B2B), che rappresentano complessivamente circa il 15,9% dei ricavi del Gruppo al 28 febbraio 2021, impongono al Gruppo l'utilizzo di strategie e di strumenti atti a ridurre tale rischio. Il Gruppo si è dotato di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite *report* con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso. Non si rilevano posizioni di concentrazione del rischio significative. Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione e ad anticipi per servizi e pertanto presentano un limitato rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte. Questa è determinata secondo procedure che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici. Inoltre, il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

### 3.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio legato al mancato adempimento delle proprie obbligazioni contrattuali. Le obbligazioni contrattuali possono essere riassunte nell'adempimento, in base alle scadenze prefissate, delle proprie passività finanziarie. La gestione del rischio di liquidità pertanto è strettamente legata all'amministrazione delle entrate finanziarie, garantendo un equilibrio fra entrate ed uscite di cassa minimizzando il costo della gestione finanziaria. Ciò si traduce nel reperimento di risorse finanziarie atte a mantenere snella la struttura finanziaria aziendale,

<sup>42</sup> Il canale Indiretto comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento Grande Distribuzione Organizzata attraverso partnership con primari operatori di settore.



riducendo al minimo il costo delle stesse (in termini di oneri finanziari). Il rischio di liquidità viene limitato attraverso:

- flussi di cassa dell'attività caratteristica: l'ottimale gestione dei flussi di cassa in entrata derivanti dalla normale operatività aziendale rispetto alle uscite finanziarie;
- utilizzo di linee di finanziamento a breve termine (*Hot Money*);
- utilizzo di linee di credito *committed*: si tratta di linee di credito che il pool di banche si impegna a tenere a disposizione del Gruppo fino a scadenza;
- utilizzo di attività finanziarie non *committed* con il solo scopo di finanziamento;
- utilizzo di finanziamenti a medio/lungo termine atti a sostenere l'attività aziendale caratteristica e non: l'impiego di tale tipologia di risorsa implica un monitoraggio costante delle scadenze dei debiti finanziari nonché delle condizioni contingenti dei mercati.

Il rischio di liquidità deriva dalla possibile difficoltà di ottenere risorse finanziarie ad un costo accettabile per condurre le normali attività operative. I fattori che influenzano il rischio di liquidità sono riferibili sia alle risorse generate o assorbite dalla gestione corrente, sia da quelle generate o assorbite dalla gestione degli investimenti e dei finanziamenti, quest'ultima intesa come scadenza nel rimborso o nell'accensione dei debiti finanziari a breve e lungo termine ed alle disponibilità di fondi nel mercato finanziario.

Per i dettagli sugli impatti del Covid-19 si rimanda al paragrafo 12 Coronavirus della Relazione sull'Andamento della Gestione.

L'intera struttura finanziaria viene costantemente monitorata da parte del Gruppo per consentire la copertura del fabbisogno di liquidità. Si riporta nel seguito la struttura finanziaria del Gruppo suddivisa per scadenza per l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 e per l'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020:

(In migliaia di Euro)	Saldo al 28 febbraio 2021	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	48.727	9.659	39.068	-	48.727
Altre passività finanziarie	467.764	68.202	232.368	167.194	467.764
<b>Totale</b>	<b>516.491</b>	<b>77.861</b>	<b>271.436</b>	<b>167.194</b>	<b>516.491</b>

(In migliaia di Euro)	Saldo al 29 febbraio 2020	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	41.163	9.520	31.643	-	41.163
Altre passività finanziarie	513.951	69.419	241.957	202.575	513.951
<b>Totale</b>	<b>555.114</b>	<b>78.939</b>	<b>273.600</b>	<b>202.575</b>	<b>555.114</b>

L'andamento nel periodo risulta influenzato dalla stagionalità del business, per maggiori dettagli si rimanda alle note 5.12 Passività finanziarie e 5.14 Altre passività finanziarie.

### 3.3 Rischio di mercato

#### 3.3.1 Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo.

Per fronteggiare questi rischi il Gruppo ha stipulato con un pool di banche dei contratti di strumenti finanziari derivati di tipo *Interest Rate Swap (IRS)* con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Gli strumenti finanziari derivati (*Interest Rate Swap*) in essere al 29 febbraio 2020 sono stati stipulati a seguito della sottoscrizione di un contratto di finanziamento con un *pool* di banche la cui capofila è Banca IMI S.p.A.. In data 12 febbraio 2018 a seguito del *closing* avvenuto in data 09 gennaio 2018, data in cui si è proceduto alla stipula del contratto di finanziamento denominato *Senior Facilities Agreement* (il "Contratto di Finanziamento"), sono stati stipulati i nuovi contratti di *Interest Rate Swap* collegati al *Term Loan* attualmente erogato dal *pool*.

<i>(in migliaia di Euro)</i>			Valore nominale al		Fair value al	
Contratti derivati	Data di stipula	Data di scadenza	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Interest Rate Swap (IRS)	12-feb-18	09-gen-23	22.500	32.500	(222)	(462)

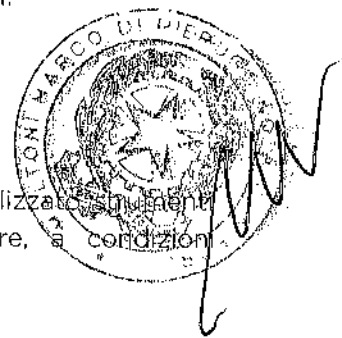
I contratti di *Interest Rate Swap*, che soddisfano i requisiti previsti dal Principio Contabile internazionale IFRS 9 per le operazioni di copertura di flussi finanziari (cd. *cash flow hedge*), vengono contabilizzati secondo la metodologia dell'*hedge accounting*. L'importo rilevato a patrimonio netto nella riserva di *cash flow hedge*, in qualità di componente efficace della relazione di copertura, è pari a Euro 133 migliaia (negativi) al netto dell'effetto fiscale al 28 febbraio 2021, contro un importo di Euro 353 migliaia (negativi) al netto dell'effetto fiscale al 29 febbraio 2020.

#### **Sensitivity Analysis**

La misurazione dell'esposizione al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano un apprezzamento e deprezzamento pari a 50 bps rispetto alla curva dei tassi forward ipotizzata al 28 febbraio 2021.

#### *Effetto variazione sugli oneri finanziari - conto economico*

Per fronteggiare il rischio di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo ha utilizzato strumenti derivati di copertura, ("*Interest Rate Swap*") con l'obiettivo di mitigare, a condizioni



economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico. Una modifica nei tassi di interesse, derivante da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50 bps, avrebbe determinato un effetto sugli oneri finanziari per l'esercizio 2019 come di seguito riepilogato.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	- 50 bps	+ 50 bps
Al 28 febbraio 2021	1	(22)

Nota: il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto

Si evidenzia che l'analisi di sensitività derivante da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50bps, tiene conto delle coperture poste in essere dal Gruppo.

Si segnala che ai fini della presente analisi nessuna ipotesi è stata condotta relativamente all'effetto del costo ammortizzato.

#### *Effetto variazione sulla riserva di cash flow hedge - patrimonio netto*

L'impatto sul *fair value* dei derivati IRS derivante da un'ipotetica variazione dei tassi di interesse è riassumibile nella tabella seguente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	- 50 bps	+ 50 bps
<i>Sensitivity analysis al 28 febbraio 2021</i>	(116)	114

### **3.3.2 Rischio di cambio**

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio, ossia il rischio di oscillazione dei futuri approvvigionamenti denominati in valuta estera per effetto della volatilità di alcuni rapporti di cambio, principalmente per effetto di operazioni di import di merce.

In considerazione della natura del business e in un contesto di continuità operativa, tale rischio è considerato non rilevante per il Gruppo in ragione del ridotto volume di operazioni di acquisto di merce in valuta diversa dall'Euro, e pertanto il rischio non è gestito in maniera ricorrente dal punto di vista operativo. Qualora sorgesse la necessità di gestire il rischio di cambio, generato dalla variazione dei tassi di cambio rispetto alle principali operazioni previste nel breve termine di import di merce che prevedono pagamenti ai fornitori in Dollari Americani, il Gruppo gestisce l'esposizione al rischio mediante contratti di acquisto a termine (i.e. FX Forward) di Dollari Americani. Tale strategia mira a 'fissare' ad un livello di tasso di cambio pre-definito l'ammontare di valuta in Dollari Americani per gli acquisti futuri, rendendolo conseguentemente immune al variare dei tassi di mercato.

Al 28 febbraio 2021 non sono in essere contratti di compravendita a termine di valuta. Nel caso in cui allà data di reporting risultassero in essere contratti su valuta, gli effetti di tali strumenti finanziari derivati verranno rilevati a stato patrimoniale con diretta contropartita a conto economico secondo il trattamento contabile standard previsto dal Principio Internazionale IFRS

9. Qualora sussistessero i requisiti sostanziali e formali, il Gruppo si riserverebbe altresì di valutare l'applicazione a queste fattispecie operative del trattamento contabile di copertura di flussi finanziari (cd. hedge accounting – cash flow hedge).

### 3.4 Stima del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

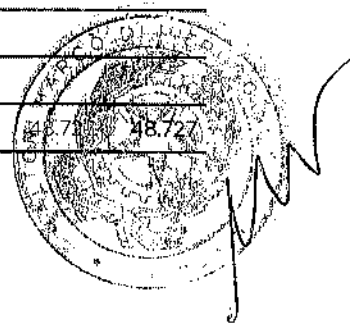
- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Le passività relative all'indebitamento bancario sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato. I crediti e debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile, al netto di eventuali fondi svalutazione, in quanto si ritiene approssimare il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2021			Totale
	Finanziamenti e crediti	Fair value strumenti di copertura	Altre passività	
<b>Attività Finanziarie non valutate al fair value</b>				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	219.366	-	-	219.366
Crediti commerciali	65.314	-	-	65.314
Altre attività	29.151	-	-	29.151
<b>Attività Finanziarie valutate al fair value</b>				
Altre attività	-	-	-	-
<b>Passività Finanziarie non valutate al fair value</b>				
Passività finanziarie	-	-	-	-



Debiti commerciali	-	-	505.066	505.066
Altre passività	-	-	261.200	261.200
Altre passività finanziarie	-	-	467.591	467.591
<b>Passività Finanziarie valutate al fair value</b>				
Altre passività finanziarie	-	173	-	173

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 29 febbraio 2020				Totale
	Finanziamenti e crediti	Fair value strumenti di copertura	Altre passività		
<b>Attività Finanziarie non valutate al fair value</b>					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	96.712	-	-	-	96.712
Crediti commerciali	51.288	-	-	-	51.288
Altre attività	37.286	-	-	-	37.286
<b>Attività Finanziarie valutate al fair value</b>					
Altre attività	-	-	-	-	-
<b>Passività Finanziarie non valutate al fair value</b>					
Passività finanziarie	-	-	41.163	-	41.163
Debiti commerciali	-	-	479.608	-	479.608
Altre passività	-	-	221.454	-	221.454
Altre passività finanziarie	-	-	513.488	-	513.488
<b>Passività Finanziarie valutate al fair value</b>					
Altre passività finanziarie	-	463	-	-	463

Le voci "Altre attività" e "Altre passività finanziarie" includono gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 (*Leasing*), adottato a partire dal 1° marzo 2019 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate, per maggiori dettagli si rimanda alle note 2.7.1 Cambiamento dei principi contabili, 5.6 Altre attività corrente ed altre attività non correnti e 5.14 Altre passività finanziarie del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020.

## 4. INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intero Gruppo. La visione dell'azienda da parte del Gruppo come un unico *business* omnicanale fa sì che lo stesso abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* ("SBU"). Il management ha inoltre individuato all'interno della SBU tre *Cash Generating Units* ("CGUs") a cui è stato allocato l'avviamento. Tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine della assunzione delle decisioni aziendali.

I risultati del settore operativo sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e del risultato operativo lordo.

<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Ricavi	2.685.224	2.444.897
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>	<b>163.390</b>	<b>129.385</b>
<i>% sui ricavi</i>	6,1%	5,3%
Ammortamenti e svalutazioni	(91.186)	(88.802)
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>	<b>72.204</b>	<b>40.583</b>
Proventi finanziari	76	91
Oneri finanziari	(13.365)	(14.299)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>58.915</b>	<b>26.375</b>
Imposte sul reddito	(5.365)	(779)
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>53.550</b>	<b>25.596</b>

L'incidenza del Risultato operativo lordo sui Ricavi è pari al 6,1% al 28 febbraio 2021.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Estero	7.465	
Italia	2.677.759	2.440.897
<b>Totale</b>	<b>2.685.224</b>	<b>2.444.897</b>

I ricavi sono attribuiti sulla base della fatturazione Italia/Estero.



Non sono iscritte attività non correnti in paesi diversi da dove ha sede il Gruppo.



## 5. NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

### 5.1 Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni

Si riporta di seguito il saldo della voce "Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni", suddiviso per categoria, al 28 febbraio 2021 ed al 29 febbraio 2020:

(in migliaia di Euro)	Valori al 28 febbraio 2021			Valori al 29 febbraio 2020		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Impianti e Macchinari	144.581	(115.360)	29.221	142.898	(106.091)	36.807
Attrezzature	22.512	(17.330)	5.182	24.335	(16.175)	8.160
Altri Beni	185.261	(157.271)	27.990	184.440	(149.680)	34.759
Immobilizzazioni in corso materiali	9.133	-	9.133	4.969	-	4.969
<b>Totale Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni</b>	<b>361.487</b>	<b>(289.961)</b>	<b>71.526</b>	<b>356.642</b>	<b>(271.946)</b>	<b>84.696</b>

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni" per il periodo dal 28 febbraio 2019 al 28 febbraio 2021:

(in migliaia di Euro)	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	Totale
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>39.543</b>	<b>7.380</b>	<b>36.168</b>	<b>1.851</b>	<b>84.942</b>
Incrementi	5.837	1.807	8.231	4.394	20.269
Primo consolidamento Carini Retail	940	26	1.013	-	1.979
Decrementi	(121)	-	(99)	(1.276)	(1.496)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(9.417)	(1.053)	(10.561)	-	(21.030)
Decrementi Fondo Amm.to	25	-	7	-	31
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>36.807</b>	<b>8.160</b>	<b>34.759</b>	<b>4.969</b>	<b>84.696</b>
Incrementi	3.523	1.963	8.956	7.321	21.763
Decrementi	(1.840)	(3.786)	(8.135)	(3.157)	(16.918)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(9.352)	(1.155)	(11.399)	-	(21.906)
Decrementi Fondo Amm.to	83	-	3.808	-	3.891
<b>Saldo al 28 febbraio 2021</b>	<b>29.221</b>	<b>5.182</b>	<b>27.990</b>	<b>9.133</b>	<b>71.526</b>

Con riferimento all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 la Società ha effettuato investimenti alla voce impianti e macchinari, attrezzature ed altri beni per Euro 14.442 migliaia.

In particolare, gli investimenti netti sono principalmente riconducibili a: (i) interventi per la ristrutturazione di selezionati punti vendita mediante il *restyling* del *layout* e la produzione e



ampliamento della superficie di vendita e investimenti in rilocalizzazione di punti vendita esistenti in bacini di utenza ritenuti maggiormente strategici per Euro 2.070 migliaia; (ii) investimenti relativi all'apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d'utenza ritenuti strategici o in bacini non sufficientemente coperti dall'attuale portafoglio di negozi e al riallestimento dei punti vendita acquisiti per Euro 7.494 migliaia; (iii) interventi minori di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti in diversi punti vendita per Euro 1.778 migliaia; (iv) investimenti riconducibili alla creazione di tavoli espositivi elettrificati dedicati all'esposizione di specifici marchi fornitori all'interno dei punti vendita per Euro 1.326 migliaia; (v) investimenti integrativi connessi all'*hub* logistico con sede a Piacenza per Euro 1.774 migliaia.

Le immobilizzazioni in corso nette pari ad Euro 9.133 migliaia si riferiscono principalmente a investimenti relativi alla nuova sede di Palazzo Hercolani (Forlì) e al magazzino di Via Zampeschi (Forlì) per Euro 3.650 migliaia e investimenti riconducibili all'acquisto di nuovi hardware per i punti vendita per Euro 2.058 migliaia.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)", pari ad Euro 21.906 migliaia, comprende Euro 20.915 migliaia di ammortamenti ed Euro 991 migliaia di svalutazioni e rivalutazioni.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 la Società ha effettuato investimenti netti, inclusivi degli asset acquisiti nel primo consolidamento di Carini Retail S.r.l., per Euro 20.784 migliaia.

In particolare, gli investimenti netti sono principalmente riconducibili a: (i) interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita mediante il *restyling* del *layout* e la riduzione o ampliamento della superficie di vendita e investimenti in rilocalizzazione di punti vendita esistenti in bacini di utenza ritenuti maggiormente strategici per Euro 3.686 migliaia; (ii) investimenti relativi all'apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d'utenza ritenuti strategici (Gela, Portogruaro, Mistebianco, Savignano, Verona) o in bacini non sufficientemente coperti dall'attuale portafoglio di negozi e al riallestimento dei punti vendita acquisiti dai rami di azienda Ex Pistone S.p.A. per Euro 6.361 migliaia; (iii) interventi minori di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti antifurto ed elettrico in diversi punti vendita per Euro 2.310 migliaia; (iv) investimenti riconducibili alla creazione di tavoli espositivi elettrificati dedicati all'esposizione di specifici marchi fornitori all'interno dei punti vendita per Euro 1.935 migliaia; (v) investimenti integrativi connessi all'*hub* logistico con sede a Piacenza per Euro 1.523 migliaia, ed (vi) investimenti relativi all'ampliamento dell'area di vendita di Paderno Dugnano per Euro 55 migliaia.

Si segnala che le acquisizioni dei 12 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Ex Pistone sono configurate come aggregazioni aziendali e sono pertanto rientrate nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Così come previsto dal principio, sono stati rilevati ed iscritti al fair value alla data di acquisizione i beni materiali che rispettano i requisiti ai sensi dello IAS 16.

Per la valutazione di tale *fair value* la Società si è basata sulle informazioni risultanti dalla perizia giurata dell'esperto redatta ai sensi dell'art. 2465 e ss. del cc. che ha stimato il valore degli asset acquisiti in Euro 1.979 migliaia. L'ammortamento è calcolato sulla base delle aliquote di ammortamento adottate per la categoria di appartenenza.

I valori e la vita utile sono stati riflessi nel bilancio a partire dalla data di acquisizione del controllo da parte di Unieuro. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.29 "Aggregazioni di rami di azienda" del Bilancio Consolidato del Gruppo al 29 febbraio 2020.

Bilancio d'Esercizio

Le immobilizzazioni in corso nette pari ad Euro 4.969 migliaia si riferiscono principalmente (i) ad aperture di nuovi punti vendita e a progetti per Euro 2.433 migliaia; (ii) ad investimenti relativi alle ristrutturazioni/relocation per Euro 851 migliaia; (iii) ad interventi minori di manutenzioni straordinarie in diversi punti vendita per Euro 619 migliaia; (iv) investimenti riconducibili alla creazione di tavoli espositivi elettrificati dedicati all'esposizione di specifici marchi fornitori all'interno dei punti vendita per Euro 279 migliaia, e (v) investimenti integrativi connessi all'*hub* logistico con sede a Piacenza per Euro 213 migliaia.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)", pari ad Euro 21.030 migliaia, comprende Euro 20.590 migliaia di ammortamenti ed Euro 440 migliaia di svalutazioni e rivalutazioni.

La voce "Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni" include beni in locazione finanziaria costituiti prevalentemente da arredi, impianti di illuminazione a risparmio energetico, impianti di climatizzazione, *servers*, *computers* e stampanti. Tali beni sono concessi a garanzia del locatore fino all'integrale pagamento del debito residuo. Per maggiori dettagli sull'ammontare dei debiti verso le società di leasing si rinvia alla nota 5.14 "Altre passività finanziarie".

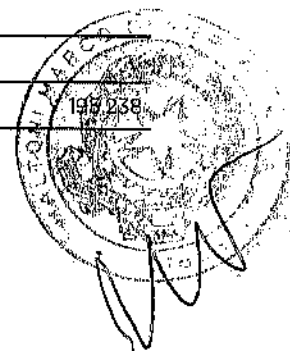
## 5.2 Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Avviamento" al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Avviamento	195.238	195.238
<b>Totale Avviamento</b>	<b>195.238</b>	<b>195.238</b>

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Avviamento" per il periodo dal 28 febbraio 2019 al 28 febbraio 2021:

(In migliaia di Euro)	Avviamento
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>177.965</b>
Acquisizioni	17.273
Incrementi	-
Svalutazioni	-
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>195.238</b>
Acquisizioni	
Incrementi	
Svalutazioni	
<b>Saldo al 28 febbraio 2021</b>	<b>195.238</b>



Il valore dell'avviamento al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020 è composto come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento al 28 febbraio 2021	Avviamento al 29 febbraio 2020
<i>Derivanti da fusioni:</i>		
Marco Polo Holding S.r.l.	94.993	94.993
Ex Unieuro	32.599	32.599
Rialto 1 S.r.l. e Rialto 2 S.r.l.	9.925	9.925
Marco Polo Retail S.r.l.	8.603	8.603
Altre fusioni minori	5.082	5.082
<i>Derivanti da acquisizioni di partecipazioni:</i>		
Monclick S.r.l.	7.199	7.199
Carini Retail S.r.l.	17.273	17.273
<i>Derivanti da acquisizione di rami d'azienda:</i>		
Andreoli S.p.A.	10.500	10.500
Cerioni S.p.A.	5.748	5.748
Galimberti S.p.A.	1.882	1.882
DPS Group S.r.l.	1.240	1.240
Dixons Travel	194	194
<b>Totale Avviamento</b>	<b>195.238</b>	<b>195.238</b>

### 5.2.1 Impairment test

Sulla base delle disposizioni del principio contabile internazionale IAS 36, il Gruppo deve svolgere almeno annualmente la verifica della recuperabilità del valore dell'avviamento attraverso il test di *impairment*, confrontando il valore contabile delle *Cash Generating Units* ("CGUs") a cui è allocato l'avviamento con il loro valore recuperabile. Con coerenza applicativa è stato adottato il valore d'uso come valore recuperabile in relazione alla volatilità del mercato ed alla difficoltà di recupero di informazioni legate alla determinazione del *fair value*.

L'*impairment test* sull'avviamento per ciascuna CGU è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 6 maggio 2021. Nella preparazione dell'*impairment test* gli Amministratori si sono avvalsi di un'apposita relazione predisposta all'uopo da un esperto esterno su specifico incarico della Società.

Lo IAS 36 identifica le CGUs come le più piccole aggregazioni di attività che generano flussi di cassa in entrata. I flussi finanziari derivanti dalle CGUs identificate devono essere indipendenti fra loro, in quanto una singola Unità deve poter essere autonoma nella realizzazione di flussi di cassa in entrata, ma tutte le attività all'interno dell'Unità devono essere interdipendenti fra loro. Ai sensi dello IAS 36 prende corpo la correlazione che vi è fra l'avviamento acquisito in sede di

aggregazione aziendale e le CGUs. Infatti, all'atto dell'acquisizione dell'avviamento, è necessario allocare lo stesso alla CGU o alle CGUs che si prevede beneficino maggiormente delle sinergie dell'aggregazione. In questo senso, le decisioni legate alla definizione di tali sinergie dipendono strettamente dai modelli di organizzazione strategica del Gruppo, dalle decisioni commerciali di acquisto e di vendita che, nello specifico, prescindono dal numero di punti vendita i quali non godono di autonomia decisionale.

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, coincide con l'intero Gruppo. La visione del Gruppo da parte della Società come un unico *business* omnicanale fa sì che il Gruppo abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* (SBU). Il Gruppo ha individuato, all'interno della SBU, tre CGUs a cui è stato allocato l'avviamento. Tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine dell'assunzione delle decisioni aziendali.

Il Gruppo ha individuato tre CGUs a cui è stato allocato l'avviamento:

- *Retail*;
- *Indiretto*;
- *B2B*.

Le tre unità sfruttano delle risorse condivise, come possono essere l'amministrazione, il *back office*, la logistica, ma ognuna di esse è caratterizzata da una diversa crescita attesa, con rischi ed opportunità differenti e con particolarità che non possono essere riportate nelle altre CGUs.

La CGU *Retail* è relativa a tutti i flussi finanziari provenienti dai canali di distribuzione *Retail*, *Online* e *Travel*. I canali *Online* e *Travel* sono stati inclusi nella CGU *Retail* in quanto il sito *web* si serve dei punti vendita per la consegna della merce mentre il canale *Travel* include i punti vendita dislocati presso i principali snodi di trasporto pubblico.

La CGU *Indiretto* precedentemente denominata *Wholesale*, comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata attraverso *partnership* con primari operatori di settore.

La CGU *B2B* è relativa alla fornitura all'ingrosso dei prodotti nell'ambito del canale *business-to-business*.

L'allocazione dell'avviamento alle tre CGUs è stato effettuato in coerenza con l'attività specifica della singola CGU, in modo tale da includere la miglior valorizzazione delle sinergie interne ed esterne nel modello di *business* utilizzato. Il Gruppo ha optato, come descritto in precedenza, per la determinazione del valore recuperabile, l'identificazione del valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri, che si prevede possano generare le CGUs.

La fonte dati su cui si basano le assunzioni effettuate per la determinazione dei flussi finanziari sono i bilanci consuntivi, e i piani industriali.



Il Piano economico-finanziario utilizzato per il test di impairment relativo all'avviamento iscritto nel Bilancio Consolidato del Gruppo Unieuro e riferito all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 si basa nelle linee strategiche del piano su quello approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 dicembre 2016 come successivamente aggiornato. Il Piano economico-finanziario alla base dell'impairment test è stato redatto su base consolidata tenuto conto degli andamenti recenti della gestione. In particolare, si è tenuto conto di dati consuntivi relativi all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 e conseguentemente, è stato aggiornato lo sviluppo dei dati finanziari fino al 28 febbraio 2026. L'*impairment test* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 06 maggio 2021.

Le stime di crescita del mercato di riferimento incluse nel piano industriale utilizzato per il test di *impairment* al 28 febbraio 2021, sono basate, tra l'altro, su fonti esterne e sulle analisi condotte dal Gruppo. Il Gruppo, in particolare, prevede una crescita in linea con la propria strategia, grazie alla capacità di quest'ultima di incrementare la propria base clienti, di promuovere ed incentivare servizi complementari e di incrementare la propria penetrazione del mercato rispetto ai *competitor*.

Le assunzioni valutative utilizzate per la determinazione del valore recuperabile, si sono basate sui piani industriali sopra citati e su alcune ipotesi principali:

- si è ritenuto di adottare come periodo esplicito del piano industriale, un periodo di 5 anni;
- valore terminale: attualizzazione dell'ultimo periodo esplicito di stima del piano. Si sottolinea come sia stato ipotizzato un tasso di crescita a lungo termine "g" pari a 0% in quanto viene considerato stabile nel tempo il risultato che la società riuscirà a conseguire con l'ultimo esercizio del piano industriale;
- il tasso di sconto applicato ai vari flussi di cassa (WACC-costo medio ponderato del capitale) per le CGUs analizzate è pari all'11,59%.

Il tasso di sconto applicato (o tasso di attualizzazione) è quel tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Ai fini della determinazione del tasso di sconto, è pertanto necessario che vi sia coerenza tra i parametri utilizzati e il mercato di riferimento della Società e coerenza fra l'attività operativa della Società e i flussi in entrata della stessa. Tutti i parametri utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione devono essere declinati nel contesto societario, in modo tale che questo esprima le "normali" condizioni in un arco temporale di medio lungo termine.

Di seguito, viene riportato il procedimento di stima adottato per la definizione dei parametri determinanti il WACC:

- *Risk-free rate* ( $r_f$ ) - Il *risk-free rate* adottato è pari alla media a 6 mesi (rispetto alla data di riferimento) dei rendimenti dei titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano. L'adozione del dato medio permette di compensare possibili dinamiche distorsive di breve periodo.
- *Equity risk premium* ( $r_m - r_f$ ) - L'*equity risk premium*, che rappresenta il differenziale di rendimento (storico e di lungo periodo) tra i titoli azionari ed obbligazionari sui mercati finanziari, è stato determinato con riferimento al mercato italiano.

## Bilancio d'Esercizio

- *Beta* ( $\beta$ ) - Il beta, che indica il coefficiente di regressione di una retta che rappresenta la relazione intercorrente fra il saggio di ritorno offerto dal titolo e quello del mercato nel suo complesso, è stato calcolato sulla base di un *panel* di società quotate operanti prevalentemente od esclusivamente nella vendita di elettronica di consumo, mediante una combinazione di canali di vendita (vendite in *store* e *online*, nella maggior parte dei casi affiancate da vendite *wholesale* e/o *business-to-business*).
- Premio per il rischio specifico ( $\alpha$ ) - È stato applicato un premio aggiuntivo al fine di tenere conto dei potenziali rischi relativi all'implementazione della strategia aziendale nel contesto del mercato di riferimento (execution risk) anche in considerazione delle dimensioni della Società rispetto alle aziende comparabili individuate (size premium).
- Costo del capitale di debito  $i_d(1-t)$  - Il costo del debito di natura finanziaria è stato stimato in misura pari alla media a 6 mesi del tasso EurIRS a 10 anni (rispetto alla data di riferimento), maggiorato di uno *spread*. Come aliquota fiscale ( $t$ ) è stata adottata l'aliquota di imposta societaria in vigore in Italia (IRES).
- *Struttura finanziaria* - È stato adottato un *debt/equity ratio* calcolato sulla base del dato medio espresso alla data di riferimento dal *panel* di società comparabili selezionato.

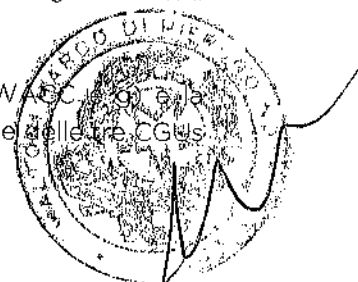
Non si riscontrano differenze nella determinazione di questi parametri tra le fonti esterne utilizzate e il valore utilizzato ai fini del test.

Il Gruppo ha una consolidata storia di operatività sul mercato, e ad oggi non si palesano elementi tali da fare ipotizzare una interruzione dell'attività nel medio-lungo termine. In base a tali considerazioni, si è ritenuto ragionevole adottare un'ipotesi di *going concern in perpetuity*.

Il flusso di cassa operativo utilizzato ai fini del calcolo del *terminal value* è stato determinato sulla base delle seguenti ipotesi principali:

- *EBITDA* - In sede di stima del *terminal value*, è stato considerato un ammontare di ricavi pari al livello previsto per l'ultimo anno di piano. Ai fini della stima dell'EBITDA sostenibile nel medio-lungo periodo è stato applicato ai ricavi così individuati l'*EBITDA margin*, pari al dato medio di piano, al fine di riflettere le dinamiche competitive che caratterizzano il settore di riferimento. Quest'ultimo dato si colloca, per il Gruppo nel suo complesso, all'interno dell'attuale *range* espresso dalle stime degli analisti relative al *panel* di società comparabili utilizzate per la determinazione del WACC.
- Investimenti in immobilizzazioni ed ammortamenti - Gli investimenti annuali sono stati stimati in misura pari agli investimenti in immobilizzazioni previsti nell'ultimo anno di piano. Gli ammortamenti annuali sono stati allineati a tali investimenti, ipotizzando quindi che gli investimenti siano principalmente di mantenimento e/o di sostituzione.
- Capitale circolante netto e Fondi - In linea con l'ipotesi di una crescita in *perpetuity* ad un tasso  $g$  pari a 0%, non sono state ipotizzate variazioni delle poste componenti il CCN e gli altri fondi nel lungo termine.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa contenente gli assunti di base (WACC,  $g$ ) e la percentuale di valore attribuita al valore terminale rispetto al valore recuperabile delle tre CGUs.



del Gruppo relativamente alle analisi di *impairment test* condotte con riferimento alla data del 28 febbraio 2021.

al 28 febbraio 2021	WACC	g	Valore Terminale (TV)	Valore Recuperabile (RA)	% TV su RA
<i>(In milioni di Euro)</i>					
CGU Retail	11,59%	0,0%	192,7	320,1	60,2%
CGU Indiretto	11,59%	0,0%	32,5	39,0	83,5%
CGU B2B	11,59%	0,0%	18,2	26,9	67,7%

Si riportano di seguito i risultati dei test di *impairment* alla data del 28 febbraio 2021:

al 28 febbraio 2021		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA Vs CA
<i>(In milioni di Euro)</i>				
CGU Retail	EUR/mln	(30,3)	320,1	350,4
CGU Indiretto	EUR/mln	0,8	39,0	38,1
CGU B2B	EUR/mln	6,0	26,9	20,8

In base alle stime effettuate non è emersa la necessità di effettuare una rettifica al valore dell'avviamento iscritto.

Si segnala che il *carrying amount* della CGU Retail al 28 febbraio 2021 è negativo per effetto del capitale circolante netto negativo allocato alla CGU Retail.

Il *carrying amount* non include le poste di natura finanziaria. Sono inoltre escluse le attività e passività per imposte differite, in quanto ai fini della stima delle imposte in sede di determinazione dei flussi di cassa è stata utilizzata l'aliquota fiscale teorica.

Come previsto dallo IAS 36, sono state inoltre sviluppate le opportune *sensitivity analysis* per testare la tenuta del valore recuperabile dell'avviamento al variare dei principali parametri utilizzati quali la variazione percentuale dell'EBIT (Risultato operativo netto), il WACC e il tasso di crescita.

Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per le CGUs soggette ad *impairment test* al 28 febbraio 2021, dell'analisi di sensitività effettuata ipotizzando una riduzione percentuale dell'EBIT, negli anni di previsione esplicita e nel valore terminale, fino a un massimo del -20,0%:

al 28 febbraio 2021	EBIT di Piano terminale				
<i>(In milioni di Euro)</i>					
Sensitivity Differenza RA vs CA	0	(5,0%)	(10,0%)	(15,0%)	(20,0%)
CGU Retail	320,1	310,3	282,5	263,8	245,0
CGU Indiretto	39,0	36,0	33,0	30,0	27,0
CGU B2B	26,9	25,3	23,8	22,2	20,7



Bilancio d'Esercizio

Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per le CGUs soggette ad *impairment test* al 28 febbraio 2021, dell'analisi di sensitività effettuata ipotizzando un incremento percentuale del WACC:

al 28 febbraio 2021	WACC				
<i>(In milioni di Euro)</i>					
Sensitivity Differenza RA vs CA	11,59%	12,09%	12,59%	13,09%	13,59%
CGU Retail	320,1	306,3	293,6	281,9	271,0
CGU Indiretto	39,0	36,7	34,7	32,8	31,1
CGU B2B	26,9	25,6	24,5	23,4	22,4

Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per le CGU soggette ad *impairment test* al 28 febbraio 2021, dell'analisi di sensitività effettuata ipotizzando una riduzione del tasso di crescita perpetua (g), negli anni di previsione esplicita e nel valore terminale, fino a un massimo del -2,0%:

al 28 febbraio 2021	Tasso di crescita perpetua (g)					
<i>(In milioni di Euro)</i>						
	WACC					
Sensitivity Differenza RA vs CA		(2,0%)	(1,5%)	(1,0%)	(0,5%)	(0,0%)
CGU Retail	11,69%	288,4	295,4	303,0	311,2	320,1
CGU Indiretto	11,69%	33,6	34,8	36,1	37,5	39,0
CGU B2B	11,69%	23,9	24,5	25,2	26,0	26,9

Infine, il Gruppo ha sviluppato un'ulteriore analisi simulando gli impatti sul valore recuperabile della CGU *Retail* in ipotesi di esclusione delle previste aperture di nuovi punti vendita nell'arco del piano industriale. Di seguito si riportano i risultati dell'analisi svolta:

al 28 febbraio 2021		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA vs CA
<i>(in milioni di Euro)</i>				
CGU Retail	EUR/mlin	(30,3)	296,9	327,2

Occorre inoltre evidenziare che i parametri e le informazioni che sono utilizzate per la verifica della recuperabilità dell'avviamento sono influenzati dal quadro macroeconomico, di mercato e regolamentare, e dalla soggettività di alcune previsioni di eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, o che si potrebbero verificare in modo difforme da quanto previsto, e pertanto potrebbero registrare mutamenti non prevedibili. Variazioni sfavorevoli e non prevedibili dei parametri utilizzati per l'*impairment test*, potrebbero determinare in futuro la necessità di svalutare l'avviamento con conseguenze sui risultati e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.



### 5.3 Attività immateriali a vita utile definita

Si riporta di seguito il saldo della voce "Attività immateriali a vita utile definita", suddiviso per categoria al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori al 28 febbraio 2021			Valori al 29 febbraio 2020		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Software	76.911	(52.392)	24.519	61.692	(46.119)	15.573
Concessioni, licenze e marchi	13.361	(9.472)	3.889	13.361	(8.621)	4.740
Key money	1.572	(1.572)	-	1.572	(1.572)	-
Immobilizzazioni in corso immateriali	4.519	-	4.519	6.935	-	6.935
<b>Totale Attività immateriali a vita utile definita</b>	<b>96.363</b>	<b>(63.436)</b>	<b>32.927</b>	<b>83.560</b>	<b>(56.313)</b>	<b>27.247</b>

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività immateriali a vita utile definita" per il periodo dal 28 febbraio 2019 al 28 febbraio 2021:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Software	Concessioni, licenze e marchi	Key money	Immobilizzazioni in corso immateriali	Totale
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>12.819</b>	<b>5.735</b>	<b>6.558</b>	<b>3.200</b>	<b>28.312</b>
Incrementi	8.423	-	-	6.792	15.215
Rettifica - applicazione dell'IFRS 16	-	-	(6.558)	-	(6.558)
Decrementi	-	-	-	(3.057)	(3.057)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(5.669)	(995)	-	-	(6.665)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>15.573</b>	<b>4.740</b>	<b>-</b>	<b>6.935</b>	<b>27.247</b>
Incrementi	15.219	-	-	4.235	19.454
Decrementi	-	-	-	(6.650)	(6.650)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(6.273)	(851)	-	-	(7.124)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 28 febbraio 2021</b>	<b>24.519</b>	<b>3.889</b>	<b>-</b>	<b>4.519</b>	<b>32.927</b>

Relativamente all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021, gli incrementi al netto dei decrementi della categoria "Immobilizzazioni in corso", ammontano complessivamente ad Euro 12.804 migliaia e sono riconducibili principalmente alla categoria "Software" per Euro 15.219 migliaia.

Gli incrementi relativi alla categoria "Software" per Euro 15.219 migliaia, sono principalmente riconducibili a: (i) alla transizione al nuovo software gestionale SAP S/4HANA, (ii) nuovi software e licenze, (iii) costi sostenuti per lo sviluppo e l'aggiornamento del sito [web www.unieuro.it](http://www.unieuro.it) e (iv) costi sostenuti per interventi straordinari sui software gestionali preesistenti.

Bilancio d'Esercizio

Gli incrementi netti delle immobilizzazioni in corso pari a Euro 4.235 migliaia sono riconducibili a implementazioni di nuovi *software* e di *software* già esistenti.

Relativamente all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020, gli incrementi al netto dei decrementi della categoria "Immobilizzazioni in corso", ammontano complessivamente ad Euro 12.258 migliaia e sono riconducibili principalmente alla categoria "Software" per Euro 8.423 migliaia

Gli incrementi relativi alla categoria "Software" per Euro 8.423 migliaia, sono principalmente riconducibili a: (i) nuovi software e licenze, (ii) costi sostenuti per lo sviluppo e l'aggiornamento del sito web [www.unieuro.it](http://www.unieuro.it) e (iii) costi sostenuti per interventi straordinari sui software gestionali preesistenti.

Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso pari a Euro 6.792 migliaia sono riconducibili a implementazioni di nuovi software (ERP) e di software già esistenti.

## 5.4 Attività per diritto d'uso

Si riporta di seguito il saldo della voce "Attività per diritto d'uso", suddiviso per categoria al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

(in migliaia di Euro)	Valori al 28 febbraio 2021			Valori al 29 febbraio 2020		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Fabbricati	562.240	(121.758)	440.482	537.197	(60.308)	476.889
Autovetture	2.777	(1.505)	1.272	2.196	(799)	1.397
Altri Beni	9.868	-	9.868	-	-	-
<b>Totale Attività Immateriali a vita utile definita</b>	<b>574.885</b>	<b>(123.263)</b>	<b>451.622</b>	<b>539.393</b>	<b>(61.107)</b>	<b>478.286</b>

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per diritto d'uso" per il periodo dal 29 febbraio 2020 al 28 febbraio 2021:

(In migliaia di Euro)	Fabbricati	Autovetture	Altri Beni	Totale
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>476.889</b>	<b>1.397</b>		<b>478.286</b>
Incrementi / (Decrementi)	25.043	581	9.868	35.492
(Ammortamenti e svalutazioni)/rivalutazioni	(61.450)	(706)		(62.156)
<b>Saldo al 28 febbraio 2021</b>	<b>440.482</b>	<b>1.272</b>	<b>9.868</b>	<b>451.622</b>

Gli incrementi registrati nell'esercizio si riferiscono principalmente a nuovi contratti d'affitto relativi all'apertura o alla relocation di negozi retail, all'apertura della nuova sede di Palazzo Hepato (Forlì) e del nuovo magazzino di via Zampeschi (Forlì) ed al rinnovo dei contratti di leasing operativo esistenti.



## 5.5 Attività per imposte differite e passività per imposte differite

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per imposte differite" e della voce "Passività per imposte differite" per il periodo dal 28 febbraio 2019 al 28 febbraio 2021.

### Attività per imposte differite

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti e fornitori saldo dare	Fondo Obsolescenza	Attività materiali e attività per diritto d'uso	Attività immateriali	Riserva Patrimoniale	Fondi per rischi e oneri	Altre passività correnti	Imposte differite attive nette	Imposte differite attive nette a perdita fiscale	Imposte differite attive totali nette
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>678</b>	<b>2.337</b>	<b>907</b>	<b>4.281</b>	<b>272</b>	<b>1.456</b>	<b>2.280</b>	<b>12.211</b>	<b>22.968</b>	<b>35.179</b>
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	56	1.269	1.213	-	-	357	(985)	1.909	1.386	3.295
Primo consolidamento Carini - Conto Economico complessivo	-	-	-	-	38	-	-	38	-	38
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	105	-	-	105	-	105
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>733</b>	<b>3.606</b>	<b>2.120</b>	<b>4.281</b>	<b>415</b>	<b>1.813</b>	<b>1.295</b>	<b>14.263</b>	<b>24.354</b>	<b>38.617</b>
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	583	(907)	(371)	(207)	-	3.080	(1.075)	1.103	1.000	2.103
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	46	-	-	46	-	46
<b>Saldo al 28 febbraio 2021</b>	<b>1.316</b>	<b>2.699</b>	<b>1.749</b>	<b>4.074</b>	<b>461</b>	<b>4.893</b>	<b>220</b>	<b>15.412</b>	<b>25.354</b>	<b>40.766</b>

Il saldo al 28 febbraio 2021, pari ad Euro 40.766 migliaia, è composto prevalentemente da: (i) differenze temporanee principalmente riconducibili al fondo rischi ed oneri e all'avviamento per Euro 15.412 migliaia e (ii) imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali per Euro 25.354 migliaia.

Il saldo al 29 febbraio 2020, pari ad Euro 38.617 migliaia, è composto prevalentemente da: (i) differenze temporanee principalmente riconducibili all'avviamento e al fondo svalutazione magazzino per Euro 14.263 migliaia e (ii) imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali per Euro 24.354 migliaia.

Si segnala che le perdite fiscali ancora disponibili al 28 febbraio 2021 sono con riferimento ad Unieuro pari ad Euro 298.471 migliaia mentre con riferimento a Monclick sono pari ad Euro 6.248 migliaia.

Bilancio d'Esercizio

Nel calcolo delle attività per imposte differite attive, sono stati presi in considerazione gli aspetti seguenti:

- le normative fiscali del paese in cui la Società opera ed il relativo impatto sulle differenze temporanee, e gli eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali portate a nuovo;
- la previsione degli utili della Società nel medio e lungo termine.

Su tale base il Gruppo prevede di generare utili imponibili futuri e, quindi, di poter recuperare con ragionevole certezza le attività per imposte differite attive rilevate.

**Passività per imposte differite**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività immateriali	Altre attività correnti	Imposte differite totali nette
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>2.587</b>	<b>1.125</b>	<b>3.712</b>
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	138	(387)	(249)
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo			-
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>2.725</b>	<b>738</b>	<b>3.463</b>
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	142	32	174
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo			-
<b>Saldo al 28 febbraio 2021</b>	<b>2.867</b>	<b>770</b>	<b>3.637</b>

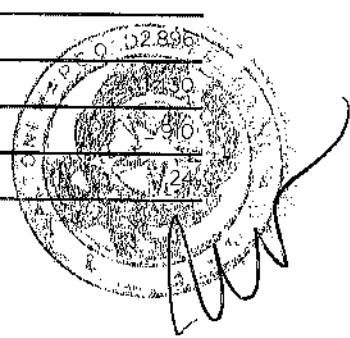
Le passività per imposte differite relative alle Attività immateriali derivano principalmente da avviamenti aventi un valore civilistico differente da quello rilevante ai fini fiscali.

Si stima che detto debito sia riferibile a differenze che saranno riassorbite nel medio e lungo periodo.

**5.6 Altre attività correnti ed altre attività non correnti**

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre Attività correnti" e "Altre Attività non correnti" al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Attività da contratto	8.012	6.771
Risconti attivi e Ratei attivi	8.204	13.324
Crediti tributari	801	12.896
Crediti finanziari per leasing - parte corrente	1.090	1.330
Altre attività correnti	962	810
Anticipi a fornitori	0	1.244



<b>Altre attività correnti</b>	<b>19.069</b>	<b>25.355</b>
Crediti finanziari per leasing - parte non corrente	7.184	8932
Cauzioni attive	2.319	2.373
Caparre a fornitori	571	531
Altre attività non correnti	8	95
<b>Altre Attività non correnti</b>	<b>10.082</b>	<b>11.931</b>
<b>Totale Altre attività correnti e Altre attività non correnti</b>	<b>29.151</b>	<b>37.286</b>

La voce "Risconti attivi e Ratei attivi" pari ad Euro 8.204 migliaia, include principalmente risconti attivi riferiti ad assicurazioni, spese condominiali e noleggi di cartelli stradali che hanno avuto manifestazione finanziaria antecedente al 28 febbraio 2021 e competenza economica coincidente con l'anno solare. Il calo della voce è principalmente imputabile alle assicurazioni.

La voce "Attività da contratto" pari ad Euro 8.012 migliaia, accoglie i costi per l'ottenimento del contratto qualificabili come *contract costs*, rappresentati dai premi riconosciuti ai dipendenti per ogni vendita aggiuntiva di servizi di estensione di garanzia.

I crediti tributari al 28 febbraio 2021 sono decrementati principalmente per effetto dell'incasso nel corso dell'esercizio del credito IRES per IRAP non dedotta.

La voce "Altre attività non correnti" include i crediti finanziari per leasing, partecipazioni, cauzioni attive e caparre a fornitori. Il decremento è essenzialmente dovuto all'iscrizione della quota non corrente dei crediti finanziari per leasing.

## 5.7 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono così composte:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Merci	382.747	384.246
Materiali di consumo	731	640
<b>Magazzino lordo</b>	<b>383.478</b>	<b>384.886</b>
Fondo obsolescenza magazzino	(11.425)	(15.098)
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>372.053</b>	<b>369.788</b>

Il valore delle rimanenze lorde passa da Euro 384.886 migliaia al 29 febbraio 2020 a Euro 383.478 migliaia al 28 febbraio 2021, sostanzialmente in linea al valore del precedente esercizio.

Il valore delle rimanenze riflette la perdita di valore dei beni nei casi in cui il costo sia superiore al presumibile valore di realizzo permettendo di riportare il valore di magazzino al valore corrente di mercato ed è rettificato dal fondo obsolescenza magazzino che accoglie la svalutazione del

## Bilancio d'Esercizio

valore delle merci con possibili indicatori di obsolescenza. Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino per il periodo dal 28 febbraio 2019 al 28 febbraio 2021:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo obsolescenza magazzino
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>(9.779)</b>
Svalutazione diretta	-
Accantonamenti	(5.319)
Riclassifiche	-
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	-
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>(15.098)</b>
Svalutazione diretta	-
Accantonamenti	-
Riclassifiche	-
Rilasci a conto economico	3.673
Utilizzi	-
<b>Saldo al 28 febbraio 2021</b>	<b>(11.425)</b>

Il decremento del fondo svalutazione magazzino pari ad Euro 3.673 migliaia è riconducibile all'adeguamento del fondo svalutazione magazzino che accoglie la svalutazione prudenziale del valore delle merci al 28 febbraio 2021.

## 5.8 Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Crediti commerciali verso terzi	68.354	54.426
Crediti commerciali verso parti correlate	-	-
<b>Crediti commerciali lordi</b>	<b>68.354</b>	<b>54.426</b>
Fondo Svalutazione crediti	(3.040)	(3.138)
<b>Totale Crediti commerciali</b>	<b>65.314</b>	<b>51.288</b>

Il valore dei crediti, riferibile principalmente ai canali Indiretto e B2B, registra un incremento di Euro 14.026 migliaia rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio. La variazione dei crediti commerciali è imputabile principalmente ad un incremento dei volumi in seguito ad effetti di calendario.



Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti per il periodo dal 28 febbraio 2019 al 28 febbraio 2021:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>(2.491)</b>
Accantonamenti	(747)
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	100
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>(3.138)</b>
Accantonamenti	
Rilasci a conto economico	98
Utilizzi	
<b>Saldo al 28 febbraio 2021</b>	<b>(3.040)</b>

I crediti svalutati si riferiscono principalmente a crediti in contenzioso o a clienti assoggettati a procedure concorsuali. Gli utilizzi sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Si segnala tuttavia che, per tutti i periodi considerati, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, soprattutto in considerazione del fatto che la maggior parte delle vendite è realizzata con pagamento immediato attraverso carte di credito o di debito nei canali *Retail*, *Travel* e *Online* e in contanti, nei canali *Retail* e *Travel*. Il Gruppo si è dotato di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie e contratti di assicurazione del credito a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite report con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso.

Le posizioni creditizie scadute risultano in ogni caso monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni e per quelle per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.



## 5.9 Attività e Passività per imposte correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Passività per imposte correnti" al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

### Passività imposte correnti

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Debiti per IRAP	1.703	154
Debiti per IRES	1.045	255
Debiti per passività fiscali	1.041	1040
<b>Totale Passività per imposte correnti</b>	<b>3.789</b>	<b>1.449</b>

Al 28 febbraio 2021 risultano iscritti alla voce "Debiti per IRAP" e "Debiti per IRES" debiti pari rispettivamente ad Euro 1.703 migliaia e Euro 1.045 migliaia derivanti dalla stima delle imposte dell'esercizio in chiusura al 28 febbraio 2021, e "Debiti per passività fiscali" pari ad Euro 1.041 migliaia.

## 5.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Conti bancari	206.065	85.690
Cassa contanti	13.301	11.022
<b>Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>219.366</b>	<b>96.712</b>

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti ammontano a Euro 219.366 migliaia al 28 febbraio 2021 e ad Euro 96.712 migliaia al 29 febbraio 2020.

La voce è costituita da denaro in cassa, valori e depositi a vista o a breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario. Si rimanda invece alla Nota 5.12 per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria netta.



## 5.11 Patrimonio netto

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Patrimonio netto" e la composizione delle riserve nei periodi di riferimento:

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto	Interessenza di terzi	Totale patrimonio netto
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>4.000</b>	<b>800</b>	<b>6.769</b>	<b>(353)</b>	<b>(1.571)</b>	<b>5.727</b>	<b>26.944</b>	<b>53.842</b>	<b>96.158</b>	<b>-</b>	<b>96.158</b>
Utile/(perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	53.550	53.550	-	53.550
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	220	(291)	-	-	-	(71)	-	(71)
<b>Totale conto economico complessivo del periodo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>220</b>	<b>(291)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>53.550</b>	<b>53.479</b>	<b>-</b>	<b>53.479</b>
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	35.750	-	-	-	-	(35.750)	-	-	-
Copertura perdite a nuovo e riserve negative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	53	-	-	-	-	(1.658)	3.251	2.012	3.658	-	3.658
<b>Totale operazioni con i soci</b>	<b>53</b>	<b>-</b>	<b>35.750</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.658)</b>	<b>3.251</b>	<b>(33.738)</b>	<b>3.658</b>	<b>-</b>	<b>3.658</b>
<b>Saldo al 28 febbraio 2021</b>	<b>4.053</b>	<b>800</b>	<b>42.519</b>	<b>(133)</b>	<b>(1.862)</b>	<b>4.069</b>	<b>30.195</b>	<b>73.654</b>	<b>153.295</b>	<b>0</b>	<b>153.295</b>

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 153.295 migliaia al 28 febbraio 2021 (pari a Euro 96.158 migliaia al 29 febbraio 2020), è aumentato nel corso dell'esercizio principalmente per l'effetto: della rilevazione dell'utile dell'esercizio consolidato e delle altre componenti del conto economico complessivo per Euro 53.479 migliaia.

Il Capitale sociale al 28 febbraio 2021 è pari ad Euro 4.053 migliaia, suddiviso in 20.265.000 di azioni.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

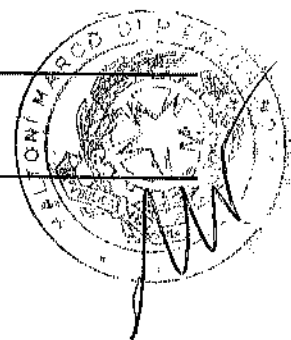
- la riserva legale pari a Euro 800 migliaia al 28 febbraio 2021 (Euro 800 migliaia al 29 febbraio 2020), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio sino al raggiungimento del limite di cui all'art. 2430 del codice civile; nel corso del periodo non vi sono stati incrementi di tale riserva.
- la riserva straordinaria pari a Euro 42.519 migliaia al 28 febbraio 2021 (Euro 6.769 migliaia al 29 febbraio 2020); tale riserva si è incrementata nel corso del periodo per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio deliberata in data 12 giugno 2020 dall'Assemblea dei Soci;

Bilancio d'Esercizio

- la riserva *cash flow hedge* negativa pari a Euro 133 migliaia al 28 febbraio 2021 (negativa per Euro 353 migliaia al 29 febbraio 2020); tale riserva è stata iscritta in contropartita della rilevazione del *mark to market* dei contratti di *Interest Rate Swap* di copertura, accesi come previsto dal Contratto di Finanziamento sottoscritto nell'esercizio (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.12).
- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 1.862 migliaia negativa al 28 febbraio 2021 (Euro 1.571 migliaia negativa al 29 febbraio 2020); si è movimentata per Euro 291 migliaia a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR;
- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 4.069 migliaia al 28 febbraio 2021 (5.727 migliaia al 29 febbraio 2020); si è movimentata per effetto: (i) della rilevazione degli accantonamenti per Euro 325 migliaia al netto della ricalssifica alla voce "utili a nuovo" per Euro 2.140 migliaia per effetto degli esercizi delle opzioni per negativi Euro 1.815 migliaia del *Long Term Incentive Plan 2018-2025* riservato ad alcuni *manager* e dipendenti e (ii) della rilevazione degli accantonamenti per Euro 157 migliaia al piano di performance share 2020-2025. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.28.
- la voce altre riserve pari a Euro 30.195 migliaia al 28 febbraio 2021 (26.944 migliaia al 29 febbraio 2020); si è movimentata a seguito della costituzione della riserva sovrapprezzo azioni per Euro 3.251 migliaia per effetto degli esercizi del *Long Term Incentive Plan 2018-2025*.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

(in migliaia di Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva per utili/ (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/ (perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto	Interessi di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2019	5.11	4.000	800	-	(315)	(1.247)	3.376	26.944	57.319	90.877	-	90.877
Effetto del cambiamento nel principio contabile (IFRS 16)		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo rettificato al 1° marzo 2019		4.000	800	-	(315)	(1.247)	3.376	26.944	57.319	90.877	-	90.877
Utile/(perdita) del periodo		-	-	-	-	-	-	-	25.596	25.596	-	25.596
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	(38)	(324)	-	-	-	(361)	-	(362)
Totale conto economico complessivo del periodo		-	-	-	(38)	(324)	-	-	25.596	25.234	-	25.234
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	6.769	-	-	-	-	(6.769)	-	-	-
Copertura perdite a nuove riserve negative		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(21.400)	(21.400)	-	(21.400)	
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	2.351	-	(904)	1.447	-	1.447	
<b>Totale operazioni con i soci</b>	-	-	6.769	-	-	2.351	-	(29.073)	(19.953)	-	(19.953)	
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	5.11	4.000	800	6.769	(353)	(1.571)	5.727	26.944	53.842	96.158	-	96.158

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 96.158 migliaia al 29 febbraio 2020 (pari a Euro 90.877 migliaia al 28 febbraio 2019), è aumentato nel corso dell'esercizio per l'effetto combinato: (i) della rilevazione dell'utile dell'esercizio consolidato per Euro 25.596 migliaia e delle altre componenti del conto economico complessivo negative per Euro 362 migliaia, (ii) della rilevazione a riserva per pagamenti basati su azioni per Euro 1.447 migliaia riferibili al *Long Term Incentive Plan* riservato ad alcuni *manager* e dipendenti e (iii) della distribuzione di un dividendo pari a Euro 21.400 migliaia così come deliberato in data 18 giugno 2019 dall'Assemblea dei Soci.

Il Capitale sociale al 29 febbraio 2020 è pari ad Euro 4.000 migliaia, suddiviso in 20.000.000 di azioni.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale pari a Euro 800 migliaia al 29 febbraio 2020 (Euro 800 migliaia al 28 febbraio 2019), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio; nel corso del periodo non vi sono stati incrementi di tale riserva che ha raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del codice civile e lo mantiene al 29 febbraio 2020;
- la riserva straordinaria pari a Euro 6.769 migliaia al 29 febbraio 2020 (Euro 0 migliaia al 28 febbraio 2019); tale riserva si è incrementata nel corso del periodo per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio deliberata in data 18 giugno 2019 dall'Assemblea dei Soci;
- la riserva *cash flow hedge* negativa pari a Euro 353 migliaia al 29 febbraio 2020 (negativa per Euro 315 migliaia al 28 febbraio 2019); tale riserva è stata iscritta in contropartita della rilevazione del *mark to market* dei contratti di *Interest Rate Swap* di copertura, accessi come previsto dal Contratto di Finanziamento sottoscritto nell'esercizio (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.12).
- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 1.571 migliaia negativa al 29 febbraio 2020 (Euro 1.247 migliaia negativa al 28 febbraio 2019); si è movimentata per Euro 324 migliaia a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR;
- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 5.727 migliaia al 29 febbraio 2020 (3.376 migliaia al 28 febbraio 2019); si è movimentata per effetto della rilevazione di Euro 2.351 migliaia quale contropartita della rilevazione del costo del personale per il piano di pagamento basato su azioni. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.28.

## Bilancio d'Esercizio

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo e quello del consolidato al 28 febbraio 2021:

<i>(In milioni di Euro)</i>	Patrimonio Netto	Risultato Netto
	al 28 febbraio 2021	al 28 febbraio 2021
<b>Saldi risultanti dal Bilancio dell'esercizio della Capogruppo</b>	<b>152,5</b>	<b>54,4</b>
Differenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni e utile/(perdita)	(9,2)	(0,2)
Allocazione avviamento, marchio, software e lista clienti, al netto dell'effetto fiscale	10,0	(0,6)
<b>Bilancio Consolidato del Gruppo</b>	<b>153,3</b>	<b>53,6</b>

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo e quello del consolidato al 29 febbraio 2020:

<i>(In milioni di Euro)</i>	Patrimonio Netto	Risultato Netto
	al 29 febbraio 2020	al 29 febbraio 2020
<b>Saldi risultanti dal Bilancio dell'esercizio della Capogruppo</b>	<b>106,7</b>	<b>39,2</b>
Differenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni e utile/(perdita)	(21,3)	(13,1)
Allocazione avviamento, marchio, software e lista clienti, al netto dell'effetto fiscale	10,8	(0,6)
<b>Bilancio Consolidato del Gruppo</b>	<b>96,2</b>	<b>25,6</b>

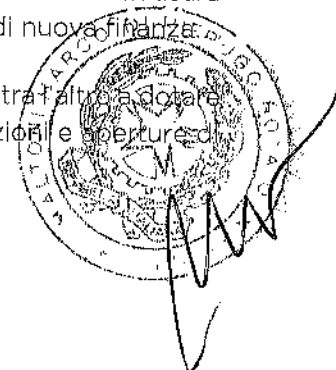
## 5.12 Passività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Passività finanziarie" correnti e non correnti al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Passività finanziarie correnti	9.659	9.520
Passività finanziarie non correnti	39.068	31.643
<b>Totale Passività finanziarie</b>	<b>48.727</b>	<b>41.163</b>

In data 22 dicembre 2017 è stato firmato un Contratto di Finanziamento, "Contratto di Finanziamento", con Banca IMI S.p.A., in qualità di banca agente, Banca Popolare di Milano S.p.A., Crédit Agricole Cariparma S.p.A. e Crédit Agricole Corporate and Investment Bank - Milan Branch. Il Contratto di Finanziamento è stato finalizzato il 9 gennaio 2018 a seguito della chiusura dei rapporti e del rimborso delle precedenti linee di credito e dell'erogazione di nuove finanze.

L'operazione è consistita nell'accensione di tre distinte linee di credito, finalizzate tra l'altro a dotare l'azienda di risorse aggiuntive a sostegno della crescita futura, tramite acquisizioni e aperture di credito.



nuovi punti vendita. Gli affidamenti in essere relativi al contratto *Euro Term and Revolving Facilities Agreement* sono stati per contro completamente estinti il 9 gennaio 2018.

Le linee di finanziamento comprendono Euro 190,0 milioni di *term loan amortizing*, di cui Euro 50,0 milioni ("Finanziamento *Term Loan*") finalizzati a sostituire le precedenti linee di credito esistenti e Euro 50,0 milioni (la "*Capex Facility*") finalizzati alle acquisizioni e agli investimenti di ristrutturazione sulla rete dei negozi, ed Euro 90,0 milioni di *revolving facilities* (la "*Revolving Facility*").

Gli interessi sui finanziamenti stipulati nell'ambito del Contratto di Finanziamento sono a tasso variabile, calcolati considerando l'Euribor maggiorato di uno *spread* previsto contrattualmente.

Contestualmente all'erogazione dei finanziamenti, Unieuro S.p.A. ha concordato una clausola contrattuale (*covenants*) che riconosce al soggetto finanziatore, il diritto di rinegoziare o revocare il credito al verificarsi degli eventi previsti nella clausola stessa. Tali clausole impongono il rispetto di un indice su base di dodici mesi consolidata della Unieuro S.p.A. che di seguito viene riepilogato:

- *leverage ratio* (definito come rapporto tra Indebitamento finanziario netto consolidato e *Consolidated Adjusted EBITDA LTM*, così come definito dal Contratto di Finanziamento).

Al 28 febbraio 2021 il *covenant* è stato calcolato e rispettato.

Il Contratto di Finanziamento prevede la facoltà della Unieuro di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte (in tal caso, per importi minimi pari a Euro 1.000.000,00) e previa notifica alla Banca Agente, sia il Finanziamento *Term Loan* sia la *Capex Facility*. Inoltre, al verificarsi di determinate circostanze e/o eventi, la Unieuro ha l'obbligo di rimborso anticipato del Finanziamento. Al 28 febbraio 2021 e sino alla data di redazione del presente bilancio non si sono verificati eventi che possono dar luogo ad un rimborso anticipato del finanziamento.

Le passività finanziarie al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020 sono di seguito illustrate:

(In migliaia di Euro)	Scadenza	Importo originario	Tasso di interesse	Al 28 febbraio 2021		
				Totale	di cui quota corrente	di cui quota non corrente
Linee di credito a breve termine (1)	n.a.	74.500	0,35% - 6,5%	59	59	-
Revolving Credit Facility	gen-23	90.000	Euribor 1m+spread	-	-	-
<b>Debiti bancari correnti</b>				<b>59</b>	<b>59</b>	<b>-</b>
Finanziamento Term Loan	gen-23	50.000	Euribor 3m+spread	22.500	10.000	12.500
Capex Facility	gen-23	50.000	Euribor 3m+spread	27.000	-	27.000
Oneri accessori sui finanziamenti (2)				(832)	(400)	(432)
<b>Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento non corrente</b>				<b>48.668</b>	<b>9.600</b>	<b>39.068</b>
<b>Totale</b>				<b>48.727</b>	<b>9.659</b>	<b>39.068</b>

Bilancio d'Esercizio

	Scadenza	Importo originario	Tasso di interesse	Al 29 febbraio 2020		
				Totale	di cui quota corrente	di cui quota non corrente
<i>(In migliaia di Euro)</i>						
Linee di credito a breve termine (1)	n.a.	74.500	0,35% - 6,5%	52	52	-
Revolving Credit Facility	gen-23	90.000	Euribor 1m+spread	-	-	-
<b>Debiti bancari correnti</b>				<b>52</b>	<b>52</b>	<b>-</b>
Finanziamento Term Loan	gen-23	50.000	Euribor 3m+spread	32.500	10.000	22.500
Capex Facility	gen-23	50.000	Euribor 3m+spread	10.000	-	10.000
Oneri accessori sui finanziamenti (2)				(1.389)	(532)	(857)
<b>Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento non corrente</b>				<b>41.111</b>	<b>9.468</b>	<b>31.643</b>
<b>Totale</b>				<b>41.163</b>	<b>9.520</b>	<b>31.643</b>

(1) Le linee di credito a breve termine includono gli anticipi salvo buon fine, gli *hot money*, i fidi di conto corrente e il castelletto per le lettere di credito.

(2) Le passività finanziarie sono iscritte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli oneri accessori sono pertanto ripartiti lungo la durata del finanziamento con il criterio del costo ammortizzato.

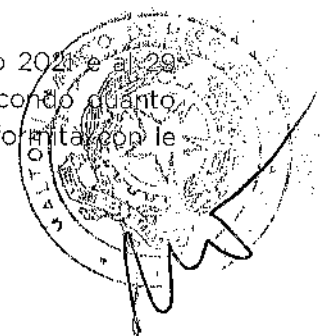
Le passività finanziarie al 28 febbraio 2021 ammontano a Euro 48.727 migliaia con un incremento di Euro 7.564 migliaia rispetto al 29 febbraio 2020. Tale variazione è dovuta principalmente all'effetto combinato di: (i) normale rimborso di quote capitali del Finanziamento per Euro 10.000 migliaia, (ii) tiraggio della Capex Facility per ulteriori Euro 17.000 migliaia, impiegata per il rimborso delle rate previste del debito per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda.

I finanziamenti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base delle disposizioni dello IFRS 9 e pertanto il loro valore è ridotto dagli oneri accessori sui finanziamenti, pari a Euro 832 migliaia al 28 febbraio 2021 (1.389 migliaia al 29 febbraio 2020).

Si riporta di seguito il dettaglio delle passività finanziarie in base alle scadenze:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Entro 1 anno	9.659	9.520
Da 1 a 5 anni	39.068	31.643
Oltre 5 anni	-	-
<b>Totale</b>	<b>48.727</b>	<b>43.567</b>

Di seguito si riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020. Si precisa che l'indebitamento finanziario netto è presentato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni di ESMA/2013/319.



(In milioni di Euro)	al 28 febbraio 2021		al 29 febbraio 2020	
		di cui parti correlate		di cui parti correlate
(A) Cassa	219,4	-	96,7	-
(B) Altre disponibilità liquide	0,0	-	0,0	-
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	0,0	-	0,0	-
<b>(D) Liquidità (A)+(B)+(C)</b>	<b>219,4</b>	<b>-</b>	<b>96,7</b>	<b>-</b>
- di cui soggette a pegno	0,0	-	0,0	-
<b>(E) Crediti finanziari correnti</b>	<b>0,1</b>	<b>-</b>	<b>0,0</b>	<b>-</b>
(F) Debiti bancari correnti	(0,1)	-	(0,0)	-
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(9,6)	-	(9,5)	-
(H) Altri debiti finanziari correnti	(67,2)	-	(68,0)	-
<b>(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)</b>	<b>(76,9)</b>	<b>-</b>	<b>(77,5)</b>	<b>-</b>
- di cui garantito	0,0	-	0,0	-
- di cui non garantito	(76,9)	-	(77,5)	-
<b>(J) Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)</b>	<b>142,6</b>	<b>-</b>	<b>19,3</b>	<b>-</b>
(K) Debiti bancari non correnti	(39,1)	-	(31,6)	-
(L) Obbligazioni emesse	0,0	-	0,0	-
(M) Altri debiti finanziari non correnti	(392,4)	-	(435,6)	-
<b>(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)</b>	<b>(431,4)</b>	<b>-</b>	<b>(467,2)</b>	<b>-</b>
- di cui garantito	0,0	-	0,0	-
- di cui non garantito	(431,4)	-	(467,2)	-
<b>(O) (Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta (J)+(N)</b>	<b>(288,8)</b>	<b>-</b>	<b>(448,0)</b>	<b>-</b>

Il decremento dell'indebitamento finanziario netto è imputabile principalmente all'effetto combinato di: (i) generazione di cassa derivante dall'attività operativa per Euro 210.924 migliaia (ii) investimenti per Euro 32.433 migliaia riconducibili in particolare a costi sostenuti per interventi per lo sviluppo della rete di negozi diretti e al refurbishment sulla rete di negozi esistenti e a costi sostenuti per l'acquisto di nuovi hardware, software, licenze e sviluppi sugli applicativi in ottica di miglioramento dell'infrastruttura tecnologica, inclusi i costi relativi al progetto di adozione di un nuovo ERP e (iii) tiraggi della Capex Facility per Euro 17.000 migliaia.

Si riassume nella seguente tabella la composizione delle voci "Altri debiti finanziari correnti" e "Altri debiti finanziari non correnti" per i periodi chiusi al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020. Si rimanda alla Nota 5.14 "Altre passività finanziarie", per maggiori dettagli.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Altre passività finanziarie	68.202	69.419
<b>Altri debiti finanziari correnti</b>	<b>68.202</b>	<b>69.419</b>
Altre passività finanziarie	399.562	444.532



Bilancio d'Esercizio

Altri debiti finanziari non correnti	399.562	444.532
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>467.764</b>	<b>513.951</b>

### 5.13 Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti" per l'esercizio dal 28 febbraio 2019 al 28 febbraio 2021:

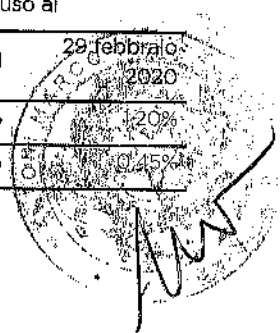
<i>(In migliaia di Euro)</i>	
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>10.994</b>
Primo consolidamento Carini Retail	946
Primo consolidamento Carini Retail - (Utili)/perdite attuariali	136
Service cost	77
Interest cost	67
Liquidazioni/anticipi	(551)
(Utili)/perdite attuariali	319
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>11.988</b>
Service cost	67
Interest cost	64
Transfers in/(out)	916
Liquidazioni/anticipi	(463)
(Utili)/perdite attuariali	407
<b>Saldo al 28 febbraio 2021</b>	<b>12.979</b>

Tale voce include il Trattamento di Fine Rapporto previsto dalla legge del 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il Trattamento di Fine Rapporto, regolamentato dalla legislazione nel Codice Civile all'art. 2120, è ricalcolato secondo quanto previsto dallo IAS 19, esprimendo, come passività l'ammontare del valore attuale dell'obbligazione finale, dove il valore attuale dell'obbligazione si determina con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Le liquidazioni registrate nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 sono relative sia ad anticipi di trattamento di fine rapporto erogati a dipendenti nell'esercizio che ad interruzioni di rapporto di lavoro riferite a dipendenti con contratto a tempo determinato.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	28 febbraio 2020
Assunzioni economiche		
Tasso di inflazione	0,80%	1,20%
Tasso di attualizzazione	0,23%	0,45%



Tasso di incremento del TFR 2,10% 2,40%

Esercizio chiuso al		
Assunzioni demografiche	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Probabilità di morte	Tavole demografiche RG48	Tavole demografiche RG48
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS differenziate per età e sesso	Tabelle INPS differenziate per età e sesso
Epoca di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO
Probabilità di uscita	5%	5%
Probabilità di anticipazione	3,50%	3,50%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro, l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA* con *duration* 7-10 anni alla data di valutazione.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività al 28 febbraio 2021, relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuate considerando quello descritto sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di *turnover*, il tasso di richiesta delle anticipazioni, il tasso medio di inflazione e di attualizzazione, rispettivamente dell'1%, del -1%, dello 0,25% e del -0,25%. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(In migliaia di Euro)	Impatto su DBO al 28 febbraio 2021	
	UNIEURO	MONCLICK
Variazione del parametro		
Incremento del tasso di turnover dell'1%	12.455	402
Decremento del tasso di turnover dell'1%	12.700	415
Incremento del tasso di inflazione dello 0,25%	12.746	417
Decremento del tasso di inflazione dello 0,25%	12.399	400
Incremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	12.294	398
Decremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	12.857	419

## 5.14 Altre passività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività finanziarie" correnti e non correnti al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Debiti verso società di leasing	60.362	59.931

Bilancio d'Esercizio

Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda	7,758	9.355
Fair value degli strumenti derivati	82	133
<b>Altre passività finanziarie correnti</b>	<b>68.202</b>	<b>69.419</b>
Debiti verso società di leasing	398.247	436.420
Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda	1,224	7.782
Fair value degli strumenti derivati	91	330
<b>Altre passività finanziarie non correnti</b>	<b>399.562</b>	<b>444.532</b>
<b>Totale Passività finanziarie</b>	<b>467.764</b>	<b>513.951</b>

*Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda*

I debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda ammontano complessivamente ad Euro 8.982 migliaia al 28 febbraio 2021 (Euro 17.137 migliaia al 29 febbraio 2020). Il decremento pari ad Euro 8.155 migliaia è dovuto alle quote pagate dei corrispettivi d'acquisto nell'ambito dell'operazioni di acquisizione Ex-Pistone S.p.A., Ex Cerioni e Mondlick.

*Passività per leasing*

Le passività per *leasing* ammontano complessivamente ad Euro 458.609 migliaia al 28 febbraio 2021 e ad Euro 496.351 migliaia al 29 febbraio 2020. I beni oggetto del contratto di locazione finanziaria sono costituiti da fabbricati, autovetture, arredi, led, impianti di climatizzazione, *servers*, *computers* e stampanti. I suddetti debiti verso società di *leasing* sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione. La voce include il valore attuale delle passività per leasing relativi a contratti di leasing operativi per i quali il gruppo in seguito all'applicazione del principio contabile IFRS 16 ha iscritto una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione e le passività per leasing. Non sono in essere strumenti di copertura sui tassi di interesse. Si segnala che al 28 febbraio 2021 il Gruppo ha adottato l'espedito pratico relativo alle concessioni "Leases Covid 19-Related Rent Concessions" che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Sulla base di tali modifiche, le suddette concessioni sono state contabilizzate come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota "2.7.1 Cambiamenti dei principi contabili".

Si riportano di seguito i flussi finanziari riferiti alla voce passività per leasing.

(In migliaia di Euro)	Saldo al 28 febbraio 2021	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Debiti verso società di leasing	458.609	60.362	231.053	167.194	458.609
<b>Totale</b>	<b>458.609</b>	<b>60.362</b>	<b>231.053</b>	<b>167.194</b>	<b>458.609</b>



### Fair value degli strumenti derivati

Gli strumenti finanziari di copertura, in essere al 28 febbraio 2021 fanno riferimento ai contratti sottoscritti con Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca Popolare di Milano S.p.A. e Crédit Agricole Cariparma S.p.A., a copertura della fluttuazione degli oneri finanziari legati al Contratto di Finanziamento. La passività finanziaria ammonta ad Euro 173 migliaia al 28 febbraio 2021 (Euro 463 migliaia al 29 febbraio 2020). Tali operazioni di finanza derivata sui tassi di interesse sono state designate di copertura secondo i requisiti previsti dall'IFRS 9 e sono stati quindi trattati secondo la metodologia di contabilizzazione in *hedge accounting*.

## 5.15 Fondi

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Fondi" per il periodo dal 28 febbraio 2019 al 28 febbraio 2021:

(In migliaia di Euro)	Fondo contenzioso o imposte	Fondo altri contenziosi	Fondo contratti onerosi	Fondo ristrutturazione	Altri fondi rischi	Totale
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>3.409</b>	<b>3.142</b>	<b>124</b>	<b>359</b>	<b>2.032</b>	<b>9.066</b>
- di cui quota corrente	-	502	124	359	363	1.348
- di cui quota non corrente	3.409	2.640	-	-	1.669	7.718
Rettifica alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16	-	-	(126)	-	808	682
Rettifica - applicazione dell'IFRIC 23	(1.040)	-	-	-	-	(1.040)
Accantonamenti	330	1.971	2	280	358	2.941
Utilizzi/rilasci	(802)	(487)	-	(259)	(177)	(1.725)
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>1.897</b>	<b>4.626</b>	<b>-</b>	<b>380</b>	<b>3.021</b>	<b>9.924</b>
- di cui quota corrente	-	849	-	380	16	1.245
- di cui quota non corrente	1.897	3.777	-	-	3.005	8.679
Accantonamenti	17	10.071	-	-	3.123	10.548
Utilizzi/rilasci	-	(1.628)	-	-	-	(1.282)
<b>Saldo al 28 febbraio 2021</b>	<b>1.914</b>	<b>13.069</b>	<b>-</b>	<b>380</b>	<b>6.144</b>	<b>21.507</b>
- di cui quota corrente	-	346	-	380	28	754
- di cui quota non corrente	1.914	12.723	-	-	6.115	20.752

Il "Fondo contenzioso imposte", pari ad Euro 1.914 migliaia al 28 febbraio 2021 e ad Euro 1.897 migliaia al 29 febbraio 2020, è stanziato principalmente a copertura delle passività che potrebbero originarsi a seguito di contenziosi di natura fiscale.

Il "Fondo altri contenziosi", pari ad Euro 12.723 migliaia al 28 febbraio 2021 e pari ad Euro 4.626 migliaia al 29 febbraio 2020, l'incremento dell'esercizio si riferisce principalmente a stanziamenti per fornitori e subfornitori di servizi per i quali sono pervenute richieste in ambito giuridico-lavoristico da parte terzi che ritengono Unieuro responsabile in solido. Si segnala inoltre che nel

## Bilancio d'Esercizio

mezzo di gennaio 2021, è stato avviato un procedimento da parte dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per l'accertamento di presunte pratiche commerciali scorrette a carico di Unieuro e Mondclick; la valutazione del rischio che, ad esito del procedimento, vengano irrogate sanzioni, è stata effettuata con il supporto dei legali ed il rischio è stato qualificato come possibile. Al 28 febbraio 2021 è stato effettuato uno stanziamento pari a Euro 2.316 migliaia riferito alla stima dei costi previsti per l'adozione di misure correttive da realizzarsi a vantaggio dei consumatori.

Il "Fondo ristrutturazione", pari ad Euro 380 migliaia al 28 febbraio 2021, invariato rispetto al 29 febbraio 2020 si riferisce principalmente al processo di ristrutturazione del personale dei punti vendita in chiusura.

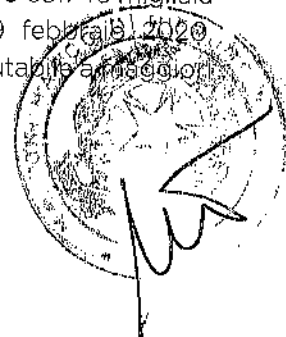
Gli "Altri fondi rischi", pari ad Euro 6.144 migliaia al 28 febbraio 2021 e ad Euro 3.021 migliaia al 29 febbraio 2020. La voce accoglie principalmente oneri per rischi con riferimento ai contratti di appalto logistici, oneri per rimessa in pristino dei negozi, stanziati a fronte dei costi da sostenere per il ripristino dell'immobile, al momento della riconsegna dello stesso al locatore nei casi in cui è previsto contrattualmente l'obbligo a carico del conduttore.

## 5.16 Altre passività correnti e altre passività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività correnti" e "Altre passività non correnti" al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Passività da contratto	187.450	154.835
Debiti verso personale	12.945	38.717
Debiti per IVA	17.531	16.393
Debiti verso istituti previdenziali	4.103	3.051
Debiti per IRPEF	3.623	3.036
Risconti e ratei passivi	3.364	2.656
Bonus monetario <i>Long Term Incentive Plan</i>	1.694	2436
Altri debiti tributari	458	236
Altre passività correnti	6	68
<b>Totale Altre passività correnti</b>	<b>261.174</b>	<b>221.428</b>
Cauzioni Passive	26	26
<b>Totale Altre passività non correnti</b>	<b>26</b>	<b>26</b>
<b>Totale Altre passività correnti e non correnti</b>	<b>261.200</b>	<b>221.454</b>

La voce "Altre passività correnti e non correnti" presenta un incremento pari a Euro 39.746 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 rispetto all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020. L'aumento della voce registrato nell'esercizio in esame è prevalentemente imputabile a maggiori passività da contratto relative al servizio di estensione garanzia.



Il saldo della voce "Altre passività correnti" è principalmente composto da:

- passività da contratto per Euro 187.450 migliaia al 28 febbraio 2021 (Euro 154.835 migliaia al 29 febbraio 2020) riconducibili prevalentemente a (i) ricavi differiti per servizi di estensione garanzia. I ricavi delle vendite vengono contabilizzati in funzione della durata contrattuale, ovvero del periodo per il quale sussiste una *performance obligation* differendo pertanto le vendite di competenza dei futuri periodi, (ii) acconti ricevuti da clienti, (iii) passività relative a buoni di acquisto e (iv) passività relative alle vendite con diritto di reso;
- debiti verso il personale per Euro 42.945 migliaia al 28 febbraio 2021 (Euro 38.717 migliaia al 29 febbraio 2020) costituiti dai debiti per stipendi da liquidare, ferie, permessi, tredicesima e quattordicesima mensilità. Tali debiti si riferiscono alle competenze maturate e non ancora liquidate;
- debiti per IVA per Euro 17.531 migliaia al 28 febbraio 2021 (Euro 16.393 migliaia al 29 febbraio 2020) costituiti dai debiti rinvenienti dalla liquidazione IVA riferita al mese di febbraio 2021;
- risconti e ratei passivi per Euro 3.364 migliaia al 28 febbraio 2021 (Euro 2.656 migliaia al 29 febbraio 2020) prevalentemente relativi alla contabilizzazione di risconti passivi su ricavi che hanno avuto la liquidazione nel corso dell'esercizio ma maturazione economica differita.

Il saldo della voce "Altre passività non correnti" è composto dalle cauzioni passive per Euro 26 migliaia.

## 5.17 Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti commerciali" al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Debiti commerciali verso terzi	503.511	477.996
Debiti commerciali verso parti correlate	0	0
<b>Debiti commerciali lordi</b>	<b>503.511</b>	<b>477.996</b>
Fondo svalutazione fornitori saldo dare	1.555	1.612
<b>Totale Debiti commerciali</b>	<b>505.066</b>	<b>479.608</b>

Il saldo include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale relativamente a forniture di merci e servizi. La voce tiene conto delle valutazioni circa l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti. I debiti commerciali lordi si incrementano di Euro 25.515 migliaia al 28 febbraio 2021 rispetto al 29 febbraio 2020. L'incremento è correlato ad una variazione del calendario promozionale rispetto al precedente esercizio e all'aumento dei volumi.

Bilancio d'Esercizio

Si riporta di seguito la movimentazione del "Fondo svalutazione fornitori in dare" per l'esercizio dal 28 febbraio 2019 al 28 febbraio 2021:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione fornitori saldo dare
Saldo al 28 febbraio 2019	1.925
Accantonamenti	-
Rilasci a conto economico	(248)
Utilizzi	(65)
Saldo al 29 febbraio 2020	1.612
Accantonamenti	355
Rilasci a conto economico	(412)
Utilizzi	-
Saldo al 28 febbraio 2021	1.555

Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.

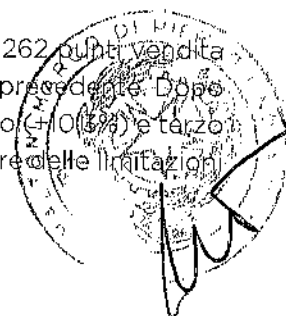
## 5.18 Ricavi

Nelle tabelle seguenti i ricavi sono disaggregati per canale, categoria e mercato geografico. Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intero Gruppo. La visione dell'azienda da parte del Gruppo come un unico business omnicanale fa sì che lo stesso abbia identificato un'unica Strategic Business Unit ("SBU"). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 4 Informazioni sui settori operativi. I ricavi del Gruppo sono influenzati dai fenomeni di stagionalità tipici del mercato dell'elettronica di consumo, che registra maggiori ricavi nella parte finale di ogni esercizio.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per canale:

<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2021	%	28 febbraio 2020	%	2021 vs 2020	%
<i>Retail</i>	1.711.560	63,7%	1.708.595	69,9%	2.965	0,2%
<i>Online</i>	525.207	19,6%	297.058	12,2%	228.149	76,8%
<i>Indiretto</i>	307.535	11,5%	263.164	10,8%	44.371	16,9%
<i>B2B</i>	116.861	4,4%	136.472	5,6%	(19.611)	(14,4%)
<i>Travel</i>	24.061	0,9%	39.608	1,6%	(15.547)	(39,3%)
<b>Totale ricavi per canale</b>	<b>2.685.224</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.444.897</b>	<b>100,0%</b>	<b>240.327</b>	<b>9,8%</b>

Il canale Retail (63,7% dei ricavi totali) - che al 28 febbraio 2021 era composto da 262 punti vendita diretti - ha registrato vendite pari a Euro 1.711.560 migliaia, in linea con l'esercizio precedente. Dopo le criticità della prima fase di lockdown, la sensibile crescita registrata nel secondo (+10,3%) e terzo trimestre (+9,1%) si è confermata anche nel quarto (+8,3%) nonostante il persistere delle limitazioni



all'accessibilità della rete diretta da parte dei clienti. Il passaggio alla gestione diretta di 18 shop-in-shop Unieuro by Iper, precedentemente in regime di affiliazione e internalizzati nel corso dell'esercizio, ha contribuito positivamente alla performance del canale.

Il canale Online (19,6% dei ricavi totali) ha messo a segno una crescita del 76,8%, che ha sospinto i ricavi a Euro 525.207 migliaia, rispetto ai Euro 297.058 migliaia del precedente esercizio. La performance, a tutti gli effetti eccezionale, è frutto della situazione di emergenza venutasi a creare, che ha portato la clientela a privilegiare l'e-commerce a discapito dei negozi fisici. La doppia presenza sul web, garantita da due marchi noti e ben distinti quali Unieuro e Monclick, ha ulteriormente contribuito al successo registrato dal canale.

Il canale Indiretto (11,5% dei ricavi totali) – che comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata attraverso partnership con primari operatori di settore, per un totale di 254 punti vendita al 28 febbraio 2021 – ha registrato ricavi pari a Euro 307.535 migliaia, in crescita del 16,9% rispetto ai Euro 263.164 migliaia del precedente esercizio. In generale, le caratteristiche distintive dei negozi affiliati – di dimensione medio-piccola e focalizzati sul servizio di prossimità – hanno consentito una significativa resilienza del business, impattato solo marginalmente dalle restrizioni e il totale recupero dei mancati ricavi dalla prima ondata della pandemia già a partire dal secondo trimestre. A ciò si aggiunge l'avvio nel mese di novembre della partnership con il Gruppo Partenope, che ha portato allo sbarco del marchio Unieuro nella città di Napoli e che ha parzialmente compensato il passaggio al canale Retail degli shop-in-shop Unieuro by Iper precedentemente affiliati.

Il canale B2B (4,4% dei ricavi totali) – che si rivolge a clienti professionali, anche esteri, che operano in settori diversi da quelli di Unieuro, quali catene di hotel e banche, nonché a operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai loro clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione (cosiddetto segmento B2B2C) – ha registrato vendite pari a Euro 116.861 migliaia, in calo del 14,4% rispetto ai Euro 136.472 migliaia del precedente esercizio. Si conferma l'aleatorietà dei ricavi relativi a questo canale, caratterizzato da un approccio opportunistico e influenzato da una molteplicità di fattori esogeni.

Infine, il canale Travel (0,9% dei ricavi totali) – composto da 11 punti vendita diretti ubicati presso alcuni dei principali snodi di trasporto pubblico quali aeroporti, stazioni ferroviarie e metropolitane – ha registrato un decremento del 39,3% e vendite pari a Euro 24.061 migliaia. La performance ha inevitabilmente risentito del crollo del traffico aereo generato dalla pandemia e della chiusura totale o parziale di alcuni aeroporti, mentre più contenuto è stato il calo di fatturato dei negozi di Milano San Babila (metropolitana) e Torino Porta Nuova (stazione ferroviaria).

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per categoria:

<i>(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2021	%	28 febbraio 2020	%	2021 vs 2020	%
Grey	1.309.556	48,8%	1.160.174	47,5%	149.382	12,9%
White	728.804	27,1%	683.983	28,0%	44.821	6,6%
Brown	404.426	15,1%	384.494	15,7%	19.932	5,2%
Altri prodotti	134.082	5,0%	113.901	4,7%	20.181	17,7%
Servizi	108.356	4,0%	102.345	4,2%	6.011	5,9%



Bilancio d'Esercizio

Totale ricavi per categoria	2.685.224	100,0%	2.444.897	100,0%	240.327	9,8%
-----------------------------	-----------	--------	-----------	--------	---------	------

La categoria Grey (48,8% dei ricavi totali) - ovvero telefonia, tablet, information technology, accessori per la telefonia, macchine fotografiche, nonché tutti i prodotti tecnologici indossabili - ha generato un fatturato di Euro 1.309.556 migliaia, in aumento del 12,9% rispetto ai Euro 1.160.174 migliaia dell'esercizio precedente grazie al perdurare dei positivi trend d'acquisto legati a smart working, didattica a distanza e comunicazione, enfatizzati dal contesto emergenziale sperimentato nel periodo. Nel quarto trimestre, in particolare, il Grey ha continuato a crescere sensibilmente (+16,6%), trainato da smartphone e pc portatili.

La categoria White (27,1% dei ricavi totali) - composta dagli elettrodomestici di grandi dimensioni (MDA) quali lavatrici, asciugatrici, frigoriferi o congelatori e forneli, dai piccoli elettrodomestici (SDA) come aspirapolveri, robot da cucina, macchine per il caffè, oltreché dal segmento climatizzazione - ha generato un fatturato di Euro 728.804 migliaia, in crescita del 6,6% rispetto ai Euro 683.983 migliaia dell'esercizio precedente. Nell'ultimo trimestre, la categoria è cresciuta in particolare grazie ai positivi risultati dell'aspirazione e del grande elettrodomestico.

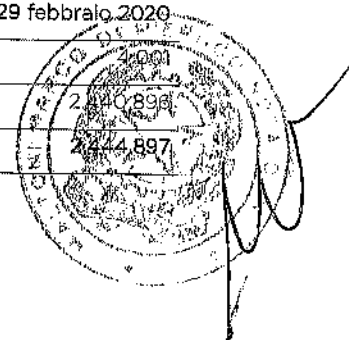
La categoria Brown (15,1% dei ricavi) - comprensiva di televisori e relativi accessori, dispositivi audio, dispositivi per smart TV, accessori auto e sistemi di memoria - ha registrato ricavi totali per Euro 404.426 migliaia, +5,2% rispetto ai Euro 384.494 migliaia dell'esercizio precedente. Dopo la forte performance del terzo trimestre, la categoria ha continuato nel trend di crescita anche nel quarto (+13,9%), compensando definitivamente la debolezza registrata nella prima parte dell'esercizio giustificata anche dalla cancellazione di eventi sportivi imposta dal Covid-19.

La categoria Altri prodotti (5% dei ricavi totali) - che include sia le vendite del settore entertainment, sia di altri prodotti non compresi nel mercato dell'elettronica di consumo come gli hoverboard o le biciclette - ha registrato ricavi pari a 134.082 milioni di Euro, in crescita del 17,7% rispetto all'esercizio precedente. La categoria ha beneficiato principalmente dell'incremento di fatturato generato dai prodotti di mobilità elettrica, come conseguenza degli incentivi e delle regole di distanziamento sociale imposte. Forte anche la crescita del segmento entertainment, comprendente console e videogiochi, sospinta dalla ricerca del massimo comfort casalingo.

La categoria Servizi (4% dei ricavi totali) ha osservato una crescita del 5,9% a Euro 108.356 migliaia: il positivo andamento del terzo e del quarto trimestre (+13,5% e +12,2% rispettivamente) ha controbilanciato la debolezza registrata nei primi sei mesi dell'esercizio, giovandosi anche del continuo focus di Unieuro sull'erogazione di servizi alla propria clientela, in particolare del servizio di estensioni di garanzia.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Estero	7.465	2.001
Italia	2.677.759	2.440.896
Totale	2.685.224	2.444.897



## 5.19 Altri proventi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altri proventi” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Rimborsi assicurativi	109	3.575
Altri proventi	796	1.551
<b>Totale Altri Proventi</b>	<b>905</b>	<b>5.126</b>

La voce include principalmente proventi da noleggio attrezzature informatiche agli affiliati e rimborsi assicurativi relativi a furti o danni causati ai negozi. Il decremento della voce “Altri proventi” è principalmente imputabile al rimborso assicurativo ottenuto nello scorso esercizio in relazione al furto avvenuto nel 2017 presso la piattaforma logistica di Piacenza per Euro 2.600 migliaia.

## 5.20 Acquisti di materiali e servizi esterni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Acquisti di materiali e servizi esterni” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Acquisto merci	2.115.728	1.935.199
Trasporti	90.878	69.153
Marketing	49.792	52.978
Utenze	13.430	15.075
Manutenzioni e canoni di noleggio	12.921	13.558
Spese generali di vendita	15.770	11.707
Altri costi	24.921	20.929
Consulenze	9.592	7.335
Acquisto materiali di consumo	8.045	6.267
Viaggi e trasferte	598	2.527
Compensi agli organi di amministrazione e di sorveglianza	699	686
<b>Totale Acquisti di Materiale e servizi esterni</b>	<b>2.342.374</b>	<b>2.135.414</b>
Variazione delle rimanenze	(2.264)	(7.446)
<b>Totale, Inclusa la variazione delle rimanenze</b>	<b>2.340.110</b>	<b>2.127.968</b>

La voce “Acquisti di materiali e servizi esterni”, tenuto conto della voce “Variazione delle rimanenze”, aumenta da Euro 2.127.968 migliaia nell’esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 ad Euro

## Bilancio d'Esercizio

2.343.110 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 in aumento di Euro 212.142 migliaia pari al 10,0%.

Il principale incremento è riconducibile alla voce "Acquisto merci" e "Variazione delle rimanenze" per Euro 185.711 migliaia il cui aumento è riconducibile all'aumento dei volumi e all'implementazione della nuova strategia focalizzata sull'incremento di rotazione dello stock e ad una diversa pianificazione e mix degli acquisti rispetto al precedente esercizio.

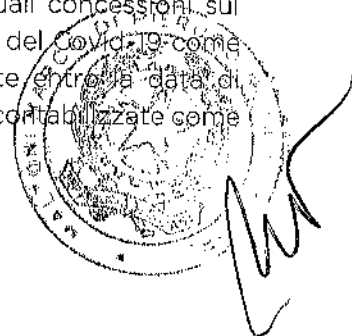
La voce "Trasporti" aumenta da Euro 69.153 migliaia al 29 febbraio 2020 a Euro 90.878 migliaia al 28 febbraio 2021. L'andamento è principalmente imputabile all'aumento del peso delle vendite del periodo registrate nel canale Online rispetto alla rete fisica e al sempre maggior peso delle consegne a domicilio relative agli ordini online, anche per effetto dell'incremento registrato dalle richieste di servizi di consegna non standard (consegna su appuntamento, consegna al piano, etc.) e dalle campagne promozionali che prevedono la spedizione gratuita.

La voce "Marketing" diminuisce da Euro 52.978 migliaia al 29 febbraio 2020 a Euro 49.792 migliaia al 28 febbraio 2021. Il decremento è principalmente imputabile alla scelta dell'azienda di focalizzarsi maggiormente sulla digital consumption, effettuando un progressivo taglio della carta e della distribuzione dei volantini e reinvestendo parzialmente il risparmio così ottenuto per rafforzare la visibilità della sua versione digitale e per consolidare la comunicazione sia nel canale digitale che nei canali di comunicazione più tradizionali TV e Radio.

La voce "Utenze" e "Manutenzioni e canoni di noleggio" decrementano rispettivamente di Euro 1.645 migliaia e di Euro 637 migliaia rispetto al 29 febbraio 2020, il calo è principalmente riconducibile alla riduzione dei costi operativi essenzialmente riferibili a utenze, canoni di manutenzione conseguenti alla ridotta operatività dei negozi nel primo trimestre dell'esercizio.

La voce "Spese generali di vendita" aumenta da Euro 11.707 migliaia al 29 febbraio 2020 a Euro 15.770 migliaia al 28 febbraio 2021. La voce include principalmente i costi per le commissioni sulle transazioni di vendita, l'incremento è da ricondursi al costo connesso agli incassi con strumenti di pagamento elettronico (carte, paypal etc.) per effetto della crescita dei volumi di fatturato nel canale online.

La voce "Altri costi" include principalmente i costi per affitti variabili, spese condominiali, automezzi, noleggi, pulizie, assicurazioni e vigilanza. La voce registra un incremento di Euro 3.992 migliaia rispetto al 29 febbraio 2020 pari al 19,1%. L'aumento è principalmente imputabile sia a una crescita dei costi sostenuti in risposta alla pandemia, quali costi per la pulizia e sanificazione dei punti vendita e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, sia ad una crescita degli stanziamenti al fondo rischi e oneri relativi principalmente a fornitori e subfornitori di servizi per i quali sono pervenute richieste in ambito gius-lavoristico da parte terzi che ritengono Unieuro responsabile in solido e a stanziamenti per gli impegni assunti dal Gruppo a fronte del procedimento avviato nel mese di gennaio 2021, dall' AGCM - Autorita' Garante della Concorrenza e del Mercato. Tale andamento è stato parzialmente compensato dall'implementazione dell'espedito pratico relativo alle concessioni "Leases Covid 19-Related Rent Concessions" che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Le suddette concessioni sottoscritte entro la data di riferimento del Bilancio Consolidato sono pari ad Euro 9,9 milioni, sono state contabilizzate come canoni variabili positivi con impatto a conto economico.



La voce "Consulenze" passa da Euro 7.335 migliaia al 29 febbraio 2020 a Euro 9.592 migliaia al 28 febbraio 2021, in aumento rispetto al precedente esercizio. L'incremento è dovuto a consulenze strategiche, per il progetto di smart working e per il progetto privacy.

## 5.21 Costi del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Costi del personale" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Salari e stipendi	129.071	133.520
Oneri previdenziali	37.745	40.763
Trattamento di fine rapporto	8.242	8.162
Altri costi del personale	766	2.962
<b>Totale Costi del personale</b>	<b>175.824</b>	<b>185.407</b>

I costi del personale passano da 185.407 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 a Euro 175.824 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 in diminuzione di Euro 9.583 migliaia, pari al 5,2%.

La voce "Salari e stipendi" e "Oneri previdenziali" si riducono rispettivamente di Euro 4.449 migliaia e Euro 3.018 migliaia, il decremento è da ricondurre principalmente all'effetto delle azioni avviate per mitigare gli impatti dell'epidemia e relative principalmente all'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni in Deroga e allo smaltimento ferie e permessi pregressi.

La voce "Altri costi del personale", pari ad Euro 766 migliaia al 28 febbraio 2021, (Euro 2.962 migliaia al 29 febbraio 2020), include principalmente la rilevazione del costo per il piano di pagamento basato su azioni denominato Long Term Incentive Plan che, ha terminato il periodo di vesting il 31 luglio 2020 e per il piano di Performance Share 2020-2025. Si rimanda alla nota illustrativa 5.28 per maggiori dettagli sugli accordi di pagamento basati su azioni.

## 5.22 Altri costi e oneri operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri costi e oneri operativi" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Imposte non sul reddito	5.445	6.152
Accantonamento/(rilasci) svalutazione fornitori dare	355	0

## Bilancio d'Esercizio

Accantonamento/(rilasci) svalutazione altre attività	0	0
Accantonamento/(rilasci) svalutazione crediti	(52)	322
Altri oneri di gestione	1.057	789
<b>Totale altri costi e oneri operativi</b>	<b>6.805</b>	<b>7.263</b>

Gli "Altri costi e oneri operativi" passano da Euro 7.263 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 a Euro 6.805 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021, registrando un decremento di Euro 458 migliaia, pari al 6,3%.

La voce "imposte non sul reddito" include principalmente costi per oneri connessi all'esercizio di impresa quali tassa smaltimento rifiuti e tasse per la pubblicità ed attività promozionali.

La voce "Altri oneri di gestione" comprende costi per beneficenze, dazi doganali e minusvalenze.

### 5.23 Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti e svalutazioni" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Ammortamento immobilizzazioni materiali	20.915	20.590
Ammortamento attività per diritto d'uso	62.156	61.107
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	7.124	6.665
Svalutazioni/rivalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	991	440
<b>Totale Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>91.186</b>	<b>88.802</b>

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" passa da Euro 88.802 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 a Euro 91.186 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021, registrando un incremento di Euro 2.384 migliaia.

La voce "Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali" include le svalutazioni di alcuni asset presenti a Forlì a seguito della decisione di trasferire la sede legale e svalutazioni di asset effettuate a seguito di interventi realizzati sui punti vendita.



## 5.24 Proventi finanziari e Oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Proventi finanziari" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Altri proventi finanziari	75	89
Interessi attivi	1	2
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>76</b>	<b>91</b>

I "Proventi finanziari" passano da Euro 91 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 a Euro 76 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021, in diminuzione di Euro 15 migliaia. La voce accoglie prevalentemente gli utili su cambi realizzati nel corso dell'esercizio.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Oneri finanziari":

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Interessi passivi su finanziamenti bancari	2.007	2.369
Altri oneri finanziari	11.358	11.930
<b>Totale Oneri Finanziari</b>	<b>13.365</b>	<b>14.299</b>

Gli "Oneri finanziari" passano da Euro 14.299 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 a Euro 13.365 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021, in diminuzione di Euro 934 migliaia pari al -6,5%.

La voce "Interessi passivi su finanziamenti bancari" cala al 28 febbraio 2021 di Euro 362 migliaia rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente; per effetto di una migliore gestione di tesoreria.

La voce "Altri oneri finanziari" è pari a Euro 11.358 migliaia al 28 febbraio 2021 (Euro 11.930 migliaia al 29 febbraio 2020). La variazione si riferisce principalmente agli oneri finanziari relativi alle passività finanziarie per leasing IFRS 16.

## 5.25 Imposte sul reddito

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Imposte sul reddito" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020

## Bilancio d'Esercizio

Imposte correnti	(7.270)	(4.308)
Imposte differite	1.929	3.544
Accantonamento fondo imposte e Debiti per passività fiscali	(24)	(15)
<b>Totale</b>	<b>(5.365)</b>	<b>(779)</b>

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sul risultato dell'esercizio ante imposte)</i>	Esercizio chiuso al			
	28 febbraio 2021	%	29 febbraio 2020	%
Risultato dell'esercizio ante imposte	58.915		26.375	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	(14.140)	24,0%	(6.330)	24,0%
IRAP	(4.355)	(7,4%)	(2.620)	(9,9%)
Effetto fiscale delle differenze permanenti ed altre differenze	13.154	22,3%	8.186	31,0%
<b>Imposte dell'esercizio</b>	<b>(5.341)</b>		<b>(764)</b>	
(Accantonamento)/ rilascio a fondo imposte e Debiti per passività fiscali	(24)		(15)	
<b>Totale Imposte</b>	<b>(5.365)</b>		<b>(779)</b>	
<b>Alliquota di imposta effettiva</b>		<b>(9,1%)</b>		<b>(3,0%)</b>

L'incidenza delle imposte sul reddito è calcolata considerando l'(accantonamento)/rilascio dell'esercizio a fondo imposte per contenziosi fiscali. Negli esercizi chiusi al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020 l'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte, è risultato rispettivamente pari al 9,1% negativo e al 3,0% negativo;

Si precisa che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, la Società Unieuro S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di "Società Consolidante" (ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla "Società Consolidata" Monclick S.r.l.. L'opzione ha consentito di determinare il debito IRES dovuto su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato.

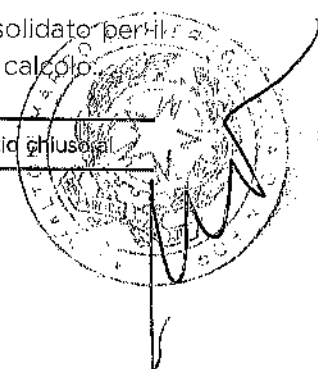
La voce "Accantonamento a fondo imposte" e "Debiti per passività fiscali" passa da un rilascio di Euro 15 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 ad un accantonamento di Euro 24 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021.

## 5.26 Risultato base e diluito per azione

Il risultato base per azione è stato calcolato dividendo il risultato dell'esercizio consolidato per il numero medio di azioni ordinarie. Si riporta, nella tabella di seguito, il dettaglio del calcolo:

*(In migliaia di Euro)*

Esercizio chiuso al



	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Risultato dell'esercizio [A]	53.550	25.596
Numero di azioni (in migliaia) considerate ai fini del calcolo del risultato per azione base[B] <sup>(1)</sup>	20.016	20.000
<b>Risultato per azione base (in Euro) [A/B]</b>	<b>2,68</b>	<b>1,28</b>

(1) Il numero medio di azioni (in migliaia) considerate ai fini del calcolo del risultato per azione base è stato definito utilizzando il numero di azioni della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2021.

Si riporta, nella tabella di seguito, il dettaglio del calcolo del risultato diluito per azione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Risultato dell'esercizio/esercizio [A]	53.550	25.596
Numero medio di azioni (in migliaia) [B] <sup>(1)</sup>	20.016	20.000
Effetto delle opzioni su azioni all'emissione [C] <sup>(2)</sup>	-	-
<b>Risultato per azione diluito (in Euro) [A/(B+C)]</b>	<b>2,68</b>	<b>1,28</b>

(1) Il numero medio di azioni (in migliaia) considerate ai fini del calcolo del risultato per azione diluito è stato definito utilizzando il numero di azioni della Unieuro S.p.A. emesse in data 12 dicembre 2016.

(2) L'effetto delle opzioni su azioni all'emissione, considerato ai fini del calcolo del risultato per azione diluito è riferibile alle azioni assegnate sulla base del piano di pagamento basato su azioni denominato *Long Term Incentive Plan* che, come previsto dall'IFRS 2 risultano essere convertibili sulla base delle condizioni maturate nei rispettivi esercizi.

## 5.27 Rendiconto finanziario

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

*Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		



**Bilancio d'Esercizio**

Utile/(perdita) consolidato dell'esercizio consolidato	53.550	25.596
<i>Rettifiche per:</i>		
Imposte sul reddito	5.365	779
Oneri/(proventi) finanziari netti	13.289	14.208
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	91.186	88.802
Altre variazioni	354	1.446
	163.744	130.831
<i>Variazioni di:</i>		
- Rimanenze	(2.265)	(7.446)
- Crediti Commerciali	(14.026)	(10.000)
- Debiti Commerciali	26.333	7.992
- Altre variazioni delle attività e passività operative	52.039	28.558
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	62.081	19.104
Imposte pagate	(2.535)	(3.677)
Interessi pagati	(12.359)	(13.515)
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>210.931</b>	<b>132.743</b>

Il flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa è positivo per Euro 210.931 migliaia (positivo per Euro 132.743 migliaia nel precedente esercizio chiuso al 29 febbraio 2020). La generazione di cassa è legata al buon andamento della redditività operativa del Gruppo e all'attenta gestione del circolante, merito di interventi strutturali e sostenibili sul livello delle scorte e di azioni non ripetibili adottate dal management per fronteggiare l'epidemia.

*Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di Investimento</b>		
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(17.789)	(16.003)
Acquisti di attività immateriali	(14.463)	(11.844)
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	(8.418)	(11.964)
Apporto di cassa netta da acquisizione	-	10
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di Investimento</b>	<b>(40.851)</b>	<b>(39.801)</b>

L'attività di investimento ha assorbito liquidità per Euro 40.851 migliaia e Euro 39.801 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020.



Con riferimento all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021, i principali fabbisogni della Società hanno riguardato:

- Investimenti in imprese e rami d'azienda per Euro 8.418 migliaia, gli investimenti in oggetto si riferiscono alla quota pagata del corrispettivo d'acquisto nell'ambito delle operazioni di acquisizione Ex-Pistone S.p.A., Ex Cerioni S.p.A. e Monclick e all'acconto per l'acquisto del punto vendita Ex-Galimberti.
- investimenti in impianti, macchinari e attrezzature per Euro 17.557 migliaia, principalmente relativi ad interventi sui punti vendita aperti, rilocati o ristrutturati nel corso dell'esercizio;
- investimenti in attività immateriali per Euro 14.876 migliaia relativi a costi sostenuti per l'acquisto di nuovi hardware, software, licenze e sviluppi sugli applicativi in ottica di miglioramento dell'infrastruttura tecnologica, inclusi dei costi relativi al progetto - tutt'ora in corso di implementazione - volto all'adozione di un nuovo ERP.

*Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento<sup>43</sup></b>		
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	6.846	(3.223)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(1.669)	(1.660)
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie leasing IFRS 16	(55.907)	(54.435)
Esercizio - Long Term Incentive Plan	3.304	-
Distribuzione dividendi	-	(21.400)
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento</b>	<b>(47.426)</b>	<b>(80.718)</b>

L'attività di finanziamento ha assorbito liquidità per Euro 47.426 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 e per Euro 80.718 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020.

Il flusso di cassa da attività di finanziamento al 28 febbraio 2021 riflette prevalentemente l'assenza della distribuzione di dividendi durante l'esercizio (nell'esercizio precedente era stato distribuito un dividendo pari a Euro 21.400 migliaia).

<sup>43</sup> Ai fini di una migliore rappresentazione si è proceduto a riclassificare i flussi di cassa relativi ai leasing IFRS 16 dalla voce "Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento" alla voce "Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento".

## 5.28 Accordi di pagamento basati su azioni

### Long Term Incentive Plan

In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea straordinaria della Unieuro ha deliberato l'adozione di un piano di stock option (il "Piano" o "Long Term Incentive Plan" o "LTIP") riservato agli amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea della Unieuro nella medesima data.

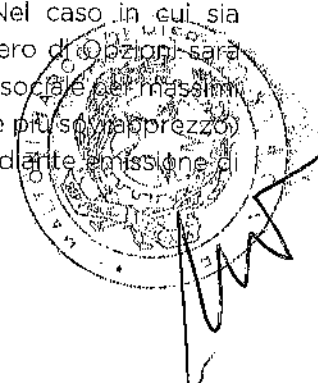
Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei destinatari sui fattori di interesse strategico della Unieuro, (ii) fidelizzare i destinatari del piano e incentivarne la permanenza presso la Unieuro, (iii) incrementare la competitività di Unieuro individuando obiettivi di medio periodo e favorendo la creazione di valore sia per Unieuro sia per i suoi azionisti e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sul mercato.

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano ("Regolamento") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano.

La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017. Le parti hanno espressamente convenuto che gli effetti dell'assegnazione dei diritti retroagiscono al 29 giugno 2017, data di approvazione del regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento prevede, inoltre, i termini e le condizioni di seguito descritte:

- *Condizione*: il Piano e le attribuzioni delle opzioni ad esso correlate saranno condizionati al perfezionamento dell'operazione di quotazione della Unieuro entro il 31 luglio 2017 ("IPO");
- *Destinatari*: il Piano è indirizzato ad Amministratori con incarichi di tipo esecutivo, ai collaboratori e dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro ("Destinatari") che sono stati identificati dal consiglio d'amministrazione tra coloro che abbiano in corso un rapporto di lavoro con la Unieuro e/o altre società del Gruppo. L'individuazione dei Destinatari è stata effettuata sulla base di un giudizio discrezionale del Consiglio di Amministrazione che, in ragione delle finalità del Piano, delle strategie di Unieuro e del Gruppo e degli obiettivi da conseguire, tiene conto, tra l'altro, dell'importanza strategica del ruolo e dell'impatto del ruolo sul perseguimento dell'obiettivo;
- *Oggetto*: il Piano ha per oggetto l'assegnazione ai Destinatari di diritti di opzione gratuiti e non trasferibili per atto fra vivi, per l'acquisto o sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Unieuro per un numero massimo di 860.215 opzioni ciascuna delle quali darà diritto di sottoscrizione di un'azione ordinaria di nuova emissione ("Opzioni"). Nel caso in cui sia superato l'obiettivo con una performance pari al 120% del *target*, il numero di Opzioni sarà elevato fino a 1.032.258. A tal fine è stato deliberato un aumento di capitale sociale per massimi nominali Euro 206.452, oltre al sovrapprezzo, per un valore totale (capitale più sovrapprezzo) pari al prezzo a cui verranno collocate le azioni della Unieuro su MTA, mediante emissione di massime 1.032.258 azioni ordinarie;



- *Assegnazione:* le Opzioni saranno assegnate in una o più *tranche* e il numero delle Opzioni di ciascuna *tranche* sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Remunerazione;
- *Esercizio dei diritti:* la sottoscrizione delle azioni potrà essere effettuata solo dopo il 31 luglio 2020 ed entro il termine finale del 31 luglio 2025;
- *Vesting:* la misura e l'esistenza del diritto di ciascun destinatario a esercitare le opzioni sarà verificato al 31 luglio 2020 a condizione che: (i) il rapporto di lavoro con il Destinatario perduri sino a tale data e (ii) vengano rispettati gli obiettivi, in termini di utili distribuibili, indicati nel piano industriale sulla base dei seguenti criteri:
  - o in caso di mancato raggiungimento di almeno l'85% dei risultati attesi non sarà esercitabile alcuna opzione;
  - o in caso di raggiungimento dell'85% dei risultati attesi saranno esercitabili solo la metà delle opzioni;
  - o in caso di superamento dell'85% del risultato atteso e fino al 100% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 50% e il 100%;
  - o in caso di superamento del 100% del risultato atteso e fino al 120% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 100% e il 120%, percentuale da intendersi anche come limite massimo.
- *Prezzo di esercizio:* il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà pari al prezzo di collocamento il giorno dell'IPO pari ad 11 Euro per azione;
- *Bonus monetario:* il destinatario che esercita in tutto o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del presente Piano fino al compimento del periodo di maturazione (29 febbraio 2020) con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle Azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei Diritti di Sottoscrizione;
- *Durata:* il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di cinque anni, dal 31 luglio 2020 al 31 luglio 2025.

Alla data di chiusura del precedente esercizio sociale (29 febbraio 2020) si è verificata la conclusione del periodo di maturazione dei diritti previsti da Piano; il Consiglio di amministrazione in data 18 giugno 2020 ha verificato che gli obiettivi di tipo quantitativo e quindi oggettivamente rilevabili sono stati raggiunti in una misura pari al 101,11%; e in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Piano ha deliberato l'attribuzione di complessive n. 849.455 opzioni. Dalla data del 31 luglio 2020 e fino alla data del 31 luglio 2025, ciascun beneficiario avrà la facoltà di esercitare i propri diritti di sottoscrizione in tutto o in parte e anche in più tranches; al termine di ciascun esercizio sociale in cui il beneficiario avrà esercitato tutti o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, come previsto dal Piano, lo stesso avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro già iscritto in bilancio, di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del Piano

## Bilancio d'Esercizio

fino al compimento del periodo di maturazione con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei diritti di sottoscrizione.

Il costo per il *Long Term Incentive Plan* inserito nel Bilancio Consolidato al 28 febbraio 2021 risulta pari ad Euro 0,3 milioni.

Il numero delle opzioni in circolazione al 28 febbraio 2021 è il seguente:

	Numero di opzioni 28 febbraio 2021
Nr opzioni in circolazione assegnate	849.455
Nr opzioni assegnate nel periodo	8.605
Nr opzioni non assegnate	10.760
Nr opzioni esercitate	300.377
Nr opzioni scadute	-

### Performance share 2020-2025

In data 27 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A., previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il Documento Informativo relativo al Piano di Performance Shares 2020-2025 (il "Performance Shares" o "PS") redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF che è stato sottoposto nel mese di dicembre 2020 all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

### *Descrizione dei soggetti destinatari del Piano*

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro. In data 13 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano ("Regolamento") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano.

La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di gennaio 2021.

Il Piano è destinato ad amministratori esecutivi e/o dirigenti con responsabilità strategiche e/o dipendenti della Società o di società del Gruppo, intesi come personale che abbia un rapporto di lavoro con la Società e/o il Gruppo e rientri in una delle seguenti categorie: (i) personale avente la qualifica di dirigente presso la Società e/o delle società del Gruppo; (ii) personale avente la qualifica di dipendente di livello quadro (o superiore) presso la Società e/o le società del Gruppo.

### *Elementi essenziali relativi alle caratteristiche degli strumenti finanziari su cui si basa*

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro (le "Azioni") in funzione, inter alia, del raggiungimento di determinati obiettivi di performance e di specifiche condizioni di maturazione, che riflettono le variabili più importanti legate alla creazione di valore per il Gruppo.

Le attribuzioni gratuite di tali Azioni verranno effettuate negli anni 2023 (1° ciclo), 2024 (2° ciclo) e



2025 (3° ciclo).

Come risultante dalla relativa delibera del Consiglio di Amministrazione, l'effettiva attribuzione delle Azioni per ciascuno dei tre cicli previsti verrà effettuata in base al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance e, in generale, alla permanenza delle condizioni di maturazione.

È altresì previsto che i suddetti diritti conferiscano il diritto alla percezione, da parte di ciascun beneficiario, di un premio in denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società fino alla data di attribuzione. Tale premio sarà pagabile congiuntamente, e subordinatamente, alla consegna delle azioni relativa a ciascun ciclo del Piano purché siano realizzate le specifiche condizioni di maturazione.

#### *Ragioni che motivano il Piano*

Il Piano si inserisce nel novero degli strumenti utilizzati dalla Società e dal Gruppo per integrare il pacchetto retributivo delle figure ritenute chiave attraverso componenti variabili legate al raggiungimento di taluni obiettivi di performance, secondo l'impostazione delle migliori prassi di mercato.

In particolare, la Società ritiene che un piano di incentivazione basato su azioni, con durata quinquennale e con specifici obiettivi di performance, rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e meglio rispondente agli interessi della Società e del Gruppo. Pertanto, il Piano si propone i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei beneficiari sui fattori di interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine; (ii) fidelizzare i beneficiari e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di retention volte a fidelizzare la permanenza delle risorse chiave; (iii) allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti, nella prospettiva di sviluppare la fiducia nella crescita del valore della Società; e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sviluppando al contempo politiche di attraction verso figure manageriali e professionali talentuose.

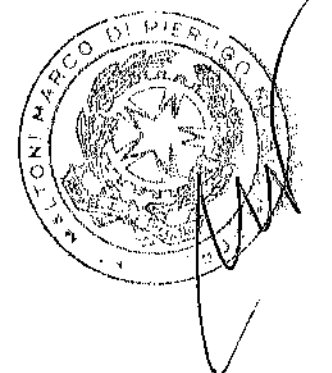
Nel bilancio, le ipotesi alla base del calcolo sono state: (i) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data di attribuzione dei diritti, (ii) il prezzo dell'azione al momento della valutazione, (iii) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, (iv) la probabilità di uscita dei Destinatari e (v) la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di

## Bilancio d'Esercizio

performance pari al 100%.

Il numero dei diritti in circolazione è il seguente:

	Numero di diritti 28 febbraio 2021
<b>In essere ad inizio periodo</b>	-
Attribuiti durante il periodo	-
Assegnati durante il periodo	200.000
Apporto da fusione	-
Ritirati durante il periodo ( <i>bad leaver</i> )	-
<b>In essere a fine periodo</b>	<b>200.000</b>
Non allocati ad inizio periodo	-
Esercitabili a fine periodo	-
<b>Non allocati a fine periodo</b>	<b>-</b>



## 6. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditori e debitori del Gruppo verso le parti correlate al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>							
Rapporti creditori a debitori verso parti correlate (al 28 febbraio 2021)							
Tipologia	Pallacanestro Forlì 2015 s.a r.l.	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<b>Al 28 febbraio 2021</b>							
Altre passività correnti	(70)	(61)	(148)	(3.125)	(3.404)	(261.174)	1,3%
<b>Totale</b>	<b>(70)</b>	<b>(61)</b>	<b>(148)</b>	<b>(3.125)</b>	<b>(3.404)</b>		

<i>(In migliaia di Euro)</i>							
Rapporti creditori e debitori verso parti correlate (al 29 febbraio 2020)							
Tipologia	Pallacanestro Forlì 2015 s.a r.l.	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<b>Al 29 febbraio 2020</b>							
Altre passività correnti	-	(65)	(139)	(2.145)	(2.349)	(221.428)	1,1%
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>(65)</b>	<b>(139)</b>	<b>(2.145)</b>	<b>(2.349)</b>		

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Gruppo verso le parti correlate al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>							
Rapporti economici verso parti correlate (al 28 febbraio 2021)							
Tipologia	Pallacanestro Forlì 2015 s.a r.l.	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<b>Al 28 febbraio 2021</b>							
Acquisti di materiali e servizi esterni	(294)	(95)	(571)	-	(960)	(2.342.374)	0,00%
Costi del personale	-	-	-	(5.306)	(5.306)	(175.824)	3,00%
<b>Totale</b>	<b>(294)</b>	<b>(95)</b>	<b>(571)</b>	<b>(5.306)</b>	<b>(6.266)</b>		

<i>(In migliaia di Euro)</i>							
Rapporti economici verso parti correlate (al 29 febbraio 2020)							
Tipologia	Pallacanestro Forlì 2015 s.a r.l.	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<b>Al 29 febbraio 2020</b>							
Acquisti di materiali e servizi esterni	(278)	(96)	(524)	-	(898)	(2.135.414)	0,00%
Costi del personale	-	-	-	(5.323)	(5.323)	(185.407)	2,90%
<b>Totale</b>	<b>(278)</b>	<b>(96)</b>	<b>(524)</b>	<b>(5.323)</b>	<b>(6.221)</b>		



Bilancio d'Esercizio

Con riferimento ai periodi considerati, i rapporti creditorî/debitori ed economici verso parti correlate fanno riferimento principalmente a rapporti con gli Amministratori e i Principali Dirigenti, riepilogati nella tabella seguente:

Principali dirigenti	
Esercizio chiuso al 28 febbraio 2021	Esercizio chiuso al 29 febbraio 2020
Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Chief Financial Officer - Italo Valenti	Chief Financial Officer - Italo Valenti
Chief Corporate Development Officer - Andrea Scozzoli	Chief Corporate Development Officer - Andrea Scozzoli
Chief Omnichannel Officer - Bruna Olivieri	Chief Omnichannel Officer - Bruna Olivieri
Chief Commercial Officer - Gabriele Gennai	Chief Operations Officer - Luigi Fusco
Chief Operations Officer - Luigi Fusco	

I compensi lordi dei principali dirigenti sono comprensivi di tutte le componenti retributive (*benefit*, premi e retribuzione lorda).

La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa del Gruppo con le parti correlate al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

Tipologia	Parti correlate					Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Pallacanestro Forlì 2015 s.a r.l.	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale			
<i>(in migliaia di Euro)</i>								
<b>Esercizio dal 1° marzo 2019 al 29 febbraio 2020</b>								
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(278)	(127)	(618)	(3.428)	(4.451)	132.743	(3,4%)	
<b>Totale</b>	<b>(278)</b>	<b>(127)</b>	<b>(618)</b>	<b>(3.428)</b>				
<b>Esercizio dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2021</b>								
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(224)	(99)	(562)	(4.326)	(5.211)	210.924	(2,5%)	
<b>Totale</b>	<b>(224)</b>	<b>(99)</b>	<b>(562)</b>	<b>(4.326)</b>	<b>(5.211)</b>			



## 7. ALTRE INFORMAZIONI

### Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

### Garanzie concesse a favore di terzi

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Garanzie e fidejussioni a favore di:		
Soggetti e società terze	44.143	48.829
<b>Totale</b>	<b>44.143</b>	<b>48.829</b>

### Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129)

Come richiesto dalla normativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto-legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto-legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si rimanda al Registro nazionale degli Aiuti di Stato.

Si segnala che il Gruppo ha beneficiato di misure generali fruibili da tutte le imprese e che rientrano nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato ovvero aiuti aventi carattere generale relativi a misure di sostegno all'economia concesse dal Governo in considerazione dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus nei limiti e condizioni previsti dalla Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19.

Nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 il Gruppo non ha ricevuto ulteriori sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e soggetti ad esse equiparate, dalle società controllate da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica.

## Compensi della società di revisione

Si evidenziano di seguito i corrispettivi della società di revisione e del suo *network* per attività di revisione legale e altri servizi, al 28 febbraio 2021:

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi (in migliaia di euro)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	705
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	46
Altri servizi	KPMG Advisory S.p.A.	215
	<b>Totale</b>	<b>966</b>

## Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

### *L'adozione del gestionale SAP*

Dal 1° marzo 2021 ha preso avvio la transizione al nuovo software gestionale SAP S/4HANA. L'adozione del nuovo ERP (Enterprise Resource Planning) è stata pianificata da tempo e implementata con il supporto delle società di consulenza EY e Abstract, leader nel settore, allo scopo di evolvere radicalmente i sistemi Informativi aziendali, rendendoli tecnologicamente avanzati e funzionali alla strategia di crescita omnicanale di Unieuro.

### *L'acquisizione del punto vendita di Limbiate*

A esito della partecipazione alla procedura competitiva indetta dal Tribunale, Unieuro è risultata aggiudicataria e ha acquisito in data 1 marzo 2021 il ramo d'azienda di Galimberti S.p.A., in concordato preventivo composto da un negozio sito in Limbiate.

### *L'espansione nell'area metropolitana di Torino*

Il 31 marzo 2021, Unieuro ha annunciato un significativo rafforzamento della rete nel capoluogo piemontese grazie all'acquisizione di un ramo d'azienda composto da due punti vendita della 2C S.r.l. e alla sigla di un contratto di affiliazione riguardante il terzo negozio gestito dalla medesima società. I tre punti vendita, in precedenza aderenti al gruppo d'acquisto Expert, hanno riaperto sotto le insegne Unieuro nel corso del mese di aprile.

### *L'ingresso di iliad nel capitale*

Il 6 aprile 2021, Unieuro ha preso atto dell'avvenuto acquisto di una partecipazione pari a circa il 12% del capitale sociale da parte di iliad Italia, con la quale è già in essere una relazione commerciale di successo e che ha dichiarato di voler accompagnare la Società nella propria crescita di lungo termine.

### *La risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con il CFO*

Il 9 aprile 2021, Unieuro e Italo Valenti hanno firmato un accordo di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, con decorrenza dal 31 maggio, per effetto del quale Italo Valenti lascia il suo



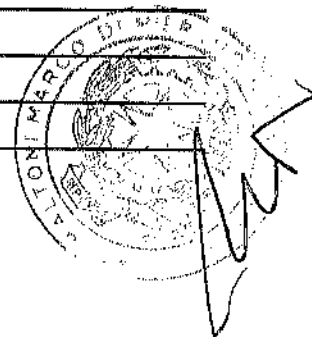
ruolo di Chief Financial Officer e gli incarichi di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e investor relator di Unieuro e andrà a perseguire altre opportunità professionali.

111  
112  
113  
114  
115  
116  
117  
118  
119  
120

## Allegato 1

Prospetto di Stato Patrimoniale al 28/02/2021 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2021	Di cui con Parti Correlate	Peso %	29 febbraio 2020	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	71.526			84.696		
Avviamento	195.238			195.238		
Attività immateriali a vita utile definita	32.927			27.247		
Attività per diritto d'uso	451.622			478.286		
Attività per imposte differite	40.766			38.617		
Altre attività non correnti	10.082			11.931		
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>802.161</b>	-	0,0%	<b>836.015</b>	-	0,0%
Rimanenze	372.053			369.788		
Crediti commerciali	65.314			51.288		
Attività per imposte correnti	-			-		
Altre attività correnti	19.069			25.355		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	219.366			96.712		
<b>Totale attività correnti</b>	<b>675.802</b>	-	0,0%	<b>543.143</b>	-	0,0%
<b>Totale Attività</b>	<b>1.477.963</b>	-	0,0%	<b>1.379.158</b>	-	0,0%
Capitale sociale	4.053			4.000		
Riserve	75.588			38.316		
Utili/(Perdite) portati a nuovo	73.654	(6.266)	(8,5%)	53.842	(6.221)	(11,6%)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>153.295</b>	<b>(6.266)</b>	<b>(4,1%)</b>	<b>96.158</b>	<b>(6.221)</b>	<b>(6,5%)</b>
Passività finanziarie	39.068			31.643		
Benefici ai dipendenti	12.979			11.988		
Altre passività finanziarie	399.562			444.532		
Fondi	20.752			8.679		
Passività per imposte differite	3.637			3.463		
Altre passività non correnti	26			26		
<b>Totale Passività non Correnti</b>	<b>467.024</b>	-	0,0%	<b>500.331</b>	-	0,0%
Passività finanziarie	9.659			9.520		
Altre passività finanziarie	68.202			69.419		
Debiti commerciali	505.066			479.608		
Passività per imposte correnti	3.789			1.449		
Fondi	754			1.245		



Altre passività correnti	261.174	3.404	1,3%	221.428	2.349	1,1%
<b>Totale passività correnti</b>	<b>848.644</b>	<b>3.404</b>	<b>0,4%</b>	<b>782.669</b>	<b>2.349</b>	<b>0,3%</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>1.477.963</b>	<b>(2.862)</b>	<b>(0,2%)</b>	<b>1.379.158</b>	<b>(3.872)</b>	<b>(0,3%)</b>

## Allegato 2

Prospetto di Conto Economico al 28/02/2021 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2021	Di cui con Parti Correlate	Peso %	29 febbraio 2020	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Ricavi	2.685.224			2.444.897		
Altri proventi	905			5.126		
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>2.686.129</b>	-	0,0%	<b>2.450.023</b>	-	0,0%
Acquisti di materiali e servizi esterni	(2.342.374)	(960)	0,0%	(2.135.414)	(898)	0,0%
Costi del personale	(175.824)	(5.306)	3,0%	(185.407)	(5.323)	2,9%
Variazione delle rimanenze	2.264			7.446		
Altri costi e oneri operativi	(6.805)			(7.263)		
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>	<b>163.390</b>	<b>(6.266)</b>	<b>(3,8%)</b>	<b>129.385</b>	<b>(6.221)</b>	<b>(4,8%)</b>
Ammortamenti e Svalutazioni di immobilizzazioni	(91.186)			(88.802)		
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>	<b>72.204</b>	<b>(6.266)</b>	<b>(8,7%)</b>	<b>40.583</b>	<b>(6.221)</b>	<b>(15,3%)</b>
Proventi finanziari	76			91		
Oneri finanziari	(13.365)			(14.299)		
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>58.915</b>	<b>(6.266)</b>	<b>(10,6%)</b>	<b>26.375</b>	<b>(6.221)</b>	<b>(23,6%)</b>
Imposte sul reddito	(5.365)			(779)		
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO</b>	<b>53.550</b>	<b>(6.266)</b>	<b>(11,7%)</b>	<b>25.596</b>	<b>(6.221)</b>	<b>(24,3%)</b>



## Allegato 3

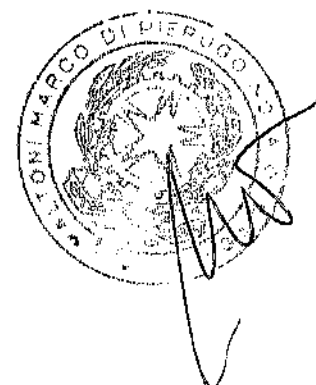
Prospetto di Rendiconto Finanziario al 28/02/2021 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2021	Di cui con Parti Correlate	Peso %	29 febbraio 2020	Di cui con Parti Correlate	Peso %
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>						
Utile/(perdita) consolidato dell'esercizio consolidato	53.550	(6.266)	(11,7%)	25.596	(6.221)	(24,3%)
<i>Rettifiche per:</i>						
Imposte sul reddito	5.365			779		
Oneri/(proventi) finanziari netti	13.289			14.208		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	91.186			88.802		
Altre variazioni	354			1.446	1.468	101,5%
	163.744	(6.266)	(3,8%)	130.831	(4.753)	(3,6%)
Variazioni di:						
- Rimanenze	(2.265)			(7.446)		
- Crediti Commerciali	(14.026)			(10.000)		
- Debiti Commerciali	26.333			7.992		
- Altre variazioni delle attività e passività operative	52.039	1.055	2,0%	28.558	302	1,1%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	62.081	(5.211)	(8,4%)	19.104	(4.451)	(23,3%)
Imposte pagate	(2.535)			(3.677)		
Interessi pagati	(12.359)			(13.515)		
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>210.931</b>	<b>(5.211)</b>	<b>(2,5%)</b>	<b>132.743</b>	<b>(4.451)</b>	<b>(3,4%)</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di Investimento</b>						
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(17.789)			(16.003)		
Acquisti di attività immateriali	(14.463)			(11.844)		
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	(8.418)			(11.964)		
Apporto cassa da fusione				10		
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di Investimento</b>	<b>(40.581)</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>(39.801)</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>						
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	6.846			(3.223)		
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(1.669)			(1.660)		
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie leasing IFRS 16	(55.907)			(54.435)		
Aumento/(Diminuzione) finanziamento soci	3.304					



Bilancio d'Esercizio

Distribuzione dividendi				(21,400 )		
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(47.426 )	-	0,0%	(80.718)	-	0,0%
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	122.654	(5.211)	(4,2% )	12.224	(4.451)	(36,4% )
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	96.712			84.488		
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	122.654			12.224		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	219.366			96.712		



## Allegato 4

Prospetto di Conto Economico al 28/02/2021 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2021	Di cui non ricorrenti	Peso %	29 febbraio 2020	Di cui non ricorrenti	Peso %
Ricavi	2.685.224			2.444.897		
Altri proventi	905			5.126	2.746	53,6%
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>2.686.129</b>			<b>2.450.023</b>	<b>2.746</b>	<b>0,1%</b>
Acquisti di materiali e servizi esterni	(2.342.374)	(9.155)	0,4%	(2.135.414)	(8.412)	0,4%
Costi del personale	(175.824)	(303)	0,2%	(185.407)	(1.329)	0,7%
Variazione delle rimanenze	2.264			7.446	(1.589)	(21,3%)
Altri costi e oneri operativi	(6.805)			(7.263)	(726)	10,0%
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>	<b>163.390</b>	<b>(9.458)</b>	<b>(5,8%)</b>	<b>129.385</b>	<b>(9.310)</b>	<b>(7,2%)</b>
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(91.186)			(88.802)		
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>	<b>72.204</b>	<b>(9.458)</b>	<b>(13,1%)</b>	<b>40.583</b>	<b>(9.310)</b>	<b>(22,9%)</b>
Proventi finanziari	76			91		
Oneri finanziari	(13.365)			(14.299)		
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>58.915</b>	<b>(9.458)</b>	<b>(16,1%)</b>	<b>26.375</b>	<b>(9.310)</b>	<b>(35,3%)</b>
Imposte sul reddito	(5.365)	823	15,1%	(779)	810	0,0%
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>53.550</b>	<b>(8.635)</b>	<b>(16,1%)</b>	<b>25.596</b>	<b>(8.500)</b>	<b>(33,2%)</b>

# ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 28 febbraio 2021 AI SENSI DELL'ART. 81- TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Giancarlo Nicosanti Monterastelli, in qualità di Amministratore Delegato, e Italo Valenti, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari del Gruppo Unieuro, attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154- bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:



- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato nel corso dell'esercizio 2021.

Si attesta inoltre che il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2021 del Gruppo Unieuro:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

06 maggio 2021

 Giancarlo Nicosanti Monterastelli Amministratore Delegato	 Italo Valenti Il Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili e Societari
---	---



# BILANCIO D'ESERCIZIO

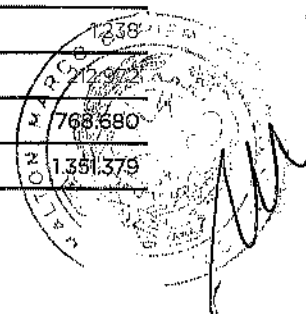
10/11/2023

# INDICE

## PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	71.478	79.959
Avviamento	5.2	188.039	170.767
Attività immateriali a vita utile definita	5.3	28.606	22.148
Attività per diritto d'uso	5.4	451.520	454.994
Attività per imposte differite	5.5	40.766	38.307
Altre attività non correnti	5.6	22.633	42.250
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>803.042</b>	<b>808.425</b>
Rimanenze	5.7	371.390	351.109
Crediti commerciali	5.8	75.287	86.486
Attività per imposte correnti	5.9	-	-
Altre attività correnti	5.6	18.804	25.168
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.10	203.873	80.191
<b>Totale attività correnti</b>		<b>669.354</b>	<b>542.954</b>
<b>Totale attività</b>		<b>1.472.396</b>	<b>1.351.379</b>
Capitale sociale	5.11	4.053	4.000
Riserve	5.11	75.540	38.392
Utili/(Perdite) portati a nuovo	5.11	72.901	60.831
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>152.494</b>	<b>103.223</b>
Passività finanziarie	5.12	39.068	31.643
Benefici ai dipendenti	5.13	12.570	10.551
Altre passività finanziarie	5.14	399.558	426.675
Fondi	5.15	20.527	8.499
Passività per imposte differite	5.5	2.475	2.082
Altre passività non correnti	5.16	26	26
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>474.224</b>	<b>479.476</b>
Passività finanziarie	5.12	9.659	9.520
Altre passività finanziarie	5.14	68.119	66.227
Debiti commerciali	5.17	503.166	477.250
Passività per imposte correnti	5.9	3.803	1.473
Fondi	5.15	747	
Altre passività correnti	5.16	260.184	
<b>Totale passività correnti</b>		<b>845.678</b>	
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>1.472.396</b>	

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.



## PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Ricavi	5.10	2.659.283	2.425.895
Altri proventi	5.19	1.610	5.491
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>		<b>2.660.893</b>	<b>2.431.386</b>
Acquisti di materiali e servizi esterni	5.20	(2.318.786)	(2.108.521)
Costi del personale	5.21	(173.865)	(170.157)
Variazione delle rimanenze	5.7	2.053	(11.024)
Altri costi e oneri operativi	5.22	(6.728)	(6.828)
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>		<b>163.567</b>	<b>134.856</b>
Ammortamenti e svalutazioni	5.23	(90.198)	(83.808)
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>		<b>73.369</b>	<b>51.048</b>
Proventi finanziari	5.24	74	82
Oneri finanziari	5.24	(13.367)	(13.879)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>60.076</b>	<b>37.251</b>
Imposte sul reddito	5.25	(5.645)	(1501)
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>54.431</b>	<b>35.750</b>
<b>Risultato base per azione (in euro) <sup>44</sup></b>	5.26	2,68	1,79
<b>Risultato diluito per azione (in euro) <sup>49</sup></b>	5.26	2,68	1,79

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

## PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>54.431</b>	<b>35.750</b>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	5.14	290	(49)
Imposte sul reddito		(70)	12
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio</b>	5.11	<b>220</b>	<b>(37)</b>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti	5.13	(418)	(313)
Imposte sul reddito		116	87
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio</b>	5.11	<b>(302)</b>	<b>(226)</b>
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>54.349</b>	<b>35.487</b>

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

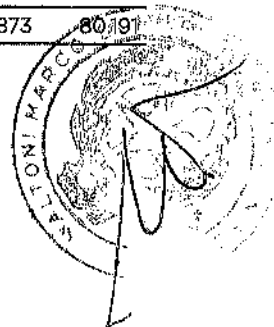
<sup>44</sup> Il Risultato base e diluito per azione è determinato con riferimento all'Utile/(Perdita) dall'esercizio.

Bilancio d'Esercizio

RENDICONTO FINANZIARIO<sup>45</sup>

(in migliaia di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al	
		29 febbraio 2021	29 febbraio 2020
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>			
Utile/(perdita) dell'esercizio	5.11	54.431	35.750
<i>Rettifiche per:</i>			
Imposte sul reddito	5.25	5.645	1.501
Oneri/(proventi) finanziari netti	5.24	13.293	13.797
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	5.23	90.198	83.808
Altre variazioni		354	1.446
		163.921	136.302
Variazioni di:			
- Rimanenze	5.7	(2.053)	11.024
- Crediti Commerciali	5.8	13.886	(44.843)
- Debiti Commerciali	5.17	23.757	10.146
- Altre variazioni delle attività e passività operative	5.6-5.15-5.16	23.953	1.515
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa		59.543	(22.158)
Imposte pagate	5.25	(2.535)	(3.677)
Interessi pagati	5.24	(12.363)	(13.104)
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>5.27</b>	<b>208.566</b>	<b>97.363</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>			
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	(17.782)	(12.569)
Acquisti di attività immateriali	5.3	(14.477)	(11.670)
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	5.6	(8.417)	(12.062)
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento</b>	<b>5.27</b>	<b>(40.677)</b>	<b>(36.301)</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>			
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	5.12	6.846	(3.223)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	5.14	1.366	17.597
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie leasing IFRS 16	5.14	(55.723)	(51.257)
Esercizio - Log Term Incentive Plan	5.13	3.304	-
Distribuzione dividendi	5.11	-	(21.400)
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento</b>	<b>5.27</b>	<b>(44.207)</b>	<b>(58.283)</b>
<b>Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>123.682</b>	<b>2.779</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>80.191</b>	<b>77.412</b>
<b>Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>123.682</b>	<b>2.779</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>		<b>203.873</b>	<b>80.191</b>

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.



<sup>45</sup> Ai fini di una migliore rappresentazione si è proceduto a riclassificare i flussi di cassa relativi ai leasing IFRS 16 dalla voce "Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento" alla voce "Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento".

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(In migliaia di Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Utili/(perdite) su piani a benefici definiti	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto
Effetto del cambiamento nel principio contabile (IFRS 16)		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	5.11	4.000	800	-	(315)	(12.270)	3.376	26.944	54.156	87.691	
<b>Saldo rettificato al 1° marzo 2019</b>	5.11	4.000	800	-	(315)	(12.270)	3.376	26.944	54.156	87.691	
Utile/(perdita) dell'esercizio		-	-	-	-	-	-	-	-	35.750	35.750
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	(37)	(226)	-	-	-	-	(263)
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>		-	-	-	(37)	(226)	-	-	-	35.750	35.487
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	6.769	-	-	-	-	-	(6.769)	-
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	-	-	-	(21.400)	(21.400)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	2.351	-	-	(906)	1.445
<b>Totale operazioni con i soci</b>		-	-	6.769	-	-	2.351	-	-	(29.075)	(19.955)
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	5.11	4.000	800	6.769	(352)	(1.496)	5.727	26.944	60.851	103.223	
Fusione Carri Retail		-	-	-	-	(113)	-	-	-	(8.622)	(8.735)
<b>Saldo rettificato al 1° marzo 2020</b>		4.000	800	6.769	(352)	(1.609)	5.727	26.944	52.209	94.488	
Utile/(perdita) del Esercizio		-	-	-	-	-	-	-	-	54.431	54.431
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	220	(302)	-	-	-	(82)	(82)
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>		-	-	-	220	(302)	-	-	-	54.431	54.349
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	35.750	-	-	-	-	-	(35.750)	-
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	(1.658)	3.251	2.011	-	3.657
<b>Totale operazioni con i soci</b>		53	-	35.750	-	-	(1.658)	3.251	2.011	-	3.657



Bilancio d'Esercizio

Saldo al 28 febbraio 2021	5,11	4.053	800	42.519	(132)	(1.911)	4.069	30.195	72.901	152.494
---------------------------	------	-------	-----	--------	-------	---------	-------	--------	--------	---------

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio



# NOTE ILLUSTRATIVE

## 1. PREMESSA

Unieuro S.p.A. (di seguito anche la “**Società**” o “**Unieuro**”), è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via Piero Maroncelli 10, attiva nella distribuzione al dettaglio ed *on-line* di elettrodomestici e beni elettronici di consumo.

In data 9 giugno 2017 In data 23 febbraio 2017 Unieuro ha perfezionato un contratto avente ad oggetto l’acquisto del 100% del capitale sociale di Monclick S.r.l. (di seguito anche “**Monclick**”). Il prezzo concordato tra le parti è stato pari a Euro 10.000 migliaia. Attraverso l’acquisizione di Monclick, Unieuro intende rafforzare il proprio posizionamento nel settore della vendita *online* (sfruttando il posizionamento competitivo di Monclick) e avviare e sviluppare, quale primario operatore specializzato, l’attività di commercializzazione di beni elettronici di consumo nel canale B2B2C.

In data 1 marzo 2019 Unieuro ha perfezionato un contratto avente ad oggetto l’acquisto del 100% del capitale sociale di Carini Retail S.r.l. (di seguito anche “**Carini Retail**”). Il prezzo concordato tra le parti è stato pari a Euro 17.400 migliaia. Attraverso questa acquisizione Unieuro ha annunciato lo sbarco in Sicilia, una regione di cinque milioni di abitanti fino ad allora scarsamente presidiata, l’operazione è avvenuta per mezzo dell’acquisizione del 100% del capitale sociale di una società di nuova costituzione titolare di 12 punti vendita in Sicilia appartenuti a Pistone S.p.A., uno dei maggiori soci del gruppo d’acquisto Expert operanti in Italia, con sede a Carini (Palermo).

Unieuro e Carini Retail S.r.l. con socio unico (di seguito anche “**Carini**” o “**Carini Retail**”), in esecuzione delle deliberazioni assunte in data 18 marzo 2020 rispettivamente dal Consiglio d’Amministrazione di Unieuro e dall’Assemblea straordinaria di Carini Retail, hanno stipulato in data 5 agosto 2020 l’atto di fusione relativo alla fusione per incorporazione della controllata Carini Retail nella controllante Unieuro (la “**Fusione**”). Gli effetti civilistici della Fusione decorrono a far data dal giorno 1° settembre 2020, mentre gli effetti contabili e fiscali decorrono dal primo giorno dell’esercizio sociale nel corso del quale si è perfezionata la Fusione ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 2504-bis comma 2 del c.c. (1° marzo 2020). La Fusione non ha comportato alcun aumento di capitale sociale della Incorporante Unieuro, detenendo quest’ultima l’intero capitale sociale della incorporata Carini Retail. L’operazione di fusione è stata contabilizzata secondo il principio di continuità dei valori, con efficacia contabile retrodatata al 1 marzo 2020, i dati comparativi presentati sono relativi esclusivamente al bilancio individuale di Unieuro al 29 febbraio 2020.

Dall’aprile 2017, le azioni Unieuro sono quotate al segmento STAR della Borsa di Milano, la Società è a tutti gli effetti una public company. Nell’aprile 2020, l’operatore di telecomunicazioni Iliad ha annunciato l’acquisto una partecipazione pari a circa il 12% del capitale sociale di Unieuro, di cui l’1.9% tramite un contratto di equity swap con scadenza il 17 settembre 2021<sup>46</sup>. Sulla base delle

<sup>46</sup> Cfr Comunicato Stampa 6 aprile 2021.

**Bilancio d'Esercizio**

---

informazioni ad oggi disponibili, gli altri maggiori azionisti di Unileuro sono<sup>47</sup> la società di gestione del risparmio Amundi Asset Management (6,8% del capitale), alcuni membri della famiglia Silvestrini che complessivamente possiedono il 7,3%, Mediolanum Gestione Fondi Sgr (4,9%) e J.P. Morgan Asset Management (3,3%).



<sup>47</sup> Fonti: Consob; verbale dell'Assemblea degli Azionisti del 17 dicembre 2020.

## 2. CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ E SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i criteri di redazione, i principali principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del bilancio di esercizio della società Unieuro S.p.A. (il "Bilancio di Esercizio"). Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento, tenuto conto di quanto precisato alla nota 2.6.1 "Cambiamenti dei principi contabili".

### 2.1 Base di preparazione del bilancio

Il Bilancio di Esercizio è composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto relativi agli esercizi chiusi al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020 e dalle relative note illustrative.

Unieuro e Carini Retail hanno stipulato in data 5 agosto 2020 l'atto di fusione relativo alla fusione per incorporazione della controllata Carini Retail nella controllante Unieuro. L'operazione di fusione è stata contabilizzata secondo il principio di continuità dei valori, con efficacia contabile retrodatata al 1 marzo 2020, i dati comparativi presentati sono relativi esclusivamente al bilancio individuale di Unieuro al 29 febbraio 2020, per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 2.8 Fusione Carini Retail.

### 2.2 Criteri di redazione del bilancio

Il Bilancio di Esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi, per maggiori dettagli sugli impatti della pandemia da Covid-19 si rimanda al paragrafo 12 Epidemia di Coronavirus della Relazione sull'Andamento della Gestione.

Il Bilancio di Esercizio è redatto secondo il criterio del costo storico, ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati valutati al valore equo ("*fair value*").

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I maggiori azionisti della Società al 28 febbraio 2021 sono riportati in Premessa.

Il Bilancio di Esercizio è presentato in Euro, moneta funzionale della Società. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Il Bilancio di Esercizio al 28 febbraio 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 06 maggio 2021, è sottoposto a revisione contabile e sarà presentato per l'approvazione all'Assemblea degli Azionisti.

## 2.3 Dichiarazione di conformità agli IFRS

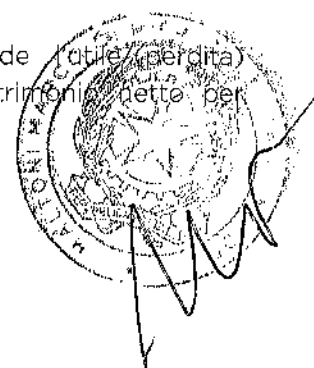
Il Bilancio di Esercizio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall'Unione Europea. L'anno di prima adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per la Società è l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2007.

Inoltre, il Bilancio di Esercizio è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla Consob in materia di schemi di bilancio in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio. In particolare, si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi di conto economico, situazione patrimoniale finanziaria e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate e specifici schemi di conto economico con evidenza, per ogni voce, della componente non ricorrente.

## 2.4 Prospetti di bilancio

Il bilancio di esercizio, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- a) **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di recuperare o regolare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.
- b) **Prospetto di conto economico:** la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte.
- c) **Prospetto di conto economico complessivo:** tale prospetto include l'utile (perdita) dell'esercizio nonché gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.



- d) **Rendiconto finanziario:** il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.
- e) **Prospetto delle variazioni di patrimonio netto:** tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con i soci che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il Bilancio di Esercizio è esposto in forma comparativa.

## 2.5 Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e al fondo rischi, l'obsolescenza di magazzino, le attività riferite alla capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto, la passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia, le passività per leasing e le attività per diritto d'uso, effettuare le valutazioni di attività, il test di *impairment* dell'avviamento, il test di *impairment* della partecipazione, la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e del piano di pagamenti basati su azioni, nonché stimare il *fair value* dei derivati e valutare la recuperabilità delle attività per imposte differite.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Società nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

### **Valore recuperabile delle attività non correnti**

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari, le attrezzature e gli altri beni, l'avviamento, i *software* e i marchi, le partecipazioni e le altre attività non correnti. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogniqualvolta fatti e circostanze evidenzino una possibile riduzione di valore. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi, in particolare nell'effettuazione dei test di *impairment* sulle partecipazioni e sull'avviamento, riflettono lo stato delle conoscenze della Società circa gli sviluppi del *business* e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore che rimangono soggette ad un elevato grado di incertezza.

#### ***Recuperabilità delle attività per imposte differite***

La Società iscrive attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. La Società rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte differite sono presi in considerazione i risultati di *budget* e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di *impairment* e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

#### ***Fondo svalutazione crediti***

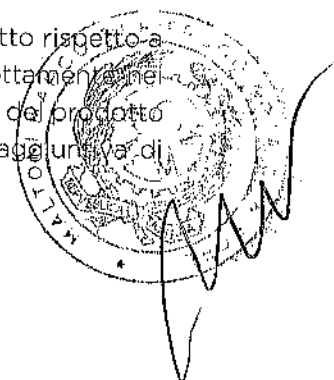
Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

#### ***Fondo svalutazione magazzino***

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima della direzione circa le perdite di valore attese dei beni, determinate sia in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e sia dell'andamento atteso del mercato, anche a seguito di specifiche azioni poste in essere dalla Società. Tale stima permette di riportare il valore del magazzino al valore minore tra costo e presunto valore di realizzo.

#### ***Attività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia***

Tra i servizi venduti da Unieuro ai propri clienti vi è l'estensione di garanzia sul prodotto rispetto a quella già riconosciuta per legge dal produttore. Tale servizio viene venduto direttamente nei punti vendita mediante il riconoscimento di un importo aggiuntivo rispetto a quello del prodotto venduto. Agli addetti alla vendita è riconosciuto un incentivo per ogni vendita aggiuntiva di servizi di estensione di garanzia.



Al momento della vendita dei servizi di garanzia, Unieuro rileva una attività pari al valore dei premi riconosciuti ai dipendenti per poi rilasciare tale attività come costo lungo la durata di prestazione di tale servizio. Il rilascio di tale attività come costo è determinato sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia in coerenza con il riversamento della passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia.

### ***Debiti commerciali***

La Società detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi e, in talune circostanze, di contributi classificati a riduzione dei debiti commerciali. Tali premi e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Prevalentemente con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi e contributi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzate per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi e contributi da parte dei fornitori.

### ***Passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia***

Tra i servizi venduti da Unieuro ai propri clienti vi è l'estensione di garanzia sul prodotto rispetto a quella già riconosciuta per legge dal produttore. Tale servizio viene offerto da Unieuro e dai propri affiliati e viene venduto direttamente nei punti vendita a fronte di un importo aggiuntivo a quello del prodotto venduto.

L'estensione della garanzia rispetto a quella legale può essere temporale (più anni coperti) e/o sui rischi coperti (ad es. danneggiamento al prodotto) a seconda della categoria di prodotto venduto.

Al momento della vendita dei servizi di garanzia, Unieuro rileva una passività pari al valore di vendita di tale servizio, per poi rilasciarla come ricavo lungo la durata di prestazione di tale servizio. Il rilascio di tale passività come ricavo è determinato sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

### ***Passività per leasing e attività per diritto d'uso***

La Società rileva l'attività per il diritto d'uso e la passività del leasing. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.



La Società valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i leasing non versati alla data di decorrenza.

La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di una proroga o risoluzione.

I contratti di leasing nei quali la Società agisce da locatario possono prevedere opzioni di rinnovo con effetti, quindi, sulla durata del contratto stesso. Valutazioni sull'esistenza di una relativa certezza che tale opzione sia (o non) esercitata possono influenzare, anche in maniera significativa, l'importo delle passività di leasing e delle attività per il diritto di utilizzo.

La Società classifica i *sub-leasing* in cui agisce da locatore, come leasing finanziari.

#### ***Piani a benefici definiti e altri benefici successivi al rapporto di lavoro***

La Società riconosce al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto).

Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari *corporate* ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare della passività.

#### ***Fondi***

La Società rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.

Nel normale corso del *business*, la Società monitora lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. È quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi della Società possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.



### ***Plano con pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale***

#### Long Term Incentive Plan

Le ipotesi alla base del calcolo sono state (i) la volatilità, (ii) il tasso di rischio (pari al rendimento dei titoli zero-coupon bond di stato area Euro con scadenza prossima alla data nella quale è previsto l'esercizio delle opzioni), (iii) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data dell'esercizio dell'opzione e (iv) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, si è tenuto conto della probabilità di uscita dei destinatari dal piano e la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di performance. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28.

#### Performance share 2020-2025

La valutazione del *fair value* è iscritta secondo una metodologia attuariale. Le ipotesi alla base del calcolo sono state: (i) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data di attribuzione dei diritti e (ii) il prezzo dell'azione al momento della valutazione, (iii) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2 la probabilità di uscita dei Destinatari e la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di *performance* pari a 100%. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28.

### ***Strumenti derivati di copertura***

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato sulla base di valori rilevati sui mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie. Qualora non fossero disponibili i valori e le fonti menzionati, la stima è effettuata mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa e la volatilità attesa dei prezzi.

## **2.6 Principi contabili**

I principi contabili ed i criteri contabili adottati per la redazione del presente Bilancio di Esercizio sono stati gli stessi applicati per la redazione del Bilancio di Esercizio di Unieuro per l'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 ad eccezione dei nuovi principi e/o integrazioni adottate riportate nella nota 2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili di seguito riportata.

### **2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili**

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha emesso le modifiche allo IFRS 16 "*Leases Covid 19-Related Rent Concessions*" introducendo un espediente pratico al capitolo "Modifiche del leasing" che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del

## Bilancio d'Esercizio

contratto originario. Sulla base di tali modifiche, le suddette concessioni si possono contabilizzare come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale.

Al fine di poter applicare tale esenzione occorre che tutte le seguenti condizioni siano verificate:

- la concessione sui pagamenti sia una diretta conseguenza della pandemia di Covid-19 e la riduzione dei pagamenti si riferisca unicamente a quelli originariamente dovuti sino al mese di giugno 2021;
- la modifica nei pagamenti abbia lasciato inalterato, rispetto alle condizioni originali, il medesimo importo da pagare o ne abbia ridotto l'ammontare;
- non vi siano modifiche sostanziali di altri termini o condizioni contrattuali del leasing.

Le modifiche all'IFRS 16 hanno data di efficacia 1° giugno 2020 con possibilità di adozione anticipata. In data 12 ottobre 2020 l'espeditore pratico ha concluso il processo di approvazione ed è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea.

Le concessioni sottoscritte entro la data di riferimento della Relazione Finanziaria e contabilizzate come canoni variabili positivi a conto economico sono pari ad Euro 9.911 migliaia.

Si segnala che in data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 16 Leases: *Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021*, con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse dai locatori, a causa del Covid-19. Il processo di adozione del provvedimento da parte dell'Unione Europea è ancora in corso.

### 2.6.2 Principi contabili rilevanti

#### Aggregazioni aziendali ed avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione. Questo richiede, alla data di acquisizione del controllo, la rilevazione al *fair value* delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquisita.

Ogni corrispettivo potenziale è rilevato dalla Società al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività sarà rilevata, secondo quanto disposto dall'IFRS 9, nel conto economico. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore iniziale non sarà mai successivamente rideterminato.

L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del *fair value* del corrispettivo trasferito rispetto alla quota di pertinenza della Società del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisita. L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è allocato alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari della Società o gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione.



indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della Società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più piccolo all'interno della Società, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti operativi identificati.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi e parte dell'attività interna e tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Eventuali utili derivanti da un acquisto di un'azienda a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nel conto economico, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite per riduzione di valore, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie".

Le operazioni sotto controllo comune, sono contabilizzate a valori contabili, ovvero senza far emergere alcun plusvalore, in accordo con i principi contabili di riferimento, nonché con l'orientamento dell'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle *business combination of entities under common control* nel bilancio separato e nel bilancio consolidato". Secondo suddetto orientamento, nel caso di aggregazioni d'impresa in cui la società acquisita sia controllata dalla stessa entità, sia prima che dopo l'acquisizione, le attività nette devono essere rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione prima dell'operazione. Ove i valori di trasferimento risultino superiori a tali valori storici, l'eccedenza deve essere eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'acquirente.

### **Livelli gerarchici di valutazione del *fair value***

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al *fair value*, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli *input* sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del *fair*

## Bilancio d'Esercizio

*value*, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;

- Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un *input* di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- Livello 3: *input* non osservabili per l'attività o passività. Gli *input* non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli *input* di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Nonostante ciò la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.

### Impianti, macchinari, attrezzature ed altri beni (immobilizzazioni materiali)

#### *Rilevazione e valutazione*

Le immobilizzazioni materiali vengono valutate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore accumulati.

Gli eventuali oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la costruzione di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

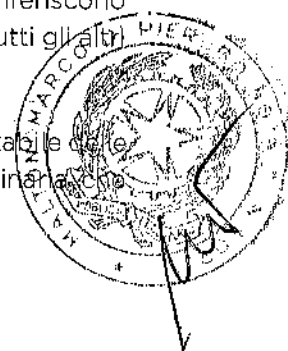
Se un'immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

#### *Costi successivi*

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria



Incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

### *Ammortamento*

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano, eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore viene eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

**Bilancio d'Esercizio**

L'ammortamento è calcolato col criterio della *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria	% utilizzata
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Macchine elettroniche	20%
Arredamento	15%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Autovetture/autocarri	25%
Telefoni cellulari	20%
Migliorie su beni di terzi	durata contratto
Altri beni	15%-20%

**Attività immateriali a vita utile definita***Rilevazione e valutazione iniziale*

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

*Costi successivi*

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

*Ammortamento*

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.



L'ammortamento è calcolato col criterio della *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività immateriale applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria	% utilizzata
Software	20%
Software- ERP	10%
Diritti d'ingresso	Sulla base della durata della locazione a partire dalla data di apertura del negozio
Marchi	5-10%

### Beni in leasing

L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing relativi a beni di modesto valore ed ai contratti che presentano una durata di 12 mesi o inferiore.



La Società, in veste di locatore intermedio in un contratto di sub-leasing, classifica il sub-leasing come finanziario con riferimento alle attività consistente nel diritto di utilizzo derivanti dal leasing principale.

La Società ha adottato la modifica allo IFRS 16 "*Leases Covid 19-Related Rent Concessions*" che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Sulla base di tali modifiche, le suddette concessioni sono state contabilizzate come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili.

### Attività finanziarie

Unieuro determina la classificazione delle proprie attività finanziarie sulla base del modello di *business* adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

#### a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e
- (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati.

I crediti ceduti sono eliminati contabilmente se la cessione prevede il trasferimento totale dei rischi e benefici connessi (diritti contrattuali a ricevere i flussi dell'attività finanziaria). La differenza tra il valore contabile dell'attività ceduta e il corrispettivo ricevuto è rilevata tra i componenti finanziari di reddito.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie a costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti che non contengono componente finanziaria significativa, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito.

Con riferimento al modello di *impairment* Unieuro valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. *Expected Loss*).



Per i crediti commerciali Unieuro adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. *Simplified approach*) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL), in particolare, i crediti commerciali sono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero (e.g. situazioni di bancarotta).

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico consolidato al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi operativi.

*b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")*

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa;
- (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.

Con riferimento al modello di *impairment* segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

*c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")*

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale.

I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al *fair value*.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando Unieuro trasferisce tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

### Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate (non classificate come possedute per la vendita) sono classificate nella voce "Altre attività non correnti" contabilizzate al costo, rettificato in presenza di perdite di valore.

Le differenze positive emergenti in sede d'acquisto delle partecipazioni fra il prezzo e le corrispondenti quote di patrimonio netto sono mantenute nel valore di carico delle partecipazioni stesse. I valori di acquisto o cessione di partecipazioni, rami d'azienda o attività aziendali sotto comune controllo sono contabilizzati in continuità di valori storici di iscrizione del costo senza la rilevazione di plusvalenze o minusvalenze.

Qualora sussistano indicazioni che le partecipazioni possano avere subito una riduzione di valore, le stesse sono soggette ad *impairment test* ed eventualmente svalutate. Affinché la perdita di valore sia addebitata a conto economico vi deve essere l'obiettiva evidenza che si sono verificati eventi che abbiano impatto sui futuri flussi finanziari stimati delle partecipazioni stesse. Eventuali perdite eccedenti lo stesso valore di carico delle partecipazioni, che dovessero emergere in presenza di obbligazioni legali o implicite di copertura delle perdite delle imprese partecipate, sono rilevate tra i fondi rischi e oneri. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle svalutazioni.

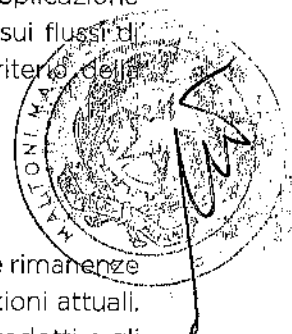
I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari da partecipazioni al momento della determinazione del diritto all'ottenimento, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

### Aggregazione di imprese sotto comune controllo

L'operazione di aggregazione di imprese sotto comune controllo si colloca nell'ambito di quelle che l'OPI 2 revised definisce come "fusioni con natura di ristrutturazioni", ovvero fusioni in cui la controllante incorpora una o più società controllate. Dati gli elementi caratterizzanti le fusioni per incorporazione madre-figlia (assenza di scambio economico con economie terze e persistenza del controllo sull'entità acquisita), tali operazioni non possono essere considerate business combinations. Per tale motivazione esse sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Queste operazioni sono per loro natura, prive di significativa influenza sui flussi di cassa delle imprese oggetto di fusione. La fusione è contabilizzata secondo il criterio della continuità dei valori derivanti dal bilancio consolidato..

### Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. In particolare, sono compresi il prezzo di acquisto al netto dei premi imputabili ai prodotti e gli altri costi direttamente attribuibili all'acquisto delle merci. Gli sconti commerciali, i resi e le altre



voci simili sono dedotti nella determinazione dei costi d'acquisto. Il metodo utilizzato per attribuire il costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante stanziamento del fondo obsolescenza di magazzino.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista entro i tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

### **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

### **Passività per benefici ai dipendenti**

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

## Bilancio d'Esercizio

Le rettifiche alle passività relative ai benefici a dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

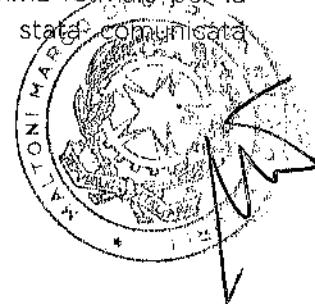
- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

## Fondi

Gli accantonamenti a fondi sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati per la quota non corrente.

### *Fondo ristrutturazione*

Viene rilevato un fondo per ristrutturazione quando un dettagliato programma formale per la ristrutturazione è stato approvato e la ristrutturazione è iniziata o è stata comunicata pubblicamente negli aspetti principali ai terzi interessati.



## Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di sconti, premi, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del *fair value* dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

## Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie

La Società valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di *impairment* ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. La Società ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di *impairment* per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

L'*impairment test* è affidato ad un esperto esterno al Gruppo.

Nel valutare se esiste un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, la Società considera:

- l'incremento dei tassi di interesse di mercato o di altri investimenti che possono influenzare il calcolo del tasso di attualizzazione della Società, diminuendo così il valore recuperabile dell'attività;
- le variazioni significative legate all'ambiente tecnologico e di mercato in cui la Società opera;
- l'obsolescenza fisica non correlata all'ammortamento che l'attività ha subito in un determinato periodo di tempo;
- eventuali piani straordinari attuati nel corso dell'esercizio il cui impatto si potrebbe riflettere anche sull'attività oggetto di analisi (ad esempio piani di ristrutturazione aziendale);
- perdite operative scaturenti dai risultati infra-annuali.

Se dalle analisi la Società individua potenziali perdite per riduzione di valore delle attività, il *management* effettua una verifica preliminare relativa alla vita utile, al criterio di ammortamento e al valore residuo dell'attività e, in base al principio contabile applicabile, mette in atto eventuali modifiche su questi parametri; solamente in un momento successivo verrà effettuata l'analisi specifica relativa alla riduzione di valore della stessa.

Così come descritto dallo IAS 36 il valore recuperabile (*recoverable amount*) di un'attività è il maggiore fra il valore d'uso e il *fair value* (al netto dei costi di dismissione) dell'attività stessa.

## Bilancio d'Esercizio

Inoltre, nella definizione identificata dal principio contabile internazionale, le disposizioni sono considerate le medesime sia per le singole attività sia per le unità generatrici di flussi finanziari.

Al fine di comprendere al meglio le disposizioni dello IAS 36 vengono fornite di seguito alcune definizioni chiave:

**Valore d'uso:** il valore d'uso è considerato il valore attuale di tutti i flussi finanziari dell'attività, o della unità generatrice, oggetto di valutazione che si prevede abbiano origine dalla stessa. Nel dettaglio, l'attività genererà dei flussi di cassa, i quali saranno attualizzati ad un tasso ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Tali flussi di cassa sono determinati in base ai piani di gestione aziendale. Tali piani sono costruiti in base a budget dettagliati e calcoli che vengono predisposti separatamente per ogni attività/unità generatrice di flussi di cassa. I budget utilizzati non includono gli effetti derivanti dalle attività straordinarie (ristrutturazioni, vendite e acquisizioni) e coprono un arco temporale di un massimo di cinque esercizi;

**Fair value:** è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. La Società, per determinare il *fair value* dell'attività, utilizza dei modelli valutativi che prendono a riferimento titoli azionari quotati, modelli con moltiplicatori di valutazione e altri indicatori disponibili;

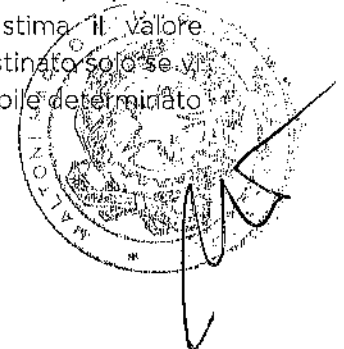
**Unità Generatrice di Flussi Finanziari (o flussi di cassa):** un'unità generatrice di flussi di cassa (CGU) è un insieme di attività che, nel loro complesso, generano dei flussi finanziari in entrata e in uscita indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività. Quando si parla di insieme di attività si considera il più piccolo gruppo identificabile capace di originare flussi in entrata;

**Valore contabile:** per valore contabile si intende il valore delle attività al netto di ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni.

Il principio contabile dà la possibilità di determinare solamente uno tra il *fair value* e il valore d'uso. Infatti, se uno dei due valori risulta superiore al valore contabile non si rende necessario identificare anche l'altro importo. Inoltre, non sempre il *fair value* di un'attività o unità generatrice di flussi è misurabile, in quanto non esiste nessun criterio che effettui una stima attendibile del prezzo di vendita dell'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato. In questi casi è possibile considerare come valore recuperabile dell'attività il suo valore d'uso.

Una volta identificati e determinati tutti i valori utili ai fini della valutazione dell'attività o della CGU si compara il valore contabile e il valore recuperabile della stessa, qualora il valore contabile risulti maggiore rispetto al valore recuperabile, la Società andrà a svalutare l'attività fino a riportarla al valore recuperabile.

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato alla rilevazione dell'ultima perdita di valore.



La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico.

### **Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle coperture**

La Società non detiene strumenti finanziari derivati di carattere speculativo. Tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura ("*hedge accounting*"), le variazioni di fair value di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri e/o proventi finanziari.

Pertanto, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi di designazione.

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di tasso di interesse e di cambio.

I derivati sono valutati inizialmente al fair value; i costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value. Le relative variazioni sono contabilizzate come descritto di seguito.

#### *Copertura di flussi finanziari*

Le variazioni del fair value dello strumento di copertura derivato designato come copertura di un flusso finanziario sono rilevate direttamente nel patrimonio netto nella misura in cui la copertura è efficace. Per la quota non efficace, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico.

La contabilizzazione di copertura, come sopra indicata, cessa prospetticamente se lo strumento designato come di copertura:

- non soddisfa più i criteri richiesti per la contabilizzazione di copertura;
- giunge a scadenza;
- è venduto;
- è cessato o esercitato.



## Bilancio d'Esercizio

L'utile o la perdita accumulati sono mantenuti nel patrimonio netto sino a quando la prospettata operazione si verifica. Quando l'elemento coperto è un'attività non finanziaria, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito al valore contabile dell'attività nel momento in cui viene rilevata. Negli altri casi, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito a conto economico nello stesso esercizio in cui l'elemento coperto ha un effetto sul conto economico.

### Pagamenti basati su azioni

I principali dirigenti e alcuni *managers* della Società possono ricevere parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 gli stessi sono da considerarsi piani regolati con strumenti rappresentativi di capitale (cosiddetti "equity settled"). La maturazione del diritto al pagamento è correlata ad un periodo di *vesting* durante il quale i *managers* devono svolgere la loro attività come dipendenti e raggiungere degli obiettivi di *performance*. Pertanto, nel corso del periodo di *vesting*, il valore corrente dei pagamenti basati su azioni alla data di assegnazione è rilevato a conto economico come costo con contropartita un'apposita riserva del patrimonio netto. Variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. In particolare, il costo, corrispondente al valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta a patrimonio netto.

### Cancellazione di attività e passività finanziarie

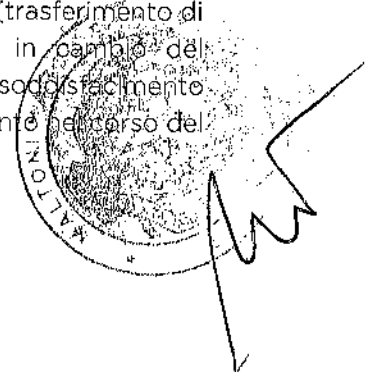
Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria simile) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma hanno assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

### Ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati in accordo al principio IFRS 15. Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, Unieuro procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).



I ricavi sono rilevati nel momento in cui le *performance obligations* sono soddisfatte attraverso il trasferimento dei beni o servizi promessi al cliente, è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dall'incasso. Il prezzo della transazione, che rappresenta l'ammontare di corrispettivo che l'entità si aspetta di ricevere a fronte della fornitura di beni o servizi al cliente, è allocato sulla base dei prezzi di vendita a sé stante (c.d. *stand-alone selling prices*) delle relative *performance obligations*.

I ricavi sono valutati escludendo sconti, abbuoni, premi e altre imposte sulla vendita.

I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

#### *Vendita di beni*

Il ricavo è riconosciuto nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente e l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente nel momento dell'acquisto da parte del consumatore del prodotto presso il punto vendita, alla consegna del bene a domicilio nel caso della spedizione a casa, al momento del passaggio di proprietà per i clienti del canale Indiretto e B2B. Inoltre, sono rilevati come ricavi al momento dell'acquisto da parte del consumatore le vendite in cui la consegna è differita su richiesta dell'acquirente ("*bill and hold*"). Il ricavo è rilevato in quanto il bene è a disposizione, è identificato e pronto per essere consegnato ed inoltre il differimento della consegna è stato chiesto dall'acquirente. Allo stesso modo è rilevato il ricavo di vendita al momento dell'acquisto del bene da parte del consumatore anche se è necessaria l'installazione del bene: il ricavo è rilevato immediatamente al momento dell'accettazione della consegna da parte dell'acquirente quando il procedimento di installazione è molto semplice (ad esempio l'installazione di un apparecchio che richiede solamente il disimballaggio, la connessione elettrica e il collegamento).

Unieuro opera un programma di fidelizzazione della clientela basato sulla raccolta punti, denominata Unieuro Club, con il quale si permette ai clienti di accumulare punti fedeltà quando acquistano prodotti nei punti vendita a insegna Unieuro. Una volta raggiunto un determinato numero minimo di punti, gli stessi possono essere utilizzati come sconto sull'acquisto di un altro prodotto. La durata del programma coincide con l'anno fiscale. Unieuro iscrive una posta a rettifica dei ricavi stimata sulla base dei punti maturati e non ancora spesi, del valore dello sconto da riconoscere come previsto dal programma di fidelizzazione e delle informazioni storiche circa la percentuale di utilizzo dei punti fedeltà da parte della clientela.

#### *Diritto di reso*

Per contabilizzare il trasferimento di prodotti con diritto di reso Unieuro rileva i seguenti elementi:

- a) rettifica i ricavi di vendita per l'importo del corrispettivo dei prodotti per i quali è prevista la resa;
- b) rileva una passività per rimborsi futuri e

## Bilancio d'Esercizio

c) rileva un'attività (e il corrispondente aggiustamento del costo delle vendite) per il diritto a recuperare i prodotti dal cliente all'atto dell'estinzione della passività per rimborsi futuri.

### *Prestazione di servizi*

I ricavi e i costi derivanti da prestazioni di servizi (ricavi realizzati *over time*) sono rilevati in base alla valutazione dei progressi dell'entità verso l'adempimento completo dell'obbligazione nel corso del tempo. In particolare, il trasferimento nel tempo è valutato sulla base del metodo dell'*input*, ovvero considerando gli sforzi o gli input impiegati dal Gruppo per adempiere la singola *performance obligation*.

Per la vendita dei servizi di estensione di garanzia rispetto a quella già riconosciuta dal produttore per legge, Unieuro riconosce il ricavo lungo la durata della prestazione di tale servizio, sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

Unieuro sostiene costi per l'acquisizione del contratto aventi durata pluriennale.

Tali costi, rappresentati tipicamente dai premi riconosciuti ai dipendenti per ogni vendita aggiuntiva realizzata e che saranno recuperati per mezzo dei ricavi derivanti dal contratto, sono stati capitalizzati quali costi del contratto (c.d. *Contract costs*) ed ammortizzati sulla base della valutazione del progresso dell'entità nel trasferimento dei servizi e beni trasferiti al cliente nel corso del tempo.

### *Commissioni*

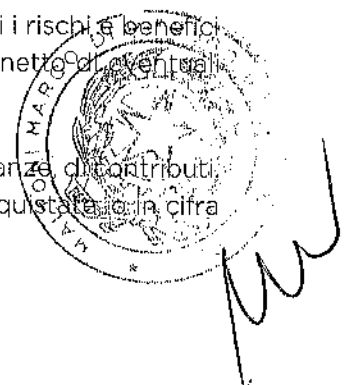
I compensi che vengono percepiti sulla vendita di determinati beni e servizi come ad esempio i finanziamenti al consumo, contratti di telefonia, etc. vengono calcolati in percentuale sul valore della prestazione eseguita o, talvolta secondo un corrispettivo fisso e corrispondono all'importo della commissione ricevuta da Unieuro.

### *Costi*

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

I costi per acquisto di merci sono riconosciuti al momento dell'assunzione di tutti i rischi e benefici legati alla proprietà e sono valutati al *fair value* del corrispettivo spettante al netto di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, contributi e premi.

Gli accordi con i fornitori prevedono il riconoscimento di premi e, in talune circostanze, di contributi. Tali premi e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate o in cifra



fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Per gli accordi commerciali che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio viene effettuata una stima della competenza sulla base dell'ammontare dell'acquistato o venduto, e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo di tali tipologie di premi e contributi.

I costi per servizi sono riconosciuti in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Si precisa che i costi relativi al progetto di quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale. Tale trattamento contabile deriva dalla struttura dell'operazione di offerta che ha avuto ad oggetto unicamente il collocamento di azioni poste in vendita da Italian Electronics Holdings, non generando proventi in favore della Società.

I costi derivanti da contratti di locazione operativa che non rientrano nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16 sono iscritti a quote costanti lungo la durata dei contratti di riferimento. Ulteriori costi che sono condizionati e determinati sulla base dei ricavi conseguiti nello specifico punto vendita, sono contabilizzati per competenza durante il periodo contrattuale.

### ***Interessi attivi e passivi***

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel risultato netto dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Il metodo dell'interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi, in base alla vita attesa dello strumento finanziario, al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

### ***Imposte***

#### ***Imposte correnti***

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel patrimonio netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Si precisa che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020, le Società Unieuro S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di "Società Consolidante" (ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla "Società Consolidata" Mondlick S.r.l.. L'opzione consente di determinare l'IRES dovuta su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato. I rapporti economici, le responsabilità e

gli obblighi reciproci fra la "Società Consolidante" e la "Società Consolidata" sono stati dettagliatamente disciplinati in apposito contratto che definisce le modalità operative di gestione delle posizioni fiscali tra le diverse società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale.

### *Imposte differite*

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensate, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

### **Effetti della variazione dei cambi delle valute estere**

I Bilanci sono presentati in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.



## Utile per azione

### *Utile per azione – base*

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile della Società per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio.

### *Utile per azione – diluito*

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile delle Società per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, le azioni sono modificate assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo.

## Informativa settoriale

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal più alto livello di *management* per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Società ai fini dell'allocazione delle risorse e per l'analisi delle relative *performances*.

## 2.7 Nuovi principi contabili

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato le modifiche all'*IFRS 3 - Business Combinations*. L'emendamento ha l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business dell'*IFRS 3*. Le modifiche si applicano alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2020.
- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato l'emendamenti all'*IFRS 16 Leases Covid 19-Related Rent Concessions*. Tali modifiche introducono un espediente pratico sulla base del quale le rinegoziazioni dei contratti di affitto, effettuate in conseguenza della pandemia Covid-19 e relative alla riduzione dei canoni dovuti per i periodi sino al 30 giugno 2021, non

sono considerate modifiche contrattuali e i loro effetti sono contabilizzati come canoni variabili con impatto positivo sul conto economico. Per maggiori dettagli si rimanda nota 2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili.

- In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato l'emendamenti all'*IFRS 4 Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9*. Le modifiche si applicano alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2021.
- In data 27 agosto 2020, lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2 che contiene emendamenti ai seguenti standard: (i) IFRS 9 Financial Instruments; (ii) IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement; (iii) IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures; (iv) IFRS 4 Insurance Contracts; e (v) IFRS 16 Leases. Le modifiche si applicano alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2021.

#### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l'*IFRS 17 Insurance Contracts*. Lo standard mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004 come Interim Standard. Entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.
- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo *IAS 1 - Business Combinations IAS 1 Presentation of Financial Statements*. L'emendamento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o lungo termine. Le modifiche si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2023.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti a: (i) IFRS 3 Business Combinations; (ii) IAS 16 Property, Plant and Equipment; (iii) IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets; (iv) Annual Improvements 2018-2020. Le modifiche si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2022.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo *IAS 1 Presentation of Financial Statements* e all' *IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies*. Le modifiche si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2023.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo *IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates*. Le modifiche si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2023.
- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'*IFRS 16 Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021*, con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'*IFRS 16*, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a causa del Covid-19, ai locatari.

Sulla base delle fattispecie e delle casistiche a cui si applicano i nuovi documenti e tenendo conto degli attuali principi contabili adottati dalla Società, si ritiene che non vi saranno significativi impatti dalla prima applicazione di tali documenti. Con riferimento all'emendamento *IFRS 16 Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021*, gli impatti saranno determinati in funzione degli accordi che verranno eventualmente sottoscritti con i locatari.



## 2.8 Fusione Carini Retail

Unieuro e Carini Retail S.r.l. (nel seguito anche "Carini"), in esecuzione delle deliberazioni assunte in data 18 marzo 2020 rispettivamente dal Consiglio d'Amministrazione di Unieuro e dall'Assemblea straordinaria di Carini Retail, hanno stipulato in data 5 agosto 2020 l'atto di fusione relativo alla fusione per incorporazione della controllata Carini Retail nella controllante Unieuro (nel seguito anche la "Fusione" o la "Fusione Carini"). Gli effetti civilistici della Fusione decorrono a far data dal giorno 1° settembre 2020, mentre gli effetti contabili e fiscali decorrono dal primo giorno dell'esercizio sociale nel corso del quale si è perfezionata la Fusione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2504-bis comma 2 del c.c. (1° marzo 2020). La Fusione non ha comportato alcun aumento di capitale sociale della incorporante Unieuro, detenendo quest'ultima l'intero capitale sociale della incorporata Carini Retail.

L'operazione di fusione colloca nell'ambito di quelle che l'OPI 2 revised definisce come "fusioni con natura di ristrutturazioni", fusioni in cui la controllante incorpora una o più società controllate. Dati gli elementi caratterizzanti le fusioni per incorporazione madre-figlia (assenza di scambio economico con economie terze e persistenza del controllo sull'entità acquisita), tali operazioni non possono essere considerate business combinations. Per tale motivazione esse sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Queste operazioni sono per loro natura, prive di significativa influenza sui flussi di cassa delle imprese oggetto di fusione. La fusione è stata contabilizzata secondo il criterio della continuità dei valori del bilancio consolidato. Si segnala che Carini redigeva il proprio bilancio secondo i principi contabili internazionalicoerenti con quelli adottati da Unieuro.

Qui di seguito si riporta il prospetto del bilancio Pro-forma di Unieuro SpA che riflette per i dati al 29 febbraio 2020 l'apporto della società Carini Retail S.r.l. per effetto della fusione.

### STATO PATRIMONIALE

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	PRO FORMA 29 febbraio 2020
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	71.478	84.627
Avviamento	188.039	188.039
Attività immateriali a vita utile definita	28.606	22.298
Attività per diritto d'uso	451.520	477.878
Attività per imposte differite	40.766	38.618
Altre attività non correnti	22.633	24.484
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>803.042</b>	<b>835.944</b>
Rimanenze	371.390	369.337
Crediti commerciali	75.287	61.934
Altre attività correnti	18.804	25.725
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	203.873	81.197
<b>Totale attività correnti</b>	<b>669.354</b>	<b>538.193</b>

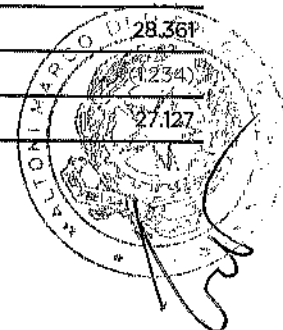


**Bilancio d'Esercizio**

<b>Totale attività</b>	<b>1.472.396</b>	<b>1.374.137</b>
Capitale sociale	4.053	4.000
Riserve	75.540	38.279
Utili/(Perdite) portati a nuovo	72.901	52.208
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>152.494</b>	<b>94.487</b>
Passività finanziarie	39.068	31.643
Benefici ai dipendenti	12.570	11.625
Altre passività finanziarie	399.558	444.285
Fondi	20.527	8.679
Passività per imposte differite	2.475	2.082
Altre passività non correnti	26	26
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>474.224</b>	<b>498.340</b>
Passività finanziarie	9.659	9.520
Altre passività finanziarie	68.119	69.261
Debiti commerciali	503.166	476.925
Passività per imposte correnti	3.803	1.473
Fondi	747	1.238
Altre passività correnti	260.184	222.893
<b>Totale passività correnti</b>	<b>845.678</b>	<b>781.310</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>1.472.396</b>	<b>1.374.137</b>

**CONTO ECONOMICO**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	PRO FORMA 29 febbraio 2020
Ricavi	2.659.283	2.425.365
Altri proventi	1.610	5.450
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>2.660.893</b>	<b>2.430.815</b>
Acquisti di materiali e servizi esterni	(2.318.786)	(2.116.887)
Costi del personale	(173.865)	(183.619)
Variazione delle rimanenze	2.053	7.204
Altri costi e oneri operativi	(6.728)	(7.177)
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>	<b>163.567</b>	<b>130.336</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(90.198)	(87.791)
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>	<b>73.369</b>	<b>42.545</b>
Proventi finanziari	74	82
Oneri finanziari	(13.367)	(14.266)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>60.076</b>	<b>28.361</b>
Imposte sul reddito	(5.646)	(1.234)
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>54.430</b>	<b>27.127</b>



## RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	PRO FORMA 29 febbraio 2020
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
Utile/(perdita) dell'esercizio	54.431	27.127
<i>Rettifiche per:</i>		
Imposte sul reddito	5.615	1.234
Oneri/(proventi) finanziari netti	13.293	14.184
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	90.198	87.791
Altre variazioni	354	1.446
	163.921	131.782
<i>Variazioni di:</i>		
- Rimanenze	(2.053)	(7.204)
- Crediti Commerciali	13.886	(47.530)
- Debiti Commerciali	23.757	37.022
- Altre variazioni delle attività e passività operative	23.953	9.669
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>59.543</b>	<b>(8.014)</b>
Imposte pagate	(2.535)	(3.677)
Interessi pagati	(12.363)	(13.491)
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>208.566</b>	<b>106.600</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(17.550)	(15.953)
Acquisti di attività immateriali	(14.710)	(11.841)
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	(8.417)	(13.496)
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento</b>	<b>(40.677)</b>	<b>(41.290)</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	6.846	(3.223)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	1.366	17.597
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie leasing IFRS 16	(55.723)	(54.499)
Esercizio - Log Term Incentive Plan	3.304	-
Distribuzione dividendi	-	(21.400)
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento</b>	<b>(44.207)</b>	<b>(61.525)</b>
<b>Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>123.682</b>	<b>3.785</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>80.191</b>	<b>77.412</b>
<b>Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>123.682</b>	<b>3.785</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>203.873</b>	<b>81.197</b>

## PATRIMONIO NETTO

Bilancio d'Esercizio

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva per utili/ (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/ (perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2019	4.000	800	-	(315)	(1.270)	3.376	26.944	54.156	87.691
Effetto del cambiamento nel principio contabile (IFRS 16)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo rettificato al 1° marzo 2019	4.000	800	-	(315)	(1.270)	3.376	26.944	54.156	87.691
Utile/(perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	27.128	27.128
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	(37)	(339)	-	-	-	-376
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>	-	-	-	(37)	(339)	-	-	27.128	26.752
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	6.769	-	-	-	-	(6.769)	0
Copertura perdite a nuovo e riserve negative	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(21.400)	(21.400)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	2.351	-	-906	1.445
<b>Totale operazioni con i soci</b>	-	-	6.769	-	-	2.351	-	(29.075)	(19.955)
Saldo al 29 febbraio 2020 PROFORMA	4.000	800	6.769	(352)	(1.609)	5.727	26.944	52.209	94.488

### 3. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

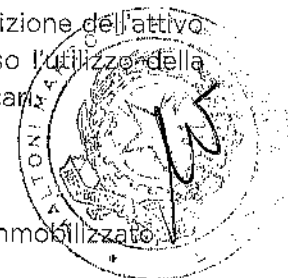
Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società sono i seguenti:

- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse).

L'obiettivo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato.



- finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

Inoltre, sono stati sottoscritti strumenti finanziari a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse, che hanno influenzato l'onerosità dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine e conseguentemente anche i risultati economici. La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi.

Per l'informativa riguardante i rischi da Covid-19 si rimanda al paragrafo 12 Epidemia di Coronavirus della Relazione sull'andamento della Gestione.

### 3.1 Rischio di credito

Il rischio di credito è inteso come la possibilità che una variazione non attesa del merito creditizio di una controparte esponga la Società al rischio di *default*, sottoponendo la stessa a potenziali perdite. Si premette che il rischio di credito a cui è sottoposta la Società è minimizzato in quanto le vendite sono principalmente effettuate al consumatore finale che paga il corrispettivo al ritiro del prodotto. Le vendite agli affiliati (canale *Indiretto*) e ai clienti grossisti (canale B2B), che rappresentano complessivamente circa il 15,5% dei ricavi della Società al 28 febbraio 2021, impongono alla Società l'utilizzo di strategie e di strumenti atti a ridurre tale rischio. La Società si è dotata di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite *report* con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso. Non si rilevano posizioni di concentrazione del rischio significative. Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione e ad anticipi per servizi e pertanto presentano un limitato rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte. Questa è determinata secondo procedure che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici. Inoltre, il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima della Società al rischio di credito.

### 3.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio legato al mancato adempimento delle proprie obbligazioni contrattuali. Le obbligazioni contrattuali possono essere riassunte nell'adempimento, in base alle scadenze prefissate, delle proprie passività finanziarie. La gestione del rischio di liquidità pertanto è strettamente legata all'amministrazione delle entrate finanziarie, garantendo un equilibrio fra entrate ed uscite di cassa minimizzando il costo della gestione finanziaria. Ciò si traduce nel reperimento di risorse finanziarie atte a mantenere snella la struttura finanziaria aziendale,

## Bilancio d'Esercizio

riducendo al minimo il costo delle stesse (in termini di oneri finanziari). Il rischio di liquidità viene limitato attraverso:

- flussi di cassa dell'attività caratteristica: l'ottimale gestione dei flussi di cassa in entrata derivanti dalla normale operatività aziendale rispetto alle uscite finanziarie;
- utilizzo di linee di finanziamento a breve termine (*Hot Money*);
- utilizzo di linee di credito *committed*: si tratta di linee di credito che il pool di banche si impegna a tenere a disposizione della Società fino a scadenza;
- utilizzo di attività finanziarie non *committed* con il solo scopo di finanziamento;
- utilizzo di finanziamenti a medio/lungo termine atti a sostenere l'attività aziendale caratteristica e non; l'impiego di tale tipologia di risorsa implica un monitoraggio costante delle scadenze dei debiti finanziari nonché delle condizioni contingenti dei mercati.

Il rischio di liquidità deriva dalla possibile difficoltà di ottenere risorse finanziarie ad un costo accettabile per condurre le normali attività operative. I fattori che influenzano il rischio di liquidità sono riferibili sia alle risorse generate o assorbite dalla gestione corrente, sia da quelle generate o assorbite dalla gestione degli investimenti e dei finanziamenti, quest'ultima intesa come scadenza nel rimborso o nell'accensione dei debiti finanziari a breve e lungo termine ed alle disponibilità di fondi nel mercato finanziario.

Per i dettagli sugli impatti del Covid-19 si rimanda al paragrafo 12 Coronavirus della Relazione sull'Andamento della Gestione.

L'intera struttura finanziaria viene costantemente monitorata da parte della Società per consentire la copertura del fabbisogno di liquidità. Si riporta nel seguito la struttura finanziaria della Società suddivisa per scadenza per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

(In migliaia di Euro)	Saldo al 28 febbraio 2021	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	48.727	9.659	39.068	-	48.727
Altre passività finanziarie	467.677	68.119	232.364	167.194	467.677
<b>Totale</b>	<b>516.404</b>	<b>77.778</b>	<b>271.432</b>	<b>167.194</b>	<b>516.404</b>

(In migliaia di Euro)	Saldo al 29 febbraio 2020	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	41.163	9.520	31.643	-	41.163
Altre passività finanziarie	492.902	66.227	229.991	196.684	492.902
<b>Totale</b>	<b>534.065</b>	<b>75.747</b>	<b>261.634</b>	<b>196.684</b>	<b>534.065</b>

Per maggiori dettagli si rimanda alle note 5.12 Passività finanziarie e 5.14 Altre passività finanziarie.



### 3.3 Rischio di mercato

#### 3.3.1 Rischio di tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società.

Per fronteggiare questi rischi la Società ha stipulato con un pool di banche dei contratti di strumenti finanziari derivati di tipo *Interest Rate Swap (IRS)* con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Gli strumenti finanziari derivati (*Interest Rate Swap*) in essere al 28 febbraio 2021 sono stati stipulati a seguito della sottoscrizione di un contratto di finanziamento con un *pool* di banche la cui capofila è Banca IMI S.p.A.. In data 12 febbraio 2018 a seguito del *closing* avvenuto in data 09 gennaio 2018, data in cui si è proceduto alla stipula del contratto di finanziamento denominato *Senior Facilities Agreement* (il "Contratto di Finanziamento"), sono stati stipulati i nuovi contratti di *Interest Rate Swap* collegati al *Term Loan* attualmente erogato dal *pool*.

(in migliaia di Euro)	Data di stipula	Data di scadenza	Valore nominale al		Fair value al	
			28 febbraio 2021	29 febbraio 2020	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Contratti derivati						
Interest Rate Swap (IRS)	12-feb-18	09-gen-23	22.500	32.500	(222)	(462)

I contratti di *Interest Rate Swap*, che soddisfano i requisiti previsti dallo IFRS 9, vengono contabilizzati secondo la metodologia dell'*hedge accounting*. L'importo rilevato a patrimonio netto nella riserva di *cash flow hedge* in qualità di componente efficace della copertura è pari a Euro 132 migliaia (negativi) al netto dell'effetto fiscale al 28 febbraio 2021 e Euro 352 migliaia (negativi) al netto dell'effetto fiscale al 29 febbraio 2020.

#### **Sensitivity Analysis**

La misurazione dell'esposizione al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano un apprezzamento e deprezzamento pari a 50 bps rispetto alla curva dei tassi forward ipotizzata al 28 febbraio 2021.

#### *Effetto variazione sugli oneri finanziari - conto economico*

Per fronteggiare il rischio di variazione dei tassi di interesse, la Società ha utilizzato strumenti derivati di copertura, ("*Interest Rate Swap*") con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico. Una modifica nei tassi di interesse, derivante da un'ipotetica variazione dei

**Bilancio d'Esercizio**

tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50bps, avrebbe determinato un effetto sugli oneri finanziari per l'esercizio 2020 come di seguito riepilogato.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	- 50 bps	+ 50 bps
Al 28 febbraio 2021	1	(22)

Nota: il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto

Si evidenzia che l'analisi di sensitività derivante da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50bps, tiene conto delle coperture poste in essere dalla Società.

Si segnala che ai fini della presente analisi nessuna ipotesi è stata condotta relativamente all'effetto del costo ammortizzato.

#### *Effetto variazione sulla riserva di cash flow hedge - patrimonio netto*

L'impatto sul *fair value* dei derivati IRS derivante da un'ipotetica variazione dei tassi di interesse è riassumibile nella tabella seguente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	- 50 bps	+ 50 bps
<i>Sensitivity analysis</i> al 28 febbraio 2021	(116)	114

### **3.3.2 Rischio di cambio**

La Società è esposta al rischio di cambio, ossia il rischio di oscillazione dei futuri approvvigionamenti denominati in valuta estera per effetto della volatilità di alcuni rapporti di cambio, principalmente per effetto di operazioni di import di merce.

In considerazione della natura del business e in un contesto di continuità operativa, tale rischio è considerato non rilevante per la Società in ragione del ridotto volume di operazioni di acquisto di merce in valuta diversa dall'Euro, e pertanto il rischio non è gestito in maniera ricorrente dal punto di vista operativo. Qualora sorgesse la necessità di gestire il rischio di cambio, generato dalla variazione dei tassi di cambio rispetto alle principali operazioni previste nel breve termine di import di merce che prevedono pagamenti ai fornitori in Dollari Americani, la Società gestisce l'esposizione al rischio mediante contratti di acquisto a termine (i.e. FX Forward) di Dollari Americani. Tale strategia mira a 'fissare' ad un livello di tasso di cambio pre-definito l'ammontare di valuta in Dollari Americani per gli acquisti futuri, rendendolo conseguentemente immune al variare dei tassi di mercato.

Al 28 febbraio 2021 non sono in essere contratti di compravendita a termine di valuta. Nel caso in cui alla data di reporting risultassero in essere contratti su valuta, gli effetti di tali strumenti finanziari derivati verranno rilevati a stato patrimoniale con diretta contropartita a conto economico secondo il trattamento contabile standard previsto dal Principio Internazionale IFRS 9. Qualora sussistessero i requisiti sostanziali e formali, la Società si riserverebbe altresì di

valutare l'applicazione a queste fattispecie operative del trattamento contabile di copertura di flussi finanziari (cd. hedge accounting – cash flow hedge).

### 3.4 Stima del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Le passività relative all'indebitamento bancario sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato. I crediti e debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile, al netto di eventuali fondi svalutazione, in quanto si ritiene approssimare il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2021			Totale
	Finanziamenti e crediti	<i>Fair value</i> strumenti di copertura	Altre passività	
<b>Attività Finanziarie non valutate al <i>fair value</i></b>				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	203.873	-	-	203.873
Crediti commerciali	75.287	-	-	75.287
Altre attività	41.437	-	-	41.437
<b>Attività Finanziarie valutate al <i>fair value</i></b>				
Altre attività	-	-	-	-
<b>Passività Finanziarie non valutate al <i>fair value</i></b>				
Passività finanziarie	-	-	48.727	48.727



Bilancio d'Esercizio

Debiti commerciali	-	-	503.166	503.166
Altre passività	-	-	260.210	260.210
Altre passività finanziarie	-	-	467.504	467.504
<b>Passività Finanziarie valutate al fair value</b>				
Altre passività finanziarie	-	173	-	173

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 29 febbraio 2020			
	Finanziamenti e crediti	Fair value strumenti di copertura	Altre passività	Totale
<b>Attività Finanziarie non valutate al fair value</b>				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	80.191	-	-	80.191
Crediti commerciali	86.486	-	-	86.486
Altre attività	67.418	-	-	67.418
<b>Attività Finanziarie valutate al fair value</b>				
Altre attività	-	-	-	-
<b>Passività Finanziarie non valutate al fair value</b>				
Passività finanziarie	-	-	41.163	41.163
Debiti commerciali	-	-	477.250	477.250
Altre passività	-	-	212.998	212.998
Altre passività finanziarie	-	-	492.439	492.439
<b>Passività Finanziarie valutate al fair value</b>				
Altre passività finanziarie	-	463	-	463

Le voci "Altre attività" e "Altre passività finanziarie" includono gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 (*Leasing*), adottato a partire dal 1° marzo 2019 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate, per maggiori dettagli si rimanda alle note 2.6.1 Cambiamento dei principi contabili, 5.6 Altre attività correnti ed altre attività non correnti e 5.14 Altre passività finanziarie del bilancio di esercizio chiuso al 29 febbraio 2020.



## 4. INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI

Il settore operativo identificato dalla Società, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intera società. La visione dell'azienda da parte della Società come un unico *business* omnicanale fa sì che la Società abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* ("SBU"). Il *management* ha inoltre individuato all'interno della SBU tre *Cash Generating Units* ("CGUs") a cui è stato allocato l'avviamento. Tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine della assunzione delle decisioni aziendali.

I risultati del settore operativo sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e del risultato operativo lordo.

(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Ricavi	2.659.283	2.425.895
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>	<b>163.567</b>	<b>134.856</b>
% sui ricavi	6,2%	5,6%
Ammortamenti e svalutazioni	(90.198)	(83.808)
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>	<b>73.369</b>	<b>51.048</b>
Proventi finanziari	74	82
Oneri finanziari	(13.367)	(13.879)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>60.076</b>	<b>37.251</b>
Imposte sul reddito	(5.645)	(1.501)
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>54.431</b>	<b>35.750</b>

L'incidenza del Risultato operativo lordo sui Ricavi è pari al 6,2% al 28 febbraio 2021.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Estero	7.465	3.681
Italia	2.651.818	2.422.214
<b>Totale</b>	<b>2.659.283</b>	<b>2.425.895</b>

I ricavi sono attribuiti sulla base della fatturazione Italia/Estero.

Non sono iscritte attività non correnti in paesi diversi da dove ha sede la Società.

## 5. NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO

### 5.1 Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni

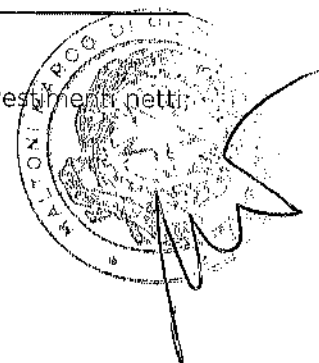
Si riporta di seguito il saldo della voce "Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni", suddiviso per categoria, al 28 febbraio 2021 ed al 29 febbraio 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori al 28 febbraio 2021			Valori al 29 febbraio 2020		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Impianti e Macchinari	144.524	(115.302)	29.222	140.746	(105.745)	35.001
Attrezzature	22.511	(17.330)	5.181	23.734	(16.124)	7.610
Altri Beni	184.965	(157.024)	27.941	181.530	(149.067)	32.463
Immobilizzazioni in corso materiali	9.134	-	9.134	4.885	-	4.885
<b>Totale Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni</b>	<b>361.134</b>	<b>(289.656)</b>	<b>71.478</b>	<b>350.895</b>	<b>(270.936)</b>	<b>79.959</b>

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni" per il periodo dal 28 febbraio 2018 al 28 febbraio 2021:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	Totale
Saldo al 28 febbraio 2019	39.541	7.380	36.078	1.852	84.851
Incrementi	4.683	1.232	6.617	4.309	16.841
Decrementi	(121)		(99)	(1.276)	(1.496)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(9.127)	(1.002)	(10.140)		(20.269)
Decrementi Fondo Amm.to	25		7		31
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>35.001</b>	<b>7.610</b>	<b>32.463</b>	<b>4.885</b>	<b>79.959</b>
Fusione Carini	1.807	550	2.225	86	4.668
Incrementi	3.523	1.962	8.951	7.321	21.757
Decrementi	(1.840)	(3.786)	(8.135)	(3.158)	(16.919)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(9.352)	(1.155)	(11.371)		(21.878)
Decrementi Fondo Amm.to	83		3.808		3.891
<b>Saldo al 28 febbraio 2021</b>	<b>29.222</b>	<b>5.181</b>	<b>27.941</b>	<b>9.134</b>	<b>71.478</b>

Con riferimento all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 la Società ha effettuato investimenti netti per Euro 14.436 migliaia.



In particolare, gli investimenti netti sono principalmente riconducibili a: (i) interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita mediante il restyling del layout e la riduzione o ampliamento della superficie di vendita e investimenti in rilocalizzazione di punti vendita esistenti in bacini di utenza ritenuti maggiormente strategici per Euro 2.070 migliaia; (ii) investimenti relativi all'apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d'utenza ritenuti strategici o in bacini non sufficientemente coperti dall'attuale portafoglio di negozi e al riallestimento dei punti vendita acquisiti per Euro 7.494 migliaia; (iii) interventi minori di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti in diversi punti vendita per Euro 1.772 migliaia; (iv) investimenti riconducibili alla creazione di tavoli espositivi elettrificati dedicati all'esposizione di specifici marchi fornitori all'interno dei punti vendita per Euro 1.326 migliaia; (v) investimenti integrativi connessi all'hub logistico con sede a Piacenza per Euro 1.774 migliaia.

L'apporto della Fusione Carini è pari a Euro 4.668 migliaia e fa prevalentemente riferimento alla categoria altri beni.

Le immobilizzazioni in corso nette pari ad Euro 9.134 migliaia si riferiscono principalmente a investimenti relativi alla nuova sede di Palazzo Hercolani (Forlì) e al magazzino di Via Zampeschi (Forlì) per Euro 3.650 migliaia e investimenti riconducibili all'acquisto di nuovi hardware per i punti vendita per Euro 2.058 migliaia.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)", pari ad Euro 21.878 migliaia, comprende Euro 20.887 migliaia di ammortamenti ed Euro 991 migliaia di svalutazioni e rivalutazioni.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 la Società ha effettuato investimenti netti per Euro 15.377 migliaia.

In particolare, gli investimenti netti sono principalmente riconducibili a: (i) interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita mediante il restyling del layout e la riduzione o ampliamento della superficie di vendita e investimenti in rilocalizzazione di punti vendita esistenti in bacini di utenza ritenuti maggiormente strategici per Euro 3.686 migliaia; (ii) investimenti relativi all'apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d'utenza ritenuti strategici (Gela, Portogruaro, Mistebianco, Savignano, Verona) o in bacini non sufficientemente coperti dall'attuale portafoglio di negozi per Euro 3.088 migliaia; (iii) interventi minori di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti antifurto ed elettrico in diversi punti vendita per Euro 2.285 migliaia; (iv) investimenti riconducibili alla creazione di tavoli espositivi elettrificati dedicati all'esposizione di specifici marchi fornitori all'interno dei punti vendita per Euro 1.896 migliaia; (v) investimenti integrativi connessi all'hub logistico con sede a Piacenza per Euro 1.523 migliaia, ed (vi) investimenti relativi all'ampliamento dell'area di vendita di Paderno Dugnano per Euro 55 migliaia.

Le immobilizzazioni in corso nette pari ad Euro 4.885 migliaia si riferiscono principalmente (i) ad aperture di nuovi punti vendita e a progetti per Euro 2.358 migliaia; (ii) ad investimenti relativi alle ristrutturazioni/relocation per Euro 851 migliaia; (iii) ad interventi minori di manutenzioni straordinarie in diversi punti vendita per Euro 609 migliaia; (iv) investimenti riconducibili alla creazione di tavoli espositivi elettrificati dedicati all'esposizione di specifici marchi fornitori all'interno dei punti vendita per Euro 279 migliaia, e (v) investimenti integrativi connessi all'hub logistico con sede a Piacenza per Euro 213 migliaia.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)", pari ad Euro 20.269 migliaia, comprende Euro 19.829 migliaia di ammortamenti ed Euro 440 migliaia di svalutazioni e rivalutazioni.

Bilancio d'Esercizio

La voce "Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni" include beni in locazione finanziaria costituiti prevalentemente da arredi, impianti di illuminazione a risparmio energetico, impianti di climatizzazione, servers, computers e stampanti. Tali beni sono concessi a garanzia del locatore fino all'integrale pagamento del debito residuo. Per maggiori dettagli sull'ammontare dei debiti verso le società di leasing si rinvia alla nota 5.14 "Altre passività finanziarie".

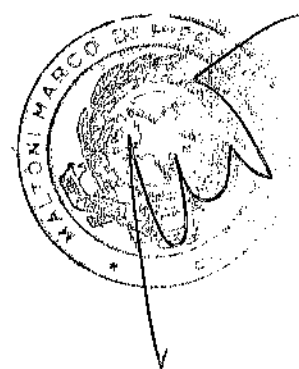
## 5.2 Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Avviamento" al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Avviamento	188.039	170.767
<b>Totale Avviamento</b>	<b>188.039</b>	<b>170.767</b>

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Avviamento" per il periodo dal 28 febbraio 2018 al 28 febbraio 2021:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>170.767</b>
Acquisizioni	-
Svalutazioni	-
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>170.767</b>
Fusione Carini	17.272
Svalutazioni	0
<b>Saldo al 28 febbraio 2021</b>	<b>188.039</b>



Il valore dell'avviamento al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020 è composto come segue:

(In migliaia di Euro)	Avviamento al	Avviamento al
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
<i>Derivanti da fusioni:</i>		
Marco Polo Holding S.r.l.	94.993	94.993
Ex Unieuro	32.599	32.599
Rialto 1 S.r.l. e Rialto 2 S.r.l.	9.925	9.925
Marco Polo Retail S.r.l.	8.603	8.603
Altre fusioni minori	5.082	5.082
<i>Derivanti da acquisizione di rami d'azienda:</i>		
Andreoli S.p.A.	10.500	10.500
Cerioni S.p.A.	5.749	5.749
Galimberti S.p.A.	1.882	1.882
DPS Group S.r.l.	1.240	1.240
Dixons Travel	194	194
Carini Retail S.r.l.	17.272	-
<b>Totale Avviamento</b>	<b>188.039</b>	<b>170.767</b>

### 5.2.1 Impairment test

Sulla base delle disposizioni del principio contabile internazionale IAS 36, la Società deve svolgere almeno annualmente la verifica della recuperabilità del valore dell'avviamento attraverso il test di *impairment*, confrontando il valore contabile delle *Cash Generating Units* ("CGU") a cui è allocato l'avviamento con il loro valore recuperabile. Con coerenza applicativa è stato adottato il valore d'uso come valore recuperabile in relazione alla volatilità del mercato ed alla difficoltà di recupero di informazioni legate alla determinazione del *fair value*.

L'*impairment test* sull'avviamento predisposto dalla Società per ciascuna CGU è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 6 maggio 2021. Nella preparazione dell'*impairment test* gli amministratori si sono avvalsi di un'apposita relazione predisposta all'uopo da un esperto esterno su specifico incarico della Società.

Lo IAS 36 identifica le CGU come le più piccole aggregazioni di attività che generano flussi di cassa in entrata. I flussi finanziari derivanti dalle CGU identificate devono essere indipendenti fra loro, in quanto una singola Unità deve poter essere autonoma nella realizzazione di flussi di cassa in entrata, ma tutte le attività all'interno dell'Unità devono essere interdipendenti fra loro. Ai sensi dello IAS 36 prende corpo la correlazione che vi è fra l'avviamento acquisito in sede di aggregazione aziendale e le CGU. Infatti, all'atto dell'acquisizione dell'avviamento, è necessario allocare lo stesso alla CGU o alle CGUs che si prevede beneficino maggiormente delle sinergie dell'aggregazione. In questo senso, le decisioni legate alla definizione di tali sinergie dipendono strettamente dai modelli di organizzazione strategica della Società, dalle decisioni commerciali di acquisto e di vendita che, nello specifico, prescindono dal numero di punti vendita, i quali non godono di autonomia decisionale.

## Bilancio d'Esercizio

Il settore operativo identificato dalla Società, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, coincide con l'intera Società. La visione dell'azienda da parte della Società come un unico *business* omnicanale fa sì che la Società abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* (SBU). La Società ha individuato, all'interno della SBU, tre CGU a cui è stato allocato l'avviamento. Tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine dell'assunzione delle decisioni aziendali.

La Società ha individuato tre CGU a cui è stato allocato l'avviamento:

- *Retail*;
- *Indiretto*;
- *B2B*.

Le tre unità sfruttano delle risorse condivise, come possono essere l'amministrazione, il *back office*, la logistica, ma ognuna di esse è caratterizzata da una diversa crescita attesa, con rischi ed opportunità differenti e con particolarità che non possono essere riportate nelle altre CGUs.

La CGU *Retail* è relativa a tutti i flussi finanziari provenienti dai canali di distribuzione *Retail*, *Online* e *Travel*. I canali *Online* e *Travel* sono stati inclusi nella CGU *Retail* in quanto il sito *web* si serve dei punti vendita per la consegna della merce mentre il canale *Travel* include i punti vendita dislocati presso i principali snodi di trasporto pubblico.

La CGU *Indiretto* precedentemente denominata *Wholesale*, comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata attraverso *partnership* con primari operatori di settore.

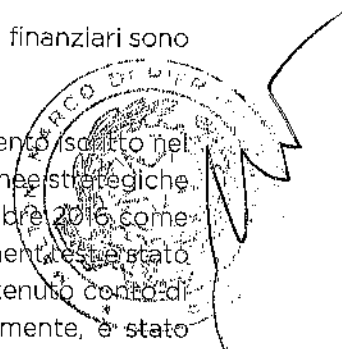
La CGU *B2B* è relativa alla fornitura all'ingrosso dei prodotti nell'ambito del canale *business-to-business*.

L'allocazione dell'avviamento alle tre CGUs è stato effettuato in coerenza con l'attività specifica della singola CGU, in modo tale da includere la miglior valorizzazione delle sinergie interne ed esterne nel modello di *business* utilizzato.

La Società ha optato, come descritto in precedenza, per la determinazione del valore recuperabile, l'identificazione del valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri, che si prevede possano generare le CGU.

La fonte dati su cui si basano le assunzioni effettuate per la determinazione dei flussi finanziari sono i bilanci consuntivi, e i piani industriali.

Il Piano economico finanziario utilizzato per il test di impairment relativo all'avviamento (scritto nel Bilancio di Unieuro e riferito all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021) si basa nelle linee strategiche del piano su quello approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 dicembre 2016, come successivamente aggiornato. Il Piano economico finanziario alla base dell'impairment test è stato redatto tenuto conto degli andamenti recenti della gestione. In particolare, si è tenuto conto di dati consuntivi relativi all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 e conseguentemente, è stato



aggiornato lo sviluppo dei dati finanziari fino al 28 febbraio 2026. L'*impairment test* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 06 maggio 2021.

Le stime di crescita del mercato di riferimento incluse nel piano industriale utilizzato per il test di *impairment* al 28 febbraio 2021, sono basate, tra l'altro, su fonti esterne e sulle analisi condotte dalla Società. La Società, in particolare, prevede una crescita in linea con la propria strategia, grazie alla capacità di quest'ultima di incrementare la propria base clienti, di promuovere ed incentivare servizi complementari e di incrementare la propria penetrazione del mercato rispetto ai *competitor*.

Le assunzioni valutative utilizzate per la determinazione del valore recuperabile, si sono basate sui piani industriali sopra citati e su alcune ipotesi principali:

- si è ritenuto di adottare come periodo esplicito del piano industriale, un periodo di 5 anni;
- valore terminale: attualizzazione dell'ultimo periodo esplicito di stima del piano. Si sottolinea come sia stato ipotizzato un tasso di crescita a lungo termine "g" pari a 0% in quanto viene considerato stabile nel tempo il risultato che la società riuscirà a conseguire con l'ultimo esercizio del piano industriale;
- il tasso di sconto applicato ai vari flussi di cassa (WACC-costi medio ponderato del capitale) per le CGU analizzate è pari al 11,59%.

Il tasso di sconto applicato (o tasso di attualizzazione) è quel tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Ai fini della determinazione del tasso di sconto, è pertanto necessario che vi sia coerenza tra i parametri utilizzati e il mercato di riferimento della Società e coerenza fra l'attività operativa della Società e i flussi in entrata della stessa. Tutti i parametri utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione devono essere declinati nel contesto societario, in modo tale che questo esprima le "normali" condizioni in un arco temporale di medio lungo termine.

Di seguito, viene riportato il procedimento di stima adottato per la definizione dei parametri determinanti il WACC:

- *Risk-free rate* ( $r_f$ ) - Il *risk-free rate* adottato è pari alla media a 6 mesi (rispetto alla data di riferimento) dei rendimenti dei titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano. L'adozione del dato medio permette di compensare possibili dinamiche distorsive di breve periodo.
- *Equity risk premium* ( $r_m - r_f$ ) - L'*equity risk premium*, che rappresenta il differenziale di rendimento (storico e di lungo periodo) tra i titoli azionari ed obbligazionari sui mercati finanziari, è stato determinato con riferimento al mercato italiano.
- *Beta* ( $\beta$ ) - Il beta, che indica il coefficiente di regressione di una retta che rappresenta la relazione intercorrente fra il saggio di ritorno offerto dal titolo e quello del mercato nel suo complesso, è stato calcolato sulla base di un *panel* di società quotate operanti prevalentemente od esclusivamente nella vendita di elettronica di consumo, mediante una combinazione di canali di vendita (vendite in *store* e *online*, nella maggior parte dei casi affiancate da vendite *Indiretto* e/o *business-to-business*).



## Bilancio d'Esercizio

- Premio per il rischio specifico ( $\alpha$ ) - È stato applicato un premio aggiuntivo al fine di tenere conto dei potenziali rischi relativi all'implementazione della strategia aziendale nel contesto del mercato di riferimento (execution risk) anche in considerazione delle dimensioni della Società rispetto alle aziende comparabili individuate (size premium).
- Costo del capitale di debito  $l_d(1-t)$  - Il costo del debito di natura finanziaria è stato stimato in misura pari alla media a 6 mesi del tasso EurIRS a 10 anni (rispetto alla data di riferimento), maggiorato di uno *spread*. Come aliquota fiscale ( $t$ ) è stata adottata l'aliquota di imposta societaria in vigore in Italia (IRES).
- *Struttura finanziaria* - È stato adottato un *debt/equity ratio* calcolato sulla base del dato medio espresso alla data di riferimento dal *panel* di società comparabili selezionato.

Non si riscontrano differenze nella determinazione di questi parametri tra le fonti esterne utilizzate e il valore utilizzato ai fini del test.

La Società ha una consolidata storia di operatività sul mercato, e ad oggi non si palesano elementi tali da fare ipotizzare una interruzione dell'attività nel medio-lungo termine. In base a tali considerazioni, si è ritenuto ragionevole adottare un'ipotesi di *going concern in perpetuity*.

Il flusso di cassa operativo utilizzato ai fini del calcolo del *terminal value* è stato determinato sulla base delle seguenti ipotesi principali:

- *EBITDA* - In sede di stima del *terminal value*, è stato considerato un ammontare di ricavi pari al livello previsto per l'ultimo anno di piano. Ai fini della stima dell'*EBITDA* sostenibile nel medio-lungo periodo è stato applicato ai ricavi così individuati l'*EBITDA margin* pari al dato medio di piano, al fine di riflettere le dinamiche competitive che caratterizzano il settore di riferimento. Quest'ultimo dato si colloca, per la Società nel suo complesso, all'interno dell'attuale *range* espresso dalle stime degli analisti relative al *panel* di società comparabili utilizzate per la determinazione del WACC.
- Investimenti in immobilizzazioni ed ammortamenti - Gli investimenti annui sono stati stimati in misura pari agli investimenti in immobilizzazioni previsti nell'ultimo anno di piano. Gli ammortamenti annuali sono stati allineati a tali investimenti, ipotizzando quindi che gli investimenti siano principalmente di mantenimento e/o di sostituzione.
- Capitale circolante netto e Fondi - In linea con l'ipotesi di una crescita in *perpetuity* ad un tasso  $g$  pari a 0%, non sono state ipotizzate variazioni delle poste componenti il CCN e gli altri fondi nel lungo termine.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa contenente gli assunti di base (WACC e  $g$ ) e la percentuale di valore attribuita al valore terminale rispetto al valore recuperabile delle tre CGU della Società relativamente alle analisi di *impairment test* condotte con riferimento alla data del 28 febbraio 2021.



al 28 febbraio 2021	WACC	g	Valore Terminale (TV)	Valore Recuperabile (RA)	% TV su RA
<i>(In milioni di Euro)</i>					
CGU Retail	11,59%	0,0%	191,0	314,8	60,7%
CGU Indiretto	11,59%	0,0%	32,5	39,0	83,3%
CGU B2B	11,59%	0,0%	17,1	24,5	69,8%

Si riportano di seguito i risultati del test di *impairment* alla data del 28 febbraio 2021:

al 28 febbraio 2021		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA Vs CA
<i>(In milioni di Euro)</i>				
CGU Retail	EUR/mln	(26,7)	314,8	341,5
CGU Indiretto	EUR/mln	0,8	39,0	38,2
CGU B2B	EUR/mln	3,4	24,5	21,1

In base alle stime effettuate non è emersa la necessità di effettuare una rettifica al valore dell'avviamento iscritto.

Si segnala che il *carrying amount* della CGU Retail al 28 febbraio 2021 è negativo per effetto del capitale circolante netto negativo allocato alla CGU Retail.

Il *carrying amount* non include le poste di natura finanziaria. Sono inoltre escluse le attività e passività per imposte differite, in quanto ai fini della stima delle imposte in sede di determinazione dei flussi di cassa è stata utilizzata l'aliquota fiscale teorica.

Come previsto dallo IAS 36, sono state inoltre sviluppate le opportune *sensitivity analysis* per testare la tenuta del valore recuperabile dell'avviamento al variare dei principali parametri utilizzati quali la variazione percentuale dell'EBIT (Risultato operativo netto), il WACC e il tasso di crescita.

Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per le CGU soggette ad *impairment test* al 28 febbraio 2021, dell'analisi di sensitività effettuata ipotizzando una riduzione percentuale dell'EBIT, negli anni di previsione esplicita e nel valore terminale, fino a un massimo del -20,0%:

al 28 febbraio 2021	EBIT di Piano terminale				
	0	(5,0%)	(10,0%)	(15,0%)	(20,0%)
<i>(In milioni di Euro)</i>					
Sensitivity Differenza RA vs CA					
CGU Retail	314,8	296,0	277,3	258,5	239,8
CGU Indiretto	39,0	36,0	33,0	30,0	27,0
CGU B2B	24,5	23,1	21,6	20,1	18,6

Bilancio d'Esercizio

Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per le CGU soggette ad *impairment test* al 28 febbraio 2021, dell'analisi di sensitività effettuata ipotizzando un incremento percentuale del WACC:

al 28 febbraio 2021	WACC				
<i>(In milioni di Euro)</i>					
Sensitivity Differenza RA vs CA	11,59%	12,09%	12,59%	13,09%	13,59%
CGU Retail	314,8	301,2	288,6	277,0	266,3
CGU Indiretto	39,0	36,7	34,7	32,8	31,1
CGU B2B	24,5	23,4	22,3	21,3	20,4

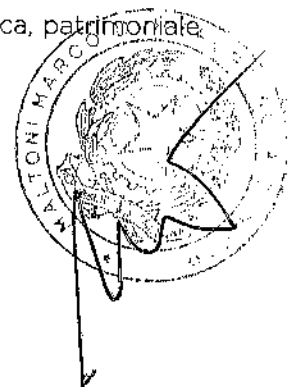
Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per le CGU soggette ad *impairment test* al 28 febbraio 2021, dell'analisi di sensitività effettuata ipotizzando una riduzione del tasso di crescita perpetua (g), negli anni di previsione esplicita e nel valore terminale, fino a un massimo del -2,0%:

al 28 febbraio 2021	Tasso di crescita perpetua (g)					
<i>(In milioni di Euro)</i>						
	WACC					
Sensitivity Differenza RA vs CA		(2,0%)	(1,5%)	(1,0%)	(0,5%)	(0,0%)
CGU Retail	11,59%	283,4	290,4	297,9	306,0	314,8
CGU Indiretto	11,59%	33,6	34,8	36,1	37,5	39,0
CGU B2B	11,59%	21,7	22,4	23,0	23,8	24,5

Infine, la Società ha sviluppato un'ulteriore analisi simulando gli impatti sul valore recuperabile della CGU *Retail* in ipotesi di esclusione delle previste aperture di nuovi punti vendita nell'arco del piano industriale. Di seguito si riportano i risultati dell'analisi svolta:

al 28 febbraio 2021		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA vs CA
<i>(in milioni di Euro)</i>				
CGU Retail	EUR/mln	(26,7)	291,5	318,2

Occorre inoltre evidenziare che i parametri e le informazioni che sono utilizzate per la verifica della recuperabilità dell'avviamento sono influenzati dal quadro macroeconomico, di mercato e regolamentare, e dalla soggettività di alcune previsioni di eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, o che si potrebbero verificare in modo difforme da quanto previsto, e pertanto potrebbero registrare mutamenti non prevedibili. Variazioni sfavorevoli e non prevedibili dei parametri utilizzati per l'*impairment test*, potrebbero determinare in futuro la necessità di svalutare l'avviamento con conseguenze sui risultati e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.



### 5.3 Attività immateriali a vita utile definita

Si riporta di seguito il saldo della voce "Attività immateriali a vita utile definita", suddiviso per categoria al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori al 28 febbraio 2021			Valori al 29 febbraio 2020		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Software	75.497	(51.408)	24.089	60.227	(45.382)	14.845
Concessioni, licenze e marchi	7.407	(7.364)	43	7.407	(7.039)	368
Key Money	1.572	(1.572)	-	1.572	(1.572)	-
Immobilizzazioni in corso immateriali	4.474	-	4.474	6.935	-	6.935
<b>Totale Attività Immateriali a vita utile definita</b>	<b>88.950</b>	<b>(60.344)</b>	<b>28.606</b>	<b>76.141</b>	<b>(53.993)</b>	<b>22.148</b>

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività immateriali a vita utile definita" per il periodo dal 28 febbraio 2019 al 28 febbraio 2021:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Software	Concessioni, licenze e marchi	Key money	Immobilizzazioni in corso immateriali	Totale
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>11.989</b>	<b>788</b>	<b>6.557</b>	<b>3.200</b>	<b>22.534</b>
Incrementi	8.248	-	-	6.792	15.040
Rettifica - applicazione dell'IFRS 16	-	-	(6.557)	-	(6.557)
Decrementi	-	-	-	(3.057)	(3.057)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(5.392)	(420)	-	-	(5.812)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>14.845</b>	<b>368</b>	<b>-</b>	<b>6.935</b>	<b>22.148</b>
Fusione Carini	150	-	-	-	150
Incrementi	15.099	-	-	4.189	19.288
Decrementi	-	-	-	(6.650)	(6.650)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(6.005)	(325)	-	-	(6.330)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 28 febbraio 2021</b>	<b>24.089</b>	<b>43</b>	<b>-</b>	<b>4.474</b>	<b>28.606</b>

Relativamente all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021, gli incrementi al netto dei decrementi della categoria "immobilizzazioni in corso" ammontano complessivamente ad Euro 12.638 migliaia e sono riconducibili principalmente alla categoria "Software" per Euro 15.099 migliaia.

Gli incrementi relativi alla categoria "Software" per Euro 15.099 migliaia, sono principalmente riconducibili a: (i) alla transizione al nuovo software gestionale SAP S/4HANA, (ii) nuovi software

## Bilancio d'Esercizio

e licenze, (iii) costi sostenuti per lo sviluppo e l'aggiornamento del sito web [www.unieuro.it](http://www.unieuro.it) e (iv) costi sostenuti per interventi straordinari sui software gestionali preesistenti.

Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso pari a Euro 4.189 migliaia sono riconducibili a implementazioni di nuovi software e di software già esistenti.

L'apporto della Fusione Carini è pari a Euro 150 migliaia e fa prevalentemente riferimento alla categoria software.

Relativamente all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020, gli incrementi ammontano complessivamente ad Euro 15.040 migliaia e sono riconducibili principalmente alla categoria "Software" per Euro 8.248 migliaia.

Gli incrementi relativi alla categoria "Software" per Euro 8.248 migliaia, sono principalmente riconducibili a: (i) nuovi software e licenze, (ii) costi sostenuti per lo sviluppo e l'aggiornamento del sito web [www.unieuro.it](http://www.unieuro.it) e (iii) costi sostenuti per interventi straordinari sui software gestionali preesistenti.

Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso pari a Euro 6.792 migliaia sono riconducibili a implementazioni di nuovi software (ERP) e di software già esistenti.

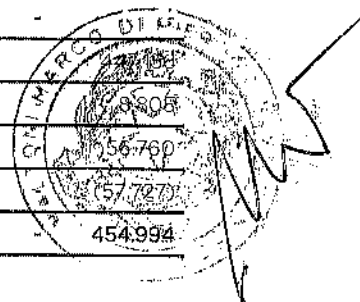
## 5.4 Attività per diritto d'uso

Si riporta di seguito il saldo della voce "Attività per diritto d'uso", suddiviso per categoria al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

(in migliaia di Euro)	Valori al 28 febbraio 2021			Valori al 29 febbraio 2020		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Fabbricati	558.629	(118.212)	440.417	510.562	(56.928)	453.634
Autovetture	2.740	(1.505)	1.235	2.159	(799)	1.360
Altri Beni	9.868	-	9.868	-	-	-
<b>Totale Attività immateriali a vita utile definita</b>	<b>571.237</b>	<b>(119.717)</b>	<b>451.520</b>	<b>512.721</b>	<b>(57.727)</b>	<b>454.994</b>

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per diritto d'uso" per il periodo dal 29 febbraio 2020 al 28 febbraio 2021:

(in migliaia di Euro)	Fabbricati	Autovetture	Altri Beni	Totale
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	-	-	-	-
Rettifica - applicazione dell'IFRS 16	445.605	1.551	-	447.156
Acquisizione Carini Retail	8.805	-	-	8.805
Incrementi/(Decrementi)	56.152	608	-	56.760
(Ammortamenti e svalutazioni)/rivalutazioni	(56.928)	(799)	-	(57.727)
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>453.634</b>	<b>1.360</b>	<b>-</b>	<b>454.994</b>



Fusione Carini	22.884	-	-	22.884
Incrementi/(Decrementi)	25.183	581	9.868	35.633
(Ammortamenti e svalutazioni)/rivalutazioni	(61.284)	(706)	-	(61.990)
<b>Saldo al 28 febbraio 2021</b>	<b>440.417</b>	<b>1.235</b>	<b>9.868</b>	<b>451.520</b>

Gli incrementi registrati nell'esercizio si riferiscono principalmente a nuovi contratti d'affitto relativi all'apertura o alla relocation di negozi retail, alla nuova sede di Palazzo Hercolani (Forlì), al nuovo magazzino di via Zampeschi (Forlì) ed al rinnovo dei contratti di leasing operativo esistenti.

L'apporto della Fusione Carini è pari a Euro 22.884 migliaia.

## 5.5 Attività per imposte differite e passività per imposte differite

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per imposte differite" e della voce "Passività per imposte differite" per il periodo dal 28 febbraio 2019 al 28 febbraio 2021.

### Attività per imposte differite

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazioni e crediti e fornitori saldo dare	Fondo Obsolescenza	Attività materiali e attività per diritto d'uso	Attività immateriali	Riserve Patrimoniali	Fondi per rischi e oneri	Altre passività correnti	Imposte differite e attive nette	Imposte differite e attive attinenti a perdite fiscali	Imposte differite e attive totali nette
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>678</b>	<b>2.337</b>	<b>907</b>	<b>4.281</b>	<b>272</b>	<b>1.456</b>	<b>2.280</b>	<b>12.211</b>	<b>22.968</b>	<b>35.179</b>
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	55	1.003	1.213	-	-	357	(985)	1.643	1.386	3.029
Primo consolidamento Carini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	99	-	-	99	-	99
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>733</b>	<b>3.340</b>	<b>2.120</b>	<b>4.281</b>	<b>371</b>	<b>1.813</b>	<b>1.295</b>	<b>13.953</b>	<b>24.354</b>	<b>38.307</b>
Fusione Carini	-	267	-	-	44	-	-	311	-	311
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	583	(907)	(371)	(207)	-	3.079	(1.075)	1.102	1.000	2.102
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	46	-	-	46	-	46
<b>Saldo al 28 febbraio 2021</b>	<b>1.316</b>	<b>2.700</b>	<b>1.749</b>	<b>4.074</b>	<b>461</b>	<b>4.892</b>	<b>220</b>	<b>15.412</b>	<b>25.354</b>	<b>40.766</b>

## Bilancio d'Esercizio

Il saldo al 28 febbraio 2021, pari ad Euro 40.766 migliaia, è composto prevalentemente da: (i) imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali per Euro 25.354 migliaia, (ii) differenze temporanee principalmente riconducibili al fondo rischi ed oneri ed all'avviamento per Euro 15.412 migliaia.

Il saldo al 29 febbraio 2020, pari ad Euro 38.307 migliaia, è composto prevalentemente da: (i) imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali per Euro 24.354 migliaia, (ii) imposte differite attive iscritte sulle attività materiali e sulle attività per diritto d'uso per Euro 2.120 migliaia relative alle differenze temporanee sui contratti di leasing sottoscritti prima del 1 marzo 2019 data di applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, (iii) imposte differite attive iscritte sull'avviamento per Euro 4.281 migliaia e (iv) imposte differite attive iscritte sulle altre passività correnti per Euro 1.295 migliaia, costituite dalle passività da contratto relative ai servizi di estensione di garanzia.

Si segnala che le perdite fiscali ancora disponibili al 28 febbraio 2021 sono con riferimento ad Unieuro pari ad Euro 298.471 migliaia.

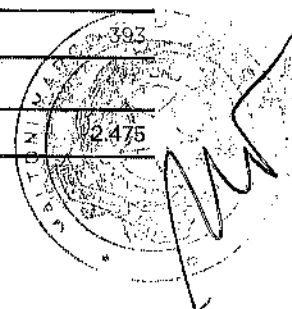
Nel calcolo delle attività per imposte differite attive, sono stati presi in considerazione gli aspetti seguenti:

- le normative fiscali del paese in cui la Società opera ed il relativo impatto sulle differenze temporanee, e gli eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali portate a nuovo.
- la previsione degli utili della Società nel medio e lungo termine.

Su tale base la Società prevede di generare utili imponibili futuri e, quindi, di poter recuperare con ragionevole certezza le attività per imposte differite attive rilevate.

**Passività per imposte differite**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività immateriali	Altre attività correnti	Imposte differite totali nette
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>987</b>	<b>1.125</b>	<b>2.112</b>
Rettifica alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 15	361	(391)	(30)
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	-	-	-
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>1.348</b>	<b>734</b>	<b>2.082</b>
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	361	32	393
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-
<b>Saldo al 28 febbraio 2021</b>	<b>1.709</b>	<b>766</b>	<b>2.475</b>



Le passività per imposte differite relative alle Attività immateriali derivano da avviamenti aventi un valore civilistico differente da quello rilevante ai fini fiscali.

Si stima che detto debito sia riferibile a differenze che saranno riassorbite nel medio e lungo periodo.

## 5.6 Altre attività correnti ed altre attività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre Attività correnti" e "Altre Attività non correnti" al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Attività da contratto	8.012	7.063
Risconti Attivi e Ratei attivi	8.129	13.136
Crediti tributari	764	2.772
Crediti finanziari per leasing - parte corrente	1.090	1.429
Altre attività correnti	809	744
Anticipi a fornitori	-	24
<b>Altre attività correnti</b>	<b>18.804</b>	<b>25.168</b>
Altre attività non correnti	12.559	30.414
Crediti finanziari per leasing - parte non corrente	7.184	8.933
Cauzioni attive	2.319	2.372
Caparre a fornitori	571	531
<b>Altre Attività non correnti</b>	<b>22.633</b>	<b>42.250</b>
<b>Totale Altre attività correnti e Altre attività non correnti</b>	<b>41.437</b>	<b>67.418</b>

La voce "Risconti attivi e Ratei Attivi" pari a 8.129 migliaia, include principalmente risconti attivi riferiti ad assicurazioni, spese condominiali e noleggi di cartelli stradali che hanno avuto manifestazione finanziaria antecedente al 28 febbraio 2021 e competenza economica coincidente con l'anno solare. Il calo della voce è principalmente imputabile alle assicurazioni.

La voce "Attività da contratto" pari a 8.012 migliaia accoglie i costi per l'ottenimento del contratto qualificabili come *contract costs*, rappresentati dai premi riconosciuti ai dipendenti per ogni vendita aggiuntiva di servizi di estensione di garanzia.

La voce "Altre attività correnti" include principalmente i crediti per ritenute d'acconto subite per attività di intermediazione svolta.

I crediti tributari al 28 febbraio 2021 sono decrementati principalmente per effetto dell'incasso nel corso dell'esercizio del credito IRES per IRAP non dedotta.

La voce "Altre attività non correnti" include i crediti finanziari per leasing, partecipazioni, cauzioni attive e caparre a fornitori. Il decremento è essenzialmente dovuto al calo delle partecipazioni a



**Bilancio d'Esercizio**

causa della Fusione Carini. La voce "Altre attività non correnti" include partecipazioni, cauzioni attive e caparre a fornitori. Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Partecipazioni" al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Partecipazione Carini Retail S.r.l.	-	17.855
Partecipazione Monclick S.r.l.	12.551	12.551
Altre partecipazioni	8	8
<b>Partecipazioni</b>	<b>12.559</b>	<b>30.414</b>

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Partecipazioni" per il periodo dal 28 febbraio 2019 al 28 febbraio 2021:

(In migliaia di Euro)	Partecipazioni
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>12.559</b>
Acquisizioni	17.855
Incrementi	-
Svalutazioni	-
Decrementi	-
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>30.414</b>
Acquisizioni	-
Fusione Carini	(17.855)
Incrementi	-
Svalutazioni	-
Decrementi	-
<b>Saldo al 28 febbraio 2021</b>	<b>12.559</b>

Si forniscono le seguenti informazioni relativamente alle partecipazioni possedute in società controllate al 28 febbraio 2021 ai sensi dell'art.2427 del codice civile:

(In migliaia di Euro)	Sede	Valore di carico	Capitale Sociale	Percentuale di possesso	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
Monclick S.r.l.	Vimercate (MB)	12.551	100	100%	3.191	(328)

*Monclick S.r.l.*

Il 9 giugno 2017, Unieuro ha perfezionato l'acquisizione da Project Shop Land S.p.A del 100% di Monclick, uno dei principali operatori online in Italia, attivo nel mercato dell'elettronica di consumo e nel mercato *online* B2B2C.

Monclick rappresenta un "pure player" nel panorama italiano dell'e-commerce, cioè un'azienda che vende prodotti solo attraverso il canale *web*, senza avere punti di vendita o di ritiro fisici.



La partecipata opera su due linee di *business*, che si rivolgono al medesimo consumatore finale, pur raggiungendolo tramite due canali differenti: (i) *Online* che, include le attività di vendita *online* dei prodotti di elettronica di consumo direttamente al consumatore finale tramite il *website* "Monclick" e (ii) *B2B2C* che, è il canale afferente i prodotti e servizi venduti al consumatore finale tramite *partnership* con grandi aziende.

La Controllata ha registrato nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 ricavi pari a Euro 92.164 migliaia (Euro 61.811 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020) e una perdita di esercizio pari a Euro 328 migliaia (perdita pari a Euro 956 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020).

Il mercato di riferimento è stato caratterizzato da: (i) la forte crescita del comparto online in seguito al verificarsi della pandemia di Covid-19 che ha reso il 2020 un anno atipico, (ii) una crescente richiesta di un servizio più puntuale ed efficiente da parte dei clienti che ha comportato l'incremento dei costi di logistica nell'intero esercizio, (iii) una crescente pressione competitiva cui sono sottoposti i pure player che ha portato la Società a difendere le proprie quote di mercato sacrificando, soprattutto nella prima parte dell'esercizio, le politiche di pricing. Il risultato economico dell'esercizio ha beneficiato di alcune azioni atte a mitigare gli impatti sul conto economico dei suddetti fenomeni tra cui: (i) potenziamento del flusso di drop shipping da Unieuro che comporta un miglioramento nelle condizioni di acquisto, (ii) lo sfruttamento delle sinergie che si generano con l'attuale struttura distributiva di Unieuro attuato tramite trasferimento, da una struttura logistica di terze parti alla struttura logistica del Gruppo Unieuro a Piacenza (iii) efficienza nei servizi amministrativi e nelle spese generali.

Monclick nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 ha continuato, pertanto, un processo di revisione organizzativa e strutturale finalizzato al progressivo riequilibrio della gestione operativa. In base a tale processo, sono stati predisposti e sviluppati piani per il potenziamento delle attività di business ed è stata posta in essere una strategia di incremento dei ricavi e di efficientamento dei costi.

In data 29 giugno 2017, 10 gennaio 2018 e 14 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Unieuro ha deliberato di effettuare un versamento in conto copertura perdite rispettivamente per Euro 1.192 migliaia, Euro 1.783 migliaia e Euro 1.269 migliaia e un versamento in conto capitale rispettivamente per Euro 2.808 migliaia, Euro 1.217 migliaia e Euro 3.731 migliaia.

### 5.6.1 Impairment test sul valore delle partecipazioni

La partecipazione in Monclick al 28 febbraio 2021 è stata sottoposta ad *impairment test*, mediante confronto del rispettivo valore recuperabile con il valore di carico della partecipazione. Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore fra il *fair value* dell'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Il valore d'uso è stato calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalla *Cash Generating Unit* "CGU" identificata nelle società Monclick, scontati al tasso che riflette i rischi specifici della CGU alla data di valutazione.

La fonte dati su cui si basano le assunzioni effettuate per la determinazione dei flussi finanziari sono i bilanci consuntivi ed il piano industriale per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 28 febbraio 2026 della partecipata approvato dall'Amministratore Unico della Monclick in data 21 aprile 2021.

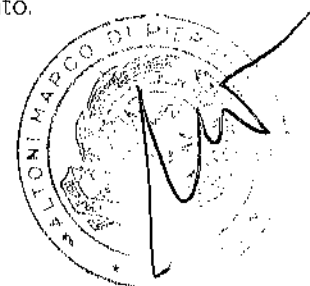
L' *impairment test* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 06 maggio 2020. Nella preparazione dell'*impairment test* gli amministratori si sono avvalsi di apposite relazioni predisposta all'uopo da un esperto esterno su specifico incarico della Società.

Le assunzioni valutative utilizzate per la determinazione del valore recuperabile, si sono basate sui piani industriali sopra citati e su alcune ipotesi principali:

- si è ritenuto di adottare come periodo esplicito del piano industriale, un periodo di 5 anni;
- valore terminale: attualizzazione dell'ultimo periodo esplicito di stima del piano. Si sottolinea come sia stato ipotizzato un tasso di crescita a lungo termine "g" pari a 0%;
- il tasso di sconto applicato ai vari flussi di cassa (WACC-costo medio ponderato del capitale) per Monclick è pari al 12,63%.

Di seguito, viene riportato il procedimento di stima adottato per la definizione dei parametri determinanti il WACC:

- *Risk-free rate* ( $r_f$ ) - Il *risk-free rate* adottato è pari alla media a 6 mesi (rispetto alla data di riferimento) dei rendimenti dei titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano. L'adozione del dato medio permette di compensare possibili dinamiche distorsive di breve periodo.
- *Equity risk premium* ( $r_m - r_f$ ) - L'*equity risk premium*, che rappresenta il differenziale di rendimento (storico e di lungo periodo) tra i titoli azionari ed obbligazionari sui mercati finanziari, è stato determinato con riferimento al mercato italiano.
- *Beta* ( $\beta$ ) - Il beta, che indica il coefficiente di regressione di una retta che rappresenta la relazione intercorrente fra il saggio di ritorno offerto dal titolo e quello del mercato nel suo complesso, è stato calcolato sulla base di un panel di società quotate operanti prevalentemente od esclusivamente nella vendita di elettronica di consumo.
- Premio per il rischio specifico ( $\alpha$ ) - È stato applicato un premio aggiuntivo al fine di tenere conto dei potenziali rischi relativi all'implementazione della strategia aziendale nel contesto del mercato di riferimento anche in considerazione delle dimensioni della Monclick rispetto alle aziende comparabili individuate.
- Costo del capitale di debito  $i_d(1-t)$  - Il costo del debito di natura finanziaria è stato stimato in misura pari alla media a 6 mesi del tasso EurIRS a 10 anni (rispetto alla data di riferimento), maggiorato di uno *spread*. Come aliquota fiscale ( $t$ ) è stata adottata l'aliquota di imposta societaria in vigore in Italia (IRES).
- *Struttura finanziaria* - È stato adottato un *debt/equity ratio* calcolato sulla base del dato medio espresso alla data di riferimento dal *panel* di società comparabili selezionato.



Si riportano di seguito i risultati del test di *impairment* alla data del 28 febbraio 2021:

al 28 febbraio 2021		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA Vs CA
<i>(In milioni di Euro)</i>				
Monclick S.r.l.	EUR/mln	12,5	22,2	9,7

In base alle stime effettuate non è emersa la necessità di effettuare una rettifica al valore della partecipazione.

Come previsto dallo IAS 36, sono state inoltre sviluppate le opportune *sensitivity analysis* al variare dei principali parametri utilizzati quali la variazione percentuale dell'EBIT (Risultato operativo netto) e il tasso di crescita.

Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per la partecipazione in Monclick soggetta ad *impairment test* al 28 febbraio 2021, delle analisi di sensitività effettuate ipotizzando una riduzione percentuale dell'EBIT, negli anni di previsione esplicita e nel valore terminale, fino a un massimo del -20,0%:

al 28 febbraio 2021		EBIT di Piano terminale					
<i>(In milioni di Euro)</i>		WACC					
Sensitivity Differenza RA vs CA/			0,0%	(5,0%)	(10,0%)	(15,0%)	(20,0%)
Monclick S.r.l.		12,57%	22,2	22,0	21,8	21,6	21,5

Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per la partecipazione in Monclick soggetta ad *impairment test* al 28 febbraio 2021, delle analisi di sensitività effettuate ipotizzando una riduzione del tasso di crescita perpetua (g), negli anni di previsione esplicita e nel valore terminale, fino a un massimo del -2,0%:

al 28 febbraio 2021		Tasso di crescita perpetua (g)					
<i>(In milioni di Euro)</i>		WACC					
Sensitivity Differenza RA vs CA			(2,0%)	(1,5%)	(1,0%)	(0,5%)	(0,0%)
Monclick S.r.l.		12,57%	21,7	21,8	21,9	22,0	22,2

Occorre inoltre evidenziare che i parametri e le informazioni che sono utilizzate per il test di *impairment* sulla partecipazione sono influenzati dal quadro macroeconomico, di mercato e regolamentare, e dalla soggettività di alcune previsioni di eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, o che si potrebbero verificare in modo difforme da quanto previsto, e pertanto potrebbero registrare mutamenti non prevedibili. Variazioni sfavorevoli e non prevedibili dei parametri utilizzati per l'*impairment test*, potrebbero determinare in futuro la necessità di svalutare la partecipazione in Monclick con conseguenze sui risultati e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle Società.

## 5.7 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono così composte:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Merci	381.912	364.388
Materiali di consumo	731	640
<b>Magazzino lordo</b>	<b>382.643</b>	<b>365.028</b>
Fondo obsolescenza magazzino	(11.253)	(13.919)
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>371.390</b>	<b>351.109</b>

Il valore delle rimanenze lorde passa da Euro 365.028 migliaia al 29 febbraio 2020 a Euro 382.643 migliaia al 28 febbraio 2021, pari ad un incremento del 4,8% del totale delle rimanenze lorde. L'incremento è riconducibile principalmente alla fusione di Carini Retail per effetto dell'aumento del parco negozi, per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 2.8 Fusione Carini Retail.

Il valore delle rimanenze è rettificato dal fondo svalutazione magazzino che accoglie la svalutazione del valore delle merci con possibili indicatori di obsolescenza.

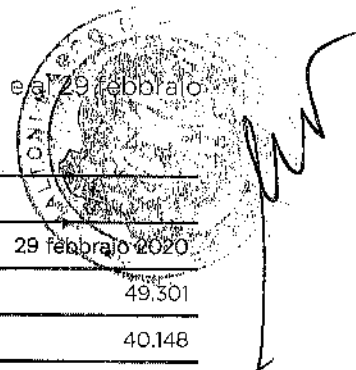
Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza per il periodo dal 28 febbraio 2018 al 28 febbraio 2021:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo obsolescenza magazzino
Saldo al 28 febbraio 2019	(9.737)
Accantonamenti	(4.182)
Saldo al 29 febbraio 2020	(13.919)
Fusione Carini	(1.109)
Rilasci a conto economico	3.775
Saldo al 28 febbraio 2021	(11.253)

## 5.8 Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Crediti commerciali verso terzi	66.281	49.501
Crediti commerciali verso parti correlate	11.843	40.148
<b>Crediti commerciali lordi</b>	<b>78.124</b>	<b>89.449</b>
Fondo Svalutazione crediti	(2.837)	(2.963)



<b>Totale Crediti commerciali</b>	<b>75,287</b>	<b>86,486</b>
-----------------------------------	---------------	---------------

Il valore dei crediti commerciali verso terzi, riferibile ai canali *Indiretto* e *B2B*, registra un incremento di Euro 16.980 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La voce crediti commerciali verso terzi è in incremento per effetto principalmente dell'aumento dei volumi in seguito ad effetti di calendario.

I crediti commerciali verso parti correlate calano principalmente per effetto della Fusione Carini.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti per il periodo dal 28 febbraio 2019 al 28 febbraio 2021:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>(2.343)</b>
Accantonamenti	(719)
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	99
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>(2.963)</b>
Fusione Carini	(1)
Accantonamenti	-
Rilasci a conto economico	127
Utilizzi	-
<b>Saldo al 28 febbraio 2021</b>	<b>(2.837)</b>

I crediti svalutati si riferiscono principalmente a crediti in contenzioso o a clienti assoggettati a procedure concorsuali. Gli utilizzi sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Si segnala tuttavia che, per tutti i periodi considerati, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, soprattutto in considerazione del fatto che la maggior parte delle vendite è realizzata con pagamento immediato attraverso carte di credito o di debito nei canali *Retail*, *Travel* e *Online* e in contanti, nei canali *Retail* e *Travel*. La Società si è dotata di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie e contratti di assicurazione del credito a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite report con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso.

Bilancio d'Esercizio

Le posizioni creditizie scadute risultano in ogni caso monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni e per quelle per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

## 5.9 Attività e passività per imposte correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Passività per imposte correnti" al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

### Passività per imposte correnti

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Debiti per IRAP	1.695	156
Debiti per IRES	1.068	277
Debiti per passività fiscali	1.040	1.040
<b>Totale Passività per imposte correnti</b>	<b>3.803</b>	<b>1.473</b>

Al 28 febbraio 2021 risultano iscritti alla voce "Debiti per IRAP" "Debiti per IRES" debiti pari rispettivamente ad Euro 1.695 migliaia e Euro 1.068 migliaia derivanti dalla stima delle imposte dell'esercizio in chiusura al 28 febbraio 2021, e "Debiti per passività fiscali" pari ad Euro 1.040 migliaia.

## 5.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Conti bancari	190.571	69.715
Cassa contanti	13.302	10.476
<b>Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>203.873</b>	<b>80.191</b>

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti ammontano a Euro 203.873 migliaia al 28 febbraio 2021 e ad Euro 80.191 migliaia al 29 febbraio 2020.

La voce è costituita da denaro in cassa, valori e depositi a vista o a breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili.



Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario. Si rimanda invece alla Nota 5.12 per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria netta.

## 5.11 Patrimonio netto

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Patrimonio netto" e la composizione delle riserve nei periodi di riferimento:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva per utili/ (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/ (perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	4.000	800	6.769	(352)	(1.496)	5.727	26.944	60.831	103.223
Fusione Carini Retail					(113)	-	-	(8.622)	(8.735)
<b>Saldo rettificato al 1° marzo 2020</b>	4.000	800	6.769	(352)	(1.609)	5.727	26.944	52.209	94.488
Utile/(perdita) del Esercizio	-	-	-	-	-	-	-	54.431	54.431
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	220	(302)	-	-	-	(82)
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>	-	-	-	220	(302)	-	-	54.430	54.348
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	35.750	-	-	-	-	(35.750)	-
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	53	-	-	-	-	(1.658)	3.251	2.011	3.657
<b>Totale operazioni con i soci</b>	53	-	35.750	-	-	(1.658)	3.251	(33.739)	3.657
<b>Saldo al 28 febbraio 2021</b>	4.053	800	42.519	(132)	(1.911)	4.069	30.195	72.901	152.494

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 152.494 migliaia al 28 febbraio 2021 (pari a Euro 103.223 migliaia 29 febbraio 2020), si è incrementato nel corso dell'esercizio per l'effetto combinato di: (i) della rilevazione dell'utile dell'esercizio per Euro 54.431 migliaia e delle altre componenti del conto economico complessivo negative per Euro 82 migliaia; (ii) dell'effetto negativo derivante dalla Fusione di Carini Retail S.r.l. pari a Euro 8.735 migliaia; e (iii) della rilevazione a riserva per pagamenti basati su azioni per Euro 3.657 migliaia riferibili al *Long Term Incentive Plan 2018-2025* riservato ad alcuni *manager* e dipendenti ed al piano di performance share 2020-2025. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.28.

Il Capitale sociale al 28 febbraio 2021 è pari ad Euro 4.053 migliaia, suddiviso in 20.265.000 di azioni.

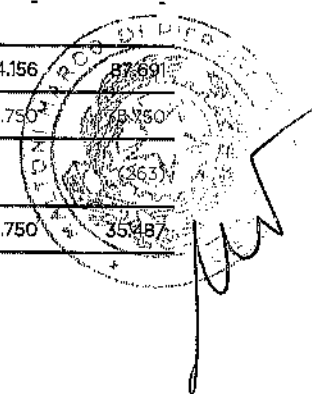


Bilancio d'Esercizio

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale pari a Euro 800 migliaia al 28 febbraio 2021 (Euro 800 migliaia al 29 febbraio 2020), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio sino al raggiungimento del limite di cui all'art. 2430 del codice civile; nel corso del periodo non vi sono stati incrementi di tale riserva.
- la riserva straordinaria pari a Euro 42.519 migliaia al 28 febbraio 2021 (Euro 6.769 migliaia al 29 febbraio 2020); tale riserva si è incrementata nel corso del periodo per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio deliberata in data 12 giugno 2020 dall'Assemblea dei Soci;
- la riserva *cash flow hedge* negativa pari a Euro 132 migliaia al 28 febbraio 2021 (negativa per Euro 352 migliaia al 29 febbraio 2020); tale riserva è stata iscritta in contropartita della rilevazione del *mark to market* dei contratti di *Interest Rate Swap* di copertura, accesi come previsto dal Contratto di Finanziamento sottoscritto nell'esercizio (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.12).
- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 1.909 migliaia negativa al 28 febbraio 2021 (Euro 1.496 migliaia negativa al 29 febbraio 2020); si è movimentata per Euro 302 migliaia a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR e per Euro 113 migliaia per effetto della fusione Carini;
- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 4.069 migliaia al 28 febbraio 2021 (5.727 migliaia al 29 febbraio 2020); si è movimentata per effetto: (i) della rilevazione degli accantonamenti per Euro 325 migliaia al netto della ricalssifica alla voce "utili a nuovo" per Euro 2.140 migliaia per effetto degli esercizi delle opzioni per negativi Euro 1.815 migliaia del *Long Term Incentive Plan 2018-2025* riservato ad alcuni *manager* e dipendenti e (ii) della rilevazione degli accantonamenti per Euro 157 migliaia al piano di performance share 2020-2025. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.28.
- la voce altre riserve pari a Euro 30.195 migliaia al 28 febbraio 2021 (26.944 migliaia al 29 febbraio 2020); si è movimentata a seguito della costituzione della riserva sovrapprezzo azioni per Euro 3.251 migliaia per effetto degli esercizi del *Long Term Incentive Plan 2018-2025*.

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva per utili/ (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/ (perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2019	4.000	800	-	(315)	(1.270)	3.376	26.944	54.156	87.691
Effetto del cambiamento nel principio contabile (IFRS 16)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo rettificato al 1° marzo 2019	4.000	800	-	(315)	(1.270)	3.376	26.944	54.156	87.691
Utile/(perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	35.750	35.750
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	(37)	(226)	-	-	(363)	(626)
Totale conto economico	-	-	-	(37)	(226)	-	-	35.750	35.487



complessivo dell'esercizio									
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	6.769	-	-	-	-	(6.769)	-
Copertura perdite a nuovo e riserve negative	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(21.400)	(21.400)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	2.351	-	(906)	1.445
Totale operazioni con i soci	-	-	6.769	-	-	2.351	-	(29.075)	(19.955)
Saldo al 29 febbraio 2020	4.000	800	6.769	(352)	(1.496)	5.727	26.944	60.831	103.223

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 103.223 migliaia al 28 febbraio 2021 (pari a Euro 87.691 migliaia al 29 febbraio 2020), si è incrementato nel corso dell'esercizio per l'effetto combinato di: (i) della rilevazione dell'utile dell'esercizio per Euro 35.750 migliaia e delle altre componenti del conto economico complessivo negative per Euro 263 migliaia; (ii) della distribuzione di un dividendo pari a Euro 21.400 migliaia così come deliberato in data 18 giugno 2019 dall'Assemblea dei Soci; e (iii) della rilevazione a riserva per pagamenti basati su azioni per Euro 1.445 migliaia riferibili al *Long Term Incentive Plan* riservato ad alcuni *manager* e dipendenti.

Il Capitale sociale al 28 febbraio 2021 è pari ad Euro 4.000 migliaia, suddiviso in 20.000.000 di azioni.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale pari a Euro 800 migliaia al 28 febbraio 2021 (Euro 800 migliaia al 29 febbraio 2020), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio; nel corso del periodo non vi sono stati incrementi di tale riserva che ha raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del codice civile e lo mantiene al 28 febbraio 2021;
- la riserva straordinaria pari a Euro 6.769 migliaia al 28 febbraio 2021 (Euro 0 migliaia al 29 febbraio 2020); tale riserva si è incrementata nel corso dell'esercizio per effetto della destinazione del risultato dell'esercizio precedente come deliberato in data 18 giugno 2019 dall'Assemblea dei Soci;
- la riserva *cash flow hedge* negativa pari a Euro 352 migliaia al 28 febbraio 2021 (negativa per Euro 315 migliaia al 29 febbraio 2020); tale riserva è stata iscritta in contropartita della rilevazione del *mark to market* dei contratti di *Interest Rate Swap* di copertura, accessi come previsto dal Contratto di Finanziamento sottoscritto nell'esercizio (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.12);
- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 1.496 migliaia negativa al 28 febbraio 2021 (Euro 1.270 migliaia negativa al 29 febbraio 2020); si è decrementata per Euro 226 migliaia a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR;
- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 5.727 migliaia al 28 febbraio 2021 (3.376 migliaia al 29 febbraio 2020); si è movimentata per effetto (i) della rilevazione di Euro 2.351 migliaia quale contropartita della rilevazione del costo del personale per il piano di pagamento basato su azioni e (ii) della distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea dei Soci in

Bilancio d'Esercizio

data 18 giugno 2019 che ha comportato la riclassifica della componente riferita al *bonus* monetario maturato dai *manager* e dipendenti e previsto dal regolamento dalla voce utili e perdite a nuovo alla voce altre passività non correnti per Euro 906 migliaia. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.28.

Ai sensi dell'art.2424 codice civile si forniscono le informazioni sull'origine, natura e possibilità di utilizzo delle voci componenti il Patrimonio Netto al 28 febbraio 2021:

(In migliaia di Euro)					
Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di Utilizzo (*)	Quota Disponibile	Utilizzo nei precedenti 3 esercizi per copertura perdite	Utilizzo nei precedenti 3 esercizi per altre ragioni
<b>Capitale</b>	4.053	B	4.053		
<b>Riserve di Capitale</b>					
Riserva Sovrapprezzo azioni	3.251	A, B, C	3.251	69	
Altre riserve di Capitale	26.944	A, B, C	26.944	14.247	20.000 (**)
Riserve per pagamenti basati su azioni	4.069	A, B	4.069		
<b>Riserve di utili in sospensione di imposta</b>					
Riserva ex L. 121/B7		A, B, C		75	
<b>Riserve di Utili</b>					
Riserva Legale	800	A, B	800		
Riserva Straordinaria	42.519	A, B, C	42.519	46.810	12.293 (**)
Riserva Valut. Attuariale TFR	(1.911)		(1.911)		
Riserva cash flow hedge	(132)		(132)		
Utili e perdite a nuovo - Altre Riserve FTA	4.038	A, B	4.038	(3.336)	
Utili e perdite a nuovo - Altre Riserve FTA	23.321	B	23.321		
Utili (perdite) a nuovo - Rettifiche IAS				(22.106)	
Utili/(perdite) a Nuovo - Call Option Agreement		A, B, C		7.644	
Utili/(Perdite) a Nuovo - Pagamenti basati su azioni	(267)		(267)		
Utili/(Perdite) a Nuovo-Altro	(8.622)		(8.622)	(51.924)	
Utile (perdita) del periodo	54.431	A, B, C	54.420	8.521	21.400 (**)
<b>Totale</b>	<b>152.494</b>		<b>98.063</b>		<b>53.693</b>
Quota non distribuibile			36.281		
<b>Residua quota distribuibile al lordo del risultato dell'esercizio</b>			<b>61.782</b>		

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(\*\*) Distribuzione riserve



## 5.12 Passività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Passività finanziarie" correnti e non correnti al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Passività finanziarie correnti	9.659	9.520
Passività finanziarie non correnti	39.068	31.643
<b>Totale Passività finanziarie</b>	<b>48.727</b>	<b>41.163</b>

In data 22 dicembre 2017 è stato firmato un Contratto di Finanziamento, "Contratto di Finanziamento", con Banca IMI S.p.A., in qualità di banca agente, Banca Popolare di Milano S.p.A., Crédit Agricole Cariparma S.p.A. e Crédit Agricole Corporate and Investment Bank - Milan Branch. Il Contratto di Finanziamento è stato finalizzato il 9 gennaio 2018 a seguito della chiusura dei rapporti e del rimborso delle precedenti linee di credito e dell'erogazione di nuova finanza.

L'operazione è consistita nell'accensione di tre distinte linee di credito, finalizzate tra l'altro a dotare Unieuro di risorse aggiuntive a sostegno della crescita futura, tramite acquisizioni e aperture di nuovi punti vendita. Gli affidamenti in essere relativi al contratto *Euro Term and Revolving Facilities Agreement* sono stati per contro completamente estinti il 9 gennaio 2018.

Le linee di finanziamento comprendono Euro 190,0 milioni di *term loan amortizing*, di cui Euro 50,0 milioni ("Finanziamento *Term Loan*") finalizzati a sostituire le precedenti linee di credito esistenti e Euro 50,0 milioni (la "*Capex Facility*") finalizzati alle acquisizioni e agli investimenti di ristrutturazione sulla rete dei negozi, ed Euro 90,0 milioni di *revolving facilities* (la "*Revolving Facility*").

Gli interessi sui finanziamenti stipulati nell'ambito del Contratto di Finanziamento sono a tasso variabile, calcolati considerando l'Euribor maggiorato di uno *spread* previsto contrattualmente.

Contestualmente all'erogazione dei finanziamenti, Unieuro S.p.A. ha concordato una clausola contrattuale (*covenants*) che riconosce al soggetto finanziatore, il diritto di rinegoziare o revocare il credito al verificarsi degli eventi previsti nella clausola stessa. Tali clausole impongono il rispetto di un indice su base dodici mesi consolidato di Unieuro S.p.A. che di seguito viene riepilogato:

- *leverage ratio* (definito come rapporto tra Indebitamento finanziario netto consolidato e *Consolidated Adjusted EBITDA LTM*, così come definito dal Contratto di Finanziamento).

Al 28 febbraio 2021 il *covenant* è stato calcolato e rispettato.

Il Contratto di Finanziamento prevede la facoltà della Unieuro di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte (in tal caso, per importi minimi pari a Euro 1.000.000,00) e previa notifica alla Banca Agente, sia il Finanziamento *Term Loan* sia la *Capex Facility*. Inoltre, al verificarsi di determinate circostanze e/o eventi, la Unieuro ha l'obbligo di rimborso anticipato del

Bilancio d'Esercizio

Finanziamento. Al 28 febbraio 2021 e sino alla data di redazione del presente bilancio non si sono verificati eventi che possono dar luogo ad un rimborso anticipato del finanziamento.

Le passività finanziarie al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020 sono di seguito illustrate:

(In migliaia di Euro)	Scadenza	Importo originario	Tasso di interesse	al 28 febbraio 2021		
				Totale	di cui quota corrente	di cui quota non corrente
Linee di credito a breve termine (1)	n.a.	74.500	0,35% - 6,5%	59	59	-
Revolving Credit Facility	gen-23	90.000	Euribor 1m+spread	-	-	-
<b>Debiti bancari correnti</b>				<b>59</b>	<b>59</b>	<b>-</b>
Finanziamento Term Loan	gen-23	50.000	Euribor 3m+spread	22.500	10.000	12.500
Capex Facility	gen-23	50.000	Euribor 3m+spread	27.000	-	27.000
Oneri accessori sui finanziamenti (2)				(832)	(400)	(432)
<b>Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento non corrente</b>				<b>48.668</b>	<b>9.600</b>	<b>39.068</b>
<b>Totale</b>				<b>48.727</b>	<b>9.659</b>	<b>39.068</b>

(1) Le linee di credito a breve termine includono gli anticipi salvo buon fine, gli *hot money*, i fidi di conto corrente e il castelletto per le lettere di credito.

(2) Le passività finanziarie sono iscritte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli oneri accessori sono pertanto ripartiti lungo la durata del finanziamento con il criterio del costo ammortizzato.

(In migliaia di Euro)	Scadenza	Importo originario	Tasso di interesse	al 29 febbraio 2020		
				Totale	di cui quota corrente	di cui quota non corrente
Linee di credito a breve termine (1)	n.a.	74.500	0,35% - 6,5%	53	52	-
Revolving Credit Facility	gen-23	90.000	Euribor 1m+spread	-	-	-
<b>Debiti bancari correnti</b>				<b>53</b>	<b>52</b>	<b>-</b>
Finanziamento Term Loan	gen-23	50.000	Euribor 3m+spread	32.500	10.000	22.500
Capex Facility	gen-23	50.000	Euribor 3m+spread	10.000	-	10.000
Oneri accessori sui finanziamenti (2)				(1.389)	(531)	(857)
<b>Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento non corrente</b>				<b>41.112</b>	<b>9.469</b>	<b>31.643</b>
<b>Totale</b>				<b>41.163</b>	<b>9.520</b>	<b>31.643</b>

(1) Le linee di credito a breve termine includono gli anticipi salvo buon fine, gli *hot money*, i fidi di conto corrente e il castelletto per le lettere di credito.

(2) Le passività finanziarie sono iscritte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli oneri accessori sono pertanto ripartiti lungo la durata del finanziamento con il criterio del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie al 28 febbraio 2021 ammontano a Euro 48.727 migliaia con un incremento di Euro 7.564 migliaia rispetto al 29 febbraio 2020. Tale variazione è dovuta principalmente all'effetto combinato di: (i) normale rimborso di quote capitali del Finanziamento per Euro 10.000



migliaia, (ii) tiraggio della Capex Facility per ulteriori Euro 17.000 migliaia, impiegata per il rimborso delle rate previste del debito per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda.

I finanziamenti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base delle disposizioni dello IFRS 9 e pertanto il loro valore è ridotto dagli oneri accessori sui finanziamenti, pari a Euro 832 migliaia al 28 febbraio 2021 (1.389 migliaia al 29 febbraio 2020).

Si riporta di seguito il dettaglio delle passività finanziarie in base alle scadenze:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Entro 1 anno	9,659	9,250
Da 1 a 5 anni	39,068	31,643
Oltre 5 anni	-	-
<b>Totale</b>	<b>48,727</b>	<b>41,163</b>

Di seguito si riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020. Si precisa che l'indebitamento finanziario netto è presentato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni di ESMA/2013/319.

<i>(In milioni di Euro)</i>	al 28 febbraio 2021		al 29 febbraio 2020	
		<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
(A) Cassa	203,9	-	80,2	-
(B) Altre disponibilità liquide	0,0	-	0,0	-
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	0,0	-	0,0	-
<b>(D) Liquidità (A)+(B)+(C)</b>	<b>203,9</b>	<b>-</b>	<b>80,2</b>	<b>-</b>
<i>- di cui soggette a pegno</i>	0,0	-	0,0	-
<b>(E) Crediti finanziari correnti</b>	<b>0,1</b>	<b>-</b>	<b>0,0</b>	<b>-</b>
(F) Debiti bancari correnti	(0,1)	-	(0,1)	-
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(9,6)	-	(9,5)	-
(H) Altri debiti finanziari correnti	(67,1)	-	(64,8)	-
<b>(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)</b>	<b>(76,8)</b>	<b>-</b>	<b>(74,3)</b>	<b>-</b>
<i>- di cui garantito</i>	0,0	-	0,0	-
<i>- di cui non garantito</i>	(76,8)	-	(74,3)	-
<b>(J) Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)</b>	<b>127,2</b>	<b>-</b>	<b>5,9</b>	<b>-</b>
(K) Debiti bancari non correnti	(39,1)	-	(31,6)	-
(L) Obbligazioni emesse	0,0	-	0,0	-
(M) Altri debiti finanziari non correnti	(392,4)	-	(417,7)	-
<b>(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)</b>	<b>(431,4)</b>	<b>-</b>	<b>(449,4)</b>	<b>-</b>
<i>- di cui garantito</i>	0,0	-	0,0	-

Bilancio d'Esercizio

- di cui non garantito	(431,4)	-(449,4)	-
<b>(O) Indebitamento finanziario netto (J)+(N)</b>	<b>(304,3)</b>	<b>-(443,5)</b>	<b>-</b>

Il decremento dell'indebitamento finanziario netto è imputabile principalmente all'effetto combinato di: (i) generazione di cassa derivante dall'attività operativa per Euro 208.566 migliaia e (ii) investimenti per Euro 32.260 migliaia riconducibili in particolare a costi sostenuti per interventi per lo sviluppo della rete di negozi diretti e al refurbishment sulla rete di negozi esistenti e a costi sostenuti per l'acquisto di nuovi hardware, software, licenze e sviluppi sugli applicativi in ottica di miglioramento dell'infrastruttura tecnologica, inclusivi dei costi relativi al progetto - tutt'ora in corso di implementazione - volto all'adozione di un nuovo ERP e (iii) il tiraggio della Capex Facility per Euro 17.000 migliaia.

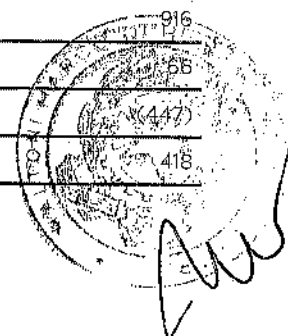
Si riassume nella seguente tabella la composizione delle voci "Altri debiti finanziari correnti" e "Altri debiti finanziari non correnti" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020. Si rimanda alla Nota 5.14 "Altre passività finanziarie", per maggiori dettagli.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Altre passività finanziarie	68.119	66.227
<b>Altri debiti finanziari correnti</b>	<b>68.119</b>	<b>66.227</b>
Altre passività finanziarie	399.558	426.675
<b>Altri debiti finanziari non correnti</b>	<b>399.558</b>	<b>426.675</b>
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>467.677</b>	<b>492.902</b>

### 5.13 Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti" per il periodo dal 28 febbraio 2018 al 28 febbraio 2021:

(In migliaia di Euro)	
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>10.660</b>
Interest cost	59
Liquidazioni/anticipi	(482)
(Utili)/perdite attuariali	314
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>10.551</b>
Fusione Carini	1.074
Transfer in/(out)	916
Interest cost	66
Liquidazioni/anticipi	(447)
(Utili)/perdite attuariali	418



Saldo al 28 febbraio 2021

12.570

Tale voce include il Trattamento di Fine Rapporto previsto dalla legge del 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il Trattamento di Fine Rapporto, regolamentato dalla legislazione nel Codice Civile all'art. 2120, è ricalcolato secondo quanto previsto dallo IAS 19, esprimendo, come passività l'ammontare del valore attuale dell'obbligazione finale, dove il valore attuale dell'obbligazione si determina con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Le liquidazioni registrate nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 sono relative sia ad anticipi di trattamento di fine rapporto erogati a dipendenti nell'esercizio che ad interruzioni di rapporto di lavoro riferite a dipendenti con contratto a tempo determinato.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Assunzioni economiche	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Tasso di inflazione	0,80%	1,20%
Tasso di attualizzazione	0,23%	0,45%
Tasso di incremento del TFR	2,10%	2,40%

Assunzioni demografiche	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Probabilità di morte	Tavole demografiche RG48	Tavole demografiche RG48
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS differenziate per età e sesso	Tabelle INPS differenziate per età e sesso
Epoca di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO
Probabilità di uscita	5%	5%
Probabilità di anticipazione	3,50%	3,50%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro, l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA* con *duration* 7-10 anni alla data di valutazione.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività, al 28 febbraio 2021 relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuate considerando quello descritto sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di *turnover*, il tasso di richiesta delle anticipazioni, il tasso medio di inflazione e di attualizzazione, rispettivamente dell'1%, del -1%, dello 0,25% e dello -0,25%. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:



Bilancio d'Esercizio

(In migliaia di Euro)	28 febbraio 2021
<b>Variazione del parametro</b>	<b>Impatto su DBO</b>
Incremento del tasso di turnover dell'1%	12.455
Decremento del tasso di turnover dell'1%	12.700
Incremento del tasso di inflazione dello 0,25%	12.746
Decremento del tasso di inflazione dello 0,25%	12.399
Incremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	12.294
Decremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	12.857

## 5.14 Altre passività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività finanziarie" correnti e non correnti al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Debiti verso società di leasing	60.279	56.739
Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda	7.758	9.355
Fair value degli strumenti derivati	82	133
<b>Altre passività finanziarie correnti</b>	<b>68.119</b>	<b>66.227</b>
Debiti verso società di leasing	398.243	418.564
Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda	1.224	7.781
Fair value degli strumenti derivati	91	330
<b>Altre passività finanziarie non correnti</b>	<b>399.558</b>	<b>426.675</b>
<b>Totale Passività finanziarie</b>	<b>467.677</b>	<b>492.902</b>

### Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda

I debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda ammontano complessivamente ad Euro 8.982 migliaia al 28 febbraio 2021 (Euro 17.136 migliaia al 29 febbraio 2020). Il decremento pari ad Euro 8.154 migliaia è dovuto alle quote pagate dei corrispettivi d'acquisto nell'ambito dell'operazioni di acquisizione Ex-Pistone S.p.A., Ex Cerioni e Monclick.

### Passività per leasing

Le passività per *leasing* ammontano complessivamente ad Euro 458.522 migliaia al 28 febbraio 2021 e ad Euro 475.303 migliaia al 29 febbraio 2020. I beni oggetto del contratto di locazione finanziaria sono costituiti da fabbricati, autovetture, arredi, led, impianti di climatizzazione, *servers*, *computers* e stampanti. I suddetti debiti verso società di *leasing* sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione. La voce include il valore attuale delle passività per *leasing* relativi a contratti di *leasing* operativi per i quali la Società in seguito all'applicazione del principio contabile IFRS 16 ha iscritto una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione e le passività per *leasing*. Non sono in essere strumenti di copertura sui tassi di interesse. Si segnala che al 28 febbraio 2021 la Società ha adottato l'espedito pratico relativo

alle concessioni "Leases Covid 19-Related Rent Concessions" che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Sulla base di tali modifiche, le suddette concessioni sono state contabilizzate come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota "2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili".

Si riportano di seguito i flussi finanziari riferiti alla voce passività per leasing.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 28 febbraio 2021	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Debiti verso società di leasing	458.522	60.279	231.049	167.194	458.522
<b>Totale</b>	<b>458.522</b>	<b>60.279</b>	<b>231.049</b>	<b>167.194</b>	<b>458.522</b>

#### *Fair value degli strumenti derivati*

Gli strumenti finanziari di copertura, in essere al 28 febbraio 2021 fanno riferimento a contratti sottoscritti con Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca Popolare di Milano S.p.A. e Crédit Agricole Cariparma S.p.A., a copertura della fluttuazione degli oneri finanziari legati al Contratto di Finanziamento. La passività finanziaria ammonta ad Euro 173 migliaia al 28 febbraio 2021 (Euro 463 migliaia al 29 febbraio 2020). Tali operazioni di finanza derivata sui tassi di interesse sono state designate di copertura secondo i requisiti previsti dall'IFRS 9 e sono stati quindi trattati secondo la metodologia di contabilizzazione in *hedge accounting*.

## 5.15 Fondi

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Fondi" per il periodo dal 29 febbraio 2020 al 28 febbraio 2021:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo contenzioso o imposte	Fondo altri contenziosi	Fondo contratti onerosi	Fondo ristrutturazione	Altri fondi rischi	Totale
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>3.409</b>	<b>3.135</b>	<b>124</b>	<b>359</b>	<b>2.032</b>	<b>9.059</b>
- di cui quota corrente	-	495	124	359	363	1.341
- di cui quota non corrente	3.409	2.640	-	-	1.669	7.718
Rettifica - applicazione dell'IFRS 16	-	-	(126)	-	808	682
Rettifica - applicazione dell'IFRIC 23	(1.040)	-	-	-	-	(1.040)
Accantonamenti	330	1.978	2	280	171	2.761
Utilizzi/rilasci	(802)	(487)	-	(259)	(177)	(1.725)
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>1.897</b>	<b>4.626</b>	<b>-</b>	<b>380</b>	<b>2.834</b>	<b>9.737</b>
- di cui quota corrente	-	849	-	380	9	1.238
- di cui quota non corrente	1.897	3.777	-	-	2.825	8.499
Fusione Carini	-	-	-	-	180	180

Bilancio d'Esercizio

Accantonamenti	16	9.500	-	-	3.123	12.639
Utilizzi/rilasci	-	(1.282)	-	-	-	(1.282)
<b>Saldo al 28 febbraio 2021</b>	<b>1.914</b>	<b>12.843</b>	<b>-</b>	<b>380</b>	<b>6.137</b>	<b>21.274</b>
- di cui quota corrente	-	346	-	380	21	747
- di cui quota non corrente	1.914	12.497	-	-	6.116	20.527

Il "Fondo contenzioso imposte", pari ad Euro 1.914 migliaia al 28 febbraio 2021 e ad Euro 1.897 migliaia al 29 febbraio 2020, è stanziato principalmente a copertura delle passività che potrebbero originarsi a seguito di contenziosi di natura fiscale.

Il "Fondo altri contenziosi", pari ad Euro 12.843 migliaia al 28 febbraio 2021 e pari ad Euro 4.626 migliaia al 29 febbraio 2020, l'incremento dell'esercizio si riferisce principalmente a stanziamenti per fornitori e subfornitori di servizi per i quali sono pervenute richieste in ambito gius-lavoristico da parte terzi che ritengono Unieuro responsabile in solido, si segnala inoltre che nel mese di gennaio 2021 è stato avviato un procedimento da parte dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per l'accertamento di presunte pratiche commerciali scorrette a carico di Unieuro e Monclick; la valutazione del rischio che, ad esito del procedimento, vengano irrogate sanzioni, è stata effettuata con il supporto dei legali ed il rischio è stato qualificato come possibile. Al 28 febbraio 2021 è stato effettuato uno stanziamento pari a Euro 2.091 migliaia riferito alla stima dei costi previsti per l'adozione di misure correttive da realizzarsi a vantaggio dei consumatori.

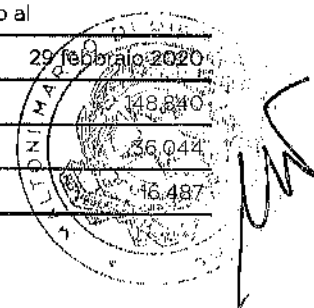
Il "Fondo ristrutturazione", pari ad Euro 380 migliaia al 28 febbraio 2021, invariato rispetto al 29 febbraio 2020 si riferisce principalmente al processo di ristrutturazione del personale dei punti vendita in chiusura.

Gli "Altri fondi rischi", pari ad Euro 6.137 migliaia al 28 febbraio 2021 e ad Euro 2.834 migliaia al 29 febbraio 2020. La voce accoglie principalmente oneri per rischi con riferimento ai contratti di appalto di logistica, oneri per rimessa in pristino dei negozi, stanziati a fronte dei costi da sostenere per il ripristino dell'immobile, al momento della riconsegna dello stesso al locatore nei casi in cui è previsto contrattualmente l'obbligo a carico del conduttore.

## 5.16 Altre passività correnti e altre passività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività correnti" e le "Altre passività non correnti" al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Passività da contratto	186.370	148.840
Debiti verso personale	42.505	36.044
Debiti per IVA	18.140	16.487



Debiti verso istituti previdenziali	4.034	2.789
Debiti per IRPEF	3.578	2.816
Bonus monetario <i>Long Term Incentive Plan</i>	1.694	2.436
Risconti e ratei passivi	3.364	2.406
Altri debiti tributari	455	229
Altre passività correnti	44	914
Acconti da clienti	-	11
<b>Totale Altre passività correnti</b>	<b>260.184</b>	<b>212.972</b>
Cauzioni Passive	26	26
<b>Totale Altre passività non correnti</b>	<b>26</b>	<b>26</b>
<b>Totale Altre passività correnti e non correnti</b>	<b>260.210</b>	<b>212.998</b>

La voce "Altre passività correnti e non correnti" presenta un incremento pari a Euro 47.212 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 rispetto all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020. L'aumento della voce registrato nell'esercizio in esame è prevalentemente imputabile alla Fusione Carini, ed alle maggiori passività da contratto relative al servizio di estensione garanzia per effetto dell'aumento dei volumi e del parco negozi.

Il saldo della voce "Altre passività correnti" è principalmente composto da:

- passività da contratto per Euro 186.370 migliaia al 28 febbraio 2021 (Euro 148.840 migliaia al 29 febbraio 2020) riconducibili prevalentemente a (i) ricavi differiti per servizi di estensione garanzia. I ricavi delle vendite vengono contabilizzati in funzione della durata contrattuale, ovvero del periodo per il quale sussiste una *performance obligation* differendo pertanto le vendite di competenza dei futuri periodi, (ii) acconti ricevuti da clienti, (iii) passività relative a buoni di acquisto e (iv) passività relative alle vendite con diritto di reso;
- debiti verso il personale per Euro 42.505 migliaia al 28 febbraio 2021 (Euro 36.044 migliaia al 29 febbraio 2020) costituiti dai debiti per stipendi da liquidare, ferie, permessi, tredicesima e quattordicesima mensilità. Tali debiti si riferiscono alle competenze maturate e non ancora liquidate.
- debiti per IVA per Euro 18.140 migliaia al 28 febbraio 2021 (Euro 16.487 migliaia al 29 febbraio 2020) costituiti dai debiti rinvenienti dalla liquidazione IVA riferita al mese di febbraio 2021;
- risconti e ratei passivi per Euro 3.364 migliaia al 28 febbraio 2021 (Euro 2.406 migliaia al 29 febbraio 2020) prevalentemente relativi alla contabilizzazione di risconti passivi su ricavi che hanno avuto la liquidazione nel corso dell'esercizio ma maturazione economica differita.

Il saldo della voce "Altre passività non correnti" è composto dalle cauzioni passive per Euro 26 migliaia.

## 5.17 Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti commerciali" al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Debiti commerciali verso terzi	499.510	474.292
Debiti commerciali verso parti correlate	2.101	1.346
<b>Debiti commerciali lordi</b>	<b>501.611</b>	<b>475.638</b>
Fondo svalutazione fornitori saldo dare	1.555	1.612
<b>Totale Debiti commerciali</b>	<b>503.166</b>	<b>477.250</b>

Il saldo include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale relativamente a forniture di merci e servizi. La voce tiene conto delle valutazioni circa l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti.

I debiti commerciali lordi si incrementano di Euro 25.973 migliaia al 28 febbraio 2021 rispetto al 29 febbraio 2020. L'incremento è correlato oltre che alla Fusione di Carini ad un aumento dei volumi.

Si riporta di seguito la movimentazione del "Fondo svalutazione fornitori in dare", riferito alle partite fornitori a credito ritenute non recuperabili, per il periodo dal 28 febbraio 2018 al 28 febbraio 2021:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione fornitori saldo dare
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>1.922</b>
Accantonamenti	-
Rilasci a conto economico	(248)
Utilizzi	(62)
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>1.612</b>
Accantonamenti	341
Rilasci a conto economico	(398)
Utilizzi	-
<b>Saldo al 28 febbraio 2021</b>	<b>1.555</b>

Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.



## 5.18 Ricavi

Nelle tabelle seguenti i ricavi sono disaggregati per canale, categoria e mercato geografico. Il settore operativo identificato da Unieuro, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intera Società. La visione dell'azienda da parte della Società come un unico business omnicanale fa sì che lo stesso abbia identificato un'unica Strategic Business Unit ("SBU"). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 4 Informazioni sui settori operativi. I ricavi della Società sono influenzati dai fenomeni di stagionalità tipici del mercato dell'elettronica di consumo, che registra maggiori ricavi nella parte finale di ogni esercizio

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per canale:

<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2021	%	29 febbraio 2020	%	Δ	%
<i>Retail</i>	1.711.598	64,4%	1.569.080	64,7%	142.518	9,1%
<i>Online</i>	446.618	16,8%	247.648	10,2%	198.970	80,3%
<i>Indiretto</i>	307.535	11,6%	263.135	10,9%	44.400	16,9%
<i>B2B</i>	104.159	3,9%	121.993	5,0%	(17.834)	(14,6%)
<i>Travel</i>	24.061	0,9%	39.608	1,6%	(15.547)	(39,3%)
<i>Intercompany</i>	65.311	2,5%	184.431	7,6%	(119.120)	(64,6%)
<b>Totale ricavi per canale</b>	<b>2.659.283</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.425.895</b>	<b>100,0%</b>	<b>233.388</b>	<b>9,6%</b>

Il canale Retail (64,4% dei ricavi totali) - che al 28 febbraio 2021 era composto da 262 punti vendita diretti - ha registrato vendite pari a Euro 1.711.598 migliaia. Dopo le criticità della prima fase di lockdown, la sensibile crescita registrata nel secondo e terzo trimestre si è confermata anche nel quarto nonostante il persistere delle limitazioni all'accessibilità della rete diretta da parte dei clienti. Il passaggio alla gestione diretta di 18 shop-in-shop Unieuro by Iper, precedentemente in regime di affiliazione e internalizzati nel corso dell'esercizio, ha contribuito positivamente alla performance del canale.

Il canale Online (16,8% dei ricavi totali) ha messo a segno una crescita del 80,3%, che ha sospinto i ricavi a Euro 446.618 migliaia, rispetto ai Euro 247.648 migliaia del precedente esercizio. La performance, a tutti gli effetti eccezionale, è frutto della situazione di emergenza venutasi a creare, che ha portato la clientela a privilegiare l'e-commerce a discapito dei negozi fisici.

Il canale Indiretto (11,6% dei ricavi totali) - che comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata attraverso partnership con primari operatori di settore, per un totale di 254 punti vendita al 28 febbraio 2021 - ha registrato ricavi pari a Euro 307.535 migliaia, in crescita del 16,9% rispetto ai Euro 263.135 migliaia del precedente esercizio. In generale, le caratteristiche distintive dei negozi affiliati - di dimensione medio-piccola e focalizzati sul servizio di prossimità - hanno consentito una significativa resilienza del business, impattato solo marginalmente dalle restrizioni e il totale recupero dei mancati ricavi dalla prima ondata della pandemia già a partire dal secondo trimestre. A ciò si aggiunge l'avvio nel mese di novembre della partnership con il Gruppo Partenope, che ha

Bilancio d'Esercizio

portato allo sbarco del marchio Unieuro nella città di Napoli e che ha parzialmente compensato il passaggio al canale Retail degli shop-in-shop Unieuro by Iper precedentemente affiliati.

Il canale *B2B<sup>48</sup>* (3,9% dei ricavi totali) - che si rivolge a clienti professionali, anche esteri, che operano in settori diversi da quelli di Unieuro, quali catene di hotel e banche, nonché a operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai loro clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione (cosiddetto segmento B2B2C) - ha registrato vendite pari a Euro 104.159 migliaia, in calo del 14,6% rispetto ai Euro 121.993 migliaia del precedente esercizio. Si conferma l'aleatorietà dei ricavi relativi a questo canale, caratterizzato da un approccio opportunistico e influenzato da una molteplicità di fattori esogeni.

Infine, il canale Travel (0,9% dei ricavi totali) - composto da 11 punti vendita diretti ubicati presso alcuni dei principali snodi di trasporto pubblico quali aeroporti, stazioni ferroviarie e metropolitane - ha registrato un decremento del 39,3% e vendite pari a Euro 24.061 migliaia. La performance ha inevitabilmente risentito del crollo del traffico aereo generato dalla pandemia e della chiusura totale o parziale di alcuni aeroporti, mentre più contenuto è stato il calo di fatturato dei negozi di Milano San Babila (metropolitana) e Torino Porta Nuova (stazione ferroviaria).

I ricavi *Intercompany* sono pari ad Euro 65.311 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021, (Euro 184.431 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020), sono costituiti dalla vendita di prodotti alla controllata Monclick S.r.l..

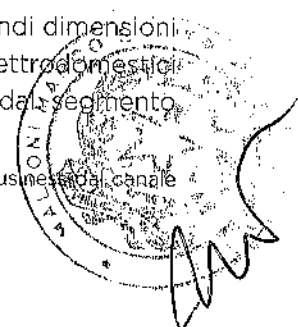
Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per categoria:

(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2021	%	29 febbraio 2020	%	Δ	%
Grey	1.295.148	48,7%	1.155.198	47,6%	139.950	12,1%
White	721.992	27,1%	675.834	27,9%	46.158	6,8%
Brown	401.754	15,1%	384.176	15,8%	17.578	4,6%
Altri prodotti	132.480	5,0%	113.788	4,7%	18.692	16,4%
Servizi	107.910	4,1%	96.899	4,0%	11.011	11,4%
<b>Totale ricavi per categoria</b>	<b>2.659.283</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.425.895</b>	<b>100,0%</b>	<b>233.388</b>	<b>9,6%</b>

La categoria Grey (48,7% dei ricavi totali) - ovvero telefonia, tablet, information technology, accessori per la telefonia, macchine fotografiche, nonché tutti i prodotti tecnologici indossabili - ha generato un fatturato di Euro 1.295.148 migliaia, in aumento del 12,1% rispetto ai Euro 1.155.198 migliaia dell'esercizio precedente grazie al perdurare dei positivi trend d'acquisto legati a smart working, didattica a distanza e comunicazione, enfatizzati dal contesto emergenziale sperimentato nel periodo. Nel quarto trimestre, in particolare, il Grey ha continuato a crescere sensibilmente trainato da smartphone e pc portatili.

La categoria White (27,1% dei ricavi totali) - composta dagli elettrodomestici di grandi dimensioni (MDA) quali lavatrici, asciugatrici, frigoriferi o congelatori e forneli, dai piccoli elettrodomestici (SDA) come aspirapolveri, robot da cucina, macchine per il caffè, oltreché dal segmento

<sup>48</sup> Ai fini di una migliore rappresentazione, si è proceduto a riclassificare le forniture di merci di tipo business dal canale Online al canale B2B.



climatizzazione - ha generato un fatturato di Euro 721.992 migliaia, in crescita del 6,8% rispetto ai Euro 675.834 migliaia dell'esercizio precedente. Nell'ultimo trimestre, la categoria è cresciuta in particolare grazie ai positivi risultati dell'aspirazione e del grande elettrodomestico.

La categoria Brown (15,1% dei ricavi) - comprensiva di televisori e relativi accessori, dispositivi audio, dispositivi per smart TV, accessori auto e sistemi di memoria - ha registrato ricavi totali per Euro 401.754 migliaia, +4,6% rispetto ai Euro 384.176 migliaia dell'esercizio precedente. Dopo la forte performance del terzo trimestre, la categoria ha continuato nel trend di crescita anche nel quarto, compensando definitivamente la debolezza registrata nella prima parte dell'esercizio giustificata anche dalla cancellazione di eventi sportivi imposta dal Covid-19.

La categoria Altri prodotti (5% dei ricavi totali) - che include sia le vendite del settore entertainment, sia di altri prodotti non compresi nel mercato dell'elettronica di consumo come gli hoverboard o le biciclette - ha registrato ricavi pari a 132.480 migliaia di Euro, in crescita del 16,4% rispetto all'esercizio precedente. La categoria ha beneficiato principalmente dell'incremento di fatturato generato dai prodotti di mobilità elettrica, come conseguenza degli incentivi e delle regole di distanziamento sociale imposte. Forte anche la crescita del segmento entertainment, comprendente console e videogiochi, sospinta dalla ricerca del massimo comfort casalingo.

La categoria Servizi (4,1% dei ricavi totali) ha osservato una crescita del 11,4% a Euro 107.910 migliaia: il positivo andamento del terzo e del quarto trimestre ha controbilanciato la debolezza registrata nei primi sei mesi dell'esercizio, giovandosi anche del continuo focus di Unieuro sull'erogazione di servizi alla propria clientela, in particolare del servizio di estensioni di garanzia.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Estero	7.465	3.681
Italia	2.651.818	2.422.214
<b>Totale</b>	<b>2.659.283</b>	<b>2.425.895</b>

## 5.19 Altri proventi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri proventi" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Rimborsi assicurativi	67	3.575
Affitti e locazioni attive	81	254
Altri proventi	1.462	1.662
<b>Totale Altri Proventi</b>	<b>1.610</b>	<b>5.491</b>



## Bilancio d'Esercizio

La voce include principalmente proventi da noleggio attrezzature informatiche agli affiliati e rimborsi assicurativi relativi a furti o danni causati ai negozi. Il decremento della voce "Altri proventi" è principalmente imputabile al rimborso assicurativo ottenuto nello scorso esercizio in relazione al furto avvenuto nel 2017 presso la piattaforma logistica di Piacenza per Euro 2.600 migliaia.

## 5.20 Acquisti di materiali e servizi esterni

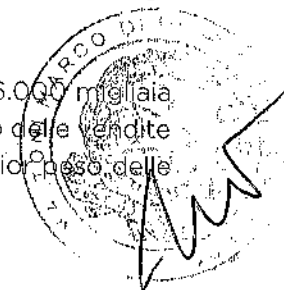
Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Acquisti di materiali e servizi esterni" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Acquisto merci	2.101.874	1.930.844
Trasporti	86.000	60.469
Marketing	45.147	43.742
Utenze	13.395	14.275
Manutenzioni e canoni di noleggio	12.614	12.755
Spese generali di vendita	14.911	10.694
Altri costi	24.624	18.722
Consulenze	9.155	6.529
Acquisto materiali di consumo	8.046	6.224
Viaggi e trasferte	596	2.207
Acquisti di Materiale e servizi intercompany	1.757	1.407
Compensi agli organi di amministrazione e di sorveglianza	667	653
<b>Totale Acquisti di Materiale e servizi esterni</b>	<b>2.318.786</b>	<b>2.108.521</b>
Variazione delle rimanenze	(2.053)	11.024
<b>Totale, inclusa la variazione delle rimanenze</b>	<b>2.316.733</b>	<b>2.119.545</b>

La voce "Acquisti di materiali e servizi esterni", tenuto conto della voce "Variazione delle rimanenze", aumenta da Euro 2.119.545 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 ad Euro 2.316.733 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 in aumento di Euro 197.188 migliaia pari al 9,3%.

Il principale incremento è riconducibile alla voce "Acquisto merci" per Euro 171.030 migliaia il cui aumento è riconducibile all'aumento dei volumi e ad una diversa pianificazione e mix degli acquisti rispetto al precedente esercizio.

La voce "Trasporti" aumenta da Euro 60.469 migliaia al 29 febbraio 2020 a Euro 86.000 migliaia al 28 febbraio 2021. L'andamento è principalmente imputabile all'aumento del peso delle vendite del periodo registrate nel canale Online rispetto alla rete fisica e al sempre maggior peso delle



consegne a domicilio relative agli ordini online, anche per effetto dell'incremento registrato dalle richieste di servizi di consegna non standard (consegna su appuntamento, consegna al piano, etc.) e dalle campagne promozionali che prevedono la spedizione gratuita.

La voce "Marketing" incrementa da Euro 43.742 migliaia al 29 febbraio 2020 a Euro 45.147 migliaia al 28 febbraio 2021. La variazione è imputabile alla fusione Carini Retail S.r.l. che ha comportato un incremento principalmente riferito alle attività di volantino svolte presso i punti vendita Ex-Carini.

La voce "Utenze" e "Manutenzioni e canoni di noleggio" decrementano rispettivamente di Euro 880 migliaia e di Euro 141 migliaia rispetto al 29 febbraio 2020, il calo è principalmente riconducibile alla riduzione dei costi operativi essenzialmente riferibili a utenze, canoni di manutenzione conseguenti alla ridotta operatività dei negozi nel primo trimestre dell'esercizio.

La voce "Spese generali di vendita" aumenta da Euro 10.694 migliaia al 29 febbraio 2020 a Euro 14.991 migliaia al 28 febbraio 2021. La voce include principalmente i costi per le commissioni sulle transazioni di vendita, l'incremento è da ricondursi al costo connesso agli incassi con strumenti di pagamento elettronico (carte, paypal etc.) per effetto della crescita dei volumi di fatturato nel canale online.

La voce "Altri costi" include principalmente i costi per affitti variabili, spese condominiali, automezzi, noleggi, pulizie, assicurazioni e vigilanza. La voce registra un incremento di Euro 5.902 migliaia rispetto al 29 febbraio 2020. L'aumento oltre che alla Fusione di Carini è principalmente imputabile sia a una crescita dei costi sostenuti in risposta alla pandemia, quali costi per la pulizia e sanificazione dei punti vendita e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, sia ad una crescita degli stanziamenti al fondo rischi e oneri relativi principalmente a fornitori e subfornitori di servizi per i quali sono pervenute richieste in ambito gius-lavoristico da parte terzi che ritengono Unieuro responsabile in solido e a stanziamenti per gli impegni assunti dal Gruppo a fronte del procedimento avviato nel mese di gennaio 2021, dall' AGCM - Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Tale andamento è stato parzialmente compensato dall'implementazione dell'espedito pratico relativo alle concessioni "Leases Covid 19-Related Rent Concessions" che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Le suddette concessioni sottoscritte entro la data di riferimento del bilancio sono pari ad Euro 9.911 migliaia, sono state contabilizzate come canoni variabili positivi con impatto a conto economico.

La voce "Consulenze" passa da Euro 6.529 migliaia al 29 febbraio 2020 a Euro 9.155 migliaia al 28 febbraio 2021, in aumento rispetto al precedente esercizio. L'incremento è dovuto a consulenze strategiche, per il progetto di smart working e per il progetto privacy.

## 5.21 Costi del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Costi del personale" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

---

(In migliaia di Euro)

Esercizio chiuso al

---

## Bilancio d'Esercizio

	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Salari e stipendi	127.646	121.960
Oneri previdenziali	37.317	37.684
Trattamento di fine rapporto	8.137	7.550
Altri costi del personale	765	2.963
<b>Totale Costi del personale</b>	<b>173.865</b>	<b>170.157</b>

I costi del personale passano da 170.157 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 a Euro 173.865 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 in aumento di Euro 3.708 migliaia, pari al 2,2%.

La voce "Salari e stipendi" aumenta di Euro 5.686 migliaia, pari a circa il 4,7%, l'incremento è imputabile principalmente a un aumento del numero di dipendenti in seguito alla Fusione Carini.

La voce "Altri costi del personale", pari ad Euro 765 migliaia al 28 febbraio 2021, (Euro 2.963 migliaia al 29 febbraio 2020), include principalmente la rilevazione del costo per il piano di pagamento basato su azioni denominato Long Term Incentive Plan che, ha terminato il periodo di vesting il 31 luglio 2020 e per il piano di Performance Share 2020-2025. Si rimanda alla nota illustrativa 5.28 per maggiori dettagli sugli accordi di pagamento basati su azioni.

## 5.22 Altri costi e oneri operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri costi e oneri operativi" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Imposte non sul reddito	5.424	5.789
Accantonamento svalutazione fornitori dare	57	(248)
Accantonamento/(rilasci) svalutazione altre attività	-	(177)
Accantonamento svalutazione crediti	217	719
Altri oneri di gestione	1.030	745
<b>Totale altri costi e oneri operativi</b>	<b>6.728</b>	<b>6.828</b>

Gli "Altri costi e oneri operativi" passano da Euro 6.828 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 a Euro 6.728 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021, registrando un decremento di Euro 100 migliaia, pari al 1,50%.

La voce "imposte non sul reddito" include principalmente costi per oneri connessi all'esercizio di impresa quali tassa smaltimento rifiuti e tasse per la pubblicità ed attività promozionali.



La voce "Altri oneri di gestione" comprende costi per beneficenze, dazi doganali e minusvalenze.

## 5.23 Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Ammortamento attività per diritto d'uso	61.990	57.727
Ammortamento immobilizzazioni materiali	20.887	19.829
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.330	5.812
Svalutazioni/rivalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	991	440
Svalutazioni/(rivalutazioni) di partecipazioni	-	-
<b>Totale Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>90.198</b>	<b>83.808</b>

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" passa da Euro 83.808 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 a Euro 90.198 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021, registrando un incremento di Euro 6.390 migliaia.

La voce "Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali" include le svalutazioni di alcuni asset presenti a Forlì a seguito della decisione di trasferire la sede legale e svalutazioni di asset effettuate a seguito di interventi realizzati sui punti vendita.

## 5.24 Proventi finanziari e Oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Proventi finanziari" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Altri proventi finanziari	74	82
Interessi attivi	-	-
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>74</b>	<b>82</b>

I "Proventi finanziari" passano da Euro 82 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 a Euro 74 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021, in diminuzione di Euro 8 migliaia. La voce raccoglie prevalentemente gli utili su cambi realizzati nel corso dell'esercizio.

**Bilancio d'Esercizio**

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Oneri finanziari":

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Interessi passivi su finanziamenti bancari	2.007	2.369
Altri oneri finanziari	11.360	11.510
<b>Totale Oneri Finanziari</b>	<b>13.367</b>	<b>13.879</b>

Gli "Oneri finanziari" passano da Euro 13.879 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 a Euro 13.367 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021, in diminuzione di Euro 512 migliaia pari al 3,7%.

La voce "Interessi passivi su finanziamenti bancari" cala al 28 febbraio 2021 di Euro 362 migliaia rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, per effetto di una migliore gestione di tesoreria.

La voce "Altri oneri finanziari" è pari a Euro 11.360 migliaia al 28 febbraio 2021 (Euro 11.510 migliaia al 29 febbraio 2020). La variazione si riferisce principalmente alle passività per leasing IFRS 16.

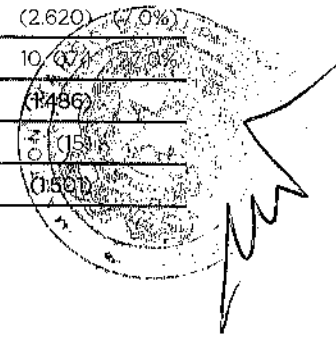
## 5.25 Imposte sul reddito

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Imposte sul reddito" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Imposte correnti	(7.330)	(4.545)
Imposte differite	1.709	3.059
(Accantonamento)/Rilasci fondo imposte e Debiti per passività fiscali	(24)	(15)
<b>Totale</b>	<b>(5.645)</b>	<b>(1.501)</b>

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sul risultato dell'esercizio ante imposte)</i>	Esercizio chiuso al			
	28 febbraio 2021	%	29 febbraio 2020	%
Risultato dell'esercizio ante imposte	60.076		37.251	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	(14.418)	24,0%	(8.940)	24,0%
IRAP	(4.345)	(7,2%)	(2.620)	(7,0%)
Effetto fiscale delle differenze permanenti ed altre differenze	13.142	21,9%	10.000	26,9%
<b>Imposte dell'esercizio</b>	<b>(5.621)</b>		<b>(1.486)</b>	
Accantonamento/ (rilascio) a fondo imposte e Debiti per passività fiscali	(24)		(15)	
<b>Totale imposte</b>	<b>(5.645)</b>		<b>(1.501)</b>	



Aliquota di imposta effettiva	(9,4%)	(4,0%)
-------------------------------	--------	--------

L'incidenza delle imposte sul reddito è calcolata considerando l'(accantonamento)/rilascio dell'esercizio a fondo imposte per contenziosi fiscali. Negli esercizi chiusi al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020 l'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte, è risultato rispettivamente pari al 9,4% negativi e al 4,0% positivi;

Si precisa che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, la Società Unieuro S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di "Società Consolidante" (ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla "Società Consolidata" Monclick S.r.l.. L'opzione ha consentito di determinare il debito IRES dovuto su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato.

La voce "Accantonamento a fondo imposte e Debiti per passività fiscali" passa da Euro 15 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 ad Euro 24 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021.

## 5.26 Risultato base e diluito per azione

L'utile per azione è determinato con riferimento al risultato economico del Gruppo presentato nella nota 5.26 del bilancio Consolidato cui si rimanda.

## 5.27 Rendiconto finanziario

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

*Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa*

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
Utile/(perdita) dell'esercizio	54.431	35.750
<i>Rettifiche per:</i>		
Imposte sul reddito	5.645	1.501
Oneri/(proventi) finanziari netti	13.293	13.797
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	90.198	83.808
(Utili)/perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		

**Bilancio d'Esercizio**

Altre variazioni	354	1.446
	163.921	136.302
Variazioni di:		
- Rimanenze	(2.053)	11.024
- Crediti Commerciali	13.886	(44.843)
- Debiti Commerciali	23.757	10.146
- Altre variazioni delle attività e passività operative	23.953	1.515
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	59.543	(22.158)
Imposte pagate	(2.535)	(3.677)
Interessi pagati	(12.363)	(13.104)
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>208.566</b>	<b>97.363</b>

Il flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa è positivo per Euro 208.566 migliaia (positivo per Euro 97.363 migliaia nel precedente esercizio chiuso al 29 febbraio 2020). La generazione di cassa è legata al buon andamento della redditività operativa del Gruppo e all'attenta gestione del circolante, merito di interventi strutturali e sostenibili sul livello delle scorte e di azioni non ripetibili adottate dal management per fronteggiare l'epidemia.

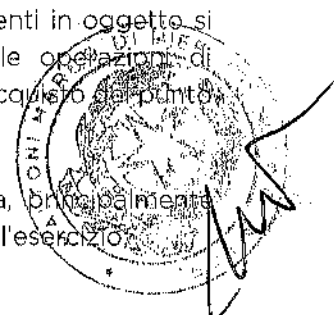
*Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(17.782)	(12.569)
Acquisti di attività immateriali	(14.477)	(11.670)
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	(8.417)	(12.062)
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento</b>	<b>(40.677)</b>	<b>(36.301)</b>

L'attività di investimento ha assorbito liquidità per Euro 40.677 migliaia e Euro 36.301 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021, i principali fabbisogni della Società hanno riguardato:

- Investimenti in imprese e rami d'azienda per Euro 8.417 migliaia, gli investimenti in oggetto si riferiscono alla quota pagata del corrispettivo d'acquisto nell'ambito delle operazioni di acquisizione Ex-Pistone S.p.A., Ex Cerioni S.p.A. e Mondclick e all'acconto per l'acquisto del punto vendita Ex-Galimberti.
- investimenti in impianti, macchinari e attrezzature per Euro 17.550 migliaia, principalmente relativi ad interventi sui punti vendita aperti, rilocati o ristrutturati nel corso dell'esercizio.



- investimenti in attività immateriali per Euro 14.710 migliaia relativi a costi sostenuti per l'acquisto di nuovi hardware, software, licenze e sviluppi sugli applicativi in ottica di miglioramento dell'infrastruttura tecnologica, inclusi dei costi relativi al progetto - tuttora in corso di implementazione - volto all'adozione di un nuovo ERP.

*Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento<sup>49</sup></b>		
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	6.846	(3.223)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	1.366	17.597
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie leasing IFRS 16	(55.723)	(51.257)
Esercizio - Long Term Incentive Plan	3.304	-
Distribuzione dividendi	-	(21.400)
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento</b>	<b>(44.207)</b>	<b>(58.283)</b>

L'attività di finanziamento ha assorbito liquidità per Euro 44.207 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 e per Euro 58.283 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020.

Il flusso di cassa da attività di finanziamento al 28 febbraio 2021 riflette prevalentemente l'assenza della distribuzione di dividendi durante l'esercizio (nell'esercizio precedente era stato distribuito un dividendo pari a Euro 21.400 migliaia).

## 5.28 Accordi di pagamento basati su azioni

### Long Term Incentive Plan

In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea straordinaria della Unieuro ha deliberato l'adozione di un piano di stock option (il "Piano" o "Long Term Incentive Plan" o "LTIP") riservato agli amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea della Unieuro nella medesima data.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei destinatari sui fattori di interesse strategico della Unieuro, (ii) fidelizzare i destinatari del piano e incentivarne la permanenza presso la Unieuro, (iii) incrementare la competitività di Unieuro individuando obiettivi di medio periodo e favorendo la creazione di valore sia per Unieuro sia per i suoi azionisti e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sul mercato.

<sup>49</sup> Ai fini di una migliore rappresentazione si è proceduto a riclassificare i flussi di cassa relativi ai leasing IFRS 16 dalla voce "Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento" alla voce "Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento".

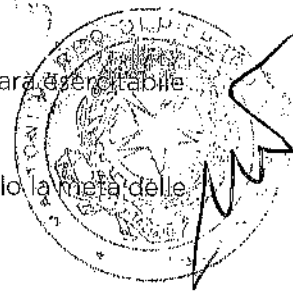


L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano ("Regolamento") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano.

La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017. Le parti hanno espressamente convenuto che gli effetti dell'assegnazione dei diritti retroagiscono al 29 giugno 2017, data di approvazione del regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento prevede, inoltre, i termini e le condizioni di seguito descritte:

- *Condizione:* il Piano e le attribuzioni delle opzioni ad esso correlate saranno condizionati al perfezionamento dell'operazione di quotazione della Unieuro entro il 31 luglio 2017 ("IPO");
- *Destinatari:* il Piano è indirizzato ad Amministratori con incarichi di tipo esecutivo, ai collaboratori e dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro ("Destinatari") che sono stati identificati dal consiglio d'amministrazione tra coloro che abbiano in corso un rapporto di lavoro con la Unieuro e/o altre società del Gruppo. L'individuazione dei Destinatari è stata effettuata sulla base di un giudizio discrezionale del Consiglio di Amministrazione che, in ragione delle finalità del Piano, delle strategie di Unieuro e del Gruppo e degli obiettivi da conseguire, tiene conto, tra l'altro, dell'importanza strategica del ruolo e dell'impatto del ruolo sul perseguimento dell'obiettivo;
- *Oggetto:* il Piano ha per oggetto l'assegnazione ai Destinatari di diritti di opzione gratuiti e non trasferibili per atto fra vivi, per l'acquisto o sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Unieuro per un numero massimo di 860.215 opzioni ciascuna delle quali darà diritto di sottoscrizione di un'azione ordinaria di nuova emissione ("Opzioni"). Nel caso in cui sia superato l'obiettivo con una performance pari al 120% del *target*, il numero di Opzioni sarà elevato fino a 1.032.258. A tal fine è stato deliberato un aumento di capitale sociale per massimi nominali Euro 206.452, oltre al sovrapprezzo, per un valore totale (capitale più sovrapprezzo) pari al prezzo a cui verranno collocate le azioni della Unieuro su MTA, mediante emissione di massime 1.032.258 azioni ordinarie;
- *Assegnazione:* le Opzioni saranno assegnate in una o più *tranche* e il numero delle Opzioni di ciascuna *tranche* sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Remunerazione;
- *Esercizio dei diritti:* la sottoscrizione delle azioni potrà essere effettuata solo dopo il 31 luglio 2020 ed entro il termine finale del 31 luglio 2025;
- *Vesting:* la misura e l'esistenza del diritto di ciascun destinatario a esercitare le opzioni sarà verificato al 31 luglio 2020 a condizione che: (i) il rapporto di lavoro con il Destinatario perduri sino a tale data e (ii) vengano rispettati gli obiettivi, in termini di utili distribuibili, indicati nel piano industriale sulla base dei seguenti criteri:
  - o in caso di mancato raggiungimento di almeno l'85% dei risultati attesi non sarà esercitabile alcuna opzione;
  - o in caso di raggiungimento dell'85% dei risultati attesi saranno esercitabili solo la metà delle opzioni;



- o in caso di superamento dell'85% del risultato atteso e fino al 100% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 50% e il 100%;
  - o in caso di superamento del 100% del risultato atteso e fino al 120% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 100% e il 120%, percentuale da intendersi anche come limite massimo.
- *Prezzo di esercizio*: il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà pari al prezzo di collocamento il giorno dell'IPO pari ad 11 Euro per azione;
  - *Bonus monetario*: il destinatario che esercita in tutto o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del presente Piano fino al compimento del periodo di maturazione (29 febbraio 2020) con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle Azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei Diritti di Sottoscrizione;
  - *Durata*: il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di cinque anni, dal 31 luglio 2020 al 31 luglio 2025.

Alla data di chiusura del precedente esercizio sociale (29 febbraio 2020) si è verificata la conclusione del periodo di maturazione dei diritti previsti da Piano; il Consiglio di amministrazione in data 18 giugno 2020 ha verificato che gli obiettivi di tipo quantitativo e quindi oggettivamente rilevabili sono stati raggiunti in una misura pari al 101,11%; e in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Piano ha deliberato l'attribuzione di complessive n. 849.455 opzioni. Dalla data del 31 luglio 2020 e fino alla data del 31 luglio 2025, ciascun beneficiario avrà la facoltà di esercitare i propri diritti di sottoscrizione in tutto o in parte e anche in più tranches; al termine di ciascun esercizio sociale in cui il beneficiario avrà esercitato tutti o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, come previsto dal Piano, lo stesso avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro già iscritto in bilancio, di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del Piano

**Bilancio d'Esercizio**

fino al compimento del periodo di maturazione con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei diritti di sottoscrizione.

Il costo per il *Long Term Incentive Plan* inserito nel Bilancio Consolidato al 28 febbraio 2021 risulta pari ad Euro 0,3 milioni.

Il numero delle opzioni in circolazione al 28 febbraio 2021 è il seguente:

	Numero di opzioni 28 febbraio 2021
Nr opzioni in circolazione assegnate	849.455
Nr opzioni assegnate nel periodo	8.605
Nr opzioni non assegnate	10.760
Nr opzioni esercitate	300.377
Nr opzioni scadute	-

*Performance share 2020-2025*

In data 27 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A., previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il Documento Informativo relativo al Piano di Performance Shares 2020-2025 (il "Performance Shares" o "PS") redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF che è stato sottoposto nel mese di dicembre 2020 all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

*Descrizione dei soggetti destinatari del Piano*

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro. In data 13 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano ("Regolamento") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano.

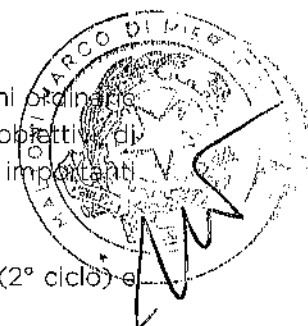
La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di gennaio 2021.

Il Piano è destinato ad amministratori esecutivi e/o dirigenti con responsabilità strategiche e/o dipendenti della Società o di società del Gruppo, intesi come personale che abbia un rapporto di lavoro con la Società e/o il Gruppo e rientri in una delle seguenti categorie: (i) personale avente la qualifica di dirigente presso la Società e/o delle società del Gruppo; (ii) personale avente la qualifica di dipendente di livello quadro (o superiore) presso la Società e/o le società del Gruppo.

*Elementi essenziali relativi alle caratteristiche degli strumenti finanziari su cui si basa*

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro (le "Azioni") in funzione, inter alia, del raggiungimento di determinati obiettivi di performance e di specifiche condizioni di maturazione, che riflettono le variabili più importanti legate alla creazione di valore per il Gruppo.

Le attribuzioni gratuite di tali Azioni verranno effettuate negli anni 2023 (1° ciclo), 2024 (2° ciclo) e



2025 (3° ciclo).

Come risultante dalla relativa delibera del Consiglio di Amministrazione, l'effettiva attribuzione delle Azioni per ciascuno dei tre cicli previsti verrà effettuata in base al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance e, in generale, alla permanenza delle condizioni di maturazione.

È altresì previsto che i suddetti diritti conferiscano il diritto alla percezione, da parte di ciascun beneficiario, di un premio in denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società fino alla data di attribuzione. Tale premio sarà pagabile congiuntamente, e subordinatamente, alla consegna delle azioni relativa a ciascun ciclo del Piano purché siano realizzate le specifiche condizioni di maturazione.

#### *Ragioni che motivano il Piano*

Il Piano si inserisce nel novero degli strumenti utilizzati dalla Società e dal Gruppo per integrare il pacchetto retributivo delle figure ritenute chiave attraverso componenti variabili legate al raggiungimento di taluni obiettivi di performance, secondo l'impostazione delle migliori prassi di mercato.

In particolare, la Società ritiene che un piano di incentivazione basato su azioni, con durata quinquennale e con specifici obiettivi di performance, rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e meglio rispondente agli interessi della Società e del Gruppo. Pertanto, il Piano si propone i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei beneficiari sui fattori di interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine; (ii) fidelizzare i beneficiari e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di retention volte a fidelizzare la permanenza delle risorse chiave; (iii) allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti, nella prospettiva di sviluppare la fiducia nella crescita del valore della Società; e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sviluppando al contempo politiche di attraction verso figure manageriali e professionali talentuose.

Nel bilancio, le ipotesi alla base del calcolo sono state: (i) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data di attribuzione dei diritti, (ii) il prezzo dell'azione al momento della valutazione, (iii) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, (iv) la probabilità di uscita dei Destinatari e (v) la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di

111  
112  
113  
114  
115  
116  
117  
118  
119  
120  
121  
122  
123  
124  
125  
126  
127  
128  
129  
130  
131  
132  
133  
134  
135  
136  
137  
138  
139  
140  
141  
142  
143  
144  
145  
146  
147  
148  
149  
150  
151  
152  
153  
154  
155  
156  
157  
158  
159  
160  
161  
162  
163  
164  
165  
166  
167  
168  
169  
170  
171  
172  
173  
174  
175  
176  
177  
178  
179  
180  
181  
182  
183  
184  
185  
186  
187  
188  
189  
190  
191  
192  
193  
194  
195  
196  
197  
198  
199  
200

Bilancio d'Esercizio

performance pari al 100%.

Il numero dei diritti in circolazione è il seguente:

	Numero di diritti 28 febbraio 2021
In essere ad inizio periodo	-
Attribuiti durante il periodo	-
Assegnati durante il periodo	200.000
Apporto da fusione	-
Ritirati durante il periodo ( <i>bad leaver</i> )	-
In essere a fine periodo	200.000
Non allocati ad inizio periodo	-
Esercitabili a fine periodo	-
Non allocati a fine periodo	-

## 6. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditori e debitori della Società verso le parti correlate al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

(In migliaia di Euro)

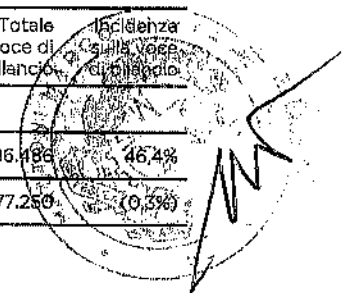
Rapporti creditori e debitori verso parti correlate (al 28 febbraio 2021)

Tipologia	Pallacanestro Forit 2015 s.a r.l.	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Monclick	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<b>Al 28 febbraio 2021</b>								
Crediti commerciali	-	-	-	-	11.843	11.843	75.287	15,7%
Debiti commerciali	-	-	-	-	(2.101)	(2.101)	(503.166)	0,4%
Altre passività correnti	(70)	(30)	(148)	(3.125)	(52)	(3.425)	(260.184)	1,3%
<b>Totale</b>	<b>(70)</b>	<b>(30)</b>	<b>(148)</b>	<b>(3.125)</b>	<b>9.690</b>	<b>6.317</b>		

(In migliaia di Euro)

Rapporti creditori e debitori verso parti correlate (al 29 febbraio 2020)

Tipologia	Pallacanestro Forit 2015, s.a r.l.	Sindaci	Carlini Retail	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Monclick	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<b>Al 29 febbraio 2020</b>									
Crediti commerciali	-	-	26.511	-	-	13.637	40.148	86.186	46,4%
Debiti commerciali	-	-	(490)	-	-	(856)	(1.346)	477.250	(0,3%)



Altre passività correnti	-	(33)	(23)	(139)	(2.145)	(914)	(3.254)	212.972	(1,5%)
<b>Totale</b>	-	<b>(33)</b>	<b>25.898</b>	<b>(139)</b>	<b>(2.145)</b>	<b>11.867</b>	<b>35.548</b>		

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici della Società verso le parti correlate al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>									
Rapporti economici verso parti correlate (al 28 febbraio 2021)									
Tipologia	Pallacanestro Forlì 2015 s.a r.l.	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Monclick	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio	
<b><i>Al 28 febbraio 2021</i></b>									
Ricavi	-	-	-	-	65.314	65.314	2.659.283	2,5%	
Altri proventi	-	-	-	-	751	751	1.610	46,6%	
Acquisti di materiali e servizi esterni	(294)	(63)	(571)	-	2.383	1.455	(2.318.786)	(0,1%)	
Costi del personale	-	-	-	(5.306)	-	(5.306)	(173.865)	3,1%	
Imposte sul reddito	-	-	-	-	(52)	(52)	(5.645)	0,9%	
<b>Totale</b>	<b>(294)</b>	<b>(63)</b>	<b>(571)</b>	<b>(5.306)</b>	<b>68.396</b>	<b>62.162</b>			

<i>(In migliaia di Euro)</i>										
Rapporti economici verso parti correlate (al 29 febbraio 2020)										
Tipologia	Pallacanestro Forlì 2015 s.a r.l.	Sindaci	Carini Retail	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Monclick	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio	
<b><i>Al 29 febbraio 2020</i></b>										
Ricavi	-	-	142.181	-	-	42.249	184.430	2.425.895	7,6%	
Altri proventi	-	-	(12)	-	-	468	456	5.491	8,3%	
Acquisti di materiali e servizi esterni	(278)	(63)	2.243	(524)	-	(452)	926	(2.108.521)	0,0%	
Costi del personale	-	-	-	-	(5.323)	-	(5.323)	(170.157)	3,1%	
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	(238)	(238)	(1.501)	(15,9%)	
<b>Totale</b>	<b>(278)</b>	<b>(63)</b>	<b>144.412</b>	<b>(524)</b>	<b>(5.323)</b>	<b>42.027</b>	<b>180.251</b>			

Con riferimento ai periodi considerati, i rapporti creditori/debitori ed economici verso parti correlate fanno riferimento principalmente a rapporti con gli Amministratori e i Principali Dirigenti, riepilogati nella tabella seguente:

Principali dirigenti	
Esercizio chiuso al 28 febbraio 2021	Esercizio chiuso al 29 febbraio 2020
Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli

**Bilancio d'Esercizio**

Chief Financial Officer - Italo Valenti	Chief Financial Officer - Italo Valenti
Chief Corporate Development Officer - Andrea Scozzoli	Chief Corporate Development Officer - Andrea Scozzoli
Chief Omnichannel Officer - Bruna Olivieri	Chief Omnichannel Officer - Bruna Olivieri
Chief Commercial Officer - Gabriele Gennai	Chief Operations Officer - Luigi Fusco
Chief Operations Officer - Luigi Fusco	

I compensi lordi dei principali dirigenti sono comprensivi di tutte le componenti retributive (*benefit*, premi e retribuzione lorda).

La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa della Società con le parti correlate al 28 febbraio 2021 e al 29 febbraio 2020:

Tipologia	Parti correlate							Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Pallacanestro Forlì 2015 s.a r.l.	Sindaci	Carini Retail	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Monclick S.r.l.	Totale		
<b>Esercizio dal 1° marzo 2019 al 29 febbraio 2020</b>									
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(278)	93	118.414	(618)	(3.428)	30.973	144.970	97.363	148,90%
<b>Totale</b>	<b>(278)</b>	<b>(93)</b>	<b>118.414</b>	<b>(618)</b>	<b>(3.428)</b>	<b>30.973</b>			
<b>Esercizio dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2021</b>									
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(224)	(66)		(562)	(4.633)	70.573	65.088	208.566	31,2%
<b>Totale</b>	<b>(224)</b>	<b>(66)</b>		<b>(562)</b>	<b>(4.633)</b>	<b>70.573</b>			



## 7. ALTRE INFORMAZIONI

### Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

### Garanzie concesse a favore di terzi

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2021	29 febbraio 2020
Garanzie e fidejussioni a favore di:		
Soggetti e società terze	44.143	48.829
<b>Totale</b>	<b>44.143</b>	<b>48.829</b>

### Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129)

Come richiesto dalla normativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto-legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto-legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si rimanda al Registro nazionale degli Aiuti di Stato.

Si segnala che Unieuro ha beneficiato di misure generali fruibili da tutte le imprese e che rientrano nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato ovvero aiuti aventi carattere generale relativi a misure di sostegno all'economia concesse dal Governo in considerazione dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus nei limiti e condizioni previsti dalla Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19.

Nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 Unieuro non ha ricevuto ulteriori sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e soggetti ad esse equiparate, dalle società controllate da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica.



## Compensi della società di revisione

Si evidenziano di seguito i corrispettivi della società di revisione e del suo *network* per attività di revisione legale e altri servizi, al 28 febbraio 2021:

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi (in migliaia di euro)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	627
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	44
Altri servizi	KPMG Advisory S.p.A.	215
	<b>Totale</b>	<b>886</b>

## Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

### *L'adozione del gestionale SAP*

Dal 1° marzo 2021 ha preso avvio la transizione al nuovo software gestionale SAP S/4HANA. L'adozione del nuovo ERP (Enterprise Resource Planning) è stata pianificata da tempo e implementata con il supporto delle società di consulenza EY e Abstract, leader nel settore, allo scopo di evolvere radicalmente i sistemi informativi aziendali, rendendoli tecnologicamente avanzati e funzionali alla strategia di crescita omnicanale di Unieuro.

### *L'acquisizione del punto vendita di Limbiate*

A esito della partecipazione alla procedura competitiva indetta dal Tribunale, Unieuro è risultata aggiudicataria e ha acquisito in data 1 marzo 2021 il ramo d'azienda di Galimberti S.p.A., in concordato preventivo composto da un negozio sito in Limbiate.

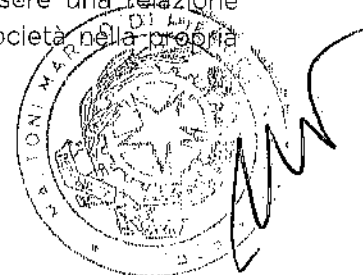
### *L'espansione nell'area metropolitana di Torino*

Il 31 marzo 2021, Unieuro ha annunciato un significativo rafforzamento della rete nel capoluogo piemontese grazie all'acquisizione di un ramo d'azienda composto da due punti vendita della 2C S.r.l. e alla sigla di un contratto di affiliazione riguardante il terzo negozio gestito dalla medesima società. I tre punti vendita, in precedenza aderenti al gruppo d'acquisto Expert, hanno riaperto sotto le insegne Unieuro nel corso del mese di aprile.

### *L'ingresso di Iliad nel capitale*

Il 6 aprile 2021, Unieuro ha preso atto dell'avvenuto acquisto di una partecipazione pari a circa il 12% del capitale sociale da parte di Iliad Italia, con la quale è già in essere una relazione commerciale di successo e che ha dichiarato di voler accompagnare la Società nella propria crescita di lungo termine.

### *La risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con il CFO*



Il 9 aprile 2021, Unieuro e Italo Valenti hanno firmato un accordo di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, con decorrenza dal 31 maggio, per effetto del quale Italo Valenti lascerà il suo ruolo di Chief Financial Officer e gli incarichi di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e investor relator di Unieuro e andrà a perseguire altre opportunità professionali.

# Proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

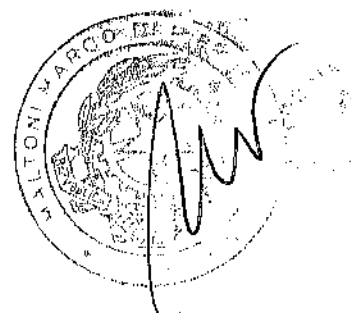
Signori Azionisti,

Vi proponiamo di destinare l'utile netto dell'esercizio 2020-2021, pari a Euro 54.431.041 come segue:

- a riserva legale per Euro 10.544;
- alla distribuzione in favore degli Azionisti, di un dividendo unitario di Euro 2,6 lordi a ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione alla data di messa in pagamento/stacco cedola, da mettersi in pagamento a decorrere dal 23 giugno 2021, con legittimazione al pagamento, ai sensi dell'articolo 83-terdecies del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il 22 giugno 2021 (cosiddetta "record date") e previo stacco della cedola nr. 4 il 21 giugno 2021;
- dare mandato Consiglio d'Amministrazione, con facoltà di sub-delega di accertare, a tempo debito, in relazione al numero definitivo esatto di azioni ordinarie in circolazione alla data di messa in pagamento/stacco cedola, l'ammontare da destinare a riserva straordinaria di utili disponibile e distribuibile".

Forlì 06 maggio 2021

Giancarlo Niccosanti Monterastelli  
Administratore Delegato



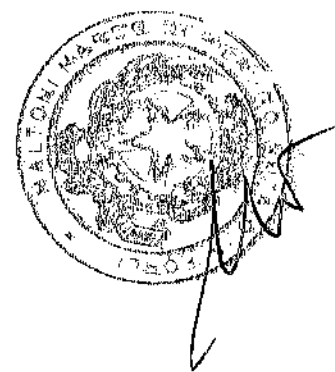
# Allegato 1

Prospetto di Stato Patrimoniale al 28/02/2021 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2021	Di cui con Parti Correlate	Peso %	29 febbraio 2020	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	71.478			79.959		
Avviamento	188.039			170.767		
Attività immateriali a vita utile definita	28.606			22.148		
Attività per diritto d'uso	451.520			454.994		
Attività per imposte differite	40.766			38.307		
Altre attività non correnti	22.633			42.250		
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>803.042</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>808.425</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>
Rimanenze	371.390			351.109		
Crediti commerciali	75.287	11.843	15,7%	86.486	40.148	46,4%
Attività per imposte correnti	-			-		
Altre attività correnti	18.804			25.168		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	203.873			80.191		
<b>Totale attività correnti</b>	<b>669.354</b>	<b>11.843</b>	<b>1,8%</b>	<b>542.954</b>	<b>40.148</b>	<b>7,4%</b>
<b>Totale Attività</b>	<b>1.472.396</b>	<b>11.843</b>	<b>0,8%</b>	<b>1.351.379</b>	<b>40.148</b>	<b>3,0%</b>
Capitale sociale	4.053			4.000		
Riserve	75.540			38.392		
Utili/(Perdite) portati a nuovo	72.901	62.162	85,3%	60.831	180.251	296,3%
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>152.494</b>	<b>62.162</b>	<b>40,8%</b>	<b>103.223</b>	<b>180.251</b>	<b>174,6%</b>
Passività finanziarie	39.068			31.643		
Benefici ai dipendenti	12.570			10.551		
Altre passività finanziarie	399.558			426.675		
Fondi	20.527			8.499		
Passività per imposte differite	2.475			2.082		
Altre passività non correnti	26			26		
<b>Totale Passività non Correnti</b>	<b>474.224</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>479.476</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>
Passività finanziarie	9.659			9.520		
Altre passività finanziarie	68.119			66.227		
Debiti commerciali	503.166	2.101	0,4%	477.250	1.346	0,3%
Passività per imposte correnti	3.803			1.473		
Fondi	747			1.238		

Bilancio d'Esercizio

Altre passività correnti	260.184	3.425	1,3%	212.972	3.254	1,5%
<b>Totale passività correnti</b>	<b>845.678</b>	<b>5.526</b>	<b>0,7%</b>	<b>768.680</b>	<b>4.600</b>	<b>0,6%</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>1.472.396</b>	<b>67.688</b>	<b>4,6%</b>	<b>1.351.379</b>	<b>184.851</b>	<b>13,7%</b>



## Allegato 2

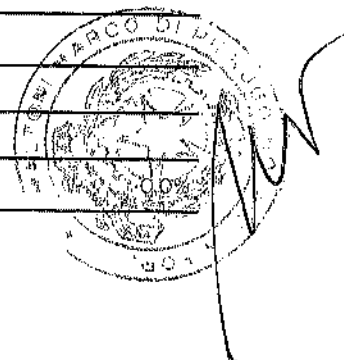
Prospetto di Conto Economico al 28/02/2021 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2021	Di cui con Parti Correlate	Peso %	29 febbraio 2020	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Ricavi	2.659.283	65.314	2,5%	2.425.895	184.430	7,6%
Altri proventi	1.610	751	46,6%	5.491	456	8,3%
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>2.660.893</b>	<b>66.065</b>	<b>2,5%</b>	<b>2.431.386</b>	<b>184.886</b>	<b>7,6%</b>
Acquisti di materiali e servizi esterni	(2.318.786)	1.455	(0,1%)	(2.108.521)	926	0,0%
Costi del personale	(173.865)	(5.306)	3,1%	(170.157)	(5.323)	3,1%
Variazione delle rimanenze	2.053			(11.024)		
Altri costi e oneri operativi	(6.728)			(6.828)		
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>	<b>163.567</b>	<b>62.214</b>	<b>38,0%</b>	<b>134.856</b>	<b>180.489</b>	<b>133,8%</b>
Ammortamenti e Svalutazioni di immobilizzazioni	(90.198)			(83.808)		
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>	<b>73.369</b>	<b>62.214</b>	<b>84,8%</b>	<b>51.048</b>	<b>180.489</b>	<b>353,6%</b>
Proventi finanziari	74			82		
Oneri finanziari	(13.367)			(13.879)		
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>60.076</b>	<b>62.214</b>	<b>103,6%</b>	<b>37.251</b>	<b>180.489</b>	<b>484,5%</b>
Imposte sul reddito	(5.645)	(52)	0,9%	(1.501)	(238)	15,9%
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>54.431</b>	<b>62.162</b>	<b>114,2%</b>	<b>35.750</b>	<b>180.251</b>	<b>504,2%</b>

## Allegato 3

Prospetto di Rendiconto Finanziario al 28/02/2021 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2021	Di cui con Parti Correlate	Peso %	29 febbraio 2020	Di cui con Parti Correlate	Peso %
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>						
Utile/(perdita) dell'esercizio	54.431	62.162	114,2%	35.750	180.251	504,2%
<i>Rettifiche per:</i>						
Imposte sul reddito	5.646			1.501		
Oneri/(proventi) finanziari netti	13.293			13.797		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	90.198			83.808		
Altre variazioni	353	316	89,5%	1.446	1.468	101,5%
	163.921	62.478	38,1%	136.302	181.719	133,3%
Variazioni di:						
- Rimanenze	(2.053)			11.024		
- Crediti Commerciali	13.886	1.794	12,9%	(44.843)	(38.341)	85,5%
- Debiti Commerciali	23.757	1.245	5,2%	10.146	1.028	10,1%
- Altre variazioni delle attività e passività operative	23.953	(429)	(1,8%)	1.515	564	37,2%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	59.543	65.088	109,3%	(22.158)	144.970	(654,3%)
Imposte pagate	(2.535)			(3.677)		
Interessi pagati	(12.363)			(13.104)		
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>208.566</b>	<b>65.088</b>	<b>31,2%</b>	<b>97.363</b>	<b>144.970</b>	<b>148,9%</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>						
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(17.782)			(12.569)		
Acquisti di attività immateriali	(14.477)			(11.670)		
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	(8.417)			(12.062)		
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento</b>	<b>(40.677)</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>(36.301)</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>						
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	6.846			(3.223)		
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	1.366			17.597		
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie leasing IFRS 16	(55.723)			(51.257)		
Aumento/(Diminuzione) finanziamento soci	3.304			-		
Distribuzione dividendi	-			(21.400)		
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento</b>	<b>(44.207)</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>(58.283)</b>		



Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	123.682	65.088	52,6%	2.779	144.970	5.216,6%
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	80.191			77.412		
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	123.682			2.779		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	203.873			80.191		



## Allegato 4

Prospetto di Conto Economico al 28/02/2021 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	28-feb-21	Di cui non ricorrenti	Peso %	29-feb-20	Di cui non ricorrenti	Peso %
Ricavi	2.659.283			2.425.895		
Altri proventi	1.610			5.491	2.640	48,1%
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>2.660.893</b>			<b>2.431.386</b>	<b>2.640</b>	<b>0,1%</b>
Acquisti di materiali e servizi esterni	(2.318.786)	(8.930)	0,4%	(2.108.521)	(6.122)	0,3%
Costi del personale	(173.865)	(303)	0,2%	(170.157)	(996)	0,6%
Variazione delle rimanenze	2.053			(11.024)	(1.502)	13,6%
Altri costi e oneri operativi	(6.728)			(6.828)	(727)	10,6%
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>	<b>163.567</b>	<b>(9.233)</b>	<b>(5,6%)</b>	<b>134.856</b>	<b>(6.707)</b>	<b>(5,0%)</b>
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(90.198)			(83.808)		
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>	<b>73.369</b>	<b>(9.233)</b>	<b>(12,6%)</b>	<b>51.048</b>	<b>(6.707)</b>	<b>(13,1%)</b>
Proventi finanziari	74			82		
Oneri finanziari	(13.367)			(13.879)		
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>60.076</b>	<b>(9.233)</b>	<b>(15,4%)</b>	<b>37.251</b>	<b>(6.707)</b>	<b>(18,0%)</b>
Imposte sul reddito	(5.645)	803	(14,2%)	(1.501)	584	(38,9%)
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>54.431</b>	<b>(8.430)</b>	<b>(15,5%)</b>	<b>35.750</b>	<b>(6.123)</b>	<b>(17,1%)</b>



# ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 28 febbraio 2021 AI SENSI DELL'ART. 81- TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Giancarlo Nicosanti Monterastelli, in qualità di Amministratore Delegato, e Italo Valenti, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Unieuro S.p.A., attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

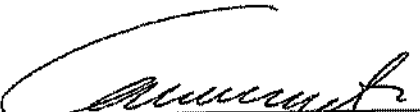

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio nel corso dell'esercizio 2021.

Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio 2021:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'emittente;

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Forlì 6 maggio 2021

 Giancarlo Nicosanti Monterastelli Amministratore Delegato	 Italo Valenti Il Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili e Societari
---	---



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Innocenzo Malvasia, 6  
40131 BOLOGNA BO  
Telefono +39 051 4392511  
Email It-fmaudit@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della  
Unieuro S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Unieuro (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 28 febbraio 2021, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e delle variazioni di patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione Internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Unieuro S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

### **Recuperabilità dell'avviamento**

*Note illustrative al bilancio consolidato: nota 2.6 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio consolidato; nota 2.7.2 - Principi contabili rilevanti; nota 5.2 - Avviamento.*

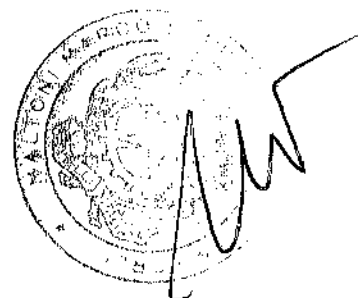
<b>Aspetto chiave</b>	<b>Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave</b>
<p>Il bilancio consolidato del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2021 include un avviamento pari a Euro 195,2 milioni.</p> <p>Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da parte degli Amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, nonché circa il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa.</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri, predisposta dagli Amministratori e utilizzata ai fini dell'impairment test, è stata effettuata sulla base di dati del piano economico-finanziario per il periodo del 28 febbraio 2022 al 28 febbraio 2026 (di seguito il "Piano"), approvato nelle linee strategiche dal Consiglio di Amministrazione della Unieuro S.p.A. del 12 dicembre 2016 e successivamente aggiornato nei dati economici e finanziari, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2021, e sulla base delle stime di crescita di lungo termine dei ricavi e della relativa marginalità.</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi ha tenuto conto dei potenziali impatti derivanti dall'epidemia da Covid-19.</p> <p>Di conseguenza, la recuperabilità dell'avviamento è stato considerato un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— la comprensione ed analisi del processo adottato nella predisposizione del test di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione della Unieuro S.p.A. in data 6 maggio 2021;</li> <li>— la comprensione ed analisi del processo di predisposizione del Piano;</li> <li>— l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'epidemia da Covid-19, utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile dell'avviamento. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle principali assunzioni utilizzate con i dati storici del Gruppo e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;</li> <li>— l'analisi dei modelli di valutazione adottati dagli Amministratori in termini di ragionevolezza e adeguatezza alla prassi professionale;</li> <li>— l'esame delle analisi di sensitività descritte nelle note illustrative con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per il test di impairment, tra le quali il costo medio ponderato del capitale, il tasso di crescita di lungo termine e la variabilità del risultato operativo lordo;</li> <li>— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione all'avviamento e al test di impairment.</li> </ul>



## Premi e contributi da fornitori

*Note illustrative al bilancio consolidato: nota 2.6 Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio consolidato; 2.7.2 - Principi contabili rilevanti.*

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il Gruppo Unieuro detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi e, in talune circostanze, di contributi. Tali premi e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Prevalentemente con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi e contributi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzate per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto, influenzati anche dai potenziali effetti derivanti dall'epidemia da Covid-19, e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi e contributi da parte dei fornitori. La quota dei premi e contributi soggetta a stime, pur essendo minoritaria rispetto al totale dei premi e contributi dell'esercizio, può avere un impatto rilevante sul risultato di esercizio del Gruppo. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dei premi e contributi da fornitori un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— la comprensione del processo di determinazione dell'ammontare dei premi e contributi da fornitori, mediante incontri e discussioni con il management di Gruppo;</li> <li>— l'esame della configurazione e messa in atto dei controlli e svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;</li> <li>— la verifica, su base campionaria, della esistenza e accuratezza dei premi e contributi da fornitori, anche attraverso conferme esterne;</li> <li>— la verifica dell'accuratezza del database di calcolo dei premi e contributi, tramite quadrature con la contabilità generale e verifiche campionarie delle relative evidenze documentali;</li> <li>— l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate nella stima, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'epidemia da Covid-19, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e confronto con i dati storici, con la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;</li> <li>— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio in relazione ai premi e contributi da fornitori.</li> </ul>





## Valutazione delle rimanenze

*Note illustrative al bilancio consolidato: nota 2.6 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio consolidato; nota 2.7.2 - Principi contabili rilevanti; nota 5.7 - Rimanenze.*

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato del Gruppo Unleuro al 28 febbraio 2021 include rimanenze per Euro 372,1 milioni, al netto di un fondo svalutazione per Euro 11,4 milioni.</p> <p>La determinazione del fondo svalutazione rimanenze di merci rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— le caratteristiche del settore in cui il Gruppo opera;</li> <li>— la stagionalità delle vendite concentrate nei mesi di novembre e dicembre;</li> <li>— la curva decrescente dei prezzi dovuta all'obsolescenza tecnologica dei prodotti;</li> <li>— la frammentazione dei codici prodotto gestiti;</li> <li>— gli effetti derivanti dall'epidemia da Covid-19.</li> </ul> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle rimanenze un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— la comprensione del processo di valutazione delle rimanenze, esame della configurazione e messa in atto dei controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;</li> <li>— la verifica, tramite analisi documentale e discussione con le funzioni aziendali coinvolte, della metodologia adottata ai fini della determinazione del fondo svalutazione;</li> <li>— la verifica dell'accuratezza matematica del calcolo adottato dagli Amministratori ai fini della determinazione del fondo svalutazione;</li> <li>— l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate nella stima del fondo svalutazione, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'epidemia da Covid-19, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte, analisi delle fasce di anzianità e delle percentuali di svalutazione applicate e confronto di tali ipotesi con i dati storici, con la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;</li> <li>— l'analisi comparativa del presumibile valore di realizzo rispetto alla valorizzazione di magazzino mediante la verifica del report gestionali sulle marginalità medie di vendita;</li> <li>— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio relativamente alle rimanenze.</li> </ul>

Stampato in data 28/02/2021  
ore 10:00  
per il Gruppo Unleuro  
via Salaria 429  
00198 Roma  
Tel. +39 06 85491  
Fax +39 06 85492  
www.kpmg.it



Gruppo Unieuro  
Relazione della società di revisione  
28 febbraio 2021

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Unieuro S.p.A. per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Unieuro S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

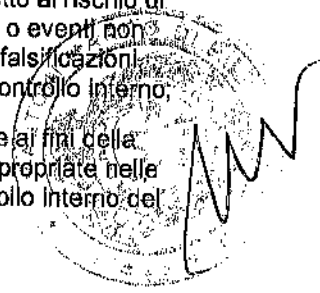
Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;





- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanze nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificata nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14***

L'Assemblea degli Azionisti della Unieuro S.p.A. ci ha conferito in data 12 dicembre 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio per gli esercizi dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.





**Gruppo Unieuro**  
Relazione della società di revisione  
28 febbraio 2021

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

### **Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16**

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Bologna, 20 maggio 2021

KPMG S.p.A.

Andrea Polpettini  
Socio





KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Innocenzo Malvasia, 6  
40131 BOLOGNA BO  
Telefono +39 051 4392511  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014**

*Agli Azionisti della  
Unieuro S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 28 febbraio 2021, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Unieuro S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione

2021  
2020  
2019  
2018  
2017  
2016  
2015  
2014  
2013  
2012  
2011  
2010  
2009  
2008  
2007  
2006  
2005  
2004  
2003  
2002  
2001  
2000  
1999  
1998  
1997  
1996  
1995  
1994  
1993  
1992  
1991  
1990  
1989  
1988  
1987  
1986  
1985  
1984  
1983  
1982  
1981  
1980  
1979  
1978  
1977  
1976  
1975  
1974  
1973  
1972  
1971  
1970  
1969  
1968  
1967  
1966  
1965  
1964  
1963  
1962  
1961  
1960  
1959  
1958  
1957  
1956  
1955  
1954  
1953  
1952  
1951  
1950  
1949  
1948  
1947  
1946  
1945  
1944  
1943  
1942  
1941  
1940  
1939  
1938  
1937  
1936  
1935  
1934  
1933  
1932  
1931  
1930  
1929  
1928  
1927  
1926  
1925  
1924  
1923  
1922  
1921  
1920  
1919  
1918  
1917  
1916  
1915  
1914  
1913  
1912  
1911  
1910  
1909  
1908  
1907  
1906  
1905  
1904  
1903  
1902  
1901  
1900



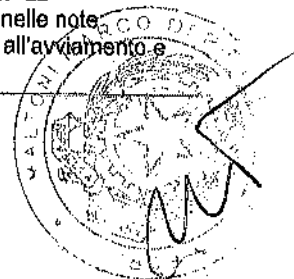
Unieuro S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
28 febbraio 2021

contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

### Recuperabilità dell'avviamento

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.5 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio; nota 2.6.2 - Principi contabili rilevanti; nota 5.2 - Avviamento.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2021 include un avviamento pari a Euro 188,0 milioni.</p> <p>Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da parte degli amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, nonché circa il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa.</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri, predisposta dagli Amministratori e utilizzata ai fini dell'impairment test, è stata effettuata sulla base di dati del piano economico-finanziario per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 28 febbraio 2026 (di seguito il "Piano"), approvato nelle linee strategiche dal Consiglio di Amministrazione della Società del 12 dicembre 2018 e successivamente aggiornato nei dati economici e finanziari, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2021, e sulla base delle stime di crescita di lungo termine dei ricavi e della relativa marginalità.</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi ha tenuto conto dei potenziali impatti derivanti dall'epidemia da Covid-19.</p> <p>Di conseguenza, la recuperabilità dell'avviamento è stato considerato un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— la comprensione ed analisi del processo adottato nella predisposizione del test di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 6 maggio 2021;</li> <li>— la comprensione ed analisi del processo di predisposizione del Piano;</li> <li>— l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'epidemia da Covid-19, utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile dell'avviamento. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle principali assunzioni utilizzate con i dati storici della Società e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;</li> <li>— l'analisi dei modelli di valutazione adottati dalla Società in termini di ragionevolezza e adeguatezza alla prassi professionale;</li> <li>— l'esame delle analisi di sensibilità descritte nelle note illustrative con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per il test di impairment, tra le quali il costo medio ponderato del capitale, il tasso di crescita di lungo termine e la variabilità del risultato operativo lordo;</li> <li>— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione all'avviamento e ai test di impairment.</li> </ul>



## Premi e contributi da fornitori

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.5 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio; nota 2.6.2 - Principi contabili rilevanti.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>La Società detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi e, in talune circostanze, di contributi.</p> <p>Tali premi e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita.</p> <p>Prevalentemente con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi e contributi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzati per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto, influenzati anche dai potenziali effetti derivanti dall'epidemia da Covid-19, e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi e contributi da parte dei fornitori. La quota dei premi e contributi soggetta a stime, pur essendo minoritaria rispetto al totale dei premi e contributi dell'esercizio, può avere un impatto rilevante sul risultato di esercizio della Società.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dei premi e contributi da fornitori un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— la comprensione del processo di determinazione dell'ammontare dei premi e contributi da fornitori, mediante incontri e discussioni con il management della Società;</li><li>— l'esame della configurazione e messa in atto dei controlli e svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;</li><li>— la verifica, su base campionaria, della esistenza e accuratezza dei premi e contributi da fornitori, anche attraverso conferme esterne;</li><li>— la verifica dell'accuratezza del database di calcolo dei premi e contributi, tramite quadrature con la contabilità generale e verifiche campionarie delle relative evidenze documentali;</li><li>— l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate nella stima, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'epidemia da Covid-19, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e confronto con i dati storici, con la nostra conoscenza della Società e del contesto in cui opera e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;</li><li>— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio in relazione ai premi e contributi da fornitori.</li></ul>



Unieuro S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
28 febbraio 2021

## Valutazione delle rimanenze

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.5 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio; nota 2.6.2 - Principi contabili rilevanti; nota 5.7 - Rimanenze.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2021 include rimanenze per Euro 371,4 milioni, al netto di un fondo svalutazione per Euro 11,3 milioni.</p> <p>La determinazione del fondo svalutazione rimanenze di merci rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— le caratteristiche del settore in cui la Società opera;</li> <li>— la stagionalità delle vendite concentrate nei mesi di novembre e dicembre;</li> <li>— la curva decrescente dei prezzi dovuta all'obsolescenza tecnologica dei prodotti;</li> <li>— la frammentazione dei codici prodotto gestiti;</li> <li>— gli effetti derivanti dall'epidemia da Covid-19.</li> </ul> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle rimanenze un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— la comprensione del processo di valutazione delle rimanenze, esame della configurazione e messa in atto dei controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;</li> <li>— la verifica, tramite analisi documentale e discussione con le funzioni aziendali coinvolte, della metodologia adottata ai fini della determinazione del fondo svalutazione;</li> <li>— la verifica dell'accuratezza matematica del calcolo adottato dalla Società ai fini della determinazione del fondo svalutazione;</li> <li>— l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate nella stima del fondo svalutazione, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'epidemia da Covid-19, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte, analisi delle fasce di anzianità e delle percentuali di svalutazione applicate e confronto di tali ipotesi con i dati storici, con la nostra conoscenza della Società e del contesto in cui opera e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;</li> <li>— l'analisi comparativa del presumibile valore di realizzo rispetto alla valorizzazione di magazzino mediante la verifica dei report gestionali sulle marginalità medie di vendita;</li> <li>— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio relativamente alle rimanenze.</li> </ul>





**Unieuro S.p.A.**  
Relazione della società di revisione  
28 febbraio 2021

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Unieuro S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle



Unieuro S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
28 febbraio 2021

- circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo Interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
  - siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
  - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo Interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

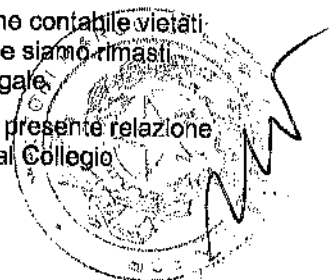
Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14**

L'Assemblea degli Azionisti della Unieuro S.p.A. ci ha conferito in data 12 dicembre 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio per gli esercizi dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio





**Unieuro S.p.A.**  
*Relazione della società di revisione*  
28 febbraio 2021

Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 20 maggio 2021

KPMG S.p.A.

Andrea Polpettini  
Socio



**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A.  
ai sensi dell'art. 153 D.lgs. 58/1998 ("T.U.F.") e dell'art. 2429, comma 2, Codice civile**

Signori Azionisti,

In osservanza alla normativa vigente per le società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati e nel rispetto delle disposizioni statutarie, nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021, abbiamo svolto l'attività di vigilanza di nostra competenza secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, le raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e le indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

La struttura e il contenuto della presente Relazione sono conformi a quanto raccomandato dalla norma Q.7.1 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

**Attività di vigilanza sull'osservanza della Legge e dello Statuto**

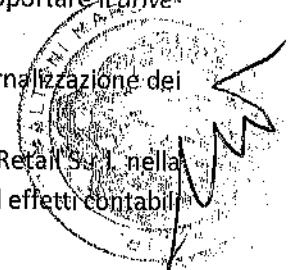
Il Collegio Sindacale ha esercitato la vigilanza sulle attività della Società, attraverso specifiche verifiche e la partecipazione alle Assemblee degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, ha partecipato, almeno nella persona del Presidente, alle riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Parti Correlate e dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001.

In particolare, nel corso dell'esercizio si sono tenute 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione, 6 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, 15 riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine, 6 riunioni del Comitato Parti Correlate e 1 riunione del neocostituito Comitato Sostenibilità. Nel corso dell'esercizio sociale a cui la presente Relazione si riferisce, il Collegio Sindacale si è riunito 12 volte e, nell'ambito della propria attività, si è relazionato con la funzione di *Internal Audit*, l'Organismo di Vigilanza, il DPO e la Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dagli Amministratori le informazioni relative al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché le informazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, ritenendo le stesse conformi alla Legge e allo Statuto sociale.

In particolare, il Collegio segnala le seguenti operazioni ed eventi di particolare interesse nel corso dell'esercizio e fino alla data odierna:

- a seguito dell'aggravarsi della situazione sanitaria dovuta alla diffusione dell'epidemia da Covid-19 ("Coronavirus") e dell'estensione delle misure restrittive all'intero territorio nazionale, la chiusura temporanea al pubblico, in data 14 marzo 2020, dell'intera rete di negozi diretti e la progressiva riapertura a far data dal 30 marzo 2020;
- nell'ambito delle numerose azioni intraprese dalla Società in conseguenza della pandemia volte alla salvaguardia della salute del suo organico, dei clienti e dell'intera comunità, la stipulazione, in data 20 marzo 2020, di una copertura assicurativa in caso di contagio da Coronavirus a favore di tutti i suoi dipendenti;
- nel mutato scenario di mercato, l'avvio, in data 19 giugno 2020, di un ampio e innovativo progetto omnicanale volto a ripensare la *customer experience* dei clienti con l'obiettivo di supportare il *drive-to-store* sfruttando le opportunità di ingaggio generate dal canale *e-commerce*;
- l'espansione della rete di vendita attraverso nuovi modelli distributivi (tra cui, l'internalizzazione dei punti vendita a marchio Finiper e Conad);
- in data 5 agosto 2020, l'atto di fusione per incorporazione della controllata Carini Retail S.r.l. nella controllante Unieuro S.p.A., con effetti civilistici a decorrere dal 1° settembre 2020 ed effetti contabili e fiscali dal primo giorno dell'esercizio (cioè, 1° marzo 2020);



- a causa della recrudescenza dell'epidemia da Covid-19 e delle conseguenti misure restrittive imposte dal Governo, a partire dal 4 novembre 2020 e ancora in vigore alla data di chiusura del bilancio (cioè, al 28 febbraio 2021), la chiusura di circa la metà dei negozi diretti nei giorni festivi e prefestivi;
- la costituzione, in data 12 novembre 2020, da parte del Consiglio di Amministrazione del Comitato Sostenibilità con funzioni propositive e consultive nei confronti del medesimo Consiglio in materia di sostenibilità, valutando i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno della Società per creare valore nel lungo periodo a vantaggio di tutti i propri *stakeholder*;
- l'approvazione dal parte dell'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A., convocata in data 17 dicembre 2020, (i) del nuovo piano di incentivazione denominato "Piano di Performance Shares 2020-2025"; (ii) dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, anche a servizio del Piano, fino ad un massimo di 2.000.000 azioni ordinarie per un periodo massimo di 18 mesi; (iii) della delega ad aumentare il capitale sociale a servizio del Piano, fino ad un massimo di 900.000 azioni; e (iv) delle conseguenti modifiche e integrazioni alla prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, già approvata dall'Assemblea del 12 giugno 2020, al fine di ricomprendere il suddetto "Piano di Performance Shares 2020-2025" tra le componenti variabili della remunerazione degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategica della Società e ridefinire il *pay-mix* del relativo pacchetto retributivo, nonché dare atto della istituzione del Comitato Sostenibilità e della remunerazione dei relativi componenti;
- l'annuncio, in data 13 gennaio 2021, del trasferimento della sede sociale, a far data dal 1° aprile 2021, da via Schiapparelli 31 a via Maroncelli 10, sempre in Forlì, presso Palazzo Hercolani, antico edificio situato nel centro storico della città di Forlì, preso in locazione a partire dal 14 ottobre 2020;
- la trasformazione della struttura societaria di Unieuro S.p.A. in *public company* a seguito della graduale fuoriuscita dal capitale dell'operatore di private equity Rhône (che nel gennaio 2020 ha azzerato la sua partecipazione, inizialmente pari al 70,5% del capitale), confermata anche ad esito della cessione della quota (pari al 7,17%) di proprietà di Dixons Carphone plc per il tramite di Alfa S.r.l. conclusasi in data 15 gennaio 2021;
- il cambiamento della struttura organizzativa aziendale avviato con la costituzione, in data 17 febbraio 2021, della Direzione Generale affidata, con decorrenza dal 1° marzo 2021, a Bruna Olivieri, già *Chief Omni-Channel Officer* della Società;
- l'avvio della fase di transazione, dal 1° marzo 2021, all'adozione del nuovo software gestionale SAP S/4HANA;
- l'acquisto, in data 6 aprile 2021, di una partecipazione pari a circa il 12% del capitale di Unieuro S.p.A., di cui 1,9% tramite un contratto di *equity swap* con scadenza il 17 settembre 2021, da parte dell'operatore di telecomunicazione Iliad;
- in data 9 aprile 2021, la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, con decorrenza dal 31 maggio p.v., con Italo Valenti, *Chief Financial Officer* della Società e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- l'annuncio, in data 6 maggio 2021, della nomina di Marco Pacini nel ruolo di *Chief Financial Officer* della Società e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, a far data dal 1° giugno 2021.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sia sul processo decisionale che ha portato il Consiglio di Amministrazione ad assumere le predette delibere nonché a concludere le altre operazioni deliberate, sia sul perfezionamento delle stesse, senza rilevare al riguardo elementi di criticità.

Inoltre, come anticipato sopra, si ricorda che l'esercizio 2020/2021 è stato caratterizzato dalla recrudescenza dell'epidemia da Covid-19. I provvedimenti di distanziamento sociale adottati dal Governo per arginare il diffondersi del virus sono risultati efficaci dal punto di vista sanitario ma hanno influito significativamente sull'economia. In tale contesto, la Società ha prontamente valutato e messo in atto gli interventi di natura organizzativa e operativa richiesti dalle autorità al fine di salvaguardare la salute di tutti i dipendenti e l'operatività aziendale. In particolare, gli Amministratori, al paragrafo 12, intitolato "Epidemia di Coronavirus", della Relazione sull'andamento della Gestione, hanno elencato le principali azioni poste in essere dalla Società per proteggere, oltre ai clienti e dipendenti, anche la solidità e la redditività aziendale. A tal riguardo, il Collegio Sindacale ha verificato costantemente l'adozione da parte della Società di tutte le precauzioni necessarie per proteggere il proprio personale, i clienti e la comunità e ha, altresì, verificato la rispondenza alla normativa delle misure adottate nella prosecuzione della propria attività.

#### **Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le azioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori siano ispirate a principi di razionalità economica, non siano manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche o inusuali, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

#### **Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla struttura organizzativa della Società e ritiene, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, che tale struttura, sia, nel suo complesso, adeguata ed affidabile nella rappresentazione dei fatti di gestione. In tale ambito, il Collegio Sindacale ha esaminato altresì l'adeguatezza della nuova struttura organizzativa varata dal Consiglio di Amministrazione in data 17 febbraio 2021, con efficacia dal 1° marzo u.s., che ha visto la costituzione della Direzione Generale in coerenza con l'evoluzione strategica in atto e, a tal riguardo, non ha osservazioni da riportare.

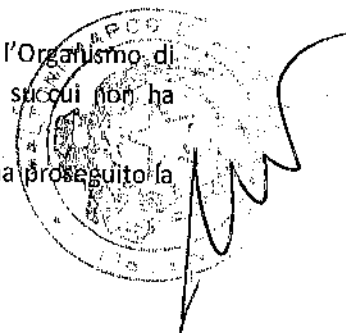
#### **Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema di controllo interno della Società e dà atto che esso è apparso complessivamente adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi alle quali ha partecipato almeno uno dei membri del Collegio Sindacale, tenuto anche conto del contesto derivante dal perdurare dell'emergenza sanitaria collegata al Covid-19.

Nell'ambito della verifica di adeguatezza del sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale rileva che il Modello Organizzativo della Società risulta essere adeguato alle previsioni di cui al D.lgs. 231/2001 e che viene costantemente aggiornato. Tale modello, che concerne la complessiva attività della Società sotto il profilo procedurale, organizzativo e di controllo, appare adeguato e incisivo e, sul suo rispetto, vigila un organismo appositamente nominato e regolarmente funzionante composto da un membro interno (il Responsabile *Internal Audit*) e da esperti esterni indipendenti. Il Modello è oggetto di costante monitoraggio e aggiornamento con le novità e l'evoluzione organizzativa.

Il Collegio Sindacale ha incontrato e ha mantenuto un costante flusso informativo con l'Organismo di Vigilanza e ha esaminato le relazioni semestrali di tale organo per l'esercizio 2020/2021 su cui non ha osservazioni da esprimere.

La Società ha altresì adottato un Codice Etico nell'ambito del Modello Organizzativo e ne ha proseguito la diffusione anche nel corso dell'esercizio 2020/2021.



Il Collegio Sindacale, al fine di vigilare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, si è relazionato, oltre che con il Comitato Controllo e Rischi e con l'Organismo di Vigilanza, anche con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e con il responsabile della funzione di *Internal Audit*. Il Collegio Sindacale ha esaminato la relazione annuale della funzione di *Internal Audit* al 28 febbraio 2021, approvata durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2021. Nella medesima seduta consiliare è stato altresì approvato anche il Piano annuale di Audit.

Il Collegio Sindacale dà atto che i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono distinti al fine di evitare sovrapposizioni operative delle rispettive aree di attività e competenza, nonché duplicazione nei controlli.

#### **Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti**

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sul sistema amministrativo-contabile della Società e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Il Collegio Sindacale ritiene che tale sistema sia sostanzialmente adeguato e affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione e dà atto che ciascun organo della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile.

Il Collegio Sindacale segnala che la Società ha recepito le previsioni del nuovo principio contabile IFRS 16 che hanno avuto un impatto sul bilancio, come rappresentato nella Nota Integrativa allo stesso e di aver ricevuto analitica informativa in merito agli *impairment test* eseguiti, ai sensi dello IAS 36, a conferma dei valori delle attività iscritte nel bilancio al 28 febbraio 2021 della Società.

Il Collegio Sindacale constata che il Dirigente Preposto ha rilasciato l'attestazione che i documenti di bilancio forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite da Unieuro S.p.A. alla società controllata Monclick S.r.l., ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del T.U.F. e sul corretto flusso di informazioni tra le stesse e ritiene che la Società sia in grado di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla Legge.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, periodicamente incontrato il Collegio Sindacale di Monclick S.r.l. per il consueto scambio di dati ed informazioni. Nel corso di tali incontri non sono emersi fatti o anomalie di significativa rilevanza da dover essere segnalati nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili della Società di Revisione al fine di scambiare con gli stessi dati e informazioni rilevanti e dà atto di non aver ricevuto comunicazione di fatti o anomalie di rilevanza tali da dover essere segnalati nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale dà atto che la relazione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, rilasciata dalla Società di Revisione in data 20 maggio 2021, non contiene rilievi e/o richiami di informativa e attesta che il bilancio, di esercizio e consolidato, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società.

La medesima relazione, inoltre, risulta adeguata alle previsioni di cui all'art. 123-bis, del T.U.F. e contiene le relative informazioni richiamate dal comma 4 di tale disposizione; la Società di Revisione ha espresso il giudizio di coerenza di cui all'art. 14, comma 1, lett. e) del D.lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale dà atto che, nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021, Unieuro S.p.A. ha conferito alla società di revisione KPMG S.p.A. e ai soggetti appartenenti al suo *network* incarichi aventi ad oggetto servizi

di revisione e altri servizi *non-audit* per complessivi Euro 966 mila (di cui Euro 705 mila per servizi di revisione ed Euro 261 mila per altri servizi).

Inoltre, in data 20 maggio 2021, la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014 dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa, meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di *governance*.

Tenuto conto di quanto sopra e preso atto della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità allegata alla Relazione aggiuntiva, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano criticità in materia di indipendenza della stessa.

#### **Attività di vigilanza sulle informazioni di carattere non finanziario**

Il Collegio Sindacale, in riferimento alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito "DNF") disciplinata dal D.lgs. 254/2016, ha vigilato sul rispetto delle disposizioni di Legge previste in materia e sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e controllo predisposto dalla Società al fine di consentire una corretta e completa rappresentazione, nella DNF, dell'attività di impresa, dei suoi risultati e dei suoi impatti con riguardo ai temi di natura non finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodici aggiornamenti in merito allo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della DNF e ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D.lgs 254/2016, nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento.

La DNF è stata altresì sottoposta a giudizio di conformità da parte della Società di Revisione che ha espresso, con apposita relazione, un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.lgs. 254/16.

Si precisa che la DNF è stata resa pubblica insieme ai documenti relativi alla Relazione finanziaria annuale al 28 febbraio 2021.

#### **Modalità di corretta attuazione delle regole di governo societario e iniziative intraprese**

La struttura di *corporate governance* della Società è caratterizzata da un insieme di regole, comportamenti e processi volti a garantire un efficiente e trasparente sistema di governo societario ed un efficiente funzionamento dei suoi organi sociali e dei sistemi di controllo.

In particolare, la struttura di *corporate governance* adottata dalla Società si basa su un modello organizzativo di tipo "tradizionale", composto dai seguenti organi: Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale. L'incarico di revisione legale è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, alla Società di Revisione sopra citata, iscritta nell'albo tenuto dalla Consob. Completano la *governance* della Società il Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001, il Comitato Remunerazioni e Nomine, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Parti Correlate e il Comitato Sostenibilità, la struttura dei poteri e delle deleghe. La Società aderisce al Codice di Autodisciplina delle società italiane quotato adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 13 maggio 2021, ha accertato in capo a ciascun componente del Collegio Sindacale la sussistenza dei requisiti di professionalità e indipendenza di cui all'art. 148, comma 4, del T.U.F. e del Codice di Autodisciplina. Il Collegio Sindacale ha provveduto ad effettuare la propria autovalutazione della composizione e dell'indipendenza in data 21 aprile 2021. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 19 maggio 2021 ha approvato la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ex art. 123-ter del T.U.F.



Si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari per ulteriori approfondimenti sulla *corporate governance* della Società in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da riportare all'Assemblea degli Azionisti.

Il Collegio informa altresì di aver partecipato a sessioni informative rivolte ad Amministratori e Sindaci che hanno consentito di migliorare la conoscenza del settore di attività nel quale la Società opera, dei principali aspetti relativi alla gestione e del quadro normativo di riferimento e di acquisire aggiornamenti sullo stato di avanzamento delle principali iniziative.

Il Collegio dà inoltre atto di aver vigilato sulle attività connesse al Regolamento (UE) 2016/279 in materia di protezione dei dati personali (GDPR) e, a tal riguardo, non ha osservazioni meritevoli di essere segnalate nella presente Relazione.

#### **Attività di vigilanza sulle operazioni con le Società del Gruppo e con parti correlate**

Il Collegio Sindacale non ha rilevato nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali svolte con parti correlate. Le operazioni di natura ordinaria poste in essere con parti correlate, descritte, con evidenza degli effetti economici, dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione a cui si rimanda per quanto di competenza, risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società.

Il Collegio Sindacale ha incontrato e ha mantenuto un costante flusso informativo con il Comitato Parti Correlate e dà atto di non aver ricevuto comunicazione di fatti o anomalie di rilevanza tali da dover essere segnalati nella presente Relazione.

#### **Indicazioni di pareri rilasciati al Collegio, omissioni e fatti censurabili rilevati**

Dalla data della precedente Relazione e fino alla data odierna, il Collegio non ha provveduto a rilasciare pareri previsti dalla normativa vigente e non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile.

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di altri esposti di cui riferire nella presente Relazione.

#### **Proposte in ordine al bilancio di esercizio**

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare, ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. 58/1998, su quanto di propria competenza in ordine al bilancio al 28 febbraio 2021 e ritiene all'unanimità – considerato anche che, in data 20 maggio 2021, la Società di Revisione ha rilasciato le proprie relazioni senza rilievi – che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra dello stesso, così come da progetto predisposto e approvato durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2021, unitamente alla Relazione sulla Gestione nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio medesimo.

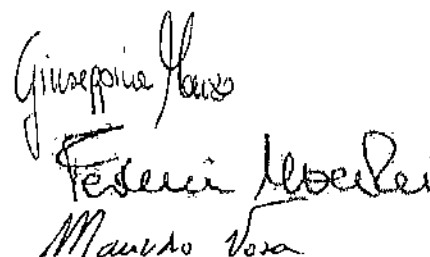
Milano, 20 Maggio 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente dott.ssa Giuseppina Manzo

Sindaco effettivo dott.ssa Federica Mantini

Sindaco effettivo dott. Maurizio Voza





*Unieuro S.P.A. - Sede Legale in Forlì, Palazzo Hercolani, Via Piero Maroncelli 10, 47121-Forlì  
Numero di Iscrizione nel Registro Delle Imprese di Forlì-Cesena e C.f. 00876320409*

## DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016

**Emittente:** Unieuro S.p.A.

**Sito web:** [www.unieurospa.com](http://www.unieurospa.com)

**Esercizio a cui si riferisce la Relazione:** esercizio chiuso al 28 febbraio 2021



## INDICE

<b>Lettera agli Stakeholder .....</b>	<b>1</b>
<b>1. INTRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>
1.1 Chi siamo.....	3
1.2 Coinvolgimento degli <i>Stakeholder</i> .....	6
1.2.1 <i>Dialogo aperto con gli azionisti</i> .....	6
1.3 Materialità .....	7
1.4 Oltre la <i>compliance</i> : il contributo di Unieuro allo sviluppo sostenibile e la gestione dei rischi ESG 9	
1.4.1 <i>Il contributo di Unieuro agli SDGs</i> .....	9
1.4.2 <i>Principali rischi ESG e modalità di gestione</i> .....	10
<b>2. GOVERNANCE .....</b>	<b>15</b>
2.1 Gli Organi di Governance.....	15
2.1.1 <i>Consiglio di Amministrazione</i> .....	16
2.1.2 <i>Collegio Sindacale</i> .....	18
2.2 Compliance e Business etico .....	19
2.2.1 <i>Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e sistema normativo aziendale</i> .....	19
2.2.2 <i>La lotta alla corruzione</i> .....	20
2.2.3 <i>Responsabilità fiscale</i> .....	21
<b>3. PERFORMANCE SOCIALI.....</b>	<b>22</b>
3.1 Dipendenti .....	22
3.1.1 <i>Gestione del personale</i> .....	22
3.1.2 <i>Diversità, pari opportunità e rispetto dei diritti umani</i> .....	25
3.1.3 <i>Formazione del personale e sviluppo delle carriere</i> .....	29
3.1.4 <i>Valutazione delle performance</i> .....	31
3.1.5 <i>Benessere, salute e sicurezza</i> .....	32
3.1.6 <i>Relazione con i sindacati</i> .....	35
3.2 Clienti .....	36
3.2.1 <i>Qualità dei servizi e centralità del cliente</i> .....	38
3.2.2 <i>Salute e sicurezza dei clienti</i> .....	38
3.2.3 <i>Trasparenza delle informazioni sui prodotti e sulle offerte commerciali ai clienti</i> .....	39
3.2.4 <i>Sicurezza e protezione dei dati dei clienti</i> .....	41
3.2.5 <i>Gestione dei reclami</i> .....	44
3.3 Fornitori .....	45
3.3.1 <i>Selezione e gestione dei fornitori</i> .....	45
3.4 Comunità .....	47
3.4.1 <i>Il progetto NoCyberbullismo</i> .....	47
3.4.2 <i>Altre attività a sostegno della comunità locale</i> .....	48
<b>4. PERFORMANCE AMBIENTALI .....</b>	<b>49</b>
4.1 Gestione dei rifiuti .....	49
4.2 Consumi energetici ed emissioni.....	51
4.3 Consumi di risorse .....	53
<b>5. NOTA METODOLOGICA.....</b>	<b>54</b>
<b>6. GRI CONTENT INDEX.....</b>	<b>58</b>



## Lettera agli Stakeholder

Signore e Signori Stakeholder,

*il percorso di Unieuro verso la sostenibilità, intesa come modello comportamentale da perseguire senza compromessi, si è andato gradualmente rafforzando e strutturando nel corso degli anni e trae ispirazione dai valori alla base della storia del Gruppo: passione nella voglia di fare, crescere ed anticipare, vicinanza sia territoriale sia nel comprendere i bisogni dei clienti, esperienza insita nella propria storia e impegno nelle attività e nelle azioni verso la comunità.*

*La comprensione di tali valori, unitamente al perseguimento della mission e degli obiettivi aziendali, si traduce nel rispetto dei principi etici, nella convinzione che ciò sia condizione indispensabile per la crescita sostenibile del Gruppo nel lungo periodo, anche attraverso l'affermazione della propria reputazione e credibilità verso gli stakeholder.*

*A maggior ragione, nel complesso contesto venutosi a creare nell'esercizio 2020/21 a causa della pandemia, le scelte di Unieuro sono state guidate dalla volontà – prima ancora che dalla necessità – di proteggere e tutelare i propri stakeholder dai rischi derivanti dall'emergenza. Se i clienti hanno beneficiato della pronta adozione di misure igienico-sanitarie nei negozi e del rafforzamento del canale online, i dipendenti sono stati dotati di Dispositivi di Protezione Individuali, abilitati allo smart working, protetti economicamente da una polizza assicurativa in caso di Covid, rimborsati del vaccino antinfluenzale e infine premiati con un bonus straordinario. Fornitori, partner, creditori e azionisti hanno infine tratto vantaggio dalla solidità e dalla capacità di reazione e adattamento di Unieuro, qualità che hanno loro consentito di tutelare i propri legittimi interessi.*

*In virtù della crescente importanza degli aspetti sociali e ambientali nei sistemi di corporate governance delle società quotate, l'impegno di Unieuro al rispetto delle best practice di mercato ha trovato quindi un impulso vincente nel periodo pandemico, con l'istituzione in seno al Consiglio di Amministrazione del Comitato Sostenibilità, deliberata nel novembre 2020. Quest'ultimo è chiamato a svolgere funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio in materia di sostenibilità, valutando i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno di Unieuro per creare valore nel lungo periodo a vantaggio di tutti i propri stakeholder.*

*La nascita del Comitato Sostenibilità testimonia chiaramente che il percorso di Unieuro verso la sostenibilità non segue un programma a sé stante e disconnesso dalla gestione aziendale, ma ne è parte integrante, stimolando l'innovazione e il raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari.*

*Anche alla luce delle modalità con cui il Gruppo ha saputo reagire alla crisi epocale tutt'ora in corso, l'innovazione si conferma la chiave per un approccio vincente e differenziante. Indispensabile in ottica omnicanale, l'innovazione rappresenta infatti la madre di tutti gli sviluppi positivi per le aziende: da essa derivano la considerazione dei consumatori, l'apprezzamento del mercato, dunque il miglior interesse per gli azionisti.*

*Inoltre, chi vende innovazione deve inevitabilmente puntare egli stesso sull'innovazione, anche al proprio interno. È su questo che Unieuro lavora costantemente, per aggiungere all'innovazione quella componente valoriale di cui gli stakeholder sentono oggi il bisogno. L'innovazione "responsabile", come elemento permeante della strategia di Unieuro, consentirà di raggiungere non solo un miglioramento in termini di risultati economici, ma anche di impatti ambientali e sociali dell'Azienda.*

*“Il percorso virtuoso di Unieuro è destinato a proseguire inarrestabilmente, perseguendo quel consolidamento del mercato e quel rafforzamento aziendale che creino valore sostenibile per tutti: azionisti, clienti, dipendenti, fornitori, partner, collettività, financo per i concorrenti, che in Unieuro devono poter riconoscere un leader di mercato responsabile, rispettoso dell'etica degli affari e con una forte base valoriale”.*

**Stefano Meloni**  
Presidente del Consiglio di Amministrazione



*Desidero infine rimarcare come questa Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario - che per il quarto anno consecutivo approfondisce l'impegno aziendale rispetto alla gestione degli aspetti ambientali, sociali, attinenti alle persone e alla lotta alla corruzione, nonché ad una governance efficace e trasparente - costituisce per la prima volta un documento distinto dalla Relazione sulla Gestione. Anche questo è un chiaro segnale della rinnovata e crescente attenzione da parte di Unieuro a tematiche sempre più imprescindibili, per Voi come per Noi.*

6 maggio 2021

Catia Cesari  
Presidente del Comitato Sostenibilità

*[Faint, illegible text, likely a signature or stamp]*

## 1. INTRODUZIONE

### 1.1 Chi siamo

Unieuro S.p.A.<sup>1</sup> è il *leader* nella distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici in Italia, forte di un approccio omnicanale che integra negozi diretti (circa 270), punti vendita affiliati (circa 250) e la piattaforma digitale unieuro.it., a cui si affianca il *digital pure player* Monclick. La Società ha sede a Forlì, dispone di una piattaforma logistica centrale a Piacenza e conta su uno *staff* di circa 5.400 dipendenti. Quotata sul segmento STAR di Borsa Italiana dal 2017, Unieuro ha registrato ricavi per circa 2,7 miliardi di Euro nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021.

La *mission* di Unieuro consiste nell'unire i bisogni di oggi dei clienti con le soluzioni tecnologiche di domani, grazie alla convenienza dei suoi prodotti e servizi e all'accoglienza delle sue persone, alla presenza capillare, al vastissimo assortimento, alla capacità di organizzare l'offerta in modo piacevole, chiaro e rilevante.

A tal proposito, occorre segnalare che la concomitanza di importanti cambiamenti aziendali e le nuove sensibilità emergenti, legate anche al ruolo sempre più importante della sostenibilità, hanno spinto ad un ripensamento della *mission*, attualmente in fase di revisione.

#### LA SOSTENIBILITÀ AL CENTRO

Per Unieuro la **sostenibilità** sarà uno dei temi strategici centrali dei prossimi anni andando incontro agli stimoli delle diverse forze che spingono in questa direzione:



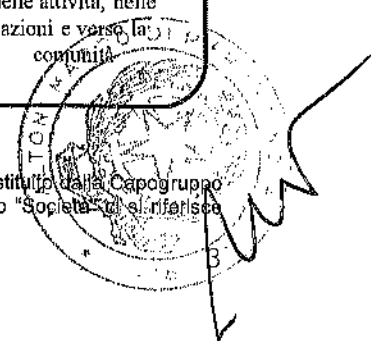
- **consumatori esigenti ed informati**, che chiedono sempre di più una presa di posizione da parte delle aziende;
- **investitori attenti** che utilizzano criteri "ESG" (ambientali, sociali e di *governance*) nei loro approcci di investimento;
- **talenti interessati e motivati** a lavorare per aziende che operano in modo sostenibile;
- **produttori ad uno stadio evoluto di maturazione** con obiettivi "ESG" al centro della propria strategia.

Per questo motivo, la **sostenibilità** sarà al centro della nuova *mission* aziendale, costruita a partire dalle iniziative "ESG" già avviate.

I **valori aziendali** che ispirano le attività del Gruppo sono:



<sup>1</sup> Come indicato in "Nota Metodologica", con i termini "Unieuro" o "Gruppo" si intende l'insieme delle società costituite dalla Capogruppo Unieuro S.p.A. e dalla società interamente controllate Monclick S.r.l., mentre con i termini "Unieuro S.p.A." o "Società" si riferisce esclusivamente alla capogruppo.



Tutti gli oltre 500 negozi, diretti e affiliati, sono contraddistinti dal marchio Unieuro: uno dei più riconoscibili e affermati nel settore, con il *claim* – “*Batte. Forte. Sempre*” – unico e memorabile nel panorama *retail*. Oggi il brand Unieuro si presenta come interlocutore di un ecosistema di comunicazione organico su tutti i canali, *online* e *offline*.

Tramite i cinque diversi settori distributivi - integrati e convergenti - in cui opera, Unieuro commercializza una vasta gamma di prodotti di elettronica di consumo, elettrodomestici nonché di servizi accessori. Più in dettaglio, le categorie merceologiche in cui la Società opera sono:

- **GREY**, che include telefonia, *tablet*, *information technology*, accessori per la telefonia, macchine fotografiche, nonché tutti i prodotti tecnologici indossabili;
- **WHITE**, che comprende sia elettrodomestici di grandi dimensioni (MDA) quali lavatrici, asciugatrici, frigoriferi o congelatori e fornelli, sia piccoli elettrodomestici (SDA) come aspirapolveri, *robot* da cucina, macchine per il caffè, oltre al segmento climatizzazione;
- **BROWN**, composta da televisori e relativi accessori, dispositivi audio, dispositivi per *smart TV*, accessori auto, nonché di sistemi di memoria;
- **ALTRI PRODOTTI**, che include sia le vendite del settore *entertainment*, sia altri prodotti non compresi nel mercato dell'elettronica di consumo come gli *hoverboard* o le biciclette;
- **SERVIZI**, tra cui consegna a domicilio, installazione, ritiro dell'usato, estensione di garanzia, servizi di credito al consumo attraverso intermediari finanziari e assistenza post-vendita.

Oltre alla vendita di prodotti di fornitori terzi, Unieuro S.p.A. commercializza anche prodotti a marchio privato. Si tratta di alcune linee di elettrodomestici, grandi e piccoli, prodotti da terze parti che vengono commercializzati con il marchio “Electroline”.

La controllata Monclick S.r.l., a sua volta, vende tramite il sito [www.monclick.it](http://www.monclick.it) prodotti di informatica, elettronica, telefonia ed elettrodomestici, garantendo un'esperienza d'acquisto totale, che si ultima con la consegna ed installazione a domicilio del prodotto acquistato. Opera, inoltre, nel segmento *Business to Business to Consumer* (B2B2C), la cui clientela è rappresentata da operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai propri clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione.

Unieuro aderisce ad associazioni esterne, a livello locale, nazionale ed internazionale, con finalità di ottimizzazione delle relazioni pubbliche e istituzionali.

A livello locale, Unieuro è associata a **Confindustria** (Forlì), ad **Ascom** (Forlì) e a **Confapi** (Piacenza), per tutelare i propri interessi nei territori in cui sorgono, rispettivamente, la sede centrale e il polo logistico.

A livello nazionale, la Unieuro S.p.A. è socia di **Aires** (Associazione Italiana Retailer Elettrodomestici Specializzati) che riunisce le principali aziende e gruppi distributivi specializzati di elettrodomestici ed elettronica di consumo, e aderisce a sua volta a Confcommercio Imprese per l'Italia. Dal 5 aprile 2018, Unieuro esprime il Presidente dell'Associazione. La Società aderisce inoltre a **Confimprese**, che raggruppa primari operatori con reti distributive dirette e in *franchising*, indipendentemente dal settore merceologico in cui le stesse operano.

A livello internazionale, Unieuro è stata tra i fondatori, a fine 2019, della nuova associazione europea **EuCER** (European Consumer Electronic Retailer Council), con sede a Bruxelles e che riunisce catene e gruppi d'acquisto dell'elettronica di consumo europei. EuCER è stata a sua volta ammessa,

nel marzo 2020, all'interno di EUROCOMMERCE, una delle maggiori associazioni di rappresentanza dei *retailer* europei.

### Azionariato e struttura societaria

Dall'aprile 2017 le azioni Unieuro sono quotate al segmento STAR di Borsa Italiana e da gennaio 2020 Unieuro S.p.A. è a tutti gli effetti una *public company*.

Il nuovo *status* è maturato a seguito della graduale fuoriuscita dal capitale da parte dell'operatore di *private equity* Rhône, che grazie all'IPO in Borsa Italiana nell'aprile 2017 e a tre successivi collocamenti, dall'inizio del 2020 ha azzerato la sua partecipazione, inizialmente pari al 70,5% del capitale.

Il flottante si è ulteriormente ampliato, nel gennaio 2021, a seguito della cessione sul mercato attraverso una procedura di *accelerated bookbuilding* del 7,17% del capitale di Unieuro originariamente di proprietà di Dixons Carphone plc. per il tramite di Alfa S.r.l..

Nel settembre 2020, il signor Giuseppe Silvestrini ha segnalato il superamento della soglia di partecipazione del 3% nel capitale dell'Emittente, avvenuto nel precedente mese di aprile, dichiarando di detenere direttamente e indirettamente il 4,3% del capitale di Unieuro.

In data 6 aprile 2021, l'operatore di telecomunicazioni Iliad ha annunciato di aver acquisito una partecipazione pari a circa il 12% del capitale sociale di Unieuro, di cui l'1,9% tramite un contratto di *equity swap* con scadenza il 17 settembre 2021.

Alla data della presente Relazione, il flottante di Unieuro è pari a circa l'80% del capitale della Società.

Di seguito è riportata la composizione del capitale sociale della Società:

#### Capitale sociale di Unieuro S.p.A.<sup>2</sup>

Capitale sociale	%
Iliad S.A. <sup>3</sup>	10,2
Amundi Asset Management	6,8
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	4,9
Giuseppe Silvestrini	4,3
JP Morgan Asset Management Holding Inc.	3,3
Altri azionisti istituzionali e Individuali	70,5

<sup>2</sup> In coerenza con la *Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari* al 28 febbraio 2021, le informazioni sull'azionariato, e derivanti dalla *Dichiarazione Consolidata di carattere non Finanziario* al 28 febbraio 2021, vengono fornite alla data della presente Relazione e unicamente sulla base delle informazioni pubbliche a disposizione della Società (comunicazioni relative a partecipazioni rilevanti rese note da Consob ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 58/1998).

<sup>3</sup> A cui si aggiunge l'1,9% oggetto di un contratto di *equity swap* sottoscritto da Iliad Holding S.p.A. con scadenza il 17 settembre 2021, avente come sottostante azioni Unieuro.



## 1.2 Coinvolgimento degli *Stakeholder*

Il coinvolgimento degli *stakeholder* rappresenta per il Gruppo un'occasione di ascolto e dialogo nel segno della massima trasparenza, fondamentale per comprendere il livello di soddisfazione rispetto al proprio operato e per perseguire al meglio il duplice obiettivo di creazione di valore economico e di valore condiviso. Il processo per l'identificazione degli *stakeholder* è stato avviato nel corso del 2017, in occasione della predisposizione della prima Dichiarazione del Gruppo, con l'obiettivo di individuare anche le tematiche rilevanti per il Gruppo. In particolare, è stata svolta una mappatura degli *stakeholder*, in coerenza con quelli identificati nel Codice Etico, selezionando: le categorie i cui interessi sono risultati rilevanti in base a relazioni dirette e indirette con il Gruppo, le categorie i cui interessi possono essere direttamente o indirettamente condizionati o influenzati dall'attività aziendale e, infine, coloro sui quali ricadrebbero maggiormente gli effetti delle attività svolte dal Gruppo.



### 1.2.1 Dialogo aperto con gli azionisti

In un esercizio critico e volatile quale il 2020/21, Unieuro ha garantito una ancora maggiore disponibilità al dialogo e al confronto grazie alla funzione Investor Relations (IR), che ha operato con un'azione attenta e assidua al fine di assicurare l'allineamento informativo del mercato finanziario, alla luce del rapido susseguirsi di eventi, ed evidenziare la solidità di Unieuro e le prospettive di medio e lungo periodo.

Il contesto inedito e sfidante, presentatosi da marzo 2020, ha inizialmente sollevato negli investitori timori di sostenibilità del *business* stesso. Nei primi mesi dell'esercizio, Unieuro ha dato prova di proattività, serietà e trasparenza nella comunicazione, cogliendo i momenti più opportuni per condividere lo stato di fatto delle operations, evidenziando rischi e opportunità, obiettivi e azioni adottate per fronteggiare la situazione emergenziale.

A partire dal mese di maggio, con l'emergere di forti *trend* di consumo favorevoli al *business* della Società, la funzione IR & Comunicazione *Corporate* si è focalizzata sulla condivisione con gli *stakeholder* esterni dei messaggi via via emergenti, con particolare attenzione all'uniformità informativa e alla significatività delle informazioni ai fini della corretta valutazione del titolo in Borsa.

Tra i principali temi toccati durante gli incontri con la Comunità Finanziaria, va citata la capacità di resilienza e la solidità di Unieuro a fronte dell'emergenza pandemica in corso; le leve a disposizione del *Management* per preservare salute delle persone, redditività e patrimonio aziendale; le prospettive di medio e lungo termine e la capacità di tornare a remunerare il capitale finita l'emergenza.

## LE ATTIVITÀ DI IR & COMUNICAZIONE CORPORATE

Nello specifico, le attività di IR & Comunicazione *Corporate* dell'esercizio 2020/21 hanno riguardato:



- la promozione di una copertura di qualità del titolo Unieuro da parte del *broker*, seguito da un *broker* paneuropeo (Kepler Cheuvreux) e tre italiani (Mediobanca, Banca Akros e Alantra);
- l'organizzazione di *conference call*, dedicate agli analisti finanziari e agli investitori per un confronto pubblico e diretto con il *Management* sull'evoluzione dell'emergenza e sui risultati economici, finanziari e patrimoniali dell'azienda;
- la partecipazione a *investor conference* e *roadshow* - rigorosamente virtuali - organizzati da soggetti terzi, con particolare riferimento alla STAR Conference di maggio 2020 promossa da Borsa Italiana;
- il costante aggiornamento del sito istituzionale, [www.unieurospa.com](http://www.unieurospa.com), dedicato a tutti gli *stakeholder*, in particolare a quelli finanziari, interessati ad approfondire l'identità *corporate* di Unieuro, le sue strategie, i suoi risultati e, più in generale, l'*investment case*. Il sito funge anche da archivio per la documentazione societaria, a beneficio di azionisti e investitori;
- la promozione della visibilità di Unieuro sui principali media finanziari, tradizionali e digitali, in occasione di diffusione dei risultati periodici e di operazioni straordinarie;
- l'utilizzo del *social network* professionale LinkedIn, funzionale alla condivisione di contenuti *corporate* a beneficio, in particolare, di piccoli azionisti e dipendenti.

### 1.3 Materialità

In base a quanto disciplinato dalla normativa e definito dai GRI Standards, è stata svolta un'analisi di materialità (significatività) delle tematiche non-finanziarie del Gruppo che ha permesso di definire l'insieme degli aspetti da rendicontare all'interno della Dichiarazione.

Il processo di analisi di materialità delle tematiche non-finanziarie del Gruppo è stato svolto per la prima volta in occasione della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario al 28 febbraio 2018 e successivamente aggiornato nel corso dell'esercizio 2020/21, anche per far emergere le nuove sensibilità introdotte dal contesto pandemico.

Tale processo è articolato in tre fasi principali: 1) *identificazione preliminare*, 2) *valutazione* e 3) *definizione* delle tematiche materiali.

1. Considerando come punto di partenza le indicazioni fornite dal D.Lgs. 254/2016, sono state in primo luogo identificate le tematiche potenzialmente rilevanti in base ad un'analisi delle attività svolte da Unieuro, delle caratteristiche del settore, degli approcci adottati da aziende comparabili a livello nazionale e internazionale e dei temi suggeriti dal GRI per ciascun settore economico;
2. le tematiche emerse sono state discusse e valutate dal *Top Management* in incontri dedicati, così da permettere la definizione di quelle maggiormente rappresentative degli impatti socio-ambientali generati dal Gruppo, in base alla loro rilevanza per il raggiungimento degli obiettivi aziendali (rilevanza per Unieuro) e per i portatori di interessi interni ed esterni all'azienda (rilevanza per gli *stakeholder*);

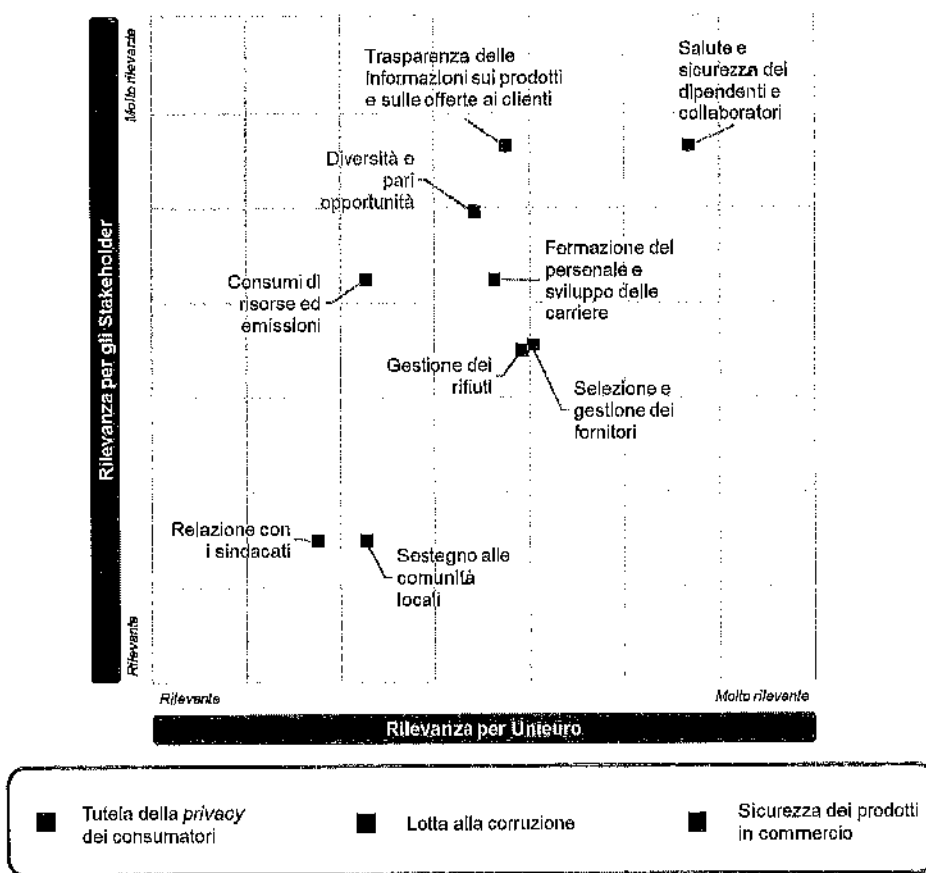


3. al termine dell'analisi sono state definite le **12 tematiche materiali** correlate agli aspetti disciplinati dal D.Lgs. 254/2016.

Da quanto emerso dall'ultimo aggiornamento, hanno acquisito maggiore priorità tematiche quali: "Salute e sicurezza dei dipendenti e collaboratori", "Trasparenza delle informazioni sui prodotti e sulle offerte ai clienti" e "Diversità e pari opportunità". Tre tematiche ("Sicurezza dei prodotti in commercio", "Lotta alla corruzione" e "Tutela della *privacy* dei consumatori") sono state contraddistinte da una materialità massima e incontestabile, dunque acquisita e correttamente presidiata da Unieuro anche nel rispetto delle normative applicabili.

La seguente matrice riporta le materialità del Gruppo organizzate in relazione alle priorità delle tematiche nelle due dimensioni valutate.

**Matrice di materialità**





## 1.4 Oltre la *compliance*: il contributo di Unieuro allo sviluppo sostenibile e la gestione dei rischi ESG

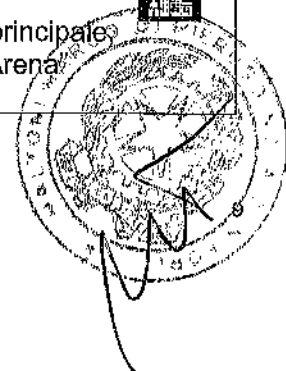
### 1.4.1 Il contributo di Unieuro agli SDGs



Unieuro contribuisce al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite. Sulla base dei temi materiali individuati e alla luce delle nuove sensibilità emergenti, legate al ruolo sempre più importante della sostenibilità, il Gruppo si adopera sempre di più a comunicare agli *stakeholder* il proprio impegno nel raggiungere gli obiettivi di sostenibilità prefissati. In questa direzione, si rappresenta il raccordo tra le azioni e le progettualità intraprese dal Gruppo e gli SDGs che rappresentano un riferimento per le strategie di Unieuro.



Attività e progettualità svolte da Unieuro	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Assegnazione di un <i>bonus</i> straordinario, una <i>tantum</i> del valore di € 500, ai dipendenti Unieuro come gesto di concreta gratitudine nei confronti di tutti coloro che, con grande passione, hanno consentito risultati <i>record</i> in questo anno particolare</li> <li>Attivazione una specifica copertura assicurativa in caso di contagio da Coronavirus</li> <li>Previsto il rimborso il costo del vaccino antinfluenzale a tutti i dipendenti che ne hanno fatto ricorso</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Attivata, fin dal 2019, un'<i>Academy</i> aziendale per i nuovi direttori di punto vendita e per gli imprenditori affiliati. I partecipanti, individuati attraverso un processo di candidatura interna, <i>assessment center</i> e colloqui individuali, partecipano ad un percorso di formazione <i>on the job</i> ed in aula della durata complessiva di 6 mesi</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Adeguato lo Statuto Sociale alle disposizioni normative vigenti in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Esteso a tutti i ruoli organizzativi il processo di valutazione aziendale, arrivando a coprire, nell'esercizio 2020/21, l'83% della popolazione aziendale</li> <li>Definito un modello di <i>business</i>, pensato e sviluppato alla luce della <i>vision</i> strategica del Gruppo, che prevede oltre alla continua crescita profittevole del <i>business</i> anche la valorizzazione della centralità del cliente e le opportunità dell'<i>omnicanalità</i></li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Installati sistemi di efficientamento energetico presso 88 punti vendita</li> <li>Installati sistemi di <i>building automation</i> per gestire in modo integrato ed intelligente tutti gli impianti di un determinato edificio</li> <li>Installate 11 colonnine di ricarica presso alcuni punti vendita</li> <li>Siglato un importante accordo commerciale per la fornitura dei servizi di "<i>Demand Response</i>" in 9 punti vendita</li> <li>Avviato il taglio del 100% delle copie cartacee a cui ha fatto seguito, da settembre 2020, l'avvio di uno specifico cantiere per consentire il passaggio dalla carta al digitale e che prevede un taglio del 50% della tiratura a favore di un incremento delle letture digitali</li> <li>Avviata l'attività di recupero <i>pallet</i> per riutilizzo (attualmente conclusa per il circuito "HUB")</li> <li>Avviato il progetto di rinnovo del parco macchine stampanti di Unieuro S.p.A.</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Avviato dal 2016 il progetto <b>NoCyberbullismo</b>, ideando e promuovendo, con la Polizia di Stato, il tour #Cuoriconnessi</li> <li>Rinnovato il sostegno alla squadra di <i>basket</i> locale, in qualità di <i>sponsor</i> principale e la sponsorizzazione al palazzetto dello sport della città di Forlì "Unieuro Arena"</li> <li>Donati oltre 2.000 <i>smartphone</i> a beneficio dei malati di Covid-19</li> </ul>	



### 1.4.2 Principali rischi ESG e modalità di gestione

Per Unieuro la gestione dei rischi è una priorità. Oltre ai rischi di natura finanziaria, il Gruppo pone attenzione anche ai rischi ambientali, sociali e di *governance*, nella convinzione che un efficace processo di gestione dei rischi non possa più prescindere da tali aspetti in quanto fattori abilitanti ad successo sostenibile.

In considerazione delle attività svolte da Unieuro e delle caratteristiche del mercato di riferimento, di seguito si riportano i principali rischi di carattere non finanziario, c.d. rischi ESG, del Gruppo e le relative modalità di gestione.



#### Ambiente

Le aziende del Gruppo operano nel settore della vendita al dettaglio di piccoli e grandi elettrodomestici, principalmente tramite canale *retail* ed *e-commerce*, dove si riscontrano rischi ambientali connessi soprattutto al rispetto della normativa vigente in materia di corretto smaltimento dei rifiuti, che potrebbero comportare limitazioni all'attività d'impresa o significativi costi aggiuntivi. Nello specifico, si segnala il rischio di non corretto o mancato smaltimento dei cosiddetti RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche): Unieuro è infatti tra i soggetti che sono obbligati al ritiro gratuito dei RAEE, nonché al possesso dei requisiti tecnici per lo svolgimento delle attività di deposito preliminare, raccolta, successivo trasporto e conferimento.

Il Codice Etico di Gruppo promuove la gestione dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente tramite fornitori selezionati, richiedendo la verifica delle autorizzazioni, delle iscrizioni e delle comunicazioni dei terzi necessarie all'esercizio delle attività e la tracciabilità del processo e del controllo della filiera. A presidio di tale rischio, il Gruppo si è dotato anche di uno specifico manuale operativo che definisce ruoli, responsabilità e modalità operative per:

- la verifica iniziale e periodica del possesso e della validità di comunicazioni/iscrizioni previste dalla normativa per le attività di ritiro/raccolta/trasporto dei RAEE e delle relative scadenze e tempistiche per le richieste di rinnovo;
- la corretta gestione delle attività in conformità alla normativa vigente, con riferimento a: tipologie di RAEE raccolti, rispondenza luogo di raggruppamento ai requisiti normativi applicabili, tenuta della documentazione prevista dalla normativa;
- la verifica del rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in capo ai soggetti terzi a cui sono affidate attività di ritiro di RAEE;
- la tracciabilità di tutte le attività relative al ritiro/trasporto/raccolta dei RAEE.

Inoltre, al fine di limitare eventuali rischi di corresponsabilità nello smaltimento dei rifiuti (non RAEE), anche in ragione del vincolo contrattuale annuale<sup>4</sup> con un unico fornitore, sono state implementate specifiche azioni di mitigazione, come: la definizione di un contratto master (da adattare sulla base dei fornitori e i punti vendita coinvolti) che permette alla Società di svincolarsi dal fornitore, con possibilità di rescindere il contratto in qualunque momento e per qualsivoglia motivo (es. ragioni di operato di un fornitore, scelte commerciali etc.), lo svolgimento di attività di *audit* sul fornitore e sui rispettivi subappaltatori, nonché l'individuazione di un nuovo fornitore per la diversificazione del servizio. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Gestione dei rifiuti".

<sup>4</sup> Si precisa che la Società sta introducendo, in via sperimentale, dei contratti con durata triennale per operare un "saving" economico. Anche in questo caso vale la clausola di rescissione anticipata inserita nei contratti *standard* annuali.

Ulteriori possibili rischi in ambito ambientale riguardano le emissioni in atmosfera causate da impianti a gas di rete e fuoriuscite di gas refrigerante dei “gruppi frigo rooftop” (condizionatori e/o climatizzatori). Tuttavia, considerata la natura del proprio *business*, la gestione dei consumi energetici e delle relative emissioni non rappresenta per Unieuro un fattore di rischio elevato.

Con riferimento a questi ultimi aspetti, come richiamato dal Codice Etico, Unieuro svolge le proprie attività tenendo in considerazione l’esigenza di protezione dell’ambiente e di uso sostenibile delle risorse naturali, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Consumi energetici ed emissioni”.



### Clients

In quanto distributore al dettaglio di beni di consumo, il Gruppo è esposto al rischio di azioni per responsabilità da prodotto ai sensi delle disposizioni del Codice del Consumo (D.Lgs. 205/2006).

Le possibili violazioni possono emergere da: (i) messaggi pubblicitari inerenti caratteristiche e qualità dei prodotti o circa la meccanica di operazioni a premio, pubblicate presso punti vendita e/o sito di *e-commerce* e/o canali media; (ii) contratti di estensione di garanzia; (iii) informazioni contenute nelle etichette dei prodotti o nei documenti illustrativi all’interno delle confezioni.

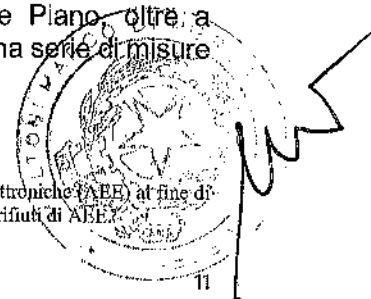
La vendita da parte dei fornitori di prodotti potenzialmente dannosi per la salute o non in linea con le normative europee di sicurezza o di qualità dei prodotti, seppur disciplinata dagli accordi quadro di fornitura e oggetto di certificazione da parte di organismi terzi, potrebbe esporre Unieuro al rischio di richieste di risarcimento, nonché di processi penali, per danni causati da difetti dei prodotti venduti e di ripercussioni negative sulla reputazione del Gruppo con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Similmente, Unieuro potrebbe essere esposta a segnalazioni ad associazioni dei consumatori o all’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) per reclami a vario titolo.

Il Codice Etico di Unieuro, oltre a promuovere rapporti con i consumatori improntati alla piena trasparenza e soddisfazione rispetto ai prodotti e servizi offerti, garantisce l’impegno del Gruppo nel preservare la sicurezza e l’incolumità dei propri clienti. L’elevato *standing* che caratterizza i fornitori scelti e le stringenti normative di settore attualmente vigenti in Europa per la commercializzazione dei prodotti (in particolare alla Direttiva RoHS<sup>5</sup>), garantiscono il massimo presidio possibile su tali rischi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Salute e sicurezza dei clienti”.

Essendo particolarmente attiva nella vendita *online*, ulteriori potenziali rischi per Unieuro possono essere legati ad attacchi *hacker* e alla clonazione delle carte di credito o di dati personali del cliente, ma anche a malfunzionamenti o interruzioni dei sistemi informatici. Unieuro è infatti esposta al rischio di ripercussioni negative sulla percezione della qualità del servizio di *e-commerce* offerto, causate da potenziali frodi informatiche perpetrate da terzi. Allo stesso modo, è esposta al rischio che i dati personali della clientela e dei soggetti con cui la Società intrattiene rapporti siano danneggiati, sottratti, perduti, divulgati o trattati per finalità diverse rispetto a quelle consentite.

Il Codice Etico di Gruppo richiede una specifica cautela nel trattare le informazioni relative all’attività aziendale, ai dati di collaboratori e di terzi in genere (compresi i clienti) e si impegna a proteggere le informazioni generate o acquisite all’interno della struttura societaria e/o nella gestione delle relazioni d’affari. Unieuro S.p.A. si è dotata infatti di specifici sistemi di controllo a presidio di accessi fisici e informatici, del *data center*, nonché della posta elettronica. La Società ha inoltre implementato e condiviso con tutte le funzioni aziendali un Piano di *Disaster Recovery*. Tale Piano, oltre a comprendere una serie di attività da attuare in caso di emergenza, include anche una serie di misure da attuare periodicamente a verifica della validità.

<sup>5</sup> La Direttiva istituisce norme riguardanti la restrizione all’uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) al fine di contribuire alla tutela della salute umana e dell’ambiente, compresi il recupero e lo smaltimento ecologicamente corretti dei rifiuti di AEE.



Inoltre, già a partire dal 2018 Unieuro ha avviato un processo di continuo adeguamento al regolamento sulla protezione dei dati (GDPR), dotandosi di un modello organizzativo che contiene *policy* e procedure che mirano a mitigare possibili *data breach*. Per maggiori dettagli sugli aspetti in materia di *privacy* si rimanda al paragrafo "Sicurezza e protezione dei dati dei clienti".

Infine, con riferimento alla crisi pandemica, ulteriori rischi possono riguardare la salute e la sicurezza dei propri clienti presso i punti vendita. A tale fine, Unieuro S.p.A. ha introdotto nuovi servizi pensati per regolare i flussi d'ingresso nei punti vendita per contenere il più possibile il rischio di contagio e garantire quindi la massima sicurezza. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Clienti".



### Personale

Unieuro considera le sue persone risorse preziose. I risultati e il successo del Gruppo dipendono infatti anche dalla capacità di attrarre e trattenere personale qualificato, nonché figure che hanno ricoperto posizioni chiave nelle fasi di sviluppo del *business*. In tal senso, i principali rischi relativi alla gestione del personale sono connessi a: difficoltà di reperimento di risorse con specifiche competenze informatiche e digitali; perdita di risorse chiave con possibili effetti negativi (seppur temporanei) sull'operatività aziendale; possibili cambiamenti ed interpretabilità della normativa di riferimento (giuslavoristica, previdenziale, fiscale e delle pratiche amministrative legate alla gestione del personale); eccessiva ramificazione della rete vendita su tutto il territorio nazionale e distanza dalla Sede centrale.

Ulteriori rischi possono essere riconducibili a inadeguati o inefficienti processi di comunicazione interna, inadeguata formazione del personale e ad infortuni e/o malattie professionali, principalmente derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi di magazzino presso i siti di stoccaggio della merce.

Il Gruppo è inoltre molto attento al rispetto dei principi fondamentali relativi ai diritti umani, universalmente riconosciuti a tutti gli esseri umani indistintamente e sanciti dalle più importanti dichiarazioni e convenzioni internazionali. Dalle valutazioni svolte dal *management*, non sono emerse attività direttamente svolte dal Gruppo che presentano rischi di violazione dei diritti umani (ugualianza, vita e sicurezza, libertà personale, libertà economiche sociali e culturali).

All'interno del Codice Etico il Gruppo si impegna a rispettare una serie di principi fondamentali per la gestione delle risorse umane. Tra questi è da segnalare il principio di *pari opportunità e non discriminazione*, da rispettare sia al momento dell'assunzione sia nel prosieguo del rapporto lavorativo, assicurando un trattamento equo e meritocratico. Unieuro si impegna a rispettare, in tutte le politiche di gestione del personale, il CCNL e la normativa sul lavoro vigente. In aggiunta al Codice Etico, il Gruppo ha altresì formalizzato un Regolamento Aziendale con l'obiettivo di condividere e diffondere, ai tutti i propri collaboratori, i valori, i principi e le regole di comportamento del Gruppo.

Al fine di attrarre e trattenere i propri dipendenti, Unieuro ha adottato un sistema di valutazione delle *performance* individuali che prende in esame comportamenti organizzativi e professionali ed offre corsi di formazione manageriale e professionale sia per il personale dei negozi che per quello di sede.

Il Gruppo si impegna anche nella costruzione di un ambiente di lavoro aperto al dialogo ed al confronto, dando la possibilità a tutti i dipendenti e collaboratori, in caso di necessità, di rivolgersi al loro diretto Responsabile o alla funzione HR, tramite contatto diretto, telefonicamente o via *e-mail*. Inoltre, grazie al sistema *whistleblowing* implementato, Unieuro consente ai propri dipendenti la possibilità effettuare delle segnalazioni di condotte o comportamenti, illeciti o illegittimi. Per maggiori informazioni si rimanda ai paragrafi "Formazione del personale e sviluppo delle carriere" e "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e sistema normativo aziendale".

A presidio del rischio di infortuni sul lavoro e/o di malattie professionali, Unieuro S.p.A. si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e dei relativi protocolli di verifica, in osservanza del D.Lgs. 81/2008. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Benessere, salute e sicurezza".

Coerentemente con il *business* di Monclick, il rischio di infortuni e di malattie professionali non risulta rilevante.

Sempre in tema di salute e sicurezza sul lavoro, in risposta alla crisi pandemica, Unieuro ha prontamente emanato e diffuso specifici protocolli e procedure operative a tutte le proprie persone, nel rispetto del "Protocollo Condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento delle diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14/03/2020 come modificato in data 24/04/2020, al fine di informare i lavoratori sul tema Covid. I protocolli e le procedure operative sono consultabili da tutti i dipendenti nella propria area personale del gestionale Zucchetti.

Nel contesto di emergenza sanitaria, Unieuro S.p.A. ha gestito il proprio personale effettuando scelte volte alla salvaguardia della salute e si è attivata per garantire ai dipendenti di Sede la modalità di lavoro da remoto, ove possibile. Per il personale di negozio, la Società ha introdotto servizi "aTuper TU" e "filaVia" pensati per regolare i flussi d'ingresso in negozio e garantire la massima sicurezza ai lavoratori e ai clienti.

È stato istituito un apposito Comitato al quale partecipano attivamente: Datore di Lavoro, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), Medico Competente (MC) e Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Inoltre, Unieuro ha reso disponibili a tutto il personale i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) previsti dalla normativa, soluzioni idroalcoliche per la sanificazione delle mani, barriere nelle zone casse e finanziamenti, garanzia di pulizia e sanificazione giornaliera, regole di contingentamento accessi aree comuni e relativa cartellonistica. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Benessere, salute e sicurezza".



### **Corruzione**

Tra le attività individuate dalla Società come potenzialmente suscettibili di atti di corruzione si evidenziano i rapporti che la stessa può intrattenere con le autorità e con i pubblici ufficiali per l'apertura di nuovi punti vendita, per l'organizzazione di eventi promozionali o durante verifiche ispettive in materia fiscale e tributaria. Si possono altresì verificare episodi di corruzione in sede di verifiche ispettive in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in merito alla protezione dei dati personali o per il corretto smaltimento dei rifiuti.

Rischi di corruzione tra privati si possono invece generare nei rapporti instaurati per l'individuazione degli immobili per i punti vendita e nella definizione delle relative condizioni contrattuali, nei rapporti con parti terze in situazioni di contenzioso intraprese nei confronti della Società, così come nella negoziazione di contratti di acquisto con i fornitori, per ottenere condizioni vantaggiose nonché durante le verifiche degli adempimenti doganali previsti.

Al fine di minimizzare il rischio di comportamenti che possano essere riconducibili a fattispecie corruttive, il Gruppo Unieuro si è dotato di una specifica *Policy* Anticorruzione, in conformità con il proprio Codice Etico ed in linea con le migliori best practice in tema di *Anti-Corruption Compliance Program* e con lo *standard* internazionale ISO 37001:2016.

Inoltre, al fine di incentivare la collaborazione dei lavoratori per favorire l'emersione di fenomeni corruttivi, il Gruppo ha implementato un processo di *whistleblowing*, formalizzato all'interno di una specifica politica aziendale (*Whistleblowing Policy*), che mette a disposizione degli stakeholder



strumenti di segnalazione di condotte illecite o di violazioni del Modello 231, del Codice Etico, della Policy Anticorruzione e, in generale, di tutta la normativa aziendale interna adottata dalla Società. Per maggiori dettagli si rimanda ai paragrafi “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e sistema normativo aziendale” e “La lotta alla corruzione”.



### **Catena di fornitura**

Il Gruppo Unieuro commercializza un’ampia gamma di prodotti forniti da un elevato numero di terze parti, che includono i principali produttori globali di elettrodomestici, apparecchiature informatiche e beni elettronici di consumo. La quasi totalità dei prodotti commercializzati dalla Società, così come largamente avviene nel mercato di riferimento, è prodotta in Paesi a rischio di instabilità politica, economica e sociale o potenzialmente soggetti a eventuali vincoli all’importazione. Il successo della Società dipende anche dalla sua capacità di mantenere con questi fornitori rapporti commerciali duraturi: diversamente, si potrebbero avere impatti sulla reputazione e sull’operatività aziendale, con possibili ripercussioni negative sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, data la localizzazione dei principali fornitori, i principali rischi di carattere ambientale lungo la catena di fornitura, sono i rischi legati alle tipiche attività di aziende produttive di elettrodomestici e di beni elettronici di consumo. Tra questi i principali sono l’inquinamento del suolo e dell’acqua per il non corretto smaltimento di acque e liquidi, l’inquinamento in atmosfera causato dai fumi provocati dalle lavorazioni di materiali e dai consumi di energia elettrica e combustibili, nonché il non corretto smaltimento di rifiuti (es. scarti di lavorazione ed imballaggi).

Da un punto di vista sociale e di rispetto dei diritti umani, i rischi legati alla catena di fornitura si riferiscono principalmente al mancato rispetto delle normative di riferimento e, soprattutto in alcuni paesi caratterizzati da instabilità sociale, possono riguardare rischi di violazione dei diritti umani (es. lavoro minorile, lavoro forzato e libertà di associazione e contrattazione).

Altri rischi legati all’approvvigionamento possono riferirsi a ritardi sugli arrivi della merce o alla ricezione di merce in condizioni non conformi all’ordine (in termini di quantità e qualità).

Con specifico riferimento alle importazioni dirette, i prodotti seguono un processo di qualificazione in fase di produzione e, successivamente, vengono certificati da enti terzi per poter entrare in commercio nel rispetto di tutte le normative di settore vigenti in Europa (in particolare alla Direttiva RoHs). Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Salute e sicurezza dei clienti”.

A mitigazione di tali rischi, il Gruppo ha previsto all’interno del Codice Etico una serie di principi che devono essere rispettati sia da parte dei propri dipendenti al momento della selezione dei nuovi fornitori, sia da parte dei fornitori nell’ambito dei rapporti con il Gruppo. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo “Selezione e gestione dei fornitori”.

## 2. GOVERNANCE

### 2.1 Gli Organi di Governance



#### COMITATO DI SOSTENIBILITÀ

*Istituito nel novembre 2020, alla luce della crescente importanza degli aspetti sociali e ambientali nei sistemi di corporate governance delle società quotate*



*4 le donne presenti nel Consiglio di Amministrazione*



*Deliberata la riduzione del 20% dei compensi dei consiglieri per i mesi di aprile e maggio 2020 per far fronte all'emergenza sanitaria*

Il sistema di governo societario adottato da Unieuro S.p.A. prevede un sistema di amministrazione, cosiddetto tradizionale, che valorizza il ruolo del Consiglio di Amministrazione quale organo esecutivo, mentre la funzione di controllo è demandata al Collegio Sindacale. Gli organi della Società sono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, le cui attribuzioni e modalità di funzionamento sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti, a seconda dei casi.

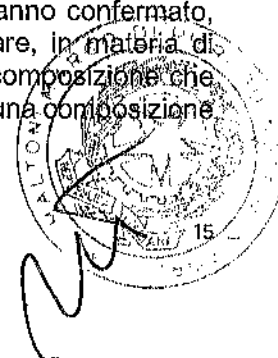
Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati con funzioni consultive e propositive: il *Comitato Remunerazione e Nomine*, il *Comitato Controllo e Rischi* e il *Comitato Sostenibilità*. Ad essi si aggiunge il *Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate* a cui sono assegnati i compiti e le funzioni previsti dal Regolamento Parti Correlate Consob.

Nello specifico, la costituzione del *Comitato Sostenibilità* si inserisce nel più ampio contesto di progressiva integrazione della sostenibilità nelle strategie, nella gestione dei rischi e nelle politiche di remunerazione delle società quotate. La sempre maggiore centralità delle tematiche di Corporate Social Responsibility (CSR) nella *corporate governance* è altresì confermata dal nuovo *Codice di Corporate Governance* (precedentemente denominato Codice di Autodisciplina) approvato dal Comitato di *Corporate Governance* nel gennaio 2020, e che per Unieuro entrerà in vigore a partire dall'esercizio 2021/22. Tra gli obiettivi perseguiti dal Comitato, nell'opera di revisione complessiva del Codice, vi è infatti anche la maggiore rilevanza e centralità del "principio di sostenibilità dell'attività di impresa".

In tema di **diversità ed equilibrio tra generi**, in coerenza con:

- l'adeguamento dello Statuto Sociale alle disposizioni normative vigenti in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo avvenuto, in sede straordinaria, in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 12 giugno 2020;
- la sostanziale uniformità delle disposizioni in materia di diversità tra il precedente Codice di Autodisciplina - alle quali la Società era già allineata - ed il nuovo Codice di *Corporate Governance*;

gli Organi di amministrazione e controllo, in continuità con l'anno precedente, hanno confermato, nella loro composizione, il rispetto della normativa vigente, anche regolamentare, in materia di equilibrio tra i generi. Gli stessi Organi, allo stato attuale presentano infatti una composizione che tiene conto della combinazione di genere richiesta dalle normative vigenti, nonché una composizione



di età, esperienze, caratteristiche professionali e personali tali da rendere tali Organi adeguatamente produttivi.

Per maggiori informazioni sul sistema di *Governance* si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e agli assetti proprietari al 28 febbraio 2021.

### MISURE DI CONTENIMENTO DEGLI EFFETTI DELL'EMERGENZA SANITARIA

Con riferimento al pacchetto di misure volte al contenimento degli effetti dell'emergenza sanitaria, il 14 aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A. ha deliberato la riduzione del 20% dei compensi dei Consiglieri per i mesi di aprile e maggio 2020. Tale gesto fa seguito alla rinuncia integrale da parte dell'Amministratore Delegato alla propria retribuzione per i medesimi mesi e alla contestuale riduzione dello stipendio da parte dell'intero *Management* aziendale (del 20% per i dirigenti apicali e del 10% per gli altri dirigenti e direttori di funzione), misure già annunciate in data 30 marzo 2020.



#### 2.1.1 Consiglio di Amministrazione

La gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, composto da un numero dispari di membri non inferiore a sette e non superiore a quindici. L'Assemblea determina di volta in volta il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, prima della loro nomina, ed entro il limite sopra indicato può aumentare nel corso del mandato il numero degli amministratori che terminano il proprio mandato insieme a quelli in carica. Gli amministratori restano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di tre esercizi e sono rieleggibili. I membri del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente ed un numero minimo, non inferiore a quello stabilito dalla normativa *pro tempore* vigente, deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni applicabili.

Lo Statuto della Società prevede che la nomina degli amministratori abbia luogo attraverso il meccanismo del voto di lista e che il diritto di presentare le liste spetti al Consiglio di Amministrazione in carica nonché agli azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino la percentuale del capitale sociale stabilita dalla normativa vigente. L'art. 14 dello Statuto prevede inoltre che, qualora al termine della votazione non sia assicurato l'equilibrio tra i generi, secondo quanto previsto dalla normativa, verrà escluso il candidato di genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla lista risultata prima per numero di voti e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo. Qualora il numero dei candidati eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello degli amministratori da eleggere, la restante parte verrà eletta dall'assemblea che delibera in modo da assicurare la presenza del numero minimo di amministratori indipendenti nonché l'equilibrio tra i generi richiesti dalla normativa.

In caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui gli amministratori non siano nominati, per qualsiasi ragione, ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.



### Componenti del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nominato il 18 giugno 2019 e integrato in data 20 febbraio a seguito delle dimissioni di tre consiglieri originari, è attualmente composto da 9 membri (5 uomini e 4 donne) e giungerà a scadenza con l'approvazione del bilancio di esercizio al 28 febbraio 2022.

Alla data della presente Dichiarazione, il Consiglio di Amministrazione risulta pertanto composto come indicato nella tabella che segue:

#### Membrì del Consiglio di Amministrazione

Incarico	Età	Genere	Tipologia	Indipendenza	Appartenenza a gruppi di stakeholder
Presidente	72	M	Non Esecutivo	Indipendente <sup>6</sup>	-
Amministratore Delegato <sup>7</sup>	62	M	Esecutivo	Non indipendente	Management
Consigliere	59	M	Non Esecutivo	Indipendente	-
Consigliere	56	M	Non Esecutivo	Indipendente	Assogestioni
Consigliere	54	F	Non Esecutivo	Indipendente	-
Consigliere	63	F	Non Esecutivo	Indipendente	-
Consigliere	53	M	Non Esecutivo	Indipendente	-
Consigliere	52	F	Non Esecutivo	Indipendente	-
Consigliere	51	F	Non Esecutivo	Non indipendente	-

#### Membrì del Consiglio di Amministrazione per fascia di età

Fascia d'età	u.m.	28/02/2021			29/02/2020			28/02/2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
età inferiore ai 30 anni		-	-	-	-	-	-	-	-	-
tra i 30 e i 50 anni	N°	-	-	-	-	1	1	2	-	2
età superiore ai 50 anni		5	4	9	5	3	8	5	-	5
<b>Totale</b>		<b>5</b>	<b>4</b>	<b>9</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>7</b>

### Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2019 ed integrato nell'attuale composizione il 4 marzo 2020, ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Il Comitato Controllo e Rischi, alla data della presente Dichiarazione, risulta composto da 3 consiglieri (1 uomo e 2 donne con età superiore a 50 anni) non esecutivi e indipendenti.

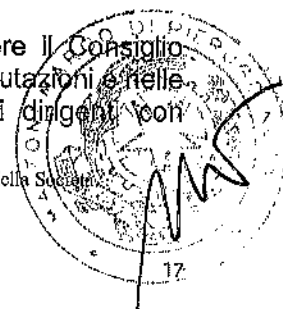
### Comitato Remunerazione e Nomine

Il Comitato per le Remunerazioni e Nomine è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione il 26 giugno 2019 ed integrato nell'attuale composizione il 6 febbraio 2020.

Nella funzione di Comitato per le Remunerazioni, il compito è quello di assistere il Consiglio d'Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con

<sup>6</sup> Ai sensi del T.U.I. ma non del Codice di Autodisciplina delle società quotate (versione 2018), in quanto esponente di rilievo della Società.

<sup>7</sup> CEO e Amministratore Unico di Monclick S.r.l.



responsabilità strategiche valutando periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione.

In qualità di Comitato per le Nomine il compito è invece quello di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nella predisposizione dei criteri per la designazione dei suoi membri e nella formulazione di pareri in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso. Il Comitato, inoltre, formula le valutazioni sulle designazioni dei dirigenti e dei componenti degli organi e organismi della Società.

I Comitati per le Remunerazioni e per le Nomine risultano composti da 3 consiglieri (2 uomini e una donna, con età superiore a 50 anni) non esecutivi e indipendenti.

### **Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate**

Il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2019, ha principalmente il compito di formulare appositi pareri motivati sull'interesse di Unieuro al compimento di Operazioni con Parti Correlate, siano esse di maggiore o di minore rilevanza, esprimendo un giudizio in merito alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, previa ricezione di flussi informativi tempestivi ed adeguati.

Il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate è composto da 3 consiglieri (2 uomini e 1 donna con età superiore a 50 anni) non esecutivi e indipendenti.

### **Comitato Sostenibilità**

Alla luce della già richiamata crescente importanza degli aspetti sociali e ambientali nei sistemi di *corporate governance* delle società quotate, in data 12 novembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la costituzione al proprio interno di un Comitato Sostenibilità. Tale organo svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del medesimo Consiglio in materia di sostenibilità e innovazione responsabile, valutando i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno di Unieuro per creare valore nel lungo periodo a vantaggio di tutti i propri *stakeholder*.

Il Comitato è attualmente composto da 3 consiglieri (1 uomo e 2 donne con età superiore a 50 anni) non esecutivi e indipendenti.

### **2.1.2 Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ordinaria della Società, secondo gli artt. 21 e 22 dello Statuto, attraverso un procedimento trasparente che garantisce, tra l'altro, un'informazione adeguata e tempestiva sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica. Finché le azioni della Società sono quotate in un mercato regolamentato italiano o di altri stati membri dell'Unione Europea, il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dagli azionisti e assicurando l'equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Qualora l'equilibrio tra i generi non sia assicurato secondo quanto previsto dalla normativa, si provvederà alle necessarie sostituzioni secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati. I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica.

### **Componenti del Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale, nominato il 18 giugno 2019 ed in carica per un periodo di tre esercizi, è composto da 5 sindaci tra cui il Presidente, 2 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti.



**Membri del Collegio Sindacale**

Incarico	Età	Genere	Indipendenza	Appartenenza a gruppi di stakeholder
Presidente	40	F	Indipendente	Assogestioni
Sindaco effettivo	48	F	Indipendente	-
Sindaco effettivo	45	M	Indipendente	-
Sindaco supplente	37	M	Indipendente	-
Sindaco supplente	40	F	Indipendente	-

**Membri del Collegio Sindacale per fascia di età**

Fascia d'età	u.m.	28/02/2021			29/02/2020			28/02/2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	N°	2	3	5	2	3	5	2	-	2
<i>età superiore ai 50 anni</i>		-	-	-	-	-	-	3	-	3
<b>Totale</b>		2	3	5	2	3	2	5	-	5

## 2.2 Compliance e Business etico

### 2.2.1 Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e sistema normativo aziendale

Unieuro S.p.A. è sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle relative attività aziendali, a tutela della propria immagine e reputazione, delle aspettative dei propri *stakeholder* e del lavoro dei propri dipendenti.

La Società si è quindi dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (nel seguito anche "Modello 231"), idoneo a prevenire comportamenti illeciti da parte dei propri amministratori, dipendenti e collaboratori sottoposti a direzione o vigilanza da parte della Società. Sebbene l'adozione del Modello 231 al tempo della sua adozione non costituisse un obbligo, bensì una scelta facoltativa rimessa a ciascun singolo ente, la Società ha deciso di adeguarsi avviando un progetto di analisi dei propri strumenti organizzativi, di gestione e di controllo, per verificare la corrispondenza dei principi comportamentali e dei presidi esistenti rispetto ai requisiti previsti dal D.Lgs. 231/2001 e, dove necessario, procedere all'integrazione del sistema in vigore. Attraverso l'adozione del Modello 231, Unieuro S.p.A. intende prevenire e contrastare la commissione di reati e diffondere una cultura d'impresa improntata alla legalità, al rispetto dei regolamenti e delle disposizioni interne.

La Società ha nominato un Organismo di Vigilanza (OdV) al quale ha affidato il compito di vigilare sulla diffusa ed efficace attuazione del Modello 231, sull'osservanza del medesimo da parte dei destinatari, nonché di proporre l'aggiornamento al fine di migliorare l'efficienza di prevenzione dei reati e degli illeciti. L'OdV di Unieuro si configura come Organismo plurisoggettivo dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo viene costantemente aggiornato al fine di recepire le nuove fattispecie di reato che, di volta in volta, vengono introdotte nel catalogo dei reati presupposto 231. L'ultimo aggiornamento eseguito risale al novembre 2020, rispetto al quale la Società si è adeguata ai nuovi reati tributari e di contrabbando.

In conformità alle previsioni in materia di *whistleblowing* (Legge n. 179 del 30 novembre 2017 - "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a



conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato"), ai destinatari del Modello 231 viene reso disponibile un sistema di segnalazione al fine di evidenziare comportamenti illegittimi, sulla base di elementi di fatti precisi e concordanti (art. 6, comma 2-bis del D.Lgs n. 231/2001). Le segnalazioni vengono raccolte tramite appositi canali (il *Portale whistleblowing*, messo a disposizione sulla *intranet* aziendale e l'indirizzo e-mail *odv@unieuro.com*) e gestite in linea rispetto quanto previsto dalla *Whistleblowing Policy* (adottata a partire dal marzo 2019 ed aggiornata al novembre 2020). L'Internal Audit Director predispone, almeno semestralmente (in occasione delle riunioni periodiche dell'OdV), una relazione riepilogativa delle segnalazioni ricevute, dell'eventuale esito delle analisi effettuate e di quelle eventualmente in corso e le trasmette all'OdV della Società.

Il Legal Director cura l'aggiornamento e l'eventuale revisione della *Policy* e si impegna affinché questa venga correttamente diffusa e applicata.

Per condividere con i propri collaboratori i valori, i principi, le regole di comportamento e comunicarli a tutti gli altri interlocutori al fine di costruire una realtà trasparente e orientata al rispetto di *standard* etici e comportamentali, Unieuro si è dotata anche di un Codice Etico in cui richiede ai propri dipendenti e collaboratori di operare nel rispetto delle leggi vigenti, dell'etica professionale e dei regolamenti interni, non giustificando in alcun modo una condotta contraria ai principi di correttezza e onestà. Il successo di Unieuro non può infatti prescindere dall'etica nella conduzione degli affari e, di conseguenza, il contesto competitivo in cui opera deve accompagnarsi indissolubilmente con la sensibilità etica, il coinvolgimento sociale e il rispetto dell'ambiente. I principi, sanciti dal Codice Etico dell'azienda, riguardano trasparenza, correttezza e onestà, imparzialità, tutela della concorrenza, prevenzione del conflitto di interessi, riservatezza e tutela della *privacy*, rispetto delle normative vigenti, sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente, controllo e trasparenza contabile, prevenzione del riciclaggio, prevenzione dei reati informatici, tutela della proprietà intellettuale e tutela del patrimonio aziendale. L'osservanza delle disposizioni del Codice Etico è considerato parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti della Società (al sensi e per gli effetti degli artt. 2104 e 2105 c.c.) e di tutti coloro che intrattengono rapporti di natura commerciale con la Società. In conseguenza, l'eventuale violazione delle suddette disposizioni potrà costituire inadempimento delle stesse obbligazioni con ogni conseguenza di legge.

Per quanto riguarda Monclick, con riferimento al piano di integrazione con la Capogruppo, la stessa si sta adoperando per adottare lo stesso Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Unieuro S.p.A..

### 2.2.2 La lotta alla corruzione

Come previsto dal Codice Etico, nessun dipendente deve direttamente o indirettamente accettare, sollecitare, offrire o pagare somme di denaro o altre utilità, anche a seguito di pressioni illecite. Unieuro non tollera alcun tipo di corruzione nei confronti di pubblici ufficiali, o qualsivoglia altra parte connessa o collegata con pubblici ufficiali, in qualsiasi forma o modo, in qualsiasi giurisdizione interessata, neanche in quelle dove tali attività siano nella pratica ammesse o non perseguite giudizialmente.

In aggiunta ai principi e alle norme di comportamento delineate all'interno del Codice Etico, il Modello 231 individua le attività cosiddette "sensibili" alla realizzazione dei reati richiamati dal D.Lgs. 231/2001, tra cui il reato di corruzione, e definisce specifici presidi di controllo a supporto dei processi strumentali ritenuti esposti al rischio potenziale di commissione di reati. Viene inoltre adottato un sistema sanzionatorio volto a garantire l'efficace attuazione del Modello 231 e delineate attività di informazione e formazione sui contenuti dello stesso. I corsi di formazione vengono generalmente erogati in aula, per quanto riguarda i soggetti apicali (Direttori ed *Area Manager*), e tramite la piattaforma *e-learning* per quanto riguarda i restanti dipendenti.

L'attività formativa in ambito anticorruzione è stata svolta unitamente alla formazione ai sensi del D.Lgs 231/2001 e in tema di *whistleblowing*, per un totale di 2.157 ore e 4.314 partecipanti<sup>8</sup> (di cui 0,02% dirigenti, 0,53% quadri, 97,84% impiegati e 1,6% operai), esclusi i membri del Consiglio di Amministrazione. Il significativo aumento in termini di ore di formazione e partecipazioni, rispetto all'esercizio precedente (279 ore e 377 partecipazioni), è principalmente riconducibile alle ripianificazione delle attività formative che avevano subito dei blocchi in corrispondenza dell'emergenza Covid nell'esercizio 2019/20.

Come già richiamato sopra, grazie al sistema di *whistleblowing* implementato, Unieuro stabilisce altresì le modalità attraverso cui effettuare segnalazioni di condotte o comportamenti illeciti o illegittimi, commissivi o omissivi, che costituiscono o possono costituire una violazione, o induzione a violazione dei presidi di controllo del Gruppo.

Sulla base dei principi definiti nel Codice Etico e ad integrazione del Modello 231, Unieuro nel marzo 2019 ha definito una specifica *Policy* Anticorruzione che detta al personale una serie di regole da seguire al fine di rafforzare i presidi di controllo in materia anticorruzione. In particolare, la *Policy* stabilisce l'obbligo di aderire alle norme anticorruzione, fornendo una definizione di cosa possa essere interpretato come corruzione e stabilendo l'obbligo di segnalare le pratiche illegali in cui possa essere coinvolto attivamente o passivamente il personale. Tale *Policy* è stata successivamente aggiornata nel novembre 2020, in occasione dell'aggiornamento del Modello 231.

### Indicatori di *performance*

Durante le attività di *Risk Assessment*, effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio 2020/21 al fine di individuare le attività "sensibili" e i processi ritenuti esposti al rischio potenziale di commissione di reati ex D.Lgs. 231/2001, sono state mappate 34 attività sensibili di cui 25 potenzialmente a rischio di commissione del reato di corruzione (circa il 74%), considerano sia i reati nei rapporti con la PA che i reati di corruzione tra privati. Parallelamente, sono state definite le relative procedure e presidi di controllo.

Nel corso dell'esercizio 2020/21, per il Gruppo non si sono rinvenute segnalazioni che riguardassero episodi in materia di corruzione.

### 2.2.3 Responsabilità fiscale

Il Gruppo Unieuro, pur non avendo formalizzato una propria strategia fiscale, in attuazione dei principi generali di trasparenza, correttezza e veridicità delle informazioni, applica in modo puntuale la legislazione fiscale italiana (unico Paese in cui le Società del Gruppo hanno sede) per garantire che siano osservati lo spirito e lo scopo che la norma o l'ordinamento prevedono per la materia oggetto di interpretazione. Nei casi in cui la normativa fiscale non risulti sufficientemente chiara o univoca nel significato ad essa attribuibile, l'unità fiscale competente persegue un'interpretazione ragionevole della stessa, ispirata ai principi di legalità e avvalendosi delle consulenze di professionisti esterni.

I principi e le regole generali del Codice Etico sono rispettati anche in ambito fiscale, inoltre, a seguito dell'introduzione dei reati tributari (art. 25-*quinquiesdecies*) all'interno delle fattispecie di reato previste dal catalogo del D.Lgs. 231/2001, è stato previsto un aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo prevedendo una specifica Parte Speciale "O": Reati tributari.

<sup>8</sup> Tale valore non rappresenta il numero effettivo di dipendenti formati nell'anno fiscale, ma il numero di volte che gli stessi hanno preso parte ai corsi formativi.



In materia di compliance 231, l'Organismo di Vigilanza della Capogruppo, nell'ambito delle proprie attività, verifica i presidi a prevenzione dei reati tributari, al fine di garantire una corretta gestione della *compliance* fiscale.

Inoltre, i processi relativi agli adempimenti fiscali, con specifico riferimento alla Capogruppo, sono oggetto dell'attività di *audit* a supporto del rilascio dell'attestazione ai sensi della Legge 262/2005 "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari", che prevede per le società quotate specifici obblighi di monitoraggio, controllo, e responsabilità in tema di redazione dei documenti contabili e delle comunicazioni di carattere finanziario diffuse al mercato.

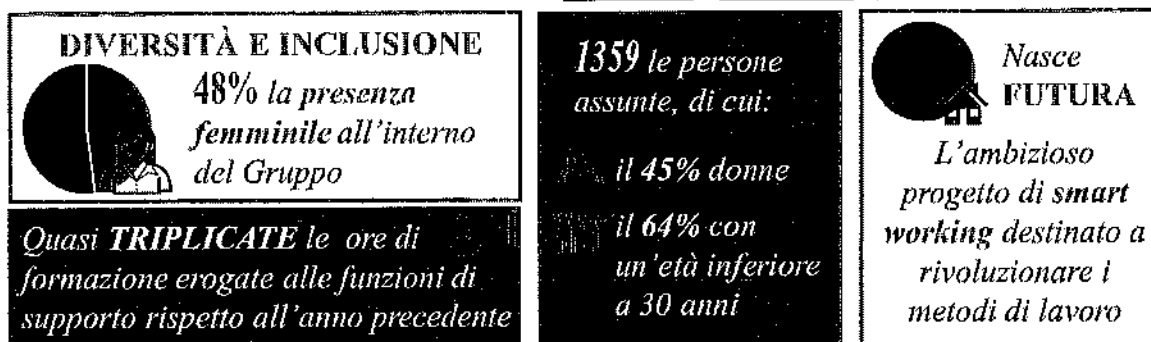
L'organizzazione della Capogruppo prevede un Tax Manager in staff all'Administration & Control Director il quale riporta direttamente al Chief Financial Officer. Con riferimento alla controllata Monclick le attività fiscali sono a diretto riporto del Responsabile dell'Amministrazione.

Al fine di gestire e contenere il rischio di *compliance* fiscale, mappato nell'ambito dell'attività di *Risk Assessment* condotta dalla Società, sono stati definiti opportuni presidi di controllo e i *risk owner* associati.

Il Gruppo Unieuro adotta un approccio collaborativo con le autorità fiscali e garantisce trasparenza e correttezza nei rapporti con le stesse, sia in caso di *audit* relativi alle società del Gruppo che a terzi.

### 3. PERFORMANCE SOCIALI

#### 3.1 Dipendenti



#### 3.1.1 Gestione del personale

Il Gruppo Unieuro impiega 5.391 risorse, in aumento del 7% circa rispetto all'esercizio precedente.

I dipendenti si ripartiscono tra attività di *business* (commessi, cassieri, magazzinieri e direttori di negozio), pari a 4.991 addetti, e attività di *supporto* (impiegati, specialisti, coordinatori, manager, director delle funzioni di sede - Amministrazione Finanza e Controllo, Commerciale, *Omnichannel, Marketing, Property, Ufficio Tecnico, Risorse Umane, IT, Logistica, Service, Customer Care* e Vendite, *Investor Relations*), pari a 400 addetti. La maggior parte delle risorse, l'84%, è assunta con contratto a tempo indeterminato, così da garantire al Gruppo la possibilità di trattenere personale qualificato all'interno dell'azienda. Tutti i dipendenti sono coperti da accordi di contrattazione collettiva.

La gestione efficace dei dipendenti rappresenta un aspetto centrale per il successo di Unieuro. La competenza e l'impegno che ogni singolo individuo dedica all'attività aziendale sono alla base del vantaggio competitivo raggiunto dal Gruppo, al punto da considerare gli oneri per la crescita professionale e la formazione tra gli investimenti in capitale intangibile maggiormente rilevanti (si veda a questo proposito il paragrafo "Formazione del personale e sviluppo delle carriere"). La diffusione di una reale cultura condivisa è promossa dal Codice Etico, rivolto a tutti i dipendenti e approvato dal Consiglio di Amministrazione, in cui il Gruppo sancisce i principi di pari opportunità e non discriminazione, salute e sicurezza dei lavoratori, la prevenzione del rischio corruzione e del conflitto d'interessi, le corrette politiche remunerative e, infine, la centralità dell'orientamento dei dipendenti nei confronti del cliente. Tutte le politiche di gestione del personale sono inoltre definite nel massimo rispetto del CCNL applicato e della normativa del lavoro vigente.

In particolare, la Società richiede a tutte le funzioni responsabili di processi o procedure inerenti alla gestione del personale di:

- adottare criteri di selezione basati su merito e competenza;
- selezionare, assumere, formare e retribuire i dipendenti senza discriminazioni;
- rispettare le leggi e le norme sul lavoro;
- garantire l'integrità fisica e morale dei collaboratori;
- garantire il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona.

Attraverso l'indirizzo *e-mail*, gestito dall'Organismo di Vigilanza e comunicato a tutti i dipendenti, è possibile inviare segnalazioni per violazioni del Codice Etico o del Modello 231. Questo strumento consente di instaurare un dialogo diretto con i preposti e garantisce l'anonimato del segnalante.

Unieuro ha formalizzato un sistema che prevede colloqui di valutazione annuali e colloqui diretti con il personale dei negozi da parte dei direttori del punto vendita e, informalmente, degli *Area Manager*, durante i quali i collaboratori possono segnalare eventuali problematiche in un clima di dialogo aperto e confronto.

La gestione del personale passa anche attraverso il benessere e la soddisfazione dei propri dipendenti. L'11 febbraio 2021 è stato presentato agli oltre 300 dipendenti delle funzioni centrali, durante un evento digitale in diretta *streaming*, l'ambizioso progetto di *smart working* "FUTURA" e destinato a rivoluzionare i metodi di lavoro e di integrazione tra le persone, ponendole al centro di un'esperienza lavorativa innovativa, gratificante e più sostenibile. Il progetto, implementato con supporto di una società di consulenza esterna specializzata, è nato proprio dall'ascolto dei bisogni dei dipendenti tramite sondaggi, interviste e *focus group*. Grazie all'adozione di tecnologie all'avanguardia, in occasione del trasferimento nella nuova sede forlivese di Palazzo Hercolani, è stato possibile avviare una modalità di lavoro più flessibile in termini di orari e spazi. È prevista una presenza in ufficio di 45 giorni nell'arco dell'anno e ciascun dipendente può beneficiare di ampia flessibilità oraria nel corso della giornata e del diritto alla disconnessione. Puntando sulla fiducia e sulla responsabilizzazione individuale nel raggiungimento degli obiettivi, Unieuro sta evolvendo i propri uffici in luoghi di collaborazione, socialità e sostegno alla cultura aziendale, con notevoli benefici in termini di motivazione delle persone, bilanciamento tra vita privata e lavorativa e minori emissioni legate ai trasporti.



## LE PERSONE UNIEURO AL CENTRO

Unieuro ha voluto dare un segnale di particolare attenzione ai propri dipendenti, con l'assegnazione di un *bonus* straordinario, una *tantum* del valore di € 500 (ad esclusione dei C-Level). Tale iniziativa, approvata all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A., ha rappresentato un gesto di concreta gratitudine nei confronti di tutti coloro che, con grande passione, hanno consentito risultati *record* in questo anno particolare.



## Indicatori di performance

Dipendenti suddivisi per gruppo di età, genere e funzione

Dipendenti	u.m.	28/02/2021			29/02/2020			28/02/2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<b>Dipendenti impiegati in funzioni di supporto</b>		217	183	400	196	171	367	190	157	347
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		16	28	44	15	24	39	11	22	33
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		143	132	275	136	124	260	146	119	265
<i>età superiore ai 50 anni</i>		58	23	81	45	23	68	33	16	49
<b>Dipendenti impiegati in attività di business</b>	N°	2.581	2.410	4.991	2.442	2.225	4.667	2.184	2.177	4.361
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		404	310	714	351	259	610	335	242	577
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		1.753	1.736	3.489	1.730	1.675	3.405	1.634	1.648	3.282
<i>età superiore ai 50 anni</i>		424	364	788	361	291	652	215	387	502
<b>Totale</b>		2.798	2.593	5.391	2.638	2.396	5.034	2.374	2.334	4.708

Numero di dipendenti per tipologia di contratto e area geografica<sup>9</sup>

Dipendenti	u.m.	28/02/2021			29/02/2020			28/02/2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<b>Contratto a tempo determinato</b>		453	420	873	375	304	679	372	294	666
<i>Nord</i>		297	288	585	231	195	426	240	198	438
<i>Centro</i>		90	83	173	89	53	142	115	83	198
<i>Sud e Isole</i>		66	49	115	55	56	111	17	13	30
<b>Contratto a tempo indeterminato</b>	N°	2.345	2.173	4.518	2.263	2.092	4.355	2.072	1.970	4.042
<i>Nord</i>		1.369	1.366	2.735	1.286	1.284	2.570	1.269	1.250	2.519
<i>Centro</i>		583	532	1.115	586	542	1.128	581	550	1.131
<i>Sud e Isole</i>		393	275	668	391	266	657	222	170	392
<b>Totale</b>		2.798	2.593	5.391	2.638	2.396	5.034	2.444	2.264	4.708

<sup>9</sup> La suddivisione per aree geografiche è distribuita come segue:

Nord: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto-Adige, Friuli-Venezia-Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Liguria

Centro: Toscana, Abruzzo, Marche, Umbria, Molise, Lazio

Sud e Isole: Sardegna, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia



**Dipendenti per regione**

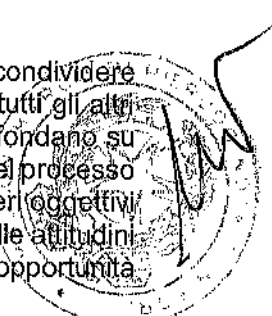
Dipendenti	u.m.	28/02/2021			29/02/2020			28/02/2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Valle d'Aosta		7	10	17	5	10	15	5	10	15
Lombardia		488	459	947	381	338	719	378	328	706
Piemonte		229	291	520	193	257	450	200	274	474
Trentino-Alto-Adige		25	20	45	23	20	43	21	24	45
Veneto		298	273	571	305	258	563	304	239	543
Friuli-Venezia-Giulia		61	61	122	62	61	123	69	72	141
Liguria		135	142	277	125	144	269	116	131	247
Emilia-Romagna		423	398	821	423	391	814	416	370	786
Toscana		100	116	216	95	114	209	93	116	209
Abruzzo		27	29	56	28	30	58	31	31	62
Marche	N°	118	102	220	112	101	213	122	105	227
Umbria		20	15	35	18	15	33	17	14	31
Molise		22	15	37	24	15	39	24	15	39
Lazio		386	338	724	398	320	718	409	352	761
Sardegna		64	66	130	67	66	133	66	63	129
Campania		17	12	29	18	10	28	20	7	27
Puglia		86	51	137	88	47	135	93	60	153
Basilicata		36	24	60	35	24	59	35	24	59
Calabria		9	14	23	10	14	24	11	15	26
Sicilia		247	157	404	228	161	389	14	14	28
<b>Totale</b>		<b>2.798</b>	<b>2.593</b>	<b>5.391</b>	<b>2.638</b>	<b>2.396</b>	<b>5.034</b>	<b>2.444</b>	<b>2.264</b>	<b>4.708</b>

**3.1.2 Diversità, pari opportunità e rispetto dei diritti umani**

Per Unieuro la diversità rappresenta un vero e proprio valore, per questo si impegna costantemente a garantirne il rispetto in tutte le fasi di selezione del personale, assicurando che non ci sia spazio per discriminazioni per motivi di razza, sesso, nazionalità, orientamento sessuale, *status* sociale, apparenza fisica, religione e orientamento politico.

L'obiettivo di Unieuro è quello di costruire una realtà trasparente e orientata al rispetto di *standard* etici e comportamentali, nella convinzione che il successo dell'impresa non possa prescindere dall'etica nella conduzione degli affari e che la competitività si debba indissolubilmente accompagnare non solo alla sensibilità etica, ma anche al coinvolgimento sociale e al rispetto dell'ambiente.

A tale scopo, sono stati formalizzati un Codice Etico ed un Regolamento Aziendale per condividere con i propri collaboratori i valori, i principi, le regole di comportamento e comunicarli a tutti gli altri interlocutori. La Società si è dotata, inoltre, di specifiche procedure di selezione che si fondano su principi di imparzialità, celerità ed economicità nella scelta delle modalità di svolgimento del processo di selezione e di pubblicazione della selezione. I processi si basano sull'adozione di criteri oggettivi e trasparenti, idonei ad accertare la rispondenza delle professionalità, delle capacità e delle attitudini dei candidati alle caratteristiche delle posizioni da ricoprire, garantendo le pari opportunità.



nell'accesso all'impiego ed evitando qualsiasi tipo di discriminazione. In casi specifici, come la selezione di profili manageriali o dirigenziali, Unieuro può avvalersi di società specializzate per garantire una maggior imparzialità ed oggettività della selezione.

L'impegno di Unieuro nel rispettare la diversità e le pari opportunità non si esaurisce nella fase di selezione, ma viene ribadito in ogni fase del rapporto con i propri dipendenti, adottando criteri basati sul merito e la competenza anche nelle politiche di retribuzione. Come indicato all'interno del Codice Etico, l'integrità fisica e morale dei collaboratori è considerata un valore primario per il Gruppo, che si pone l'obiettivo di garantire per i propri collaboratori il diritto a condizioni di lavoro sempre rispettose della dignità della persona.

In linea con l'esercizio precedente, sono stati svolti dei percorsi di formazione per i responsabili, focalizzati sulla gestione del personale e sulla normativa del lavoro, finalizzati a garantire a tutti i lavoratori le medesime opportunità, in modo che ciascuno possa godere di un trattamento equo basato su criteri di merito e sul rigoroso rispetto della legge.

A conferma dell'impegno del Gruppo in tema di pari opportunità, la presenza femminile all'interno dell'azienda è del 48%. La fascia d'età che risulta composta dal maggior numero di dipendenti è quella che va dai 30 ai 50 anni (70%) sia per il personale femminile che per quello maschile. Nel corso dell'ultimo esercizio sono state inserite 1.359 risorse, di cui il 45% donne, con una prevalenza della fascia d'età inferiore ai 30 anni (64%).

Inoltre, il Gruppo ha attivato una serie di contratti di lavoro *part-time*, in prevalenza al personale femminile, al fine di promuovere l'integrazione tra famiglia e lavoro.

### Indicatori di performance

Dipendenti suddivisi per gruppo di età, genere e livello

Dipendenti	u.m.	28/02/2021			29/02/2020			28/02/2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<b>Dirigenti</b>		27	1	28	24	1	25	23	1	24
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		11	1	12	15	1	16	17	1	18
<i>età superiore ai 50 anni</i>		16	-	16	9	-	9	6	-	6
<b>Quadri</b>		45	18	63	39	15	54	38	14	52
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		32	13	45	29	10	39	31	11	42
<i>età superiore ai 50 anni</i>		13	5	18	10	5	15	7	3	10
<b>Impiegati</b>	N°	2.726	2.573	5.299	2.505	2.359	4.864	2.383	2.248	4.631
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		420	338	758	359	281	640	346	264	610
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		1.835	1.854	3.707	1.762	1.773	3.535	1.732	1.755	3.487
<i>età superiore ai 50 anni</i>		453	381	834	384	305	689	305	229	534
<b>Operai</b>		-	1	1	70	21	91	-	1	1
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		-	-	-	7	2	9	-	-	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		-	-	-	60	15	75	-	-	-
<i>età superiore ai 50 anni</i>		-	1	1	3	4	7	-	1	1
<b>Totale</b>		2.798	2.593	5.391	2.638	2.396	5.034	2.444	2.264	4.708

<i>età inferiore ai 30 anni</i>	420	338	758	366	283	<b>649</b>	346	264	<b>610</b>
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	1.896	1.868	3.764	1.866	1.799	<b>3.665</b>	1.780	1.767	<b>3.547</b>
<i>età superiore ai 50 anni</i>	482	387	869	406	314	<b>720</b>	318	233	<b>551</b>

Dipendenti suddivisi per tipologia di impiego e genere

Dipendenti	u.m.	28/02/2021			29/02/2020			28/02/2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti full-time		2.126	1.193	<b>3.319</b>	2.036	1.141	<b>3.177</b>	1.897	1.103	<b>3.000</b>
Dipendenti part-time	N°	672	1.400	<b>2.072</b>	602	1.255	<b>1.857</b>	547	1.161	<b>1.708</b>
<b>Totale</b>		<b>2.798</b>	<b>2.593</b>	<b>5.391</b>	<b>2.638</b>	<b>2.396</b>	<b>5.034</b>	<b>2.444</b>	<b>2.264</b>	<b>4.708</b>

Nuovi assunti, per gruppo di età, genere e area geografica

Numero dei nuovi assunti	u.m.	28/02/2021			29/02/2020			28/02/2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<b>Nord</b>		<b>495</b>	<b>406</b>	<b>901</b>	<b>363</b>	<b>298</b>	<b>661</b>	<b>365</b>	<b>316</b>	<b>681</b>
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		341	272	613	229	180	409	215	178	393
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		147	121	268	111	100	211	118	118	236
<i>età superiore ai 50 anni</i>		7	13	20	23	18	41	32	20	52
<b>Centro</b>		<b>149</b>	<b>131</b>	<b>280</b>	<b>151</b>	<b>103</b>	<b>254</b>	<b>123</b>	<b>101</b>	<b>224</b>
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		106	81	187	98	58	156	76	46	122
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		40	50	90	50	45	95	43	54	97
<i>età superiore ai 50 anni</i>		3	-	3	3	0	3	4	1	5
<b>Sud e Isole</b>		<b>97</b>	<b>81</b>	<b>178</b>	<b>72</b>	<b>70</b>	<b>142</b>	<b>31</b>	<b>28</b>	<b>59</b>
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		38	36	74	29	26	55	13	4	17
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		53	44	97	40	44	84	16	23	39
<i>età superiore ai 50 anni</i>		6	1	7	3	0	3	2	1	3
<b>Totale</b>		<b>741</b>	<b>618</b>	<b>1.359</b>	<b>586</b>	<b>471</b>	<b>1.057</b>	<b>519</b>	<b>445</b>	<b>964</b>
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		485	389	874	365	264	620	304	228	532
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		240	215	455	201	189	390	177	195	372
<i>età superiore ai 50 anni</i>		16	14	30	29	18	47	38	22	60

Dipendenti che hanno lasciato la società, per gruppo di età, genere e area geografica

Dipendenti che hanno lasciato la società	u.m.	28/02/2021			29/02/2020			28/02/2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<b>Nord</b>		<b>422</b>	<b>310</b>	<b>732</b>	<b>368</b>	<b>274</b>	<b>642</b>	<b>322</b>	<b>225</b>	<b>547</b>
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		264	210	474	222	187	409	207	134	341
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		145	87	232	129	79	208	100	79	179
<i>età superiore ai 50 anni</i>		13	13	26	17	8	25	15	12	27
<b>Centro</b>		<b>143</b>	<b>109</b>	<b>252</b>	<b>166</b>	<b>132</b>	<b>298</b>	<b>140</b>	<b>118</b>	<b>258</b>
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		87	58	145	98	50	148	63	55	118
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		53	50	103	61	78	139	71	61	132
<i>età superiore ai 50 anni</i>		3	1	4	7	4	11	6	2	8

<b>Sud e Isole</b>	<b>64</b>	<b>62</b>	<b>126</b>	<b>63</b>	<b>40</b>	<b>103</b>	<b>21</b>	<b>41</b>	<b>62</b>
età inferiore ai 30 anni	19	25	44	26	10	36	3	1	4
tra i 30 e i 50 anni	39	37	76	33	30	63	18	40	58
età superiore ai 50 anni	6	-	6	4	-	4	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>629</b>	<b>481</b>	<b>1.110</b>	<b>597</b>	<b>446</b>	<b>1.043</b>	<b>483</b>	<b>384</b>	<b>867</b>
età inferiore ai 30 anni	370	293	663	346	247	593	273	190	463
tra i 30 e i 50 anni	237	174	411	223	187	410	189	180	369
età superiore ai 50 anni	22	14	36	28	12	40	21	14	35

**Tasso di turnover<sup>10</sup>**

Tasso di turnover	u.m.	28/02/2021			29/02/2020			28/02/2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Tasso di turnover in entrata	%	26,5%	23,8%	25,2%	22,2%	19,7%	21,0%	21,2%	19,7%	20,5%
Tasso di turnover in uscita		22,5%	18,2%	20,6%	22,6%	18,6%	20,7%	19,7%	17,0%	18,4%

**Rapporto di genere tra lo stipendio base medio e la remunerazione media suddiviso per livello<sup>11</sup>**

Dipendenti per livello	u.m.	28/02/2021		29/02/2020		28/02/2019	
		Stipendio base	Remunerazione	Stipendio base	Remunerazione	Stipendio base	Remunerazione
Dirigenti		53%	39%	52%	39%	50%	39%
Quadri		110%	108%	107%	111%	113%	112%
Impiegati	%	121%	122%	120%	121%	126%	128%
Operai		-	-	112%	108%	-	-

Il tasso di *turnover* in entrata segnala una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2019/20 passando dal 21% al 26,5%. Nello specifico, il tasso di *turnover* in entrata ripartito per area geografica risulta essere pari al 27% per il nord, 22% per il centro e 23% per sud e isole; con riferimento alla ripartizione per fasce d'età risulta essere pari al 115% per la categoria di età inferiore ai 30 anni, 12% per la categoria di età compresa tra i 30 e i 50 anni e 3% per la categoria di età superiore ai 50 anni.

Il tasso di *turnover* in uscita risulta in linea rispetto all'esercizio 2019/20. Nello specifico, il tasso di *turnover* in uscita ripartito per area geografica risulta essere pari al 22% per il nord, 20% per il centro e 16% per sud e isole; con riferimento alla ripartizione per fasce d'età risulta essere pari a 87% per la categoria di età inferiore ai 30 anni, 11% per la categoria di età compresa tra i 30 e i 50 anni e 4% per la categoria di età superiore ai 50 anni.

Gli indicatori riferiti alle retribuzioni del personale vanno letti congiuntamente alla composizione della popolazione aziendale, alla forte incidenza dei contratti *part-time* sul totale dei dipendenti donna (circa il 54%) e alla limitata presenza femminile nella popolazione manageriale (dirigenti e quadri). Nello specifico, la tabella "Rapporto di genere tra lo stipendio base medio e la remunerazione media suddiviso per livello" evidenzia per le categorie impiegati e quadri, un valore più alto per il genere maschile, sia per quanto riguarda lo stipendio base che la remunerazione. Per la categoria impiegati, la differenza nella retribuzione media tra uomini e donne è pari al 21% per il salario base e al 22%

<sup>10</sup> Il dato è calcolato come il rapporto tra il totale delle entrate/uscite ed il totale dei dipendenti nell'esercizio di riferimento.

<sup>11</sup> Il dato è calcolato come rapporto tra lo stipendio base medio degli uomini su quello delle donne e tra la remunerazione media degli uomini su quella delle donne. Per gli esercizi 2020/21 e 2018/19 non viene riportato il valore per il livello "Operai" in quanto formato da una sola risorsa.

per la remunerazione. Tale divario è principalmente riconducibile all'effetto *part-time* e all'inquadramento organizzativo, in quanto i direttori e i caposettori sono prevalentemente uomini e solo i primi percepiscono un MBO (che vanno a comporre la retribuzione). Per i quadri la differenza nella retribuzione media tra uomini e donne è pari al 10% per quanto riguarda il salario base e all'8% per quanto riguarda la remunerazione. Tale divario è principalmente riconducibile ad una presenza femminile pari al 29% della categoria, alla presenza di un'unica donna quadro che lavora *part-time* e alla presenza di 17 *Area Manager*, uomini, che per natura stessa del ruolo percepiscono un significativo premio di risultato legato alla *performance* commerciale della rete che sovrintendono. Per la categoria dirigenti, il rapporto di genere relativo alla retribuzione non risulta essere significativo, in quanto oltre il 96% della categoria è rappresentato da uomini e l'unica donna è una dirigente apicale che percepisce un salario base e una remunerazione significativamente superiori alla media.

### 3.1.3 Formazione del personale e sviluppo delle carriere

L'attività di formazione rappresenta lo strumento sul quale Unieuro fonda la propria competitività e professionalità, diventato negli anni una leva strategica indispensabile per sviluppare il potenziale delle risorse, creare un'identità e una cultura aziendale omogenea, accompagnare i percorsi di sviluppo professionale e supportare i cambiamenti aziendali. Ogni anno, Unieuro dedica importanti risorse alla crescita professionale dei dipendenti attraverso lezioni in aula, *webinar*, conferenze, *tutoring*, simulazioni, *training on the job*, corsi in modalità *e-learning* e *staff training*. Unieuro S.p.A. si è inoltre dotata di un'Academy per allievi Direttori.

La Società si propone, attraverso la formazione, di porre i propri dipendenti nella condizione di svolgere al meglio il proprio lavoro, rafforzare e sviluppare le competenze e le *skill* professionali, creare un'identità e una cultura aziendale omogenea, nonché accompagnare i percorsi di sviluppo professionale e supportare i cambiamenti.

Oltre ai corsi di formazione previsti o suggeriti per obblighi di legge (Salute e Sicurezza, Modello 231, *Privacy*), il Gruppo offre percorsi di formazione manageriale e professionale, sia per il personale dei negozi, sia per quello di sede. L'inserimento dei dipendenti in azienda e la loro crescita professionale sono supportati tramite azioni formative mirate, attivando percorsi di inserimento per neo assunti, programmi per sostenere l'aggiornamento continuo sulle novità di prodotto delle diverse categorie merceologiche (*staff training*) e per migliorare l'accoglienza del cliente. Tra gli strumenti formativi messi a disposizione vi è il portale dedicato alla formazione, modulo Risorse Umane – Formazione in Zucchetti, tramite il quale è possibile iscriversi ai corsi, tracciare tutte le iniziative formative/informative e raccogliere questionari di gradimento sulle iniziative svolte. Sul portale Zucchetti sono inoltre disponibili e consultabili da tutti i dipendenti i protocolli e le procedure emanate durante l'emergenza sanitaria.

A completamento dell'offerta formativa, fin dal 2009 è attiva un'Academy aziendale per i nuovi direttori di punto vendita e per gli imprenditori affiliati. I partecipanti, individuati attraverso un processo di candidatura interna, *assessment center* e colloqui individuali, partecipano ad un percorso di formazione *on the job* ed in aula della durata complessiva di 6 mesi.

Nel corso dell'esercizio 2020/21 sono state erogate 10.515 ore di formazione a 7.396<sup>12</sup> dipendenti, registrando una diminuzione dell'81% circa rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente riconducibile alla ciclicità degli obblighi formativi e al periodo pandemico. All'inverso, considerando le sole funzioni di supporto, le ore di formazione erogate sono aumentate rispetto

<sup>12</sup> Tale valore non rappresenta il numero effettivo di dipendenti formati nell'anno fiscale, ma il numero di volte che gli stessi hanno preso parte ai corsi formativi.



all'esercizio precedente, ciò è imputabile al corso di formazione sullo *smart working* che ha fatto registrare circa 300 persone in più momenti.

## Indicatori di performance

### Ore di formazione erogate

Ore di formazione per genere e funzione	u.m.	28/02/2021			29/02/2020			28/02/2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti impiegati in funzioni di supporto		1.963	2.299	4.282	934	196	1.130	269	75	344
Dipendenti impiegati in funzioni di <i>business</i>	Ore	3.835	2.399	6.233	34.637	18.296	52.932	23.915	10.574	34.489
<b>Totale</b>		<b>5.818</b>	<b>4.698</b>	<b>10.515</b>	<b>35.571</b>	<b>18.491</b>	<b>54.062</b>	<b>24.184</b>	<b>10.649</b>	<b>34.833</b>

### Numero di partecipazioni alle attività di formazione, da parte dei dipendenti, suddivise per genere e funzione

Partecipazione alle attività formative	u.m.	28/02/2021			29/02/2020			28/02/2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti impiegati in funzioni di supporto		1.050	1.173	2.233	169	59	228	71	18	89
Dipendenti impiegati in funzioni di <i>business</i>	N.	2.752	2.421	5.173	7.889	5.956	13.845	2.998	1.330	4.328
<b>Totale</b>		<b>3.802</b>	<b>3.594</b>	<b>7.396</b>	<b>8.058</b>	<b>6.015</b>	<b>14.073</b>	<b>3.069</b>	<b>1.348</b>	<b>4.417</b>

### Ore di formazione per tipologia

Ore di formazione per tipologia	u.m.	28/02/2021	29/02/2020	28/02/2019
Prodotti		554	28.036	15.625
Commerciale		304	3.380	-
Sviluppo Manageriale		-	768	140
Marketing		-	-	-
Inserimento neo assunti in azienda		-	-	224
Sicurezza (ex. D.Lgs. 81/2008) <sup>13</sup>		1.314	7.791	11.588
Accademy Allievi Direttori		-	3.297	4.484
Apprendistato	Ore	1.396	5.148	2.335
Obblighi di legge		523	326	309
Formazione ex D.Lgs 231/2001		2.157	279	-
Linguistica		199	268	-
Privacy		497	4.770	128
Informatica <sup>14</sup>		2.842	-	-
Smart working <sup>14</sup>		730	-	-
<b>Totale</b>		<b>10.515</b>	<b>54.062</b>	<b>34.833</b>

<sup>13</sup> A partire da marzo 2018, la formazione relativa agli obblighi normativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro (ex. D.Lgs 81/2008) viene gestita direttamente dall'Ufficio Safety di Unieuro, risultando pertanto esternalizzata dall'Ufficio HR.

<sup>14</sup> Nuove categorie formative erogate nell'esercizio 2020/21.

Ore di formazione medie suddivise per genere, livello e funzione<sup>15</sup>

Ore medie di formazione per genere e categoria di dipendenti	u.m.	28/02/2021			29/02/2020			28/02/2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Impiegati in funzioni di supporto		9,14	12,56	10,71	4,77	1,14	3,08	1,42	0,48	0,99
Impiegati in funzioni di <i>business</i>		1,49	1,00	1,25	14,18	8,22	11,34	10,94	4,86	7,90
Dirigenti	Ore/ N	15,22	1,50	14,73	11,44	2,00	11,06	2,17	-	2,08
Quadri		6,79	14,17	8,90	19,89	8,38	16,69	5,32	3,14	4,73
Impiegati		1,84	1,72	1,78	13,34	7,66	10,59	10,04	4,72	7,46
<b>Totale</b>		<b>2,08</b>	<b>1,81</b>	<b>1,95</b>	<b>13,48</b>	<b>7,72</b>	<b>10,74</b>	<b>9,89</b>	<b>4,70</b>	<b>7,40</b>

### 3.1.4 Valutazione delle performance

Il sistema di valutazione delle *performance* individuali adottato da Unieuro prende in esame i comportamenti organizzativi e professionali posti in essere dal singolo dipendente alla luce del ruolo ricoperto in azienda, con l'obiettivo di:

- indirizzarne le prestazioni e lo sviluppo verso gli obiettivi aziendali e i comportamenti professionali verso la cultura organizzativa aziendale;
- evidenziarne le necessità di formazione e svilupparne le potenzialità;
- rafforzarne i punti di forza e intervenire sulle aree di miglioramento;
- sviluppare il senso di appartenenza e di identificazione nella *mission* aziendale;
- costruire una cultura organizzativa basata sui risultati e sul merito;
- raccogliere i suoi *feedback*.

I cicli valutativi sono gestiti da uno specifico portale, che ne monitora tutte le fasi ed è accessibile in qualsiasi momento da tutti i dipendenti. I colloqui di valutazione delle *performance* sono individuali e coinvolgono il collaboratore con il proprio responsabile, a cui possono aggiungersi la funzione Risorse Umane e/o il Responsabile della valutazione. Il processo di valutazione è attualmente esteso a tutti i ruoli organizzativi, arrivando a coprire, nell'esercizio 2020/21, 4.148 persone corrispondenti all'83% della popolazione aziendale (l'84% degli uomini sul totale uomini e l'82% delle donne sul totale donne).

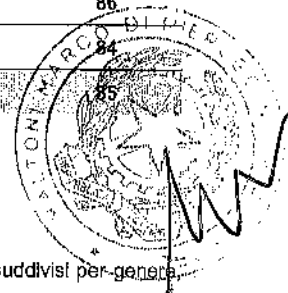
### Indicatori di *performance*

#### Valutazione delle *performance*<sup>16</sup>

Categorie professionali	u.m.	28/02/2021			29/02/2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti		92	100	92	88	100	88
Quadri		100	100	100	47	79	56
Impiegati	%	84	82	83	85	86	86
Operai		91	87	90	87	74	84
<b>Totale</b>		<b>84</b>	<b>82</b>	<b>83</b>	<b>85</b>	<b>86</b>	<b>85</b>

<sup>15</sup> Il dato è calcolato come rapporto tra le ore di formazione erogate e il numero totale dei dipendenti del Gruppo suddivisi per genere, livello e funzione.

<sup>16</sup> Il dato inserito al 28/02/2021 è relativo ai colloqui di valutazione delle *performance* per il periodo 01/03/2019 - 29/02/2020. Per il periodo 01/03/2020 - 28/02/2021 la Società si propone di perseguire gli stessi obiettivi dell'anno precedente, ma sarà possibile consuntivare il dato quantitativo e qualitativo non prima del mese di ottobre 2021 (termine dei cicli valutativi aziendali). Tale nota risulta essere in linea con quanto riportato nello precedenti DNF.



### 3.1.5 Benessere, salute e sicurezza

Per Unieuro la salute e la sicurezza sul lavoro rappresentano valori irrinunciabili per poter sviluppare in modo sostenibile, efficace e duraturo la propria organizzazione aziendale. In particolare, il Gruppo si impegna ad assicurare condizioni di lavoro che garantiscano il rispetto dell'integrità fisica e morale dei lavoratori, prestando particolare attenzione ai rischi connessi allo svolgimento delle attività sui luoghi di lavoro e derivanti dall'ambiente esterno.


Le politiche volte alla mitigazione dei rischi sono state strutturate e formalizzate sulla base dei modelli di gestione interni utilizzati dalla Società, ovvero il Modello 231 e i relativi protocolli di verifica, in osservanza del D.Lgs. 81/2008.

La Società, ispirandosi alle fasi di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro, ha definito infatti un proprio sistema aziendale di controllo idoneo all'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, al fine di garantire i migliori *standard* di sicurezza alle proprie persone, ridurre o eliminare eventuali infortuni e malattie derivanti dalle attività lavorative, nonché migliorare la gestione dei rischi.

LA GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il sistema aziendale di controllo per la gestione della salute e della sicurezza, in conformità al D.Lgs. 81/2008, prevede:

- un organigramma di ruoli e responsabilità;
- la realizzazione e la formalizzazione di Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), all'interno del quale sono identificati e valutati i rischi afferenti alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro<sup>17</sup>. Durante l'emergenza da Covid-19, è stata redatta un'appendice al DVR dedicata al rischio pandemia, con lo scopo di tracciare le azioni messe in campo, al fine del contrasto e contenimento della diffusione del *virus* Covid-19 negli ambienti di lavoro;
- l'applicazione di protocolli di controllo ivi incluse la dotazione di sistemi di sicurezza infrastrutturali ed individuali;
- la realizzazione e diffusione di procedure relative alla sicurezza (presenti all'interno del portale Zucchetti);
- l'erogazione di specifiche attività di formazione (effettuata da una società esterna certificata e contattata direttamente dal RSPP);
- attività di sorveglianza sanitaria (organizzata direttamente dal RSPP);
- attività di monitoraggio (svolta operativamente da diversi soggetti aziendali: RSPP, Area Manager, Direttori, etc.).



Rispetto alle funzioni dei servizi di medicina del lavoro, come previsto dalla normativa vigente in materia, la definizione del protocollo sanitario spetta al Medico Competente (MC). Il monitoraggio della situazione sanitaria aziendale è garantito dall'invio, da parte di tale figura, dei dati aggregati sanitari e dell'informativa circa il rischio dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria. La trasmissione avviene mediante l'Allegato 3B (come definito dall'Art. 40, comma 1 del D.Lgs. 81/2008) agli enti competenti. Per ogni sopralluogo effettuato, il Medico Competente produce un verbale sulle base delle rilevazioni. Ai sopralluoghi partecipano anche il RSPP e uno o più Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

<sup>17</sup> Come previsto dal D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro), il DVR viene elaborato dal Datore di Lavoro (DL), in collaborazione con il Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione (RSPP), verificato dal Medico Competente (MC) e portato a conoscenza dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), al fine di evidenziare la gravità e la probabilità di accadimento degli eventi rischiosi specifici per ogni singolo ruolo e attività svolta dai dipendenti.



Al fine di adempiere correttamente ai dettami del D.Lgs. 81/2008, la Società ha anche il compito di diffondere all'interno dell'azienda stessa la cultura della sicurezza attraverso opportune azioni informative e formative nei confronti di tutto il personale ai diversi livelli dell'organizzazione.

Nel corso dell'anno sono state pertanto svolte tutte le attività formative previste dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro per un totale di 1.314 ore di formazione erogate a 137 dipendenti<sup>18</sup>, di cui il 54% uomini ed il 46% donne (appartenenti per il 98% alla categoria "impiegati" e per il 2% alla categoria "operai").

Relativamente a Monclick si precisa che le attività formative previste dall'art. 37 del D.Lgs 81/08 sono state svolte in modalità *e-learning*, come previsto dall' Accordo Stato Regioni, mentre quelle previste per la squadra emergenze (antincendio e promo soccorso) sono state svolte in presenza.

Al fine di promuovere la salute delle proprie persone, in aggiunta alle attività di formazione, la Società fornisce al proprio personale dipendente dispositivi di protezione personale (DPI), volti anch'essi alla mitigazione del rischio di infortuni e incidenti sui luoghi di lavoro, con principale riferimento alle attività svolte presso i punti vendita. Sono inoltre previste, per tutti i dipendenti, le coperture assicurative aziendali per infortuni sul lavoro e per prestazioni sanitarie (es. accesso a Fondo Est per gli impiegati, Quas per i quadri e Fasdac per i Dirigenti). Come segnale di attenzione alla tutela delle proprie persone, in questo periodo di emergenza, è stata altresì attivata una specifica copertura assicurativa in caso di contagio da Coronavirus, che prevede un'indennità sia in caso di ricovero, che di convalescenza, nonché un pacchetto di assistenza post-degenza per gestire il recupero della salute congiuntamente a tutti gli aspetti pratici della personale quotidianità. Altra concreta iniziativa da menzionare è rappresentata dalla decisione presa dal Gruppo di rimborsare il costo del vaccino antinfluenzale a tutti i dipendenti che ne hanno fatto ricorso.

#### MISURE DI CONTENIMENTO E CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL COVID-19

Al fine di contenere la diffusione del virus Covid-19 negli ambienti lavorativi, la Società si è inoltre dotata di specifici presidi di controllo, riportati in maniera dettagliata all'interno di procedure operative formalizzate dal RSPP, condivise in video conferenza con i Direct Channel Director e il Chief Operating Officer, nonché diffuse a tutta l'organizzazione. Tra le principali misure adottate si segnalano: distribuzione al proprio personale di DPI (mascherine chirurgiche e monouso); accessi ai siti - Sede e negozi - contingentati e previa misurazione della temperatura; adozione di segnaletica specifica a pavimento e mediante cartelli informativi per la clientela sia all'esterno del punto vendita, che nelle zone di maggiore afflusso; trasmissione su Radio Unieuro di uno specifico messaggio per ricordare le misure di prevenzione; pulizia e sanificazione dell'azienda; turnazione, *smart working* e rimodulazione dei livelli produttivi.



Le procedure sono state redatte per tutti i dipendenti e lavoratori non dipendenti: per la sede di Forlì e i negozi, per il Polo Logistico di Piacenza, per i fornitori e le società esterne i cui lavoratori accedono e stazionano nei luoghi di lavoro della Società. Inoltre, sono state introdotte specifiche *policy* per i Direct Channel Director, gli Area Manager, l'Indirect Channel Director, gli Area Manager Franchising e per l'Order Planning Director, in quanto lo svolgimento della loro mansione prevede la necessità di effettuare visite e sopralluoghi presso i punti vendita, sia all'interno che all'esterno della Regione di residenza/domicilio, e per i cantieristi dell'Ufficio Tecnico e Servizi, in quanto lo svolgimento della mansione prevede la necessità di effettuare la supervisione dei cantieri sia all'interno che all'esterno della regione di residenza/domicilio. La Società, inoltre, sta completando la redazione del manuale della sicurezza per i Direttori.

Anche Monclick si è fin da subito dotata di specifici presidi di controllo volti a contrastare la diffusione del virus negli ambienti di lavoro (es. turnazione, accessi contingentati, misurazione

<sup>18</sup> Tale valore non rappresenta il numero effettivo di dipendenti formati nell'anno fiscale, ma il numero di volte che gli stessi hanno preso parte ai corsi formativi.

della temperatura, diffusione di postazioni di gel sanificante, distanziamento sociale, accessi vietati a personale non dipendente e fornitori, sistemi di sanificazione etc.) ed ha fin da subito adottato una politica di "Home Working", dotando i propri dipendenti dei dispositivi e delle utilità aziendali necessari al fine di ridurre il più possibile il transito presso i luoghi di lavoro.

Al fine di promuovere idonei flussi informativi in materia di salute e sicurezza, nel 2006 Unieuro S.p.A. ha attivato un apposito portale "Help Desk", accessibile da tutti i punti vendita e gestito centralmente dalla funzione Ufficio Tecnico e Servizi, che ha lo scopo di raccogliere le richieste dei punti vendita in merito ad interventi manutentivi, a seguito di guasti o anomalie su impianti e luoghi di lavoro. Inoltre, eventuali violazioni o problematiche in tema di salute e sicurezza possono essere segnalate mediante il sistema di *whistleblowing* e/o comunicate al RSPP o RLS.

L'impegno del Gruppo ad assicurare livelli ottimali di gestione della salute e sicurezza dei propri dipendenti è testimoniato anche dal numero di infortuni registrati<sup>19</sup>, che si è ridotto di circa il 40% rispetto all'esercizio precedente (tale variazione potrebbe essere, in parte, riconducibile all'aumento dei giorni di chiusura imposti dai *lockdown* e al maggior ricorso allo *smart working*). Al contempo, gli indici infortunistici dimostrano la bassa entità degli episodi verificatisi nel periodo.

Seppur non sotto il diretto controllo di Unieuro, si segnala che nel corso dell'esercizio non sono stati registrati infortuni sul lavoro da parte di collaboratori esterni (dipendenti delle cooperative che operano all'interno del centro logistico di Piacenza).

Per ultimo si segnala che non sono stati registrati casi di malattie professionali, per i dipendenti del Gruppo e collaboratori esterni, relativamente all'esercizio 2020/21.

### Indicatori di performance

#### Infortuni dei dipendenti per tipologia e genere

Dipendenti	u.m.	28/02/2021			29/02/2020			28/02/2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<b>Infortuni sul lavoro registrabili<sup>20</sup></b>		44	22	66	66	44	110	56	58	114
<i>di cui in itinere<sup>21</sup></i>		11	12	23	24	14	38	13	18	31
<b>Infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)</b>		-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui in itinere<sup>21</sup></i>	N°	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Decessi derivanti da infortuni sul lavoro</b>		-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui in itinere<sup>21</sup></i>		-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Malattie professionali registrabili</b>		-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Decessi derivanti da malattie professionali registrabili</b>		-	-	-	-	-	-	-	-	-

<sup>19</sup> Gli infortuni sono principalmente legati alla movimentazione manuale carichi: dolori muscolari, urti, lievi traumi arti inferiori e superiori.

<sup>20</sup> Per quanto riguarda la controllata Monclick S.r.l., nel corso degli ultimi due esercizi, non si sono registrati né infortuni sul lavoro né malattie professionali.

<sup>21</sup> In linea con le richieste del GRI 403-9, tale voce comprende gli infortuni in itinere solo quando il trasporto è stato organizzato dall'organizzazione.

**Tassi di infortunio dei dipendenti**

Indici infortunistici <sup>22</sup>	28/02/2021			29/02/2020			28/02/2019		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Tasso di ore di lavoro perse	2,00	0,95	1,55	1,67	1,75	1,70	1,96	2,67	2,26
Tasso di assenteismo	3,29	1,18	4,46	2,86	2,27	5,13	3,13	3,22	6,35
Tasso di malattie professionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	10,70	7,07	9,13	15,36	13,58	14,59	13,98	19,19	16,22
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tasso di decessi derivanti da infortunio sul lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Infortuni dei collaboratori esterni per tipologia e genere e indici infortunistici**

Collaboratori esterni	u.m.	28/02/2021	29/02/2020	28/02/2019
Infortuni sul lavoro registrabili		-	9	17
<i>di cui in itinere</i>		-	2	3
Infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)		-	-	-
<i>di cui in itinere</i>		-	-	-
Decessi derivanti da infortuni sul lavoro	N°	-	-	-
<i>di cui in itinere</i>		-	-	-
Malattie professionali registrabili		-	-	-
Decessi derivanti da malattie professionali registrabili		-	-	-

**Indici infortunistici dei collaboratori esterni**

Indici infortunistici <sup>22</sup>	28/02/2021	29/02/2020	28/02/2019
Tasso di Infortuni sul lavoro registrabili	-	14,00	31,00
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	-	-	-
Tasso di decessi derivanti da infortunio sul lavoro	-	-	-

**3.1.6 Relazione con i sindacati**

Operando in un settore ad alta intensità di lavoro, nel quale la qualità del rapporto tra il personale di vendita e la clientela è elemento fondante del vantaggio competitivo, la corretta gestione delle relazioni sindacali rappresenta una tematica di rilievo per Unieuro, al fine di garantire un positivo e costruttivo confronto con le rappresentanze dei lavoratori. Nel corso degli anni, Unieuro ha sempre praticato una politica di confronto e dialogo diretto e trasparente con le organizzazioni sindacali, sia nazionali che territoriali, sottoscrivendo accordi di secondo livello o contratti di solidarietà, confrontandosi e presentando i risultati aziendali o del singolo punto vendita e i dati relativi al personale.

<sup>22</sup> Gli indici infortunistici tengono conto degli infortuni sul lavoro e degli infortuni in itinere e sono così calcolati:

Tasso di ore di lavoro perse: (numero totale di ore perse da infortuni / totale ore lavorate) \*1.000

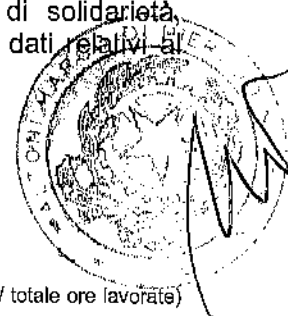
Tasso di assenteismo: (numero di giorni di assenza per infortuni / giorni lavorativi nel periodo)

Tasso di malattie professionali (ODR): (numero totale di casi di malattie professionali / totale ore lavorate) \*200.000

Tasso di infortuni sul lavoro registrabili: (numero totale di infortuni registrabili / totale ore lavorate) \*1.000.000

Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze: (numero totale di infortuni registrabili con gravi conseguenze / totale ore lavorate) \*1.000.000

Tasso di decessi derivanti da infortunio sul lavoro: (numero totale di decessi derivanti da infortunio / totale ore lavorate) \*1.000.000



Nel corso dell'esercizio 2020/21 sono stati svolti specifici incontri con le organizzazioni sindacali nazionali e territoriali. Tra i principali temi di discussione e condivisione vi sono stati: l'oggetto dei precedenti accordi, i risultati aziendali, i dati relativi al personale, ma anche l'andamento del singolo punto vendita o delle specifiche attinenti alle realtà locali di riferimento. Il 27 Marzo 2020, in risposta alla crisi sanitaria Covid-19, sono stati sottoscritti con le organizzazioni sindacali degli "accordi CIGD" (Cassa Integrazione Guadagni in Deroga) per le Società Unieuro S.p.A. e Carini Retail Sr.l.. Inoltre, in data 9 Aprile 2020 è stato stipulato un Addendum relativo all'accordo CIGD per Unieuro S.p.A..

Come previsto dalle normative vigenti e in linea con il CCNL di riferimento, in caso di modifiche organizzative, ad esempio nel caso di trasferimento dei lavoratori con responsabilità di direzione esecutiva che determini il cambio di residenza, Unieuro concorda con i propri collaboratori le tempistiche di preavviso e, qualora non vi sia accordo tra le parti, rispetta quanto previsto dall'art. 170 del CCNL che garantisce un preavviso per iscritto di 45 giorni ovvero di 70 giorni per coloro che abbiano familiari a carico.


### Indicatori di performance

#### Dipendenti coperti da contratti collettivi di contrattazione

Dipendenti	28/02/2021	29/02/2020	28/02/2019
Numero dipendenti coperti da contratti collettivi di contrattazione	5.391	5.034	4.708
Totale dipendenti	5.391	5.034	4.708
<b>Tasso di copertura</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>



### 3.2 Clienti

<p><i>Avviato un importante progetto volto a ripensare la customer experience dei clienti in prospettiva omnicanale, per supportare il drive-to-store sfruttando le opportunità di ingaggio generate dal canale e-commerce</i></p> 	<p><i>Nascono <b>collegati e flussi</b> i nuovi servizi pensati per gestire i flussi di clientela in negozio</i></p> <hr/> <p><i>Ricevuto il premio «Insegna dell'anno 2020/21» per la categoria Elettrodomestici &amp; Elettronica</i></p>
--	---

In uno scenario *retail* in continua evoluzione e reso ancora più complesso dall'emergenza sanitaria, la costruzione di una relazione duratura con i clienti è strettamente correlata non solo alla vastità dell'offerta e all'accessibilità dei prodotti, ma anche alla capacità di instaurare un rapporto di fiducia e di offrire un servizio di qualità, vicino al cliente. L'approccio di Unieuro è pertanto incentrato sulla soddisfazione e sulla tutela dei propri clienti, con particolare attenzione a quelle richieste capaci al contempo di migliorare la *brand reputation* e di favorire un reale aumento della qualità del servizio prestato.

Come previsto anche dal Codice Etico, la Società opera con l'obiettivo di assicurare che tutti i rapporti con i clienti siano improntati alla piena trasparenza, correttezza e professionalità ed al

rispetto della legge, con particolare riferimento alle disposizioni in tema di antiriciclaggio, antiusura e trasparenza. Grazie a questi principi cardine del proprio modello di *business*, Unieuro è in grado di gestire adeguatamente le esigenze e le aspettative dei propri clienti, rispondendo prontamente ad eventuali segnalazioni o reclami, offrendo sempre un servizio trasparente e di qualità.

Il modello di servizio di Unieuro è pensato e sviluppato alla luce della *vision* strategica del Gruppo, che prevede oltre alla continua crescita profittabile del *business* anche la valorizzazione della centralità del cliente e le opportunità dell'omnicanalità, ciascuno declinato in tutti i punti di contatto attraverso i quali la Società si relaziona ogni giorno con i propri clienti finali.

In particolare, la "vicinanza al cliente" ha una valenza duplice, dei bisogni dei clienti e di prossimità. Quest'ultima, a sua volta, si realizza sia sul piano fisico, grazie alla capillarità della rete di negozi, oramai oltre 500, sia grazie all'integrazione della piattaforma unieuro.it nell'ecosistema digitale, combinando le funzioni offerte dai motori di ricerca e sfruttando l'interazione con i principali *social network*, da casa, via *mobile* ed in prossimità del negozio stesso. Da un punto di vista omnicanales, la prossimità si traduce anche nel progetto "*click and collect*", il sistema di ritiro presso i punti di vendita fisici dei prodotti acquistati dalla clientela sul canale *online*. Unieuro è infatti una delle prime società in Italia ad aver intuito la potenzialità di utilizzare gli oltre 410 punti di ritiro, selezionati tra i propri punti vendita, per gli ordini veicolati via *web*, avvicinandosi così ulteriormente ai propri clienti desiderosi di tagliare tempi di attesa e costi aggiuntivi di consegna, nonché di utilizzare metodi di pagamento alternativi alla moneta elettronica.

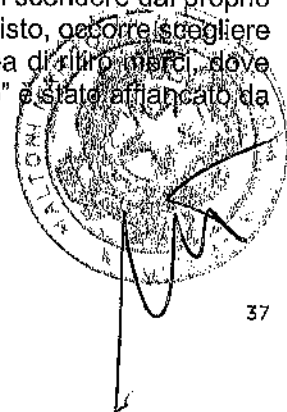
In risposta alla crisi pandemica, Unieuro S.p.A. ha avviato un importante progetto volto a ripensare la *customer experience* dei clienti in prospettiva omnicanales, per supportare il *drive-to-store* sfruttando le opportunità di ingaggio generate dal canale *e-commerce*. Cogliendo quindi con tempestività le opportunità che la "nuova normalità" sta abilitando, in termini di abitudini di acquisto, canali di vendita e processi *in-store*, la Società ha varato una *roadmap* progettuale che porterà al rilascio di nuovi servizi digitali di stampo omnicanales. I primi due servizi, gratuiti e già attivi in tutti i punti vendita da giugno 2020, sono stati pensati per razionalizzare i flussi di clientela in negozio, in un momento storico in cui il distanziamento sociale continua ad essere fondamentale:

- **aTUpperTU** offre la possibilità di prenotare, tramite sito e app, un appuntamento dedicato con un addetto per una consulenza personalizzata;
- **filaVIA** invece, attivabile sia tramite sito e app che davanti al punto vendita tramite apposito QR Code, consente di prenotare il primo orario di ingresso disponibile, evitando attese e assembramenti.

In parallelo, è nata la figura dello *steward*, appositamente formato per gestire con metodo e cortesia l'accesso al negozio e il traffico al suo interno, così da garantire la totale conformità alle misure di sicurezza alla luce dei limiti di capienza di ciascun reparto e, in generale, del punto vendita.

A supporto di tali iniziative, è stata lanciata la nuova campagna di comunicazione "Vediamoci come più ti piace" con cui, per la prima volta, Unieuro concentra il proprio messaggio sul tema del servizio al cliente.

Nel proseguire la propria strategia di adeguamento della *customer experience*, a luglio 2020 la Società ha presentato il nuovo servizio digitale "AUTOritiro" mediante il quale i clienti possono ritirare gli acquisti effettuati *online* presso il punto vendita più vicino, senza bisogno di scendere dal proprio veicolo. Una volta selezionato sul sito il prodotto desiderato e finalizzato l'acquisto, occorre scegliere il negozio dove recarsi e segnalare la propria presenza direttamente dall'area di ritiro merci, dove un addetto Unieuro caricherà tutto nel bagagliaio dell'auto. Anche "AUTOritiro" è stato affiancato da una campagna di comunicazione dedicata.



### IL PREMIO "INSEGNA DELL'ANNO"

La capacità di Unieuro S.p.A. di mantenere l'eccellenza nel servizio alla clientela, anche nel difficile contesto causato dall'emergenza sanitaria, è testimoniata anche dal prestigioso riconoscimento "Insegna dell'anno 2020/21" - per la categoria Elettrodomestici & Elettronica - ricevuto il 25 novembre scorso. Per il secondo anno consecutivo la Società è risultata essere la più votata tra centinaia di insegne *retail*.



#### 3.2.1 Qualità dei servizi e centralità del cliente

La soddisfazione del cliente non può infatti prescindere dall'attività di gestione e sviluppo della *Customer Satisfaction* che il Gruppo monitora grazie a specifici indicatori<sup>23</sup>, tra cui: tasso di abbandono, numero di *ticket*<sup>24</sup> in ingresso e tempo di gestione/risoluzione dei *ticket* in entrata.

Tramite il *Customer Care*, appartenente alla funzione *Customer Relationship Management (CRM)*, il Gruppo effettua costantemente attività di monitoraggio anche al fine di evitare possibili disservizi relativi alla consegna dei prodotti a domicilio e alle tempistiche di consegna, soprattutto nei periodi di picco delle vendite. Grazie alle informazioni raccolte, Unieuro ha sviluppato un piano di azioni correttive che si è concretizzato in un progetto di gestione degli ordini per ottimizzare le scorte di magazzino e rispondere alle richieste dei clienti in maniera rapida ed efficace. Inoltre, il *Customer Care* effettua periodicamente delle analisi sulla difettosità delle singole categorie merceologiche messe in commercio, sulla base dei reclami ricevuti e dei dati storici, in modo da informare il *Category Manager* competente a proposito di eventuali fornitori che possono presentare un alto tasso di difettosità.

Per quanto riguarda Monclick, il *Care Team* monitora costantemente la soddisfazione della clientela tramite *report* elaborati dalla figura responsabile del supporto clienti. Viene analizzata la *performance* in termini di contatti ricevuti, *e-mail*, telefonate e messaggi su *social network*. Viene monitorato nello stesso modo tutto il ciclo passivo in termini di pratiche gestite, quali ad esempio anomalie di trasporto, guasti e recessi. Vengono monitorate e gestite in termini di *customer satisfaction* le opinioni dei clienti e osservata la *performance* dell'ufficio analizzando le opinioni dei clienti sui contatti ricevuti. Mediamente il numero di contatti mensili che raggiungono il *Care Team* è di circa 13 mila *e-mail* ricevute (di cui l'80% gestite) e circa 8 mila telefonate ricevute (di cui l'80% gestite). Il *Care Team* si occupa, inoltre, di tutte le problematiche e richieste inerenti il "ciclo attivo" e il "ciclo passivo" degli ordini fatti su Monclick.it, cioè la gestione e la cura del cliente durante il percorso di acquisto, dagli approfondimenti sul prodotto in prevendita all'assistenza alla navigazione del sito *web*, dal perfezionamento delle transazioni all'aggiornamento delle informazioni relative alla tracciatura delle spedizioni fino alla gestione di eventuali problemi sull'ordine. Il trattamento è riservato a tutte le piattaforme annesse (vendite private, *partner* esterni, Ebay, Facebook etc.).

#### 3.2.2 Salute e sicurezza dei clienti

Oltre alla competitività e al livello di servizio offerto, la forza di Unieuro si basa anche sul livello di fiducia che i clienti sviluppano nei confronti dei prodotti venduti. Per questo motivo, il Gruppo si impegna a garantire il massimo livello di qualità e protezione dei consumatori, sia in termini di sicurezza del prodotto venduto, sia dal punto di vista di tutela dei dati e delle informazioni raccolti.

<sup>23</sup> Per l'esercizio 2020/21 gli indicatori "Numero di chiamate gestite per ora" e "Verifica campionaria della qualità del *ticket* e delle chiamate", solitamente rilevati mediante il servizio reso da una società esterna, non sono stati utilizzati per il monitoraggio della *Customer Care*, in quanto in considerazione del periodo Covid-19 è stata prevista la sospensione di tale servizio. Mentre, l'indicatore "Verifica delle allocazioni degli ordini *online*" è attualmente gestito dal Team IT che, mediante una specifica *dashboard*, monitora gli ordini prima che vengano evasi.

<sup>24</sup> Strumento di comunicazione con il cliente attraverso la compilazione di una scheda *online* disponibile sul sito della Società.

Per quanto riguarda i prodotti non a marchio Electroline, la fiducia nel prodotto è tutelata innanzitutto dall'approvvigionamento da fornitori di alto profilo, spesso internazionale, la cui qualità e affidabilità sono parte fondamentale del loro posizionamento di *leader* del mercato. La conformità dei prodotti alle leggi e ai regolamenti sulla sicurezza è, inoltre, monitorata periodicamente attraverso verifiche campionarie da parte delle autorità esterne, per valutarne le reali caratteristiche e certificazioni alla luce della Direttiva Europea RoHs (Restriction of Hazardous Substances Directive), che stabilisce specifiche norme riguardanti la restrizione all'uso di sostanze pericolose nelle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche al fine di contribuire alla tutela della salute umana e dell'ambiente.

### La gestione delle non conformità

Nel corso dell'esercizio 2020/2021, fatto salvo quanto di seguito indicato nel paragrafo "Trasparenza delle informazioni sui prodotti e sulle offerte commerciali ai clienti", non sono pervenuti alla Società reclami o segnalazioni per non conformità a regolamenti o leggi che hanno avuto impatti sulla salute e sicurezza dei consumatori.

Per quanto riguarda i prodotti a marchio Electroline, la conformità alle leggi e ai regolamenti è monitorata da una società esterna, la quale non ha riscontrato nel corso dell'esercizio 2020/21 episodi di non conformità riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei consumatori.

Come già indicato nel paragrafo "Principali rischi ESG e modalità di gestione", la vendita di prodotti dannosi per la salute dei cittadini o non in linea con le normative europee di sicurezza o qualità dei prodotti, seppur disciplinata dagli accordi quadro e oggetto di certificazione da parte di organismi terzi, potrebbe esporre Unieuro al rischio di richieste di risarcimento per danni e alla perdita di fiducia da parte dei consumatori. A presidio di tale rischio, la Società ha attivato dei contratti di assicurazione relativamente a quegli aspetti per cui non potrebbe legittimamente rivalersi verso il fornitore o verso il produttore.

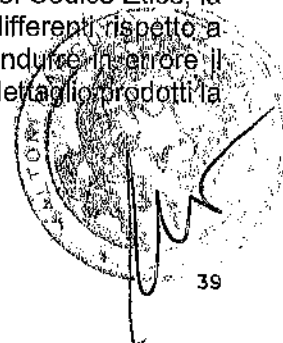
### 3.2.3 Trasparenza delle informazioni sui prodotti e sulle offerte commerciali ai clienti

Le attività di *marketing* e di comunicazione pubblicitaria, strutturate e programmate in linea con l'operatività della Società quale distributore omnicanale, costituiscono un importante elemento della strategia di Unieuro in quanto, oltre a supportare lo sviluppo e la riconoscibilità del marchio, sono funzionali allo sviluppo del mercato e giocano un ruolo fondamentale nelle relazioni con la clientela.

Le principali campagne pubblicitarie prevedono, alternativamente o contemporaneamente, in distribuzione di volantini promozionali, pubblicità radiofonica e televisiva ed operazioni promozionali a premio, quali raccolte punti, concorsi, buoni d'acquisto ed operazioni promozionali mirate quali il cosiddetto "sottocosto".

Monclick, invece, promuove la propria attività prevalentemente sui canali *online*, avvalendosi di strumenti di *content management* e *product marketing* al fine di garantirne la correttezza in termini di informazioni tecniche di prodotto e in termini di *pricing* dei prodotti in vendita. Il tutto sotto il diretto controllo del *management* aziendale.

La trasparenza nelle comunicazioni e nelle offerte, regolamentata dal Codice di Consumo, rappresenta uno dei principi cardine che Unieuro persegue nei rapporti con il pubblico. Per questo, coerentemente con i principi deontologici aziendali contenuti nel Modello 231 e nel Codice Etico, la Società si impegna a non vendere in nessun caso prodotti con caratteristiche differenti rispetto a quanto riportato in etichetta (es. luogo di produzione, materiale) che possano indurre in errore il consumatore finale circa l'origine e la provenienza del prodotto, né a vendere al dettaglio prodotti la cui qualità è inferiore o diversa da quella dichiarata sull'etichetta.



Il modello di gestione adottato dalla Società prevede la collaborazione di esperti, interni ed esterni all'azienda, dedicati alla verifica preventiva della fattibilità di determinate operazioni commerciali. Nello specifico, la Società si avvale di consulenti per la verifica preventiva del contenuto dei regolamenti di operazioni a premio; l'Ufficio Legale viene coinvolto dalle funzioni competenti, per la verifica preventiva della fattibilità di specifiche operazioni commerciali (ad esempio le vendite "sottocosto") e per la verifica del contenuto delle informazioni più rilevanti in tema di comunicazione su volantini, comunicazioni tramite il sito *internet* etc. La Società si avvale altresì di consulenti per la pubblicazione delle schede tecniche dei prodotti presso il sito di *e-commerce* e per la predisposizione delle etichette energetiche nei casi in cui Unieuro S.p.A. agisce in qualità di importatore dei prodotti fabbricati extra-UE.

Nello specifico, la Direzione Marketing deve garantire la corrispondenza fra le caratteristiche dei prodotti presentati in qualsiasi comunicazione di carattere pubblicitario e/o promozionale e quelli posti in vendita, con particolare riferimento alla quantità, qualità, origine o provenienza dei prodotti.

Pur avendo definito delle specifiche procedure volte a garantire la divulgazione di informazioni corrette, chiare e trasparenti, la Società si impegna ad attuare tempestivamente gli interventi necessari ad assicurare un livello di trasparenza sempre maggiore.

### La gestione delle non conformità

Nel corso dell'esercizio 2018/19, era stato avviato un procedimento da parte della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi (cfr. Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 28/02/2019 e successive), per la non conformità di un prodotto a marchio Electroline, riguardante l'etichettatura e la documentazione informativa all'interno della confezione del prodotto. Il procedimento, conclusosi con una sanzione di € 84.000, era stato successivamente impugnato dalla Società. In data 12 gennaio 2021, la Camera di Commercio di Forlì e della Romagna ha notificato 7 ordinanze-ingiunzioni confermando le sanzioni già elevate dalla Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi. Unieuro S.p.A. ha proposto opposizione incardinando un contenzioso avanti al Tribunale di Forlì (Udienza prevista per ottobre 2021).

Nel mese di febbraio 2021 Unieuro S.p.A. ha ricevuto una richiesta di audizione per il giorno 1° aprile 2021, da parte della Camera di Commercio di Venezia-Rovigo, per la discussione degli scritti difensivi presentati dalla Società a fronte di una sanzione notificata nel dicembre 2016 per € 5.000. La contestazione della Camera di Commercio era relativa ad una zanzariera elettrica fornita da Euroequipe S.r.l., per la pretesa mancanza dei requisiti di sicurezza elettrica e di compatibilità elettromagnetica. La Società ha inviato scritti difensivi con richiesta di audizione, ma la Camera di Commercio ha riscontrato tale richiesta soltanto nel mese di febbraio 2021.

Rispetto a possibili casi di non conformità a leggi e/o regolamenti interni riguardanti le informazioni sui prodotti e servizi dell'organizzazione, nel corso dell'anno fiscale 2019/20 era stato avviato un procedimento in fase amministrativa inerente a prodotti, non a marchio di proprietà Unieuro, risultanti privi delle più moderne tecnologie di diffusione radio DAB+ (cfr. Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 29/02/2020). In riferimento a tale vicenda, la Società ha pagato la sanzione comminata di € 2.826 e ritirato i prodotti dal mercato, rivalendosi sui fornitori per i costi sopportati.

Infine, con riferimento ai quattro casi verificatisi nel corso dell'esercizio 2019/20, di non conformità a norme di legge riguardanti le attività di comunicazione e *marketing* e riferiti a sanzioni e/o contestazioni in sede amministrativa per vendite "sottocosto" ritenute irregolari, si segnala che ad oggi due contestazioni sono rimaste pendenti. Una è ancora in fase amministrativa presso il comune di Osimo e l'altra è stata impugnata presso il Tribunale di Messina ed è in attesa di sentenza. Per l'esercizio 2020/21 non si registrano ulteriori episodi di non conformità a norme di legge e/o regolamenti interni riguardanti le attività di comunicazione e marketing.



Le non conformità registrate rappresentano, tuttavia, una percentuale non significativa rispetto al volume di prodotti venduti da Unieuro.

### 3.2.4 Sicurezza e protezione dei dati dei clienti

Riconoscendo l'importanza sempre più rilevante della tutela della *privacy* e della protezione dei dati personali, Unieuro definisce regole precise di riservatezza per assicurarne la massima tutela. Soprattutto nell'ambito del commercio *online* sono infatti necessarie regole e politiche sempre più rigorose, in grado di tutelare il cliente e di rispondere ad esigenze normative specifiche introdotte dalla Commissione Europea con il Regolamento 2016/679 *General Data Protection Regulation* (GDPR).

Il regolamento intende rafforzare e rendere più omogeneo il quadro normativo riguardante la protezione dei dati personali nell'Unione Europea e restituire ai cittadini un sempre maggiore controllo dei propri dati personali. Il testo, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea il 4 maggio 2016, è entrato in vigore a maggio 2018 ed ha abrogato le norme del D.Lgs. 196/2003 per la protezione dei dati personali.

#### IL MODELLO ORGANIZZATIVO PRIVACY DI UNIEURO

Nel 2018 il Gruppo ha avviato un processo di adeguamento al nuovo regolamento dotandosi di un Modello Organizzativo *Privacy* che contiene *Policy* e Procedure che mirano a mitigare tutti i rischi mediante:

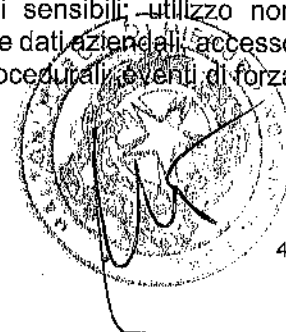


- l'imposizione di flussi maggiormente controllati delle attività;
- la responsabilizzazione degli incaricati e dei responsabili esterni;
- la previsione di tutele contrattuali da richiedere ai fornitori;
- la predisposizione di misure tecniche e informatiche volte ad aumentare il livello di sicurezza informatica dei dati personali.

Unieuro ha altresì provveduto alla nomina del *Data Protection Officer* (DPO), eseguito valutazioni di impatto e bilanciamenti di interessi; tenuto ed aggiornato (grazie anche al tool GoPrivacy) i Registri dei Trattamenti come Titolare e come Responsabile del trattamento dei dati personali; nonché provveduto alla periodica formazione in materia *privacy* del proprio personale. Al fine di garantire l'informazione dei propri consumatori ha provveduto altresì all'aggiornamento delle informative *privacy* qualora ne ricorresse la necessità.

Unieuro ha inoltre provveduto alla diffusione (mediante pubblicazione sulla propria *Intranet* aziendale) del Mansionario Incarichi che, unitamente alle lettere di autorizzazione al trattamento dei dati personali (sottoscritte dai dipendenti dell'azienda), individua le attività degli incaricati sulla base di macro categorie di attività svolta e fornisce raccomandazioni e istruzioni sull'adempimento a particolari obblighi (es: sulla conservazione della documentazione, sul trattamento dei dati sensibili etc.).

Come Titolare del trattamento dei dati personali, Unieuro può incorrere in rischi di perdita di riservatezza, integrità e disponibilità che, in astratto, potrebbero derivare da: errori, malfunzionamenti e/o attacchi informatici; errori umani; fatti illeciti ed eventi delittuosi (ad esempio furto di documenti o di apparati e componenti contenenti informazioni sensibili; utilizzo non autorizzato della strumentazione; furto d'identità; accessi abusivi a *software* e dati aziendali; accesso alle credenziali dei dipendenti e utilizzo indebito delle stesse etc.); errori procedurali; eventi di forza maggiore.



Inoltre, come Responsabili del trattamento dei dati personali, Unieuro potrebbe incorrere in rischi connessi alla raccolta dei dati personali (ad esempio raccolta dati per conto delle compagnie di telefonia mobile).

Ove Unieuro incorresse nei suddetti rischi, in astratto, le conseguenze pregiudizievoli potrebbero essere: a) sanzioni amministrative per violazioni delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali; b) richieste risarcitorie da parte degli interessati/consumatori che assumono violati i propri diritti; c) danni reputazionali derivanti sia dalla pubblicazione di eventuali provvedimenti delle Autorità, sia da commenti di vario tipo pubblicati sui canali social o altri canali di informazione; d) contestazioni provenienti da eventuali *partner* commerciali dell'azienda per il mancato rispetto di obbligazioni contrattuali inerenti la gestione dei dati personali.

A fine novembre 2019, con il supporto di consulenti esterni, Unieuro S.p.A. ha realizzato il progetto di allineamento dei propri canali avviando la campagna di aggiornamento dati. In tale ambito, oltre a perseguire l'applicazione del principio di esattezza della propria base dati (ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. d) del GDPR) e a garantire la correttezza dei dati personali dei propri clienti registrati nei propri sistemi, Unieuro ha deciso di richiedere ai propri clienti anche il consenso al trattamento dei dati per finalità di profilazione integrata (tale finalità è stata opportunamente segnalata ai clienti in apposite informative). A seguito della prima campagna, terminata ad agosto 2020, la Società ha avviato una seconda campagna (ancora in corso) per richiamare eventuali clienti che non avessero aggiornato i dati, nonché invitare all'aggiornamento i clienti non contattati durante la prima fase.

Al fine di garantire l'esattezza dei dati raccolti e la corretta conservazione dei moduli cartacei contenenti i dati dei clienti iscritti al *Programma Unieuro Club*, ad aprile 2020 Unieuro S.p.A. ha aggiornato la procedura di gestione delle carte fedeltà, già diffusa - tramite pubblicazione nella *intranet* aziendale - presso la rete vendita a settembre 2019. Inoltre, ad aprile 2020 la Società ha pubblicato - nella *intranet* aziendale - per la rete vendita istruzioni sull'utilizzo delle informative *privacy* e il modulo di esercizio dei diritti *privacy*.

Unieuro S.p.A. ha confermato, all'azienda esterna che si occupa della conservazione dei moduli cartacei delle carte fedeltà, il progetto di lettura, attraverso sistemi informatici, delle informazioni di consenso e firma presenti sui moduli in conservazione. Le informazioni, ricevute dall'azienda esterna, vengono successivamente elaborate, analizzate e trasmesse all'Ufficio *Privacy*. A tal proposito, si segnala che dal 2020 tale Ufficio è stato ampliato con l'ingresso di due nuove risorse e si è dotato del supporto di consulenti esterni per rispondere al meglio alle numerose richieste degli interessati in materia *privacy*.

Con il supporto di consulenti esterni e sotto la sorveglianza del DPO, il Dipartimento ICT di Unieuro S.p.A. ha anche avviato un processo di analisi e miglioramento delle proprie infrastrutture informatiche in termini di sicurezza strutturale e perimetrale.

Inoltre, a livello di sicurezza informatica è stato installato un sistema di verifica antifrode, con specifici *firewall* per la gestione di eventuali tentativi di attacchi *hacker*, e sono stati definiti specifici protocolli criptati in grado di proteggere le transazioni *online* ed evitare i rischi di clonaggio delle carte di credito e dei dati personali del cliente.

Oltre all'impianto di sistemi e procedure volti a prevenire la perdita di dati e informazioni dei clienti, il Gruppo svolge attività di informazione, formazione e sensibilizzazione del personale circa i rischi connessi alla tutela della *privacy* dei clienti. Nell'esercizio 2020/21, Unieuro S.p.A. ha formato in materia *privacy* i dipendenti di rete vendita e di sede attraverso un corso *online* (su piattaforma *e-learning* che consente ai dipendenti di poter rivedere il corso in ogni momento), nonché reiterato la formazione del top management con lezioni frontali in *virtual classroom*.

In Monclick, l'attività di informazione e sensibilizzazione svolta ha coinvolto soprattutto i membri del *Team IT & Web*.

Il Gruppo gestisce, altresì, un sistema di attribuzione dei diritti di accesso ai sistemi con massima granularità e con diversi punti di controllo. Il modello di gestione dei dati e delle informazioni è inoltre sottoposto a verifiche periodiche da parte dei Titolari del trattamento (ad esempio operatori di telefonia mobile, società finanziarie, società emittenti di servizi televisivi), nei confronti dei quali Unieuro assume la posizione del responsabile esterno, e a possibili *audit* interni effettuati a seguito della segnalazione di anomalie.

### La gestione di segnalazioni, reclami e richieste in materia di trattamento dei dati

Le segnalazioni, i reclami e le richieste dei clienti in merito al trattamento dei dati (modifica o cancellazione) possono essere inviate alla Società tramite *e-mail* agli indirizzi [privacy@unieuro.com](mailto:privacy@unieuro.com) (canale ufficiale pubblicato sul sito *corporate* e *consumer* della Società) o [dpo@unieuro.com](mailto:dpo@unieuro.com) o tramite posta cartacea. In alternativa, oltre ai canali ufficiali, alcune segnalazioni possono essere ricevute anche direttamente presso i punti vendita, telefonicamente tramite *call center*, all'indirizzo PEC della Società o all'indirizzo [info@unieuro.it](mailto:info@unieuro.it) pubblicato sul sito *corporate* di Unieuro S.p.A.. Relativamente a Monclick, qualunque segnalazione o informazione inerente al trattamento dei dati può essere richiesta all'indirizzo [privacy@monclick.it](mailto:privacy@monclick.it) o direttamente al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo [dpo@monclick.it](mailto:dpo@monclick.it).

I reclami e le contestazioni vengono gestiti dall'Ufficio Legale, per le pratiche ritenute maggiormente rischiose può avvalere della consulenza del DPO e di soggetti esterni, esperti nella materia *Privacy*.

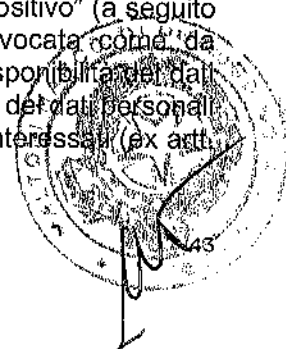
Unieuro si attiva tempestivamente per gestire al meglio tutte le richieste dei clienti al fine di garantire la protezione di dati ed informazioni riservate ed evitare possibili conseguenze negative, sia in termini reputazionali che sanzionatori.

Ai canali dedicati alla *Privacy* di Unieuro S.p.A giungono quotidianamente numerose richieste di modifica o cancellazione dei dati. Alcune di queste sono riconducibili ad incongruenze nella trascrizione nel sistema informatico dei dati a causa di errori informatici e/o umani, altre possono derivare da un semplice ripensamento dei clienti sui consensi espressi in precedenza. Nel 2020 il numero delle richieste pervenute è raddoppiato, ciò anche in ragione della campagna di aggiornamento dati (che ha anche richiamato utenti non più attivi da tempo o che non possono aggiornare, agevolmente o senza il supporto di Ufficio *Privacy*, i loro dati poiché titolari di più profili e, non sempre, comprendono quale sia in profilo da aggiornare), nonché dell'esponentiale aumento delle vendite *online*, con contestuale creazione dell'account *e-commerce* sul sito [www.unieuro.it](http://www.unieuro.it).

Le richieste in materia *privacy* ricevute e gestite da Unieuro S.p.A. tra il 29/02/2020 e il 28/02/2021 sono state circa 9.500. Rispetto alle richieste pervenute, in 6 casi l'interessato, nell'esercitare i propri diritti in materia *privacy*, ha coinvolto solamente per conoscenza l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. I 6 casi descritti sono stati puntualmente gestiti e riscontrati dalla Società, tenendo in copia e conoscenza l'Autorità, tant'è che quest'ultima non ha ritenuto avviare alcun procedimento.

Al 28/02/2021 Unieuro non ha avuto notizia di alcun reclamo (ai sensi dell'art. 77 del GDPR e artt. da 140-bis a 143 del Codice *Privacy*).

Tuttavia, tra il 28/02/2020 e il 28/02/2021, a seguito di alcune richieste degli interessati e di alcune segnalazioni ricevute da Ufficio *Privacy*/Assistenza Clienti/Punto Vendita, Unieuro S.p.A. ha riscontrato circa 200 incidenti di sicurezza che hanno comportato la perdita di riservatezza e di integrità dei dati personali. Tra questi, circa 60 sono stati qualificati come "falso positivo" (a seguito della tempestiva analisi condotta dalla *Data Breach Management Unit*, convocata come da procedura) non essendo stata riscontrata la perdita di riservatezza, integrità e disponibilità dei dati personali di titolarità di Unieuro; mentre 1 ha comportato la notifica della violazione dei dati personali all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e la comunicazione agli interessati (ex artt.



33 e 34 del GDPR). Si precisa che circa il 5% degli incidenti occorsi sono legati all'errore del cliente di inserimento manuale indirizzo *e-mail* in fase di creazione dell'account *e-commerce*.

In ragione dei numerosi incidenti occorsi, l'Ufficio *Privacy* ha più volte richiesto l'intervento del Dipartimento ICT al fine di implementare un controllo sulla correttezza/titolarità dei dati utilizzati dai clienti in fase di creazione dell'account *e-commerce*. Inoltre, è stato modificato il *template* delle comunicazioni transazionali legale all'*e-commerce*, eliminando nome e cognome del cliente al fine di mitigare o eliminare - a seconda del tipo di comunicazione - l'impatto della violazione. Infine, per gli incidenti che esulano dal mondo *e-commerce*, Unieuro ha revisionato la procedura di gestione delle carte fedeltà, completato la formazione in materia *privacy* dei dipendenti e fornito nuove istruzioni al fornitore di Assistenza Clienti.

Per quanto riguarda Monclick, anche nell'esercizio 2020/21, il numero di reclami significativi in materia *privacy* da parte dei clienti è stato pressoché nullo. Tale risultato è stato favorito dall'adozione di tutti i sistemi di sicurezza e delle applicazioni delle regole GDPR, anche in termini di cancellazione di anagrafiche su richiesta dei clienti.

### 3.2.5 Gestione dei reclami

La Società è impegnata a sviluppare un dialogo costante con la propria clientela al fine di mantenere la relazione su un livello di eccellenza. La gestione dei reclami e delle altre istanze con cui i clienti manifestano la propria insoddisfazione è regolata da specifiche procedure che assicurano la presa in carico dei singoli reclami ricevuti sia alla sede legale che direttamente all'indirizzo di posta elettronica certificata. In particolare, l'Ufficio Legale, congiuntamente alle funzioni interne interessate, verifica ciascun reclamo con l'obiettivo di gestirlo nel modo più tempestivo possibile, in linea con gli obblighi imposti dalla legge, e di contenere il più possibile il contenzioso. Oltre ai principi di comportamento, la Società ha predisposto ulteriori presidi di controllo a tutela della proprietà industriale ed intellettuale, con particolare attenzione alle procedure applicative riferite alla gestione delle attività di vendita del prodotto. La Società, in qualità di venditore ai sensi del Codice del Consumo, è soggetta infatti a reclami e contestazioni stragiudiziali, da parte di consumatori e loro rappresentanti, in riferimento a possibili non conformità dei prodotti.

Si segnala che in data 19 gennaio 2021, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha avviato un procedimento a seguito dell'inoltro di segnalazioni da parte di diversi consumatori e associazioni dei consumatori che lamentavano i disservizi generati dai siti di *e-commerce* di Unieuro S.p.A. e Monclick. Il procedimento è volto a indagare sulla presenza di pratiche commerciali scorrette consistenti: (i) nell'annullamento di ordini online nonostante l'avvenuta conferma di ordine e l'addebito del pagamento; (ii) eccessivi ritardi nella consegna dei prodotti e nel rimborso delle somme pagate a seguito dell'annullamento degli ordini; (iii) insufficienza/inadeguatezza del servizio *call center* rispetto al numero di richieste di assistenza dei clienti che, in ultima analisi, ha causato anche difficoltà, per alcuni consumatori, nell'esercizio del diritto di recesso.

La Società ha agito in modo molto proattivo durante l'emergenza pandemica per consentire ai clienti di finalizzare i loro acquisti online. Pur avendo in alcuni casi sovraccaricato la struttura, il servizio offerto ha consentito di soddisfare molte esigenze dei propri clienti in questo periodo difficile. Obiettivo di Unieuro è continuare a lavorare per migliorare il servizio *online*.

Unieuro ha risposto compiutamente ed entro le scadenze alle richieste di informazioni dell'AGCM, inviando le proprie argomentazioni difensive e proponendo altresì un elenco di impegni e misure correttive da implementare.

### 3.3 Fornitori

#### 3.3.1 Selezione e gestione dei fornitori

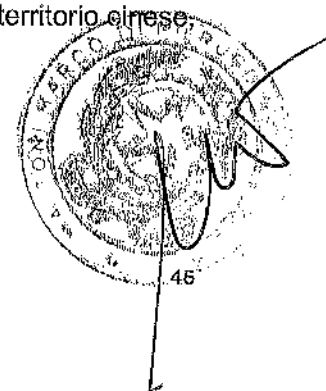
La quasi totalità dei prodotti commercializzati dal Gruppo, sui canali diretti ed indiretti, è prodotta da fornitori altamente qualificati e riconosciuti, tra i maggiori *player* del mercato elettronico e informatico, che forniscono direttamente le proprie merci a Unieuro siglando contratti generalmente annuali. Gli acquisti avvengono, pertanto, tramite ordini diretti alle aziende che consegnano in piattaforma logistica o direttamente sul punto vendita le proprie merci, in seguito vendute al consumatore finale. In aggiunta a questo modello organizzativo è presente anche l'importazione diretta di prodotti a marchio privato di origine UE/extra-UE (circa l'1,5% del fatturato totale aziendale). Tutti i prodotti facenti parte del *panel* articoli in *sourcing* extra-UE, prima di essere immessi sul mercato europeo, seguono un processo di certificazione al fine di assicurare il rispetto delle normative vigenti per la categoria di prodotto di riferimento. I certificati sono disponibili su uno specifico portale accessibile da parte di Unieuro.

In considerazione dell'alto profilo e del livello reputazionale dei principali fornitori con cui Unieuro si interfaccia quotidianamente, la selezione degli stessi avviene attualmente sulla base di criteri economici che non ponderano specificatamente aspetti sociali o ambientali predefiniti. Inoltre, la Società intrattiene prevalentemente rapporti con le sedi legali italiane e europee dei fornitori da cui si approvvigiona. Le relazioni con i fornitori, ad ogni modo, sono sempre improntate al rispetto delle regole vigenti e dei principi di trasparenza, correttezza e onestà, previsti dal Codice Etico.

In particolare, i nuovi potenziali fornitori vengono valutati e scelti secondo metodi oggettivi, prendendo in considerazione, oltre alla qualità, costi e servizi offerti, i requisiti d'integrità, onorabilità, e professionalità, nonché l'assenza di qualsiasi sospetto passato o presente di coinvolgimento in attività illecite. Da parte loro, i fornitori, nell'ambito dei loro rapporti con il Gruppo, devono impegnarsi al fine di garantire la tutela del lavoro minorile e dei diritti dei lavoratori così come quella della sicurezza dell'ambiente e dei luoghi di lavoro. Proprio per la natura multinazionale di tali fornitori, attualmente non esistono procedure aziendali per la verifica preventiva della sicurezza dei prodotti e delle informazioni da fornire in fase di commercializzazione, ma ciascun responsabile acquisti (*Category Manager*), nella gestione ordinaria delle relazioni con i fornitori, si assicura che sia presidiato il rischio di errori nei dati forniti in merito ai prodotti nonché di assenza delle relative certificazioni di omologazione.

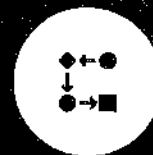
L'attività di confronto con i fornitori avviene in maniera costante e continuativa, tramite incontri diretti e *call* telefoniche. Nell'esercizio 2020/21, date le restrizioni imposte a causa della pandemia Covid-19, tali attività sono state svolte principalmente in video *call* e/o tramite contatti telefonici. La frequenza viene stabilita sulla base della tipologia di fornitore e delle attività in corso (sviluppo di prodotti/produzione), con i principali fornitori le attività di confronto possono avvenire anche con frequenza settimanale. I principali temi affrontati nel corso dell'esercizio 2020/21 hanno riguardato: la capacità produttiva e/o di mantenere gli impegni presi in precedenza, gli impatti dei costi logistici sul valore dei beni e, più in generale, i temi relativi all'intero ciclo di vita del prodotto. Da tali momenti di confronto non sono emerse criticità legate alla qualità del prodotto e/o al rapporto con i clienti.

Con riferimento alla linea di prodotti a marchio "Electroline", Unieuro S.p.A. ha affidato il processo di *scouting* e preselezione ad una società intermediaria presente sul territorio italiano che, a partire dal 2018, si è impegnata (attraverso la sottoscrizione di specifici contratti) a selezionare fornitori che rispettino i più elevati *standard* qualitativi e siano conformi alle normative vigenti sul territorio cinese, dove avviene la produzione.



## NASCE LA FIGURA DEL PRIVATE LABEL MANAGER

Al fine di rafforzare la quota di marche esclusive ed il relativo volume di affari, a dicembre 2020, la Società si è dotata di un **Private Label Manager** a cui è stato affidato il ruolo di **ridisegnare e sviluppare il modello di business** (analisi dei bisogni dei consumatori per definire ed implementare una strategia di marca e di filiera, riorganizzazione dei processi di *scouting*, preselezione, selezione, valutazione e monitoraggio dei *vendor*, verifica della qualità in fase di produzione e post chiusura lotto di produzione, nonché redazione dei *format* contrattuali necessari come: condizioni generali di fornitura e logistiche etc.). La risorsa, in collaborazione con i *Category Manager* e dei consulenti esterni, dovrà analizzare l'attuale modello di *business* per identificarne i "gap" e stabilire opportuni piani di azione per colmarli, nell'ottica di miglioramento continuo dei processi di approvvigionamento e distribuzione.



### Indicatori di performance

Percentuale di spesa per fornitori locali (fornitori diretti di prodotti a marchio Unieuro)<sup>25</sup>

Spesa per approvvigionamento da fornitori	u.m.	28/02/2021	%	29/02/2020	%
Locali (Italia)		3.000.000	12%	3.000.000	11%
Esteri	€	22.800.000	88%	24.500.000	89%
<b>Totale</b>		<b>25.800.000</b>	<b>100%</b>	<b>27.500.000</b>	<b>100%</b>

La contrazione del volume di acquisto (totale spesa per approvvigionamento da fornitori) relativo all'esercizio 2020/21, rispetto all'esercizio precedente, è principalmente riconducibile all'effetto della pandemia Covid-19 sul percorso di sviluppo di prodotti a marchio proprio. La crisi pandemica ha in effetti determinato oggettive difficoltà relazionali con i principali fornitori dell'estremo oriente, nonché blocchi nei processi produttivi e di distribuzione, determinando un rallentamento sullo sviluppo e l'importazione di prodotti a marchio proprio.

Relativamente a Monclick, si segnala che, a seguito del progressivo aumento della percentuale di *drop ship*<sup>26</sup> da Unieuro (nel corso dell'esercizio 2020/2021 arrivata a toccare punte dell'87%), gli acquisti di merce effettuati dalla società in maniera indipendente, in cui si aggiungono altri fornitori, impattano in misura minore. Tra il novero di fornitori diversi da Unieuro si segnalano Techdata, Ingram Micro e Vela.

La movimentazione della merce e la spedizione avvengono nel sito di Piacenza e il servizio è regolato da condizioni di mercato, sulla base di contratti *intercompany*. L'ordine di acquisto presso il fornitore viene perfezionato solamente dopo l'avvenuto ordine di vendita al cliente.




<sup>25</sup> Dati Unieuro riferiti al brand Electroline.

<sup>26</sup> Modello di vendita grazie al quale il venditore vende un prodotto ad un utente finale senza possederlo materialmente nel proprio magazzino. Il rischio di certificazione ed omologazione dei prodotti è direttamente connesso al distributore o, in via generale, al soggetto che per primo immette sul mercato il bene, Monclick non corre nessun rischio del genere.

### 3.4 Comunità

#### 3.4.1 Il progetto NoCyberbullismo



 <p><b>#CUORICONNESSI</b></p> <p><i>Unieuro e Polizia di Stato insieme per il progetto di sensibilizzazione contro il cyberbullismo</i></p>	<p><i>Circa 7 MILA</i></p> <p><i>studenti coinvolti in DAD nel 2020/21</i></p> 	 <p><b>#CCWEBTV</b></p> <p><i>Lanciata sul canale YouTube la nuova Web Tv dedicata a #Cuoricnessi</i></p>
--	--	--

Portare la tecnologia al servizio della vita di tutti implica profonda responsabilità ed impegno, che vanno oltre una semplice missione. La Società è infatti consapevole del valore aggiunto che le tecnologie digitali possono portare alle persone, nella misura in cui siano utilizzate in modo corretto e rispettoso, e riconosce il proprio ruolo e la propria posizione strategica per sensibilizzare le nuove generazioni di consumatori di tecnologia.

Per questo motivo, nel 2016 Unieuro S.p.A. ha dato vita al progetto **NoCyberbullismo**, ideando e promuovendo, con la Polizia di Stato, il tour **#Cuoricnessi**. La scelta del progetto segue proprio la *brand architecture* sui valori di responsabilità e possibilità, sensibilizzando i più giovani ad un utilizzo responsabile dei dispositivi attraverso una serie di incontri nei teatri di tutta Italia e divulgando materiale informativo sui punti vendita. Il progetto, sviluppato in forma itinerante, si è concretizzato nella realizzazione di un docufilm in cui ragazzi, genitori e famiglie che hanno sperimentato il *cyberbullismo* in prima persona raccontano le loro storie e le loro esperienze. Dal debutto del *tour*, il docufilm è stato trasmesso nei teatri italiani ed ha portato gli adolescenti a riflettere sul peso delle parole veicolate tramite i *social network*. Nei teatri i ragazzi hanno vissuto le testimonianze di chi ha combattuto in prima linea, molto spesso senza avere mezzi per difendersi, e hanno potuto ascoltare le esperienze delle autorità di Polizia, che ogni giorno contribuiscono attivamente alla lotta e forniscono una risposta immediata per risolvere il problema. Oltre al docufilm, il progetto si è declinato anche in importanti attività di sensibilizzazione, sia verso i dipendenti dei punti vendita attraverso *webinar* dedicati, sia verso le istituzioni. Ad oggi il progetto, oltre agli incontri presso i teatri italiani, è veicolato anche mediante un canale YouTube dedicato, un sito *web* informativo, dei libri in versione cartacea e digitale.

Nell'esercizio 2020/21, nonostante i limiti imposti dall'emergenza sanitaria, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, sono stati incontrati *online* circa 4.000 studenti, delle scuole secondarie di primo e secondo grado, collegati in DAD (didattica a distanza); inoltre sono stati organizzati dei *webinar* in collaborazione con la Camera di Commercio di Chieti e Pescara che hanno coinvolto circa 3.000 studenti sempre in DAD. A seguito del grande interesse suscitato da queste importanti occasioni, alcune scuole hanno deciso di rendere partecipe Unieuro e di avviare delle iniziative spontanee, collegate al progetto #Cuoricnessi, con i propri studenti.

Dall'esperienza di #Cuoricnessi, il 6 febbraio 2020, a Sanremo, Unieuro e Polizia di Stato hanno presentato il libro *"#Cuoricnessi - storie di vita online e di cyberbullismo"*, di Edda Pagliari, un'antologia delle storie più significative raccolte nel corso degli anni e per la prima volta messe a disposizione del grande pubblico. Il 7 febbraio 2021 è uscito *"#Cuoricnessi - tu da che parte stai?"* un nuovo libro in cui lo stesso autore della prima edizione ha raccolto ulteriori testimonianze e storie inedite per aiutare i giovani a superare il bullismo e *cyberbullismo* anche grazie all'uso consapevole



della tecnologia. Il libro contiene inoltre i collegamenti alle storie presenti nel canale YouTube di #Cuoriconnessi.

Ad oggi, la prima edizione del libro ha fatto registrare una diffusione di 200.000 copie cartacee (distribuite gratuitamente in tutti gli store Unieuro), 105.347 ascolti della versione audio e 68.650 *download* eseguiti su cuoriconnessi.it, sito in cui il libro è stato messo a disposizione in formato digitale.

Inoltre, dall'inizio della pandemia, attraverso il canale YouTube, è stata messa *online* la #CCWEB TV, *Web TV* dedicata a Cuoriconnessi, che trasmette ogni settimana video pillole che raccontano storie di tecnologia e *cyberbullismo* tramite brevi filmati, foto, lettura di brani del libro #Cuoriconnessi ed interviste ad ospiti *online*.

Il 9 febbraio 2021, sempre in collaborazione con la Polizia di Stato, è stato lanciato #Cuoriconnessi: OVUNQUE" con una tappa evento realizzata a Roma, in diretta streaming, in occasione del "Safer Internet Day". L'evento ha riscosso un'*audience* da grandi numeri ed è stato seguito sia dal sito cuoriconnessi.it che dai canali *social*. Dopo Roma seguiranno ulteriori 8 tappe virtuali, con l'obiettivo di continuare a parlare di *cyberbullismo* ed ampliare notevolmente il bacino di utenza del progetto (anche nelle scuole italiane presenti in città o paesi lontani dai grandi centri).

### 3.4.2 Altre attività a sostegno della comunità locale



In parallelo all'impegno nelle campagne di sensibilizzazione, la Società dedica particolare attenzione al sostegno delle realtà sportive del territorio in cui opera e alla promozione dei valori dello sport.

Anche nell'esercizio 2020/21, Unieuro S.p.A. ha sostenuto la squadra di basket locale in qualità di *sponsor* principale ed ha sponsorizzato il palazzetto dello sport della città di Forlì, denominato Unieuro Arena.

In occasione della prima emergenza sanitaria di aprile 2020, Unieuro S.p.A. ha ribadito il proprio impegno concreto a sostegno della comunità, donando oltre 2.000 *smartphone* a beneficio dei malati di Covid-19 impossibilitati a comunicare con i propri cari.

Il progetto, realizzato in due fasi, ha riguardato in una prima fase gli ospedali dell'Emilia-Romagna a cui sono stati donati in tempi *record* i primi 1.000 *smartphone* Motorola, *partner* dell'iniziativa assieme a Vodafone Italia. La seconda fase ha riguardato le Aziende di Tutela della Salute delle province di Bergamo e Brescia, tra le più colpite dall'emergenza, a cui sono stati destinati i successivi *device*, tutti corredati di una SIM dati necessaria a garantire la connettività anche nelle strutture prive di *Wi-Fi*.

### Indicatori di performance



## Investimenti per la comunità

Investimenti per la comunità	u.m.	28/02/2021	29/02/2020	28/02/2019
Sponsorizzazioni	€	388.010	310.000	294.000
Donazioni		81.355	-	-

Importante iniziativa da menzionare è, infine, lo *spot* istituzionale che Unieuro ha lanciato, il 23 dicembre scorso, in occasione del periodo di Natale. L'idea di base della campagna è semplice, forte, originale ed espressione di un *brand* che guarda al futuro con un messaggio positivo e di speranza per l'intera comunità. Il piano di comunicazione dello *spot* ha coinvolto tutti i più importanti editori televisivi e *digital* al fine di garantire la massima copertura ad un messaggio così importante.

## 4. PERFORMANCE AMBIENTALI



## 88 PUNTI VENDITA

*in cui sono stati installati sistemi di efficientamento energetico che hanno consentito una riduzione dei consumi di circa il 24%*

## Installate 11 COLONNINE

*per la ricarica di veicoli elettrici fuori presso i punti vendita diretti*



Circa l'85%

*la riduzione dei consumi di carta nel 2020/21 rispetto all'esercizio precedente*

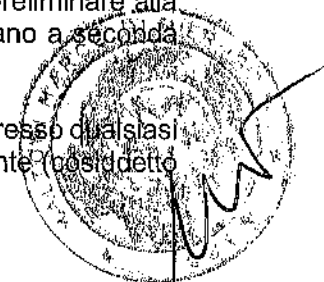
Unieuro crede fortemente nel rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema in cui opera, per questo motivo, come descritto all'interno del Codice Etico, svolge le proprie attività tenendo in considerazione la protezione dell'ambiente e l'esigenza di un uso sostenibile delle risorse naturali, impegnandosi ad agire in maniera responsabile nei confronti dei territori e delle comunità che la circondano. Il Gruppo condanna infatti qualunque tipo di azione o comportamento potenzialmente lesivo per l'ambiente ed il territorio in cui opera. Pur non presentando impatti ambientali significativi, in quanto il Gruppo non svolge attività produttive in senso stretto, l'attività svolta richiede comunque l'attenta gestione di alcuni aspetti specifici, quali ad esempio la gestione dei cosiddetti RAEE - Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche – per i quali la Società ha definito una specifica procedura nel rispetto dei diversi dettami normativi.

## 4.1 Gestione dei rifiuti

Unieuro, in qualità di distributore di apparecchiature elettriche ed elettroniche, ricade negli obblighi normativi dei D.Lgs. 121/2016 e 49/2014, che regolano lo svolgimento delle attività di ritiro da parte dei distributori dei RAEE, nonché i requisiti tecnici per lo svolgimento del deposito preliminare alla raccolta presso i distributori e per il trasporto delle stesse. Le modalità di ritiro variano a seconda della "dimensione" del RAEE.

I RAEE di piccole dimensioni<sup>27</sup> possono essere gratuitamente consegnati dal cliente presso qualsiasi punto vendita Unieuro senza l'obbligo di acquisto di un nuovo apparecchio equivalente (cosiddetto

<sup>27</sup> Per RAEE di piccola dimensioni si intendono quelli con dimensione del lato più lungo inferiori a 25 cm.



“uno contro zero”). La Società ha affidato la gestione di questi rifiuti ad una società esterna la quale si occupa del ritiro dei RAEE e dello smaltimento.

Per i RAEE di grandi dimensioni, il cliente invece può consegnare l'apparecchio usato solo a fronte dell'acquisto di un nuovo prodotto, purché il RAEE reso abbia pari modalità d'uso del prodotto acquistato (cosiddetto “uno contro uno”). La Società, per garantire una gestione responsabile e per rispettare le richieste di deposito e raccolta sancite dai D.Lgs. 121/2016 e 49/2015, si è dotata di un apposito manuale operativo che definisce ruoli e responsabilità per la corretta gestione dello smaltimento dei RAEE. Il manuale impone l'individuazione di aree specifiche all'interno dei punti vendita della Società, dove vengono installati appositi contenitori per lo smaltimento dei rifiuti RAEE con la specifica indicazione che si tratta di apparecchiature pericolose o non pericolose. La gestione della raccolta viene facilitata dall'utilizzo del *software* gestionale “UNICONSEGNA” che, oltre a garantire la tracciabilità delle operazioni, invia un avviso nel caso in cui tali rifiuti siano registrati in magazzino da oltre 45 giorni oppure abbiano raggiunto il peso massimo di 3,5 tonnellate. Raggiunti tali limiti, i rifiuti vengono poi consegnati al trasportatore che si occupa del corretto smaltimento.

Monclick ha affidato la raccolta ed il deposito dei RAEE presso il “Luogo di Raggruppamento” a società esterne, che operano in suo nome e per suo conto. Una volta depositati i RAEE, nel momento in cui vengono raggiunti i limiti suddetti, vengono consegnati al trasportatore il quale si occupa del loro corretto smaltimento.

Responsabile del processo di smaltimento del RAEE è la funzione Logistica che opera, per le attività di raccolta e smaltimento, attraverso il presidio da parte di operatori locali alle dipendenze dell'azienda. Gli addetti della Logistica effettuano attività di *audit* sugli *store* per verificare il rispetto del “manuale operativo - procedure RAEE” nonché la corretta archiviazione della documentazione. Per facilitare la corretta gestione, attraverso il portale RAEEgest è possibile rintracciare i manuali e le altre informative necessarie.

Tra i sistemi di gestione adottati per valutare il raggiungimento degli obiettivi e per raccogliere segnalazioni/reclami da parte degli *stakeholder*, è stato creato un indirizzo *mail* di *team* al quale i punti vendita possono trasmettere i disservizi registrati dai dipendenti Unieuro.

Oltre ai RAEE la Società produce rifiuti urbani derivanti dalle normali attività di ufficio e dalla gestione operativa dei punti vendita che consistono principalmente in imballaggi misti, *toner* e cartucce. La Società dispone di una politica aziendale riguardante la gestione dei rifiuti che è volta ad assicurare il miglioramento continuo del servizio fornito ai punti vendita, valutando e testando nuovi fornitori per confrontare i livelli di servizio e di necessità, anche alla luce dell'evoluzione della normativa di settore. Inoltre, nei locali interni del Gruppo sono state affisse le regole per la corretta differenziazione dei rifiuti solidi urbani (RSU): carta, plastica e alluminio, frazione umida e indifferenziato. Ogni tipologia di rifiuto è raccolta secondo le vigenti norme di legge attraverso società specializzate ed autorizzate a tale scopo. Particolare attenzione viene altresì riposta in relazione ai fluidi puri impiegati per il trasferimento di energia termica che, così come quelli additivati, seguono il processo di recupero, a norma di legge, per poi essere smaltiti da aziende specializzate a cui la Società si affida.

## Indicatori di performance

Peso totale dei rifiuti RAEE smaltiti<sup>28</sup>

<sup>28</sup> Il dato in ton è stato calcolato come “numero pezzi categoria prodotto per peso medio stimato categoria prodotto). I dati della società Monclick sono frutto di stime, calcolate a partire dai dati forniti dalla società che gestisce lo smaltimento dei rifiuti.

Rifiuti RAEE smaltiti	u.m.	28/02/2021	29/02/2020	28/02/2019
Smaltimento		17.377	14.556	10.577
<b>Totale</b>	ton	<b>17.377</b>	<b>14.556</b>	<b>10.577</b>

Peso totale dei rifiuti non-pericolosi, suddivisi per tipologia di smaltimento<sup>29</sup>

Rifiuti non pericolosi per tipologia di smaltimento	u.m.	28/02/2021	29/02/2020	28/02/2019
Riciclo		2.821	2.811	3.577
<b>Totale</b>	ton	<b>2.821</b>	<b>2.811</b>	<b>3.577</b>

La variazione della quantità di rifiuti RAEE smaltiti tra gli esercizi 2019/20 e 2020/21 è principalmente riconducibile al maggior quantitativo di RAEE raccolto e gestito da Gruppo, a seguito all'aumento dei punti vendita e delle vendite *web* nelle categorie di riferimento.

#### 4.2 Consumi energetici ed emissioni

La gestione dei consumi energetici e delle relative emissioni viene costantemente monitorata sia presso i punti vendita diretti presenti su tutto il territorio nazionale, sia presso la sede centrale di Forlì. Questo anche in considerazione del forte (e sempre più allarmante) legame che vi è tra cambiamento climatico ed energia.

Nell'ottica di innovazione e cambiamento dei modelli di consumo energetico, l'impegno di Unieuro si è concretizzato in diverse iniziative di efficientamento energetico, tra cui l'installazione in 88 punti vendita di sistemi di efficientamento che hanno consentito una riduzione dei consumi di circa il 24%; la sostituzione degli impianti di illuminazione obsoleti con apparecchi a led che consentono un risparmio stimato di circa il 50% di energia e la sostituzione degli impianti di climatizzazione con macchine ad alta efficienza. Inoltre, sono stati installati sistemi di *building automation* che permettono di gestire in modo integrato ed intelligente tutti gli impianti di un determinato edificio e quindi di controllarne in modo più efficace i sistemi elettrici come illuminazione, riscaldamento e condizionamento, allarmi antintrusione e antincendio.

La sede di Monclick si trova in un edificio a basso impatto ambientale, certificato "LEED platinum", e equipaggiato dei più moderni sistemi per il miglioramento e l'ottimizzazione dei consumi energetici.

Ad aprile 2019, **Enel X**, *business line* del Gruppo Enel dedicata a prodotti innovativi e soluzioni digitali, ed Unieuro hanno siglato un importante accordo commerciale per la fornitura dei servizi di "Demand Response<sup>30</sup>" a 9 punti vendita dell'insegna. I servizi di gestione della domanda - che vedono Enel X nel ruolo di Aggregatore (*Balance Service Provider* – BSP) dei punti vendita Unieuro coinvolti - assicurano infatti una maggiore flessibilità e stabilità della rete elettrica, oltre a un uso più efficiente dell'infrastruttura energetica, contribuendo a contenere i prezzi dell'elettricità. Le aziende che aderiscono a programmi di *Demand Response* beneficiano di una riduzione dei costi dell'energia promuovendo allo stesso tempo un comportamento maggiormente sostenibile attraverso un utilizzo efficiente e consapevole dei propri consumi. Dopo aver realizzato diverse iniziative di efficientamento energetico nei circa 250 punti vendita presenti sul territorio italiano, dallo smaltimento dei rifiuti al

<sup>29</sup> I dati si riferiscono a Unieuro S.p.A e sono forniti dall'azienda incaricata al ritiro dei rifiuti la quale mensilmente rilascia un documento presso ciascun punto vendita in cui dichiara il peso dei rifiuti ritirati. Per quanto riguarda la controllata Monclick S.r.l., nel periodo di riferimento, è stata stimata una produzione di circa 0,87 tonnellate di rifiuti smaltiti attraverso riciclo (0,42 ton), compostaggio (0,17 ton), incenerimento (0,21 ton) e stoccaggio in sito (0,07 ton).

<sup>30</sup> I servizi di "Demand Response", o "gestione della domanda", consentono ai consumatori commerciali ed industriali di accedere al mercato dei servizi di dispacciamento (MSD), modulando il proprio consumo energetico, con l'obiettivo di rispondere ai picchi di offerta o domanda elettrica, e consentendo una maggiore flessibilità e stabilità di rete. La capacità offerta al mercato, specialmente se caratterizzata da elevato grado di flessibilità e se gestita sotto forma aggregata, acquista un'importanza sistemica ed economica interessante per i consumatori.

contenimento dei consumi, grazie a questo accordo Unieuro risponderà in maniera più adeguata ai bisogni della collettività e alla crescente attenzione ai temi legati alla sostenibilità energetica.

### L'INSTALLAZIONE DI COLONNINE ELETTRICHE

Sempre con Enel X, Unieuro S.p.A. ha avviato un progetto di efficientamento energetico che prevede l'installazione di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici presso i punti vendita diretti. Nel corso dell'esercizio sono state installate 11 colonnine, con l'obiettivo di arrivare al *target* di 25 installazioni entro il 28/02/2022. La Società sta valutando la possibilità di estendere il progetto al fine di contribuire, seppur in maniera indiretta, alla diffusione della mobilità elettrica con benefici in termini di abbattimento di emissioni, ma anche di fidelizzazione di nuova clientela (possessori di veicoli elettrici).



Altro obiettivo che la Società si pone di realizzare nei prossimi anni è quello di raggiungere il 100% di energia rinnovabile, vale a dire acquistare energia elettrica con certificazione di produzione "green" alla fonte.

Come riportato nelle tabelle che seguono, il consumo di energia elettrica e le relative emissioni, è diminuito di circa il 4% rispetto all'esercizio precedente, principalmente a causa dell'effetto Covid-19 e le relative chiusure imposte dal Governo. Il consumo di combustibile, composto principalmente da gasolio per il riscaldamento di sedi ed uffici di Unieuro S.p.A., ha registrato una lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente. Le emissioni relative ai consumi di combustibile per gli spostamenti del personale di Unieuro S.p.A. sono diminuiti di circa il 48% rispetto all'esercizio precedente.

### Indicatori di performance

#### Consumi indiretti di energia<sup>31</sup>

Energia elettrica per il funzionamento degli uffici	u.m.	28/02/2021	29/02/2020	28/02/2019
Energia elettrica	kWh	64.612.473	67.550.741	61.796.784
di cui da fonti non-rinnovabili	%	100%	100%	100%

#### Emissioni generate dai consumi indiretti di energia<sup>32</sup>

Emissioni indirette ~ Scope 2	u.m.	28/02/2021	29/02/2020	28/02/2019
Emissioni da consumi di energia elettrica	kg CO <sub>2e</sub>	24.229.677	25.331.528	23.173.794

#### Consumo diretto di combustibile per il funzionamento degli uffici e dei punti vendita<sup>33</sup>

Combustibile da fonti non-rinnovabili	u.m.	28/02/2021	29/02/2020	28/02/2019
Gasolio	Litri	118.995	119.103	129.642
	GJ	4.534	4.544	4.948

#### Emissioni generate dai consumi diretti di combustibile<sup>34</sup>

Emissioni dirette – Scope 1	u.m.	28/02/2021	29/02/2020	28/02/2019
-----------------------------	------	------------	------------	------------

<sup>31</sup> I dati Unieuro S.p.A. sono stati ottenuti accedendo al portale del fornitore di energia. Per la controllata Monclick il calcolo si è basato sui consumi reali dei mesi relativi al 2020, mentre per i mesi del 2021 è stata effettuata una stima.

<sup>32</sup> Per il calcolo delle emissioni indirette sono stati utilizzati i fattori di conversione di ENERDATA 2015.

<sup>33</sup> Dati desunti dalle bollette inviate dal fornitore. Il dato esclude la controllata Monclick S.r.l. in quanto non consuma combustibili.

<sup>34</sup> Per il calcolo delle emissioni sono stati utilizzati i fattori di conversione del Department for Environment, Food and Rural Affairs (DEFRA) 2020.

Emissioni da consumi di gasolio	kg CO2e	302.965	308.966	340.562
---------------------------------	------------	---------	---------	---------

**Chilometri percorsi per spostamenti del personale<sup>35</sup>**

Km percorsi per spostamenti del personale	u.m.	28/02/2021	29/02/2020	28/02/2019
Con auto private		232.333	728.772	1.064.572
Con auto aziendali	km	2.178.262	3.758.756	3.830.000
<b>Totale chilometri percorsi</b>		<b>2.410.595</b>	<b>4.487.528</b>	<b>4.894.572</b>

**Emissioni generate dai consumi diretti e indiretti di combustibile<sup>36</sup>**

Emissioni dirette e indirette – Scope 3	u.m.	28/02/2021	29/02/2020	28/02/2019
Emissioni indirette per consumi con auto private		40.823	131.696	195.104
Emissioni dirette per consumi con auto aziendali	kg CO2e	382.742	679.245	701.924
<b>Emissioni totali per spostamenti del personale</b>		<b>423.566</b>	<b>810.941</b>	<b>897.028</b>

**4.3 Consumi di risorse**

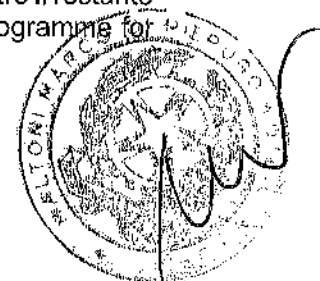
Alla luce delle caratteristiche del proprio *business*, Unieuro non rileva particolari impatti relativi ai consumi di materiali.

La stampa di volantini pubblicitari, commissionata a fornitori terzi, rappresenta l'attività maggiormente significativa in termini di consumo di materie prime per Unieuro S.p.A., a differenza di Monclick, la quale svolge principalmente *online* le proprie attività pubblicitarie.

Nel corso dell'esercizio 2020/21 sono state distribuite sul territorio nazionale 46 milioni di copie di materiale pubblicitario, facendo registrare una riduzione dell'85% circa rispetto all'esercizio precedente (315 milioni). Ciò anche in ragione delle attività che la Società ha deciso di avviare per favorire la riduzione dei consumi di materiali. Infatti, in corrispondenza dell'emergenza Covid-19, da aprile 2020 è stato avviato il taglio del 100% delle copie cartacee, a cui ha fatto seguito, da settembre 2020, l'avvio di uno specifico cantiere per consentire il passaggio dalla carta al digitale e che prevede un taglio del 50% della tiratura a favore di un incremento delle letture digitali.

Da gennaio 2020 è stato lanciato un nuovo formato di volantino pubblicitario, più piccolo rispetto al precedente, al fine di ottimizzare costi e consumo di carta. L'approvvigionamento avviene da alcuni dei principali cartifici che osservano severi *standard* di certificazione qualitativi e ambientali e i cui prodotti, certificati EFC (Elemental Chlorine Free) in quanto non impiegano cloro elementare organico nella fase di sbiancatura, contengono mediamente il 40% di fibra riciclata, mentre il restante 60% proviene da cellulose ricavate da foreste gestite secondo gli *standard* PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes) ed FSC (Forest Stewardship Council).

**Indicatori di performance**



<sup>35</sup> I km delle auto aziendali sono ricavati dalle schede carburante; i km delle auto private sono stimati partendo dai rimborsi spese dei dipendenti e dividendo il valore totale monetario per il costo medio del carburante € 0,28. Per l'esercizio 2020/21, in linea con l'esercizio precedente, il dato riportato esclude le spese per taxi in quanto non disponibile. Il dato esclude la controllata Monclick S.r.l. in quanto non significativa.

<sup>36</sup> Per il calcolo delle emissioni sono stati utilizzati i fattori di conversione del Department for Environment, Food and Rural Affairs (DEFRA) 2020.

Consumi di risorse<sup>37</sup>

Consumi di carta	u.m.	28/02/2021	29/02/2020	28/02/2019
Consumi di carta	q	10.733	69.300	63.800

## INIZIATIVE VOLTE ALLA RIDUZIONE DEI CONSUMI DI RISORSE

A luglio 2020 Unieuro ha avviato un progetto di recupero *pallet* per riutilizzo, che è stato completato a settembre relativamente al "circuito HUB" (Piattaforme Logistiche Territoriali che gestiscono le *Home Delivery*). Tale iniziativa ha consentito il **recupero di circa 100 mila pallet** (circa il 25% del totale dei *pallet* utilizzati), con conseguente riduzione del consumo di legno. A fronte dei risultati ottenuti, la Società sta valutando la possibilità di estendere l'attività di recupero coinvolgendo anche i Punti Vendita.



Infine, Unieuro S.p.A. in collaborazione con HP ha avviato un progetto avente ad oggetto il rinnovo del parco macchine stampanti della Società che, mediante una migliore tecnologia, permetterà non solo di raggiungere un risparmio economico, ma anche importanti benefici ambientali rispetto ai dispositivi *laser*, primo tra tutti una **riduzione fino al 77% di materiali ed imballaggi**, a cui seguono una riduzione fino al 45% delle emissioni di CO<sub>2</sub> generate dalla stampa ed una riduzione fino al 70% del consumo di energia.

## 5. NOTA METODOLOGICA

La Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (nel seguito anche "Dichiarazione" o "DNF") del Gruppo Unieuro (nel seguito anche "Gruppo"), redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016 in attuazione della Direttiva 2014/95/UE, espone informazioni e dati relativi alle politiche praticate e alla gestione dei temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo in tali ambiti, del suo andamento, dei risultati conseguiti e degli impatti che ne sono derivati. La Dichiarazione illustra, inoltre, i principali rischi di carattere non finanziario, cosiddetti rischi ESG (*Environmental, Social e Governance*) e le relative modalità di gestione.

La Dichiarazione è redatta in conformità ai GRI Sustainability Reporting Standards" definiti dal Global Reporting Initiative<sup>38</sup> (GRI), secondo l'opzione "*in accordance Core*". In chiusura della DNF è riportata la tabella GRI Content Index, che fornisce un riepilogo dei GRI Standards utilizzati ed elenca tutte le informative incluse nel presente documento. Per la redazione del presente documento sono state altresì considerate le indicazioni fornite da CONSOB, di cui al punto 2. del "*Richiamo di attenzione n. 1/21 del 16/02/2021*".

L'ampiezza e la qualità della rendicontazione riflettono il principio di materialità, elemento previsto dalla normativa di riferimento e caratterizzante i GRI Standards: i temi trattati all'interno della Dichiarazione sono quelli che, dopo un'attenta valutazione, sono stati considerati rilevanti in quanto

<sup>37</sup> Il calcolo dei consumi di carta è stato stimato moltiplicando il numero di copie acquistate e distribuite (46 milioni) per il peso medio di 22 grammi.

<sup>38</sup> Il Global Reporting Initiative è un organismo *non-profit* fondato a Boston nel 1997 allo scopo di creare un supporto utile al rendiconto della *performance* sostenibile di organizzazioni di qualunque dimensione, appartenenti a qualsiasi settore e Paese del mondo. Nel 2001 è stato riconosciuto come Organismo Indipendente dalle Nazioni Unite e nel 2002 la UNEP (United Nations Environment Program) ha formalmente riconosciuto e condiviso i suoi principi invitando tutti gli Stati Membri dell'ONU ad individuare una sede ufficiale quale Organismo riconosciuto dalle Nazioni Unite.

in grado di riflettere gli impatti sociali e ambientali delle attività del Gruppo o di influenzare le decisioni dei suoi *stakeholder*.

A partire da questo anno di rendicontazione, come previsto dall'Art. 5 del D.Lgs. 254/2016 "Collocazione della Dichiarazione e regime di pubblicità", il presente documento costituisce una relazione distinta dalla Relazione sulla Gestione e pertanto contrassegnato con apposita dicitura, al fine di poter essere chiaramente identificato come il documento che contiene le informazioni non finanziarie previste dalla normativa.

Per informazioni sulla DNF è possibile scrivere a [investor.relations@unieuro.it](mailto:investor.relations@unieuro.it). Il documento è disponibile anche sul sito istituzionale [www.unieurospa.com](http://www.unieurospa.com), nella sezione "Sostenibilità".

Come previsto dal D.Lgs. 254/2016, la Dichiarazione viene pubblicata con cadenza annuale ed è sottoposta a giudizio di conformità delle informazioni fornite rispetto alle richieste del suddetto Decreto e dello *standard* utilizzato da parte del revisore legale del bilancio civilistico.

La lettera agli *stakeholder* della presente Dichiarazione integra e completa le lettere del Presidente e dell'Amministratore Delegato inserite in apertura della Relazione Finanziaria al 28 febbraio 2021.

### Perimetro di reporting

Le informazioni qualitative e quantitative contenute nella Dichiarazione si riferiscono alle *performance* del Gruppo Unieuro per l'esercizio chiuso il 28 febbraio 2021. Con i termini "Unieuro" o "Gruppo" si intende l'insieme delle società costituito dalla capogruppo Unieuro S.p.A.<sup>39</sup> e dalla società interamente controllata Mondclick S.r.l.<sup>40</sup>, mentre con i termini "Unieuro S.p.A." o "Società" ci si riferisce esclusivamente alla capogruppo Unieuro S.p.A..

Al fine di facilitare la comprensione sull'evoluzione della *performance di sostenibilità*, le informazioni quantitative sono presentate lungo un arco temporale di tre anni.

Si sottolinea, infine, che alcuni temi e indicatori possono avere un perimetro di rendicontazione differente rispetto a quello riferito al Gruppo, qualora questi siano stati valutati dal *management* come non rilevanti per una specifica società in considerazione delle sue attività svolte. In questo caso, nel testo, viene esplicitato chiaramente il perimetro di riferimento del tema/indicatore.

### Perimetro delle tematiche materiali del Gruppo

La tabella che segue schematizza il perimetro di ciascun tema materiale, evidenziando le entità interne ed esterne al Gruppo che sono coinvolte dai possibili impatti che questi comportano. Si precisa, inoltre, che, laddove la tematica non riguardi tutto il Gruppo, la società esclusa dal perimetro è stata considerata non rilevante in considerazione della tipologia di attività svolta.

Tematiche materiali	Perimetro interno	Perimetro esterno
Sicurezza dei prodotti in commercio	Gruppo	Fornitori
Lotta alla corruzione	Gruppo	
Tutela della <i>privacy</i> dei consumatori	Gruppo	Clienti
Salute e sicurezza dei dipendenti e collaboratori	Gruppo	Cooperativa logistica
Trasparenza delle informazioni sui prodotti e sulle offerte ai clienti	Gruppo	Fornitori

<sup>39</sup> Comprende anche Carini Retail S.r.l., Società acquisita da Unieuro S.p.A. il 28 febbraio 2019 e fusa per incorporazione nella Capogruppo il 1° settembre 2020.

<sup>40</sup> Società acquisita da Unieuro S.p.A. nel corso dell'esercizio chiuso il 28 febbraio 2018 ed entrata nel perimetro di consolidamento in data 9 giugno 2017, con effetto contabile retroattivo al 1° giugno 2017.

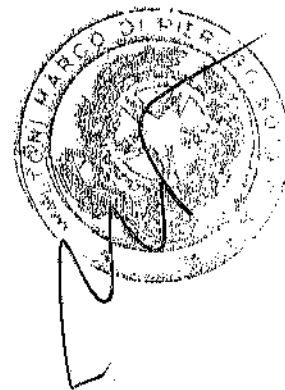
Diversità e pari opportunità	Gruppo	-
Formazione del personale e sviluppo delle carriere	Gruppo	-
Selezione e gestione dei fornitori	Gruppo	Fornitori
Gestione dei rifiuti	Gruppo	-
Consumi di risorse ed emissioni	Gruppo	-
Sostegno alle comunità locali	Unieuro S.p.A.	-
Relazioni con i sindacati	Gruppo	-

Di seguito si riporta il prospetto di correlazione tra gli aspetti del D.Lgs. 254/2016, le tematiche materiali e gli indicatori previsti dai GRI Standards Sustainability Reporting Guidelines.

Aspetti del D.Lgs. 254/2016	Tematiche materiali	Perimetro delle tematiche materiali	Numero e titolo dell'informativa GRI	GRI Standards
Ambiente	Consumi di risorse ed emissioni	Gruppo Unieuro	GRI 301: Materiali (2016)	GRI 301-1
			GRI 302: Energia (2016)	GRI 302-1
			GRI 305: Emissioni (2016)	GRI 305-1 GRI 305-2 GRI 305-3
	Gestione dei rifiuti	Gruppo Unieuro	GRI 306: Searichi e rifiuti (2016)	GRI 306-2
	-	Gruppo Unieuro	GRI 307: Compliance Ambientale (2016)	GRI 307-1
Società	Selezione e gestione dei fornitori	Gruppo Unieuro	GRI 102: Informativa Generale (2016)	GRI 102-9
			GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori (2016)	GRI 308-1
			GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori (2016)	GRI 414-1
	Tutela della Privacy dei consumatori	Gruppo Unieuro	GRI 418: Privacy dei clienti (2016)	GRI 418-1
	Sicurezza dei prodotti in commercio	Gruppo Unieuro	GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti (2016)	GRI 416-2
	Sostegno alle comunità locali	Unieuro S.p.A.	GRI 413: Comunità locali (2016)	GRI 413-1
		Gruppo Unieuro	GRI 207: Imposte (2019)	GRI 207-1 GRI 207-2 GRI 207-3 GRI 207-4
	Trasparenza delle informazioni sui prodotti e sulle offerte ai clienti	Gruppo Unieuro	GRI 417: Marketing e etichettatura (2016)	GRI 417-1 GRI 417-2 GRI 417-3
	-	Gruppo Unieuro	GRI 206: Comportamento Anticoncorrenziale (2016)	GRI 206-1
	-	Gruppo Unieuro	GRI 419: Compliance	GRI 419-1



			Socio-economica (2016)	
<b>Personale</b>	Diversità e pari opportunità	Gruppo Unieuro	GRI 102: Informativa Generale (2016)	GRI 102-8
			GRI 401: Occupazione (2016)	GRI 401-1
			GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)	GRI 405-1 GRI 405-2
	Formazione del personale e sviluppo delle carriere	Gruppo Unieuro	GRI 404: Formazione e istruzione (2016)	GRI 404-1 GRI 404-3
	Relazioni con i sindacati	Gruppo Unieuro	GRI 102: Informativa Generale (2016)	GRI 102-41
			GRI 402: Relazioni tra lavoratori e <i>management</i> (2016)	GRI 402-1
Salute e sicurezza dei dipendenti e collaboratori	Gruppo Unieuro	GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro (2018)	GRI 403-1 GRI 403-2 GRI 403-3 GRI 403-4 GRI 403-5 GRI 403-6 GRI 403-7 GRI 403-9 GRI 403-10	
<b>Diversità degli organi di governo e di controllo</b>	Diversità e pari opportunità	Gruppo Unicuro	GRI 102: Informativa Generale (2016)	GRI 102-22
			GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)	GRI 405-1
<b>Lotta alla corruzione</b>	Lotta alla corruzione	Gruppo Unicuro	GRI 205: Anticorruzione (2016)	GRI 205-1 GRI 205-2 GRI 205-3
<b>Diritti Umani</b>	-	Gruppo Unieuro	GRI 406: Non discriminazione (2016)	GRI 406-1



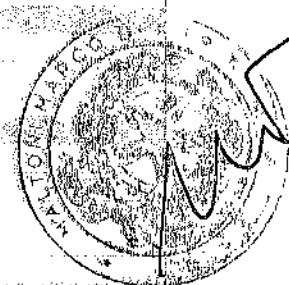
## 6. GRI CONTENT INDEX

La tabella che segue riporta le informazioni di Gruppo basate sui GRI Standards opzione “*in accordance Core*”. Per ciascuna informativa sono indicati: il numero di riferimento dell’informativa stessa, i numeri di pagina in cui possono essere ritrovate le informazioni all’interno del presente documento o su altri documenti di riferimento, nonché eventuali note e/o omissioni, ove previsto.

GRI Standard	Descrizione	Note/Omissioni	Riferimenti
<b>General Standards</b>			
102	<b>Informativa generale (2016)</b>		
<b>Profilo dell'organizzazione</b>			
102-1	Nome dell'organizzazione		p. 3
102-2	Attività, marchi, prodotti o servizi		pp. 3-4
102-3	Luogo della sede principale		p. 3
102-4	Luogo delle attività		pp. 3-4; 25
102-5	Proprietà e forma giuridica		pp. 3-5
102-6	Mercati serviti		pp. 3-5 Relazione Finanziaria Annuale al febbraio 2021
102-7	Dimensione dell'organizzazione		pp. 3-5; 45-46; Relazione Finanziaria Annuale al febbraio 2021
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori		pp. 24-25; 27
102-9	Catena di fornitura		pp. 45-46
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura		pp. 55; 45-46
102-11	Principio di precauzione		pp. 19-20
102-12	Iniziativa esterne		pp. 47-49
102-13	Adesioni ad associazioni		pp. 4-5
<b>Strategia</b>			
102-14	Dichiarazione di un alto Dirigente		Lettera agli <i>stakeholder</i> Relazione Finanziaria Annuale al febbraio 2021 ( <i>Lettera del Presidente agli azionisti, Lettera del CEO agli azionisti</i> ) pp. 10-14
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità		pp. 10-14
<b>Etica e Integrità</b>			
102-16	Valori, Principi, <i>standard</i> e norme di comportamento		pp. 3; 19-20
<b>Governance</b>			
102-18	Struttura della <i>governance</i>		pp. 15-19
102-22	Composizione dei massimi organi di governo e relativi comitati		pp. 15-19
102-24	Nomina e selezione del massimo organo di governo		p. 16
<b>Coinvolgimento degli stakeholder</b>			
102-40	Elenco dei gruppi di <i>stakeholder</i>		pp. 6-7
102-41	Accordi di contrattazione collettiva		p. 22
102-42	Processo di identificazione e selezione degli <i>stakeholder</i> da coinvolgere		pp. 6-8
102-43	Modalità di coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>		pp. 6-8
102-44	Temi e criticità chiave sollevati		pp. 6-8
<b>Pratiche di rendicontazione</b>			
102-45	Elenco incluse nel bilancio consolidato		p. 55
102-46	Definizione del contenuto del <i>report</i> e perimetri dei temi		pp. 54-57
102-47	Elenco dei temi materiali		pp. 8; 55-57
102-48	Revisione delle informazioni		pp. 54-57

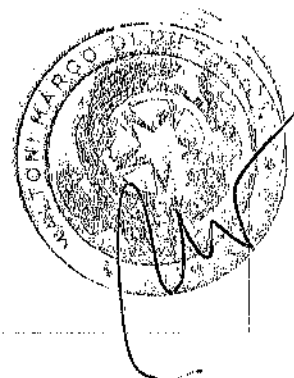
102-49	Modifiche alla rendicontazione	pp. 54-57
102-50	Periodo di rendicontazione	pp. 54-57
102-51	Data del report più recente	pp. 54-57
102-52	Periodicità di rendicontazione	pp. 54-57
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	pp. 54-57
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione di conformità ai GRI Standards	pp. 54-57
102-55	Indice dei contenuti GRI	pp. 58-62
102-56	Assurance esterna	Relazione Indipendente KPMG

Topic Specific Standards		
200	<b>Economico</b>	
205	<b>Anti Corruzione (2016)</b>	
103	Modalità di gestione	pp. 19-21
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	p. 21
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	pp. 19-21
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	p. 21
206	<b>Comportamento Anticoncorrenziale (2016)</b>	
103	Modalità di gestione	p. 44
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, <i>antitrust</i> e pratiche monopolistiche	p. 44
207	<b>Imposte (2019)</b>	
103	Modalità di gestione	pp. 21-22
207-1	Approccio alla fiscalità	pp. 21-22
207-2	<i>Governance</i> fiscale, controllo e gestione del rischio	pp. 21-22
207-3	Coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	pp. 21-22
207-4	Rendicontazione Paese per Paese	Le Società del Gruppo hanno sede esclusivamente all'interno della giurisdizione fiscale italiana, pertanto la rendicontazione Paese per Paese non risulta essere applicabile ed Unieuro.
		N/A
300	<b>Ambiente</b>	
301	<b>Materiali (2016)</b>	
103	Modalità di gestione	pp. 49; 53-54
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	p. 54
302	<b>Energia (2016)</b>	
103	Modalità di gestione	pp. 49; 51-52
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	p. 52
305	<b>Emissioni (2016)</b>	
103	Modalità di gestione	pp. 49; 51-52
305-1	Emissioni dirette di GHG ( <i>Scope 1</i> )	pp. 52-53
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici ( <i>Scope 2</i> )	pp. 52-53
305-3	Altre emissioni indirette di GHG ( <i>Scope 3</i> )	pp. 52-53
306	<b>Rifiuti e Scarichi (2016)</b>	
103	Modalità di gestione	pp. 49-50
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	p. 51
307	<b>Compliance Ambientale (2016)</b>	
103	Modalità di gestione	p. 49



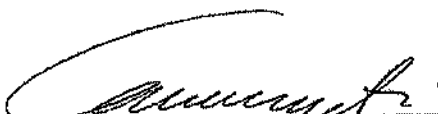

307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Nel corso dell'esercizio 2020/21 non si sono rinvenute sanzioni in ambito ambientale.	-
<b>308</b>	<b>Valutazione dei fornitori in base a criteri ambientali (2016)</b>		
103	Modalità di gestione		pp. 45-46
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali		pp. 45-46
<b>400</b>	<b>Responsabilità Sociale</b>		
<b>401</b>	<b>Occupazione (2016)</b>		
103	Modalità di gestione		pp. 22-23; 25-26
401-1	Nuove assunzioni e turnover		pp. 27-28
<b>402</b>	<b>Gestione delle relazioni industriali (2016)</b>		
103	Modalità di gestione		pp. 35-36
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi		pp. 35-36
<b>403</b>	<b>Salute e Sicurezza sul Lavoro (2018)</b>		
103	Modalità di gestione		pp. 32-35
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		pp. 32-35
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti		pp. 32-35
403-3	Servizi di medicina del lavoro		pp. 32-35
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro		pp. 32-35
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro		pp. 32-35
403-6	Promozione della salute dei lavoratori		pp. 32-35
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali		pp. 32-35
403-9	Infortuni sul lavoro		pp. 34-35
403-10	Malattie professionali		pp. 34-35
<b>404</b>	<b>Formazione e Istruzione (2016)</b>		
103	Modalità di gestione		pp. 29; 31
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente		p. 31
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale		p. 31
<b>405</b>	<b>Diversità e Pari Opportunità (2016)</b>		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		pp. 15-16; 25-26
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Nel corso dell'esercizio 2020/21 l'informazione relativa ai dipendenti appartenenti a categorie protette non risulta disponibile. Unieuro si impegna a rendicontare tale informativa entro il prossimo triennio.	pp. 17-19; 24; 26-27
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini		pp. 28-29
<b>406</b>	<b>Non Discriminazione (2016)</b>		
103	Modalità di gestione		pp. 25-26
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel corso dell'esercizio 2020/21 non si sono verificati episodi di discriminazione.	-
<b>413</b>	<b>Comunità Locali (2016)</b>		
103	Modalità di gestione		pp. 47-49

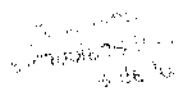
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo		pp. 47-49
414	<b>Valutazione sociale dei fornitori (2016)</b>		
103	Modalità di gestione		pp. 45-46
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali		pp. 45-46
416	<b>Salute e Sicurezza dei consumatori (2016)</b>		
103	Modalità di gestione		pp. 38-39
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi		p. 39
417	<b>Etichettatura dei prodotti e servizi (2016)</b>		
103	Modalità di gestione		pp. 39-41
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi		pp. 39-41
417-2	Casi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi		pp. 40-41
417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di <i>marketing</i>		pp. 40-41
418	<b>Privacy dei consumatori (2016)</b>		
103	Modalità di gestione		pp. 41-44
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della <i>privacy</i> dei clienti e perdita di dati dei clienti		pp. 43-44
419	<b>Compliance Socio-economica (2016)</b>		
103	Modalità di gestione		pp. 19-20
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	<p>Nel periodo tra novembre e dicembre 2020 Unieuro ha ricevuto n° 8 verbali da parte della Polizia Municipale dei Comuni di Tavagnacco, Cesena, Padova, Torino, Bologna, Novara, Milano, per aver posto in vendita prodotti la cui vendita non era consentita in base alle restrizioni sulle vendite a causa Covid-19. Il Comune di Bologna ha altresì comminato la sanzione accessoria della chiusura del punto vendita per complessivi 10 giorni. In tutti i casi Unieuro ha pagato le sanzioni (da un minimo di circa € 200 a un massimo di circa € 400) e, per la sanzione accessoria comminata dal Comune di Bologna, Unieuro ha presentato scritti difensivi che sono stati accolti con la revoca dell'ordinanza di chiusura del punto vendita. Inoltre, Unieuro ha ricevuto n° 2 sanzioni, di € 6.000 ciascuna, per aver posto all'incasso assegni di clienti privi della clausola di non</p>	



trasferibilità. Unieuro non ha pagato le sanzioni ed ha proposto scritti difensivi. Si attende l'esito del procedimento.

Forlì 06/05/2021

 Giancarlo Nicosanti Monterastelli Amministratore Delegato	 Italo Valenti Il Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili e Societari
---	--





KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Innocenzo Malvasia, 6  
40131 BOLOGNA BO  
Telefono +39 051 4392511  
Email It-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

**Relazione della società di revisione indipendente sulla  
dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai  
sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016  
n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con  
Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018**

*Al Consiglio di Amministrazione della  
Unieuro S.p.A.*

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Unieuro (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 maggio 2021 (di seguito anche la "DNF").

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Unieuro S.p.A. per la DNF**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* – secondo l'opzione "*in accordance core*" come specificato nella sezione 5 "Nota Metodologica" della DNF ("GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.





**Gruppo Unieuro**  
Relazione della società di revisione  
28 febbraio 2021

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

### **Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità**

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

### **Responsabilità della società di revisione**

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Unieuro S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività o alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
- 2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
- 3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.





**Gruppo Unieuro**  
Relazione della società di revisione  
20 febbraio 2021

**4 Comprensione dei seguenti aspetti:**

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
- politiche praticate dall'Impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

**5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle Informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.**

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Unieuro S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e della società controllata Monclick S.r.l.:
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

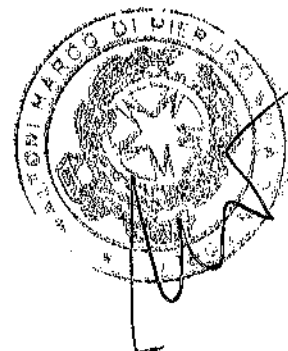
**Conclusioni**

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Unieuro relativa all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative – opzione "in accordance core" ("GRI Standards").

Bologna, 20 maggio 2021

KPMG S.p.A.

Andrea Polpettini  
Socio



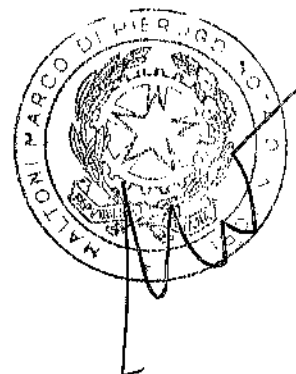
Allegato "D"  
Raccolta n. 26197



**UNIEURO S.P.A.**

SEDE LEGALE IN FORLÌ, PALAZZO "HERCOLANI", VIA PIERO MARONCELLI N. 10  
CAPITALE SOCIALE EURO 4.000.000,00, INTERAMENTE SOTTOSCRITTO E VERSATO  
NUMERO DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO IMPRESE DELLE SOCIETÀ DI FORLÌ-CESENA E CODICE  
FISCALE 00876320409

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SULLA PROPOSTA DI CUI AL  
PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI  
UNIEURO S.P.A.  
CONVOCATA PER IL GIORNO 15 GIUGNO 2021 IN UNICA CONVOCAZIONE**





**1. Bilancio d'Esercizio al 28 febbraio 2021, corredato della Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla Gestione inclusiva della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 28 febbraio 2021 e della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016.**

Signori Azionisti,

la Relazione Finanziaria Annuale al 28 febbraio 2021, contenente il progetto di bilancio d'esercizio di Unieuro S.p.A. (la "**Società**"), e il bilancio consolidato, unitamente alla Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione e all'attestazione di cui all'art. 154-*bis*, comma 5, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 6 maggio 2021, sarà messa a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini di legge, così come la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della Società di revisione legale.

Entro i medesimi termini e con le medesime modalità sarà altresì messa a disposizione la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016 e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 maggio 2021. Si precisa che tale dichiarazione – che rendiconta le iniziative intraprese e i risultati conseguiti da Unieuro nelle diverse aree della sostenibilità: Ambiente, Società e Governance – viene presentata all'Assemblea a soli fini informativi, non essendo sottoposta all'approvazione di quest'ultima.

Si ricorda, infine, che il bilancio consolidato al 28 febbraio 2021, che evidenzia un utile netto consolidato di esercizio pari ad Euro 53.550 migliaia, viene portato a Vostra conoscenza ma non è oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti della Società.

Si segnala che, a seguito degli esercizi dei diritti rivenienti dal *Long Term Incentive Plan* 2018-2025, si rende opportuno riclassificare la riserva per pagamenti basati su azioni, per la quota parte dei beneficiari che hanno esercitato alla data del 28 febbraio 2021, a utili portati a nuovo disponibili e distribuibili, per un ammontare pari a Euro 2.140 migliaia.

Facendo rinvio a tali documenti, Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio al 28 febbraio 2021, che chiude con un risultato d'esercizio pari a Euro 54.431 migliaia, proponendo di assumere la seguente deliberazione:

*"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A., in virtù di quanto precede:*

- *esaminata la Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione;*
- *preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di revisione KPMG S.p.A.;*
- *preso atto del bilancio consolidato al 28 febbraio 2021, che evidenzia un utile netto consolidato di esercizio pari ad Euro 53.550 migliaia;*
- *preso atto della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario come predisposta dal Consiglio di Amministrazione;*
- *esaminato il Bilancio d'esercizio al 28 febbraio 2021, nel progetto presentato dal Consiglio d'Amministrazione, che chiude con un risultato d'esercizio pari ad Euro 54.431 migliaia;*



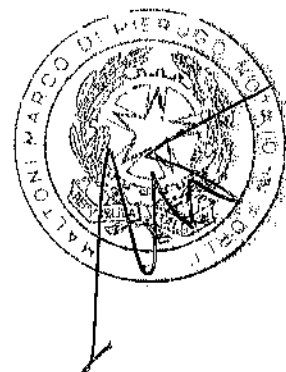
*delibera*

*di approvare, sia nel suo insieme che nelle singole poste, il bilancio di esercizio al 28 febbraio 2021."*

\* \* \*

Forlì, 13 maggio 2021

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
STEFANO MELONI



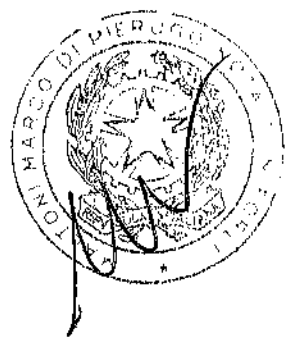
Allegato "E"  
Raccolta n. 26197



**UNIEURO S.P.A.**

SEDE LEGALE IN FORLÌ, PALAZZO "HERCOLANI", VIA PIERO MARONCELLI N.10  
CAPITALE SOCIALE EURO 4.000.000,00, INTERAMENTE SOTTOSCRITTO E VERSATO  
NUMERO DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO IMPRESE DELLE SOCIETÀ DI FORLÌ-CESENA E CODICE  
FISCALE 00876320409

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SULLA PROPOSTA DI  
CUI AL PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI  
AZIONISTI DI UNIEURO S.P.A., CONVOCATA PER IL GIORNO 15 GIUGNO 2021 IN UNICA  
CONVOCAZIONE**





## 2. Destinazione dell'utile di esercizio e proposta di distribuzione del dividendo. Deliberazioni relative.

Signori Azionisti,

premesso che:

- l'utile netto di esercizio, pari ad Euro 54.431.041, risultante dal bilancio di esercizio al 28 febbraio 2021, e;
- ai sensi dell'art. 2430 del codice civile, almeno la ventesima parte degli utili netti annuali deve essere allocata a riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;

Vi si propone di destinare il suddetto utile netto dell'esercizio 2020-2021, pari a Euro 54.431.041, in conformità alle previsioni dell'art. 26 dello statuto sociale:

- per Euro 10.544 alla riserva legale;
- per la restante parte alla distribuzione del dividendo in favore degli Azionisti e, se del caso, a riserva straordinaria disponibile e distribuibile.

Vi ricordiamo come, in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 12 giugno 2020, il Consiglio di Amministrazione abbia ritenuto opportuno derogare alla politica dei dividendi, proponendoVi di destinare l'intero ammontare dell'utile di esercizio a Riserva Straordinaria disponibile e distribuibile, tenuto conto dello scenario economico impattato dalla pandemia da COVID-19 e dell'esigenza contingente di rafforzare ulteriormente e in via prudenziale la struttura finanziaria della Società.

L'Assemblea degli Azionisti ha approvato la proposta del Consiglio rinunciando in tale sede al pagamento del dividendo.

Quest'oggi, alla luce dei risultati ottenuti nell'esercizio in oggetto, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad approvare una distribuzione di un dividendo unitario di Euro 2,6 lordi per ciascuna azione ordinaria in circolazione alla data di stacco cedola, in coerenza con la Politica dei Dividendi di Unieuro, che prevede l'erogazione annua di dividendi in misura non inferiore al 50% del Risultato Netto Adjusted registrato. Tale valore è stato determinato al fine di ristorare gli azionisti della mancata distribuzione dello scorso anno e condividere con loro gli eccellenti risultati conseguiti. Il dividendo sarà messo in pagamento a decorrere dal 23 giugno 2021, con legittimazione al pagamento, ai sensi dell'articolo 83-terdecies del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il 22 giugno 2021 (cosiddetta "record date") e previo stacco della cedola nr. 4 il 21 giugno 2021.

In virtù di quanto sopra Vi proponiamo quindi di assumere la seguente deliberazione:

*"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A.,*

- *esaminato il bilancio d'esercizio al 28 febbraio 2021, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione;*
- *esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,*



**delibera**

*di destinare l'utile netto dell'esercizio 2020-2021, pari a Euro 54.431.041 come segue:*

- *a riserva legale per Euro 10.544;*
- *alla distribuzione in favore degli Azionisti, di un dividendo unitario di Euro 2,6 lordi a ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco cedola, da mettersi in pagamento a decorrere dal 23 giugno 2021, con legittimazione al pagamento, ai sensi dell'articolo 83-terdecies del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il 22 giugno 2021 (cosiddetta "record date") e previo stacco della cedola nr. 4 il 21 giugno 2021;*
- *dare mandato al Consiglio d'Amministrazione, con facoltà di sub-delega di accertare, a tempo debito, in relazione al numero definitivo esatto di azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco cedola, l'ammontare da destinare a riserva straordinaria di utili disponibile e distribuibile".*

\*\*\*

Forlì, 13 maggio 2021

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
STEFANO MELONI



Allegato "F"  
Raccolta n. 26197



**UNIEURO S.P.A.**

SEDE LEGALE IN FORLÌ, PALAZZO "HERCOLANI", VIA PIERO MARONCELLI N. 10  
CAPITALE SOCIALE EURO 4.000.000,00, INTERAMENTE SOTTOSCRITTO E VERSATO  
NUMERO DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO IMPRESE DELLE SOCIETÀ DI FORLÌ-CESENA E CODICE  
FISCALE 00876320409

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SULLA PROPOSTA DI CUI AL  
PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI  
UNIEURO S.P.A.  
CONVOCATA PER IL GIORNO 15 GIUGNO 2021 IN UNICA CONVOCAZIONE**







### 3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:

**3.1 Deliberazioni inerenti alla politica di remunerazione della Società di cui alla prima sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;**

**3.2 Deliberazioni inerenti alla seconda sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.**

Signori Azionisti,

la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (la "**Relazione**"), è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "**TUF**") e dell'art. 84-quater del Regolamento CONSOB n. 11971/1999, secondo lo Schema 7-bis dell'Allegato 3A del medesimo Regolamento e sarà messa a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

#### **3.1 Deliberazioni inerenti alla politica di remunerazione della Società di cui alla prima sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

La prima Sezione della Relazione illustra la politica in materia di remunerazione da adottarsi per l'esercizio 2021/2022 per Amministratori, Direttore Generale, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Vi invitiamo pertanto ad approvare, ai sensi di quanto previsto dai commi 3-bis e 3-ter dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, i contenuti della prima Sezione della Relazione.

In considerazione di quanto sopra, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

*"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A.,*

- esaminata la prima Sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999;*
- considerato che, ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'Assemblea è chiamata a esprimere un voto vincolante sulla prima Sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;*

**delibera**

*di approvare la prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999."*

#### **3.2 Deliberazioni inerenti alla seconda sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-**



ter, comma 6 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

La seconda sezione della Relazione contiene la rappresentazione dei compensi di competenza dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità Strategica della Società.

Vi invitiamo pertanto ad esprimerVi favorevolmente, ai sensi di quanto previsto dal comma 6 dell'art. 123-ter del TUF, circa i contenuti della seconda sezione della Relazione.

In considerazione di quanto sopra, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

*"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A.,*

- esaminata la seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999;*
- considerato che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'Assemblea è chiamata a esprimere un voto non vincolante sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;*

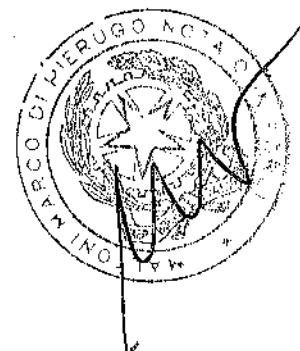
**delibera**

*in senso favorevole sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999."*

\*\*\*

Forlì, 13 maggio 2021

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
STEFANO MELONI



Allegato ..... "G"  
Raccolta n. .... 26197



*Unieuro S.P.A. - Sede Legale in Forlì, Palazzo Hercolani, Via Piero Maroncelli, 10  
Capitale Sociale Euro 4.000.000 Interamente Versato  
Numero di Iscrizione nel Registro Delle Imprese di Forlì-Cesena e C.f. 00876320409*

## **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti**

ai sensi dell'art. 123-ter Testo Unico e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti

Modello di amministrazione e controllo tradizionale

Emittente: Unieuro S.p.A.

Sito web: [www.unieurospa.com](http://www.unieurospa.com),  
sezione "Corporate Governance/Assemblee degli Azionisti/Assemblea 2021"

Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 maggio 2021



## LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE AGLI AZIONISTI

*Signori Azionisti,*

sono lieto di presentarvi anche quest'anno, assieme al Comitato Remunerazione e Nomine da me presieduto (il "**Comitato**"), la Politica di Remunerazione di Unieuro S.p.A. ("**Unieuro**" ovvero "**Società**") per l'esercizio al 28 febbraio 2022, nonché i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel corso del precedente esercizio, chiuso al 28 febbraio 2021; un documento attraverso il quale ci proponiamo di comunicare a tutti gli *stakeholder*, in modo esaustivo e trasparente, i principi che ispirano la nostra politica retributiva, i sistemi e i processi che la governano, nonché gli esiti della sua applicazione.

L'emergenza sanitaria legata all'epidemia da Covid-19, tuttora in corso, ha richiesto, da parte del *management*, la pronta adozione di opportune misure volte a fronteggiare una situazione caratterizzata da estrema volatilità ed incertezza con il fine ultimo di assicurare la sostenibilità del *business*, tutelando le esigenze e il benessere dei propri collaboratori e dei propri clienti.

L'esercizio appena concluso è stato molto impegnativo anche per il nostro Comitato che ha lavorato al fine di consolidare le linee guida della politica retributiva già approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 17 dicembre 2020, alla luce degli impulsi e delle considerazioni emersi nel corso dell'attività di *engagement* svolta con i principali *proxy advisor* e investitori istituzionali nonché dall'analisi delle *best practice* e degli esiti assembleari, in un'ottica di miglioramento continuo e ponendo particolare attenzione nella capacità della Società di attrarre, trattenere e motivare le migliori risorse, al fine di sostenere gli obiettivi di sviluppo e di *performance* attesi, creando valore per gli azionisti.

La Società ha così optato per dare una piena *disclosure* agli indicatori di *performance* ai quali ancorare il secondo ciclo del Piano di Performance Share 2020-2025 che vedrà integrati indicatori economico-finanziari con indicatori ESG, in linea con le nuove indicazioni del Codice di Corporate Governance ed in aderenza alle istanze emerse nel corso dell'attività di *engagement* dello scorso dicembre. Nella definizione dei suddetti KPI, è stato coinvolto il neo-nominato Comitato Sostenibilità, costituito in seno al Consiglio di Amministrazione a novembre 2020, che ha contribuito in maniera significativa al disegno della componente variabile della remunerazione.

Gli indicatori ESG confermano l'attenzione di Unieuro ai temi di sviluppo sostenibile, nell'interesse di tutti gli *stakeholder* aziendali, andando ad affiancarsi al "*Net Promoter Score*", criterio basato sulla soddisfazione dei clienti, che anche quest'anno entra nel novero degli indicatori di *performance* sui quali è basato il sistema MBO della Società.

La Politica di Remunerazione, inoltre, dà conto della riorganizzazione aziendale posta in essere con la nomina del Direttore Generale, nella persona di Bruna Olivieri, e la ridefinizione della categoria dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Non da ultimo, anche considerando le recenti modifiche in materia di *disclosure* introdotte da Consob, la Politica migliora ulteriormente il livello di trasparenza, fornendo maggiori dettagli in merito al collegamento tra la politica retributiva, la gestione e lo sviluppo delle persone e la più ampia strategia aziendale, quest'ultima destinata a trarre nuova linfa dall'elaborazione e dalla successiva presentazione al mercato di un nuovo Piano Industriale.

La presente Relazione viene presentata in concomitanza con la proposta di adeguamento dei compensi formulata dal Consiglio di Amministrazione che ha inteso raccogliere la raccomandazione del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* al fine di garantire ai componenti del Collegio Sindacale e del Consiglio d'Amministrazione degli emolumenti che

tengano conto del supplemento di impegno che è stato e verrà loro richiesto alla luce del mutato contesto socio-economico e della dinamicità degli assetti proprietari di Unieuro.

Soddisfatti del risultato raggiunto, Vi presentiamo quindi una Relazione che testimonia l'impegno del Comitato nel fornire una rappresentazione chiara e trasparente dei risultati della politica retributiva dello scorso anno e della strategia che su questo fronte la Società intende adottare per l'anno a venire, coerente con l'obiettivo di allineare sempre di più gli interessi del *management* a quelli di tutti gli *stakeholders* della Società.

Pertanto, unitamente ai Consiglieri Catia Cesari e Pietro Caliceti, a cui va il mio personale ringraziamento per il costante e prezioso impegno profuso nel ruolo di componenti del Comitato, Vi ringrazio nuovamente per il sostegno che spero vogliate continuare a fornire alla Politica di Remunerazione sottoposta alla Vostra approvazione.

Marino Marin  
IL PRESIDENTE DEL COMITATO REMUNERAZIONE  
E NOMINE



Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti .....	1
<b>SEZIONE I .....</b>	<b>9</b>
<b>EXECUTIVE SUMMARY.....</b>	<b>9</b>
<b>A. ORGANI O SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE, APPROVAZIONE, EVENTUALE REVISIONE E ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE .....</b>	<b>14</b>
I. Assemblea dei soci.....	14
II. Consiglio di Amministrazione.....	14
III. Amministratori Esecutivi .....	15
IV. Collegio Sindacale.....	15
V. Società di revisione .....	15
VI. Comitato Remunerazione e Nomine.....	15
VII. Comitato Operazioni con Parti Correlate .....	16
<b>B. COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE ED EVENTUALI ULTERIORI MISURE VOLTE A EVITARE O GESTIRE I CONFLITTI D'INTERESSE .....</b>	<b>16</b>
a) Composizione del Comitato Remunerazione e Nomine .....	16
b) Competenze e modalità di funzionamento del Comitato Remunerazione e Nomine .....	17
<b>C. COMPENSO E CONDIZIONI DI LAVORO DEI DIPENDENTI DELLA SOCIETÀ NELLA DETERMINAZIONE DELLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE.....</b>	<b>18</b>
<b>D. ESPERTI INDIPENDENTI EVENTUALMENTE INTERVENUTI NELLA PREDISPOSIZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE.....</b>	<b>18</b>
<b>E. PRINCIPI E FINALITÀ DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE, DURATA, EVENTUALI CAMBIAMENTI RISPETTO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO PRECEDENTE</b>	<b>18</b>
<b>F. DESCRIZIONE DELLE POLITICHE IN MATERIA DI COMPONENTI FISSE E VARIABILI DELLA REMUNERAZIONE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'INDICAZIONE DEL RELATIVO PESO NELL'AMBITO DELLA RETRIBUZIONE COMPLESSIVA E ALLA DISTINZIONE TRA COMPONENTI VARIABILI DI BREVE E DI MEDIO-LUNGO PERIODO .....</b>	<b>20</b>
I. Management By Objectives ("MBO") .....	21
II. Long Term Incentive Plan (LTIP).....	24
III. Pay mix .....	32
IV. Politica di Remunerazione di Amministratori, Direttore Generale, Dirigenti con Responsabilità Strategica nonché del Collegio Sindacale .....	33
a) Presidente del Consiglio di Amministrazione.....	33
b) Vice Presidente.....	34
c) Amministratori .....	34
Amministratori Esecutivi.....	35
Amministratori non esecutivi e indipendenti .....	35
Compensi per la partecipazione ai Comitati .....	36
d) Direttore Generale.....	36
e) Dirigenti con Responsabilità Strategiche .....	37
f) Componenti del Collegio Sindacale.....	38

G. POLITICA SEGUITA CON RIGUARDO AI BENEFICI NON MONETARI.....	38
H. OBIETTIVI DI PERFORMANCE FINANZIARI E NON FINANZIARI IN BASE AI QUALI VENGONO ASSEGNATE LE COMPONENTI VARIABILI DELLA REMUNERAZIONE E INFORMAZIONI SUL LEGAME TRA LA VARIAZIONE DEI RISULTATI E LA VARIAZIONE DELLA REMUNERAZIONE.....	39
I. CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE ALLA BASE DELL'ASSEGNAZIONE DI AZIONI, OPZIONI, ALTRI STRUMENTI FINANZIARI O ALTRE COMPONENTI VARIABILI DELLA REMUNERAZIONE CON INDICAZIONE DELLA MISURA DELLA COMPONENTE VARIABILE DI CUI È PREVISTA L'EROGAZIONE IN FUNZIONE DEL LIVELLO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI STESSI.....	39
J. INFORMAZIONI VOLTE A EVIDENZIARE IL CONTRIBUTO DELLA POLITICA SULLA REMUNERAZIONE ALLA STRATEGIA AZIENDALE, AL PERSEGUIMENTO DEGLI INTERESSI A LUNGO TERMINE DELLA SOCIETÀ E ALLA SOSTENIBILITÀ DELLA SOCIETÀ.....	39
K. TERMINI DI MATURAZIONE DEI DIRITTI (CD. VESTING PERIOD), GLI EVENTUALI SISTEMI DI PAGAMENTO DIFFERITO, CON INDICAZIONE DEI PERIODI DI DIFFERIMENTO E DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DI TALI PERIODI E, SE PREVISTI, I MECCANISMI DI CORREZIONE EX POST.....	39
L. INFORMAZIONI SULLA EVENTUALE PREVISIONE DI CLAUSOLE PER IL MANTENIMENTO IN PORTAFOGLIO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DOPO LA LORO ACQUISIZIONE, CON INDICAZIONE DEI PERIODI DI MANTENIMENTO E DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DI TALI PERIODI.....	40
M. POLITICA RELATIVA AI TRATTAMENTI PREVISTI IN CASI DI CESSAZIONE DALLA CARICA O DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO, SPECIFICANDO QUALI CIRCOSTANZE DETERMININO L'INSORGERE E L'EVENTUALE COLLEGAMENTO TRA TALI TRATTAMENTI E LE PERFORMANCE DELLA SOCIETÀ.....	40
N. INFORMAZIONI SULLA PRESENZA DI COPERTURE ASSICURATIVE, OVVERO PREVIDENZIALI O PENSIONISTICHE, DIVERSE DA QUELLE OBBLIGATORIE.....	41
O. POLITICA RETRIBUTIVA SEGUITA CON RIFERIMENTO: (I) AI CONSIGLIERI INDIPENDENTI, (II) ALL'ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE A COMITATI E (III) ALLO SVOLGIMENTO DI PARTICOLARI INCARICHI.....	41
P. INDICAZIONE DELLE POLITICHE RETRIBUTIVE DI ALTRE SOCIETÀ EVENTUALMENTE UTILIZZATE COME RIFERIMENTO E CRITERI PER SCELTA DI TALI SOCIETÀ.....	41
Q. ELEMENTI DELLA POLITICA AI QUALI, IN PRESENZA DI CIRCOSTANZE ECCEZIONALI, È POSSIBILE DEROGARE E CONDIZIONI PROCEDURALI IN BASE ALLE QUALI LA DEROGA PUÒ ESSERE APPLICATA.....	41
<b>SEZIONE II</b> .....	
a. COMPENSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	
b. COMPENSI DEL COLLEGIO SINDACALE.....	
c. COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE.....	



<b>Seconda Parte .....</b>	<b>50</b>
<b>TABELLA 1: COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE .....</b>	<b>51</b>
<b>TABELLA 2: STOCK OPTION ASSEGNATE AI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, AI DIRETTORI GENERALI E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE .....</b>	<b>55</b>
<b>TABELLA 3: PIANI DI INCENTIVAZIONE A FAVORE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, E I DIRETTORI GENERALI E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE .....</b>	<b>57</b>
<b>TABELLA 1 (SCHEMA 7-TER): PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E DEI DIRETTORI GENERALI.....</b>	<b>60</b>
<b>TABELLA 2 (SCHEMA 7-TER): PARTECIPAZIONI DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE .....</b>	<b>61</b>
<b>TABELLA N. 1 DELLO SCHEMA 7 DELL'ALLEGATO 3A DEL REGOLAMENTO N. 11971/1999 .....</b>	<b>62</b>
<b>TABELLA N. 1 DELLO SCHEMA 7 DELL'ALLEGATO 3A DEL REGOLAMENTO N. 11971/1999 .....</b>	<b>63</b>

04/01/2014  
10:43:11  
7.2.114



## DEFINIZIONI e GLOSSARIO

<b>Amministratori Esecutivi</b>	Gli amministratori ai quali sono state attribuite deleghe operative o gestionali nonché ai quali siano stati attribuiti particolari incarichi dal Consiglio di Amministrazione.
<b>Amministratori non esecutivi</b>	Gli amministratori ai quali non sono state attribuite deleghe operative o gestionali né particolari incarichi dal Consiglio di Amministrazione.
<b>Amministratori Indipendenti</b>	Gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF e dal Codice di Corporate Governance.
<b>Assemblea del soci/Assemblea</b>	L'assemblea degli azionisti della Società.
<b>Borsa Italiana</b>	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
<b>Codice di Autodisciplina</b>	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 dal Comitato per la Corporate Governance (e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria), come modificato da ultimo nel luglio 2018 e in vigore fino alla chiusura dell'Esercizio 2021.
<b>Codice di Corporate Governance</b>	Il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance (e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria), applicabile a partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020 e, pertanto dall'Esercizio 2022.
<b>Cod. civ./ c.c.</b>	Il codice civile.
<b>Collegio Sindacale</b>	Il Collegio Sindacale della Società.
<b>Consiglio/ Consiglio di Amministrazione</b>	Il Consiglio di Amministrazione della Società.
<b>Data di Inizio delle Negoziazioni</b>	Il primo giorno in cui le azioni di Unieuro sono state negoziate sul MTA – Segmento STAR (come di seguito definito), vale a dire il 4 aprile 2017.
<b>Dirigenti con Responsabilità Strategiche</b>	I dirigenti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, secondo la definizione fornita nell'Allegato 1 al Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.
<b>Emittente / Società / Unieuro</b>	Unieuro S.p.A., con sede in Forlì, Via Piero Maroncelli n. 10.
<b>Esercizio 2021 o FY2021</b>	L'esercizio finanziario della Società dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2021.



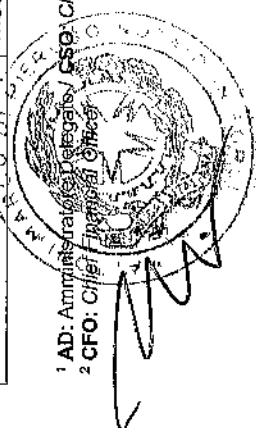
<b>Esercizio 2022 o FY2022</b>	L'esercizio finanziario della Società dal 1° marzo 2021 al 28 febbraio 2022.
<b>Istruzioni al Regolamento di Borsa</b>	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
<b>Long Term Incentive Plan 2018-2025 o Piano di Stock Option</b>	Il piano di incentivazione di lungo termine che riconosce un premio in strumenti finanziari.
<b>MTA – Segmento STAR</b>	Il Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
<b>Piano di Performance Shares 2020-2025</b>	Indica il Performance Share Plan 2020 – 2025 avente ad oggetto l'assegnazione gratuita di diritti, in caso di raggiungimento di determinati obiettivi di <i>performance</i> , all'attribuzione di azioni ordinarie della Società a titolo gratuito.
<b>Regolamento di Borsa</b>	Il Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A..
<b>Regolamento Emittenti</b>	Il Regolamento approvato con deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato.
<b>Regolamento Parti Correlate Consob</b>	Il Regolamento in materia di operazioni con parti correlate approvato da Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.
<b>Relazione</b>	La presente relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.
<b>Statuto</b>	Lo statuto sociale della Società approvato dall'Assemblea straordinaria in data 12 dicembre 2016, come successivamente modificato e integrato, ed entrato in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni.
<b>Testo Unico della Finanza/TUF</b>	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

**SEZIONE I**

**EXECUTIVE SUMMARY**

Di seguito è riportata una tabella che riassume gli elementi principali della Politica sulla Remunerazione di Unieuro S.p.A. e la remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategica alla data della presente Relazione.

<p><b>Remunerazione Fissa</b></p>	<p>Valorizzare le competenze manageriali e professionali, le esperienze ed il contributo richiesto in relazione al ruolo.</p>	<p>È definita in relazione alle caratteristiche, responsabilità ed eventuali deleghe assegnate al ruolo e tenendo conto dei riferimenti di mercato al fine di assicurare la competitività.</p>	<p><b>AD/ CSO<sup>1</sup> € 350.000,28</b></p> <p>Componente determinata sulla base del rapporto d'ingenziale in essere, avendo l'Amministratore Delegato rinunciato al compenso ad esso attribuito dal Consiglio ai sensi dell'art. 2389 c.3 c.c.</p> <p><b>DG<sup>2</sup> € 300.000</b></p> <p>A decorrere dal 1° marzo 2021 subordinatamente all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti della presente Polifca.</p> <p><b>CFO<sup>2</sup> € 300.000</b></p>
<p><b>Remunerazione di breve termine</b></p>	<p>Promuovere il raggiungimento degli obiettivi di business annuali, con lo scopo di motivare il management,</p>	<p>La remunerazione variabile di breve termine è soggetta ad una condizione cancello che ne condiziona l'accesso: per l'attivazione del premio è infatti necessario che sia raggiunto un livello EBITDA</p>	<p><b>AD/ CSO DG CFO</b></p>



<sup>1</sup> AD: Amministratore Delegato / CSO: Chief Strategy Officer  
<sup>2</sup> CFO: Chief Financial Officer

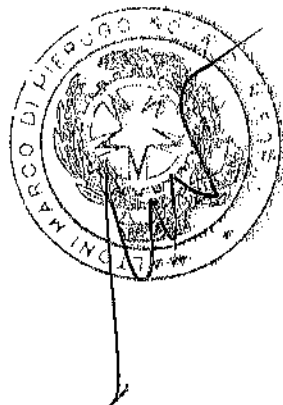
<p>mantenendo un allineamento alla strategia aziendale, agli interessi e alla sostenibilità della Società anche tramite la previsione di un obiettivo di performance ESG (Net Promoter Score).</p>	<p>almeno pari al 70% del target EBITDA fissato per l'anno.</p> <p>1) EBITDA* 70% Misurazione performance: Target 100% (obiettivo budget annuale) Soglia EBITDA: 80%</p> <p>2) Net Financial Position** 20% Misurazione performance: Target 100% (obiettivo budget annuale) Soglia di entrata: 70% EBITDA Soglia Net Financial Position: 80%</p> <p>3) Net Promoter Score*** 10% Misurazione performance: Target 100% (obiettivo budget annuale) Soglia di entrata: 70% EBITDA Soglia Net Promoter Score: 80%</p> <p>Cap cumulativo max 150% dell'importo previsto dal contratto individuale del dirigente a titolo di bonus in caso di raggiungimento di più del 100% del target.</p> <p>Incentivo soggetto a <i>claw back</i> e <i>malus</i></p> <p>* L'EBITDA è dato dall'EBITDA Consolidato pre adozione IFRS16 rettificato di (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti e (ii) degli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta.</p>	<p>Dal 50% al 150% del bonus contrattualmente definito in base al livello di raggiungimento del target.</p> <p>Al raggiungimento del 100% del target: 100% del bonus contrattualmente definito.</p>
--	---	---

		<p>** La Net Financial Position indica l'Indebitamento finanziario netto / Cassa netta consolidata senza incorporare gli effetti legati all'applicazione dell'IFRS 16.</p> <p>*** Il Net Promoter Score (NPS) misura l'esperienza dei clienti e prevede la crescita del business, può variare da -100 (se ogni cliente è un Detractor) a 100 (se ogni cliente è un Promotore).</p>	
<p><b>Remunerazione variabile di lungo termine</b></p>	<p>Promuovere la creazione di successo sostenibile nel lungo termine e il conseguimento degli obiettivi dei piani strategici della Società, favorendo allo stesso tempo la fidelizzazione e l'engagement del management.</p>	<p><b>Piano di Performance Share 2020-2025:</b> Incentivo variabile di lungo termine con <i>performance</i> triennale e premio azionario.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza di assegnazione: annuale (piano rolling).</li> <li>• Periodo di performance: triennale.</li> <li>• Clausole di claw back e malus</li> <li>• Clausola di Lock-up per i Dirigenti con Responsabilità Strategica</li> <li>• Conferimento ai beneficiari del diritto alla percezione di un premio in denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società fino alla data di attribuzione.</li> </ul> <p>Con riferimento al 2° ciclo del piano gli obiettivi di <i>performance</i> sono espressi da:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) EBIT Adjusted (come definito a pag. 28) 50%</li> <li>2) Free Cash Flow Adjusted (come definito a pag. 29) 25%</li> </ol>	<p><b>AD/CSO DG CFO</b></p> <p>È prevista la partecipazione al 2° ciclo del Piano di Performance Share 2020 – 2025</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• soglia minima di <i>performance (threshold)</i> 80% del <i>target</i>: al di sotto della quale nessuna azione sarà attribuita ed al raggiungimento della quale sarà attribuito un numero di azioni pari al 50% del premio <i>target</i>;</li> <li>• soglia obiettivo di <i>performance (target)</i> al raggiungimento della quale sarà attribuito un numero base di azioni;</li> <li>• soglia massima di <i>performance (cap)</i>, 150% dell'obiettivo <i>target</i>, al raggiungimento o superamento della quale sarà attribuito il numero massimo di azioni, pari al 150% del premio <i>target</i>.</li> </ul>



		3) Obiettivo ESG (come definite a pag. 29) 25%	
<b>Altri compensi</b>	Promuovere l'attrazione e la fidelizzazione delle risorse manageriali, assicurando la stabilità organizzativa e il contributo delle risorse chiave. Proteggersi dalla concorrenza a prevenire eventuali controversie collegate alla cessazione del rapporto.	<b>Bonus non monetari</b>	<p><b>AD/ CSO DG CFO</b></p> <p>Ai sensi delle previsioni del CCNL applicabile e delle disposizioni dei contratti individuali di lavoro: contribuzione a fondi obbligatori di previdenza e assistenza sanitaria integrativa, copertura assicurativa per rischio vita, infortunio e malattia professionale ed extra-professionale e stipula polizza Directors &amp; Officers Liability ("D&amp;O"), attribuzione dell'autovettura ad uso promiscuo, nonché, in taluni casi, concessione della c.d. house allowance.</p>
	<b>Patto di non concorrenza</b>		<p><b>AD/ CSO: Presente</b></p> <p>Esso è stato stipulato tra la Società e quest'ultimo in qualità di Dirigente con Responsabilità Strategiche.</p> <p><b>DG CFO</b></p> <p>Presente</p> <p>(per i dettagli si veda pag. 40)</p>

		<b>Indennità di cessazione del rapporto</b>	<b>AD/CSO DG CFO</b>  Non espressamente prevista; si applicano le previsioni della legge e del CCNL applicabile.  (per i dettagli si veda pag. 40)
--	--	---	--



## **A. ORGANI O SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE, APPROVAZIONE, EVENTUALE REVISIONE E ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE**

Sono indicati di seguito gli organi o i soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della Politica di Remunerazione, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica.

La Politica di Remunerazione è adottata secondo un processo che vede coinvolti l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Remunerazione e Nomine, nel rispetto della disciplina anche regolamentare vigente e dei principi dettati dal Codice di Corporate Governance.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche (ivi inclusi il Presidente e il Vice Presidente) è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, sentito il Collegio Sindacale. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

### **I. Assemblea dei soci**

In tema di remunerazione, l'Assemblea degli Azionisti:

- ai sensi dell'art. 2364, primo comma, n. 3), cod. civ., determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale all'atto della nomina e per tutta la durata del mandato, sino a diversa determinazione dell'Assemblea medesima;
- ai sensi dell'art. 123-ter: (i) comma 3-bis e comma 3-ter, del TUF, delibera con voto vincolante in merito alla prima sezione della Relazione e (ii) comma 6, del TUF, delibera con voto non vincolante sulla seconda sezione della Relazione; e
- ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, delibera sugli eventuali piani di compensi basati su azioni o altri strumenti finanziari.

### **II. Consiglio di Amministrazione**

In tema di remunerazione, il Consiglio di Amministrazione:

- definisce i compensi degli Amministratori nell'ambito di quanto deliberato dall'Assemblea;
- ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del Codice civile, determina la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, sentito il Collegio Sindacale;
- definisce, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, la Politica di Remunerazione ed è responsabile della attuazione della stessa;
- predispone, con l'ausilio del Comitato Remunerazione e Nomine, eventuali piani di compensi basati su azioni o altri strumenti finanziari e li sottopone alla approvazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 114-bis TUF; e



- attua gli eventuali piani di compensi basati su azioni o altri strumenti finanziari, con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione e Nomine, su delega dell'Assemblea.

### III. Amministratori Esecutivi

In tema di remunerazioni, gli Amministratori Esecutivi:

- sottopongono al Comitato per la Remunerazione e Nomine i progetti degli eventuali piani di compensi basati su azioni o altri strumenti finanziari o, se del caso, coadiuvano il Comitato per la Remunerazione e Nomine nella elaborazione dei medesimi;
- forniscono al Comitato per la Remunerazione e Nomine ogni informazione utile affinché quest'ultimo possa valutare l'adeguatezza e la concreta applicazione della politica generale di remunerazione, con particolare riguardo alle remunerazioni dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

### IV. Collegio Sindacale

In materia di remunerazione, il Collegio Sindacale svolge un ruolo consultivo nel contesto del quale formula i pareri richiesti dalla normativa vigente ed esprime, in particolare, il proprio parere con riferimento alle proposte di remunerazione degli Amministratori Esecutivi. Nell'esprimere il suddetto parere verifica la coerenza delle proposte formulate con la politica sulle remunerazioni.

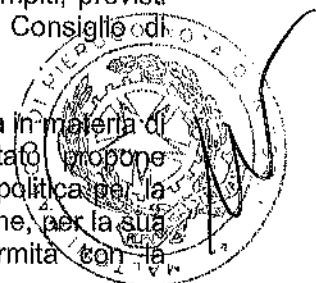
### V. Società di revisione

Come previsto dal comma 8-bis dell'articolo 123-ter del TUF, la società di revisione verifica l'avvenuta predisposizione da parte degli amministratori della seconda sezione della Relazione.

### VI. Comitato Remunerazione e Nomine

In materia di remunerazione, in linea con la Raccomandazioni n. 25 del Codice di Corporate Governance, al Comitato Remunerazione e Nomine sono affidati i seguenti compiti, previsti dal Regolamento del Comitato medesimo come da ultimo modificato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 maggio 2021:

- coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti; in particolare, il Comitato propone l'approvazione della relazione sulla remunerazione, comprensiva della politica per la remunerazione di cui alla presente lett. a), al Consiglio di Amministrazione, per la sua presentazione all'Assemblea degli Azionisti della Società in conformità con la normativa vigente e con il Codice di Corporate Governance;
- esprimere il proprio parere sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione e in merito alla verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance dei



suddetti Amministratori, di concerto con il Comitato per la Sostenibilità qualora i suddetti obiettivi riguardino indicatori ESG;

- monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione di cui alla lett. a); valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- valutare e formulare eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione in merito al disegno dei piani di incentivazione periodica di breve e medio-lungo termine, anche azionaria, di *stock options*, di azionariato diffuso e simili piani di incentivazione e fidelizzazione del management e dei dipendenti della Società, anche con riferimento all'idoneità al perseguimento degli obiettivi dei piani, esprimendo un parere in merito alle modalità di attribuzione dei suddetti strumenti ai beneficiari;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio d'Amministrazione, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in tema di remunerazione.

Allorquando il Comitato Remunerazione svolga la propria attività consultiva e istruttoria su tematiche inerenti alla disciplina delle operazioni con parti correlate, la trattazione della materia sarà svolta preferibilmente di concerto con il comitato per le operazioni con le parti correlate della Società.

## VII. Comitato Operazioni con Parti Correlate

Nei casi previsti dalla legge e dalla Procedura sulla gestione delle operazioni con parti correlate adottata dalla Società in attuazione dell'applicabile regolamento Consob *pro-tempore* vigente, il Comitato Operazioni con Parti Correlate ("**Comitato OPC**") esprime i pareri di competenza.

Nel rispetto della suddetta procedura, la Società potrà adottare eventuali decisioni che derogano o danno attuazione alla Politica nei limiti richiesti o comunque consentiti dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari *pro-tempore* vigenti.

In particolare, in caso di deroghe alla Politica applicate in circostanze eccezionali, come meglio illustrato al successivo paragrafo Q, la Società fornisce informazioni al Comitato OPC nei modi e nei termini richiesti dalla disciplina normativa e regolamentare *pro-tempore* vigente.

## B. **COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE ED EVENTUALI ULTERIORI MISURE VOLTE A EVITARE O GESTIRE I CONFLITTI D'INTERESSE**

In data 7 febbraio 2017, il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle raccomandazioni in tema di corporate governance contenute nel Codice di Autodisciplina, ha deliberato, con efficacia a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, di istituire un Comitato Remunerazione e Nomine, approvando il regolamento di funzionamento del comitato stesso.

### a) Composizione del Comitato Remunerazione e Nomine

A seguito del rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione avvenuto in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 18 giugno 2019, in data 26 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare i componenti del Comitato Remunerazione e Nomine e, segnatamente, i sig.ri Ing. Gianpiero Lenza (amministratore non esecutivo),

Dott.ssa Catia Cesari (amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal TUF e dal Codice di Autodisciplina) e Dott. Marino Marin (amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal TUF e dal Codice di Autodisciplina) in qualità di Presidente. Alla luce delle dimissioni presentate in data 23 gennaio 2020, dall'Ing. Gianpiero Lenza dalle cariche ricoperte nel Consiglio di Amministrazione della Società, il 6 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha nominato membro del Comitato Remunerazione e Nomine l'Avv. Pietro Caliceti (amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal TUF e dal Codice di Autodisciplina).

In data 6 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha verificato il possesso dei requisiti di indipendenza indicati nel Codice di *Corporate Governance* da parte degli Amministratori facenti parte il Comitato Remunerazione e Nomine.

In conformità con quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, il Comitato Remunerazione e Nomine è composto da amministratori indipendenti, e il Presidente possiede conoscenze ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive.

*b) Competenze e modalità di funzionamento del Comitato Remunerazione e Nomine*

Il funzionamento del Comitato Remunerazione e Nomine è disciplinato dal relativo Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 febbraio 2017 e da ultimo modificato in data 13 maggio 2021 al fine di tener conto delle raccomandazioni di cui al Codice di Corporate Governance – consultabile sul sito web dell'Emittente alla sezione "Corporate Governance" – di cui si riportano di seguito le disposizioni di maggior rilievo.

In considerazione delle esigenze organizzative della Società, delle modalità di funzionamento e della dimensione del proprio Consiglio di Amministrazione, la Società ha istituito un unico comitato per la remunerazione e le nomine ai sensi degli artt. 5 e 6 del Codice di Autodisciplina, con funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione medesimo. Il Comitato Remunerazione e Nomine, nello svolgimento delle sue funzioni, ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, conformemente a quanto previsto dalla Raccomandazione n. 17 del Codice di Corporate Governance.

Il Presidente dà informazione delle attività svolte dal Comitato Remunerazione e Nomine, al primo Consiglio di Amministrazione utile. Resta inteso che, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto e in conformità all'art. 2389, comma 3, del Codice Civile, il Comitato Remunerazione e Nomine svolge unicamente funzioni consultive e propositive, mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, fermo restando il potere dell'Assemblea di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Al fine di sterilizzare eventuali conflitti di interesse, in conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione n. 26 del Codice di Corporate Governance, nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei componenti i Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.



### **C. COMPENSO E CONDIZIONI DI LAVORO DEI DIPENDENTI DELLA SOCIETÀ NELLA DETERMINAZIONE DELLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE**

La Politica si compone di strumenti e logiche, applicati a tutta la popolazione aziendale, volti ad attrarre, motivare e fidelizzare le persone dotate delle qualità professionali necessarie a contribuire alla definizione della strategia di crescita della Società e al rafforzamento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità di Unieuro. Essa si basa sui principi di equità, pari opportunità, meritocrazia e competitività rispetto al mercato.

La definizione della remunerazione della popolazione aziendale prende in considerazione specifici criteri, tra cui il confronto con il mercato esterno e l'equità interna dell'azienda, le caratteristiche del ruolo e le responsabilità attribuite, nonché le competenze distintive delle persone, sempre in un'ottica di massima obiettività, al fine di evitare qualsiasi forma di discriminazione.

Assicurare la sostenibilità dei risultati aziendali e la creazione di valore nel medio-lungo periodo per gli azionisti, nonché garantire un ambiente di lavoro sicuro a tutti i dipendenti e fornire loro un livello di remunerazione adeguato alle mansioni svolte, costituisce il presupposto fondamentale per la determinazione delle politiche di remunerazione di Unieuro, la cui retribuzione variabile e la componente fissa annuale sono modulate differentemente in relazione alle caratteristiche del ruolo ricoperto in azienda, delle responsabilità attribuite, delle competenze e delle condizioni di lavoro dei dipendenti della Società.

Con riferimento a tale ultimo aspetto, in particolare, Unieuro:

- applica, laddove esistenti, i CCNL di categoria tempo per tempo applicabili a cui aderisce;
- adotta anche per l'intera popolazione manageriale e per la rimanente parte della popolazione dei dipendenti politiche meritocratiche, sistemi di incentivazione variabile, iniziative a beneficio del dipendente, nonché, al fine di tutelare il patrimonio aziendale, patti di non concorrenza per specifiche figure;
- è impegnata in numerose iniziative orientate alla protezione, alla salute e alla sicurezza delle persone, particolarmente rilevanti in un periodo segnato dalla pandemia da COVID-19.

### **D. ESPERTI INDIPENDENTI EVENTUALMENTE INTERVENUTI NELLA PREDISPOSIZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE**

Nella predisposizione della Politica di Remunerazione la Società non si è avvalsa dell'ausilio di consulenti esterni.

### **E. PRINCIPI E FINALITÀ DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE, DURATA, EVENTUALI CAMBIAMENTI RISPETTO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO PRECEDENTE**

La Politica di Remunerazione è volta, anche in conformità al Codice di Corporate Governance, principalmente:

- ad attrarre, motivare e trattenere risorse e professionalità adeguate a perseguire proficuamente gli obiettivi della Società;
- ad allineare gli interessi del management con quelli della Società e degli azionisti; e

a promuovere la creazione di valore per la Società e per gli azionisti nel medio-lungo periodo in maniera sostenibile. La durata della presente Politica di Remunerazione è annuale.

Il Consiglio di Amministrazione, nella definizione della Politica di Remunerazione ha tenuto in considerazione i seguenti criteri dettati dal Codice di Corporate Governance:

- la componente fissa e la componente variabile sono adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi dell'Emittente, rappresentando comunque la parte variabile una parte significativa della remunerazione complessiva;
- si prevedono limiti massimi per le componenti variabili della retribuzione;
- gli obiettivi di *performance* cui è legata l'erogazione delle componenti variabili sono predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte di lungo periodo. Essi sono coerenti con gli obiettivi strategici della società e sono finalizzati a promuoverne il successo sostenibile, comprendendo anche parametri non finanziari;
- si prevedono sia nel sistema incentivante di breve termine ("MBO") sia nel sistema incentivante di medio-lungo termine ("LTIP"), clausole di malus e clawback;
- la componente fissa è sufficiente a remunerare la prestazione dell'amministratore nel caso in cui la componente variabile, a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance*, non fosse erogata.

Per il perseguimento di tali obiettivi, la Politica di Remunerazione prevede che i compensi degli Amministratori, Sindaci e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche siano determinati sulla base delle seguenti componenti:

- (i) una componente fissa annuale, commisurata alla posizione e all'impegno richiesti;
- (ii) quanto agli Amministratori Esecutivi e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, una componente variabile, parametrata alla performance della Società, sotto forma di piani di incentivazione equity, equity based, o cash-based;
- (iii) benefici non monetari (*fringe benefit*), quali l'assegnazione di telefono, computer, veicoli aziendali nonché l'adesione a piani previdenziali ed assicurativi che riflettono:
  - a. per quanto attiene ai Dirigenti con Responsabilità Strategica della Società, la tutela ordinaria in materia previdenziale ed assistenziale (così come prevista dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicabile) e la protezione assicurativa infortuni contro il rischio di morte, invalidità permanente e inabilità temporanea;
  - b. per quanto riguarda gli Amministratori, una protezione assicurativa in relazione alla carica ricoperta nel Consiglio di Amministrazione;
- (iv) indennità erogabili a fronte della disciplina di non concorrenza o, nei limiti del CCNL applicabile, in connessione alla cessazione del rapporto, eventualmente pattuite con i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

La presente Politica di Remunerazione si presenta in sostanziale continuità rispetto a quella sottoposta al voto vincolante dell'assemblea del 17 dicembre 2020. È stata ampliata al fine di recepire le modifiche normative e regolamentari apportate dalla delibera Consob del 27/6/23 del 10 dicembre 2020 all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti e all'Allegato 3A del Regolamento Emittenti.



La Politica è definita tenendo in considerazione le analisi e gli approfondimenti effettuati sui risultati del voto assembleare sulla Politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2020/2021 e sulla Relazione sui Compensi corrisposti nell'esercizio 2019/2020<sup>3</sup>.

Unieuro attribuisce grande importanza all'analisi di tale esito di voto e, nel corso del 2020 e nei primi mesi del 2021; la Società ha infatti inserito alcune importanti introduzioni relative al 2° ciclo del Piano di *Performance Share* 2020-2025 quali (i) l'introduzione di un obiettivo di performance ESG (ii) la misurazione del raggiungimento degli obiettivi di *performance* con riferimento ai valori di cui viene data *disclosure* all'interno della Politica stessa (per maggiori dettagli vedasi il paragrafo relativo al 2° ciclo del Piano di Performance Share 2020-2025).

La Politica tiene altresì conto dell'inserimento della figura del Direttore Generale, in carica dal 1° marzo 2021 e del *Chief Financial Officer* nominato con effetti dal 1° giugno 2021 e delle relative remunerazioni, nonché della nomina, con effetto dal 19 maggio 2021, della posizione di *Chief Strategy Officer*.

#### **F. DESCRIZIONE DELLE POLITICHE IN MATERIA DI COMPONENTI FISSE E VARIABILI DELLA REMUNERAZIONE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'INDICAZIONE DEL RELATIVO PESO NELL'AMBITO DELLA RETRIBUZIONE COMPLESSIVA E ALLA DISTINZIONE TRA COMPONENTI VARIABILI DI BREVE E DI MEDIO-LUNGO PERIODO**

La politica in materia di retribuzione di Amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategiche è adeguatamente bilanciata al fine di assicurare la coerenza tra gli obiettivi di sviluppo a breve termine e la sostenibilità della creazione di valore per la Società e gli azionisti nel medio-lungo periodo.

La struttura retributiva si compone, in particolare, delle seguenti componenti:

- una componente fissa definita in modo congruo rispetto alle deleghe e alle cariche particolari e al ruolo e alle responsabilità strategiche attribuite;
- una componente variabile finalizzata alla remunerazione delle performance attese di breve e medio-lungo periodo.

La retribuzione variabile e la componente fissa annuale sono modulate differentemente in relazione alle caratteristiche del ruolo ricoperto in azienda e delle responsabilità attribuite al fine di assicurare la sostenibilità dei risultati aziendali e la creazione di valore nel medio-lungo periodo per gli azionisti.

Con riferimento ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nella definizione della relativa politica di remunerazione, il Consiglio di Amministrazione muove da una valutazione dell'attuale trattamento retributivo convenuto contrattualmente con ciascun Dirigente con Responsabilità Strategiche che prevede, tra l'altro, il riconoscimento di *benefit* e di una remunerazione variabile di breve termine ("MBO") connessa al raggiungimento di obiettivi di *performance* aziendali definiti in relazione a ciascun esercizio e la cui erogazione è subordinata alla permanenza in servizio per il periodo di riferimento, come meglio di seguito descritto.

<sup>3</sup> L'Assemblea degli Azionisti del 17 dicembre 2020 ha espresso parere favorevole sulla Politica sulla Remunerazione relativa all'esercizio 2020/2021 con l'86,144% del capitale sociale rappresentato in Assemblea. Si è espresso contrariamente il 13,856% del capitale sociale. Non ci sono stati astenuti e/o non votanti. L'Assemblea degli azionisti del 12 giugno 2020 si è espressa favorevolmente sulla Relazione sui Compensi corrisposti relativa all'esercizio 2019/2020 con il 90,114% del capitale sociale rappresentato. Ha espresso voto contrario il 7,032% del capitale sociale rappresentato. Si è astenuto il 2,854%. Non ci sono stati non votanti.

La parte variabile della remunerazione è, dunque, determinata in modo da:

- tener conto del requisito secondo cui una parte significativa della remunerazione degli Amministratori Esecutivi e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche deve essere legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione;
- assicurare l'allineamento degli interessi degli Amministratori Esecutivi e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per la Società e per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo; e
- trattenerne e motivare persone dotate delle qualità richieste per gestire con successo l'Emittente, anche mediante la previsione di condizioni di *retention*.

Come sopra indicato, la componente variabile della remunerazione prevede una componente di breve termine ("MBO"), e una di medio-lungo termine ("LTIP") di seguito descritte.

#### I. Management By Objectives ("MBO")

La remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche prevede una componente variabile annuale ("MBO") (di valore rilevante in termini percentuali rispetto alla RAL) connessa al raggiungimento di una soglia di ingresso (c.d. entry gate) e di obiettivi di performance individuali e/o aziendali definiti in relazione a ciascun esercizio dal Consiglio di Amministrazione e la cui erogazione è subordinata alla permanenza in servizio per il periodo di riferimento.

L'attuale sistema di MBO prevede l'erogazione di un compenso variabile in forma monetaria (c.d. *cash bonus*) il cui ammontare erogabile nel caso di raggiungimento del 100% degli obiettivi, è definito per ciascun dirigente nel contratto individuale di lavoro. Il riconoscimento del bonus è subordinato alla permanenza in servizio per l'esercizio di riferimento e al raggiungimento di obiettivi di performance, a cui è assegnato un peso predefinito, e di identificate specifiche soglie d'ingresso. Il bonus effettivamente dovuto è calcolato in base a un sistema di progressione lineare tenuto conto della performance effettiva conseguita rispetto alla performance target.

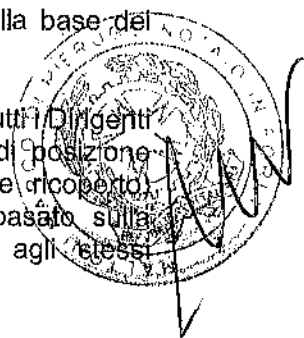
Il sistema di MBO relativo all'esercizio 1° marzo 2021 - 28 febbraio 2022, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2021, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, in continuità con quanto già previsto dall'MBO relativo all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021, è soggetto ad una condizione cancello che ne condiziona l'accesso: per l'attivazione del premio è infatti necessario che sia raggiunto un livello EBITDA<sup>4</sup> almeno pari al 70% del target EBITDA<sup>5</sup> fissato per l'anno ed è strutturato sulla base dei seguenti parametri e criteri:

- gli obiettivi di performance sono legati a target di (i) EBITDA<sup>4</sup> (comune a tutti i Dirigenti con Responsabilità Strategiche) ("Performance Target EBITDA"); (ii) di posizione finanziaria netta o del debito netto<sup>5</sup> (a seconda del ruolo aziendale ricoperto) ("Performance Target PFN") e (iii) di Net Promoter Score, criterio basato sulla soddisfazione dei clienti come risultante da questionari sottoposti agli stessi ("Performance Target NPS")<sup>6</sup>;

<sup>4</sup> Come descritto nell'executive summary a pag. 9

<sup>5</sup> Come descritto nell'executive summary a pag. 9

<sup>6</sup> La consuntivazione del raggiungimento dell'obiettivo NPS viene fatta sulla rielaborazione dei risultati dei sondaggi raccolti online tramite una piattaforma "proprietaria", e sottraendo dal numero dei "promotori" quello dei "detrattori".



- il Bonus Target - erogabile nel caso di raggiungimento del 100% degli obiettivi e definito individualmente nel contratto di lavoro - è suddiviso in base ai predetti pesi in c.d. "Bonus Target EBITDA" (70%), "Bonus Target PFN" (20%) e "Bonus Target NPS" (10%);
- la maturazione ed erogazione dei Bonus Target EBITDA, Bonus Target PFN e Bonus Target NPS è condizionata (i) al conseguimento di predefinite soglie di ingresso, al di sotto delle quali il beneficiario non avrà diritto a ricevere alcun compenso e (ii) al fatto che il beneficiario sia alle dipendenze dell'Emittente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, fatta salva l'ipotesi di recesso datoriale per ragioni oggettive nel qual caso il bonus sarà riproporzionato *ratione temporis*.

In particolare, nel caso in cui la performance effettiva consolidata dell'esercizio di riferimento relativa all'EBITDA ("**Performance Effettiva EBITDA**") sia:

- inferiore all'80% della Performance Target EBITDA, il Bonus Target EBITDA, non è riconosciuto, nemmeno pro quota, non risultando raggiunta la relativa soglia d'ingresso;
- uguale all'80% della Performance Target EBITDA, è riconosciuto un importo pari al 50% del Bonus Target EBITDA;
- compresa tra l'81% e il 99% della Performance Target EBITDA, è riconosciuto, in aggiunta a quanto indicato al punto b) che precede, una somma pari al 2,5% del Bonus Target EBITDA per ogni punto percentuale di miglioramento della Performance Effettiva EBITDA superiore all'80% della Performance Target EBITDA;
- pari al 100% della Performance Target EBITDA, è riconosciuto un importo pari al Bonus Target EBITDA;
- compresa tra il 101% e il 120% della Performance Target EBITDA, è riconosciuta una somma aggiuntiva al Bonus Target EBITDA pari al 2,5% del Bonus Target EBITDA per ogni punto percentuale di miglioramento della Performance Effettiva EBITDA compreso tra il 101% e il 120% (compreso) della Performance Target e pari al 3% per ogni punto percentuale di miglioramento della Performance Effettiva EBITDA superiore al 120% della Performance Target EBITDA.

Il Bonus Target PFN è riconosciuto esclusivamente a condizione del raggiungimento del 70% della Performance Target EBITDA; in caso di mancato raggiungimento di tale soglia, non maturerà il diritto alla percezione del Bonus Target PFN, nonostante l'eventuale raggiungimento del Performance Target relativo alla posizione finanziaria netta/debito netto. Fermo restando quanto precede, nel caso in cui la performance effettiva consolidata dell'esercizio di riferimento relativa alla posizione finanziaria netta/debito netto ("**Performance Effettiva PFN**") sia:

- a) inferiore all'80% della Performance Target PFN, non è riconosciuto, nemmeno pro quota, il Bonus Target PFN, non risultando raggiunta la relativa soglia d'ingresso;
- b) pari all'80% della Performance Target PFN, è riconosciuto un importo pari al 50% del Bonus Target PFN;
- c) compresa tra l'81% e il 99% della Performance Target PFN, è riconosciuta, in aggiunta a quanto indicato al punto b) che precede, una somma pari al 2,5% del Bonus Target PFN per ogni punto percentuale di miglioramento della Performance Effettiva PFN superiore all'80% della Performance Target PFN;



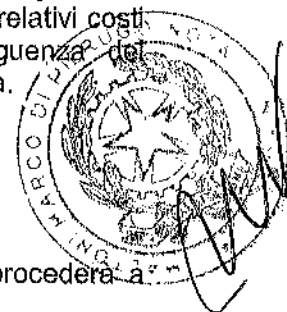
- d) pari al 100% della Performance Target, è riconosciuto un importo pari al Bonus Target PFN;
- e) compresa tra il 101% e il 120% della Performance Target PFN, è riconosciuta una somma aggiuntiva al Bonus Target PFN pari al 2,5% del Bonus Target PFN per ogni punto percentuale di miglioramento della Performance Effettiva PFN compreso tra il 101% e il 120% (compreso) della Performance Target PFN e pari al 3% per ogni punto percentuale di miglioramento della Performance Effettiva PFN superiore al 120% della Performance Target PFN.

Il Bonus Target NPS è riconosciuto esclusivamente a condizione del raggiungimento del 70% della Performance Target EBITDA; in caso di mancato raggiungimento di tale soglia, non maturerà il diritto alla percezione del Bonus Target NPS, nonostante l'eventuale raggiungimento del Performance Target relativo alla soddisfazione dei clienti. Fermo restando quanto precede, nel caso in cui la performance effettiva consolidata dell'esercizio di riferimento relativa alla soddisfazione dei clienti ("**Performance Effettiva NPS**") sia:

- a) inferiore all'80% della Performance Target NPS, non è riconosciuto, nemmeno pro quota, il Bonus Target NPS, non risultando raggiunta la relativa soglia d'ingresso;
- b) pari all'80% della Performance Target NPS, è riconosciuto un importo pari al 50% del Bonus Target NPS;
- c) compresa tra l'81% e il 99% della Performance Target NPS, è riconosciuta, in aggiunta a quanto indicato al punto b) che precede, una somma pari al 2,5% del Bonus Target NPS per ogni punto percentuale di miglioramento della Performance Effettiva NPS superiore all'80% della Performance Target NPS;
- d) pari al 100% della Performance Target, è riconosciuto un importo pari al Bonus Target NPS;
- e) compresa tra il 101% e il 120% della Performance Target NPS, è riconosciuta una somma aggiuntiva al Bonus Target NPS pari al 2,5% del Bonus Target NPS per ogni punto percentuale di miglioramento della Performance Effettiva NPS compreso tra il 101% e il 120% (compreso) della Performance Target NPS e pari al 3% per ogni punto percentuale di miglioramento della Performance Effettiva NPS superiore al 120% della Performance Target NPS.

Fermo restando quanto sopra, l'MBO prevede un cap al cash bonus complessivo pari al 150% dell'ammontare massimo erogabile nel caso di raggiungimento del 100% degli obiettivi, contrattualmente definito individualmente con ciascun Dirigente con Responsabilità Strategiche.

Per meri fini di completezza si precisa che l'EBITDA è dato dall'EBITDA Consolidato pre adozione dell'IFRS 16 rettificato (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti e (ii) degli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta.



Con riferimento a valori intermedi tra 80% e 100% e tra 100% e 150% si procederà a interpolazione lineare per giungere alla determinazione del bonus maturato.

	Target 2020-2021 (%)	Target 2021-2022 (%)	Target 2022-2023 (%)
50%	50%	50%	50%
50% + 2,5%	50% + 2,5% per ogni punto percentuale di miglioramento	50% + 2,5% per ogni punto percentuale di miglioramento	50% + 2,5% per ogni punto percentuale di miglioramento
100%	100%	100%	100%
100% + 2,5%	100% + 2,5% per ogni punto percentuale di miglioramento	100% + 2,5% per ogni punto percentuale di miglioramento	100% + 2,5% per ogni punto percentuale di miglioramento
100% + 2,5% fino al 120% del target (compreso) + 3%	100% + 2,5% fino al 120% del target (compreso) + 3% per ogni ulteriore punto percentuale di miglioramento	100% + 2,5% fino al 120% del target (compreso) + 3% per ogni ulteriore punto percentuale di miglioramento	100% + 2,5% fino al 120% del target (compreso) + 3% per ogni ulteriore punto percentuale di miglioramento

Si precisa che in caso di:

- (i) operazioni straordinarie che interessino la Società
- (ii) eventi o circostanze, anche esogene (es. COVID-19), di natura eccezionale o straordinaria
- (iii) variazioni del contesto normativo e/o regolamentare

che abbiano un impatto significativo su tutti o alcuni dei target di riferimento degli obiettivi, il Consiglio di Amministrazione – previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine – potrà rivalutare l’equità e la coerenza complessiva del piano di incentivazione, con possibilità di apportare variazioni motivate – su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine – sugli obiettivi assegnati/alle soglie di ingresso sopra previste.

## II. Long Term Incentive Plan (LTIP)

Unieuro ha in essere un sistema di incentivazione di medio-lungo termine basato su performance share (“Piano di **Performance Shares 2020-2025**”).

Dopo il Piano di Stock Option, tale piano – descritto dettagliatamente nell’apposito Documento Informativo predisposto ai sensi dell’art. 114-bis del TUF e dell’art. 84-bis del Regolamento Emittenti – interamente basato su azioni ordinarie di Unieuro, rappresenta un efficace strumento di incentivazione e fidelizzazione in un’ottica di un sempre maggiore allineamento

tra gli interessi del management e quelli degli Azionisti, in linea con le migliori prassi di mercato nazionali e internazionali. Il Piano di *Performance Shares* 2020-2025 prevede i seguenti obiettivi:

- (i) focalizzare l'attenzione dei beneficiari del Piano sui fattori di interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso il perseguimento di risultati di medio-lungo termine;
- (ii) fidelizzare i beneficiari del Piano e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di retention;
- (iii) allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti, nella prospettiva di sviluppare la crescita del valore della Società; e
- (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sviluppando al contempo politiche di attraction verso nuove figure manageriali e professionali talentuose.

Di seguito si descrivono le principali caratteristiche del Piano di Performance Share 2020-2025.

#### **Piano di Performance Shares 2020-2025**

Il Piano di *Performance Shares* 2020-2025 è destinato ad Amministratori Esecutivi e/o Dirigenti con Responsabilità Strategiche e/o dipendenti della Società o di società del Gruppo aventi la qualifica di dirigente o quadro, non ancora individuati nominativamente (i "**Beneficiari**"). L'individuazione dei Beneficiari sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, avuto riguardo alla rilevanza della rispettiva posizione nell'ambito delle Società e/o del Gruppo e tenuto conto della funzione dagli stessi svolta nel processo di creazione di valore.

Il Piano di Performance Shares 2020-2025 prevede l'assegnazione gratuita di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro in funzione, inter alla, del raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* e di specifiche condizioni di maturazione, con un periodo di *vesting* triennale e, limitatamente ai Dirigenti con Responsabilità Strategica, un periodo di lock up di 24 mesi dalla data di consegna delle azioni.

Le attribuzioni gratuite di tali azioni verranno effettuate negli anni 2023 (relativamente al triennio 2021-2023, 1° ciclo), 2024 (relativamente al triennio 2022-2024, 2° ciclo) e 2025 (relativamente al triennio 2023-2025, 3° ciclo). L'effettiva attribuzione delle azioni per ciascuno dei tre cicli previsti verrà effettuata come risultante dalla relativa delibera del Consiglio di Amministrazione, in base al grado di raggiungimento degli obiettivi di *performance* e, in generale, alla permanenza delle condizioni di maturazione.

Gli obiettivi di performance applicabili a ciascuno dei tre cicli di piano sono definiti dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine prima dell'assegnazione dei diritti.

Rinviano alla Politica di Remunerazione ed al Documento Informativo relativo al Piano di Performance Share 2020-2025 approvati dall'Assemblea degli Azionisti del 17 dicembre 2020, si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione di Unieuro, nella riunione tenutasi in data 19 maggio 2021, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine e del Collegio Sindacale, in applicazione del meccanismo *rolling* del Piano ha definito gli obiettivi di *performance* del 2° ciclo, introducendo un nuovo obiettivo di *performance* ESG.

La revisione consente di mantenere il pieno allineamento di interessi tra azionisti e *management*.

Il nuovo obiettivo di performance ESG (“Environmental, Social and Corporate Governance”)

L'introduzione di un obiettivo di performance ESG (“Environmental, Social and Corporate Governance”) relativamente al 2° ciclo del Piano di Performance Share 2020-2025 deriva dalla crescente rilevanza delle tematiche di sostenibilità all'interno della strategia di Unieuro, in linea con i Sustainable Development Goals (“SDGs”) dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Unieuro, infatti crede nella Responsible Innovation, ponendola al centro del nuovo “Brand Purpose” aziendale. Per Unieuro, la Responsible Innovation è un'idea di innovazione che, anche grazie all'evoluzione della propria proposizione omnicanale, permette di attivare comportamenti responsabili su tutte le dimensioni della sostenibilità, People-Planet-Profit, e lungo tutta la *value chain*.

Diverse e convergenti sono infatti le forze che spingono in questa direzione: in primo luogo i consumatori, che stanno diventando sempre più esigenti ed informati, chiedendo alle aziende di «prendere posizione» su tematiche di sostenibilità; in secondo luogo gli investitori, che includono sempre di più criteri e parametri ESG nelle loro politiche di investimento; in terzo luogo i “talenti” interni, sempre più interessati e motivati a lavorare per aziende che operano in modo sostenibile; infine i produttori internazionali Consumer Electronics che si trovano già ad uno stadio evoluto di maturazione con obiettivi ESG al centro della propria strategia.

Per questo motivo, la sostenibilità sarà al centro della nuova strategia di Unieuro, con l'obiettivo di creare valore sostenibile per tutti gli stakeholder e garantire un'esperienza sempre positiva con la tecnologia nella vita quotidiana, ottenendo un importante vantaggio competitivo oltre al miglioramento di aspetti economici e finanziari. La strategia ESG si articola in quattro assi che sorreggono e orientano, attraverso iniziative concrete già individuate, quattro aree diverse: (1) Comunità (2) Talenti (3) Innovazione responsabile (4) Cultura.

(1) “Comunità” include iniziative volte a:

- Favorire l'inclusività dei giovani nella società
- Incentivare la digitalizzazione degli anziani
- Supportare le collettività in cui Unieuro opera

(2) “Talenti” include iniziative volte a:

- Supportare la crescita personale e professionale dei dipendenti
- Favorire la diversità e inclusività all'interno dell'azienda
- Garantire le migliori condizioni di lavoro, salute / sicurezza e flessibilità individuale

(3) “Innovazione responsabile” include iniziative volte a:

- Offrire servizi che favoriscano il ri-utilizzo e ri-ciclo «oltre» ai requisiti regolamentari
- Ridurre gli sprechi nelle operations di Unieuro (es. carta, packaging, ...)
- Ridurre le emissioni dirette e indirette

(4) “Cultura” implica include iniziative volte a:

- Definire i target ESG desiderati nel lungo periodo
- Delinare una nuova Vision & Ambition che include tematiche ESG
- Introdurre nuovi meccanismi di Governance e controllo

In coerenza con i quattro assi della strategia ESG, con l'obiettivo di dare concreta attuazione e implementazione al processo ESG e grazie al contributo del neonato Comitato Sostenibilità, Unieuro ha identificato un indicatore di performance ESG relativamente al 2° ciclo del Piano di Performance Share 2020-2025 come sintesi di KPI (“Key Performance Indicators”) riconducibili a specifiche iniziative:

1. KPI Comunità: Audience raggiunta dalle iniziative #Cuoricone per misurare l'efficacia del messaggio

2. KPI Talenti: Employee Net Promoter Score (eNPS) per misurare la soddisfazione delle risorse
3. KPI Innovazione responsabile: Acquisti di energia per la rete di negozi e quota di energia certificata rinnovabile per misurare la riduzione indiretta dell'impatto carbonico grazie ad efficientamento dei consumi e delle fonti di energia utilizzate

### **(1.i) KPI Comunità**

Nell'ambito dell'area sopra indicata, "Comunità", è stata identificato l'obiettivo di amplificare la diffusione e la condivisione del messaggio contro atti di bullismo e cyberbullismo, fenomeni sempre più critici nella comunità odierna. In questo ambito e con questo scopo dal 2016 Unieuro ha lanciato l'iniziativa denominata "#Cuoriconnessi". A seguito della continua e crescente importanza della tecnologia nella vita di tutti e soprattutto in quella dei giovani, risulta fondamentale il coinvolgimento di Unieuro al fine di informare e sensibilizzare i ragazzi ad un utilizzo più consapevole e corretto della tecnologia e di quindi contrastare ogni forma di distorsione della rete, divulgando i valori base di una società moderna e soprattutto civile.

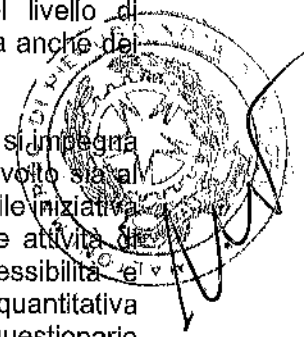
#Cuoriconnessi è un'iniziativa di sensibilizzazione sui temi del bullismo e del cyberbullismo, realizzata da Unieuro in collaborazione con Polizia di Stato, le cui attività sono rivolte agli studenti delle scuole italiane secondarie di 1° e 2° grado, in compresenza con insegnanti e genitori. Da febbraio 2020 ad oggi il progetto è cresciuto notevolmente, scalando su una dimensione nazionale ed andando a presidiare tutti i canali di comunicazione, con contenuti di qualità creando così un solco profondo tra Unieuro e tutti i potenziali competitor.

#Cuoriconnessi è diventata quindi una piattaforma in grado di veicolare contenuti informativi ed educativi di grande valore e di interagire in modo nuovo con i ragazzi, consentendo di conoscere più da vicino le loro storie e le loro esperienze. Durante il corso degli anni, sono stati organizzati diversi incontri con ragazzi e insegnanti nei teatri, negli auditorium e nelle scuole d'Italia per costruire le basi di un vero e proprio format, unico nel suo genere. Inoltre, è stato prodotto un docufilm che racconta storie vere di ragazzi, genitori e famiglie che hanno sperimentato il cyberbullismo in prima persona ed è stato scritto un primo libro gratuito che contiene storie di vita online e di cyberbullismo, con racconti di storie vere. Quest'ultimo è distribuito in larga scala sui punti vendita e in versione digitale sui principali e-books store. Inoltre, è stata lanciata la web tv #Cuoriconnessi, un vero e proprio TG utile e vantaggioso, composto da video pillole periodiche con l'obiettivo è quello di creare un link tra i genitori/insegnanti e Unieuro.

### **(2.i) KPI Talenti**

In linea con la brand mission di Unieuro volta anche creare valore per tutti gli stakeholder, risulta fondamentale per il management concentrarsi sul miglioramento del livello di soddisfazione non solo dei clienti (da anni monitorato attraverso survey NPS) ma anche dei propri dipendenti, alla base del successo di Unieuro.

Di conseguenza, all'interno del macro-asse della strategia ESG "Talenti", Unieuro si impegna a implementare un nuovo sistema di monitoraggio del eNPS (employee NPS) rivolto sia al personale di sede sia di rete con cadenza annuale o superiore ove necessario. Simile iniziativa si pone l'obiettivo di migliorare nel tempo il valore di tale indicatore grazie alle attività di sviluppo talenti e formazione, miglioramento delle condizioni di lavoro, flessibilità e valorizzazione di diversità, equità. L'indicatore eNPS fornisce dunque una misura quantitativa del grado di soddisfazione dei dipendenti Unieuro, e sarà accompagnato da un questionario qualitativo contenente una serie di domande per comprendere i razionali sottostanti all'indicatore e gli ambiti in cui è possibile sviluppare attività di miglioramento. Il questionario è volto ad abilitare il Top Management nell'individuare raccomandazioni specifiche, ossia input da parte dei dipendenti sulle leve organizzative da considerare per il raggiungimento del pieno potenziale di Unieuro in termini di soddisfazione delle proprie persone. Aiutare a portare in



superficie i punti di forza organizzativi o le migliori pratiche da preservare, sostenere e diffondere, insieme ai rischi da mitigare, aumenterà il livello di soddisfazione del personale, che a sua volta non soltanto migliorerà la produttività e la performance dei singoli, ma aiuterà a ottimizzare la performance della società in generale.

### (3.i) KPI Innovazione Responsabile

Unieuro, nell'ambito dell'asse strategico ESG "Innovazione responsabile", si impegna a ridurre il proprio impatto carbonico sull'ambiente, riducendo le emissioni di Co<sub>2</sub>, attraverso due principali leve:

- Riduzione dei consumi energetici ("scope 1")
- Acquisto di energia 100% rinnovabile ("scope 2")<sup>7</sup>

In merito alla prima leva per ridurre le emissioni da fonti di proprietà / controllate ("scope 1"), all'inizio dell'esercizio 2021/22 Unieuro ha introdotto un'importante iniziativa ("Green Project") al fine di massimizzare l'efficienza energetica della rete Unieuro e aumentare i risparmi relativi alle emissioni di Co<sub>2</sub>, in linea con i recenti impegni legati alla sostenibilità presi da altre società nel mercato. Il progetto Green permette di diminuire le tonnellate di Co<sub>2</sub> emesse dalla rete di negozi fisici attraverso autoproduzione (es. impianti energia rinnovabile per compensare i consumi) ed efficientamento degli impianti. Tale iniziativa permetterà di effettuare il cambio macchine clima a fine vita, la cui sostituzione avverrà comunque nel breve periodo, oltre alla riduzione del canone di manutenzione sui negozi interessati per l'installazione di apparecchiature nuove. I negozi interessati dall'iniziativa saranno inoltre oggetto di installazione di nuovi corpi illuminanti, con la sostituzione degli impianti esistenti con sistemi di illuminazione a led, in funzione dello stato attuale dei corpi esistenti, razionalizzando gli interventi al fine di raggiungere il miglior rapporto investimento/saving, con discriminante il livello di illuminamento finale. L'intervento di relamping verrà abbinato all'installazione di un sistema di BMS (Building Management System) per la gestione intelligente dei carichi quali illuminazione, forza motrice e climatizzazione. Il sistema è Machine Learning e permette di raggiungere un grado di efficientamento elevato, funzione dello stato esistente, ma che può toccare in alcuni casi anche il 35%. Nei casi in cui le macchine sono a fine vita o particolarmente energivore, verrà fatta una sostituzione della macchina di climatizzazione e l'installazione di un sistema di BMS per efficientarne ulteriormente i consumi. Sono previsti inoltre impianti fotovoltaici calibrati sulla base del fabbisogno registrato dal punto vendita in un anno a pieno regime. In tal modo si sfrutterà pienamente l'autoconsumo dell'energia prodotta.

In merito alla seconda leva per ridurre le emissioni connesse con l'energia acquistata ("scope 2"), Unieuro introdurrà nel corso dell'esercizio 2021/22 un adeguamento del contratto con il fornitore di energia elettrica al fine di assicurare l'acquisto certificato di energia 100% da fonti rinnovabili. Tale iniziativa si traduce in uno stimolo alla produzione di energia rinnovabile, a beneficio dell'ambiente.

#### Gli obiettivi di performance del 2° ciclo del Piano di Performance Share

Con riferimento al 2° ciclo del piano, gli obiettivi di performance sono pertanto espressi da EBIT Adjusted, Free Cash Flow Adjusted e l'Indicatore ESG. In particolare:

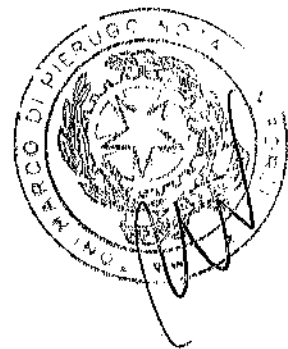
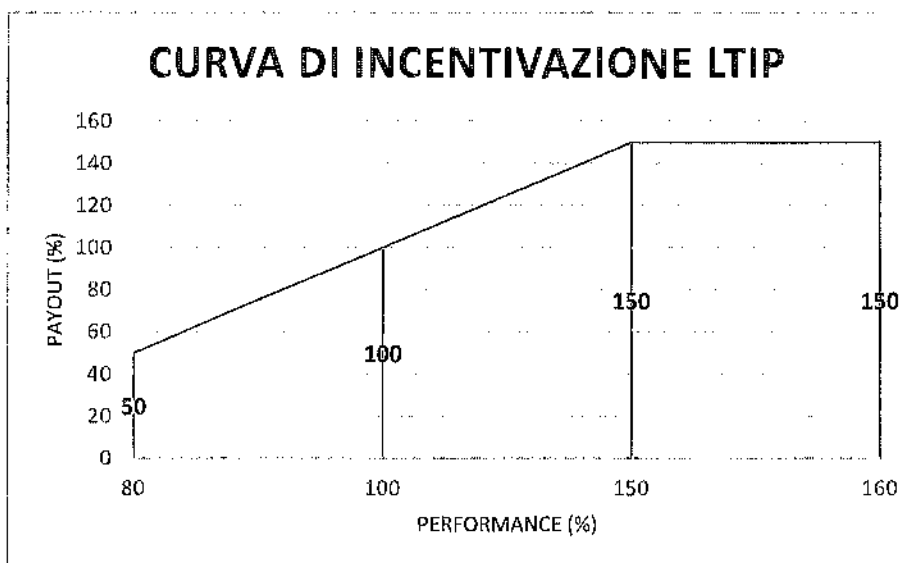
- **l'Indicatore EBIT Adjusted** indica l'EBIT consolidato rettificato post applicazione dell'IFRS 16 (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti (ii) degli ammortamenti e

<sup>7</sup> La classificazione "scope 1" e "scope 2" si riferisce a quanto stabilito dal Greenhouse Gas Protocol, iniziativa nata dalla World Resources Institute (WRI) e il World Business Council for Sustainable Development (WBCSD), con l'obiettivo di definire standard globali per la misurazione e la gestione delle emissioni di gas a effetto serra. Scope 1: comprende le emissioni derivanti da fonti di proprietà o controllate (es: i combustibili fossili usati per riscaldare i negozi); Scope 2: Include le emissioni connesse con l'energia acquistata; Scope 3: comprende tutte le emissioni connesse all'attività dell'azienda che non rientrano nello Scope 1 e nello Scope 2 (es: le emissioni relative alla mobilità dei dipendenti, alla catena di fornitura, ecc.).

svalutazioni non ricorrenti e (iii) degli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta. L'Indicatore EBIT Adjusted ha un peso percentuale sul totale delle azioni oggetto di attribuzione pari al 50%. Coincide con l'EBIT rettificato aggregato di Unieuro relativo agli esercizi del ciclo. Il raggiungimento dell'obiettivo di *performance* viene misurato secondo la metodologia descritta nella tabella sottostante;

- **l'Indicatore Free Cash Flow Adjusted** indica il flusso di cassa consolidato generato/assorbito dall'attività operativa e dall'attività di investimento comprensivo degli oneri finanziari pre-adozione IFRS 16. Il Free Cash Flow Adjusted consolidato è rettificato dei flussi operativi e di investimento non ricorrenti, ed è comprensivo delle rettifiche per oneri (proventi) non ricorrenti, della loro componente non monetaria e del relativo impatto fiscale. L'indicatore Free Cash Flow Adjusted ha un peso percentuale sul totale delle Azioni oggetto di Attribuzione pari al 25%. Coincide con il Free Cash Flow rettificato aggregato di Unieuro relativo agli esercizi del ciclo. Il raggiungimento dell'obiettivo di *performance* viene misurato secondo la metodologia descritta nella tabella sottostante.
- **l'Indicatore ESG** indica il livello di sostenibilità di Unieuro coerentemente con la propria strategia ESG. L'indicatore ESG ha un peso percentuale sul totale delle Azioni oggetto di Attribuzione pari al 25% e sarà misurato secondo la metodologia descritta nella tabella sottostante.

In continuità con il ciclo precedente, per ciascuno degli obiettivi di performance è prevista una curva di incentivazione che collega il numero delle azioni attribuibili in funzione dell'obiettivo di performance raggiunto sulla base di diversi livelli di performance: una soglia minima di performance (*threshold*) fissata all'80% del target al di sotto della quale nessuna azione sarà attribuita ed al raggiungimento della quale sarà attribuito un numero di azioni pari al 50% del premio target; (b) una soglia media di performance (*target*) al raggiungimento della quale sarà attribuito un numero base di azioni; e (c) una soglia massima di performance (*cap*), fissata al 150% dell'obiettivo target al raggiungimento o superamento della quale sarà attribuito il numero massimo di azioni, pari al 150% del premio target.



Con riferimento a valori intermedi tra 80% e 100% e tra 100% e 150% si procederà a interpolazione lineare per giungere alla determinazione dei diritti che maturano.

	KPI Comunità (2022)		KPI Talenti (2022)		KPI Energia (2022)	
	Valore FY21	Target FY21	Valore FY21	Target FY21	Valore FY21	Target FY21
<b>Indicatore ESG</b>	<b>112,9</b>	<b>50%</b>	<b>76,3</b>	<b>50%</b>	<b>0,8</b>	<b>50%</b>
<b>Target ESG</b>	<b>225,7</b>	<b>100%</b>	<b>152,5</b>	<b>100%</b>	<b>1,0</b>	<b>100%</b>
<b>Delta ESG</b>	<b>338,6</b>	<b>150%</b>	<b>228,8</b>	<b>150%</b>	<b>1,5</b>	<b>150%</b>

Metodologia di calcolo dell'indicatore:

$$= \left( \frac{\text{Audience \#cuoricnessi}}{\text{Target}} * \frac{1}{3} \right) + \left( \frac{\text{eNPS}}{\text{Target}} * \frac{1}{3} \right) + \left( \frac{\text{Acquisti di Energia}}{\text{Target}} * \frac{1}{6} + \frac{\text{Fonti Green}}{\text{Target}} * \frac{1}{6} \right)$$

I KPI Target individuati sono:

### 1. KPI Comunità

- Nome del KPI: Audience #cuoricnessi
- Descrizione KPI: delta contatti<sup>8</sup> delle iniziative #cuoricnessi vs FY21
- Target KPI: + 0,72M contatti vs FY21

### 2. KPI Talenti

- Nome del KPI: eNPS
- Descrizione del KPI: employee NPS<sup>9</sup> (% dipendenti *promoters* - % dipendenti *detractors*)
- Target KPI: Delta eNPS vs. valore della prima rilevazione (FY22)<sup>10</sup>

### 3. KPI Innovazione responsabile

- Nome del KPI #1: Acquisti di energia
- Descrizione KPI #1: Delta GWh acquistati da Unieuro per i fabbisogni della rete dei diretti vs<sup>11</sup> FY20 a parità di perimetro negozi<sup>11</sup>

<sup>8</sup> Per numero di contatti delle iniziative #Cuoricnessi si intende il cumulo delle visualizzazioni web TV, download ebook, copie distribuite libro, visite sito, # persone partecipanti a eventi online / offline, e/o ulteriori iniziative lanciate nel corso del triennio. I contatti totali diretti nel corso del FY21 sono stati pari a 1.229.270.

<sup>9</sup> Promoter=9/10, Detractors=0/6 rispetto alla domanda: *Con quale probabilità consiglieresti ad un amico o un parente di venire a lavorare per la tua organizzazione.*

<sup>10</sup> Si precisa che il valore del *target* eNPS verrà reso disponibile a seguito della prima rilevazione dell'employee NPS.

<sup>11</sup> I target di GWh si riferiscono ai valori che Unieuro acquisterà da fornitori di energie al netto di autoproduzione, raggiungibili tramite nuovi impianti di autoproduzione ed efficientamenti/ sostituzioni di impianti ad alto fabbisogno energetico. Baseline FY20 = 69,34 GWh. Il valore di baseline del FY20: (1) Si riferisce al totale dei consumi della rete diretta di Unieuro (al netto di chiusure intercorse nel corso del FY21) (2) Si intende al netto di autoproduzione (pari e 0,003 GWh nel FY20) (3) Verrà aggiornata tramite ricalcolo in caso di nuove chiusure (i.e. I target si riferiranno sempre ad un perimetro costante di negozi attivi nel periodo di riferimento per gli incentivi e nel periodo di baseline).



- Target KPI #1: -13,9GWh vs. FY20
- Nome del KPI #2: Fonti Green
- Descrizione KPI #2: % energia acquistata con certificazione Green<sup>12</sup>
- Target KPI #2: 83,33% dell'energia acquistata<sup>13</sup>

I valori raggiunti dai singoli target saranno riportati nella Dichiarazione Non Finanziaria redatta dalla Società ai sensi del D.Lgs 254/2016.

#### Modalità di Attribuzione

Le azioni verranno attribuite, previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione al termine di ciascun periodo di vesting e, comunque, non oltre il 30° giorno solare successivo alla data dell'Assemblea che approva la Relazione finanziaria annuale al 28 febbraio 2023 con riferimento al 1° ciclo del piano, al 29 febbraio 2024 con riferimento al 2° ciclo del piano e al 28 febbraio 2025 con riferimento al 3° ciclo del Piano, dell'avveramento delle seguenti condizioni di maturazione:

- che, alla data di attribuzione delle Azioni, sia in essere il rapporto del beneficiario con la Società e/o con una società del Gruppo, salvi i casi di *good leaver* (come definiti nel Documento Informativo, al quale si rinvia);
- che siano stati raggiunti gli obiettivi di performance nel corso del periodo di *vesting*;
- che vi sia, di volta in volta in considerazione delle singole attribuzioni che saranno effettuate dal Consiglio di Amministrazione o dall'organo da questo delegato, un sufficiente importo di riserve disponibili così come risultanti dall'ultima situazione contabile approvata della Società, per procedere all'esecuzione dell'aumento di capitale o agli acquisti di azioni effettuati ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile a sostegno del Piano; resta fermo che il Consiglio di Amministrazione stesso potrà, a suo insindacabile giudizio, procedere proporzionalmente alla diminuzione del numero di Azioni da destinare a ciascun ciclo di Piano da attribuire ai Beneficiari.

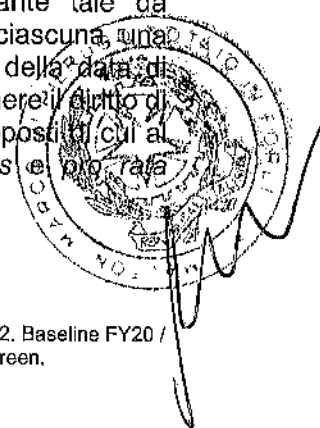
I diritti assegnati conferiscono il diritto alla percezione da parte di ciascun Beneficiario, di un premio in denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società per ciascun ciclo fino alla data di attribuzione. Tale premio sarà pagabile congiuntamente, e subordinatamente, alla consegna delle azioni relativa a ciascun ciclo del Piano purché siano realizzate tutte le condizioni di maturazione.

I diritti sono collegati al permanere del rapporto tra i Beneficiari e la Società e, pertanto, in caso di cessazione del rapporto – salvo diversa determinazione in favore dei Beneficiari, da parte del Consiglio d'Amministrazione nei casi tassativamente previsti dal Regolamento del Piano – troveranno applicazione le seguenti previsioni:

a) In caso di cessazione del rapporto per: (i) licenziamento senza giusta causa; (ii) scioglimento del rapporto per pensionamento, morte, per evento invalidante tale da determinare l'impossibilità del Beneficiario alla utile prosecuzione del rapporto (ciascuna, una ipotesi di "**Good Leaver**"), durante il periodo di vesting e comunque prima della data di attribuzione delle azioni, il Beneficiario (o, se del caso, i suoi eredi) potrà mantenere il diritto di ricevere, al momento della cessazione del rapporto e ricorrendo gli altri presupposti di cui al Regolamento del Piano, un quantitativo, da determinarsi *pro rata temporis* e *pro rata performance*, dei diritti assegnati prima della data di cessazione del rapporto;

<sup>12</sup> Raggiungimento target attraverso un adeguamento dei contratti con il fornitore di energia nel corso del FY22. Baseline FY20 / FY21 = 0%. Al momento Unieuro non possiede certificazioni sulla quota parte di energia acquistata da fonti Green.

<sup>13</sup> Si precisa che il valore target si riferisce alla media (ponderata per i consumi) sui tre anni



b) in caso di cessazione del rapporto per (i) dimissioni volontarie dalla carica/ruolo ovvero per (ii) licenziamento per giusta causa ovvero per (iii) ipotesi diverse da quelle di cui alla lett. a) che precede (complessivamente, ipotesi di “**Bad Leaver**”) durante il periodo di vesting o comunque prima della data di attribuzione delle azioni il Beneficiario perderà definitivamente e integralmente i diritti assegnati al medesimo.

Resta inteso che il Consiglio di Amministrazione della Società potrà, a suo discrezionale e insindacabile giudizio, assegnare ad altro/i Beneficiario/i diritti cessati.

Per ulteriori informazioni relative al Piano di Performance Shares 2020-2025, si rinvia al Documento Informativo pubblicato ai sensi dell’articolo 84-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti e disponibile sul sito internet della Società ([www.unieurospa.com](http://www.unieurospa.com)) nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato “EMARKET STORAGE” ([www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com)).

Sono previste, sia per la componente variabile di breve termine che di medio-lungo termine, specifiche clausole di malus e clawback, così come raccomandato dal Codice di Corporate Governance (lettera e) della Raccomandazione n. 27). In particolare:

- la clausola di malus consente di ridurre o non erogare la componente variabile nel caso in cui, tra la data di maturazione del diritto al compenso variabile e la data di effettiva erogazione, dati o informazioni sulla base dei quali il diritto è maturato e/o è stato determinato si rivelino manifestamente errati o determinati in presenza di comportamenti fraudolenti o gravemente colposi dei destinatari.
- la clausola di clawback consente alla Società di chiedere (i) la restituzione, in tutto o in parte, delle azioni, dedotto un numero di azioni di valore corrispondente agli oneri fiscali, previdenziali e assistenziali connessi alla consegna delle azioni; (ii) la restituzione del premio in denaro erogato; ovvero, (iii) qualora le azioni fossero già state vendute, cedute o comunque trasferite, la restituzione del valore di vendita, dedotto l’importo corrispondente agli oneri fiscali, previdenziali e assistenziali relativi alla consegna delle azioni eventualmente anche mediante compensazione con le retribuzioni e/o le eventuali competenze di fine rapporto del Beneficiario; nel caso in cui l’attribuzione sia stata determinata sulla base di dati o informazioni che si rivelino in seguito manifestamente errati o determinati in presenza di comportamenti fraudolenti o gravemente colposi dei destinatari, entro un termine di 3 anni dall’erogazione dell’incentivo.

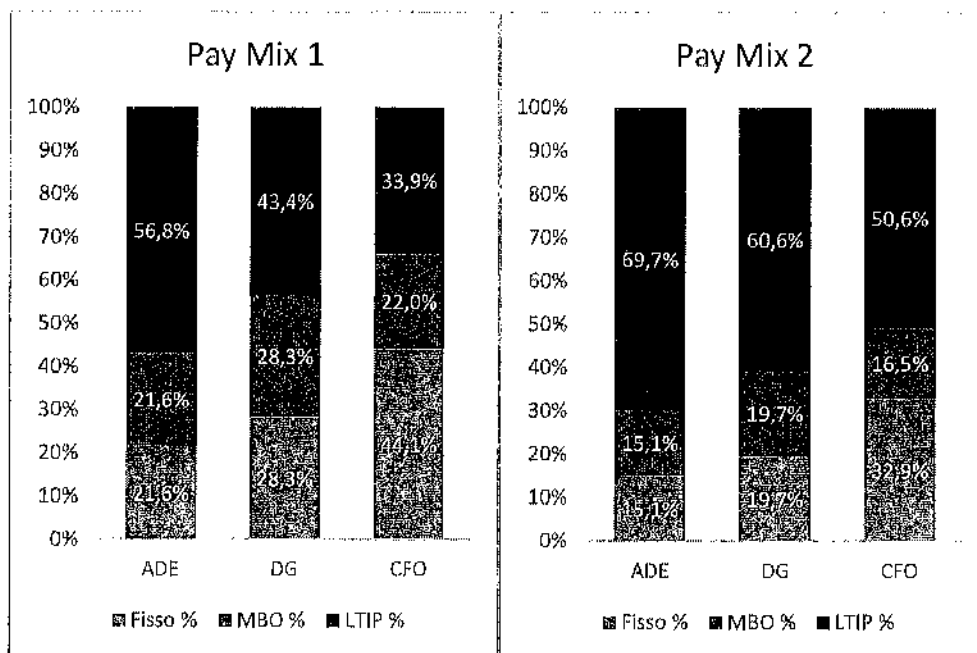
### III. Pay mix

Di seguito è rappresentato il paymix ovvero la previsione ad oggi del peso percentuale delle diverse componenti rispetto alla remunerazione complessivamente riconosciuta esclusa la componente di benefit (c.d. *annual total compensation*).

Nei grafici sottostanti i valori delle componenti variabili sono stati così calcolati:

- **Componente variabile di breve termine (MBO):** è stato indicato il valore annuale dell’incentivo ottenibile al raggiungimento del target;
- **Componente variabile di medio-lungo termine (LTIP):** è stato indicato l’intero valore dell’incentivo, su tre anni, in termini di numero di azioni minime (pay mix n.1) e massime (pay mix n.2) ottenibili in caso di raggiungimento del valore *target* degli obiettivi di *performance* nel 2° ciclo di durata triennale del Piano di *Performance Share* 2020-

2025. Tale incentivo è stato quantificato prendendo a riferimento il valore delle azioni alla data del 19 maggio 2021<sup>1415</sup>.



Nello scenario sopra esposto il valore dell'intero ammontare delle azioni assegnate per il 2° ciclo del LTIP rappresenta il 263,3% della remunerazione annua fissa dell'Amministratore Delegato.

Nello scenario sopra esposto il valore dell'intero ammontare delle azioni assegnate per il 2° ciclo del LTIP rappresenta il 460,8% della remunerazione annua fissa dell'Amministratore Delegato.

\*\*\*\*\*

#### IV. Politica di Remunerazione di Amministratori, Direttore Generale, Dirigenti con Responsabilità Strategica nonché del Collegio Sindacale

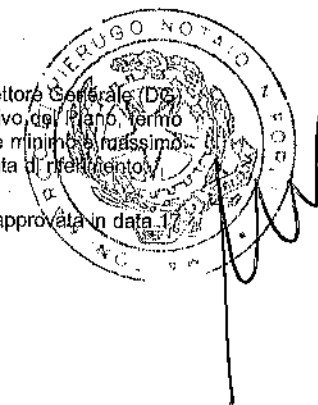
##### a) Presidente del Consiglio di Amministrazione

##### Parte fissa

La remunerazione del Presidente è determinata (i) in qualità di amministratore, in base alla ripartizione del compenso stabilito dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389, comma 1 del Codice civile, e (ii) in qualità di soggetto che ricopre un particolare incarico, eventualmente dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389 comma 3 del Codice Civile.

<sup>14</sup> Si precisa che il numero esatto dei Diritti che saranno assegnati all'Amministratore Delegato ("AD"), al Direttore Generale (DG) ed al Chief Financial Officer ("CFO") sarà definito nei modi e nei tempi esplicitati nel Documento Informativo del Piano, fermo restando che l'attribuzione delle azioni, al raggiungimento degli obiettivi a target, verrà stabilita entro il range minimo e massimo sopra esposti, anche al fine di tenere conto delle possibili variazioni nel valore di quotazione del titolo alla data di riferimento.

<sup>15</sup> Si evidenzia che la variazione del pay mix rispetto a quanto indicato nella Politica sulla Remunerazione approvata in data 17 dicembre 2020 è dovuta all'incremento del valore dell'azione Unieuro di 97,3%.



Al Presidente spetta il rimborso delle spese di vitto, alloggio e viaggio per l'espletamento delle funzioni, mentre non è prevista l'attribuzione di gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari.

### **Parte variabile**

Per il Presidente non è prevista la partecipazione ai piani di incentivazione variabili annuali né a medio-lungo termine.

Benefici non monetari

Al Presidente non sono concessi benefit ulteriori rispetto a quelli riconosciuti agli altri Amministratori della Società.

#### *b) Vice Presidente*

Quanto sopra indicato in relazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, è applicabile anche al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, ove nominato.

#### *c) Amministratori*

Per tutti gli Amministratori si prevede un compenso in misura fissa determinato dall'Assemblea all'atto della nomina e per l'intero periodo di permanenza in carica (fino a diversa determinazione dell'Assemblea medesima) che garantisce una adeguata remunerazione per l'attività e l'impegno prestati a favore della Società, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio dell'ufficio, mentre non è prevista l'attribuzione di gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari.

A tal proposito, si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il prossimo 15 giugno una proposta di aumento del compenso complessivo spettante al Consiglio medesimo.

Ciò in ragione del maggiore impegno richiesto agli Amministratori derivante dal mutato contesto strategico e societario in cui si posiziona Unieuro (del quale è ben esemplificativo, tra le altre cose, l'aumento del numero delle riunioni tenutesi anche al fine di reagire tempestivamente agli effetti della pandemia), conseguente alla forte crescita della Società, alla sopravvenuta natura di *public company* della stessa e agli obiettivi sfidanti che la Società intende raggiungere, tenuto conto delle risultanze di un'analisi di benchmarking da cui è emerso un sostanziale disallineamento dei livelli retributivi di Unieuro rispetto ai valori medi del *panel* di aziende considerato ed in particolare con riferimento al compenso per la partecipazione ai Comitati endoconsiliari nonché alla luce dell'esigenza di rendere il compenso complessivo maggiormente adeguato al numero di Consiglieri in carica, posto che il compenso complessivo attribuito al Consiglio di Amministrazione, nonostante l'aumento dei propri componenti da 7 a 9 approvato dall'Assemblea del 18 giugno 2019, non ha subito alcun adeguamento rispetto all'importo deliberato in favore dell'organo amministrativo dall'Assemblea del 6 febbraio 2017, data alla quale il Consiglio di Amministrazione di Unieuro era composto da 7 Consiglieri.

### Amministratori Esecutivi

La remunerazione degli Amministratori Esecutivi è adeguatamente bilanciata al fine di assicurare la coerenza tra gli obiettivi di sviluppo di breve periodo e la sostenibilità della creazione di valore per gli azionisti nel medio lungo periodo.

Alla data della presente Relazione, l'unico Amministratore Esecutivo è Giancarlo Nicosanti Monterastelli, in qualità di Amministratore Delegato. Si precisa che l'Amministratore Delegato, in forza delle pattuizioni inerenti al rapporto di lavoro subordinato con l'Emittente e in particolare della convenuta natura onnicomprensiva della remunerazione annua lorda al medesimo riconosciuta nella sua qualità di Chief Strategy Officer rispetto a qualsivoglia compenso relativo anche a incarichi aggiuntivi e cariche sociali, ha rinunciato al compenso deliberato in suo favore in relazione alla carica di Amministratore Delegato e di consigliere di amministrazione.

### **Parte fissa**

La parte fissa del compenso degli Amministratori Esecutivi è determinata: (i) per la carica di amministratore, in base alla ripartizione del compenso stabilito dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389, comma 1 del Codice civile, e (ii) per la particolare carica ricoperta, eventualmente dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389 comma 3 del Codice Civile. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

### **Parte variabile**

Con riferimento alla parte variabile della remunerazione, gli Amministratori Esecutivi partecipano al piano di incentivazione di breve termine sopra descritto (MBO). In aggiunta, può essere prevista la loro partecipazione al nuovo Piano di Performance Shares 2020-2025. In continuità con il passato, si prevede che l'Amministratore Esecutivo Giancarlo Nicosanti Monterastelli partecipi al piano di incentivazione a breve termine ed al piano di incentivazione al lungo termine, in qualità di Dirigente con Responsabilità Strategiche.

### **Benefici non monetari**

Quale beneficio non monetario riconosciuto agli Amministratori Esecutivi vi è la polizza assicurativa cd. Directors' and Officers' Liability Insurance ("D&O")

Agli Amministratori Esecutivi sono assegnati una serie di benefits, tra cui, ai sensi delle previsioni del CCNL applicabile e delle disposizioni dei contratti individuali di lavoro, autovettura ad uso promiscuo, contribuzione a fondi obbligatori di previdenza e assistenza sanitaria integrativa, copertura assicurativa per rischio vita, infortunio e malattia professionale ed extra-professionale e stipula polizza Directors&Officers Liability ("D&O").

### Amministratori non esecutivi e indipendenti

Alla data della presente Relazione, gli Amministratori indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance sono Stefano Meloni, Michele Bugliesi, Pietro Calzetti, Catta Cesari, Paola Elisabetta Galbiati, Marino Marin e Monica Luisa Montironi. Il Consigliere Alessandra Stabilini è Amministratore non esecutivo.

Conformemente ai principi dettati Codice di Corporate Governance e, in particolare, dalla Raccomandazione n. 29, la remunerazione annua lorda degli Amministratori non esecutivi e degli Amministratori Indipendenti non è legata al raggiungimento, da parte della Società, di



risultati economici, essendo, invece, commisurata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesto a ciascuno di essi per lo svolgimento del proprio ruolo.

Quale beneficio non monetario riconosciuto agli Amministratori non esecutivi vi è la polizza assicurativa cd. Directors' and Officers' Liability Insurance ("D&O").

#### Compensi per la partecipazione ai Comitati

In data 26 giugno 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire un importo lordo annuale pari a (i) Euro 10.000 per i membri del Comitato Remunerazione e Nomine, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Parti Correlate (ii) Euro 14.000 per il Presidente del Comitato Controllo e Rischi, (iii) Euro 13.000 a comitato per il Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine e per il Presidente del Comitato Parti Correlate, oltre al rimborso delle spese, ai benefit e alle polizze assicurative come previste dalle prassi aziendali, precisando che il compenso complessivo sarà commisurato ai mesi di effettiva permanenza in carica.

In data 12 novembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Sostenibilità della Società ed ha altresì deliberato di attribuire un importo forfettario lodo pari complessivamente a Euro 11.000 da corrispondere ai membri del Comitato Sostenibilità (compreso il Presidente dello stesso) con riferimento all'esercizio sociale 2020/2021.

Anche al fine di adeguare il compenso del Comitato Sostenibilità ed allinearli ai compensi degli altri Comitati endoconsiliari, il Consiglio di Amministrazione intende proporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 15 giugno p.v. l'integrazione dell'emolumento complessivo lordo annuo per l'intero Consiglio di Amministrazione anche per tener conto del compenso da corrispondersi ai membri del Comitato Sostenibilità, da distribuirsi successivamente a cura dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile e dello statuto sociale ed in conformità con i principi della Politica.

#### d) Direttore Generale

Si ricorda che in data 16 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Unieuro ha deliberato, su proposta dell'Amministratore Delegato e con il voto favorevole di tutti i Consiglieri, di costituire la Direzione Generale a far data dal 1° marzo 2021 e di affidarla alla dott.ssa Bruna Olivieri.

#### Parte fissa

La remunerazione del Direttore Generale prevede una componente fissa annua lorda ("RAL"), comprensiva del corrispettivo del patto di non concorrenza, pagato con voce separata rispetto agli altri elementi della retribuzione (si veda *infra* il punto (c), Parte Prima, Sezione II);

#### Parte variabile

La remunerazione del Direttore Generale prevede una componente variabile annuale ("MBO") (di valore rilevante in termini percentuali rispetto alla RAL) connessa al raggiungimento di una soglia di ingresso (c.d. entry gate) e di obiettivi di *performance* aziendali definiti in relazione a ciascun esercizio dal Consiglio di Amministrazione e la cui erogazione è subordinata alla permanenza in servizio per il periodo di riferimento (si veda *infra* il punto (c), Parte Prima, Sezione II).

In aggiunta, può essere prevista la sua partecipazione ai cicli del Piano di *Performance Shares* 2020-2025.

È opportuno sottolineare come la componente variabile costituisca una parte rilevante all'interno del pay mix al fine di riconoscere e valorizzare i risultati raggiunti in modo sostenibile nel tempo, allineando i comportamenti del management alla strategia aziendale, creando valore per gli stakeholder.

### **Benefici non monetari**

Al Direttore Generale sono assegnati una serie di benefits, tra cui, ai sensi delle previsioni del CCNL applicabile e delle disposizioni dei contratti individuali di lavoro, autovettura ad uso promiscuo, contribuzione a fondi obbligatori di previdenza e assistenza sanitaria integrativa, copertura assicurativa per rischio vita, infortunio e malattia professionale ed extra-professionale e stipula polizza Directors&Officers Liability ("D&O"), nonché la concessione della c.d. house allowance.

#### *e) Dirigenti con Responsabilità Strategiche*

Alla luce della rinnovata organizzazione aziendale, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 aprile 2021 ha ritenuto opportuno adeguare il perimetro dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche dell'azienda alla luce dell'istituzione della Direzione Generale, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, la quale ha assunto la guida e la responsabilità di tutte le funzioni aziendali al fine di garantirne il massimo coordinamento e sviluppo in ottica omnicanale e di accelerare la sempre più imprescindibile trasformazione digitale, già in atto.

In data 19 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha altresì istituito la figura del *Chief Strategy Officer*, attribuendola all'Amministratore Delegato Giancarlo Nicosanti Monterastelli nella sua qualità di dirigente.

Alla data della presente Relazione, pertanto, l'Emittente ha individuato 3 Dirigenti con Responsabilità Strategiche tra i soggetti che, a giudizio dell'Emittente, hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Unieuro; si tratta dei dirigenti che attualmente ricoprono le posizioni di:

- *Chief Strategy Officer* (alla data della Relazione il ruolo è assegnato all'Amministratore Delegato);
- Direttore Generale;
- *Chief Financial Officer*.

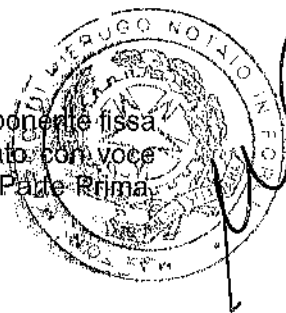
Per quanto non altrimenti precisato nel testo della presente Relazione, ai Dirigenti con Responsabilità spetta la seguente remunerazione:

#### **Parte fissa**

La remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche prevede una componente fissa annua lorda, comprensiva del corrispettivo del patto di non concorrenza, pagato con voce separata rispetto agli altri elementi della retribuzione (si veda *infra* il punto (c), Parte Prima, Sezione II).

#### **Parte variabile**

La remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche prevede una componente variabile annuale ("MBO") (di valore rilevante in termini percentuali rispetto alla RAL) connessa al raggiungimento di una soglia di ingresso (c.d. entry gate) e di obiettivi di performance individuali e aziendali definiti in relazione a ciascun esercizio dal Consiglio di Amministrazione



e la cui erogazione è subordinata alla permanenza in servizio per il periodo di riferimento (si veda *infra* il punto (c), Parte Prima, Sezione II).

In aggiunta, può essere prevista la loro partecipazione ai cicli del Piano di Performance Shares 2020-2025.

### **Benefici non monetari**

A tutti i Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono assegnati una serie di benefits, tra cui, ai sensi delle previsioni del CCNL applicabile e delle disposizioni dei contratti individuali di lavoro, autovettura ad uso promiscuo, contribuzione a fondi obbligatori di previdenza e assistenza sanitaria integrativa, copertura assicurativa per rischio vita, infortunio e malattia professionale ed extra-professionale e stipula polizza Directors&Officers Liability ("D&O"), nonché, in taluni casi, la concessione della c.d. house allowance.

#### *f) Componenti del Collegio Sindacale*

I Sindaci Effettivi sono remunerati con un compenso annuale lordo deliberato dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 2402 del Codice civile, all'atto della nomina per l'intero periodo di permanenza.

Ai Sindaci Effettivi compete il rimborso delle spese di vitto, alloggio e viaggio per l'espletamento delle funzioni, mentre non sono previste componenti variabili della remunerazione, bonus, gettoni di presenza e altri incentivi, né benefici non monetari, ad eccezione della polizza assicurativa D&O.

A tal proposito, si segnala che il Consiglio di Amministrazione, prendendo atto di una specifica richiesta in tal senso formulata dal Collegio Sindacale, ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il prossimo 15 giugno una proposta di aumento del compenso spettante ai membri del Collegio medesimo. Ciò in ragione dell'ampiezza dei controlli da esperire da parte dell'organo di controllo in conseguenza della forte crescita della Società – che ha condotto ad una accresciuta complessità del business dalla stessa operato –, delle modifiche intervenute nella relativa struttura societaria e organizzativa, soprattutto rivenienti dalla sopravvenuta natura di *public company* della medesima.

### **G. POLITICA SEGUITA CON RIGUARDO AI BENEFICI NON MONETARI**

Il riconoscimento di benefici non monetari ha lo scopo di mantenere competitivo il pacchetto retributivo e viene effettuato in conformità alle prassi di mercato.

È prevista l'attribuzione di benefici non monetari definiti in linea con la prassi e in modo congruo rispetto alla carica e al ruolo ricoperti, come indicati nei paragrafi di cui alla lettera E) che precede.



**H. OBIETTIVI DI PERFORMANCE FINANZIARI E NON FINANZIARI IN BASE AI QUALI VENGONO ASSEGNATE LE COMPONENTI VARIABILI DELLA REMUNERAZIONE E INFORMAZIONI SUL LEGAME TRA LA VARIAZIONE DEI RISULTATI E LA VARIAZIONE DELLA REMUNERAZIONE**

Si rinvia a quanto indicato sub lettere d) ed f) che precedono.

**I. CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE ALLA BASE DELL'ASSEGNAZIONE DI AZIONI, OPZIONI, ALTRI STRUMENTI FINANZIARI O ALTRE COMPONENTI VARIABILI DELLA REMUNERAZIONE CON INDICAZIONE DELLA MISURA DELLA COMPONENTE VARIABILE DI CUI È PREVISTA L'EROGAZIONE IN FUNZIONE DEL LIVELLO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI STESSI**

Si rinvia a quanto indicato sub lettere e) ed f) che precedono.

**J. INFORMAZIONI VOLTE A EVIDENZIARE IL CONTRIBUTO DELLA POLITICA SULLA REMUNERAZIONE ALLA STRATEGIA AZIENDALE, AL PERSEGUIMENTO DEGLI INTERESSI A LUNGO TERMINE DELLA SOCIETÀ E ALLA SOSTENIBILITÀ DELLA SOCIETÀ**

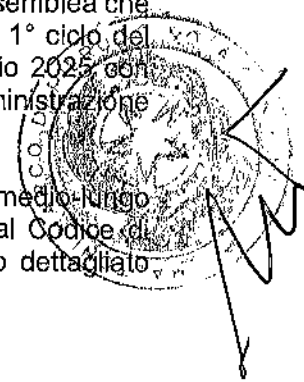
La Politica di Remunerazione della Società prevede che gli obiettivi di performance delineati e le modalità di corresponsione della componente variabile siano coerenti con la politica di gestione del rischio adottata dalla Società, dovendosi tener conto dei rischi assunti dalla Società stessa nell'esercizio del proprio business e delle risorse, in termini di capitalizzazione e di liquidità, necessarie per fronteggiare le attività intraprese.

A tale proposito si rinvia a quanto indicato nelle lettere E) ed F) che precedono.

**K. TERMINI DI MATURAZIONE DEI DIRITTI (CD. VESTING PERIOD), GLI EVENTUALI SISTEMI DI PAGAMENTO DIFFERITO, CON INDICAZIONE DEI PERIODI DI DIFFERIMENTO E DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DI TALI PERIODI E, SE PREVISTI, I MECCANISMI DI CORREZIONE EX POST**

Con riferimento al Piano di Performance Shares 2020-2025, come meglio dettagliato nella lettera e) che precede, il periodo di vesting è triennale. In particolare, le azioni oggetto del Piano verranno attribuite non oltre il 30° giorno solare successivo alla data dell'Assemblea che approva la Relazione finanziaria annuale al 28 febbraio 2023 con riferimento al 1° ciclo del Piano, al 29 febbraio 2024 con riferimento al 2° ciclo del Piano e al 28 febbraio 2025 con riferimento al 3° ciclo del Piano, previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell'avveramento delle condizioni di maturazione previste dal Piano.

Sono altresì previste, sia per la componente variabile di breve termine che di medio-lungo termine, specifiche clausole di malus e clawback, così come raccomandato dal Codice di Corporate Governance (lettera e) della Raccomandazione n. 27), come meglio dettagliato nella lettera E) che precede.



**L. INFORMAZIONI SULLA EVENTUALE PREVISIONE DI CLAUSOLE PER IL MANTENIMENTO IN PORTAFOGLIO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DOPO LA LORO ACQUISIZIONE, CON INDICAZIONE DEI PERIODI DI MANTENIMENTO E DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DI TALI PERIODI**

Con riferimento al Piano di Performance Shares 2020-2025, i Beneficiari che sono anche componenti del Consiglio di Amministrazione e/o Dirigenti con Responsabilità Strategica assumono un impegno di lock up alla data di consegna delle azioni che si sostanzia nell'obbligo di detenere continuativamente il 100% delle azioni medesime (dedotto un numero di azioni di valore corrispondente agli oneri fiscali, previdenziali e assistenziali connessi alla consegna delle azioni che invece possono essere liberamente alienate) per un periodo almeno pari a 24 mesi a decorrere dalla data di consegna delle azioni.

**M. POLITICA RELATIVA AI TRATTAMENTI PREVISTI IN CASI DI CESSAZIONE DALLA CARICA O DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO, SPECIFICANDO QUALI CIRCOSTANZE DETERMININO L'INSORGERE E L'EVENTUALE COLLEGAMENTO TRA TALI TRATTAMENTI E LE PERFORMANCE DELLA SOCIETÀ**

Alla data della presente Relazione, non sono in essere accordi tra la Società e i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale che prevedono il pagamento di indennità in caso di dimissioni, e/o revoca senza giusta causa della carica.

Possono essere stipulati con i Dirigenti con Responsabilità Strategiche accordi di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro e accordi di natura transattiva, comunque, afferenti alla cessazione del rapporto di lavoro. Gli importi massimi pagabili sono determinati avendo a riferimento i limiti di cui al contratto collettivo nazionale applicabile al rapporto di lavoro con il singolo Dirigente con Responsabilità Strategica. Tali accordi sono sottoposti al Comitato Remunerazione e Nomine, che, fatta salva la corretta applicazione della Politica per la gestione delle operazioni con parti correlate della Società circa la conformità con la Politica, esprime il proprio parere al Consiglio di Amministrazione il quale approva la stipula di tali accordi e attribuisce i necessari poteri a tal fine, definendo, nel rispetto dei limiti di cui sopra, l'importo da erogarsi e l'eventuale mantenimento temporaneo di benefici non monetari.

Possono altresì essere stipulati con i Dirigenti con Responsabilità Strategiche patti e accordi di non concorrenza nel rispetto delle prescrizioni e dei limiti di legge vigenti con cui il Dirigente si impegna, dopo la cessazione del rapporto di lavoro a non lavorare per e/o essere impiegato da e/o gestire e/o in ogni modo agire nell'interesse di, e/o controllare, e/o investire, direttamente o indirettamente anche tramite una terza persona fisica o giuridica, in società che sono in concorrenza con Unieuro. Il divieto dovrà riguardare il territorio della Repubblica Italiana e prevedere una durata massima di 24 mesi, che decorreranno dalla cessazione, per qualsivoglia ragione, del rapporto di lavoro.

Ai fini di tale pattuizione, il termine "in concorrenza" o "concorrenti" si riferisce allo specifico settore merceologico in cui opera la Società nell'ambito della grande distribuzione (incluso il canale di vendita online), dove tali concorrenti operano anche per mezzo di loro società controllanti, controllate e/o associate (di seguito collettivamente denominate i "Business Rilevanti").

In caso di violazione degli obblighi di non concorrenza, in conformità all'articolo 1382 cod. civ., il dirigente dovrà corrispondere alla Società una penale contrattuale pari a 3 (tre) volte il corrispettivo percepito in costanza di rapporto, incluso l'eventuale conguaglio di cui sopra, fermo restando in ogni caso il diritto della società al risarcimento del maggior danno e ogni azione a tutela della Società, incluse azioni inibitorie.

Per quanto attiene agli effetti della cessazione del rapporto sui diritti rivenienti dai piani di incentivazione a breve e/o lungo termine, si rinvia a quanto precisato nella lettera F. che precede.

**N. INFORMAZIONI SULLA PRESENZA DI COPERTURE ASSICURATIVE, OVVERO PREVIDENZIALI O PENSIONISTICHE, DIVERSE DA QUELLE OBBLIGATORIE**

Si segnala che, in linea con la best practice, è vigente una polizza assicurativa D&O (Directors&Officers Liability), a fronte della responsabilità civile verso terzi per atti compiuti dagli organi sociali e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche nell'esercizio delle loro funzioni. Tale polizza è finalizzata a tenere indenne gli assicurati dagli oneri derivanti da eventuali richieste di risarcimento danni avanzate da parte dei terzi danneggiati, esclusi i casi di dolo e di colpa grave.

**O. POLITICA RETRIBUTIVA SEGUITA CON RIFERIMENTO: (I) AI CONSIGLIERI INDIPENDENTI, (II) ALL'ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE A COMITATI E (III) ALLO SVOLGIMENTO DI PARTICOLARI INCARICHI**

La politica retributiva seguita dalla Società prevede che agli Amministratori Indipendenti spetti un compenso "di base" come componenti del Consiglio di Amministrazione.

Un ulteriore compenso annuo è dovuto qualora i Consiglieri facciano parte dei comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione, anche in ossequio alle previsioni del Codice di Autodisciplina.

Si rinvia a quanto già descritto nella lettera F) che precede.

**P. INDICAZIONE DELLE POLITICHE RETRIBUTIVE DI ALTRE SOCIETÀ EVENTUALMENTE UTILIZZATE COME RIFERIMENTO E CRITERI PER SCELTA DI TALI SOCIETÀ**

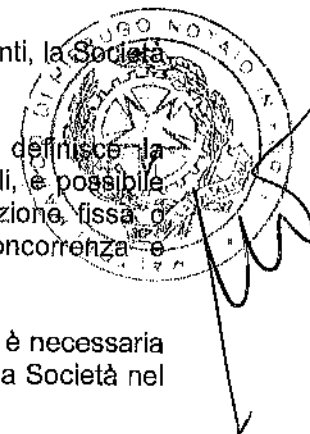
Salvo quanto indicato circa il riferimento alle prassi di mercato in materia di politica retributiva, la politica retributiva della Società non è stata definita utilizzando quale riferimento le politiche retributive di altre società.

**Q. ELEMENTI DELLA POLITICA AI QUALI, IN PRESENZA DI CIRCOSTANZE ECCEZIONALI, È POSSIBILE DEROGARE E CONDIZIONI PROCEDURALI IN BASE ALLE QUALI LA DEROGA PUÒ ESSERE APPLICATA**

In conformità all'art. 123-ter del TUF e all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti, la Società potrà adottare eventuali decisioni che derogano temporaneamente alla Politica.

Con riferimento ai soggetti per i quali il Consiglio di Amministrazione definisce la remunerazione attenendosi alla Politica, in presenza di circostanze eccezionali, è possibile derogare temporaneamente ai criteri per la determinazione della remunerazione, fissa o variabile indicati nella Politica nonché alla struttura dei patti di non concorrenza e all'attribuzione dei benefici non monetari.

Per circostanze eccezionali si intendono situazioni in cui la deroga alla Politica è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società nel



suo complesso o per assicurarne la capacità di stare sul mercato, quali a titolo meramente esemplificativo:

(i) la necessità di sostituire, a causa di eventi imprevisti, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale o altri Dirigenti con Responsabilità strategica e di dover negoziare in tempi rapidi un pacchetto retributivo, senza limiti alla possibilità di attrarre *manager* con le professionalità più adeguate a gestire l'impresa e a garantire quanto meno la conservazione dei medesimi livelli di successo sostenibile e di posizionamento di mercato;

(ii) le variazioni sensibili del perimetro dell'attività dell'impresa nel corso di validità della politica, quali la cessione di un'impresa/ramo d'azienda ovvero l'acquisizione di un business significativo;

(iii) eventi o circostanze, anche esogene (es. COVID-19), di natura eccezionale o straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, valuta la sussistenza delle circostanze eccezionali che consentono la deroga alla Politica.

In caso di circostanze eccezionali, le deroghe alla Politica sono approvate nel rispetto della procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate adottata dalla Società in attuazione dell'applicabile regolamento Consob *pro-tempore* vigente.

La Società fornisce informazioni sulle eventuali deroghe alla Politica applicate in circostanze eccezionali nei modi e nei termini richiesti dalla disciplina normativa e regolamentare *pro-tempore* vigente.



## SEZIONE II

La presente sezione – sottoposta al voto non vincolante dell'Assemblea ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del TUF – è composta da:

- a) una prima parte, che fornisce una rappresentazione in forma descrittiva sintetica dei compensi di competenza dell'Esercizio 2021 dei destinatari della Politica in materia di remunerazione;
- b) una seconda parte, che riporta in forma tabellare le remunerazioni suindicate, e include la Tabella n. 1 e la Tabella n. 2 previste dall'Allegato 3A, Schema 7-ter, del Regolamento Emittenti, che riportano le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, nella Società e in società da quest'ultima controllate dagli Amministratori, dai Sindaci e dagli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (nonché da soggetti ad essi strettamente legati, per tali intendendosi il coniuge non legalmente separato e i figli minori), in conformità all'art. 84-quater, quarto comma, del Regolamento Emittenti.

I suddetti compensi sono stati determinati in continuità con l'esercizio precedente e sulla base dei principi seguiti dalla Società per la definizione della remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Tali principi sono in linea con le raccomandazioni di cui al Codice di Corporate Governance.

### Prima Parte

#### a. COMPENSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

##### Remunerazione fissa

In data 18 giugno 2019, l'Assemblea ha deliberato di attribuire un compenso fisso massimo complessivo annuo lordo per l'intero Consiglio di Amministrazione pari a Euro 580.000.

In data 26 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di ripartire parte del predetto compenso in (i) Euro 43.750 per ciascun amministratore non esecutivo, (ii) Euro 10.000 per i membri del Comitato Remunerazione e Nomine, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Parti Correlate, (iii) Euro 14.000 per il Presidente del Comitato Controllo e Rischi, (iv) Euro 13.000 a comitato, per il Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine e del Comitato Parti Correlate; mentre per il compenso del Presidente del Consiglio di Amministrazione, a seguito della nomina a Presidente del Dott. Stefano Meloni avvenuta in data 24 febbraio 2020, alla luce delle dimissioni di Bernd Erich Beetz, il compenso di Euro 130.000 deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2019 è stato adeguato in lordi Euro 160.000 annui, nel pieno rispetto del compenso complessivamente stabilito per l'intero Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea<sup>16</sup>.

Si precisa che l'Amministratore Delegato, in forza delle pattuizioni inerenti al rapporto di lavoro subordinato con l'Emittente e in particolare della convenuta natura onnicomprensiva della remunerazione annua lorda al medesimo riconosciuta rispetto a qualsivoglia compenso relativo anche a incarichi aggiuntivi e cariche sociali, ha rinunciato al compenso deliberato in suo favore in relazione alla carica di consigliere di amministrazione. In virtù di tali intese e in particolare della riferibilità delle remunerazioni erogate all'Amministratore Delegato alla sua posizione dirigenziale, l'ammontare delle retribuzioni corrisposte a suo favore nell'Esercizio

<sup>16</sup> Gli importi riportati non sono comprensivi di oneri previdenziali ed IVA, ove applicabili.

2021 è incluso tra i compensi erogati ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e indicata nel dettaglio nelle allegare tabelle.

Si segnala che in data 14 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro su proposta del Presidente Stefano Meloni e nell'ambito del pacchetto di misure di contenimento degli effetti dell'emergenza sanitaria in corso, ha deliberato la riduzione del 20% dei compensi dei Consiglieri, per i mesi di aprile e maggio 2020.

Si precisa, in aggiunta, che facendo seguito all'istituzione, in data 12 novembre 2020, del Comitato Sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al suddetto comitato, con riferimento all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021, un importo forfettario lordo pari complessivamente a Euro 11.000,00 (undicimila/00) da corrispondere ai relativi membri (compreso il Presidente dello stesso), precisando che, per gli esercizi successivi, il suddetto compenso, su proposta del Consiglio medesimo e previa delibera dell'Assemblea di approvazione della Relazione finanziaria annuale al 28 febbraio 2021, sarebbe stato adeguato al fine di allinearli ai compensi determinati per gli altri Comitati endoconsigliari<sup>17</sup>.

Agli Amministratori è stato riconosciuto il rimborso delle spese sostenute in ragione dell'espletamento delle funzioni.

### **Remunerazione variabile**

I membri del Consiglio di Amministrazione non hanno partecipato al Piano di Stock Option, al Piano di Performance Share, al sistema MBO, né ad altre forme di remunerazione variabile.

Si precisa che l'Amministratore Esecutivo Giancarlo Nicosanti Monterastelli ha partecipato al Piano di Stock Option ed al 1° ciclo del Piano di Performance Share in qualità di Dirigente con Responsabilità Strategiche. I dettagli relativi alla partecipazione di Giancarlo Nicosanti Monterastelli ai piani di incentivazione sono esplicitati nella sezione relativa ai compensi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

### **Benefici non monetari**

Nell'ambito dei benefici non monetari corrisposti ai membri del Consiglio di Amministrazione della Società, è stata stipulata una polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile di amministratori e dirigenti, cd. Directors' and Officers' Liability Insurance ("D&O").

## **b. COMPENSI DEL COLLEGIO SINDACALE**

In data 18 giugno 2019 l'Assemblea ha deliberato di nominare un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, per la durata di tre esercizi (e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 28 febbraio 2022), composto da Giuseppina Manzo, in qualità di Presidente, Maurizio Voza, in qualità di sindaco effettivo, Federica Mantini, in qualità di sindaco effettivo, Valeria Francavilla, in qualità di sindaco supplente, Davide Barbieri, in qualità di sindaco supplente.

### **Remunerazione Fissa<sup>18</sup>**

In data 18 giugno 2019 l'Assemblea ha deliberato di attribuire a favore dei membri del Collegio Sindacale, per l'intero periodo di durata del loro ufficio, un compenso complessivo pari a Euro 60.000, con la precisazione che tale compenso sarebbe stato commisurato al mesi di effettiva

<sup>17</sup> Gli importi riportati non sono comprensivi di oneri previdenziali ed IVA, ove applicabili.

<sup>18</sup> Gli importi riportati non sono comprensivi di oneri previdenziali ed IVA, ove applicabili.

permanenza in carica. Nella medesima riunione l'Assemblea ha ripartito il suddetto compenso come segue: (i) al Presidente un importo pari a Euro 26.000, oltre ai contributi previdenziali, (ii) a ciascun Sindaco Effettivo un compenso pari a Euro 17.000, oltre ai contributi previdenziali.

### **Remunerazione variabile e benefici non monetari**

I componenti del Collegio Sindacale non percepiscono alcuna remunerazione variabile, né benefici di natura non monetaria.

### **c. COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE**

Si precisa che tale capitolo si riferisce ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche individuati nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 e pertanto: (i) l'Amministratore Delegato; (ii) Chief Financial Officer; (iii) Chief Omnichannel Officer; (iv) Chief Operations Officer; (v) Chief Commercial Officer; (vi) Chief Corporate Development Officer.

#### **Remunerazione Fissa**

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche hanno percepito la quota fissa della retribuzione determinata dai rispettivi contratti di lavoro, ivi compresi gli emolumenti dovuti ai sensi delle previsioni di legge e di contratto applicabili.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021, ai 6 Dirigenti con Responsabilità Strategiche (tra i quali anche Giancarlo Nicosanti Monterastelli che ricopre anche la carica di Amministratore Delegato) sono stati corrisposti complessivi Euro 1.694.030,13, a titolo di quota della remunerazione fissa.

#### **Remunerazione variabile**

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche hanno partecipato all'MBO, al Piano di Stock Option e al 1° ciclo del Piano di *Performance Share*.

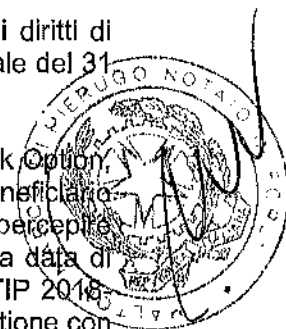
In particolare, sono stati erogati complessivamente a titolo di remunerazione variabile lorda (relativa allo schema MBO relativo all'esercizio al 29 febbraio 2020, erogata nell'esercizio al 28 febbraio 2021) Euro 1.341.375,00.

In relazione al Piano di Stock Option, alla data del 18 giugno 2020, il Consiglio di Amministrazione, ha attribuito, sulla base dei risultati conseguiti, complessivi 849.455 diritti (di cui 572.859 ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche) per la sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie di Unieuro di nuova emissione per un numero massimo di 849.455.

Ai sensi del regolamento del Piano di Stock Option, a partire dal 31 luglio 2020 i diritti di sottoscrizione sono divenuti esercitabili, da parte dei destinatari, entro il termine finale del 31 luglio 2025.

Si ricorda che, secondo quanto previsto dal suddetto regolamento del Piano di Stock Option, al termine di ciascun anno (successivo a quello chiuso al 29 febbraio 2020) in cui il beneficiario avrà esercitato tutti o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, lo stesso avrà diritto a percepire anche una quota in denaro di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del Piano di Stock Option fino al 29 febbraio 2020 ("Cash Bonus LTIP 2018-2025"), con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei Diritti di Sottoscrizione.

Si precisa che nell'Esercizio 2020 il numero di opzioni esercitate è stato pari a 100.000, da parte dell'Amministratore Delegato in qualità di Dirigente con Responsabilità Strategica, nei



confronti del quale è stato erogato l'importo di euro 307.000,00 a titolo di Cash Bonus LTIP 2018-2025.

Come gesto di solidarietà nei confronti della popolazione aziendale, l'Amministratore Delegato Giancarlo Nicosanti Monterastelli, in qualità di Dirigente con Responsabilità Strategiche, ha inoltre reso nota la rinuncia integrale e volontaria alla propria retribuzione per i mesi di aprile 2020 e maggio 2020. Analogamente, l'intero *management* aziendale ha deciso di decurtarsi lo stipendio, del 20% per quanto riguarda i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e del 10% per gli altri dirigenti.

In relazione al primo ciclo del Piano Long Term Incentive Plan 2020-2025, in data 13 gennaio 2021 sono state assegnate (i) 50.000 azioni all'Amministratore Delegato, Giancarlo Nicosanti Monterastelli, in qualità di Dirigente con Responsabilità Strategiche (ii) 74.000 agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

In particolare, i compensi effettivamente corrisposti all'Amministratore Delegato nell'esercizio FY2020 (dal 1 marzo 2019 al 29 febbraio 2020) relativi alla componente variabile di breve termine sono stati pari a Euro 383.250 avendo il Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2020, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, accertato il raggiungimento delle specifiche condizioni target congiuntamente al parziale raggiungimento delle specifiche condizioni di over performance. Di seguito si riporta lo schema concernente gli obiettivi di performance legati alla remunerazione variabile di breve e medio-lungo termine e gli effetti derivanti dalla curva di *performance*, con riferimento agli MBO dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

	Obiettivo di performance <sup>19</sup>	Valore	Stato di raggiungimento		Raggiungimento
			Target	Target	
<b>Amministratore Delegato</b>	EBITDA	111,0			Y
	NFP	154,8			Y
	NPS	45,8			Y
<b>Dirigenti con Responsabilità Strategica</b>	EBITDA	111,0			Y
	NFP	154,8			Y
	NPS	45,8			Y

<sup>19</sup> L'EBITDA è dato dall'EBITDA Consolidato pre adozione IFRS16 rettificato di (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti e (ii) degli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta.

La Net Financial Position (NFP) indica l'(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta consolidata senza incorporare gli effetti legati all'applicazione dell'IFRS 16.

Il Net Promoter Score (NPS) misura l'esperienza dei clienti e prevede la crescita del business, può variare da -100 (se ogni cliente è un Detractor) a 100 (se ogni cliente è un Promotore).



Per l'indicazione puntuale della remunerazione variabile a favore di ciascun Dirigente con Responsabilità Strategiche si fa riferimento alle tabelle allegate.

### **Benefici non monetari**

Con riferimento ai benefici non monetari si segnala che a tutti i Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono assegnati una serie di benefits, tra cui, ai sensi delle previsioni del CCNL applicabile e delle disposizioni dei contratti individuali di lavoro, autovettura ad uso promiscuo, contribuzione a fondi obbligatori di previdenza e assistenza sanitaria integrativa, copertura assicurativa per rischio vita, infortunio e malattia professionale ed extra-professionale e stipula polizza D&O, nonché la concessione in taluni casi della c.d house allowance.

### **Trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro e patti di non concorrenza**

Nel corso dell'esercizio 2020/2021 non si sono verificati casi di cessazione dalla carica di Amministratore o componente del Collegio Sindacale e/o di risoluzione del rapporto di lavoro con Dirigenti con Responsabilità Strategica. La Società ha in essere con i Dirigenti con Responsabilità Strategiche patti di non concorrenza stipulati ai sensi dell'art. 2125 cod. civ. che prevedono il riconoscimento di un corrispettivo, determinato in relazione alla durata e all'ampiezza del vincolo derivante dal patto medesimo, che viene corrisposto in misura fissa in costanza di rapporto, con garanzia di un conguaglio alla data di cessazione del rapporto di lavoro da corrispondersi qualora l'importo complessivo erogato sino a quel momento non raggiunga una determinata percentuale della retribuzione annua lorda prevista per l'ultimo anno di durata del rapporto di lavoro.

### **Deroghe alla politica di remunerazione relativa all'esercizio 2021**

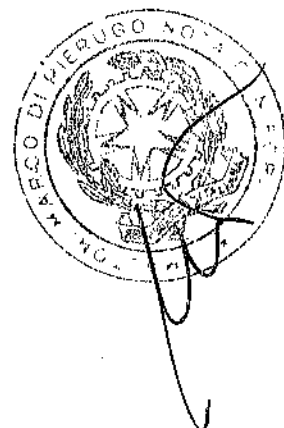
Non sono state applicate deroghe alla politica di remunerazione relativa all'Esercizio 2021.

### **Applicazione di meccanismi di correzione ex post**

Nel corso dell'Esercizio 2020, con riferimento alla componente variabile della remunerazione, non sono stati applicati meccanismi di correzione *ex post*.

### **Variazione della retribuzione e informazioni di confronto**

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo delle informazioni di confronto, tra la variazione annuale, per gli ultimi due esercizi: (i) della remunerazione totale di ciascuno dei soggetti per i quali le informazioni di cui alla presente sezione della Relazione sono fornite nominativamente, (ii) dei risultati della Società, (iii) della remunerazione annua lorda media dei dipendenti.



Compensi e Retribuzioni			Esercizio 2020	
<i>Consiglio di Amministrazione</i>				
Stefano Meloni – Presidente	160.000,00	–	33.261,49	
Giancarlo Nicosanti Monterastelli <sup>22</sup> – Amministratore Delegato	1.188.510,72 <sup>23</sup>	–	740.445,92	
Michele Bugliesi – Consigliere	47.250	–	1.257,18	
Catia Cesari – Consigliere	57.750	–	37.625	
Pietro Caliceti – Consigliere	63.750	–	38.285,92	
Paola Elisabetta Galbiati – Consigliere	57.250	–	1.257,18	
Marino Marin – Consigliere	83.750	–	85.625	
Monica Luisa Micaela Montironi – Consigliere	63.750	–	44.625	
Alessandra Stabilini – Consigliere	43.750	–	30.625	
<i>Collegio Sindacale</i>				

<sup>20</sup> Comprensiva di compensi fissi, partecipazione ai comitati, bonus ed altri incentivi, senza la cassa previdenza. Si precisa che, come gesto di solidarietà nei confronti della popolazione aziendale, l'Amministratore Delegato Giancarlo Nicosanti Monterastelli, in qualità di Dirigente con Responsabilità Strategiche, ha inoltre reso nota la rinuncia integrale e volontaria alla propria retribuzione netta per i mesi di aprile e maggio 2020. Analogamente, gli altri dirigenti con responsabilità strategiche e i consiglieri hanno deciso di decurtarsi del 20% il compenso netto spettante nei mesi di aprile e maggio 2020.

<sup>21</sup> Compenso proporzionato ai mesi effettivamente trascorsi nella carica.

<sup>22</sup> La remunerazione di Giancarlo Nicosanti Monterastelli è determinata sulla base del rapporto dirigenziale in essere, avendo l'Amministratore Delegato rinunciato al compenso ad egli attribuito dal Consiglio ai sensi dell'art. 2389 c.3 c.c.

<sup>23</sup> La remunerazione complessiva è comprensiva anche del Cash Bonus LTIP 2018 -2025 pari a Euro 307.000.

Giuseppina Manzo – Presidente del Collegio Sindacale	26.000	18.164,38
Maurizio Voza – Sindaco effettivo	17.000	19.712,33
Federica Mantini – Sindaco effettivo	17.000	11.876,61
Totale 60.000		
EBITDA	111,0	82,1
NFP	154,8	29,6
NPS	45,8	46,3
Totale 26.618,34		
Totale 26.455,92		

**Voto espresso dall'Assemblea degli azionisti sulla presente sezione dell'esercizio precedente**

L'Assemblea Ordinaria degli azionisti tenutasi in data 12 giugno 2020 ha deliberato in senso favorevole sulla seconda sezione della Relazione sulla remunerazione relativa all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 con n. 5.308.230 voti favorevoli, rappresentativi del 90,114% dei presenti (n. 414.229 voti contrari, rappresentativi del 7,032% dei presenti e n. 168.100 astenuti rappresentativi dello 0,942% dei presenti).

\*\*\*\*\*



<sup>24</sup> L'EBITDA è dato dall'EBITDA Consolidato pre adozione IFRS16 rettificato di (i) degli oneri (provenienti) non ricorrenti e (ii) degli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta.

La Net Financial Position (NFP) indica l'(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta consolidata senza incorporare gli effetti legati all'applicazione dell'IFRS 16.

Il Net Promoter Score (NPS) misura l'esperienza dei clienti e prevede la crescita del business, può variare da -100 (se ogni cliente è un Detractor) a 100 (se ogni cliente è un Promotore).

<sup>25</sup> E' stata considerata la retribuzione fissa annua lorda contrattuale rapportata agli Full Time Equivalent ("FTE "). Si precisa che la popolazione aziendale media per il FY20 è pari a 4.422 FTE di cui 4.109 operano sui punti vendita con mansioni di addetti alle vendite mentre 313 sono dipendenti presso la sede centrale. Nel FY21 la popolazione aziendale media è pari a 4485 FTE di cui 4160 operano sui punti vendita con mansioni di addetti alle vendite mentre 325 sono dipendenti presso la sede centrale.

## Seconda Parte

Nelle tabelle che seguono sono riportati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società o da società controllate da o collegate con, l'Emittente.

**TABELLA 1: COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE<sup>26</sup>**

Stefano Meloni	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/03/2020 28/02/2021	Ass. Appr. Bilancio 2022	160.000 <sup>28</sup>						160.000		
Marino Marin	Consigliere indipendente	01/03/2020 28/02/2021	Ass. Appr. Bilancio 2022	43.750 <sup>28</sup>						83.750		
											Presidente Comitato Remunerazioni e e Nomine	13.000 <sup>30</sup>
												Presidente Comitato Controllo e Rischi
Catia Cesari	Presidente Comitato Parti Correlate	01/03/2020 28/02/2021	Ass.	43.750 <sup>33</sup>						57.750		
											Presidente Comitato Parti Correlate	13.000 <sup>32</sup>

<sup>26</sup> Tutti i compensi sono corrisposti dalla Società che redige il bilancio. I valori sono espressi in Euro.

<sup>27</sup> Come gesto di solidarietà nei confronti della popolazione aziendale, l'Amministratore Delegato Giancarlo Nicosanti Monterastelli ha inoltre reso nota la rinuncia integrale e volontaria alla propria retribuzione per i mesi di aprile 2020 e maggio 2020. Analogamente, l'intero management aziendale ha deciso di decurtarsi lo stipendio, del 20% relativamente ai Consigliere ed ai Chief e del 10% per gli altri dirigenti

<sup>28</sup> Compenso per la carica del Presidente del Consiglio di Amministrazione, determinato dal Consiglio di Amministrazione, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 giugno 2019, di cui erogato euro 114.666,67

<sup>29</sup> Compenso per la carica di Amministratore non esecutivo, determinato dal Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2019 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 giugno 2019. Totalmente erogato.

<sup>30</sup> Compenso spettante per la carica di Presidente Comitato Remunerazioni e Nomine Totalmente erogato.

<sup>31</sup> Compenso spettante per la carica di Presidente Comitato Controllo e Rischi Totalmente erogato.

<sup>32</sup> Compenso spettante per la carica di Presidente Comitato Parti Correlate, Totalmente erogato.

<sup>33</sup> Compenso per la carica di Amministratore non esecutivo, determinato dal Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2019 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 giugno 2019. Totalmente erogato.



Pietro Caliceti	01/03/2020 28/02/2021	10.000 <sup>34</sup>	Ass. Appr. Bilancio 2022	43.750 <sup>36</sup>	63.750					
	12/11/2020 28/02/2021	4.000 <sup>35</sup>								
Alessandra Stabellini	01/03/2020 28/02/2021	10.000 <sup>37</sup>	Ass. Appr. Bilancio 2022	43.750 <sup>38</sup>	43.750					
	01/03/2020 28/02/2021	10.000 <sup>38</sup>								
Monica Luisa Micaela Montironi	01/03/2020 28/02/2021	10.000 <sup>41</sup>	Ass. Appr. Bilancio 2022	43.750 <sup>40</sup>	63.750					
	01/03/2020 28/02/2021	10.000 <sup>42</sup>								
Michele Bugliesi	01/03/2020 28/02/2021	43.750 <sup>43</sup>	Ass. Appr.	43.750 <sup>43</sup>	47.250					
	01/03/2020 28/02/2021									

<sup>34</sup> Compenso spettante per la carica di Membro Comitato Remunerazione e Nomine. Totalmente erogato.

<sup>35</sup> Compenso spettante per la carica di Presidente Comitato Sostenibilità istituito dal 12 novembre 2021. Totalmente erogato.

<sup>36</sup> Compenso per la carica di Amministratore non esecutivo, determinato dal Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2019 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 giugno 2019, di cui erogato Euro 31.931,09.

<sup>37</sup> Compenso spettante per la carica di Membro Comitato Parti Correlate, di cui erogato Euro 7.211,54.

<sup>38</sup> Compenso spettante per la carica di Membro Comitato Remunerazione e Nomine, di cui erogato Euro 7.211,54.

<sup>39</sup> Compenso per la carica di Amministratore non esecutivo, determinato dal Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2019 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 giugno 2019, di cui erogato Euro 31.354,17.

<sup>40</sup> Compenso per la carica di Amministratore non esecutivo, determinato dal Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2019 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 giugno 2019, di cui erogato Euro 31.931,09.

<sup>41</sup> Compenso spettante per la carica di Membro Comitato Controllo e Rischi, di cui erogato Euro 7.211,54.

<sup>42</sup> Compenso spettante per la carica di Membro Comitato Parti Correlate, di cui erogato Euro 7.211,54.

<sup>43</sup> Compenso per la carica di Amministratore non esecutivo, determinato dal Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2020 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 giugno 2019, di cui erogato Euro 47.250.

Paola Elisabetta Galbiati	12/11/2020 28/02/2021	Membro Comitato Sostenibilità	Bilancio 2022	3.500 <sup>44</sup>										
	01/03/2020 28/02/2021	Consigliere indipendente e	Ass. Appr. Bilancio 2022	43.750 <sup>45</sup>										57.250
	01/03/2020 28/02/2021	Membro Comitato Controllo e Rischi		10.000 <sup>45</sup>										
Maurizio Voza	12/11/2020 28/02/2021	Membro Comitato Sostenibilità		3.500 <sup>47</sup>										
	01/03/2020 28/02/2021	Sindaco Effettivo	Ass. Appr. Bilancio 2022	17.000 <sup>48</sup>										17.000
Giuseppina Manzo	01/03/2020 28/02/2021	Presidente Collegio Sindacale	Ass. Appr. Bilancio 2022	26.000 <sup>49</sup>										26.000
	01/03/2020 28/02/2021	Sindaco Effettivo	Ass. Appr. Bilancio 2022	17.000 <sup>50</sup>										17.000
Federica Mantini	01/03/2020 28/02/2021	Sindaco Effettivo	Ass. Appr. Bilancio 2022	351.703,58										1.188.510,72
	01/03/2020 28/02/2021	CEO - Amministratore Esecutivo	Ass. Appr. Bilancio 2022 <sup>52</sup>	832.000 <sup>53</sup>								4.807,14		

<sup>44</sup> Compenso spettante per la carica di Membro Comitato Sostenibilità istituito dal 12 novembre 2021, interamente erogato.

<sup>45</sup> quale compenso per la carica di Amministratore non esecutivo, determinato dal Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2020 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 giugno 2019, deliberato per il FY20, di cui erogato Euro 18.926,27.

<sup>46</sup> Compenso spettante per la carica di Membro Comitato Controllo e Rischi, di cui erogato Euro 6.490,38

<sup>47</sup> Compenso spettante per la carica di Membro Comitato Sostenibilità istituito dal 12 novembre 2021, non ancora erogato

<sup>48</sup> quale compenso per la carica di Sindaco Effettivo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 giugno 2019, non è ancora erogato

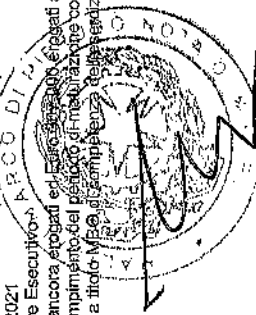
<sup>49</sup> quale compenso per la carica di Presidente del Collegio Sindacale deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 giugno 2019, di cui erogato Euro 19.500,00.

<sup>50</sup> quale compenso per la carica di Sindaco Effettivo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 giugno 2019, di cui erogato Euro 12.750

<sup>51</sup> Si precisa che a Nicosanti Monterastelli in virtù del ruolo di CEO e di coordinamento e in forza delle patuitazioni inerenti il rapporto di lavoro subordinato con l'Emittente e in particolare della convenuta natura omnicomprensiva della remunerazione annua forata al medesimo riconosciuta di qualsivoglia compenso relativo anche a incarichi aggiuntivi e canche sociali, ha rinunciato al compenso deliberato in suo favore in connessione della carica di Amministratore Esecutivo ricoperta nel corso dell'esercizio 2021

<sup>52</sup> Limitatamente alla carica di Amministratore Esecutivo

<sup>53</sup> Euro 525.000,00 riferiti a MBO FY21 non ancora erogati ed Euro 300.000,00 erogati ai sensi del Long Term Incentive Plan 2018-2025 a titolo di bonus monetario di importo pari ai dividendi che il Dirigente avrebbe percepito dalla data di approvazione del suddetto piano fino al compimento del periodo di maturazione con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei diritti di sottoscrizione. Si precisa che nell'esercizio 2021 sono stati inoltre erogati Euro 383.250 a titolo MBO



Luigi Fusco	Chief Operating Officer	01/03/2020 28/02/2021	321.153,95 <sup>54</sup>	375.000 <sup>55</sup>	3.869,26	700.023,21	
Bruna Olivieri	Chief Omni Channel Officer	01/03/2020 28/02/2021	251.153,95	375.000 <sup>56</sup>	4.791,72	630.945,67	
Italo Valentini	Chief Financial Officer	01/03/2020 28/02/2021	301.428,69	337.500 <sup>57</sup>	1.414,3	640.342,99	
Andrea Scozzoli	Chief Corporate Development Officer	01/03/2020 28/02/2021	251.236,36	225.000 <sup>58</sup>	3.718,24	479.954,60	
Gabriele Gennai	Chief Commercial Officer	01/03/2020 28/02/2021	217.363,60	367.800 <sup>59</sup>	2.051,83	587.205,43	

<sup>54</sup> Di cui Euro 70.000 come anticipazione rimborso contributivo su quota eccedente il massimale contributivo (art. 2 comma 18, L. 335/1995) periodo dal 2011 al 2018  
<sup>55</sup> Euro 375.000 riferiti a MBO FY21 non ancora erogati. Si precisa che nell'esercizio 2020 sono stati inoltre erogati Euro 273.750 a titolo MBO di competenza dell'esercizio 2020  
<sup>56</sup> Euro 375.000 riferiti a MBO FY21 non ancora erogati. Si precisa che nell'esercizio 2021 sono stati inoltre erogati Euro 273.750 a titolo MBO di competenza dell'esercizio 2020  
<sup>57</sup> Euro 337.500 riferiti a MBO FY21 non ancora erogati. Si precisa che nell'esercizio 2021 sono stati inoltre erogati Euro 246.375 a titolo MBO di competenza dell'esercizio 2020  
<sup>58</sup> Euro 225.000 riferiti a MBO FY21 non ancora erogati. Si precisa che nell'esercizio 2021 sono stati inoltre erogati Euro 164.250 a titolo MBO di competenza dell'esercizio 2020  
<sup>59</sup> Euro 345.000 riferiti a MBO FY21 non ancora erogati, 22.800 Euro riconosciuti a titolo di concorso spesa alloggio in forza di quanto previsto dal contratto di lavoro



**TABELLA 2: STOCK OPTION ASSEGNATE AI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, AI DIRETTORI GENERALI E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE<sup>60</sup>**

Nome e Cognome	Carica	Valore dell'opzione (euro)	Data di assegnazione	Data di scadenza	Prezzo di mercato al momento dell'assegnazione (euro)	Prezzo di mercato al momento dell'esercizio (euro)	Valore dell'opzione (euro)	Valore dell'opzione (euro)	Valore dell'opzione (euro)	Valore dell'opzione (euro)	Valore dell'opzione (euro)	Valore dell'opzione (euro)
Giancarlo Nicosanti Monterastelli	CEO - Amm. Esecutivo	248.139	Dal 31/07/20 al 31/07/25	11	2.748	7.126	100.000	150.867	1.075.220,76	-	-	-
Luigi Fusco	COO	82.713	Dal 31/07/20 al 31/07/25	11	916	7.126	-	83.629	595.940,25	-	-	-
Bruna Olivieri	COCO	82.713	Dal 31/07/20 al 31/07/25	11	916	7.126	-	83.629	595.940,25	-	-	-

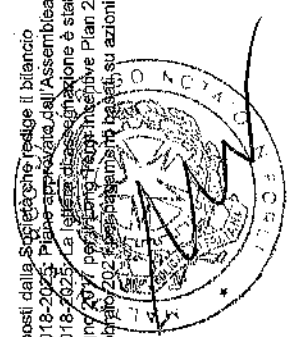
<sup>60</sup> Tutti i compensi sono corrisposti dalla Società che, redige il bilancio

<sup>61</sup> Long Term Incentive Plan 2018-2025. Piano approvato dall'Assemblea straordinaria della società in data 06 febbraio 2017; il regolamento del Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 giugno 2017.

<sup>62</sup> Long Term Incentive Plan 2018-2025. La legge di delega in materia di assegnazione è stata consegnata in data 23 ottobre 2017 con effetto retroattivo al 29 giugno 2017.

<sup>63</sup> Prezzo di mercato al 29 giugno 2017 per il Long Term Incentive Plan 2018-2025

<sup>64</sup> Valore della riserva al 28 febbraio 2025 comprensivo della possibilità di uscita dei beneficiari del Piano

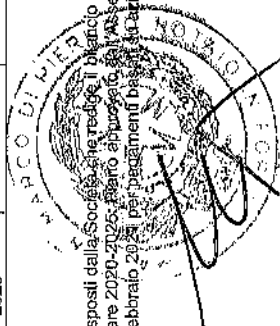


Italo Valentini	CFO	Long Term Incentive Plan 2018-2025	107.527	11 euro	Dal 31/07/20 al 31/07/25	1.191	11	-	7.126	18/06/2020	-	-	-	-	108.718	774.724,47
Andrea Scozzoli	CCDO	Long Term Incentive Plan 2018-2025	45.492	11 euro	Dal 31/07/20 al 31/07/25	504	11	-	7.126	18/06/2020	-	-	-	-	45.986	327.767,50

**TABELLA 3: PIANI DI INCENTIVAZIONE A FAVORE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, E I DIRETTORI GENERALI E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE**

Tabella 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, e i direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche<sup>65</sup>

Nome	Carica	1° Ciclo Piano del Performance share 2020-2025	2° Ciclo Piano del Performance share 2020-2025	3° Ciclo Piano del Performance share 2020-2025	Valore della riserva	Valore della riserva	Valore della riserva	Valore della riserva	Valore della riserva	Valore della riserva	Valore della riserva	Valore della riserva
Giancarlo Nicosanti Monterastelli	CEO – Amministratore Esecutivo	-	-	-	50.000	14,41	13/01/2021	14,54	-	-	-	38.916,24
Luigi Fusco	COO	-	-	-	20.000	14,41	13/01/2021	14,54	-	-	-	15.566,49
Bruna Olivieri	COCO	-	-	-	20.000	14,41	13/01/2021	14,54	-	-	-	15.566,49
Italo Valentì	CFO	-	-	-	14.000	14,41	13/01/2021	14,54	-	-	-	10.896,55



<sup>65</sup>Tutti i compensi sono corrisposti dalla Società che redige il bilancio e Piano del Performance share 2020-2025, previo approvazione della Assemblea straordinaria della società in data 17 dicembre 2020; il regolamento del Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 gennaio 2021. <sup>66</sup> Valore della riserva al 28 febbraio 2021 per beneficiari basati su azioni comprensivo della possibilità di uscita dei beneficiari del Piano

Andrea Scozzoli	CCDO	1° Ciclo del Piano del Performance share 2020- 2025	-	6.000	14,41	Dal 01/03/202 0 al 28/02/202 3	13/01/2021	14,54	-	-	-	4.669,95
Gabriele Gennai	CCO	1° Ciclo Piano del Performance share 2020- 2025	-	14.000	14,41	Dal 01/03/202 0 al 28/02/202 3	13/01/2021	14,54	-	-	-	10.896,55
<b>Totale assegnato ai Dirigenti con Responsabilità Strategica</b>		1° Ciclo Piano del Performance share 2020- 2025	-	124.000	-	Dal 01/03/202 0 al 28/02/202 3	13/01/2021	14,54	-	-	-	96.512,27

**Tabella 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.<sup>68</sup>**

<b>Giancarlo Nicosanti Monterastelli</b>	CEO	MBO	525.000,00					383.250,00	
		LTIP 2018- 2025	307.000,00 <sup>70</sup>						
<b>Luigi Fusco</b>	Chief Operating Officer	MBO	375.000,00					273.750,00	
<b>Bruna Olivieri</b>	Chief Omni Channel Officer	MBO	375.000,00					273.750,00	
<b>Italo Valenti</b>	Chief Financial Officer	MBO	337.500,00					246.375,00	
<b>Andrea Scozzoli</b>	Chief Corporate Development Officer	MBO	225.000,00					164.250,00	
<b>Gabriele Gemai</b>	Chief Commercial Officer	MBO	345.000,00					-	<sup>72</sup>
<b>Totale</b>			2.489.500, 00					1.341.375	

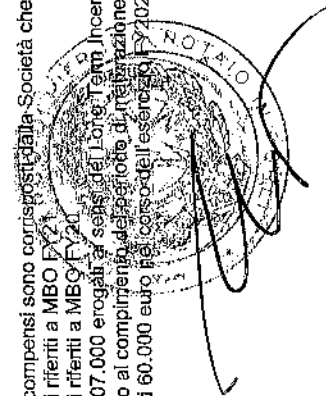
<sup>68</sup> Tutti i compensi sono corrisposti dalla Società che redige il bilancio

<sup>69</sup> Importi riferiti a MBO FY21

<sup>70</sup> Importi riferiti a MBO FY20

<sup>71</sup> Euro 307.000 erogati ai sensi del Long Term Incentive Plan 2018-2025 a titolo di bonus monetario di importo pari ai dividendi che il Dirigente avrebbe percepito dalla data di approvazione del suddetto piano fino al compimento del periodo di maturazione con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle azioni ritenute nell'anno in questione con l'esercizio dei diritti di sottoscrizione

<sup>72</sup> Erogati 60.000 euro nel corso dell'esercizio FY 2021, di competenza dell'esercizio FY2020 in esecuzione di un impegno contrattuale assunto nel gennaio 2020



**TABELLA 1 (SCHEMA 7-TER): PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E DEI DIRETTORI GENERALI**

Componente	Organismo	Partecipazione (%)	Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)
Giancarlo Nicosanti Monterastell <sup>73</sup>	Amministratore Esecutivo	Unieuro S.p.A.	136.977	160.000	296.977
Stefano Meloni <sup>74</sup>	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Unieuro S.p.A.	30.000	36.000	66.000

<sup>73</sup> Partecipazione detenuta anche per il tramite della società controllata GNM Investimenti S.r.l.

<sup>74</sup> Partecipazione detenuta per il tramite della società controllata Melpart S.p.A.

**TABELLA 2 (SCHEMA 7-TER): PARTECIPAZIONI DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE**

<p> <small>                     SOCIETÀ PER AZIONI                      DENOMINAZIONE                      SEDE SOCIALE                      CAPITALE SOCIALE                      ATTIVITÀ PRINCIPALE                 </small> </p>	<p> <small>                     DIRIGENTE                      COGNOME                      NOME                      DATA DI NASCITA                      DATA DI DIMISSIONI                 </small> </p>	<p> <small>                     PARTICIPAZIONE                      IN PERMILLE SU CAPITALE SOCIALE                 </small> </p>	<p> <small>                     VALORE                      IN EURO                 </small> </p>	<p> <small>                     VALORE                      IN EURO                 </small> </p>	<p> <small>                     VALORE                      IN EURO                 </small> </p>
<p>Unieuro S.p.A.</p>	<p>2<sup>76</sup></p>	<p>256.784</p>	<p>197.000</p>	<p>-</p>	<p>453.784</p>



<sup>76</sup> Vengono riportate anche le partecipazioni detenute dall'Amministratore Delegato, Giancarlo Nicosanti Monterastelli, in quanto Dirigente con Responsabilità Strategiche della Società. Le partecipazioni dei dirigenti con responsabilità strategica sono detenute per il tramite di GNM Investments S.r.l. e Giuffrè S.r.l.

**TABELLA N. 1 DELLO SCHEMA 7 DELL'ALLEGATO 3A DEL REGOLAMENTO N. 11971/1999**  
**Long Term Incentive Plan 2018-2025**

**QUADRO 2, SEZIONE 1 – Stock Option**  
**Opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari**

Nome e Cognome	Carica	Data di assegnazione	Diritti di Sottoscrizione	Data di scadenza	Valore nominale	Data di scadenza
<b>Giancarlo Nicosanti Monterastelli</b>	CEO	6/02/2017	Diritti di Sottoscrizione	29/06/2017	11,00	Dal 31/07/2020 al 31/07/2025
<b>Luigi Fusco</b>	Chief Operating Officer	6/02/2017	Diritti di Sottoscrizione	29/06/2017	11,00	Dal 31/07/2020 al 31/07/2025
<b>Bruna Olivieri</b>	Chief Omni Channel Officer	6/02/2017	Diritti di Sottoscrizione	29/06/2017	11,00	Dal 31/07/2020 al 31/07/2025
<b>Italo Valenti</b>	Chief Financial Officer	6/02/2017	Diritti di Sottoscrizione	29/06/2017	11,00	Dal 31/07/2020 al 31/07/2025
<b>Andrea Scazzoli</b>	Chief Corporate Development Officer	6/02/2017	Diritti di Sottoscrizione	29/06/2017	11,00	Dal 31/07/2020 al 31/07/2025
<b>Altri Managers</b>		6/02/2017	Diritti di Sottoscrizione	29/06/2017	11,00	Dal 31/07/2020 al 31/07/2025
<b>Altri Managers</b>		6/02/2017	Diritti di Sottoscrizione	29/06/2017 <sup>78</sup>	11,00	Dal 31/07/2020 al 31/07/2025

<sup>76</sup> Diritti di Sottoscrizione di azioni Unieuro.

<sup>77</sup> La lettera di assegnazione è stata consegnata in data 23/10/2017 con effetto retroattivo al 29/06/2017.

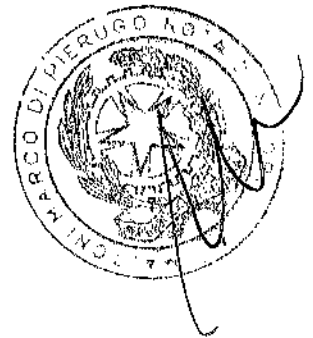
<sup>78</sup> La lettera di assegnazione è stata consegnata in data 29/07/2019 con effetto retroattivo al 29/06/2017.



**TABELLA N. 1 DELLO SCHEMA 7 DELL'ALLEGATO 3A DEL REGOLAMENTO N. 11971/1999**  
**Long Term Incentive Plan 2020-2025**

**QUADRO 1, SEZIONE 1 – Strumenti finanziari diversi dalle stock option**  
**Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari**

<b>Giancarlo Nicosanti Monterastelli</b>	CEO	17/12/2020	azioni	50.0000	13/01/2021	-	14,54	Dal 01/03/2020 al 28/02/2023
<b>Luigi Fusco</b>	Chief Operating Officer	17/12/2020	azioni	20.0000	13/01/2021	-	14,54	Dal 01/03/2020 al 28/02/2023
<b>Bruna Olivieri</b>	Chief Omni Channel Officer	17/12/2020	azioni	20.0000	13/01/2021	-	14,54	Dal 01/03/2020 al 28/02/2023
<b>Italo Valentì</b>	Chief Financial Officer	17/12/2020	azioni	14.000	13/01/2021	-	14,54	Dal 01/03/2020 al 28/02/2023
<b>Andrea Scozzoli</b>	Chief Corporate Development Officer	17/12/2020	azioni	6.000	13/01/2021	-	14,54	Dal 01/03/2020 al 28/02/2023
<b>Gabriele Gennai</b>	Chief Commercial Officer	17/12/2020	azioni	14.000	13/01/2021	-	14,54	Dal 01/03/2020 al 28/02/2023



Allegato "H"  
Raccolta n. 26197



**UNIEURO S.P.A.**

*SEDE LEGALE IN FORLÌ, PALAZZO "HERCOLANI", VIA PIERO MARONCELLI N. 10*

*CAPITALE SOCIALE EURO 4.000.000,00, INTERAMENTE SOTTOSCRITTO E VERSATO*

*NUMERO DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO IMPRESE DELLE SOCIETÀ DI FORLÌ-CESENA E CODICE  
FISCALE 00876320409*

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SULLA PROPOSTA DI CUI AL  
PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI  
UNIEURO S.P.A.  
CONVOCATA PER IL GIORNO 15 GIUGNO 2021 IN UNICA CONVOCAZIONE – ERRATA CORRIGE**





#### 4. Proposta di aumento del compenso del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni relative.

Signori Azionisti,

con la presente si informa che il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A. (la "Società"), preso atto della raccomandazione del Comitato italiano per la *Corporate Governance* circa l'opportunità di verificare che la misura dei compensi riconosciuti agli Amministratori non esecutivi e ai componenti dell'organo di controllo sia adeguata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dal loro incarico, aveva invitato il Comitato Remunerazione e Nomine ad avviare un'analisi dei compensi degli Amministratori del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con riferimento ad un campione selezionato di altre aziende operanti in analoghi settori o di dimensioni comparabili, quotate alla borsa Italiana o presso mercati di borsa esteri.

Ai fini delle indagini relative all'organo gestorio, si è tenuto conto del compenso lordo annuo attribuito dall'Assemblea dei Soci tenutasi in data 18 giugno 2019 pari a, per il Consiglio di Amministrazione, Euro 580.000,00 (cinquecentottantamila/00) da ripartire tra gli Amministratori con deliberazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del Codice Civile e dello statuto sociale. A tal proposito, si ricorda altresì che, nel rispetto del suddetto ammontare massimo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di ripartire lo stesso in (i) Euro 160.000 per il Presidente del Consiglio di Amministrazione, (ii) Euro 43.750 per ciascun amministratore non esecutivo, (iii) Euro 14.000 per il Presidente del Comitato Controllo e Rischi, (iv) Euro 13.000 per il Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine e del Comitato Parti Correlate, e (v) Euro 10.000 per gli altri membri del Comitato Remunerazione e Nomine, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Parti Correlate. A tal proposito si ricorda che l'Amministratore Delegato Giancarlo Nicosanti Monterastelli ha rinunciato al compenso in suo favore in relazione alla carica di Amministratore Delegato e di consigliere di amministrazione.

Sulla base delle analisi effettuate è risultato un sostanziale disallineamento dei livelli retributivi di Unieuro rispetto ai valori medi del *panel* di aziende considerato e - per quanto specificatamente concerne la remunerazione dei Consiglieri - con riferimento al compenso per la partecipazione ai Comitati endoconsiliari.

A tal proposito, per mera completezza informativa, si segnala altresì che il compenso complessivo attribuito al Consiglio di Amministrazione, nonostante l'aumento dei propri componenti da 7 a 9 approvato dall'Assemblea del 18 giugno 2019, non ha subito alcun adeguamento rispetto all'importo deliberato in favore dell'organo amministrativo dall'Assemblea del 6 febbraio 2017, data alla quale il Consiglio di Amministrazione di Unieuro era composto da 7 Consiglieri. In tale ottica, l'aumento proposto si propone altresì di rendere il compenso complessivo maggiormente adeguato al numero di Consiglieri in carica.

Si ricorda altresì che - come indicato nella prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti approvata con voto vincolante dall'Assemblea dei Soci tenutasi in data 17 dicembre 2020 (la "Politica") - in data 12 novembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un ulteriore comitato con funzioni consultive in merito alle tematiche ambientali, sociali, attinenti alle persone e al rispetto dei diritti umani e alla



lotta contro la corruzione, composto dai seguenti consiglieri: Catia Cesari, in qualità di Presidente, Michele Bugliesi e Paola Elisabetta Galbiati (il "**Comitato Sostenibilità**"). In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al suddetto comitato, con riferimento all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021, un importo forfettario lordo pari complessivamente a Euro 11.000,00 (undicimila/00) da corrispondere ai relativi membri (compreso il Presidente dello stesso), precisando che, per gli esercizi successivi, il Consiglio avrebbe proposto all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 28 febbraio 2021 un adeguamento di tale compenso al fine di allinearli a quelli determinati per gli altri Comitati endoconsiliari.

In aggiunta, il Consiglio di Amministrazione, previo parere positivo del Comitato Remunerazione e Nomine e del Collegio Sindacale, ha preso atto del maggiore impegno (del quale è ben esemplificativo, tra le altre cose, l'aumento del numero delle riunioni tenutesi anche al fine di reagire tempestivamente agli effetti della pandemia) degli Amministratori derivanti dal mutato contesto strategico e societario in cui si posiziona Unieuro, conseguente alla forte crescita della Società, alla sopravvenuta natura di *public company* della stessa e agli obiettivi sfidanti che la Società intende raggiungere. Alla luce di ciò, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto il proprio compenso non allineato rispetto all'impegno svolto e da svolgere sino alla fine del mandato dai propri componenti in seno al Consiglio e all'interno dei comitati endoconsiliari.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione propone pertanto, in considerazione dell'incremento delle competenze attribuite nonché, conseguentemente, dell'impegno e del lavoro richiesti per lo svolgimento dei relativi incarichi e alla luce delle risultanze del *benchmark* di mercato e dell'esigenza di tener conto del compenso da corrispondersi ai membri del Comitato Sostenibilità, di integrare l'emolumento complessivo lordo annuo per l'intero Consiglio di Amministrazione, precisamente da Euro 580.000,00 (cinquecentottantamila/00) ad Euro 710.000,00 (settecentodiecimila/00), oltre ad IVA ed oneri previdenziali, ove applicabili, e dunque di incrementare il suddetto emolumento complessivo lordo annuo di ulteriori Euro 130.000,00 (centotrentamila/00), oltre ad IVA ed oneri previdenziali, ove applicabili, da distribuirsi successivamente a cura dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile e dello statuto sociale, fermo restando che - tenuto conto della rinuncia dell'Amministratore Delegato e fermo l'emolumento del Presidente del Consiglio di Amministrazione - il compenso di ciascun altro Consigliere, compreso nel suddetto ammontare massimo, dovrà essere pari a Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) lordi annui oltre ad IVA ed oneri previdenziali, ove applicabili, e che il residuo ammontare dell'incremento deliberato dall'Assemblea degli Azionisti verrà destinato a remunerare la partecipazione ai Comitati endoconsiliari.

In considerazione di quanto sopra premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A.,

- *esaminata la proposta del Consiglio d'Amministrazione;*

**delibera**

*con effetto dalla presente Assemblea e per la durata residua del mandato: (i) di incrementare l'emolumento complessivo lordo annuo conferito al Consiglio di Amministrazione da Euro*





*580.000,00 (cinquecentottantamila/00) ad Euro 710.000,00 (settecentodiecimila/00) oltre IVA ed oneri previdenziali, ove applicabili, e dunque per un importo di Euro 130.000,00 (centotrentamila/00), oltre ad IVA ed oneri previdenziali, ove applicabili, e (ii) tenuto conto della rinuncia dell'Amministratore Delegato e fermo l'emolumento del Presidente del Consiglio di Amministrazione, di determinare il compenso di ciascuno degli altri Consiglieri, compreso nel suddetto ammontare massimo, in Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) lordi annui, oltre IVA ed oneri previdenziali, ove applicabili, e di destinare il residuo ammontare dell'incremento sub (i) alla remunerazione dei Comitati endoconsiliari."*

\*\*\*

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
STEFANO MELONI

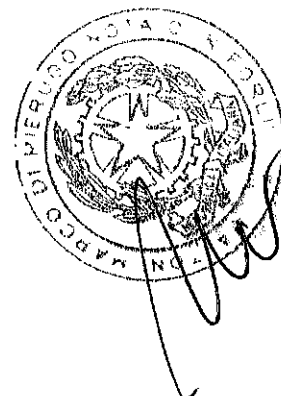
Allegato "1"  
Raccolta n. 26194



**UNIEURO S.P.A.**

*SEDE LEGALE IN FORLÌ, PALAZZO "HERCOLANI", VIA PIERO MARONCELLI N. 10  
CAPITALE SOCIALE EURO 4.000.000,00, INTERAMENTE SOTTOSCRITTO E VERSATO  
NUMERO DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO IMPRESE DELLE SOCIETÀ DI FORLÌ-CESENA E  
CODICE FISCALE 00876320409*

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SULLA PROPOSTA DI  
CUI AL PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI  
AZIONISTI DI UNIEURO S.P.A.  
CONVOCATA PER IL GIORNO 15 GIUGNO 2021 IN UNICA CONVOCAZIONE**





## 5. Proposta di aumento del compenso dei membri del Collegio Sindacale. Deliberazioni relative.

Signori Azionisti,

in data 18 giugno 2019 l'Assemblea ha deliberato di attribuire in favore dei membri del Collegio Sindacale, per l'intero periodo di durata del loro ufficio e pertanto fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 28 febbraio 2022, un compenso complessivo pari a Euro 60.000, ripartito come segue: (i) al Presidente un importo pari a Euro 26.000, oltre ai contributi previdenziali, e (ii) a ciascun Sindaco Effettivo un compenso pari a Euro 17.000, oltre ai contributi previdenziali.

In merito il Collegio, tenuto conto dell'ampiezza dei controlli da esperire in conseguenza della forte crescita della Società – che ha condotto ad una accresciuta complessità del business dalla stessa operato –, delle modifiche intervenute nella relativa struttura societaria e organizzativa, soprattutto rivenienti dalla sopravvenuta natura di *public company* della medesima, ha valutato il compenso deliberato in data 18 giugno 2019 non più adeguato rispetto all'effettivo impegno richiesto, come anche rappresentato, tra le altre cose, dal sensibile aumento del numero delle riunioni e dunque delle ore dedicate alla partecipazione agli incontri del Collegio stesso e degli altri organi sociali. Il Collegio Sindacale della Società, nella sua relazione del 5 maggio 2021, ha fornito al Consiglio di Amministrazione un rendiconto delle attività espletate e delle ragioni obiettive – sopravvenute rispetto al momento della accettazione della carica e del relativo compenso – alla base della ritenuta opportunità di aumentare la propria remunerazione per il restante periodo dell'incarico.

Nella seduta del 13 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha dunque preso atto della richiesta sopracitata del Collegio Sindacale auspicando un adeguamento dei compensi dello stesso commisurato allo sforzo qualitativamente e quantitativamente più ingente rispetto all'assetto di governance sussistente alla data della nomina dell'organo di controllo.

La norma dell'articolo 2402 c.c., nel prevedere che il compenso dei sindaci debba essere stabilito dall'assemblea all'atto della nomina degli stessi "per l'intero periodo di durata del loro ufficio", costituisce una garanzia di indipendenza dei sindaci sotto il duplice profilo della onerosità della carica e della invariabilità del compenso.

Sul tema della immodificabilità del compenso spettante all'organo di controllo, le posizioni registratesi in dottrina sono essenzialmente tre, così come di seguito sintetizzate: (i) è da escludersi la possibilità di aumentare, come di ridurre, il compenso in corso di mandato, salva solo la possibilità di meccanismi predeterminati di adeguamento che presentino natura oggettiva <sup>(1)</sup>; (ii) la retribuzione può essere modificata unicamente in aumento e mai in diminuzione - in considerazione del fatto che la norma in esame è di ordine pubblico in quanto intesa ad attribuire ai componenti del collegio sindacale una posizione di indipendenza anche nei confronti della maggioranza <sup>(2)</sup> – in presenza di un oggettivo e non contingente mutamento delle competenze, e dunque di nuove attività da svolgersi da parte del Collegio che comportino un impegno

---

<sup>(1)</sup> Cfr. Tedeschi, Il Collegio, in Comm. Schlesinger, Milano, 1992 e Cavalli, I Sindaci, in Trattato Colombo-Portale, V, Torino, 1988.

<sup>(2)</sup> Cfr. Frè-Sbisà, in Comm. Scialoja-Branca, I, 1997.



superiore a quello originariamente previsto al momento della nomina e relativamente al quale era stato fissato il compenso <sup>(3)</sup>; ciò nell'interesse della società e degli stessi azionisti, per evitare che un sacrificio economico da parte dei sindaci ne diminuisca le garanzie di operatività <sup>(4)</sup>; (iii) è legittimo, oltre che l'aumento, anche la riduzione del compenso, ove questa sia accettata dai sindaci <sup>(5)</sup>.

Il Consiglio di Amministrazione, soprattutto alla luce delle considerazioni espresse dal Collegio Sindacale della Società, ha ritenuto di poter aderire all'orientamento di cui al punto (ii) che precede e dunque, considerata la presenza di oggettive e sopraggiunte ragioni inerenti all'accresciuto impegno da parte del Collegio, ha ritenuto che l'aggiornamento del compenso sia aderente al dato normativo sostanziale non determinando alcun pregiudizio, neppure potenziale, all'autonomia dell'organo di controllo.

Per tali ragioni, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno adeguare il compenso dei membri del Collegio Sindacale della Società rispetto a quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 18 giugno 2019, e di sottoporre all'Assemblea la proposta di aumentare detto compenso con la previsione di ulteriori 13.000,00 Euro annui per ciascun Sindaco Effettivo e di ulteriori 19.000,00 Euro annui per il Presidente del Collegio Sindacale, per un totale di Euro 45.000 Euro annui.

Ove la proposta di deliberazione fosse approvata, il compenso del Collegio Sindacale sarebbe dunque pari ad Euro 105.000,00 annui, ripartito come segue: (i) al Presidente un importo pari a Euro 45.000, oltre ai contributi previdenziali, e (ii) a ciascun Sindaco Effettivo un compenso pari a Euro 30.000, oltre ai contributi previdenziali.

In considerazione di quanto sopra premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

*"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A.,*

- *esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e le proposte ivi contenute;*

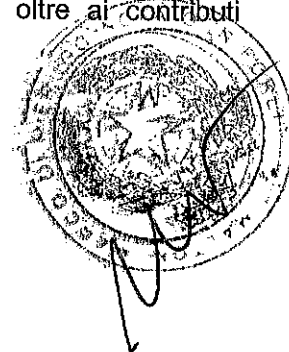
**delibera**

1. di incrementare, con effetto dalla presente Assemblea e per la durata residua del mandato, l'emolumento complessivo lordo annuo conferito al Collegio Sindacale da Euro 60.000,00 ad Euro 105.000,00, e dunque per un importo di Euro 45.000,00;
2. di ripartire l'incremento del compenso di cui al precedente punto 1 come segue: (i) al Presidente un importo pari a Euro 19.000,00 oltre ai contributi previdenziali e, (ii) a ciascun Sindaco Effettivo un importo pari a Euro 13.000,00 oltre ai contributi previdenziali.

<sup>(3)</sup> Cfr. De Gennaro, in Riv. dott. comm., fasc. 1, 2011.

<sup>(4)</sup> Cfr. Moro-Visconti, in Riv. Dott. comm., 1974.

<sup>(5)</sup> Cfr. Santini, in Commentario Scialoja-Branca, 1971.







\*\*\*

Forlì, 13 maggio 2021

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
STEFANO MELONI



COMUNICATO STAMPA CORPORATE

## UNIEURO S.P.A.: RICEVUTA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA

Forlì, 24 maggio 2021 – Unieuro S.p.A. (MTA: UNIR) (la “Società”) comunica di aver ricevuto in data odierna, congiuntamente dai soci Iliad S.A. e Iliad Holding S.p.A., una richiesta di integrazione dell'ordine del giorno di parte ordinaria dell'Assemblea degli azionisti, convocata per il giorno 15 giugno prossimo.

I soci hanno richiesto, ai sensi dell'art. 126-bis, comma 1, primo periodo del d.lgs. n. 58/1998, l'inserimento del seguente nuovo punto all'ordine del giorno: “*Nomina di n. 2 (due) Amministratori, previa rideterminazione da n. 9 (nove) a n. 11 (undici) del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti*”.

In particolare, Iliad S.A. e Iliad Holding S.p.A. sottopongono all'approvazione dell'Assemblea la seguente proposta di deliberazione:

- rideterminare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, incrementandolo da 9 (nove) a 11 (undici);
- nominare i signori Benedetto Levi e Giuseppe Nisticò quali nuovi amministratori della Società, che resteranno in carica sino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, e dunque fino all'approvazione del bilancio al 28 febbraio 2022;

prendendo atto che i candidati rinunciano sin da ora al compenso per la carica di amministratore ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c., fermo restando il diritto al rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle funzioni.

Il Consiglio di Amministrazione di Unieuro si riunirà nei prossimi giorni per esaminare la richiesta e provvederà, nei termini e con le modalità di legge, ad adottare le opportune delibere nonché a mettere a disposizione del pubblico la relazione illustrativa predisposta dai soci unitamente alla documentazione a corredo.

\*\*\*

### Unieuro S.p.A.

Unieuro è il leader nella distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici in Italia, forte di un approccio omnicanale che integra negozi diretti (circa 270), punti vendita affiliati (circa 250) e piattaforma digitale unieuro.it. L'azienda ha sede a Forlì, dispone di una piattaforma logistica centrale a Piacenza e conta su uno staff di circa 5.400 dipendenti. Quotata sul segmento STAR di Borsa Italiana dal 2017, Unieuro ha registrato ricavi per circa 2,7 miliardi di Euro nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021.

### Unieuro S.p.A.

Sede legale e amministrativa: Palazzo Hercolani  
via Piero Maroncelli, 10 - 47121 Forlì (FC)

unieurospa.com | unieuro.it  
linkedin.com/company/unieuro





CORPORATE PRESS RELEASE

**Contatti:**

**Investor Relations**

**Andrea Moretti**  
Investor Relations & Corporate  
Communications Director

+39 335 5301205  
[amoretti@unieuro.com](mailto:amoretti@unieuro.com)  
[investor.relations@unieuro.com](mailto:investor.relations@unieuro.com)

**Corporate Media Relations**

**iCorporate**  
Arturo Salerni  
+39 335 1222631

Sonia Hason  
+39 331 8394343  
[unieuro@icorporate.it](mailto:unieuro@icorporate.it)

Allegato "L1"  
Raccolta n. 26194

**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA ALLA CARICA  
DI CONSIGLIERE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI UNIEURO S.P.A.**

Con riferimento all'Assemblea degli azionisti di Unieuro S.p.A., con sede legale in Via P. Maroncelli, 10, 47121, Forlì (FC) (la "Società"), convocata per il giorno 15 giugno 2021, alle ore 15,00, in unica convocazione, presso lo Studio Notarile Maltoni Scozzoli, in via Mentana 4, Forlì, il sottoscritto **Benedetto Levi**, nato a Torino, il 22/10/1988, preso atto della propria candidatura alla carica di amministratore della Società presentata congiuntamente da Iliad S.A. e Iliad Holding S.p.A.

**DICHIARA e ATTESTA**, sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445

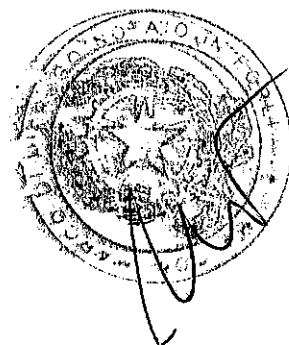
- di accettare irrevocabilmente la candidatura e - ove eletto - la carica di componente del Consiglio di Amministrazione della Società;
- di essere a conoscenza dei requisiti che la normativa vigente e lo statuto sociale della Società prescrivono per l'assunzione della carica e delle conseguenze derivanti dall'eventuale difetto di tali requisiti ai sensi della normativa vigente e dello statuto sociale;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ineleggibilità e/o decadenza previste dall'art. 2382 cod. civ.;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 2390 cod. civ.;
- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità per l'assunzione della carica di Amministratore previsti dal combinato disposto degli artt. 147-*quinquies* e 148, comma 4, del D. Lgs 58/1998 ("TUF");
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli artt. 147-*ter*, comma 4, e 148, comma 3, TUF;

ovvero

- di non essere in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza;
- tenuto conto anche di quanto previsto nel documento "*Criteri qualitativi e quantitativi per l'analisi dei rapporti tra gli amministratori e Unieuro S.p.A. in sede di valutazione dei requisiti di indipendenza*" approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 aprile 2021, di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 2 del Codice di Corporate Governance delle società quotate, promosso dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., cui la Società aderisce,

ovvero

- di non essere in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza.
- di poter dedicare il tempo necessario allo svolgimento dei compiti di Consigliere di Amministrazione della Società, anche tenendo conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali e del numero di cariche ricoperte quale componente degli organi amministrativi e/o di controllo di altre società;
- di rispettare il limite al cumulo degli incarichi, come indicato nell'orientamento espresso in data 14 aprile 2020 dal Consiglio di Amministrazione della Società, ove applicabile.



Per l'effetto delle dichiarazioni di cui sopra, il sottoscritto dichiara dunque di essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto di Unieuro S.p. A. per ricoprire la carica di componente del Consiglio di Amministrazione della Società.

Il sottoscritto allega alla presente (i) il documento d'identità, (ii) il *curriculum vitae* professionale e (iii) l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società alla data della presente dichiarazione.

Il sottoscritto dichiara inoltre di:

- impegnarsi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione della Società eventuali variazioni delle informazioni rese nella presente dichiarazione;
- impegnarsi a produrre, su richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati;
- essere a conoscenza che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione e nei relativi allegati saranno trattati dalla Società ai sensi della normativa applicabile anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa, autorizzandone sin da ora la pubblicazione ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali.

*Milano, 24 maggio 2021*

Benedetto Levi



**Benedetto Levi**

Email: [REDACTED]  
 Nazionalità: italiana, francese  
 Nato a Torino, il 22 ottobre 1988

**Esperienza professionale**

- 2018 – oggi**                    **Amministratore Delegato**  
 Iliad, *Milano*

  - Gestione del lancio e dello sviluppo dell'operatore in Italia
- 2015 – 2017**                    **Country Manager Italia & Vicedirettore Generale International**  
 Trainline, *Parigi*

  - Creazione e sviluppo del mercato italiano dell'azienda, leader europeo nella distribuzione online di biglietti ferroviari
- 2013 – 2015**                    **Fondatore & Amministratore Delegato**  
 ExtraVerso, *Parigi*

  - Sviluppo della piattaforma di e-commerce e dei canali di distribuzione fisica di accessori per smartphone in 25+ paesi
- 2012**                                **Operations Manager**  
 OneFineStay, *Londra*

  - Creazione del dipartimento Logistica dell'azienda
- 2011**                                **Business Analyst**  
 Innogest SGR, *Torino*

  - Analisi di business plan e processi di due diligence
- 2010**                                **Operations Manager**  
 EXKI, *Torino*

  - Ottimizzazione dei processi logistici, della gestione delle scorte e delle operazioni

**Incarichi attuali di amministrazione e controllo**

Amministratore Delegato	Amministratore Unico	Amministratore Unico	Amministratore Unico
Iliad Holding S.p.A	Iliad Italia S.p.A.	Iliad Customer Care S.r.l	Iliad 1 S.r.l.

**Istruzione**

- 2010 – 2013**                    **Master in Management – Major in Entrepreneurship**  
 ESCP Europe, *Torino, Londra, Parigi*
- 2007 - 2010**                    **Laurea in Ingegneria Logistica e della Produzione**  
 Politecnico di Torino, *Torino*



**Lingue**

**Italiano:** madrelingua    **Francese:** professionale    **Inglese:** professionale    **Spagnolo:** Base

**DICHIARAZIONE RELATIVA AGLI INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO RICOPERTI IN  
CONSIDERAZIONE DELLA CANDIDATURA ALLA CARICA DI CONSIGLIERE DEL CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE DI UNIEURO S.P.A.**

Con riferimento all'assemblea degli azionisti di Unieuro S.p.A., con sede legale in Via P. Maroncelli, 10, 47121, Forlì (FC) (la "Società"), convocata per il giorno 15 giugno 2021, alle ore 15,00, in unica convocazione, presso lo Studio Notarile Maltoni Scozzoli, in via Mentana 4, Forlì, il sottoscritto **Benedetto Levi**, nato a Torino, il 22/10/1988, preso atto della propria candidatura alla carica di amministratore della Società presentata congiuntamente da Iliad S.A. e Iliad Holding S.p.A.

**DICHIARA**

- di detenere i seguenti incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società:

Incarico ricoperto	Società
Amministratore Delegato	Iliad Holding S.p.A.
Amministratore Unico	Iliad Italia S.p.A.
Amministratore Unico	Iliad Customer Care S.r.l.
Amministratore Unico	Iliad 1 S.r.l.

*Milano, 24 maggio 2021*

Benedetto Levi



**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA ALLA CARICA  
DI CONSIGLIERE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI UNIEURO S.P.A.**

Con riferimento all'Assemblea degli azionisti di Unieuro S.p.A., con sede legale in Via P. Maroncelli, 10, 47121, Forlì (FC) (la "Società"), convocata per il giorno 15 giugno 2021, alle ore 15,00, in unica convocazione, presso lo Studio Notarile Maltoni Scozzoli, in via Mentana 4, Forlì, il sottoscritto Giuseppe Nisticò, nato a Milano, il 08/10/1979, praso atto della propria candidatura alla carica di amministratore della Società presentata congiuntamente da Iliad S.A. e Iliad Holding S.p.A.

**DICHIARA e ATTESTA, sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del  
D.P.R. 28.12.2000 n. 445**

- di accettare Irrevocabilmente la candidatura e - ove eletto - la carica di componente del Consiglio di Amministrazione della Società;
- di essere a conoscenza dei requisiti che la normativa vigente e lo statuto sociale della Società prescrivono per l'assunzione della carica e delle conseguenze derivanti dall'eventuale difetto di tali requisiti ai sensi della normativa vigente e dello statuto sociale;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ineleggibilità e/o decadenza previste dall'art. 2382 cod. civ.;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 2390 cod. civ.;
- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità per l'assunzione della carica di Amministratore previsti dal combinato disposto degli artt. 147-*quinquies* e 148, comma 4, del D. Lgs 58/1998 ("TUF");
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli artt. 147-*ter*, comma 4, e 148, comma 3, TUF;  
ovvero
- di non essere in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza;
- tenuto conto anche di quanto previsto nel documento "*Criteri qualitativi e quantitativi per l'analisi dei rapporti tra gli amministratori e Unieuro S.p.A. in sede di valutazione dei requisiti di indipendenza*" approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 aprile 2021, di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 2 del Codice di Corporate Governance delle società quotate, promosso dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., cui la Società aderisce,  
ovvero
- di non essere in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza.
- di poter dedicare il tempo necessario allo svolgimento dei compiti di Consigliere di Amministrazione della Società, anche tenendo conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali e del numero di cariche ricoperte quale componente degli organi amministrativi e/o di controllo di altre società;
- di rispettare il limite al cumulo degli incarichi, come indicato nell'orientamento espresso in data 14 aprile 2020 dal Consiglio di Amministrazione della Società, ove applicabile.





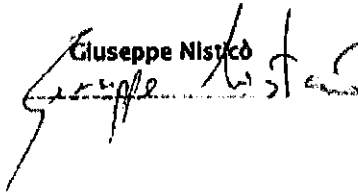
Per l'effetto delle dichiarazioni di cui sopra, il sottoscritto dichiara dunque di essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto di Unieuro S.p. A. per ricoprire la carica di componente del Consiglio di Amministrazione della Società.

Il sottoscritto allega alla presente (i) il documento d'identità, (ii) il *curriculum vitae* professionale e (iii) l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società alla data della presente dichiarazione.

Il sottoscritto dichiara inoltre di:

- impegnarsi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione della Società eventuali variazioni delle informazioni rese nella presente dichiarazione;
- impegnarsi a produrre, su richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati;
- essere a conoscenza che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione e nei relativi allegati saranno trattati dalla Società ai sensi della normativa applicabile anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa, autorizzandone sin da ora la pubblicazione ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali.

Milano, 24 maggio 2021

Giuseppe Nisticò  


**Giuseppe NISTICÒ**

## **CURRICULUM VITAE**

Data di nascita: 8 Ottobre 1979 (Milano)

### **Esperienza Lavorativa**

*Giugno 2017 – present*

#### **ILIAD ITALIA**

##### *Head of Distribution & Logistics B2C*

- Distribution: gestione e sviluppo dei canali di vendita off line.
- Gestione di un team, in HQ, all'interno dei flagship store e dei field coordinator sul territorio tramite partner esterni. Sviluppo e gestione delle politiche di incentivazione.
- Più di 2400 punti vendita aperti in 30 mesi:
  - o Flagship stores
  - o Grande distribuzione organizzata presidiata con più di 800 Brand Ambassador
  - o Corners all'interno dei centri commerciali presidiati con più di 300 Brand Ambassador
  - o Sviluppo canali innovativi come iliad point and iliad express tramite accordi con i top retail
- Logistics B2C: Definizione e sviluppo dei processi E2E per la consegna degli ordini online garantendo un approccio omnicanale verso l'intente finale. Gestione degli accordi commerciali con le principali piattaforme di logistica integrata e corrieri su tutto il territorio nazionale (XPO, BRT, Poste Italiane, Nexive)

*Settembre 2017 – Maggio 2018*

#### **SAMSUNG ELECTRONICS ITALIA**

##### *Senior Key Account Manager*

- Gestione e sviluppo degli accordi commerciali sui principali partner della grande distribuzione con particolare focus sui buying groups
- Sviluppo di reti di vendita innovative tramite agenti esterni con l'obiettivo di promuovere l'intero ecosistema con un approccio olistico alla vendita dei prodotti "internet of things".
- Gestione e controllo dei budget di co-marketing e promoter per supportare le strategie di vendita

*Gennaio 2017 – Settembre 2017*

#### **WIND TRE S.P.A.**

##### *Head of Large Retail and Special Channel*

- Sviluppo e gestione dei canali di vendita indiretti legati alla grande distribuzione durante il processo di M&A wind e tre
- Responsabile dello sviluppo commerciale sui canali di vendita indiretti con particolare focus sulla grande distribuzione organizzata
- Responsabile dell'incremento della market share all'interno della GDO tramite la vendita abbinata di servizio e prodotto
- Gestione e supervisione di un team interno ed esterno fatto da 8 agenzie, 5 riporti diretti e 20 risorse a riporto funzionale
- Gestione dei budget di co-marketing e attività di Brand Ambassador sul territorio
- Supporto alle strategie di incentivazione su tutti i canali di vendita.

*Settembre 2011 – 2016*

#### **H3G S.P.A. Operatore triple player con brand Commerciale "3" (Gruppo CKH)**

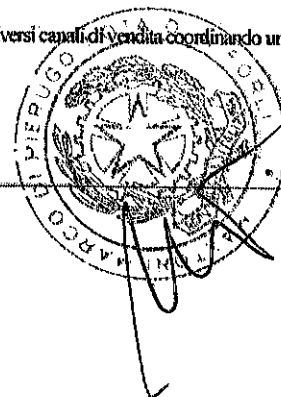
##### *Senior Account Manager GDO – 3C Corner & Push Channel - Diffusivi*

- Gestione e sviluppo dei canali di vendita indiretti con focus sulla GDO e GDS, coordinando un Gruppo di persone a diretto riporto sia in HQ che sul territorio.
- Pianificazione delle politiche commerciali, definendo l'assortimento, il prezzo e il servizio, con l'obiettivo di incrementare la marginalità grazie alla creazione di bundle unici.
- Coordinamento delle politiche di co-marketing per una gestione omnichannel di tutti i prodotti e servizi
- Coordinamento e gestione della rete vendita interna ed esterna.

*Settembre 2009 – Settembre 2011*

##### *Truck Marketing, Co-Marketing & Events Manager*

- Coordinamento efficace con l'obiettivo di avere una comunicazione integrata nei diversi canali di vendita coordinando un team di 8 persone a diretto riporto



## Giuseppe NISTICÒ

Luglio 2004 - Settembre 2009

*Program Manager, reporting to COO*

- Coordinamento per la creazione e gestione di tutti i report indirizzati al COO e CEO
- Partecipazione al lancio commerciale del DVB-H, coordinando tutti i dipartimenti commerciali coinvolti garantendo un time to market inferiore a 6 mesi.
- Coordinamento, sviluppo e lancio di una rete monomarca di 500 negozi su tutto il territorio nazionale in meno di 12 mesi

Gennaio - Luglio 2004

**MEDIASOFT S.R.L.**

*Marketing and CRM Professor*

- Professore del corso di CRM at IAL Lombardia

Ottobre - Dicembre 2002

**EDREAMS ITALIA**

*Internship*

- Marketing Division: Sviluppo e implementazione di attività di advertising con una logica di marketing one to one grazie ad una gestione della CB molto attenta.

### STUDI

Aprile 2003

*Università Commerciale L. Bocconi di Milano*

*Corso di Laurea in Economia Aziendale*

- Titolo della tesi: "Marketing Strategies one to one in e-commerce business to consumer: the case eDreams.it"

Competenze linguistiche

*Italiano: madrelingua*

*Inglese: professional*

### ALTRI INTERESSI

*Volontariato e allenatore di una squadra di calcio*

**DICHIARAZIONE RELATIVA AGLI INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO RICOPERTI IN  
CONSIDERAZIONE DELLA CANDIDATURA ALLA CARICA DI CONSIGLIERE DEL CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE DI UNIEURO S.P.A.**

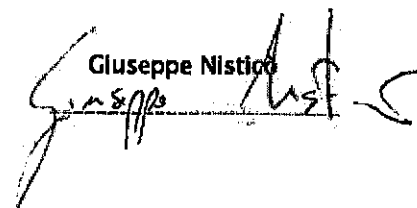
Con riferimento all'assemblea degli azionisti di Unieuro S.p.A., con sede legale in Via P. Maroncelli, 10, 47121, Forlì (FC) (la "Società"), convocata per il giorno 15 giugno 2021, alle ore 15,00, in unica convocazione, presso lo Studio Notarile Maltoni Scozzoli, in via Mentana 4, Forlì, il sottoscritto **Giuseppe Nisticò**, nato a Milano, il 08/10/1979, preso atto della propria candidatura alla carica di amministratore della Società presentata congiuntamente da Iliad S.A. e Iliad Holding S.p.A.

**DICHIARA**

- di detenere i seguenti incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società:

Incarico ricoperto	Società
<i>Not applicable</i>	<i>Not applicable</i>

Milano, 24 maggio 2021

  
 Giuseppe Nisticò



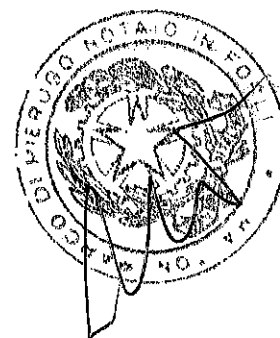




**UNIEURO S.P.A.**

*SEDE LEGALE IN FORLÌ, PALAZZO "HERCOLANI", VIA PIERO MARONCELLI N. 10  
CAPITALE SOCIALE EURO 4.000.000,00, INTERAMENTE SOTTOSCRITTO E VERSATO  
NUMERO DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO IMPRESE DELLE SOCIETÀ DI FORLÌ-CESENA E CODICE  
FISCALE 00876320409*

**VALUTAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI UNIEURO S.P.A. SULLA  
RICHIESTA DI INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA  
CONVOCATA PER IL 15 GIUGNO 2021 PRESENTATA DAI SOCI ILIAD S.A. E ILIAD  
HOLDING S.P.A.**





Signori Azionisti,

come anticipato in data 24 maggio 2021, gli azionisti Iliad S.A. e Iliad Holding S.p.A. (gli "Azionisti Iliad"), titolari di una partecipazione complessivamente pari al 12,356% del capitale sociale di Unieuro S.p.A. ("Unieuro" o la "Società") hanno chiesto, ai sensi dell'art. 126-bis, comma 1, primo periodo del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ("TUF"), l'integrazione dell'ordine del giorno di parte ordinaria dell'Assemblea della Società convocata in data 14 maggio 2021, in unica convocazione, in sede ordinaria e straordinaria, per il 15 giugno 2021 (l'"Assemblea") con l'aggiunta del seguente nuovo punto:

*"Nomina di n. 2 (due) Amministratori, previa rideterminazione da n. 9 (nove) a n. 11 (undici) del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti".*

A corredo della suddetta richiesta di integrazione, gli Azionisti Iliad hanno predisposto, in conformità all'art. 126-bis, comma 4, del TUF, una relazione che sintetizza le motivazioni alla base della richiesta. Tale relazione contiene la seguente proposta di delibera che gli Azionisti Iliad hanno chiesto di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea:

*"(i) rideterminare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, incrementandolo da 9 (nove) a 11 (undici);*

*(ii) nominare i signori Benedetto Levi e Giuseppe Nisticò quali nuovi amministratori della Società, che resteranno in carica sino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, e dunque fino all'approvazione del bilancio al 28 febbraio 2022;*

*prendendo atto che i candidati rinunciano sin da ora al compenso per la carica di Amministratore della Società ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c., fermo restando il diritto al rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle funzioni."*

In merito alla suddetta richiesta, il Consiglio di Amministrazione della Società, avuto riguardo a quanto previsto dall'art. 126-bis, comma 4 del TUF, rappresenta quanto segue.

In via preliminare, il Consiglio di Amministrazione, riunitosi il 28 maggio 2021, preso atto della richiesta, ha valutato il rispetto – sia da un punto di vista soggettivo (in termini di capitale rappresentato dagli azionisti richiedenti) sia da un punto di vista oggettivo (essendo stata la richiesta presentata nei termini e corredata dalla relazione esplicativa delle ragioni alla base della stessa) - dei requisiti previsti dalla legge per la relativa presentazione, ritenendola legittima in quanto formulata in conformità delle applicabili previsioni di legge, e ha pertanto deliberato di integrare l'ordine del giorno della Assemblea, che, conseguentemente, risulta come segue:

### **Parte ordinaria**

1. Bilancio d'Esercizio al 28 febbraio 2021, corredato della Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla Gestione inclusiva della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 28



febbraio 2021 e della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016.

2. Destinazione dell'utile di esercizio e proposta di distribuzione del dividendo. Deliberazioni relative.
3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:
  - 3.1. deliberazioni inerenti alla politica di remunerazione della Società di cui alla prima sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
  - 3.2. deliberazioni inerenti alla seconda sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.
4. Proposta di aumento del compenso del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni relative.
5. Proposta di aumento del compenso dei membri del Collegio Sindacale. Deliberazioni relative.
6. Nomina di n. 2 (due) Amministratori, previa rideterminazione da n. 9 (nove) a n. 11 (undici) del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

#### Parte straordinaria

1. Proposte di modifica dello Statuto sociale. Deliberazioni relative.
  - 1.1 Proposta di modifica dell'art. 13.1 sulla maggioranza richiesta per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione uscente della lista per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione;
  - 1.2 Proposta di modifica dell'art. 13.9 sul termine per il deposito della lista presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente;
  - 1.3 Proposta di modifica dell'art. 14 sulle modalità di elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione;
  - 1.4 Proposta di modifica dell'art. 17.1 sulla attribuzione al Consiglio di Amministrazione della competenza a nominare il Presidente.

In merito alla suddetta richiesta di integrazione, si ricorda altresì quanto segue:

- l'attuale Consiglio di Amministrazione della Società, in base a quanto deliberato dall'Assemblea del 18 giugno 2019, consta di 9 Amministratori e, ai sensi dell'articolo 12.1 dello Statuto sociale vigente (lo "**Statuto**"), deve essere composto da un numero dispari di membri non inferiore a 7 e non superiore a 15;
- ai sensi dell'articolo 14.9 dello Statuto, al di fuori del caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza l'applicazione del meccanismo del voto di lista;







- fanno parte del Consiglio di Amministrazione, oltre ad un Amministratore eletto dalla “lista di minoranza” ai sensi dell'articolo 14.2 dello Statuto, Amministratori indipendenti (in base ai criteri sia di legge sia del Codice di Corporate Governance delle società quotate) e del genere meno rappresentato in numero già adeguato e sufficiente rispetto a quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari, così come dello Statuto, rispettivamente applicabili (oltre che, per quanto riguarda gli Amministratori indipendenti, con le disposizione del Codice di Corporate Governance delle società quotate);
- gli Amministratori sulla cui nomina l'Assemblea è chiamata a deliberare, ove eletti, scadranno con quelli in carica, e quindi con l'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 28 febbraio 2022;
- gli Amministratori sono tenuti, salvo autorizzazione dell'Assemblea (attualmente non prevista), al rispetto degli obblighi di non concorrenza di cui all'articolo 2390 c.c..

Come riportato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, gli Azionisti che, favorevoli alla rideterminazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 9 a 11, intendano, conseguentemente, presentare, ai sensi dell'art. 126-bis, comma 1, penultimo periodo del TUF, proposte individuali di delibera sul suddetto nuovo punto 6. all'ordine del giorno di parte ordinaria dell'Assemblea, e, dunque, ulteriori candidature, possono depositarle, unitamente alla documentazione a corredo delle stesse come richiesta ai sensi di legge e di Statuto, entro il termine del 31 maggio 2021, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

Le proposte di deliberazione pervenute alla Società entro i termini e con le modalità sopra indicate saranno pubblicate sul sito internet della Società all'indirizzo “Unieurospa.com / Corporate Governance / Assemblee degli Azionisti / Assemblea 2021” entro il 1 giugno 2021, in modo che i titolari del diritto di voto possano prenderne visione ai fini del conferimento delle deleghe e/o sub-deleghe, con relative istruzioni di voto, al Rappresentante Designato della Società ai sensi dell'art. 135-undecies TUF.

\* \* \*

Forlì, 28 maggio 2021

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
STEFANO MELONI

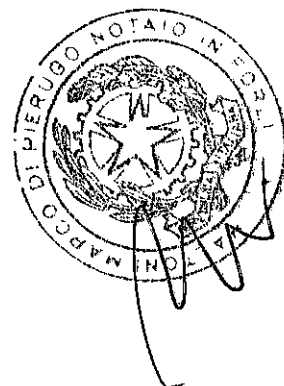
Allegato ..... "M" .....  
Raccolta n. 2619x .....



**UNIEURO S.P.A.**

*SEDE LEGALE IN FORLÌ, PALAZZO "HERCOLANI", VIA PIERO MARONCELLI N. 10  
CAPITALE SOCIALE EURO 4.000.000,00, INTERAMENTE SOTTOSCRITTO E VERSATO  
NUMERO DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO IMPRESE DELLE SOCIETÀ DI FORLÌ-CESENA E  
CODICE FISCALE 00876320409*

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SULLA PROPOSTA DI  
CUI AL PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI  
AZIONISTI DI UNIEURO S.P.A.  
CONVOCATA PER IL GIORNO 15 GIUGNO 2021 IN UNICA CONVOCAZIONE**





## 1. Proposte di modifica dello Statuto sociale. Deliberazioni relative.

- 1.1 **Proposta di modifica dell'art. 13.1 sulla maggioranza richiesta per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione uscente della lista per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione;**
- 1.2 **Proposta di modifica dell'art. 13.9 sul termine per il deposito della lista presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente;**
- 1.3 **Proposta di modifica dell'art. 14 sulle modalità di elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione;**
- 1.4 **Proposta di modifica dell'art. 17.1 sulla attribuzione al Consiglio di Amministrazione della competenza a nominare il Presidente.**

Signori Azionisti,

la presente relazione viene resa ai sensi dell'art. 125-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (il "TUF") e dell'art. 72 e dell'Allegato 3A del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Emittenti").

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato, in sede straordinaria, per sottoporre alla Vostra approvazione le modifiche statutarie illustrate nella presente Relazione. Più precisamente, le proposte di modifica si riferiscono ai seguenti articoli dello Statuto sociale:

1. art. 13.1, sulla maggioranza richiesta per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione uscente della lista per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione;
2. art. 13.9, sul termine per il deposito della lista presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente;
3. art. 14, sulle modalità di elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione;
4. art. 17.1, sulla attribuzione al Consiglio di Amministrazione della competenza a nominare il Presidente.

È previsto che le proposte di modifica sopra elencate siano oggetto di quattro specifiche votazioni in Assemblea Straordinaria.

Le proposte di modifica sono state elaborate dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio del proprio potere di valutazione del sistema di governo societario per tener conto dell'evoluzione intervenuta nella struttura della compagine sociale, a seguito della acquisizione da parte della Società della qualifica di *public company*.

Gli interventi prospettati hanno la duplice finalità di: (a) rendere maggiormente equilibrata la rappresentatività della (mutata) compagine societaria all'interno dell'organo amministrativo, pur nel rispetto del principio maggioritario e avuto riguardo alle esigenze di efficienza della gestione e sostenibilità e (b) assicurare una adeguata articolazione delle cariche e delle funzioni all'interno dell'organo di gestione, tenuto conto delle esigenze di efficace svolgimento delle funzioni amministrative e di equilibrata composizione dei comitati endoconsiliari.



Le modifiche statutarie proposte non attribuiscono il diritto di recesso agli Azionisti che non dovessero concorrere alla relativa approvazione, non rientrando in alcuna delle fattispecie di recesso ai sensi dello Statuto e delle disposizioni di legge applicabili.

Di seguito si riporta l'esposizione, a confronto, degli articoli di cui si propone la modifica, nel testo vigente e in quello proposto. Si indica in carattere barrato il testo di cui si propone l'eliminazione e in carattere grassetto il testo di cui si propone l'inserimento. L'esposizione delle modifiche è preceduta, per ciascun articolo, dall'illustrazione del contenuto e delle motivazioni delle variazioni proposte.

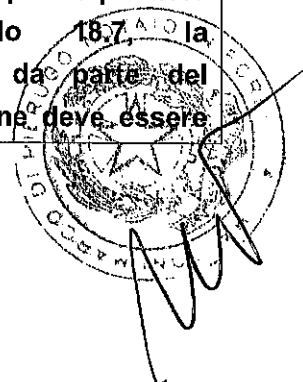
\*\*\*\*\*

### 1.1 Proposta di modifica all'articolo 13.1 dello Statuto

L'articolo 13.1 dello Statuto, principalmente nell'ottica di assicurare continuità nella *governance* della Società, già prevede la facoltà per il Consiglio di Amministrazione uscente di presentare una propria lista di candidati in caso di rinnovo integrale del Consiglio stesso. Tale prerogativa costituisce un concreto ed efficiente strumento di trasposizione delle risultanze del processo di autovalutazione della composizione quali-quantitativa ottimale e del funzionamento del *board*, svolto annualmente dal Consiglio di Amministrazione, costituendo la migliore garanzia per offrire agli azionisti candidature che rispecchino i suddetti orientamenti.

Al fine di rendere maggiormente partecipi gli amministratori eletti dalla minoranza al processo di formazione di tale lista, si propone di modificare l'art. 13.1 dello Statuto per prevedere che - in deroga all'Articolo 18.7 dello Statuto ai sensi del quale il Consiglio di amministrazione delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri presenti - la stessa debba essere approvata dalla maggioranza assoluta dei componenti in carica.

ARTICOLO 13.1	
PRESENTAZIONE DELLE LISTE	
TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
1. Hanno diritto a presentare le liste il Consiglio di Amministrazione in carica nonché gli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentano la percentuale del capitale sociale stabilita dalla normativa di legge o regolamentare vigente di tempo in tempo.	1. Hanno diritto a presentare le liste il Consiglio di Amministrazione in carica nonché gli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentano la percentuale del capitale sociale stabilita dalla normativa di legge o regolamentare vigente di tempo in tempo. <b>In deroga a quanto previsto dal successivo Articolo 18.7, la presentazione della lista da parte del Consiglio di Amministrazione deve essere</b>





	<b>deliberata a maggioranza assoluta dei componenti in carica.</b>
--	--

In virtù di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere la seguente deliberazione:

*"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Unieuro S.p.A.,*

- esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*

**delibera**

- (i) *di modificare l'articolo 13.1 dello Statuto sociale come segue:*  
*"1. Hanno diritto a presentare le liste il Consiglio di Amministrazione in carica nonché gli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentano la percentuale del capitale sociale stabilita dalla normativa di legge o regolamentare vigente di tempo in tempo. In deroga a quanto previsto dal successivo Articolo 18.7, la presentazione della lista da parte del Consiglio di Amministrazione deve essere deliberata a maggioranza assoluta dei componenti in carica."*
- (ii) *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e/o per esso all'Amministratore Delegato, con facoltà di avvalersi in tutto o in parte di procuratori speciali, tutti i poteri occorrenti per provvedere a quanto necessario per l'esecuzione della delibera che precede e per l'espletamento dei conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari, ivi inclusi, in particolare, l'adempimento di ogni formalità necessaria affinché la stessa sia iscritta nel Registro delle Imprese a norma dell'articolo 2436 del codice civile, la facoltà di apportare alla medesima delibera e allo Statuto sociale tutte le modifiche e/o integrazioni non sostanziali eventualmente richieste dalle autorità competenti o dal notaio, o comunque ritenute utili od opportune."*

\*\*\*\*\*

### **1.2 Proposta di modifica all'articolo 13.9 dello Statuto**

La modifica all'art. 13.9 dello Statuto sottoposta alla Vostra approvazione prevede che l'eventuale lista del Consiglio di Amministrazione uscente debba essere presentata entro il trentesimo giorno antecedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori e, quindi, cinque giorni prima rispetto ai termini ordinari di legge per il deposito delle liste, al fine di offrire agli Azionisti un maggior termine per la valutazione delle candidature proposte.

Resta inteso che tale intervento statutario non limita in alcun modo il diritto di presentazione delle liste da parte degli aventi diritto ai sensi di legge.



ARTICOLO 13.9	
PRESENTAZIONE DELLE LISTE	
TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p>9. Le liste sono depositate entro i termini previsti dalla normativa pro tempore vigente di cui è data indicazione nell'avviso di convocazione presso la sede della Società ovvero anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.</p>	<p><b>9. La lista del Consiglio di Amministrazione, se presentata, deve essere depositata presso la sede della Società ovvero trasmessa alla Società stessa tramite un mezzo di comunicazione a distanza entro il trentesimo giorno precedente la data dell'Assemblea. Fermo quanto precede con riferimento alla lista del Consiglio di Amministrazione,</b> Le liste sono depositate entro i termini previsti dalla normativa pro tempore vigente di cui è data indicazione nell'avviso di convocazione presso la sede della Società ovvero anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.</p>

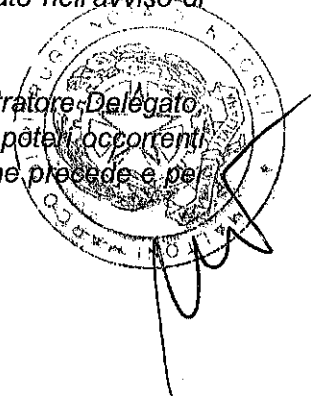
In virtù di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere la seguente deliberazione:

*"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Unieuro S.p.A.,*

- *esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*

**delibera**

- (i) *di modificare l'articolo 13.9 dello Statuto sociale come segue:*  
*"9. La lista del Consiglio di Amministrazione, se presentata, deve essere depositata presso la sede della Società ovvero trasmessa alla Società stessa tramite un mezzo di comunicazione a distanza entro il trentesimo giorno precedente la data dell'Assemblea. Fermo quanto precede con riferimento alla lista del Consiglio di Amministrazione, le liste sono depositate entro i termini previsti dalla normativa pro tempore vigente di cui è data indicazione nell'avviso di convocazione presso la sede della Società ovvero anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione."*
- (ii) *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e/o per esso all'Amministratore Delegato, con facoltà di avvalersi in tutto o in parte di procuratori speciali, tutti i poteri occorrenti per provvedere a quanto necessario per l'esecuzione della delibera che precede e pe*





*l'espletamento dei conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari, ivi inclusi, in particolare, l'adempimento di ogni formalità necessaria affinché la stessa sia iscritta nel Registro delle Imprese a norma dell'articolo 2436 del codice civile, la facoltà di apportare alla medesima delibera e allo Statuto sociale tutte le modifiche e/o integrazioni non sostanziali eventualmente richieste dalle autorità competenti o dal notaio, o comunque ritenute utili od opportune."*

\*\*\*\*\*

### **1.3 Modifiche all'articolo 14 dello Statuto**

L'attuale Statuto di Unieuro prevede che – indipendentemente dal numero complessivo, in ogni caso dispari, dei componenti il Consiglio di Amministrazione, come determinato dall'Assemblea dei soci in sede di nomina, da un minimo di 7 (sette) a un massimo di 15 (quindici) – dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti siano tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, tutti i componenti eccetto uno. Pertanto, in caso di presentazione di tre o più liste di candidati, solo la seconda lista maggiormente votata concorrerebbe alla formazione dell'organo di gestione con un membro.

Le proposte di modifica delle modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione, nei termini di seguito precisati, prevedono:

- (a) l'aumento del numero dei consiglieri espressione delle minoranze;
- (b) l'applicazione, alla sola componente dell'organo amministrativo espressa dalle liste diverse da quella che ha ottenuto il maggior numero di voti (di seguito, "**lista** e di **minoranza**" o "**minoranze**"), del criterio proporzionale fondato sul metodo dei "quozienti"; e
- (c) la previsione di un meccanismo di completamento automatico del Consiglio di Amministrazione qualora la lista che ottiene più voti non contenga un numero di candidati sufficiente per coprire quello ad essa statutariamente assegnato.

Sono altresì state effettuate delle precisazioni circa le modalità di applicazione dei meccanismi di sostituzione automatica volti a garantire che, all'esito dell'elezione, risulti assicurata la corretta composizione del Consiglio di Amministrazione avuto riguardo all'equilibrio tra generi e ai requisiti di indipendenza, come già previsti dallo statuto sociale vigente.

#### Aumento dei consiglieri delle minoranze

Al fine di dare una adeguata rappresentanza alle varie componenti della compagine sociale, incoraggiando la partecipazione delle minoranze azionarie - fermo il mantenimento del numero minimo e massimo di consiglieri - si propone di modificare l'art. 14 dello Statuto per prevedere che dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti siano tratti – in base all'ordine progressivo di elencazione – non più tutti gli amministratori eccetto uno, ma i cinque settimi degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore; mentre i restanti amministratori saranno tratti dalle liste di minoranza.

#### Meccanismo dei quozienti



Nell'ottica di favorire quanto più possibile la partecipazione delle minoranze al processo di elezione del Consiglio di Amministrazione preservando la necessità di avere un meccanismo di lista funzionale in qualsiasi scenario, si propone di modificare l'art. 14 dello Statuto per prevedere l'applicazione di un criterio di elezione del Consiglio di Amministrazione di natura proporzionale fondato sul metodo dei "quozienti" da applicarsi alla sola componente dell'organo amministrativo espressa dalle minoranze.

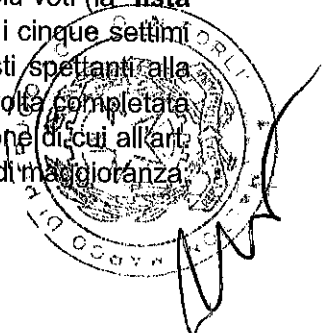
A tal fine, i voti ottenuti da ciascuna delle liste di minoranza dovranno essere divisi per uno, due, tre, quattro e così via secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine progressivo dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste di minoranza verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente e risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. Qualora, invece, la parità di quozienti di due o più candidati sia dovuta alla parità dei voti ottenuti dalle rispettive liste di minoranza, l'Assemblea sarà chiamata ad una nuova votazione risultando eletto il candidato che otterrà la maggioranza relativa dei voti. Il tutto restando inteso che almeno un amministratore dovrà essere tratto, se presentata e votata, da una lista presentata da soci che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi.

#### Completamento automatico del Consiglio di Amministrazione e sostituzione automatica dei candidati

Considerata la natura di *public company* della Società, e dunque l'assenza di un azionista di riferimento, è plausibile ipotizzare uno scenario in cui la lista che ha ottenuto la maggioranza relativa dei voti in Assemblea rechi un numero di candidati inferiore a quello che l'art. 14 dello Statuto riserva alla lista risultata prima per numero di voti, non potendosi in tal caso procedere alla nomina dell'intero Consiglio se non facendo ricorso ad ulteriori votazioni, in conformità con quanto previsto dalla disposizione di chiusura contenuta nell'art. 14.7 dello Statuto sociale vigente. L'eventualità sopra prospettata potrebbe, peraltro, non consentire agli azionisti che partecipano per delega, in ragione dei meccanismi attraverso i quali essi impartiscono le istruzioni di voto ai loro rappresentanti, di esprimersi in sede assembleare.

Alla luce di quanto sopra, al fine di assicurare un più agevole e ordinato svolgimento del procedimento di nomina del Consiglio di Amministrazione, si propone di modificare l'art. 14 dello Statuto per prevedere un meccanismo di completamento automatico delle liste. Più precisamente, si propone di prevedere che, nel caso in cui la lista che ottiene più voti (la "**lista di maggioranza**") non contenga un numero di candidati sufficiente per coprire i cinque settimi (con arrotondamento all'unità inferiore in caso di numero frazionario) dei posti spettanti alla stessa in base alla nuova formulazione proposta del comma 2 dell'art. 14, una volta completata l'applicazione del nuovo meccanismo di elezione del Consiglio di Amministrazione di cui all'art. 14 comma 2 lett. a) e b) dello Statuto, risultino eletti: (i) tutti i candidati della lista di maggioranza,







e (ii) i restanti candidati della lista di minoranza seconda per numero di voti necessari per completare il Consiglio di Amministrazione, secondo l'ordine progressivo nella stessa indicato, essendo esclusi da tale ordine quelli già eletti ai sensi dell'art. 14 co. 2 lett. b). Laddove non risulti possibile completare nel modo sopra descritto il Consiglio di Amministrazione, presentando tanto la lista di maggioranza quanto la lista di minoranza seconda per numero di voti un numero di candidati inferiore a quelli necessari, si procederà a trarre i restanti amministratori dalle altre liste di minoranza partendo da quella più votata e con scorrimento alle liste successive una volta esauriti i candidati contenuti nella lista che precede per numero di voti.

Se al termine della votazione e ad esito dell'applicazione sia del nuovo meccanismo di elezione del Consiglio di Amministrazione di cui all'art. 14 comma 2 lett. a) e b) dello Statuto sia del meccanismo di completamento automatico del Consiglio di Amministrazione di cui all'art. 14 comma 3 dello Statuto non sia assicurato l'equilibrio tra i generi e/o il numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza secondo quanto previsto dalla normativa anche regolamentare vigente, si procederà ad escludere tanti candidati eletti quanto necessario, sostituendoli con i candidati in possesso dei requisiti carenti, tratti dalla stessa lista a cui appartiene il candidato da escludere, in base all'ordine progressivo di elencazione. Le sostituzioni avranno luogo con riferimento prima all'appartenenza al genere meno rappresentato e poi al possesso dei requisiti di indipendenza. Tale meccanismo di sostituzione si applica dapprima, in sequenza, alle liste che non abbiano espresso alcun Consigliere in possesso del requisito carente, a partire da quella più votata. Ove ciò non sia sufficiente ovvero qualora tutte le liste abbiano espresso almeno un Consigliere in possesso del requisito carente, la sostituzione si applica, in sequenza, a tutte le liste, a partire da quella più votata. All'interno delle liste la sostituzione dei candidati da escludere ha luogo a partire dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più elevato. I meccanismi di sostituzione non operano per i candidati tratti da liste che abbiano presentato un numero di candidati inferiore a tre.

Qualora ad esito dell'applicazione di tutti i meccanismi sopra descritti: (a) non risulti possibile completare il Consiglio di Amministrazione essendo il numero complessivo dei candidati inseriti in tutte le liste presentate inferiore a quello degli amministratori da eleggere e/o (b) non sia assicurato l'equilibrio tra i generi o non fossero eletti, in un numero sufficiente, amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, secondo quanto previsto dalla normativa anche regolamentare vigente, in via residuale, ai fini del completamento e/o della sostituzione, provvederebbe l'Assemblea con delibera a maggioranza relativa sulla base di candidature poste in votazione singolarmente.

<b>ARTICOLO 14</b>	
<b>ELEZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	
<b>TESTO VIGENTE</b>	<b>TESTO PROPOSTO</b>
1. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.	Invariato



2. Risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti secondo i seguenti criteri:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("lista della maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, tutti i componenti eccetto uno;

b) il restante amministratore sarà tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti in assemblea ("lista della minoranza") che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

~~2. Risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti~~  
**Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà secondo i seguenti criteri:**

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("lista della maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, ~~tutti i componenti eccetto uno~~ **i cinque settimi degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;**

b) ~~il restante amministratorei saranno tratti dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti in assemblea ("lista della minoranza")~~ **dalle altre liste (le "liste di minoranza"); che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti; a tal fine i voti ottenuti dalle liste di minoranza saranno divisi successivamente per uno, due, tre, quattro e così via secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine progressivo dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora**

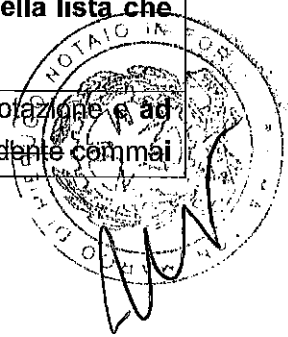




	<p>eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.</p> <p>Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti e, sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza relativa dei voti. Il tutto restando inteso che almeno un amministratore dovrà essere tratto, se presentata e votata, da una lista presentata da soci che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi.</p>
<p>3. In caso di parità tra due o più liste, i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre e così via a seconda del numero di amministratori da nominare. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai potenziali candidati indicati in ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai potenziali candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risultano selezionati i potenziali candidati che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Con riferimento ai potenziali candidati che abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta selezionato il potenziale candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel</p>	<p><u>Il paragrafo 3 è stato accorpato al paragrafo 2 e modificato come sopra indicato. Ferme restando le modifiche ai paragrafi che seguono, come infra indicate (rispettivamente, con il barrato per le eliminazioni e con il grassetto per l'inserimento del nuovo testo), gli stessi sono conseguentemente oggetto di ri-numerazione.</u></p>



<p>caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.</p>	
<p>4. Se al termine della votazione non fossero eletti, in un numero sufficiente, amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa anche regolamentare vigente, verrà escluso il candidato che non sia in possesso di tali requisiti eletto come ultimo in ordine progressivo della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e sarà sostituito dal candidato successivo avente i requisiti di indipendenza tratto dalla medesima lista del candidato escluso.</p>	<p><u>Il paragrafo 4. è eliminato e sostituito dal testo che segue:</u></p> <p><b>3. Qualora la lista di maggioranza presenti un numero di candidati inferiore a quelli ad essa spettanti ai sensi del comma 2 che precede, a seguito dell'espletamento del meccanismo di elezione di cui al medesimo comma 2 che precede, risulteranno eletti: (i) tutti i candidati della lista di maggioranza; e (ii) i restanti candidati della lista di minoranza seconda per numero di voti necessari per completare il Consiglio di Amministrazione, secondo l'ordine progressivo nella stessa indicato. Laddove non risulti possibile completare nel modo sopra descritto il Consiglio di Amministrazione, presentando la lista di minoranza seconda per numero di voti un numero di candidati inferiore a quelli necessari, si procede a trarre i restanti amministratori dalle altre liste di minoranza partendo da quella più votata e con scorrimento alle liste successive una volta esauriti i candidati contenuti nella lista che precede per numero di voti.</b></p>
<p>5. Qualora al termine della votazione e dell'applicazione del precedente comma non</p>	<p><b>54. Qualora</b> Se al termine della votazione e ad esito dell'applicazione del precedente comma</p>



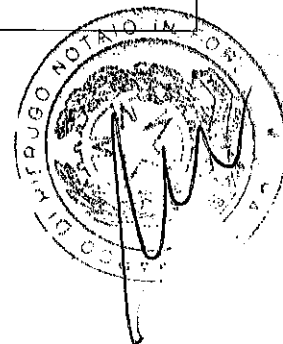


sia assicurato l'equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dalla normativa anche regolamentare vigente, verrà escluso il candidato di genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla lista risultata prima per numero di voti e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo.

**2 e 3 che precedono** non sia assicurato l'equilibrio tra i generi **e/o il numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza** secondo quanto previsto dalla normativa anche regolamentare vigente, verrà ~~escluso il candidato di genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla lista risultata prima per numero di voti e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo~~ **si procede ad escludere tanti candidati eletti quanto necessario, sostituendoli con i candidati in possesso dei requisiti carenti, tratti dalla stessa lista a cui appartiene il candidato da escludere, in base all'ordine progressivo di elencazione. Le sostituzioni hanno luogo con riferimento prima all'appartenenza al genere meno rappresentato e poi al possesso dei requisiti di indipendenza. Tale meccanismo di sostituzione si applica dapprima, in sequenza, alle liste che non abbiano espresso alcun Consigliere in possesso del requisito carente, a partire da quella più votata. Ove ciò non sia sufficiente ovvero qualora tutte le liste abbiano espresso almeno un Consigliere in possesso del requisito carente, la sostituzione si applica, in sequenza, a tutte le liste, a partire da quella più votata. All'interno delle liste la sostituzione dei candidati da escludere ha luogo a partire dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più elevato. I meccanismi di sostituzione non operano per i candidati tratti da liste che abbiano presentato un numero di candidati inferiore a tre.**



<p>6. Nel caso di presentazione di un'unica lista, il Consiglio di amministrazione è tratto per intero dalla stessa nel rispetto della normativa anche regolamentare pro tempore vigente. Nel caso, invece, non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge.</p>	<p><u>Il presente paragrafo è stato oggetto di mera rinumerazione (5.)</u></p>
<p>7. Qualora il numero dei candidati eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello degli amministratori da eleggere, la restante parte verrà eletta dall'assemblea che delibera in modo da assicurare la presenza del numero minimo di amministratori indipendenti nonché l'equilibrio tra i generi richiesti dalla normativa anche regolamentare vigente.</p>	<p><u>Il paragrafo 7. è eliminato e sostituito dal testo che segue:</u></p> <p><b>6. In tutti i casi in cui ad esito dell'applicazione delle previsioni che precedono: (a) non risulti possibile completare il Consiglio di Amministrazione e / o (b) non sia assicurato l'equilibrio tra i generi o non fossero eletti, in un numero sufficiente, amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, secondo quanto previsto dalla normativa anche regolamentare vigente, il completamento o la sostituzione, a seconda dei casi, avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa sulla base di candidature poste in votazione singolarmente.</b></p>
<p>8. In caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui gli amministratori non siano nominati, per qualsiasi ragione, ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.</p>	<p>8. In caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui gli <del>amministratori non</del> <del>siano nominati, per qualsiasi ragione, ai sensi del procedimento qui previsto</del> <b>non si tratti di eleggere l'intero Consiglio di Amministrazione</b>, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.</p>





9. La procedura del voto di lista si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di amministrazione.

~~9. La procedura del voto di lista si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di amministrazione.~~

In virtù di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere la seguente deliberazione:

*"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Unieuro S.p.A.,*

- *esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*

***delibera***

*(i) di modificare l'articolo 14 dello Statuto sociale come segue:*

*"1. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.*

*2. Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà secondo i seguenti criteri:*

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("**lista della maggioranza**") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, i cinque settimi degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;*
- b) i restanti amministratori sono tratti dalle altre liste (le "**liste di minoranza**"); a tal fine i voti ottenuti dalle liste di minoranza saranno divisi successivamente per uno, due, tre, quattro e così via secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine progressivo dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.*

*Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti e, sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza relativa dei voti. Il tutto restando inteso che almeno un amministratore dovrà essere tratto, se presentata e votata, da una lista presentata da soci che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi.*

*3. Qualora la lista di maggioranza presenti un numero di candidati inferiore a quelli ad essa spettanti ai sensi del comma 2 che precede, a seguito dell'espletamento del*



*meccanismo di elezione di cui al medesimo comma 2 che precede, risulteranno eletti: tutti i candidati della lista di maggioranza; e (ii) i restanti candidati della lista di minoranza seconda per numero di voti necessari per completare il Consiglio di Amministrazione, secondo l'ordine progressivo nella stessa indicato. Laddove non risulti possibile completare nel modo sopra descritto il Consiglio di Amministrazione, presentando la lista di minoranza seconda per numero di voti un numero di candidati inferiore a quelli necessari, si procede a trarre i restanti amministratori dalle altre liste di minoranza partendo da quella più votata e con scorrimento alle liste successive una volta esauriti i candidati contenuti nella lista che precede per numero di voti.*

*4. Se al termine della votazione e ad esito dell'applicazione dei commi 2 e 3 che precedono non sia assicurato l'equilibrio tra i generi e/o il numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza secondo quanto previsto dalla normativa anche regolamentare vigente, si procede ad escludere tanti candidati eletti quanto necessario, sostituendoli con i candidati in possesso dei requisiti carenti, tratti dalla stessa lista a cui appartiene il candidato da escludere, in base all'ordine progressivo di elencazione. Le sostituzioni hanno luogo con riferimento prima all'appartenenza al genere meno rappresentato e poi al possesso dei requisiti di indipendenza. Tale meccanismo di sostituzione si applica dapprima, in sequenza, alle liste che non abbiano espresso alcun Consigliere in possesso del requisito carente, a partire da quella più votata. Ove ciò non sia sufficiente ovvero qualora tutte le liste abbiano espresso almeno un Consigliere in possesso del requisito carente, la sostituzione si applica, in sequenza, a tutte le liste, a partire da quella più votata. All'interno delle liste la sostituzione dei candidati da escludere ha luogo a partire dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più elevato. I meccanismi di sostituzione non operano per i candidati tratti da liste che abbiano presentato un numero di candidati inferiore a tre.*

*5. Nel caso di presentazione di un'unica lista, il Consiglio di amministrazione è tratto per intero dalla stessa nel rispetto della normativa anche regolamentare pro tempore vigente. Nel caso, invece, non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge.*

*6. In tutti i casi in cui ad esito dell'applicazione delle previsioni che precedono: (a) non risulti possibile completare il Consiglio di Amministrazione e / o (b) non sia assicurato l'equilibrio tra i generi o non fossero eletti, in un numero sufficiente, amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, secondo quanto previsto dalla normativa anche regolamentare vigente, il completamento o la sostituzione, a seconda dei casi, avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa sulla base di candidature poste in votazione singolarmente.*

*7. In caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui non si tratti di eleggere l'intero Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti."*







- (ii) *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e/o per esso all'Amministratore Delegato, con facoltà di avvalersi in tutto o in parte di procuratori speciali, tutti i poteri occorrenti per provvedere a quanto necessario per l'esecuzione della delibera che precede e per l'espletamento dei conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari, ivi inclusi, in particolare, l'adempimento di ogni formalità necessaria affinché la stessa sia iscritta nel Registro delle Imprese a norma dell'articolo 2436 del codice civile, la facoltà di apportare alla medesima delibera e allo Statuto sociale tutte le modifiche e/o integrazioni non sostanziali eventualmente richieste dalle autorità competenti o dal notaio, o comunque ritenute utili od opportune."*

\*\*\*\*\*

#### **1.4 Modifiche all'articolo 17.1 dello Statuto**

Lo statuto vigente prevede che alla nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione provveda il Consiglio di Amministrazione solo nel caso in cui l'Assemblea non vi abbia già provveduto.

La modifica all'art. 17.1 sottoposta alla Vostra approvazione prevede, al fine di rendere partecipi tutti gli amministratori risultanti dall'elezione assembleare al processo di selezione del Presidente - quale carica posta a presidio del funzionamento dell'organo di gestione - che tale nomina venga riservata alla competenza del Consiglio di Amministrazione; ciò anche nell'ottica di garantire al Consiglio stesso una gestione operativa più fluida.

Si propone altresì di precisare che il segretario possa essere eletto dal Consiglio di Amministrazione *"anche al di fuori dei propri membri"*.

<b>ARTICOLO 17.1</b>	
<b>PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	
<b>TESTO VIGENTE</b>	<b>TESTO PROPOSTO</b>
1. Il Consiglio di amministrazione nomina fra i suoi membri il Presidente, quando a ciò non provvede l'Assemblea; può inoltre nominare uno o più vicepresidenti e un segretario.	1. Il Consiglio di amministrazione nomina fra i suoi membri il Presidente, <del>quando a ciò non provvede l'Assemblea;</del> può inoltre nominare uno o più vicepresidenti e, <b>anche al di fuori dei suoi membri</b> , un segretario.

In virtù di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere la seguente deliberazione:

*"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Unieuro S.p.A.,*

- *esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*



**delibera**

- (i) *di modificare l'articolo 17.1 dello Statuto sociale come segue:  
"1. Il Consiglio di amministrazione nomina fra i suoi membri il Presidente; può inoltre nominare uno o più vicepresidenti e, anche al di fuori dei suoi membri, un segretario."*
- (ii) *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e/o per esso all'Amministratore Delegato, con facoltà di avvalersi in tutto o in parte di procuratori speciali, tutti i poteri occorrenti per provvedere a quanto necessario per l'esecuzione della delibera che precede e per l'espletamento dei conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari, ivi inclusi, in particolare, l'adempimento di ogni formalità necessaria affinché la stessa sia iscritta nel Registro delle Imprese a norma dell'articolo 2436 del codice civile, la facoltà di apportare alla medesima delibera e allo Statuto sociale tutte le modifiche e/o integrazioni non sostanziali eventualmente richieste dalle autorità competenti o dal notaio, o comunque ritenute utili od opportune."*

\* \* \*

Forlì, 13 maggio 2021

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
STEFANO MELONI





STATUTO

**Articolo 1**

**Denominazione**

1) La società è denominata Unieuro S.p.A. (la "Società").

**Articolo 2**

**Sede**

1) La Società ha sede nel comune di Forlì.

2) La Società ha facoltà di istituire, modificare e sopprimere, con le forme volta in volta richieste, in Italia e all'estero, sedi secondarie, filiali, uffici, succursali, rappresentanze, agenzie e dipendenze di ogni genere.

**Articolo 3**

**Oggetto**

1) La Società ha per oggetto le seguenti attività:

A. commercio al minuto e all'ingrosso, importazione ed esportazione di distribuzione di elettrodomestici e beni elettronici di consumo tramite sia punti vendita fisici sia nelle forme del commercio elettronico tra cui a titolo esemplificativo:

1. elettrodomestici in genere; cucine, stufe ed apparecchiature per riscaldamento e condizionamento di ambienti; apparecchi radio, Hi Ft, televisivi e per la registrazione, amplificazione e riproduzione del suono e dell'immagine; strumenti musicali; apparecchi fotografici e materiali fotosensibile; nastri magnetici cassette magnetiche e dischi per registrazione e riproduzione audio e video; apparecchi telefonici, centralini e componenti per telefonia in genere; apparecchi per illuminazione, lampade e materiale elettrico di qualsiasi specie; mobili ed articoli di arredamento per la casa e l'ufficio; computer, macchine elettriche ed elettroniche per l'ufficio e relativi software, componenti ed accessori; ottica e orologeria; articoli da regalo; chincaglieria e bigiotteria; articoli preziosi; argenteria ed oggetti d'arte; articoli casalinghi in genere; articoli sportivi, per la caccia e la pesca, attrezzatura sportiva e ginnica, articoli da campeggio e per il tempo libero; articoli e prodotti per il giardinaggio e l'agricoltura; ferramenta ed utensileria; libri e pubblicazioni di qualsiasi specie; cancelleria ed articoli scolastici; strumenti tecnici e di precisione, attrezzatura per laboratori, ivi compresi gli strumenti medicinali; abbigliamento ed articoli in pelle e cuoi di qualsiasi pregio; ricambi ed accessori per gli articoli sopraelencati ed in genere qualsiasi altro articolo od oggetto compreso tra i prodotti "no food" secondo l'attuale legislazione sul commercio e, seppure in via residuale, "food";

8. installazione e manutenzione di tutte le apparecchiature commercializzate, la gestione di officine e centri di assistenza e manutenzione e riparazione di tutti gli articoli commercializzati, nonché, a favore di soggetti operanti nei settori suindicati, la gestione di centri contabili e di ela-

Allegato "N"  
al n.26197  
di raccolta

borazione dati, la progettazione e la produzione di software, l'organizzazione di servizi tecnici, commerciali e amministrativi, compresa la locazione di elaboratori, di sistemi applicativi, di software e di qualsiasi apparecchiatura necessaria all'esecuzione di tali servizi; lo studio, la progettazione, lo sviluppo, l'applicazione e la fornitura di servizi avanzati telematici e/o multimediali in genere, ad aziende di ogni tipo e ramo di attività; la commercializzazione di beni e servizi mediante reti e sistemi telematici aziendali; l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo di servizi di comunicazione o informazione tramite internet o tramite qualsiasi altro circuito virtuale, telematico, cibernetico o interattivo, nonché la fornitura di servizi post vendita tra cui garanzie di conformità supplementari o servizi analoghi;

C. organizzazione e gestione, anche indiretta, tramite la stipulazione di contratti di affitto di azienda o di franchising, di attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande

all'interno dei punti di vendita dei beni sopra indicati; l'attività di vendita di prodotti alimentari all'interno dei punti di vendita dei beni sopra indicati.

2) La Società potrà compiere, con carattere non prevalente bensì strumentale all'oggetto sociale, e se utili ed opportune, operazioni commerciali, industriali mobiliari, immobiliari e finanziarie, e potrà assumere interessenze e partecipazioni in altre Società ed imprese aventi oggetto analogo ed affine o comunque connesso al proprio oggetto sia direttamente che indirettamente nei limiti di cui all'art. 2361 cod. civ., il tutto esclusivamente per conto proprio, non nei confronti del pubblico, ed escluso comunque l'esercizio di attività di intermediazione finanziaria e/o di raccolta e/o di sollecitazione al pubblico risparmio, e, più in generale, delle attività riservate tassativamente per legge.

3) La Società potrà, altresì, rilasciare garanzie reali e non, comprese fideiussioni, lettere di manleva e di garanzia e avalli.

#### **Articolo 4**

##### **Durata**

1) La durata della Società è stabilita al 28 (ventotto) febbraio 2070 (duemilasettanta) e può essere prorogata, una o più volte, con deliberazione dell'assemblea straordinaria.

#### **Articolo 5**

##### **Domicilio**

1) Il domicilio degli azionisti per i loro rapporti con la Società è quello che risulta dai libri sociali, salva diversa elezione di domicilio comunicata per iscritto all'organo amministrativo.

#### **Articolo 6**

##### **Capitale e azioni**

1) Il capitale sociale è fissato in Euro 4.128.169,80 (quattromilionicentoventottomilacentosessantatré virgola ottanta) interamente versato ed esistente, suddiviso in 20.640.849= azioni prive del valore nominale.

2) Le azioni sono sottoposte al regime di dematerializzazione e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari disciplinato dalla normativa vigente.

3) La Società può emettere, ai sensi della legislazione di tempo in tempo vigente, categorie speciali di azioni fornite di diritti diversi, anche per quanto concerne l'incidenza delle perdite, determinandone il contenuto con la deliberazione di emissione.

Agli amministratori è data facoltà per cinque anni a decorrere dalla data della delibera assembleare, di aumentare il capitale sociale a servizio dell'attuazione del piano di incentivazione denominato "Piano di Performance Share 2020-2025", anche in più volte, per un importo massimo di euro 180.000,00 da imputare interamente a capitale mediante emissione di massime n. 900.000 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, da attribuire in conformità al predetto piano, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare mediante imputazione di un corrispondente importo massimo di utili e/o riserve di utili quali risultanti dall'ultimo bilancio di volta in volta approvato, a valere sui quali l'emissione azionaria avrà luogo, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal piano medesimo, ai sensi dell'art. 2349 e dell'art.2443 del cod. civ..

4) E consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve da utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'articolo 2349 cod. civ.

5) In caso di aumento del capitale, le azioni di nuova emissione potranno essere liberate anche mediante crediti e conferimenti in natura.

6) Fino a quando le azioni della società saranno quotate in mercati regolamentati, il diritto di opzione spettante ai soci in relazione alle azioni di nuova emissione e alle obbligazioni convertibili in azioni può essere escluso dall'Assemblea dei soci ovvero, in caso di delega ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente e sussistendo le altre condizioni di cui all'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ.

7) L'assemblea straordinaria del 6 febbraio 2017 ha deliberato di aumentare il capitale a pagamento in via scindibile per massimi nominali Euro 206.451,60 (duecentoseimila quattrocentocinquanta virgola sessanta), oltre al sovrapprezzo, per un valore totale pari al prezzo di collocamento del-

le azioni della Società su MTA, mediante emissione di massime n. 1.032.258 (unmilione trentaduemila duecentocinquantotto) azioni ordinarie riservate all'esecuzione del Piano contestualmente approvato nelle sue linee generali, con termine finale di sottoscrizione al 31 luglio 2025.

#### **Articolo 7**

##### **Diritto di recesso**

- 1) Il recesso spetta ai soci nei casi previsti dalla legge come inderogabili.
- 2) Il recesso tuttavia non è consentito quando sia stata deliberata la proroga del termine di durata della società, l'introduzione o la rimozione dei vincoli alla circolazione delle azioni.

#### **Articolo 8**

##### **Obbligazioni**

- 1) La Società può emettere prestiti obbligazionari convertibili e non convertibili nei limiti di legge.
- 2) L'emissione di obbligazioni è deliberata dal Consiglio di amministrazione, fatta eccezione per l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni della Società o comunque assistite da warrants per la sottoscrizione di azioni della Società che è deliberata dall'assemblea straordinaria, salva la facoltà di delega al Consiglio di amministrazione ai sensi della normativa anche regolamentare pro tempore vigente.

#### **Articolo 9**

##### **Convocazione**

- 1) L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge e si riunisce presso la sede sociale o in qualsiasi luogo, anche diverso dalla sede sociale, a scelta dell'organo amministrativo, purché nell'ambito del territorio nazionale.
- 2) L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, comma 2, cod. civ., entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fatto salvo ogni ulteriore termine previsto dalla disciplina normativa vigente.

#### **Articolo 10**

##### **Svolgimento dell'assemblea**

- 1) L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione; in caso di assenza o di impedimento di questi, l'assemblea sarà presieduta dalla persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti.
- 2) L'assemblea ordinaria e l'assemblea straordinaria si tengono, di regola in unica convocazione. Il consiglio di amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, che una determinata assemblea (sia ordinaria sia straordinaria) si tenga a seguito di più convocazioni.

3) L'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendente della società o di società controllate mediante l'emissione, per un ammontare corrispondente agli utili stessi, di speciali categorie di azioni da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro, stabilendo norme riguardo alla forma, al modo di trasferimento ed ai diritti spettanti agli azionisti. L'assemblea straordinaria può altresì deliberare l'assegnazione ai prestatori di lavoro dipendente della società o di società controllate di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, escluso il voto nell'assemblea generale degli azionisti, prevedendo norme riguardo alle condizioni di esercizio dei diritti attribuiti, alla possibilità di trasferimento ed alle eventuali cause di decadenza o riscatto.

4) L'Assemblea può adottare un regolamento assembleare che ne regoli il funzionamento.

5) Lo svolgimento dell'assemblea è regolato dalla legge, dallo statuto e, se presente, dai regolamenti assembleari.

6) è possibile tenere le riunioni dell'assemblea con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali: (a) che siano presenti nello stesso luogo il presidente e il segretario; (b) che sia consentito al presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione

e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti; (e) che siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante; dovranno inoltre essere predisposti tanti fogli presenze quanti sono i luoghi audio/video collegati in cui si tiene la riunione.

#### **Articolo 11**

##### **Diritto di intervento ed esercizio del diritto di voto**

1) La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalla normativa pro tempore vigente.

2) Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea rilasciando apposita delega nei termini indicati dalla legge. La delega è trasmessa alla Società mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'avviso di convocazione ovvero me-



dianete altre modalità di invio ivi indicate. La Società ha facoltà di designare per ciascuna assemblea uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto di voto possono conferire delega, ai sensi della disciplina vigente. Gli eventuali soggetti designati e le necessarie istruzioni operative sono riportati nell'avviso di convocazione della riunione.

3) La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società ovvero mediante trasmissione per posta elettronica, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

4) È consentito il voto per corrispondenza in conformità alla normativa anche regolamentare vigente e secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

## **Articolo 12**

### **Consiglio di amministrazione**

1) L'amministrazione della società è affidata ad un Consiglio di amministrazione composto da un numero dispari di membri non inferiore a 7 (sette) e non superiore a 15 (quindici). L'assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio di volta in volta, prima della loro nomina. Entro il limite sopra indicato, l'assemblea può aumentare il numero degli amministratori anche nel corso del mandato del Consiglio di amministrazione; gli amministratori così nominati scadono insieme a quelli in carica.

2) Gli amministratori restano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente Statuto.

3) Fino a quando le azioni della Società saranno negoziate su un mercato regolamentato italiano o di altro stato membro dell'Unione Europea, la nomina del Consiglio di amministrazione avviene sulla base delle liste presentate dagli azionisti.

4) La composizione del Consiglio di Amministrazione assicura l'equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dalla normativa di legge e regolamentare pro tempore vigente.

5) Un numero di amministratori non inferiore a quello previsto dalla normativa, anche regolamentare, di tempo in tempo vigente deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dal Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate di Borsa Italiana S.p.A., come di volta in volta in vigore ("Codice di Autodisciplina"), fermo restando che dovranno comunque far parte del Consiglio di Amministrazione almeno 2 (due) amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari e/o dal Codice di

Autodisciplina. Gli amministratori nominati comunicano senza indugio la perdita dei requisiti di indipendenza nonché la sopravvenienza di eventuali cause di ineleggibilità o di incompatibilità.

### **Articolo 13**

#### **Presentazione delle liste**

1) Hanno diritto a presentare le liste il consiglio di amministrazione in carica nonché gli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentano la percentuale del capitale sociale stabilita dalla normativa di legge o regolamentare vigente di tempo in tempo. In deroga a quanto previsto dal successivo Articolo 18.7, la presentazione della lista da parte del Consiglio di Amministrazione deve essere deliberata a maggioranza assoluta dei componenti in carica.

2) Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale relativo alla Società rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo e gli altri soggetti tra i quali sussista un rapporto di collegamento, anche indiretto, ai sensi della normativa anche regolamentare pro tempore vigente non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse.

3) Ciascuna lista contiene un numero di candidati in numero progressivo non superiore al numero dei componenti da eleggere.

4) Ogni candidato può essere presentato in una sola lista a pena di ineleggibilità.

5) Ciascuna lista deve includere e identificare almeno 2 (due) candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti secondo la normativa pro tempore vigente.

6) Ciascuna lista che presenti un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) deve altresì includere un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato che assicuri il rispetto dell'equilibrio tra i generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente. In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui al presente comma, la lista si considera come non presentata.

7) In caso di mancata conformità agli adempimenti di cui al presente articolo, la lista si considera non presentata.

8) Unitamente alla presentazione delle liste devono essere depositati, fermo restando che eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società:

a) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto;

b) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che de-

tengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi della normativa anche regolamentare pro tempore vigente, con questi ultimi;

c) il curriculum vitae dei candidati nonché dichiarazione con cui ciascun candidato attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per le rispettive cariche;

d) l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e l'eventuale indicazione di idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi della normativa vigente e dei codici di comportamento in materia di governo societario eventualmente adottati dalla Società;

e) la dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura;

ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente.

9) La lista del Consiglio di Amministrazione, se presentata, deve essere depositata presso la sede della Società ovvero trasmessa alla Società stessa tramite un mezzo di comunicazione a distanza entro il trentesimo giorno precedente la data dell'Assemblea. Fermo quanto precede con riferimento alla lista del Consiglio di Amministrazione, le liste sono depositate entro i termini previsti dalla normativa pro tempore vigente di cui è data indicazione nell'avviso di convocazione presso la sede della Società ovvero anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

10) Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per il deposito delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi della normativa anche regolamentare pro tempore vigente, si applicherà quanto previsto dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente.

11) Il voto di ciascun socio riguarderà la lista e dunque tutti i candidati in essa indicati, senza possibilità di variazioni o esclusioni.

#### **Articolo 14**

##### **Elezioni del Consiglio di amministrazione**

1. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

2. Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà secondo i seguenti criteri:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("lista della maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, i cinque setti-

mi degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

b) i restanti amministratori sono tratti dalle altre liste (le "liste di minoranza"); a tal fine i voti ottenuti dalle liste di minoranza saranno divisi successivamente per uno, due, tre, quattro e così via secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine progressivo dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti e, sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza relativa dei voti. Il tutto restando inteso che almeno un amministratore dovrà essere tratto, se presentata e votata, da una lista presentata da soci che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi.

3. Qualora la lista di maggioranza presenti un numero di candidati inferiore a quelli ad essa spettanti ai sensi del comma 2 che precede, a seguito dell'espletamento del meccanismo di elezione di cui al medesimo comma 2 che precede, risulteranno eletti: (i) tutti i candidati della lista di maggioranza; e (ii) i restanti candidati della lista di minoranza seconda per numero di voti necessari per completare il Consiglio di Amministrazione, secondo l'ordine progressivo nella stessa indicato. Laddove non risulti possibile completare nel modo sopra descritto il Consiglio di Amministrazione, presentando la lista di minoranza seconda per numero di voti un numero di candidati inferiore a quelli necessari, si procede a trarre i restanti amministratori dalle altre liste di minoranza partendo da quella più votata e con scorrimento alle liste successive una volta esauriti i candidati contenuti nella lista che precede per numero di voti.

4. Se al termine della votazione e ad esito dell'applicazione dei commi 2 e 3 che precedono non sia assicurato l'equilibrio tra i generi e/o il numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza secondo quanto previsto dalla normativa anche regolamentare vigente, si pro-

cede ad escludere tanti candidati eletti quanto necessario, sostituendoli con i candidati in possesso dei requisiti carenti, tratti dalla stessa lista a cui appartiene il candidato da escludere, in base all'ordine progressivo di elencazione. Le sostituzioni hanno luogo con riferimento prima all'appartenenza al genere meno rappresentato e poi al possesso dei requisiti di indipendenza. Tale meccanismo di sostituzione si applica dapprima, in sequenza, alle liste che non abbiano espresso alcun Consigliere in possesso del requisito carente, a partire da quella più votata. Ove ciò non sia sufficiente ovvero qualora tutte le liste abbiano espresso almeno un Consigliere in possesso del requisito carente, la sostituzione si applica, in sequenza, a tutte le liste, a partire da quella più votata. All'interno delle liste la sostituzione dei candidati da escludere ha luogo a partire dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più elevato. I meccanismi di sostituzione non operano per i candidati tratti da liste che abbiano presentato un numero di candidati inferiore a tre.

5. Nel caso di presentazione di un'unica lista, il Consiglio di amministrazione è tratto per intero dalla stessa nel rispetto della normativa anche regolamentare pro tempore vigente. Nel caso, invece, non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge.

6. In tutti i casi in cui ad esito dell'applicazione delle previsioni che precedono: (a) non risulti possibile completare il Consiglio di Amministrazione e/o (b) non sia assicurato l'equilibrio tra i generi o non fossero eletti, in un numero sufficiente, amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, secondo quanto previsto dalla normativa anche regolamentare vigente, il completamento o la sostituzione, a seconda dei casi, avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa sulla base di candidature poste in votazione singolarmente.

7. In caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui non si tratti di eleggere l'intero Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

## **Articolo 15**

### **Cessazione degli amministratori**

1) Il venire meno della sussistenza dei requisiti di legge, regolamentari o di cui al presente statuto costituisce causa di decadenza dell'amministratore salvo che tali requisiti permangano in capo al numero minimo di amministratori che devono possedere tali requisiti secondo la normativa anche regolamentare pro tempore vigente nonché secondo il presente Statuto.

2) Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386, cod. civ, assicurando il rispetto dei requisiti di legge e Statuto in materia di composizione dell'organo collegiale.

#### **Articolo 16**

##### **Poteri dell'organo amministrativo**

1) Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, come per legge.

2) Il Consiglio di Amministrazione . competente ad assumere le deliberazioni concernenti: la fusione, nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis cod. civ., secondo le modalità ed i termini ivi descritti; l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative e il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

3) L'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di competenze che per legge spettano all'Assemblea non fa venire meno la competenza dell'Assemblea che mantiene il potere di deliberare in materia.

#### **Articolo 17**

##### **Presidente del Consiglio di amministrazione**

1) Il Consiglio di amministrazione nomina fra i suoi membri il Presidente, quando a ciò non provvede l'Assemblea; può inoltre nominare uno o più vicepresidenti e un segretario.

2) Il Presidente non può assumere funzioni esecutive all'interno del Consiglio di amministrazione ed esercita le funzioni previste dalla normativa anche regolamentare vigente. In particolare: (i) ha poteri di rappresentanza; (ii) presiede l'assemblea; (iii) convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti i consiglieri; (iv) verifica l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione.

#### **Articolo 18**

##### **Adunanze e delibere del Consiglio**

1) Il Consiglio di amministrazione si riunisce presso la sede sociale o in luogo diverso dalla sede sociale indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia tutte le volte che il Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il vice presidente, lo giudichi necessario. Il Consiglio di amministrazione si riunisce, altresì, quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno 3 (tre) dei suoi membri qualora il consiglio di amministrazione sia composto da 7 (sette) o 9 (nove) membri o da almeno 4 (quattro) dei suoi membri qualora il consiglio di amministrazione sia composto da 11 (undici)

ci) o 15 (quindici) membri per deliberare su uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo, attinente alla gestione; tale argomento dovrà essere indicato nella richiesta medesima.

2) La convocazione viene fatta dal Presidente o anche da uno solo dei consiglieri, mediante lettera raccomandata, telefax o messaggio di posta elettronica da spedire almeno 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza a ciascun membro del Consiglio e del Collegio Sindacale o, in caso di urgenza da spedire almeno 3 (tre) giorni prima dell'adunanza. Si riterranno comunque validamente costituite le riunioni del Consiglio di amministrazione, anche in difetto di formale convocazione, quando siano presenti tutti gli amministratori e tutti i sindaci effettivi in carica.

3) L'avviso indica il luogo, il giorno, l'orario dell'adunanza e le materie all'ordine del giorno.

4) Il Consiglio di amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

5) Le deliberazioni del Consiglio devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario. Detto verbale, anche se redatto per atto pubblico, dovrà essere trascritto senza indugio nel libro delle decisioni degli amministratori tenuto a norma di legge.

6) Le riunioni del Consiglio di amministrazione si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario.

7) Il Consiglio di amministrazione delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri presenti.

#### **Articolo 19**

##### **Remunerazione**

1) I compensi spettanti ai componenti del Consiglio di amministrazione sono determinati dall'assemblea. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio del loro ufficio.

2) La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche (ivi inclusi il Presidente e il vice presidente) è stabilita dal Consiglio di amministrazione, sentito il Collegio Sindacale,

3) L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

#### **Articolo 20**

##### **Organi delegati, direttori generali e procuratori**

1) II Consiglio di amministrazione può delegare, entro i limiti di cui all'art. 2381 cod. civ., parte delle proprie attribuzioni a uno o più dei suoi componenti, determinandone i poteri e, sentito il parere del collegio sindacale, la relativa remunerazione. Il Consiglio di amministrazione può, altresì, disporre che venga costituito un comitato esecutivo composto da alcuni suoi componenti.

2) Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, almeno ogni 3 (tre) mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

3) Gli organi delegati riferiscono tempestivamente, e con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate e, in particolare, sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che eventualmente esercita l'attività di direzione e coordinamento. L'informazione viene resa di regola in occasione delle riunioni del Consiglio di amministrazione.

4) II Consiglio di amministrazione (i) nomina un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio ma non vincolante del collegio sindacale e ne dispone, occorrendo, anche la revoca; (ii) determina la durata dell'incarico; e (iii) gli conferisce adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni.

5) II dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori e dei seguenti requisiti di professionalità: (i) laurea in discipline economiche o finanziarie conseguita in Italia o all'estero; e (ii) esperienza pregressa di almeno 3 (tre) anni in settori di attività attinenti ai settori di attività in cui opera la Società o nella consulenza manageriale aventi a oggetto anche materie amministrative e contabili.

6) Il Consiglio di amministrazione può, altresì, costituire al proprio interno comitati con funzioni consultive e propositive, determinandone i poteri anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario a codici di comportamento promossi da società di gestione di mercati regolamentati.

7) Il Consiglio di amministrazione può, altresì, nominare direttori generali e procuratori speciali, determinandone i poteri.

#### **Articolo 21**



**Composizione del Collegio Sindacale**  
**e presentazione delle liste**

- 1) 11 collegio sindacale à composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti.
- 2) 1 membri del collegio sindacale restano in carica per 3 (tre) esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili.
- 3) 1 componenti del collegio sindacate devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al limite di cumulo degli incarichi previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente. Ai fini dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c), del decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale, il diritto societario, il diritto tributario, l'economia aziendale, la finanza aziendale, le discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, nonché infine le materie e i settori inerenti al settore di attività della Società.
- 4) Ai componenti del collegio sindacale spetterà, oltre al rimborso delle spese sopportate in ragione del loro ufficio, un compenso determinato per l'intero periodo di carica dall'assemblea all'atto della loro nomina.
- 5) Attribuzioni, funzioni, doveri e poteri dei Sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.
- 6) Fintantoché le azioni della Società siano quotate in un mercato regolamentato italiano o di altri stati membri dell'Unione Europea, il collegio sindacale viene eletto dall'assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo quanto di seguito previsto assicurando l'equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dalla normativa di legge e regolamentare pro tempore vigente.
- 7) La presentazione delle liste è regolata dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente e dal presente Statuto.
- 8) Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentino, al momento della presentazione della lista, la percentuale di capitale stabilita dalla normativa di legge o regolamentare vigente di tempo in tempo.
- 9) Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale relativo alla Società rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo e gli altri soggetti tra i quali sussista un rapporto di collegamento, anche indiretto, ai sensi della normativa anche regolamentare pro tempore vigente non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse.

10) Ogni candidato potrà essere presentato in una sola lista a pena di ineleggibilità.

11) Ciascuna lista contiene un numero di candidati in numero progressivo non superiore al numero dei componenti da eleggere.

12) Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nei registro dei revisori legali ed avere esercitato attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a 3 (tre) anni. Gli altri candidati, se non in possesso del requisito previsto nel periodo immediatamente precedente, devono avere gli altri requisiti di professionalità previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente. In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui al presente comma, la lista si considera come non presentata.

13) Ciascun elenco per la nomina a sindaco effettivo e a sindaco supplente deve presentare un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato che assicuri, nell'ambito dell'elenco stesso, il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui al presente comma, la lista si considera come non presentata.

14) Unitamente alla presentazione delle liste devono essere depositati:

a) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto;

b) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi della normativa anche regolamentare pro tempore vigente, con questi ultimi;

c) il curriculum vitae dei candidati nonché dichiarazione con cui ciascun candidato attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per le rispettive cariche;

d) una informativa relativa ai candidati con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti, ivi inclusi quelli di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al cumulo degli incarichi, previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente e dallo statuto e dalla loro accettazione della candidatura e della carica, se eletti;

e) la dichiarazione con la quale ciascun candidato accet-

ta la propria candidatura;

f) da ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente.

15) Le liste sono depositate entro i termini previsti dalla normativa pro tempore vigente di cui è data indicazione nell'avviso di convocazione presso la sede della Società ovvero anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per provvedere al deposito, sia stata depositata una sola lista ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-quinquies del Regolamento Emissivi, possono essere presentate liste fino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie previste dallo Statuto sono ridotte alla metà.

16) In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui al presente articolo, la lista si considera come non presentata.

## **Articolo 22**

### **Elezione del Collegio Sindacale**

1) L'elezione del collegio sindacale avviene secondo quanto di seguito disposto:

a) risulteranno sindaci effettivi i primi due candidati della lista che è risultata prima per numero di voti ("lista di maggioranza") e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ("lista di minoranza") e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza, il quale sarà anche nominato Presidente del Collegio Sindacale;

b) risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista di maggioranza e il primo candidato supplente della lista di minoranza.

2) Qualora non sia assicurato l'equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dalla normativa anche regolamentare vigente, si provvederà nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista di maggioranza, alle necessarie sostituzioni secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

3) Qualora il numero dei candidati eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello dei sindaci da eleggere, la restante parte verrà eletta dall'assemblea che delibera a maggioranza relativa ed in modo da assicurare l'equilibrio tra i generi richiesti dalla normativa anche regolamentare vigente.

4) In caso di parità tra liste, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i legittimati al voto presenti in Assemblea, risultando eletti

i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

5) Nel caso di presentazione di un'unica lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa nel rispetto della normativa anche regolamentare pro tempore vigente. Nel caso, invece, non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge.

6) Il presidente del Collegio Sindacale è individuato nella persona del sindaco effettivo eletto dalla minoranza salvo il caso in cui sia votata una sola lista o non sia presentata alcuna lista; in tali ipotesi il presidente del collegio sindacale è nominato dall'assemblea che delibera con la maggioranza relativa dei voti ivi rappresentati.

### **Articolo 23**

#### **Cessazione**

1) Se nel corso dell'esercizio viene a mancare un sindaco effettivo, subentra il primo supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito fino alla successiva Assemblea in modo tale da assicurare il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio dei generi.

2) in caso di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale, la presidenza è assunta, fino a successiva Assemblea, dal candidato non eletto elencato nella medesima lista di minoranza. In caso di presentazione di un'unica lista ovvero in caso di parità di voti fra due o più liste, per la sostituzione del Presidente subentra fino alla successiva Assemblea, il primo sindaco effettivo appartenente alla lista del Presidente cessato.

3) Qualora con i sindaci supplenti non si completi il Collegio Sindacale, deve essere convocata l'Assemblea dei soci per provvedere, con le maggioranze di legge e in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, all'integrazione del Collegio Sindacale. In particolare, ove occorra procedere alla sostituzione (i) del sindaco effettivo o del Presidente ovvero (ii) del sindaco supplente tratti dalla lista di minoranza, sono proposti per la carica i candidati non eletti elencati nella medesima lista, a prescindere dalla sezione in cui il relativo nominativo era elencato e risulta eletto chi ottiene il maggior numero di voti favorevoli.

In mancanza di nominativi da proporre ai sensi del precedente paragrafo e nel caso occorra procedere alla sostituzione del/dei sindaci effettivi e/o supplenti tratti dalla lista di maggioranza, si applicano le disposizioni del codice civile e l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti.

4) Resta fermo che, in ogni ipotesi di sostituzione di cui sopra, la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Articolo 24

Riunioni del Collegio Sindacale

- 1) II Collegio Sindacale si riunisce con periodicità stabilita dalla legge.
- 2) La convocazione, con l'indicazione anche sommaria degli argomenti all'ordine del giorno, è fatta dal presidente del collegio sindacale, con avviso da inviare agli altri sindaci effettivi con lettera raccomandata, anche a mano, telegramma, fax, posta elettronica o qualunque mezzo idoneo, almeno 3 (tre) giorni prima della data fissata per l'adunanza, al domicilio di ciascun sindaco effettivo, salvo i casi di urgenza per i quali il termine è ridotto ad 1 (uno) giorno.
- 3) Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. L'adunanza si considera tenuta nel luogo indicato nell'avviso di convocazione.

**Articolo 25**

Revisione Legale dei Conti

- 1) La revisione legale dei conti è esercitata da un revisore legale o da una società di revisione in possesso dei requisiti di legge.
- 2) L'incarico è conferito dall'assemblea su proposta motivata del collegio sindacale. L'assemblea determina altresì il corrispettivo per l'incarico e gli eventuali criteri di adeguamento per lo stesso.

**Articolo 26**

Bilancio e utili

- 1) L'esercizio sociale si chiude l'ultimo giorno di febbraio di ogni anno.
- 2) Al termine di ogni esercizio sociale il Consiglio di amministrazione provvederà, entro i termini e sotto l'osservanza delle disposizioni di legge e di statuto, alla redazione del progetto di bilancio, con le modalità previste dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente.
- 3) Gli utili netti accertati, risultanti dal bilancio, detratta la quota da imputarsi a riserva legale fino al limite di legge, sono destinati secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti, su proposta del Consiglio. In particolare, l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può deliberare la formazione e l'incremento di altre riserve. Il Consiglio può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme di legge.
- 4) L'Assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili o riserve costituite da utili ai prestatori di lavoro dipendenti delle società o di società controllate mediante l'emissione, sino all'ammontare corrispondente agli u-

tili stessi, di azioni ordinarie senza alcun vincolo o di speciali categorie di azioni da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro, sempre ai sensi dell'art. 2349 cod. civ..

5) Il Consiglio di amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo nei limiti di legge.

#### **Articolo 27**

##### **Acconti sui dividendi**

1) Il Consiglio di amministrazione, nel corso dell'esercizio e quando lo ritenga opportuno, può deliberare il pagamento di acconti sul dividendo per l'esercizio stesso, nel rispetto delle norme anche regolamentari pro tempore vigenti.

2) I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili si prescrivono a favore della Società.

#### **Articolo 28**

##### **Scioglimento e liquidazione**

1) In caso di scioglimento della Società, l'assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.

#### **Articolo 29**

##### **Disposizioni generali**

1) Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto si fa riferimento alle norme di legge e regolamentari pro tempore vigenti.

Firmato: Marco Maltoni Notaio



*Unieuro S.P.A. - Sede Legale in Forlì, Palazzo Hercolani, Via Piero Maroncelli 10, 47121-Forlì  
Capitale Sociale Euro 4.000.000 Interamente Versato  
Numero di Iscrizione nel Registro Delle Imprese di Forlì-Cesena e C.f. 00876320409*

## **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

**ai sensi dell'art. 123-bis del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

Modello di amministrazione e controllo tradizionale

**Emittente:** Unieuro S.p.A.

**Sito web:** [www.unieurospa.com](http://www.unieurospa.com)

**Esercizio a cui si riferisce la Relazione:** esercizio chiuso al 28 febbraio 2021



## SOMMARIO

1.	DEFINIZIONI.....	5
2.	PREMESSA.....	7
1.	PROFILO DELL'EMITTENTE .....	9
2.	INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF).....	11
a)	Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a) TUF).....	11
b)	Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b) TUF) .....	11
c)	Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c) TUF).....	11
d)	Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d) TUF).....	12
e)	Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. e) TUF) .....	12
f)	Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. f) TUF).....	13
h)	Clausole di <i>change of control</i> (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1, TUF) .....	13
i)	Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lett. m) TUF) .....	14
j)	Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.).....	15
3.	COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. A TUF) .....	16
4.	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....	17
4.1.	Nomina e sostituzione degli amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lett. l), TUF).....	17
4.2.	Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), d-bis), TUF).....	20
4.3.	Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF) .....	29
4.4.	Organi delegati .....	33
4.5.	Altri consiglieri esecutivi.....	43
4.6.	Amministratori Indipendenti.....	43
4.7.	<i>Lead Independent director</i> .....	47
5.	TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE .....	48
5.1.	Regolamento interno per la gestione delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate .....	48
5.2.	Regolamento interno relativo alla tenuta del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Privilegiate e del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Rilevanti .....	49
5.3.	Regolamento <i>Internal Dealing</i> .....	49
6.	COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF).....	51
7.	COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE .....	51
7.1.	Composizione e funzionamento del Comitato Remunerazione e Nomine (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF).....	52
7.2.	Funzioni del Comitato Remunerazione e Nomine .....	52



<b>8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI</b> .....	<b>57</b>
8.1. Politica generale per la remunerazione .....	57
<b>9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI</b> .....	<b>57</b>
9.1. Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF) .....	58
9.2. Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi .....	58
<b>10. COMITATO SOSTENIBILITA'</b> .....	<b>61</b>
10.1. Composizione e funzionamento del Comitato Sostenibilità .....	61
10.2. Funzioni attribuite al Comitato Sostenibilità .....	61
<b>11. COMITATO PARTI CORRELATE</b> .....	<b>63</b>
11.1. Composizione e funzionamento del Comitato Parti Correlate .....	63
11.2. Funzioni attribuite al Comitato Parti Correlate .....	63
<b>12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI</b> .....	<b>64</b>
12.1. Sistema di gestione dei rischi legati all'informativa finanziaria.....	65
12.2. Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi .....	66
12.3. Responsabile della funzione di Internal Audit.....	67
12.4. Modello organizzativo (ex D.lgs. 231/2001) .....	67
12.5. Società di revisione.....	69
12.6. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali .....	70
12.7. Data Protection Officer.....	70
12.8. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi .....	71
<b>13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</b> ..	<b>72</b>
<b>14. NOMINA DEI SINDACI</b> .....	<b>74</b>
<b>15. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e D-BIS), TUF)</b> .....	<b>76</b>
15.1. Criteri e politiche di diversità .....	81
<b>16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI</b> .....	<b>83</b>
<b>17. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)</b> .....	<b>85</b>
17.1. Diritto di intervento e di voto in Assemblea .....	86
17.2. Svolgimento dell'Assemblea .....	86
<b>18. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)</b>	<b>87</b>
<b>19. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO</b> .....	<b>87</b>
<b>20. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE</b> .....	<b>87</b>

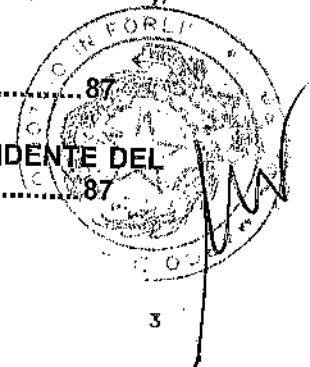
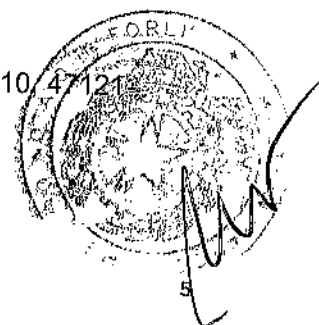


TABELLA 1.....92

12/2/17

## 1. DEFINIZIONI

<b>Assemblea dei Soci</b>	L'assemblea degli azionisti della Società.
<b>Borsa Italiana</b>	Borsa Italiana S.p.A. con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
<b>Codice/Codice di Autodisciplina</b>	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la Corporate Governance (e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria).
<b>Codice di Corporate Governance</b>	Il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance (e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria)
<b>Cod. civ. /c.c.</b>	Il Codice civile.
<b>Collegio Sindacale</b>	Il Collegio Sindacale della Società.
<b>Comitato Controllo e Rischi</b>	Il comitato interno al Consiglio di Amministrazione costituito in conformità all'articolo 7.P.4 del Codice di Autodisciplina.
<b>Comitato Parti Correlate</b>	Il comitato per le operazioni con parti correlate, istituito all'interno del Consiglio di Amministrazione ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob.
<b>Comitato Remunerazione e Nomine</b>	Il comitato interno al Consiglio di Amministrazione costituito in conformità all'articolo 6.P.3 del Codice di Autodisciplina.
<b>Comitato Sostenibilità</b>	Il comitato interno al Consiglio di Amministrazione costituito in conformità al Codice di Autodisciplina.
<b>Consiglio/Consiglio di Amministrazione</b>	Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
<b>Consob</b>	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini, n. 3.
<b>Data di Inizio delle Negoziazioni</b>	Il primo giorno in cui le azioni di Unieuro sono state negoziate sul MTA - Segmento STAR (come di seguito definito), vale a dire il 4 aprile 2017.
<b>Emittente/Società/Unieuro</b>	Unieuro S.p.A., con sede in Forlì, via Piero Maroncelli 10, 47121 Forlì.



<b>Esercizio</b>	L'esercizio finanziario della Società dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2021.
<b>Istruzioni al Regolamento di Borsa</b>	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A..
<b>MAR</b>	Il Regolamento (UE) n. 596/2014 in materia di abusi di mercato come successivamente modificato.
<b>MTA-Segmento STAR</b>	Il Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
<b>Regolamento di Borsa</b>	Il Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A..
<b>Regolamento Emittenti</b>	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.
<b>Regolamento Parti Correlate Consob</b>	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.
<b>Relazione</b>	La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.
<b>Relazione sulla remunerazione</b>	La relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater Regolamento Emittenti.
<b>Statuto</b>	Lo statuto sociale della Società approvato dall'Assemblea straordinaria in data 12 dicembre 2016, come successivamente modificato e integrato.
<b>Testo Unico della Finanza/TUF</b>	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato).

## 2. PREMESSA

A far data dal 4 aprile 2017 le azioni ordinarie Unieuro sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

La presente relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari (la "**Relazione**") intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Unieuro S.p.A. (di seguito anche "**Unieuro**" o la "**Società**").

Unieuro aderisce al Codice di Corporate Governance vigente alla data della Relazione e divenuto applicabile dal FY 2021/2022, accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla seguente pagina: <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.

Aderendo agli obblighi normativi<sup>1</sup> e regolamentari in materia, in linea con gli orientamenti e le raccomandazioni di Borsa Italiana SpA ("**Borsa Italiana**"), la Relazione riporta le informazioni sugli assetti proprietari e – dal momento che la stessa si riferisce all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 nel corso del quale era ancora vigente il Codice di Autodisciplina<sup>2</sup> – sull'adesione di Unieuro al Codice di Autodisciplina, motivando le scelte effettuate nell'applicazione dei principi di autodisciplina, nonché le pratiche di governo societario effettivamente applicate ed è stata redatta anche tenendo conto delle indicazioni di cui al "Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" elaborato da Borsa Italiana (Edizione VIII gennaio 2019).

Con riguardo al Codice di Corporate Governance, la Società ha inteso sin d'ora segnalare alcune attività già intraprese nell'esercizio tuttora in corso e fino alla data della presente Relazione al fine di uniformarsi allo stesso.

Si segnala che nella Relazione sulla gestione, parte della Relazione Finanziaria Annuale di Unieuro relativa all'esercizio 2020/2021<sup>3</sup>, è presente il capitolo "Governance", in cui viene descritto il sistema di governo societario di Unieuro mentre, per maggiori approfondimenti sul tema dei compensi, si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti<sup>4</sup> pubblicata nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente<sup>5</sup>.

Le informazioni contenute nella presente Relazione sono riferite all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 e, in relazione a specifici temi, aggiornate alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione che l'ha approvata.

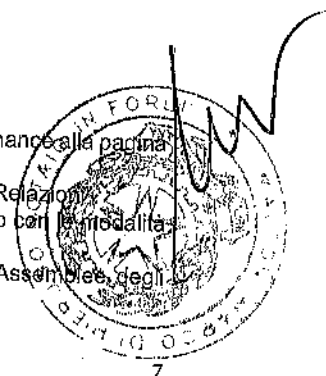
1 Art. 123-bis TUF.

2 Il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito Internet del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/codice2018clean.pdf>

3 Pubblicata sul sito internet della Società [www.unieurospa.com](http://www.unieurospa.com), sezione "Investor Relations / Bilanci e Relazioni".

4 Relazione prevista dall'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza, pubblicata sul sito internet di Unieuro con la modalità di cui all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.

5 Pubblicata sul sito internet della Società [www.unieurospa.com](http://www.unieurospa.com), sezione "Corporate Governance / Assemblee degli Azionisti / Assemblea degli Azionisti 2021".



La Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 maggio 2021 ed è consultabile sul sito Internet della Società [www.unieurospa.com](http://www.unieurospa.com), all'interno della Sezione "Corporate Governance" – <http://unieurospa.com/it/corporate-governance/assemblee-degli-azionisti>.

## 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Unieuro è oggi il leader nella distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici in Italia, grazie ad una crescita costante negli ultimi quindici anni fondata su una combinazione di consolidamento del mercato di riferimento e crescita organica.

Alla data della presente Relazione, Unieuro opera su scala nazionale attraverso i seguenti canali di distribuzione: (i) il canale retail, composto da 262 punti vendita dislocati nel centro delle città e in centri commerciali caratterizzati da alta affluenza ubicati principalmente nel nord e centro Italia; (ii) il canale online, forte della piattaforma digitale unieuro.it e del digital pure player Monclick ; (iii) il canale indiretto, composto da 254 punti vendita gestiti da imprenditori terzi in regime di affiliazione; (iv) un canale business-to-business, focalizzato sulla vendita all'ingrosso a clienti professionali; (v) un canale travel, comprensivo di 11 punti vendita diretti situati in alcuni dei principali snodi di trasporto pubblico.

Il modello imprenditoriale dell'Emittente si fonda su una strategia di business omnicanale, che consente allo stesso di sfruttare le opportunità di integrazione tra i punti di vendita fisici e il canale online. Pertanto, l'Emittente opera quale unica Strategic Business Unit, all'interno della quale confluiscono tutti i servizi e tutti i prodotti offerti. Tale approccio è supportato (i) dal modello di controllo dell'operatività da parte dell'Emittente, che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dai singoli canali distributivi, dalle linee di prodotto o dalla dislocazione geografica e (ii) dalla rete capillare di punti vendita distribuita sul territorio sia a livello locale, in accordo con il principio di prossimità e vicinanza alla clientela, sia a livello funzionale, utilizzando format differenti nei singoli punti vendita al fine di incontrare le preferenze di ciascuna categoria di clientela. L'obiettivo della Società è quello di creare un'esperienza d'acquisto personalizzata, volta a eliminare i limiti spaziali dei singoli punti vendita fisici e incentrata a ricostruire le preferenze del singolo cliente.

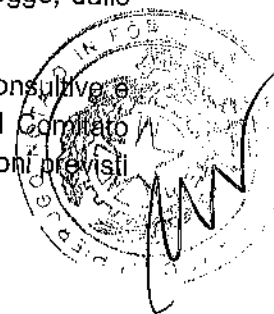
La Società si è dotata di un sistema di governo societario in linea con le previsioni normative e regolamentari ad essa applicabili: si evidenziano il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione e gli obiettivi di corretta gestione di eventuali situazioni di conflitto di interessi, di efficienza del sistema di controllo interno e di trasparenza nei confronti del mercato.

L'Emittente ha provveduto ad adeguare il proprio Statuto ed il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal TUF e dal Codice di Autodisciplina anche ai fini dell'ammissione a quotazione delle sue azioni sul MTA.

Unieuro ha adottato un sistema di amministrazione c.d. tradizionale, che valorizza il ruolo del Consiglio di Amministrazione quale organo esecutivo, mentre la funzione di controllo è demandata al Collegio Sindacale. La struttura di governance e l'assetto organizzativo complessivo sono, altresì, in linea con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza gestionale e creare sempre maggior valore per tutti gli azionisti.

Gli organi della Società sono l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti, a seconda dei casi.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati con funzioni consultive e propositive, il Comitato Remunerazione e Nomine, il Comitato Controllo e Rischi ed il Comitato Sostenibilità, nonché un Comitato Parti Correlate a cui sono assegnati i compiti e le funzioni previsti dal Regolamento Parti Correlate Consob.



Con delibera adottata in data 12 dicembre 2016, l'Assemblea degli azionisti dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale dei bilanci di esercizio per gli esercizi che chiuderanno dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2025 ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39, e per la revisione contabile limitata dei bilanci semestrali abbreviati per i semestri con chiusura dal 31 agosto 2017 al 31 agosto 2024. In considerazione delle ulteriori attività richieste alla Società di Revisione per effetto, tra l'altro, dell'acquisto della partecipazione in Monclick S.r.l., l'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale del bilancio consolidato per gli esercizi che chiuderanno dal 28 febbraio 2018 al 28 febbraio 2025, e per la revisione contabile limitata dei bilanci consolidati semestrali abbreviati per i semestri con chiusura dal 31 agosto 2017 al 31 agosto 2024.

Le azioni ordinarie dell'Emittente sono negoziate sul MTA - Segmento STAR, a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Si segnala che, alla data della presente Relazione, anche ai fini dell'applicazione di talune norme in materia di governo societario e assetti proprietari previste dal TUF, Unieuro rientra nella definizione di "PMI" di cui all'art. 1, comma 1, lett. w-quater.1) del TUF e all'art. 2-ter del Regolamento Emittenti, come risulta dall'elenco pubblicato da Consob e aggiornato, da ultimo, nel gennaio 2021<sup>6</sup>.

<sup>6</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater.1) del TUF, per "PMI" si intendono: "fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, il cui fatturato anche anteriormente all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, sia inferiore a 300 milioni di euro, ovvero che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi. La Consob stabilisce con regolamento le disposizioni attuative della presente lettera, incluse le modalità informative cui sono tenuti tali emittenti in relazione all'acquisto ovvero alla perdita della qualifica di PMI. La Consob sulla base delle informazioni fornite dagli emittenti pubblica l'elenco delle PMI tramite il proprio sito internet".



## 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF)

### a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a) TUF)

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato di Unieuro è pari a Euro 4.079.597,40 ed è suddiviso in n. 20.397.987 azioni ordinarie prive di valore nominale. Non esistono altre categorie di azioni diverse da quelle ordinarie<sup>7</sup>.

Tutte le azioni, che sono nominative, hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. In particolare, ciascuna azione attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

### b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b) TUF)

Non sono previste restrizioni al trasferimento delle azioni della Società, né limiti al possesso azionario, né sono previste clausole di gradimento per accedere alla compagine azionaria.

### c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c) TUF)

Unieuro è a tutti gli effetti una public company. Il nuovo status è maturato per la graduale fuoriuscita dal capitale da parte dell'operatore di private equity Rhône, che a seguito dell'IPO in Borsa Italiana (aprile 2017) e tre successivi collocamenti (settembre 2017, novembre 2019 e gennaio 2020), ha azzerato la propria partecipazione, inizialmente pari al 70,5% del capitale.

Il flottante si è ulteriormente ampliato in data 14 gennaio 2021, a seguito della cessione sul mercato, attraverso una procedura di accelerated bookbuilding, del 7,17% del capitale di Unieuro originariamente di proprietà di Dixons Carphone plc per il tramite di Alfa S.r.l.

Nel settembre 2020, il signor Giuseppe Silvestrini ha segnalato il superamento della soglia di partecipazione del 3% nel capitale dell'Emittente, avvenuto nel precedente mese di aprile, dichiarando di detenere direttamente e indirettamente il 4,3% del capitale di Unieuro.

In data 6 aprile 2021, l'operatore di telecomunicazioni Iliad S.A. ha annunciato di aver acquisito una partecipazione pari a circa il 12% del capitale sociale di Unieuro, di cui l'1,9% tramite un contratto di equity swap con scadenza il 17 settembre 2021.

Alla data della presente Relazione, il flottante di Unieuro è pari a circa l'80% del capitale della Società.

Di seguito è riportata la percentuale di azioni ordinarie di Unieuro posseduta, alla data della presente Relazione, sia direttamente sia indirettamente dagli azionisti o da soggetti posti al vertice della catena partecipativa che hanno dichiarato il superamento di una soglia di partecipazione rilevante ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza e del Regolamento Emittenti Consob: tale percentuale è aggiornata sulla base delle informazioni a disposizione della Società.

<sup>7</sup> Azioni risultanti dall'ultima attestazione del capitale sociale depositato in Camera di Commercio.



Titolo	Beneficiario	Valore in milioni	Percentuale di possesso in %	Percentuale di controllo in %
Iliad S.A.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Iliad Holding S.p.A.</li> <li>Iliad S.A.</li> </ul>	2.060.374	10,16% (*)	10,16% (*)
Amundi Asset Management	Amundi SGRpa	1.363.501	6,72%	6,72%
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	982.954	4,85%	4,85%
Giuseppe Silvestrini	<ul style="list-style-type: none"> <li>Victor S.r.l.</li> <li>Giuseppe Silvestrini</li> </ul>	860.434	4,24%	4,24%
JPMorgan Asset Management Holdings Inc.	JPMorgan Asset Management (UK) Limited	663.571	3,27%	3,27%

(\*) a cui si aggiunge l'1,9% oggetto di un contratto di *equity swap* sottoscritto da Iliad Holding S.p.A. con scadenza il 17 settembre 2021, avente come sottostante azioni Unieuro.

**d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d) TUF)**

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo né esistono soggetti titolari di diritti speciali ai sensi delle disposizioni normative e statutarie vigenti.

**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. e) TUF)**

Non è previsto alcun meccanismo che escluda o limiti l'esercizio diretto del diritto di voto da parte dei beneficiari del piano di *stock option* adottato dalla Società il 6 febbraio 2017 denominato "Long Term Incentive Plan 2018-2025" e/o del piano di incentivazione adottato dalla Società il 17 dicembre 2020, denominato "Piano di Performance Share 2020 – 2025".

Per maggiori informazioni, si rinvia alla prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter TUF che è stata messa a

disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa anche regolamentare vigente.

**f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. f) TUF)**

Non sono previste restrizioni al diritto di voto degli azionisti salvi i termini e le condizioni per l'esercizio del diritto di intervento e di voto in Assemblea di cui al successivo Paragrafo 17.1 della presente Relazione.

**g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lett. g) TUF)**

Alla data della presente Relazione, non sono stati comunicati alla Società accordi tra azionisti ai sensi dell'articolo 122 del TUF.

**h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1, TUF)**

Clausole di *change of control*

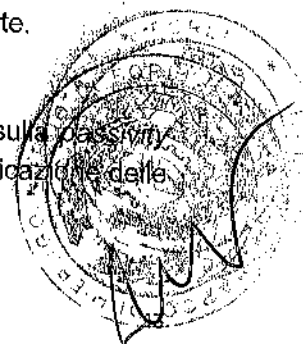
In data 23 dicembre 2017, la Società ha estinto gli affidamenti di cui ad un precedente contratto di finanziamento a medio-lungo termine, denominato "Euro Term and Revolving Facilities Agreement", tramite la sottoscrizione di un nuovo contratto di finanziamento a medio-lungo termine, denominato "Senior Facilities Agreement", con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco BPM S.p.A. e Gruppo Crédit Agricole e con Banca IMI S.p.A., quest'ultima in qualità di banca agente.

Il "Senior Facilities Agreement" contiene una clausola di *change of control* la quale prevede che nel caso si verifichi un cambiamento di controllo societario, le banche mutuanti avranno la facoltà di cancellare il finanziamento concesso chiedendone l'immediato rimborso. Ai fini della citata clausola, per "change of control" si intende il caso in cui, in qualsiasi momento, una o più persone in concerto tra loro (i) acquisisce il controllo dell'Emittente ai sensi dell'art. 2359 c.c. o, del D.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 ("TUB") o (ii) acquisisce il potere di definire la composizione della maggioranza dell'organo gestorio dell'Emittente o (iii) detiene una percentuale di diritti di voto nel capitale dell'Emittente che ne determini l'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria dell'Emittente in virtù del TUB, fermo restando che la distribuzione del capitale dell'Emittente da Rhône Capital II LP ai suoi investitori non configurerà in nessun caso un cambio di controllo.

Fermo restando quanto precede, la Società, nell'ambito delle proprie attività commerciali, è parte di contratti commerciali che, come d'uso (i.e. contratti di affitto d'azienda, locazione di immobili, fornitura, ecc.), prevedono la facoltà per una o entrambe le parti di risolvere, o recedere dal contratto nel caso in cui si verifichi un cambiamento diretto o indiretto nel controllo dell'altra parte.

Disposizioni statutarie in materia di offerte pubbliche di acquisto

Lo Statuto dell'Emittente non contiene né previsioni che derogano alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF, né previsioni che prevedano l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.



**i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lett. m) TUF)**

In data 17 dicembre 2021, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 e dell'art. 2349 del Codice Civile, per il periodo di cinque anni dalla data della suddetta deliberazione, la facoltà di aumentare a titolo gratuito il capitale sociale, anche in più volte, a servizio dell'attuazione del piano di incentivazione denominato "Piano di Performance Share 2020-2025" per un importo di massimi Euro 180.000,00 da imputarsi per intero a capitale, mediante emissione di massime n. 900.000 azioni ordinarie di Unieuro prive di indicazione espressa del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, mediante imputazione di un corrispondente importo massimo di utili e/o riserve di utili quali risultanti dall'ultimo bilancio di volta in volta approvato, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal denominato "Piano di Performance Share 2020-2025".

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha ancora dato esecuzione alla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria del 17 dicembre 2020.

Fatto salvo quanto sopra, alla data della presente Relazione, non vi sono deleghe concesse agli amministratori per aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale né è concessa agli amministratori la facoltà di emettere obbligazioni convertibili in azioni sia ordinarie sia di risparmio o con *warrants* validi per la sottoscrizione di azioni.

Sempre in data 17 dicembre 2020, l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha autorizzato il Consiglio ad acquistare, in una o più volte, azioni ordinarie di Unieuro per un numero massimo non superiore al 10% del capitale sociale, e pertanto, alla data della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione alla suddetta Assemblea degli Azionisti, pari a massime 2.000.000 azioni, per un periodo massimo di 18 mesi dalla data della suddetta delibera assembleare, con una qualsiasi delle modalità previste dal combinato disposto di cui all'articolo 132 del TUF ed all'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti, tenuto conto della specifica esenzione prevista dal comma 3 del medesimo articolo 132 del TUF e, comunque, con ogni altra modalità consentita dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di volta in volta vigenti, tenendo conto anche delle modalità e dei limiti operativi del MAR, ivi incluse le prassi di mercato ammesse ai sensi dell'art. 13 MAR, del Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016 (il "**Regolamento Delegato**") e della normativa generale e di settore applicabile (ivi incluse le disposizioni di cui al Regolamento (EU) 2019/2115 o dettate da CONSOB o da ESMA). Il prezzo di acquisto di ciascuna azione non deve essere inferiore nel minimo del 10% e non superiore nel massimo del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione. Inoltre, gli acquisti di azioni proprie sul mercato devono essere effettuati nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti stabiliti dalla normativa anche comunitaria applicabile e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti. In aggiunta, il prezzo di acquisto delle azioni dovrà essere conforme a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del Regolamento Delegato ossia, alla data della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto ovvero conforme alla normativa di tempo in tempo vigente.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione, sulla base della citata autorizzazione assembleare, non ha dato avvio a programmi di acquisto di azioni proprie e, pertanto, alla data della presente Relazione, la Società non ha in portafoglio azioni proprie.

**j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)**

Il Consiglio di Amministrazione, in data 12 dicembre 2016, ha ritenuto la Società non essere più soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice civile da parte di International Retail Holding S.à.r.l. e di dare atto espressamente di tale circostanza, anche adempiendo alle necessarie formalità di pubblicità. In particolare, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in pari data ha ritenuto che (i) le principali decisioni relative alla gestione dell'impresa dell'Emittente sono prese all'interno degli organi propri dell'Emittente; (ii) al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e i budget dell'Emittente, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito dell'Emittente, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa dell'Emittente, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; (iii) l'Emittente opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei all'Emittente; (iv) International Retail Holding S.à.r.l. non esercita alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore dell'Emittente.

In virtù di una operazione di fusione inversa avvenuta nel corso dell'esercizio sociale conclusosi il 28 febbraio 2018, International Retail Holdings S.à r.l. si è fusa per incorporazione in Italian Electronics Holdings S.à.r.l.

A valle dell'operazione di accelerated *bookbuilding* effettuata in data 6 settembre 2017 da IEH e dell'operazione di scissione, la partecipazione di IEH in Unieuro è passata dal 65,492% al 33,815%.

Nel corso dell'esercizio sociale conclusosi il 28 febbraio 2018, Italian Electronic Holdings S.r.l. ha trasferito la propria sede in Lussemburgo, assumendo lo status di società di diritto lussemburghese e la nuova denominazione di Italian Electronics Holdings S.à.r.l.

In data 13 novembre 2019, IEH ha attuato una ulteriore procedura di accelerated *bookbuilding*, cedendo a investitori istituzionali il 16,25% del capitale azionario esistente della Società. In data 22 gennaio 2020 IEH ha ceduto a investitori istituzionali, attraverso un analogo processo di accelerated *bookbuilding*, il restante 17,6% del capitale dalla stessa detenuto, uscendo conseguentemente dalla compagine societaria.

In data 18 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deliberato l'assenza di un qualsivoglia rapporto di soggezione ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c.

\*\*\*

L'Emittente precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123 *bis*, comma 1, lett. i) TUF (*"gli accordi tra la società e gli amministratori (...) che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono illustrate nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF;



- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lett. l) TUF ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di amministrazione (Paragrafo 4.1).

### 3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. A TUF)

La presente Relazione è stata redatta anche tenendo conto delle indicazioni di cui al "Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" elaborato da Borsa Italiana (VIII Edizione gennaio 2019).

In data 18 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro ha deliberato l'adesione al Codice di Corporate Governance - accessibile al pubblico sul sito web del citato Comitato per la Corporate Governance alla pagina: <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf> - vigente alla data della presente Relazione e divenuto applicabile applicabili a partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020 (nel caso di Unieuro, a partire dal 1° marzo 2021).

Come precisato in Premessa, dal momento che la presente Relazione si riferisce all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021, nel quale era ancora vigente il Codice di Autodisciplina - accessibile al pubblico presso il sito *Internet* del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2018clean.pdf> - nella presente Relazione si riporta il dettaglio delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione di Unieuro in adesione alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, nonché la descrizione di alcune prassi societarie già in essere nell'esercizio 2020 rispondenti ai principi ispiratori del Codice di Corporate Governance, e delle ulteriori azioni di allineamento al nuovo codice poste in essere nei primi mesi del corrente esercizio 2021.

A tal riguardo, si segnala, inoltre, che in data 13 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società, contestualmente all'approvazione della presente Relazione, ha approvato il Regolamento del Comitato Sostenibilità ed ha allineato il Regolamento del Comitato Remunerazione e Nomine alle raccomandazioni del nuovo Codice di Corporate Governance.

Si precisa altresì che nel corso dell'esercizio 2021 la Società valuterà eventuali ulteriori interventi di adeguamento alle previsioni del Codice di Corporate Governance.

Completano il sistema di *corporate governance* della Società le norme contenute nello Statuto e nell'apposito Regolamento assembleare.

L'Emittente non è soggetto a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance*.

## 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 4.1. Nomina e sostituzione degli amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lett. I), TUF)

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, la gestione di Unieuro è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un numero dispari di membri non inferiore a 7 (sette) e non superiore a 15 (quindici). L'Assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio di volta in volta, prima della loro nomina. Entro il limite sopra indicato, l'Assemblea può aumentare il numero degli amministratori anche nel corso del mandato del Consiglio di Amministrazione; gli amministratori così nominati terminano il proprio mandato insieme a quelli in carica. Gli amministratori restano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

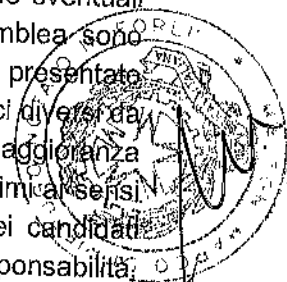
I membri del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla normativa anche regolamentare vigente. Un numero minimo di amministratori non inferiore a quello stabilito dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dal Codice di Autodisciplina, fermo restando che dovranno comunque far parte del Consiglio di Amministrazione almeno 2 (due) amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari e/o dal Codice di Autodisciplina delle società quotate (**"Amministratore Indipendente"** o **"Amministratori Indipendenti"**). Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'Amministratore Indipendente. Il venir meno del requisito di indipendenza prescritto dall'art. 148, comma 3, del TUF in capo ad un Amministratore Indipendente non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori Indipendenti che, secondo la normativa vigente, devono possedere tale requisito. Gli Amministratori Indipendenti si sono impegnati a mantenere l'indipendenza per tutta la durata del mandato e, comunque, a comunicare senza indugio al Consiglio di Amministrazione l'eventuale sopravvenuta perdita dei requisiti di indipendenza.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 147-*ter* del TUF, lo Statuto della Società prevede che la nomina degli amministratori abbia luogo attraverso il meccanismo del voto di lista.

L'art. 13 dello Statuto prevede che hanno diritto a presentare le liste il Consiglio di Amministrazione in carica nonché agli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentano la percentuale del capitale sociale stabilita dalla normativa di legge o regolamentare vigente di tempo in tempo (pari al 4,5%, ai sensi della determinazione dirigenziale Consob n. 48 del 7 maggio 2021).

Le liste sono depositate entro i termini previsti dalla normativa *pro tempore* vigente di cui è data indicazione nell'avviso di convocazione presso la sede della Società ovvero anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

Unitamente alla presentazione delle liste devono essere depositati, fermo restando che eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società: (i) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto; (ii) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, con questi ultimi ai sensi della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente; (iii) il *curriculum vitae* dei candidati nonché la dichiarazione con cui ciascun candidato attesti, sotto la propria responsabilità,



l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per le rispettive cariche; (iv) l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e l'eventuale indicazione di idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi della normativa vigente e dei codici di comportamento in materia di governo societario eventualmente adottati dalla Società; (v) la dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura; (vi) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

L'art. 14 dello Statuto prevede che risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti secondo i seguenti criteri: a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("*lista della maggioranza*") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, tutti i componenti eccetto uno; b) il restante amministratore sarà tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti in Assemblea ("*lista della minoranza*") che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

In caso di parità tra due o più liste, troverà applicazione la procedura prevista dallo Statuto all'art. 14, paragrafo 3), all'esito infruttuoso della quale l'Assemblea voterà a maggioranza semplice dei presenti.

Se al termine della votazione non fossero eletti, in un numero sufficiente, amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa anche regolamentare vigente, verrà escluso il candidato che non sia in possesso di tali requisiti eletto come ultimo in ordine progressivo della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e sarà sostituito dal candidato successivo avente i requisiti di indipendenza tratto dalla medesima lista del candidato escluso.

L'art. 14 dello Statuto prevede che, qualora al termine della votazione non sia assicurato l'equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dalla normativa anche regolamentare vigente, verrà escluso il candidato di genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla lista risultata prima per numero di voti e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo.

Qualora il numero dei candidati eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello degli amministratori da eleggere, la restante parte verrà eletta dall'Assemblea che delibera in modo da assicurare la presenza del numero minimo di Amministratori Indipendenti nonché l'equilibrio tra i generi richiesti dalla normativa anche regolamentare vigente.

In caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui gli amministratori non siano nominati, per qualsiasi ragione, ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

La procedura del voto di lista si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione, qualora debba provvedere alla sostituzione di uno o più Amministratori nel corso dell'esercizio, procede mediante cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ., assicurando il rispetto dei requisiti di legge e dello Statuto in materia di composizione dell'organo collegiale.

Si rileva che l'Emittente non è soggetto a ulteriori disposizioni in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione rispetto alle norme previste dal TUF.



Si segnala, a meri fini di completezza, che l'Assemblea degli Azionisti convocata per il 15 giugno 2021 sarà chiamata a deliberare in merito a talune proposte di modifica dello Statuto sociale concernenti, essenzialmente, le modalità di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, volte principalmente a riflettere l'evoluzione intervenuta nella struttura della compagine sociale della Società, a seguito della acquisizione da parte della stessa della qualifica di *public company*. Per maggiori informazioni si rinvia alla relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione sull'unico punto all'ordine del giorno di parte straordinaria.

Si segnala infine che, in tema di equilibrio tra i generi, in data 1° gennaio 2020 sono entrate in vigore le disposizioni della Legge di Bilancio 2020 che hanno modificato gli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF. In particolare, con decorrenza dai rinnovi degli organi sociali successivi al 1° gennaio 2020, la legge ha: (i) innalzato la percentuale dei componenti da riservare al genere meno rappresentato da almeno un terzo ad almeno due quinti sia per l'organo di amministrazione sia per l'organo di controllo; e (ii) esteso il periodo di vigenza del nuovo criterio di riparto di almeno due quinti per sei mandati consecutivi in luogo dei tre mandati.

Facendo seguito alle suddette novità normative, l'Assemblea degli Azionisti del 12 giugno 2021 ha approvato la modifica degli articoli 13.6 (riguardante l'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione) e 21.13 (riguardante l'elezione dei membri del Collegio Sindacale) dello Statuto, adeguando la formulazione dei suddetti articoli alle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate eliminando il riferimento al criterio (di un terzo) ad oggi non più vigente, ferma restando l'applicabilità delle nuove disposizioni a partire dal prossimo rinnovo degli organi sociali a cui l'Assemblea dei soci di Unieuro dovrà provvedere, nel caso del Consiglio di Amministrazione, alla data di approvazione del bilancio al 28 febbraio 2022 e, nel caso del Collegio Sindacale, alla data di approvazione del bilancio al 28 febbraio 2022. In aggiunta, si precisa che con la delibera n. 21359 del 13 maggio 2020, Consob ha modificato l'art. 144-undecies.1 del Regolamento Emittenti per prevedere che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti appartenenti al genere meno rappresentato, in caso di organi sociali formati da tre componenti, tale numero viene arrotondato per difetto all'unità inferiore (fermo restando, negli altri casi, il criterio dell'arrotondamento per eccesso all'unità superiore).

#### Piano di successione

A partire dal 2019 Unieuro ha incaricato una società di consulenza di primario *standing* di supportare la Società nella definizione del piano di successione dell'Amministratore Esecutivo e dei suoi primi riporti nonché nell'elaborazione dei profili dei possibili successori, come previsto dalle *best practice* italiane ed internazionali.

Il processo di predisposizione del suddetto piano, strutturato secondo uno schema modulare, composto da più fasi, ha portato nel corso dell'Esercizio ad analizzare il contesto aziendale e all'individuazione delle specifiche caratteristiche del ruolo di Amministratore Esecutivo, al fine di identificare i profili di possibili candidati idonei nonché la proceduralizzazione dell'effettiva attivazione del Piano. È previsto che, successivamente, sia attivata l'analisi dei profili dei primi riporti dell'Amministratore Esecutivo.



#### 4.2. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), d-bis), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, nominato il 18 giugno 2019, è composto da 9 membri e giungerà a scadenza con l'approvazione del bilancio di esercizio al 28 febbraio 2022.

Bernd Erich Beetz, Catia Cesari, Monica Maria Luisa Micaela Montironi, Alessandra Stabilini, Marino Marin, Giancarlo Nicosanti Monterastelli, Gianpiero Lenza e Robert Frank Agostinelli sono stati tratti dalla lista "di maggioranza" presentata da Monte Paschi Fiduciaria S.p.A. per conto di IEH (che è stata votata dal 59,55% delle azioni ordinarie ammesse al voto), mentre Pietro Caliceti è stato tratto dalla lista "di minoranza" presentata da investitori istituzionali (che è stata votata dal 26,80% delle azioni ordinarie ammesse al voto).

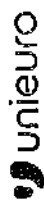
A seguito delle dimissioni di Robert Frank Agostinelli, Bernd Erich Beetz e Gianpiero Lenza, intervenute in data 23 gennaio 2020, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro è stato integrato in data 20 febbraio 2020 con la nomina di Michele Bugliesi, Paola Elisabetta Galbiati e Stefano Meloni (il quale ultimo ricopre dal 24 febbraio 2020. l'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione), tali nomine sono state confermate dall'Assemblea degli Azionisti della Società convocata il 12 giugno 2020 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2386 c.c..

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione risulta pertanto composto come indicato nella tabella che segue:

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari

Stefano Meloni	Presidente del Consiglio di Amministrazione e	1949	06/02/2017	20/02/2020	Approvazione e bilancio 2022	N/A	Non Esec	TUF CG	15/15 (100%)	4	-	-	-	-	-	-	-
Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Amministratore Delegato	1959	29/01/1998	12/12/2016	Approvazione e bilancio 2022	M	Esec	-	15/15 (100%)	2	-	-	-	-	-	-	-
Michele Bugliesi	Consigliere indipendente	1962	20/02/2020	20/02/2020	Approvazione e bilancio 2022	N/A	Non Esec	TUF CA CG	15/15 (100%)	7	-	-	-	1/1 (100%)	x	-	-
Pietro Caliceti	Consigliere indipendente	1965	18/06/2019	18/06/2019	Approvazione e bilancio 2022	m	Non Esec	TUF CA CG	15/15 (100%)	1	-	-	15/15 (100%)	x	-	-	6/6 (100%)

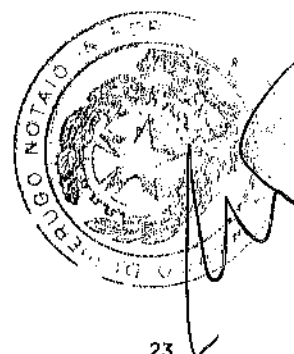
<sup>8</sup> In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una di minoranza (m).  
<sup>9</sup> In questa colonna è indicato il possesso da parte dei Consiglieri dei requisiti di indipendenza come richiamati dallo Statuto della Società, previsti dalla legge ("TUF"), dal Codice di Autodisciplina ("CA") e, dal 1° marzo 2021, dal Codice di Corporate Governance ("CG").  
<sup>10</sup> In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione di partecipazione degli amministratori alle riunioni del C.d.A. e dei membri dei Comitati alle riunioni dei rispettivi Comitati endo-consiliari (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nell'esercizio di riferimento).  
<sup>11</sup> In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratori o sindaco ricoperti alla data della Relazione dal soggetto interessato in altre società quotate rispetto a UNIEURO. Tra parentesi, se del caso, sono indicati gli incarichi detenuti in entità di rilevanti dimensioni (intendendosi per "enti di rilevanti dimensioni" (i) le società quotate in mercati regolamentati, anche esteri; (ii) le società bancarie, assicurative o finanziarie, italiane o estere, intendendosi per società finanziarie rilevanti ai fini del presente orientamento gli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del D.lgs. n. 385 del 1993 (Testo Unico Bancario - TUB) e le imprese che svolgono attività e servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio ai sensi del D.lgs. n. 58 del 1998 (Testo unico della finanza - TUF) restando inteso che, ove trattasi di società estere, si dovrà far luogo a valutazione di equivalenza sostanziale; (iii) le altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che, pur operando in settori diversi da quelli indicati alla precedente lettera b), abbiano un patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro).  
<sup>12</sup> In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti alla data della Relazione dal soggetto interessato in altre società quotate rispetto a UNIEURO.  
<sup>13</sup> In questa colonna si fa riferimento alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi (CCR) tenute nell'esercizio di riferimento.  
<sup>14</sup> In questa colonna si fa riferimento alle riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine (CRN) tenute nell'esercizio di riferimento.  
<sup>15</sup> In questa colonna si fa riferimento alle riunioni del Comitato Sostenibilità (CSOST) tenute nell'esercizio di riferimento.  
<sup>16</sup> In questa colonna si fa riferimento alle riunioni del Comitato Parti Correlate (COPC) tenute nell'esercizio di riferimento.  
<sup>17</sup> In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al Comitato e con una "P" l'incarico di Presidente del Comitato.



Catia Casari	1967	18/06/2019	18/06/2019	Approvazioni e bilancio 2022	M	Non Esec	TUF CA CG	15/15 (100%)	1 (di cui 1 rilevante)	-	-	15/15 (100%)	X	1/1 (100%)	P	-	
Consigliere indipendente																	
Paola Elisabetta Galbiati	1958	20/02/2020	20/02/2020	Approvazioni e bilancio 2022	N/A	Non Esec	TUF CA CG	15/15 (100%)	3 (di cui 3 rilevanti)	6/6 (100%)	X	-	-	1/1 (100%)	X	-	-
Consigliere indipendente																	
Marino Marin	1968	06/02/2017	06/02/2017	Approvazioni e bilancio 2022	M	Non Esec	TUF CA CG	15/15 (100%)	2	6/6 (100%)	P	15/15 (100%)	P	-	-	6/6 (100%)	P
Consigliere indipendente																	
Monica Luisa Micaela Montironi	1969	18/06/2019	18/06/2019	Approvazioni e bilancio 2022	M	Non Esec	TUF CA CG	15/15 (100%)	-	6/6 (100%)	X	-	-	-	-	6/6 (100%)	X
Consigliere non esecutivo																	
Alessandra Stabellini	1970	18/06/2019	18/06/2019	Approvazioni e bilancio 2022	M	Non Esec	-	14/15 (93,33%)	7 (di cui 5 rilevanti)	-	-	-	-	-	-	-	-
Consigliere non esecutivo																	
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento										CCR: 6	CRN: 15	CSOST: 1	COPC: 6				
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF):										4,5% fissato da determinazione dirigenziale Consob n. 48 del 7 maggio 2021							

**Caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore (art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob)**

Di seguito viene riportato l'elenco degli altri incarichi ricoperti dai Consiglieri alla data della presente Relazione nonché un breve curriculum vitae di ciascuno dal quale emergono le caratteristiche personali, la competenza e l'esperienza maturate.



Consiglio di Amministrazione		
<b>Stefano Meloni</b>	Melpart S.r.l.	Presidente del CdA
	Samso S.p.A.	Presidente del CdA
	Populonla Italica S.r.l.	Presidente del CdA
	Populonla Green Park Sabri	Presidente del CdA
<b>Glancarlo Nicosanti Monterastelli</b>	GNM Investimenti	Amministratore Unico
	PallacanestroForlì2.015	Presidente
<b>Michele Bugliesi</b>	Distretto Veneziano della ricerca e dell'innovazione	Presidente del CdA
	Fondazione di Venezia	Presidente del CdA
	SMACT Competence Center S.c.p.A.	Membro del Consiglio di Sorveglianza
	Marsilio Editori S.p.A.	Consigliere
	M9 District Srl	Presidente del CdA
	Fondazione M9 Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA)	Presidente del CdA Consigliere
<b>Pietro Caliceti</b>	Custodia Valore S.p.A.	Consigliere
<b>Catia Cesari</b>	Piquadro S.p.A.	Consigliere
<b>Paola Elisabetta Galbiati</b>	Illimity Bank Illimity Sgr	Consigliere
	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	Consigliere
		Consigliere
<b>Marino Marin</b>	Morrow Sodali Global LLC	Consigliere
	MC Square Group of Companies	Presidente, CEO
<b>Alessandra Stabilini</b>	Libreria Feltrinelli S.r.l.	Consigliere
	COIMA RES S.p.A.	Consigliere
	Cerved S.p.A.	Consigliere
	Brunello Cucinelli S.p.A.	Sindaco effettivo
	Hitachi Rail STS S.p.A.	Sindaco effettivo
	Aidexa S.p.A.	Consigliere
	Illy Caffè S.p.A.	Sindaco effettivo

Direzione Generale  
 Ufficio Amministrativo  
 Via...

**STEFANO MELONI**

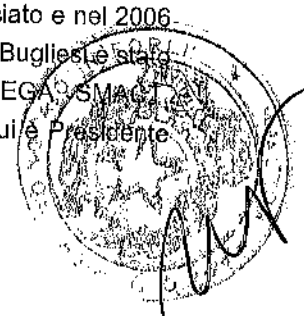
Stefano Meloni ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano, dove è stato, altresì, docente di Finanza Straordinaria. Ha avviato la sua carriera nel 1970 in Citibank N.A., ricoprendo ruoli di crescente responsabilità sia in Italia sia all'estero fino a diventare Direttore Generale nell'area del Capital Markets e successivamente Direttore Generale delle attività di Citibank per l'Italia. Dopo aver creato e diretto la banca d'affari e servizi finanziari Eptaconsors, è stato Direttore Generale del Banco di Sardegna e di Montedison fino a rivestire, fra le altre, anche la carica di Presidente e Direttore Generale del Gruppo Eridania Bèghin-Say. Nel 2001 ha fondato Hedge Invest SGR, di cui è stato Presidente fino al 2010, mentre dal 2002 al 2004 è stato nel Gruppo Ferrero in qualità di Vicepresidente Esecutivo di Ferrero International Lussemburgo e Vicepresidente Esecutivo di P. Ferrero & C. Alba. Nel 2004 ha fondato Valore Reale SGR, di cui è stato Presidente sino al 2013. È stato anche fino al 2007 Senior Advisor per l'Italia di CVC Capital Partners, fino al 2014 Presidente di GGP (ex Casteltgarden) e fino al 2017 di Sardex. Attualmente è Senior Advisor di Early Bird, fondo di Venture Capital lussemburghese per investimenti in Europa Centrale e in Turchia. Nel corso della sua carriera è stato membro del Consiglio di Amministrazione di importanti e prestigiose società italiane e internazionali, molte delle quali quotate, tra cui Edison, La Fondiaria Assicurazioni, Milano Assicurazioni, Burgo, Banca Mercantile, Bonifiche Ferraresi, Polynt, Barclays Private Equity, oltre che di Banque de France e del CMF (Conseil des Marchés Financiers). Infine, è stato consigliere di ABI e membro di commissioni tecniche in seno alla stessa. Già membro del Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A. dal 2016 al 2019, presiede inoltre attualmente i Consigli di Melpart S.r.l., di SAMSO S.p.A., Popolonia Italica S.r.l. e Popolonia Green Park Sabrl.

**GIANCARLO NICOSANTI MONTERASTELLI**

Giancarlo Nicosanti Monterastelli ha costruito l'intera propria carriera in Unieuro S.p.A., di cui è Amministratore Delegato dal 2005. Diplomato ragioniere, nel 1982 è entrato in quella che era allora denominata Sgm Distribuzione S.r.l. in qualità di impiegato nell'ufficio amministrativo, occupandosi di distribuzione e vendita al dettaglio di elettrodomestici e elettronica di consumo. Nel 1986 è passato all'area commerciale con la funzione di Buyer, divenendone quattro anni dopo responsabile in qualità di Direttore Commerciale. Nel 2005, in concomitanza con l'ingresso dell'operatore di private equity Rhône nella compagine azionaria, Giancarlo Nicosanti Monterastelli è stato nominato Amministratore Delegato e ha guidato l'azienda verso un intenso processo di espansione e sviluppo, passato per l'acquisizione della ex-UniEuro (2013), lo sbarco sul segmento STAR di Borsa Italiana (2017), la conquista della leadership di mercato (2019) e l'evoluzione di Unieuro in public company (2020).

**MICHELE BUGLIESI**

Michele Bugliesi ha conseguito la laurea in Scienze dell'Informazione presso l'Università di Pisa, un Master in Computer Science presso Purdue University (Stati Uniti) e un Dottorato di Ricerca in Informatica presso l'Université Paris VII Didier-Diderot (Francia). Già Rettore e Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Università Ca' Foscari di Venezia per il sessennio 2014 – 2020, è un computer scientist riconosciuto internazionalmente, nonché manager ed esperto di digital transformation. Ha iniziato il proprio percorso accademico nel 1991 come Ricercatore a Ca' Foscari, divenendo nel 2000 Professore Associato e nel 2006 Professore Ordinario di Informatica. Vincitore di numerosi premi e riconoscimenti accademici, Bugliesi è stato in anni recenti consigliere di amministrazione di enti pubblici e privati, tra cui Ciset, VEGA, SMAC, Fondazione CINI, Fondazione di Venezia e Fondazione Università Ca' Foscari Venezia, di cui è Presidente da giugno 2020.

**PIETRO CALICETI**

Pietro Caliceti esercita la professione di avvocato dal 1992. Cassazionista, è specializzato in diritto societario e finanziario, con particolare focus su fusioni e acquisizioni. Dopo aver collaborato con primari studi legali italiani ed aver fondato il suo proprio studio nel 2002, dal 2015 è socio dello studio Santa Maria di Milano. Ha rivestito cariche di amministratore e sindaco in numerose società, anche quotate, italiane ed estere. Ad oggi, oltre che nel Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A., siede nel Consiglio di Custodia Valore S.p.A., istituto di credito su pegno. Autore di numerose pubblicazioni in materia giuridica, nel 2016 ha esordito anche nella narrativa con il romanzo L'Ultimo Cliente, cui ha fatto seguito nel 2017 BitGlobal, il primo romanzo al mondo incentrato su bitcoin.

### **CATIA CESARI**

Catia Cesari ha conseguito la laurea in Economia e Management presso l'Università di Firenze. Grazie alle robuste esperienze maturate presso grandi gruppi multinazionali, in Italia e all'estero, vanta una forte specializzazione nella generazione e gestione di operazioni di fusione e acquisizione, change management e sostenibilità. Attualmente, è Managing Partner di Volta Circle Ltd, società di investimenti focalizzati nei settori fashion, food e well-being nell'ambito dell'economia circolare. In precedenza, ha ricoperto ruoli apicali in GE, GE Energy, Gucci, JAB Holding e presso primari fondi di private equity. Attualmente, Catia Cesari è inoltre Consigliere di Amministrazione indipendente e Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine di Piquadro S.p.A.

### **PAOLA ELISABETTA GALBIATI**

Paola Elisabetta Galbiati ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano, nella quale dal 1996 è docente di ruolo in Corporate Finance. E' stata docente al MBA SDA Bocconi. Dal 1994 è Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti in Milano.

Ha svolto la sua attività professionale dal 1982 al 2005 in Brugger & Associati (ex Finlexis) in qualità di responsabile progetto e team leader (assumendo anche talora ruoli di temporary management – Amministratore Delegato in Dianos S.p.A. 2003-2005) e dal 2005 al 2012 in AlixPartners come Independent Consultant.

In passato ha ricoperto incarichi di amministrazione e controllo in numerose società industriali (anche quotate in mercati regolamentati) e in istituzioni creditizie, tra cui Amministratore indipendente in Fullsix S.p.A. (2013-2014), in Silver Fir SGR (2016-2017), in Servizi Italia S.p.A. (2012-2018), in Teze Mechatronics (2013-2018), Sindaco effettivo in Tamburi Investment Partners S.p.A. (2015-2018), Amministratore indipendente in Banca Popolare di Milano (2016), in Banco BPM (2017-2020) e in Banca Akros (2020).

Ad oggi, oltre che nel Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A., siede nel Consiglio di Illimty Bank S.p.A. (dal 2021), in quello di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. (dal 2021), in quello di Illimty sgr (dal 2020) e in quello della Fondazione Dr. Ambrosoli Memorial Hospital (dal 2010).

### **MARINO MARIN**

Marino Marin ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano e un diploma in Business Administration presso l'Università ESADE di Barcellona. Ha iniziato la sua carriera in Mediobanca, dove ha fatto parte del Servizio Finanziario e ha poi lavorato per oltre venticinque anni nel settore dell'Investment Banking e del Principal Investments. Nel corso della carriera ha fornito consulenza in materia societaria in numerose operazioni di fusione e acquisizione internazionali, avendo lavorato a UBS Warburg, Lehman Brothers, Rothschild e Lane Berry Inc. negli Stati Uniti in qualità di Managing Director. E' stato inoltre responsabile della creazione del Dipartimento di Fusioni e Acquisizioni di UniCredit Banca Mobiliare S.p.A. in Italia. Marino Marin è il fondatore e l'attuale Presidente di MC Square ed è stato amministratore delegato e direttore generale di 1055 Partners LLC e managing director del Gruppo Silverfern, Inc., tutte piattaforme di



co-investimento con base negli Stati Uniti. Ad oggi, oltre a sedere nel Consiglio di Amministrazione di Unieuro, ricopre la carica di Amministratore di Morrow Sodali Global LLC.

### **MONICA LUISA MICAELA MONTIRONI**

Monica Luisa Micaela Montironi ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano e il titolo di LL.M. a seguito della frequentazione del "Medi - Master in Economia e Diritto dell'Impresa" presso l'Università degli Studi Carlo Cattaneo - LIUC di Castellanza (Varese). Dal 2000 è iscritta all'Albo degli Avvocati del capoluogo lombardo. Grazie alla grande esperienza maturata in primari studi legali nazionali, Montironi è specializzata in fusioni ed acquisizioni, diritto societario e commerciale. Attualmente Partner dello Studio Poggi & Associati, di cui ha fondato la sede milanese, in precedenza ha collaborato – tra gli altri – con NCTM Studio Legale e con Accenture S.p.A.

### **ALESSANDRA STABILINI**

Alessandra Stabilini ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano, ed è iscritta all'Albo degli Avvocati della città lombarda. Specializzata in diritto societario – con focus sulle società quotate – del mercati finanziari, regolazione bancaria, corporate governance, crisi delle banche e degli intermediari finanziari, vanta un'esperienza professionale ventennale accompagnata da ruoli accademici. È attualmente Equity Partner di Nctm Studio Legale e Professore aggregato di Corporate Governance e Corporate Social Responsibility presso l'Università degli Studi di Milano. Attualmente, ricopre inoltre il ruolo di amministratore indipendente di COIMA RES S.p.A. SIQ, Cerved Group S.p.A. e Aidexa S.p.A., di amministratore non esecutivo di Librerie Feltrinelli S.r.l., nonché di Sindaco effettivo di Brunello Cucinelli S.p.A., Hitachi Rail STS S.p.A. e Ily Caffè S.p.A..

### **Criteria e politiche di diversità**

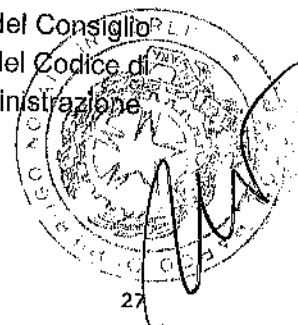
In data 18 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria del Comitato Remunerazione e Nomine, ha valutato l'opportunità di procedere con l'adozione di una specifica politica in materia di diversità.

In particolare, nel corso della suddetta riunione il Consiglio di Amministrazione ha preso atto:

- dell'adeguamento dello Statuto sociale alla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ("Legge di Bilancio 2020") recante disposizioni in materia di quote di genere negli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate intervenuto in occasione dell'Assemblea del 16 giugno 2020;
- della sostanziale uniformità delle disposizioni in materia di diversità tra il Codice di Autodisciplina - alle quali la Società era già allineata- ed il Codice di Corporate Governance;

ed ha pertanto ritenuto, in continuità con l'anno precedente, di non adottarne di specifiche, dal momento che l'insieme delle previsioni normative e regolamentari, ivi incluse le previsioni del Codice di Autodisciplina e del Codice di Corporate Governance, in materia di composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo della Società, consentono una adeguata composizione relativamente ad aspetti quale genere, età, esperienze, caratteristiche professionali e personali.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre preso atto di come, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione che avverrà nel corso del FY 2022/2023, sarà necessario, ai sensi del Codice di Corporate Governance, predisporre un orientamento espresso dall'organo di amministrazione anche con riferimento ai criteri di diversità.



Si segnala, in ogni caso, che attualmente il Consiglio di Amministrazione risulta composto da 5 membri appartenenti al genere più rappresentato e 4 componenti appartenenti a quello meno rappresentato.

### **Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società**

Il Consiglio d'Amministrazione di Unieuro, considerato che:

- conformemente a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo e si impegna a dedicare alla carica rivestita nella Società il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo Unieuro, con piena consapevolezza delle responsabilità inerenti alla carica ricoperta;
- a tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori del Gruppo Unieuro

non ha inteso esprimere un orientamento generale in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti dai consiglieri in altre società, reputando maggiormente idoneo procedere di volta in volta ad una verifica in concreto del cumulo degli incarichi ricoperti.

Fermo restando tutto quanto precede, il Consiglio d'Amministrazione, in data 14 aprile 2020, ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo ritenuto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore esecutivo o membro di uno o più Comitati endoconsiliari della Società (**"Orientamento"**), come di seguito illustrato.

- Gli Amministratori esecutivi di Unieuro ovvero gli Amministratori che ricoprono un incarico all'interno dei Comitati endoconsiliari della Società, accettano l'incarico e lo mantengono quando ritengono di potere dedicare, ai fini di un efficace svolgimento dei loro compiti, il tempo necessario, tenendo conto sia del numero e della natura degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo delle Società Rilevanti (come nel seguito definite), sia dell'impegno loro richiesto dalle ulteriori attività professionali svolte e dalle cariche sociali ricoperte.
- Le società che rilevano per il calcolo del cumulo degli incarichi in esse ricoperti sono:
  - a) le società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri;
  - b) le società, italiane o estere, che operano in via prevalente nei settori assicurativo, bancario, dell'intermediazione mobiliare, del risparmio gestito o finanziario,collettivamente, le **"Società Rilevanti"**.
- L'orientamento approvato dal Consiglio prevede quanto segue:

- a) **per chi riveste il ruolo di Amministratore esecutivo** di Unieuro è consentito un massimo di tre incarichi di Amministratore o Sindaco effettivo, oltre all'incarico rivestito in Unieuro, in Società Rilevanti.
- b) **per gli Amministratori di Unieuro che siano membri dei Comitati endoconsiliari** di Unieuro è consentito un massimo di cinque incarichi di Amministratore o Sindaco effettivo, oltre all'incarico rivestito in Unieuro, in Società Rilevanti.
- Nel computo degli incarichi sopra indicati non si tiene conto di quelli eventualmente ricoperti in enti senza scopo di lucro nonché società direttamente e/o indirettamente controllate da, ovvero collegate a, Unieuro.
  - Gli Amministratori sono tenuti a fornire al Consiglio di Amministrazione un aggiornamento annuale sugli incarichi di amministrazione e/o controllo ricoperti. Nel caso di superamento dei limiti indicati, gli Amministratori informano tempestivamente il Consiglio di Amministrazione.
  - Nel caso di superamento dei limiti sopra previsti, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro valuta la situazione nell'interesse della Società, accordando eventuali deroghe (anche solo temporanee) motivate.

In data 15 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione, previa attività istruttoria del Comitato Remunerazione e Nomine, ha verificato il rispetto da parte di ciascun Consigliere membro di un Comitato nonché dell'Amministratore Delegato, del suddetto Orientamento.

#### **Induction Program**

L'Amministratore Delegato ha curato che gli amministratori possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, nelle forme più opportune, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento (Criterio applicativo 2.C.2.).

In ragione delle molteplici modifiche normative che hanno interessato le società quotate e della natura di *public company* di Unieuro, il Consiglio di Amministrazione ha svolto un'intensa attività di aggiornamento e di *induction* circa il Codice di Corporate Governance, la normativa in materia di remunerazione e operazioni con parti correlate, nonché in relazione alle tematiche *privacy* e di *cybersecurity* e sull'adeguamento del Modello 231.

#### **4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)**

Ai sensi della normativa vigente per le società con azioni quotate in mercati regolamentati ed in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ricopre un ruolo centrale nel sistema di *governance* della Società e ad esso fanno capo la determinazione e il perseguimento degli obiettivi strategici della Società, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società stessa.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Emittente. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, è competente ad assumere le deliberazioni concernenti: (i) la fusione, nei casi previsti dagli articoli



2505 e 2505-bis cod. civ., secondo le modalità ed i termini ivi descritti; (ii) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (iii) la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società; (iv) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio; (v) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative e (vi) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Ai sensi del Codice di Autodisciplina, al Consiglio sono riservati:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari del gruppo di cui l'Emittente è a capo, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente stesso;
- la definizione della struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede sociale o in luogo diverso dalla sede sociale indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia, tutte le volte che il Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il vicepresidente, lo giudichi necessario.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, altresì, quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno 3 (tre) dei suoi membri qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da 7 (sette) o 9 (nove) membri, o da almeno 4 (quattro) dei suoi membri qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da 11 (undici) o 15 (quindici) membri per deliberare su uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo attinente alla gestione; tale argomento dovrà essere indicato nella richiesta medesima.

Alle riunioni consiliari tenutesi nel corso dell'Esercizio sono stati invitati, per fornire gli opportuni approfondimenti e a seconda delle materie all'ordine del giorno da trattare, alcuni dipendenti apicali dell'Emittente responsabili delle funzioni aziendali competenti, nonché alcuni consulenti esterni, valorizzando così le riunioni consiliari quale occasione in cui tutti gli Amministratori possono acquisire adeguata informativa in merito alla gestione della Società.

Nello specifico, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa stabilmente il *Legal Director* che, nel caso, illustra le tematiche di competenza della propria funzione concernenti le materie all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione. Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano inoltre pressoché stabilmente il CFO e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché di volta in volta, a seconda delle materie all'ordine del giorno, il Responsabile *Internal Audit*, o anche Dirigenti della Società per illustrare tematiche specifiche connesse al *business* della stessa.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario.

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri presenti.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce regolarmente: nel corso dell'Esercizio si è riunito 15 volte (con una durata media di circa 2,4 ore) e con una partecipazione di amministratori pari a circa il 99% e degli Amministratori Indipendenti pari al 100%. Durante l'esercizio in corso sono previste almeno 10 riunioni (6 delle quali sono già state tenute alla data della presente Relazione).

Di norma, viene, inoltre, messa a disposizione dei Consiglieri, almeno cinque giorni prima della riunione consiliare, l'opportuna documentazione propositiva di supporto e le informazioni necessarie per consentire ai medesimi di esprimersi con consapevolezza sulle materie oggetto di deliberazione. Ove, in casi specifici, non sia possibile fornire la necessaria informativa entro il suddetto termine, il Presidente cura che siano effettuati adeguati approfondimenti durante la riunione consiliare. Con riguardo all'Esercizio, e alla data della presente Relazione, ai Consiglieri e ai Sindaci è stata trasmessa documentazione di supporto in relazione agli argomenti in trattazione ed in particolare oggetto di prevista deliberazione, con sufficiente anticipo, salvo particolari casi, in relazione ai quali si sono comunque effettuati nel corso dei lavori consiliari adeguati e puntuali approfondimenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati (Criterio applicativo 1.C.1., lett. e).

In occasione della seduta consiliare del 13 maggio 2021, il Consiglio ha valutato, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Remunerazione e Nomine, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Criterio applicativo 1.C.1., lett. c). Allo stato, il Consiglio non ha stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso. Tutte le operazioni che esulano dalle deleghe conferite all'Amministratore Esecutivo, sono sottoposte all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

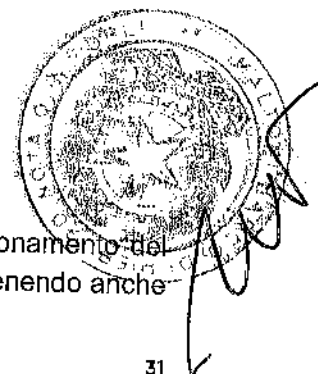
L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate Consob, la Società ha attualmente in essere una Procedura per la Gestione delle Operazioni con Parti Correlate (come meglio descritta nella successiva Sezione 11 a cui si rinvia), che prevede una specifica procedura per porre in essere le Operazioni di Maggiore Rilevanza, nonché le Operazioni di Minore Rilevanza (come definite nella Procedura sulla scorta di quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate Consob), stabilendo, *inter alia*, che l'approvazione delle prime sia riservata al Consiglio di Amministrazione della Società, fatte salve le materie la cui competenza spetta per legge all'Assemblea.

Si segnala che, in ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, la Società procederà nel corso dell'esercizio 2021/2022 all'approvazione di un regolamento interno di funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

### **Board Evaluation**

Il Consiglio di Amministrazione ha avuto modo di effettuare la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche



conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica, anche in relazione ai criteri di diversità, così come prescritto dal Criterio applicativo 1.C.1., lett. g del Codice di Autodisciplina.

Per tale valutazione relativamente all'Esercizio, la Società si è avvalsa del supporto della società di consulenza Management Search la quale ha coadiuvato la Società nella predisposizione dei questionari da inviare ai membri del Consiglio. Nel conferire l'incarico alla predetta società di consulenza, la Società ha chiesto alla medesima di tener conto, nello svolgimento delle sue attività, delle raccomandazioni di cui alla Lettera del Comitato di *Corporate Governance* del 22 dicembre 2020. Il processo di autovalutazione si è svolto tramite interviste individuali con il consulente incaricato, sulla traccia di un questionario predisposto da quest'ultimo, rivisto e concordato in anticipo con il Comitato Remunerazione e Nomine. Il questionario è stato trasmesso e completato dagli amministratori prima delle interviste, includendo commenti o suggerimenti migliorativi ritenuti opportuni, con riguardo alla composizione e funzionamento del Consiglio e dei Comitati dallo stesso istituiti. Tutte le analisi ed i commenti sono stati elaborati dal consulente incaricato in maniera anonima e confidenziale, in modo da non renderne riconoscibile l'autore. Ciò per facilitare la libera espressione del pensiero di ciascun amministratore, senza eventuali condizionamenti che avrebbero potuto sussistere ad esempio nel corso delle riunioni consiliari. Al termine del processo è stato presentato al Comitato Remunerazione e Nomine e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente in 8 aprile 2021 ed in data 15 aprile 2021 un documento riepilogativo contenente i risultati delle valutazioni espresse dai singoli amministratori.

Dai risultati della *board evaluation* si evince una valutazione positiva resa dagli amministratori relativamente alla dimensione, composizione numerica, combinazione di età, di genere e di esperienze e caratteristiche professionali e personali dei membri del Consiglio di Amministrazione. Nel complesso, gli amministratori hanno poi ritenuto che il Consiglio abbia svolto un'attività adeguata nel corso dell'esercizio di riferimento, affrontando tematiche di *business* e finanziarie rilevanti, potendo contare su un buon *mix* di competenze al suo interno e sullo spirito di servizio dei suoi componenti accomunati da impegno e senso di responsabilità; sono identificati quali punti di forza dell'attuale Consiglio di Amministrazione:

- il livello di coinvolgimento e l'impegno profuso;
- l'ampiezza del dibattito e la capacità di approfondimento;
- la rapidità decisionale e la capacità di reazione alle emergenze;
- il supporto fornito al *management* in un nuovo contesto socio-economico, quale quello imposto dalla pandemia;
- l'impegno costante per il miglioramento dei processi di funzionamento e di governance.

Pur evidenziando il giudizio nel complesso positivo espresso dagli amministratori nel rapporto di autovalutazione annuale, al fine di apportare miglioramenti al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati dallo stesso istituiti, è stato suggerito di anticipare i tempi di messa a disposizione dell'informativa pre-consiliare per consentire ai Consiglieri di disporre di più tempo per prepararsi alle riunioni e rendere più efficaci i lavori del Consiglio. La maggioranza dei Consiglieri ritiene inoltre che i temi relativi alle aree di miglioramento emerse all'esito della precedente *board evaluation*, siano state tenute in adeguata considerazione nel corso dell'anno trascorso.

Infine, il consulente incaricato ha condotto, nell'ambito dell'attività di *board evaluation*, un'analisi di come il processo seguito dalla Società in questo ambito si confronti con quanto svolto dalle società

che costituiscono il *benchmark* di riferimento. È stata inoltre svolta un'analisi comparativa sul Consiglio di Amministrazione delle società campione relativamente a diversi aspetti quali: dimensioni, composizione, mix di professionalità dei Consiglieri.

In particolare, l'attività di benchmarking ha riguardato le seguenti aree:

- la composizione del Consiglio in termini di numero, diversità, età media e attività professionale dei Consiglieri;
- l'operatività del Consiglio e dei Comitati endo-consiliari
- la frequenza della Board evaluation
- la modalità di conduzione e la metodologia seguita nella Board evaluation
- il livello di *disclosure* dei risultati della Board evaluation contenuto nel rapporto sulla Corporate Governance
- gli organi societari oggetto della valutazione
- le aree specifiche oggetto della valutazione che sono state indicate nel rapporto sulla Corporate Governance

Il *benchmark* considerato è rappresentato da otto società italiane quotate comparabili ad Unieuro in base alle seguenti caratteristiche: (i) appartenenza al segmento STAR, (ii) dimensioni societarie, (iii) azionariato il più possibile diffuso, (iv) dinamicità sul mercato. Dal suddetto confronto è emerso che Unieuro opera in modo conforme alle migliori pratiche di *governance*.

#### 4.4. Organi delegati

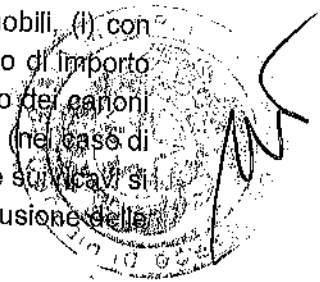
##### **Amministratore Delegato**

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare, entro i limiti di cui all'art. 2381 cod. civ., parte delle proprie attribuzioni a uno o più dei suoi componenti, determinandone i poteri e, sentito il parere del Collegio Sindacale, la relativa remunerazione. Il Consiglio di Amministrazione può, altresì, disporre che venga costituito un comitato esecutivo composto da alcuni suoi componenti.

In data 26 giugno 2019, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito a Giancarlo Nicosanti Monterastelli i poteri e le deleghe quale Amministratore Delegato della Società. I suddetti poteri sono stati modificati dal Consiglio di Amministrazione in data 15 aprile 2021 al fine di renderli maggiormente coerenti con la nuova struttura organizzativa di Unieuro S.p.A.

Alla data della presente Relazione, i poteri e le deleghe attribuiti all'Amministratore Delegato sono:

- A. (contrattualistica) il potere di agire, compiere, stipulare, negoziare, concludere, sottoscrivere, perfezionare, modificare, risolvere: (a) contratti di affitto concernenti aziende o rami di azienda (ivi inclusi i c.d. "affidamenti di reparto", contratti di locazione concernenti immobili, (i) con firma singola e disgiunta per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 1.000.000 (un milione) per singolo atto, per tale intendendo l'importo dei canoni pattuiti (spese incluse) per singolo anno di durata di efficacia del contratto stesso (nel caso di canoni crescenti si computa l'importo a regime, nel caso di canoni in percentuale sui ricavi si computa l'importo calcolato in base al *business plan* del negozio), e (ii) con esclusione della



operazioni aventi ad oggetto i contratti di cui sopra per importi superiori a Euro 1.000.000 (un milione) per singolo atto (ivi compresi anche gli atti che, seppur di valore individualmente inferiore a tale soglia, avendo il medesimo oggetto ed intercorrendo tra le medesime parti, debbano essere considerati quale frazionamento di un'unica operazione ed il cui valore, sommato agli importi dei precedenti atti frazionati, ecceda la medesima soglia di Euro 1.000.000) per le quali rimane esclusivamente competente il Consiglio di Amministrazione collegialmente; (b) contratti relativi alla fornitura di servizi, di consulenza (legale, fiscale, tecnica, ecc.), di *marketing*, di sistemi informativi, telefonia, di *call-center* e di *customer care* (i) con firma singola e disgiunta laddove determinino impegni per la società per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a euro 2.000.000 (due milioni) per singolo atto, e quindi (ii) con esclusione delle operazioni aventi ad oggetto i contratti di cui sopra che determinino impegni per la società per importi superiori a euro 2.000.000 (due milioni) per singolo atto (ivi compresi anche gli atti che, seppur di valore individualmente inferiore a tale soglia, avendo il medesimo oggetto ed intercorrendo tra le medesime parti, debbano essere considerati quale frazionamento di un'unica operazione ed il cui valore, sommato agli importi dei precedenti atti frazionati, ecceda la medesima soglia di euro 2.000.000), per le quali rimane esclusivamente competente il Consiglio di Amministrazione collegialmente; (c) contratti di pubblicità e promozione (ivi compresa la sottoscrizione dei regolamenti per le manifestazioni a premio come previsto dal comma 3 dell'art. 10 del DPR 430/2001), (i) con firma singola e disgiunta laddove determinino impegni per la Società per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 10.000.000 (dieci milioni) per singolo atto e (ii) con esclusione delle operazioni aventi ad oggetto i contratti di cui sopra che determinino impegni per la Società per importi superiori a Euro 10.000.000 (dieci milioni) (ivi compresi anche gli atti che, seppur di valore individualmente inferiore a tale soglia, avendo il medesimo oggetto ed intercorrendo tra le medesime parti, debbano essere considerati quale frazionamento di un'unica operazione ed il cui valore, sommato agli importi dei precedenti atti frazionati, ecceda la medesima soglia di Euro 10.000.000) per singolo atto e dei contratti di sponsorizzazione o che comunque leghino l'immagine della Società ad un "testimonial", per le quali rimane esclusivamente competente il Consiglio di Amministrazione collegialmente; (d) contratti di assicurazione per ogni rischio, (i) con firma singola e disgiunta laddove determinino impegni per la Società per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 2.000.000 (due milioni) per singolo atto e (ii) con esclusione delle operazioni aventi ad oggetto i contratti di cui sopra che determinino impegni per la Società per importi superiori a Euro 2.000.000 (due milioni) (ivi compresi anche gli atti che, seppur di valore individualmente inferiore a tale soglia, avendo il medesimo oggetto ed intercorrendo tra le medesime parti, debbano essere considerati quale frazionamento di un'unica operazione ed il cui valore, sommato agli importi dei precedenti atti frazionati, ecceda la medesima soglia di Euro 2.000.000) per le quali rimane esclusivamente competente il Consiglio di Amministrazione collegialmente; (e) contratti di appalto concernenti a titolo esemplificativo opere edili e impianti presso i punti vendita o la sede centrale, nonché concernenti le manutenzione ordinarie e straordinarie del patrimonio immobiliare, e degli immobili a qualsiasi titolo (quali a mero titolo esemplificativo, locazione, comodato o altro) detenuti dalla Società (i) con firma singola e disgiunta laddove determinino impegni per la Società per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 1.000.000 (un milione) per singolo atto e quindi (ii) con esclusione delle operazioni aventi ad oggetto i contratti di cui sopra che determinino impegni per la Società per importi superiori a



Euro 1.000.000 (un milione) per singolo atto (sono espressamente esclusi anche gli atti che, seppur di valore individualmente inferiore a tale soglia, avendo il medesimo oggetto ed intercorrendo tra le medesime parti, debbano essere considerati quale frazionamento di un'unica operazione ed il cui valore, sommato agli importi dei precedenti atti frazionati, ecceda la medesima soglia di Euro 1.000.000), per le quali rimane esclusivamente competente il Consiglio di Amministrazione collegialmente; (f) contratti per la fornitura di energia, con firma singola e disgiunta, senza limite di valore; (g) contratti di affiliazione con concessione di licenza di utilizzo del marchio/insegna, di proprietà della Società, corrispondenti sia al marchio/format Unieuro che Unieuro City con firma singola e disgiunta, senza limiti d'importo; (h) accordi quadro con i fornitori aventi ad oggetto l'acquisto di beni destinati alla vendita nell'ambito dell'attività ordinaria, con firma singola e disgiunta, senza limiti di valore; (i) contratti di acquisto, di vendita, di permuta concernenti beni mobili destinati alla vendita, con firma singola e disgiunta, senza limiti di valore; (l) contratti di appalto di servizi logistici (a titolo esemplificativo e non esaustivo facchinaggio, trasporti, ecc.), con firma singola e disgiunta, senza limiti di valore; (m) contratti di acquisto, di vendita, di permuta o di locazione concernenti beni mobili (diversi da quelli di cui sopra), ivi incluse le attrezzature per gli impianti della Società, i mobili per uffici, le materie prime, motoveicoli, autoveicoli ed ogni altro tipo di bene mobile soggetto a registrazione e non, (i) con firma singola e disgiunta per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 2.000.000 (due milioni) per singolo atto (per tale intendendo, limitatamente ai contratti di locazione, la somma dei canoni pattuiti per l'intera durata di efficacia del contratto stesso), e quindi (ii) con esclusione delle operazioni aventi ad oggetto i contratti di cui sopra per importi superiori a Euro 2.000.000 (due milioni) per singolo atto (sono espressamente esclusi anche gli atti che, seppur di valore individualmente inferiore a tale soglia, avendo il medesimo oggetto ed intercorrendo tra le medesime parti, debbano essere considerati quale frazionamento di un'unica operazione ed il cui valore, sommato agli importi dei precedenti atti frazionati, ecceda la medesima soglia di Euro 2.000.000), per le quali rimane esclusivamente competente il Consiglio di Amministrazione collegialmente; (n) atti di transazione in via stragiudiziale aventi ad oggetto controversie relative a crediti e/o debiti commerciali, (i) con firma singola e disgiunta per importi complessivi non superiori al limite massimo di valore della pretesa in contesa pari a Euro 500.000 (cinquecentomila) per singolo atto, e (ii) con esclusione delle controversie aventi ad oggetto crediti e/o debiti commerciali il cui valore della pretesa in contesa supera Euro 500.000 (cinquecentomila) per singolo atto (ivi compresi anche gli atti di transazione che, seppur di valore individualmente inferiore a tale soglia, avendo il medesimo oggetto ed intercorrendo tra le medesime parti, debbano essere considerati quale frazionamento di un'unica operazione ed il cui valore, sommato agli importi dei precedenti atti frazionati, ecceda la medesima soglia di Euro 500.000), per le quali rimane esclusivamente competente il Consiglio di Amministrazione collegialmente;

- B. (finanza) il potere di compiere qualsiasi operazione, attiva e passiva, in Italia o all'estero, presso Banche ed Istituti Finanziari ed Amministrazioni Postali, in valuta nazionale od estera, ed in particolare il potere di: (a) negoziare, stipulare, modificare, risolvere, transigere, contratti di apertura di credito, di mutuo ipotecario e non, di finanziamento con soggetti autorizzati (i) con firma singola e disgiunta purché l'ammontare della singola operazione non ecceda l'importo massimo di Euro 15.000.000 (quindici milioni), e quindi (ii) con l'esclusione delle operazioni di importo complessivo superiore a Euro 15.000.000 per singola operazione, (sono espressamente esclusi anche gli atti che, seppur di valore individualmente inferiore a tale



soglia, avendo il medesimo oggetto ed intercorrendo tra le medesime parti, debbano essere considerati quale frazionamento di un'unica operazione ed il cui valore, sommato agli importi dei precedenti atti frazionati, ecceda la medesima soglia di Euro 15.000.000), che restano di competenza del Consiglio di Amministrazione collegialmente; (b) utilizzare tutte le linee di credito concesse alla Società, entro il limite massimo accordato (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, linee di credito *revolving*, c.d. *facilities*, ecc.) senza limiti d'importo per singola operazione di utilizzo, con firma singola e disgiunta; (c) negoziare, stipulare, modificare, transigere, risolvere contratti di locazione finanziaria, con firma singola e disgiunta purché l'ammontare della singola operazione non ecceda l'importo di Euro 2.000.000 (due milioni) e quindi (ii) con esclusione delle operazioni di importo complessivo superiori a Euro 2.000.000 (due milioni) per singola operazione, (sono espressamente esclusi anche gli atti che, seppur di valore individualmente inferiore a tale soglia, avendo il medesimo oggetto ed intercorrendo tra le medesime parti, debbano essere considerati quale frazionamento di un'unica operazione ed il cui valore, sommato agli importi dei precedenti atti frazionati, ecceda la medesima soglia di Euro 2.000.000) che rimangono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione collegialmente; (d) negoziare, stipulare, modificare, transigere contratti di *factoring* e, in generale, di cessione del credito, sia attivi sia passivi, con firma singola e disgiunta fino all'importo massimo di Euro 10.000.000 (dieci milioni) e, quindi, con esclusione delle singole operazioni di importo complessivo superiore a Euro 10.000.000 (dieci milioni), rimanendo espressamente esclusi gli atti che, seppur di valore individualmente inferiore a tale soglia, avendo il medesimo oggetto ed intercorrendo tra le medesime parti, debbano essere considerati quale frazionamento di un'unica operazione ed il cui valore, sommato agli importi dei precedenti atti frazionati, ecceda l'importo di Euro 10.000.000 (dieci milioni); (e) negoziare, stipulare, modificare, transigere, risolvere contratti relativi al credito al consumo, con firma singola e disgiunta, senza limite di valore; (f) ricevere, ritirare e comunque utilizzare, con le modalità che venissero eventualmente prescritte, assegni, bonifici, lettere di credito, e qualsiasi altro strumento di incasso e/o pagamento sia in Italia che all'estero, ivi compresa la firma per traenza di assegni di conto corrente e la firma per girata all'incasso di assegni di c/c bancario, vaglia postali o telegrafici e qualsiasi altro titolo di credito a favore della Società, con facoltà di rilasciare ampia e liberatoria quietanza per tutte le somme di pertinenza della Società che venissero versate o accreditate per qualsiasi titolo, con firma singola e disgiunta; (g) chiedere agli Istituti di credito e assicurativi il rilascio di fidejussioni o polizze fideiussorie a garanzia dell'adempimento di obbligazioni della Società, con firma singola e disgiunta per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 1.000.000 (un milione) per singolo atto, ivi compresi anche gli atti che, seppur di valore individualmente inferiore a tale soglia, avendo il medesimo oggetto ed intercorrendo tra le medesime parti, debbano essere considerati quale frazionamento di un'unica operazione ed il cui valore, sommato agli importi dei precedenti atti frazionati, non ecceda la medesima soglia di Euro 1.000.000 (un milione); (h) rilasciare fidejussioni o lettere di patronage nell'interesse di altre Società del gruppo (i) con firma singola e disgiunta per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 1.000.000 (un milione) per singolo atto, e quindi (ii) con esclusione delle operazioni di cui sopra per importi superiori a 1.000.000 (un milione) Euro per singolo atto, (ivi compresi anche gli atti che, seppur di valore individualmente inferiore a tale soglia, avendo il medesimo oggetto ed intercorrendo tra le medesime parti, debbano essere considerati quale frazionamento di un'unica operazione ed il cui valore, sommato agli importi dei precedenti atti frazionati, ecceda la medesima soglia di Euro 1.000.000) per le

- quali rimane esclusivamente competente il Consiglio di Amministrazione collegialmente; (i) aprire, utilizzare, chiudere (concordandone le condizioni) depositi in conto corrente presso Istituti bancari, Istituti finanziari e Amministrazioni postali, sia in valuta italiana che straniera –eventualmente designando le persone (tra i dipendenti o collaboratori parasubordinati ai sensi dell'art. 409, n. 3, cod. proc. civ., e con esclusione degli agenti e dei rappresentanti commerciali, della Società o delle altre Società del gruppo Unieuro) che su tali conti potranno operare, conferendo alle stesse i necessari poteri per operazioni di deposito e prelievo nei limiti della disponibilità preventivamente concordati ed ottenuti –con firma singola e disgiunta; (l) stipulare contratti di servizi relativi alla gestione della monetica, del trasporto valori e di tutto quello che riguarda il corretto funzionamento degli incassi nei negozi, con firma singola e disgiunta, senza limite di valore; (m) rappresentare la Società, avanti a qualsiasi ufficio dell'Amministrazione finanziaria, commissione amministrativa o tributaria di qualunque grado, in tutte le pratiche, ivi compresi gli eventuali procedimenti anche di verifica e giudiziari in ogni grado e sede, relative ad imposte, tasse, tributi e contributi di qualsiasi genere, con facoltà di sottoscrivere, presentare e discutere dichiarazioni, ricorsi, reclami, memorie, istanze e atti oppositori innanzi le competenti autorità e commissioni incluse le commissioni centrali, nonché di concordare, conciliare e transigere, chiedere e riscuotere rimborsi di imposte, tasse, tributi e contributi, con firma singola e disgiunta. Rappresentare la Società nei procedimenti amministrativi ed in giudizio con facoltà di promuovere azioni giudiziarie in qualunque grado di giudizio e sede, anche per Cassazione, di esercitare azioni davanti a qualsiasi altra autorità sia amministrativa sia tributaria per qualunque procedura, di resistere alle azioni a qualsivoglia atto dell'Amministrazione finanziaria nonché alle istanze promosse contro la Società e nominare all'uopo avvocati, dottori commercialisti, procuratori e periti;
- C. (personale) in relazione al personale della Società e per lo svolgimento delle attività della stessa, salvo quanto in seguito diversamente disposto, il potere, per qualsiasi importo, di provvedere a: (a) negoziare, stipulare, contratti di collaborazione di somministrazione di lavoro con Agenzie per il Lavoro autorizzate, ovvero contratti di lavoro autonomo (ivi inclusi; contratti d'opera, contratti di collaborazione coordinata e continuativa e/o di lavoro a progetto, contratti di lavoro parasubordinato ai sensi dell'art. 409, n. 3), cod. proc. civ.); (b) negoziare, stipulare contratti con agenti, concessionari e commissionari, e rappresentanti per la vendita, con o senza deposito di merce, sia in Italia che all'estero; (c) negoziare, stipulare contratti di assunzione del personale dipendente; (d) negoziare e determinare (anche modificando quelle in precedenza in vigore) le condizioni e modalità del rapporto di impiego, inclusa la negoziazione delle politiche retributive e le promozioni; (e) adottare provvedimenti disciplinari; (f) risolvere i rapporti di lavoro e di collaborazione con la Società di cui sopra; (g) rappresentare la Società innanzi a qualsiasi Autorità competente in materia di lavoro e previdenziale, sia con riferimento al personale autonomo che a quello subordinato, nonché qualsiasi Ente e/o Istituto, preposto dalla legge (quali –a titolo esemplificativo e non esaustivo–INPS, INAIL, Fondi di previdenza e di assistenza sanitaria integrative, Enasarco, Centro per l'impiego, Ispettorato del Lavoro, Ministero del Lavoro, Direzione Territoriale del Lavoro) e qualsivoglia organismo e ufficio territoriale competente in materia di lavoro, per quanto concerne la gestione del personale e l'espletamento delle pratiche inerenti allo stesso (ivi incluso –a titolo esemplificativo e non esaustivo– comunicare assunzioni, licenziamenti, convenzioni di tirocinio, progetti tirocinio, aprire nuove posizioni Inail-Inps, denuncia infortunati, denuncia disabili), potendo all'uopo convenire liberamente ogni patto o condizione che ritenga necessario per l'espletamento degli incarichi ricevuti; (h) sottoscrivere la certificazione fiscale

e previdenziale concernente contributi e retribuzioni nonché predisporre, sottoscrivere e presentare moduli per versamento di imposte e contributi previdenziali; (i) sottoscrivere le transazioni relative e connesse al rapporto di lavoro del personale dipendente o parasubordinato ai sensi dell'art. 409, n. 3), cod. proc. civ. della Società, senza limiti d'importo; (l) comparire in giudizio e in ogni sede stragiudiziale per qualsiasi controversia in materia di lavoro, assistenziale, previdenziale con ogni più ampia facoltà a transigere; (m) sottoscrivere accordi sindacali; (n) nominare, costituire e revocare avvocati, procuratori e difensori, curare l'esecuzione dei giudicati e fare quant'altro necessario ed opportuno, nulla escluso o eccettuato; (o) sottoscrivere e presentare ai competenti uffici ed autorità le richieste di agevolazioni finanziarie, finanziamenti agevolati o a fondo perduto, fondi, contributi o incentivi previsti da norme comunitarie, nazionali o regionali per la formazione e l'aggiornamento del personale, fornendo tutte le informazioni opportune in sede di istruttoria delle singole richieste e sottoscrivendo ogni comunicazione o documento relativo alla gestione ed allo stato di avanzamento dei programmi di investimento, ivi comprese le comunicazioni relative alla rendicontazione finale dei programmi di investimento; (p) con l'esclusione della negoziazione, dell'assunzione, della risoluzione, delle modifiche contrattuali e delle sanzioni disciplinari relative ai (i) dirigenti con responsabilità strategiche della Società ("Dirigenti Strategici") così come definiti dalla normativa vigente (IAS 24, paragrafo 9 e Regolamento Consob n. 17221 del 12.03.2010 tempo per tempo aggiornato), rimanendo tali poteri di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione collegialmente; (ii) dirigenti diversi dai Dirigenti Strategici, con una retribuzione annua lorda pari o superiore ad Euro 150.000,00 (centocinquantamila), per i quali sarà necessaria la firma congiunta del Direttore Generale.

- D. (adempimenti fiscali, tributari e previdenziali) il potere di gestire e porre in essere ogni necessaria attività al fine di ottemperare agli adempimenti previsti dalle diverse disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia fiscale, tributaria e previdenziale, con facoltà di proporre e firmare ogni relativo atto e dichiarazione obbligatoria per legge;
- E. (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) il potere di gestire e porre in essere ogni necessaria attività al fine di ottemperare agli adempimenti previsti dalle diverse disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della concorrenza, con facoltà di proporre e firmare ogni relativo atto e dichiarazione;
- F. (sicurezza sul lavoro) considerando il tipo e l'assetto dell'organizzazione aziendale attuale e, ai fini di assicurare un ancor più efficiente e rigoroso adempimento degli obblighi di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, di individuare nella persona dell'Amministratore Delegato, Giancarlo Nicosanti Monferastelli, il soggetto che, per posizione nell'organigramma aziendale, nonché per la propria esperienza e preparazione professionale, possa idoneamente rivestire il ruolo di datore di lavoro come definito dall'articolo 2, 1° comma, lett. b), D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, come modificato (il "Testo Unico"), per tutte le aree di attività aziendale ed i luoghi di lavoro e loro pertinenze che siano o saranno in disponibilità giuridica della Società (il "Datore di Lavoro"), confermando in capo allo stesso tutti i necessari poteri decisionali e di spesa per tutti gli aspetti relativi alla sicurezza e alla salute dei lavoratori, intendendo con ciò che il Datore di Lavoro come sopra individuato potrà disporre a sua discrezione dei beni della Società, senza alcun vincolo, per interventi dallo stesso ritenuti necessari per garantire le migliori condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori; egli, in tale sua qualifica, avrà, tra l'altro, il potere di rappresentare la Società, in materia previdenziale ed antinfortunistica nei confronti di tutti gli organismi competenti, inclusi gli organi di vigilanza e

l'autorità giudiziaria, nonché nei confronti dei lavoratori, dei loro rappresentanti, dei fornitori, degli appaltatori e dei collaboratori della Società in genere. Resta peraltro impregiudicata, la facoltà del Datore di Lavoro di delegare talune sue funzioni, nei limiti e alle condizioni previste dagli artt. 16 e 17 del Testo Unico. Sono quindi conferiti all'Amministratore Delegato tutti i poteri riguardanti la cura e l'adozione di tutte le misure di sicurezza necessarie, provvedendo a tutti gli opportuni adempimenti per la prevenzione infortuni e incendi, nonché per l'igiene e sicurezza sul lavoro e in tema di assicurazioni obbligatorie con facoltà di disporre di tutte le somme a ciò necessarie, avvalendosi di consulenti e stipulando i relativi contratti, senza limiti di spesa con firma singola e disgiunta; in particolare, e senza che ciò possa costituire un'elencazione esaustiva, vengono conferiti il potere di organizzare e coordinare le funzioni di sicurezza aziendale, prevenzione incendi, antinfortunistica ed igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro, con potere di conferire apposite deleghe o sub deleghe di poteri a dipendenti e collaboratori, mediante apposita procura notarile e, comunque, conformemente alle disposizioni di cui al Testo Unico. A titolo esemplificativo, sono inclusi nella delega i poteri di: (i) curare l'adempimento da parte della società degli obblighi discendenti dalle normative sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nell'ambiente di lavoro, inclusa la cura dell'osservanza delle disposizioni del Testo Unico; (ii) aggiornare il personale sulla legislazione e sul corretto uso di impianti, macchinari e strumenti, e sorvegliare l'efficienza degli impianti e la condotta dei dipendenti, anche agli effetti di quanto disposto dal Testo Unico, allo scopo di protezione dei lavoratori stessi dai rischi compresi quelli derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici; (iii) sovrintendere a tutti i compiti necessari a garantire il rispetto di norme antinfortunistiche in generale e contro le malattie professionali all'interno dell'azienda, inclusi quelli previsti in materia di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dal DPR 30.6.1965 n. 1124 e successive modifiche.

- G. (tutela dell'ambiente) tutti i poteri in materia di tutela ambientale, di tutela dell'inquinamento acustico, elettromagnetico, idrico, atmosferico e del suolo, seguendo gli adempimenti della normativa vigente, ivi compreso il potere di organizzare e coordinare le funzioni aziendali in materia di ecologia e tutela dall'ambiente, nonché gestire i rifiuti prodotti dall'attività sociale o ad essa comunque pertinenti e il relativo smaltimento, con ampia facoltà di sub-delega, comportante anche attribuzione di poteri di rappresentanza e di poteri di gestione autonoma di risorse finanziarie per la concreta attuazione della subdelega, a dipendenti o collaboratori, qualora ritenuto opportuno in funzione della necessità di specializzazione tecnica o di particolare qualificazione professionale, inclusa l'osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/06 ("Norme in materia ambientale") e successive modifiche, nonché con facoltà di avvalersi di consulenti e di stipulare i relativi contratti, senza limiti di spesa con firma singola e disgiunta;
- H. (tutela della privacy)
- (i) prendere, per conto della società, le decisioni relative al trattamento dei dati personali di titolarità della società e mettere in atto tutte le misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato dalla società conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 ("Regolamento") e, in generale, alla normativa *pro tempore* applicabile in materia di protezione dei dati personali, ivi compresi il D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 ed i provvedimenti delle autorità di controllo in materia di protezione dei dati personali *pro tempore* applicabili (di seguito, "normativa *pro tempore* vigente");

- (ii) nominare il *Data Protection Officer* ("DPO") ai sensi dell'art. 37 del Regolamento e interagire con questi conformemente a quanto previsto dall'art. 38 del Regolamento;
- (iii) designare le persone autorizzate al trattamento, che opereranno sotto la sua diretta autorità e conformemente alle sue istruzioni, nonché, eventualmente, il/i preposto/i ad una unità per la quale è individuato l'ambito del trattamento consentito agli addetti dell'unità medesima, impartire loro le necessarie istruzioni affinché operino nel rispetto della normativa *pro tempore* vigente ed effettuare la formazione in materia di protezione di dati personali;
- (iv) individuare, eventualmente, all'interno dell'organizzazione aziendale i nominativi di persone che, per esperienza, capacità ed affidabilità, forniscano idonea garanzia del pieno rispetto della normativa *pro tempore* vigente, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza, autorizzandoli al trattamento dei dati personali di titolarità della società e delegando loro tutti i poteri necessari o anche solo opportuni, affinché, in nome e per conto della stessa società, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, ciascuno di loro abbia a: predisporre, redigere e rendere note, nelle forme previste dalla normativa applicabile, le informative relative al trattamento dei dati personali e curare, ove richiesto, la raccolta degli eventuali consensi necessari al trattamento dei dati personali, secondo le modalità previste dalla normativa applicabile; selezionare i fornitori di servizi di cui avvalersi secondo le modalità descritte al punto (v) e stipulare contratti di trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento; redigere, ove richiesto con il supporto del *Data Protection Officer*, le necessarie valutazioni sull'impatto sulla protezione dei dati personali ("*data protection impact assessment*" o "DPIA") ex art. 35 del Regolamento; in caso di trattamenti fondati sul legittimo interesse della società ex art. 6(1)(f) del Regolamento, redigere la necessaria valutazione sul bilanciamento del legittimo interesse della società con i diritti e le libertà degli interessati ("*legitimate interest assessment*" o "LIA");
- (v) nello scegliere i fornitori di servizi e professionisti di cui avvalersi all'esterno dell'organizzazione aziendale, ove questi trattino dati personali di titolarità della società, selezionare soggetti che, per esperienza, capacità ed affidabilità, forniscano idonea garanzia del pieno rispetto delle disposizioni *pro tempore* vigenti in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza, e stipulare con questi contratti di trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento;
- (vi) negoziare, concordare, sottoscrivere, stipulare, rinnovare, risolvere, rescindere e modificare, nel campo dei servizi connessi al trattamento di dati personali rilevanti ai sensi della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali, contratti di collaborazione, di consulenza e di prestazione d'opera intellettuale; commissionare studi ed eventuali codici di condotta ai sensi dell'art. 40 del Regolamento, firmando i relativi contratti e documenti, conferire e revocare incarichi professionali in relazione a quanto precede;
- (vii) custodire e controllare i dati personali oggetto di trattamento in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, ivi compresa l'applicazione della "procedura sulla gestione dei *data breach*" ex artt. 33 e 34 del Regolamento, i rischi di violazioni di dati personali;
- (viii) adottare, nel rispetto della normativa *pro tempore* vigente, le misure tecniche ed organizzative, ivi comprese tutte le procedure contenute nel modello organizzativo

- privacy della società, idonee per garantire ed essere in grado di garantire la conformità del trattamento ai principi della normativa *pro tempore* vigente;
- (ix) redigere e tenere costantemente aggiornato il Registro dei Trattamenti ex art. 30 del Regolamento;
  - (x) programmare ed eseguire, in accordo e collaborazione con il *Data Protection Officer* e con le rilevanti funzioni interne, gli *audit* previsti dalla normativa *pro tempore* vigente, in particolare con riferimento alle misure di sicurezza e agli adempimenti relativi agli amministratori di sistema (ove applicabili);
  - (xi) eseguire quanto necessario per correggere le eventuali non conformità segnalate dal *Data Protection Officer* nell'esercizio delle sue funzioni e dalle funzioni rilevanti e/o rilevate in sede di *audit* nell'ottica del miglioramento continuo richiesto dai più recenti standard di sicurezza (ad esempio: ISO/IEC 27001);
  - (xii) rappresentare la società nelle controversie, sia giudiziali che stragiudiziali, nei casi previsti dalla normativa applicabile in materia *privacy*, con tutti i più ampi poteri, compreso quello di nominare e revocare avvocati, procuratori alle liti, arbitratori, periti e arbitri, nonché quello di conciliare e transigere le controversie, curare l'esecuzione dei giudicati e fare quanto altro necessario ed opportuno, nulla escluso o eccettuato;
  - (xiii) gestire, unitamente al *Data Protection Officer*, i rapporti con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (il "**Garante Privacy**"), per conto della società titolare del trattamento (conformemente a quanto indicato nella "procedura sulla cooperazione con l'autorità di controllo") e presentare, ricorsi, reclami, richieste di consultazione preventiva, pareri o altro;
  - (xiv) in ogni caso porre in essere qualsiasi attività, adottare qualsiasi decisione ed attuare ogni iniziativa necessaria per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato dalla società conformemente alla normativa *pro tempore* applicabile;
- per quanto non espressamente citato, dare piena attuazione alla normativa *pro tempore* applicabile, inclusi i provvedimenti adottati dal garante *privacy* o da qualunque altra autorità in tema di protezione dei dati personali, in Italia e all'estero, ove applicabili;
- I. tutti i poteri necessari per rappresentare la Società presso amministrazioni, autorità enti e uffici statali, regionali, provinciali e comunali, nella trattazione, presentazione, sottoscrizione di tutte le pratiche finalizzate alle aperture, ristrutturazioni, ampliamenti, adeguamenti dei negozi e delle sedi centrali;
  - J. sottoscrivere e/o presentare denunce a qualsiasi autorità competente (ivi incluse – a titolo esemplificativo e non esaustivo – le autorità di pubblica sicurezza e giudiziaria) in relazione a furti sottrazioni di merce, ammanchi di cassa e simili subiti, nei punti vendita, nei magazzini, nella sede centrale e in qualsiasi luogo la Società eserciti la propria attività;
  - K. compiere presso le rappresentanze della Banca d'Italia, delle dogane, dei consolati, delle camere di commercio e di qualsiasi ente pubblico e privato, tutte le operazioni di spedizione, svincolo, ritiro di merci, valori, effetti, pacchi, lettere anche raccomandate ed assicurate e/o comunque inerenti alle importazioni ed alle esportazioni in genere (con o senza regolamento, ivi comprese le operazioni in temporanea, le operazioni in transito e le operazioni franco valuta, per qualsiasi merce compreso depositare), con facoltà di rilasciare debite quietanze di liberazione, dichiarazioni di scarico, consentire vincoli e svincoli, firmare la documentazione

che fosse richiesta ai fini doganali e consolari, nonché corrispondere e riscuotere importi relativi a diritti doganali;

- L. rappresentanza in giudizio: (i) rappresentare la Società avanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa, fiscale, ordinaria e speciale in qualunque procedura, in qualunque grado e sede, nonché davanti ad organismi di mediazione, con potere di sottoscrivere istanze, ricorsi, istanze di adesione ex D.Lgs 19 giugno 1997, n. 218, come modificato, domande di esenzione e di rimborsi, verbali e scritti, per qualsiasi oggetto, proponendo e sostenendo azioni in sede civile, penale, amministrativa di qualunque genere, ivi incluse le azioni di cognizione, esecuzione, azioni cambiarie, costituzione di parte civile, ed anche di procedure fallimentari, di concordato e di moratoria ed amministrazione straordinaria, addivenendo alle formalità relative e quindi anche al rilascio di procure e mandati speciali ad avvocati, procuratori alle liti, arbitri, periti ed arbitratori, eleggere domicilio, compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, ogni e qualsivoglia controversia in cui la Società abbia interesse; (ii) proporre, sottoscrivere validamente transazioni sia giudiziarie che stragiudiziarie, verbali di conciliazione anche ex art. 48 D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 546, come modificato, entro il limite di onere per la Società di Euro 5.000.000 (cinque milioni) (o il suo equivalente in altra valuta) per ciascuna vertenza; (iii) rappresentare la Società in ogni e qualsiasi vertenza o questione fiscale, presso qualsiasi autorità ed ufficio, comprese le commissioni tributarie, censuarie, doganali ed i collegi peritali;
- M. (legale rappresentanza) la legale rappresentanza della Società, entro e negli stessi limiti delle materie al medesimo Amministratore Delegato attribuite ai sensi di quanto precede, nonché sempre entro i medesimi limiti, il potere di firma della corrispondenza amministrativa della Società.

L'Amministratore è qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief executive Officer*).

Si precisa che non ricorre la situazione di *interlocking directorate* prevista dal Criterio applicativo 2.C.6. del Codice di Autodisciplina, l'Amministratore Delegato di Unieuro, Giancarlo Nicosanti Monterastelli, non ricoprendo infatti incarichi di amministrazione in società, estranee al Gruppo, delle quali un altro amministratore di Unieuro sia *Chief Executive Officer*.

### **Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto il Consiglio, qualora non vi provveda l'Assemblea, elegge fra i suoi membri, per la medesima durata del Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed eventualmente uno o più Vicepresidenti.

Il Presidente non può assumere funzioni esecutive all'interno del Consiglio di Amministrazione ed esercita le funzioni previste dalla normativa anche regolamentare vigente.

In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione: (i) ha poteri di rappresentanza; (ii) presiede l'Assemblea; (iii) convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti i consiglieri; (iv) verifica l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.



A seguito delle dimissioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione Bernd Beetz intervenute in data 23 gennaio 2020, in data 24 febbraio 2020 il Dott. Stefano Meloni è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione. La suddetta nomina è stata confermata dall'Assemblea degli Azionisti del 12 giugno 2020.

### **Comitato esecutivo**

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può, altresì, disporre che venga costituito un comitato esecutivo composto da alcuni suoi componenti.

Alla data della presente Relazione non è stato costituito un comitato esecutivo.

### **Informativa al Consiglio**

In conformità a quanto previsto dall'art. 2381, comma 5, cod. civ., e dal criterio applicativo 1.C.1, lettera (d) del Codice di Autodisciplina, l'art. 20.2 dello Statuto stabilisce che gli organi delegati riferiscono tempestivamente al Consiglio di Amministrazione con periodicità almeno trimestrale, durante le riunioni consiliari nel corso delle quali sia presente almeno un rappresentante del Collegio Sindacale, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società.

Lo Statuto dispone inoltre che gli amministratori riferiscono tempestivamente, e con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate e, in particolare, sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che eventualmente esercita l'attività di direzione e coordinamento. L'informazione viene resa di regola in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

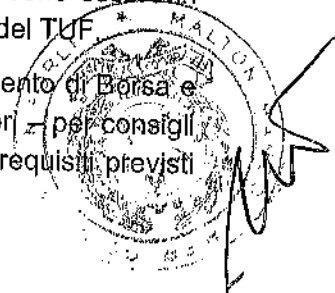
#### **4.5. Altri consiglieri esecutivi**

Non vi sono altri Consiglieri esecutivi a parte l'Amministratore Delegato Giancarlo Nicosanti Monterastelli.

#### **4.6. Amministratori Indipendenti**

Ai sensi dell'art 147-ter, comma 4 del TUF, almeno due dei componenti del Consiglio di Amministrazione - quando quest'ultimo sia composto da più di sette membri - devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, comma 3, del TUF.

Inoltre, secondo quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera m) del Regolamento di Borsa e dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, almeno tre amministratori per consigli di amministrazione composti da 9 a 14 membri - devono essere in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 2 e 3 del Codice di Autodisciplina.



Il Principio 3.P.1 del Codice di Autodisciplina prevede infatti che un numero adeguato di amministratori non esecutivi siano indipendenti, nel senso che non intrattengano, né abbiano di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

Il Consiglio valuta la permanenza dei requisiti di cui sopra, sulla base delle informazioni che gli interessati sono tenuti a fornire sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, ovvero delle informazioni comunque a disposizione del Consiglio.

Il Consiglio ha accertato, nel corso della prima riunione utile dopo la loro nomina, tenutasi in data 26 giugno 2019 per Pietro Caliceti, Catia Cesari, Marino Marin e Monica Luisa Micaela Montironi ed in data 20 febbraio 2020 per Michele Bugliesi, Paola Elisabetta Galbiati e Stefano Meloni alla presenza del Collegio Sindacale, che gli stessi presentassero i requisiti per essere qualificati come indipendenti secondo i criteri applicativi definiti nel Codice di Autodisciplina nonché secondo i criteri dettati dall'art. 147-ter, comma 4, TUF, il quale richiama i criteri di cui all'art. 148, comma 3, TUF.

In data 18 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine ed alla presenza del Collegio Sindacale, ha confermato la sussistenza dei requisiti di indipendenza ai sensi degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF in capo al Dott. Stefano Meloni il quale avendo assunto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio u.s. - come sopra precisato - non è tuttavia qualificabile come indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio, da ultimo nella riunione tenutasi il 14 aprile 2020, sempre alla presenza del Collegio Sindacale e previa istruttoria del Comitato Remunerazione e Nomine, ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza sia sulla base dei criteri definiti dal Testo Unico della Finanza sia sulla base dei requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina in capo ai suddetti componenti del Consiglio d'Amministrazione.

In particolare, con riferimento agli Amministratori in carica, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle dichiarazioni rese dagli Amministratori e delle informazioni a disposizione della Società, ha accertato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, richiamati dallo Statuto della Società, da parte di sei Amministratori indipendenti ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina (Michele Bugliesi, Pietro Caliceti, Catia Cesari, Paola Elisabetta Galbiati, Marino Marin e Monica Luisa Micaela Montironi), i quali:

- (i) non controllano l'Emittente, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o per interposta persona, né sono in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole;
- (ii) non partecipano, direttamente o indirettamente, ad alcun patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'Emittente;
- (iii) non sono, né sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo (per tali intendendosi il Presidente, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, un Amministratore esecutivo ovvero un dirigente con responsabilità strategiche) dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica, di una società sottoposta a comune controllo con essa, di una società o di un ente che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente o sia in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- (iv) non intrattengono, ovvero non hanno intrattenuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali siano esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di

una società di consulenza), una rilevante relazione commerciale, finanziaria o professionale: (a) con l'Emittente, con una sua controllata, ovvero con alcuno degli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con gli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi ovvero (c) non intrattengono o non hanno intrattenuto nei precedenti tre esercizi un rapporto di lavoro subordinato con i predetti soggetti;

(v) fermo restando quanto indicato al punto (iv) che precede, non intrattengono rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza: (a) con l'Emittente, con sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli Amministratori dell'Emittente; (c) con soggetti che siano in rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado degli Amministratori delle società di cui al precedente punto (a);

(vi) non ricevono, né hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo dell'Emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;

(vii) non sono stati Amministratori dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni.

(viii) non rivestono la carica di Amministratore Esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo dell'Emittente abbia un incarico di amministratore;

(ix) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente;

(x) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti e comunque non sono coniugi, parenti o affini entro il quarto grado degli amministratori dell'Emittente, né amministratori, coniugi, parenti ed affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo con l'Emittente.

Il Consigliere Stefano Meloni – qualificatosi indipendente ai sensi della legge e del Codice di Autodisciplina al momento della sua nomina per cooptazione quale consigliere – con la successiva nomina a Presidente del Consiglio di Amministrazione, pur mantenendo la qualifica di amministratore indipendente ai sensi della legge, non è più qualificabile come indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina in quanto esponente di rilievo della Società.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri e l'esito di tali controlli sarà reso noto al mercato nell'ambito della relazione dei sindaci all'assemblea degli azionisti.

Si segnala che, in applicazione della Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance - che individua alcune circostanze che compromettono, o appaiono compromettere, l'indipendenza di un amministratore (nonché di un sindaco, ai sensi della Raccomandazione n. 9) - il Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2021, previa istruttoria del Comitato Remunerazione e Nomine, ha definito i criteri per la valutazione della significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali dei consiglieri indipendenti con la Società, nonché per eventuali remunerazioni aggiuntive da essi percepite rispetto al compenso per la carica. In particolare, il Consiglio di

Amministrazione ritiene che un Amministratore sia da considerare indipendente quando, salva la ricorrenza di specifiche circostanze da valutare in concreto su base individuale:

- il valore complessivo di eventuali relazioni commerciali, finanziarie o professionali intrattenute durante l'esercizio in corso o nei tre esercizi precedenti con la Società e/o con le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il *top management*; ovvero con un soggetto che controlla la società o con i relativi amministratori esecutivi o il *top management* non ecceda il minore tra:
  - il 5% del fatturato annuo dell'impresa o dell'ente di cui l'Amministratore abbia il controllo o sia esponente di rilievo ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia *partner*;
  - l'importo di (i) Euro 300.000 (da intendersi quale corrispettivo annuo per le prestazioni professionali rese alla Società dall'impresa o dall'ente di cui l'Amministratore abbia il controllo o sia esponente di rilievo ovvero dallo studio professionale o dalla società di consulenza di cui egli sia *partner*) ovvero (ii) Euro 150.000 (da intendersi quale corrispettivo annuo per le prestazioni professionali rese alla Società dall'Amministratore quale professionista individuale).
- la remunerazione aggiuntiva corrisposta direttamente all'Amministratore durante l'esercizio in corso o nei tre esercizi precedenti (i) dalla Società o (ii) da una sua controllata o controllante, non superi il compenso complessivo derivante dalla carica e dalla partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di *Corporate Governance* o previsti dalla normativa vigente.

Il Consiglio ha altresì precisato che costituisce circostanza idonea a compromettere l'indipendenza di un Amministratore anche il fatto di essere uno "stretto familiare" di una persona che superi una delle predette soglie, ove per "stretti familiari" si intendono, in allineamento con quanto precisato nelle Q&A al Codice di Corporate Governance pubblicate nel novembre 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance*, i genitori, i figli, il coniuge non legalmente separato e i conviventi.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2021 quindi, previa istruttoria del Comitato Remunerazione e Nomine:

- ha confermato la precedente valutazione circa il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge da parte del Presidente Stefano Meloni e dei Consiglieri Michele Bugliesi, Pietro Caliceti, Catia Cesari, Paola Elisabetta Galbiati, Marino Marin e Monica Luisa Micaela Montironi;
- ha confermato la precedente valutazione del Consiglio circa il possesso dei requisiti di indipendenza raccomandati dal nuovo Codice di Corporate Governance, da parte dei Consiglieri Michele Bugliesi, Pietro Caliceti, Catia Cesari, Paola Elisabetta Galbiati, Marino Marin e Monica Luisa Micaela Montironi;
- ha confermato che il Consigliere non esecutivo Alessandra Stablini non è considerata amministratore indipendente

Il Consiglio ha altresì valutato indipendente ai sensi del Codice di Corporate Governance il Presidente Stefano Meloni, in quanto il nuovo Codice di Corporate Governance non considera più

l'assenza di indipendenza di un amministratore per il solo fatto di essere un "esponente di rilievo", espressione che includeva anche la carica di Presidente indipendentemente dal fatto di essere esecutivo o meno.

Il Collegio Sindacale ha sempre verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

Nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri amministratori in una riunione autonoma tenutasi in data 19 febbraio 2021 al fine di condividere le linee guida per lo svolgimento del proprio ruolo nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società e dei Comitati endoconsiliari. In tale sede, gli Amministratori indipendenti hanno altresì affrontato il tema dell'efficacia del Consiglio di Amministrazione, anche in ragione del proprio ruolo di presidio sulla regolarità dei processi interni. In conclusione, i Consiglieri indipendenti hanno espresso la propria soddisfazione per la dinamica che si è instaurata nell'interazione tra i diversi componenti del Consiglio e fra il Consiglio stesso e il *management* della Società.

#### **4.7. Lead Independent director**

In considerazione della separazione delle cariche di Presidente e Amministratore Delegato, nonché della circostanza che la carica del Presidente non è ricoperta dalla persona che controlla l'emittente e che il Presidente non è esecutivo, la Società non ha designato un amministratore indipendente quale *lead independent director*, non ricorrendo i presupposti previsti del Criterio applicativo 2.C.4. del Codice di Autodisciplina. Tale decisione è stata confermata anche nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2021 nel corso della quale è stata deliberata l'adesione al nuovo Codice di Corporate Governance.



## 5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 12 luglio 2018, ha approvato le nuove edizioni di:

- (i) il "Regolamento interno per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate";
- (ii) il "Regolamento interno relativo alla tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate e del registro delle persone che hanno accesso a informazioni rilevanti";
- (iii) il "Regolamento *Internal Dealing*";

originariamente adottati il 12 dicembre 2016.

I suddetti Regolamenti sono in linea con la disciplina in materia di *market abuse* delineati dal MAR e sono consultabili sul sito *web* dell'Emittente alla sezione "Corporate Governance/Documenti societari e procedure".

### 5.1. Regolamento interno per la gestione delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate

Il Regolamento interno per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate detta alcuni presidi procedurali volti ad assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie che riguardino l'Emittente e che abbiano natura di informazioni privilegiate ai sensi della normativa vigente. È altresì obiettivo del Regolamento interno per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate impedire che alcuni soggetti o categorie di soggetti possano avvalersi di informazioni non conosciute dal pubblico per compiere operazioni speculative sui mercati a danno degli investitori, che di tali informazioni non sono a conoscenza.

Si precisa che (i) per "**Informazione Privilegiata**" si intende l'informazione di carattere preciso, che non sia stata resa pubblica e che riguarda direttamente o indirettamente la Società o gli strumenti finanziari della stessa che, se resa pubblica, potrebbe influire in modo significativo sui prezzi degli strumenti finanziari della Società; (ii) per "**Informazione Rilevante**" si intende ogni informazione o notizia non ancora qualificabile come Informazione Privilegiata che la Società ritiene rilevante, in quanto relativa a dati, eventi, progetti o circostanze che, in modo continuativo, ripetitivo, periodico, oppure saltuario, occasionale o imprevisto, riguardano direttamente la Società stessa e che può, in un secondo, anche prossimo, momento, assumere natura privilegiata; e (iii) per "**Informazione Riservata**" si intende ogni informazione o notizia non qualificabile come Informazione Privilegiata, concernente, direttamente o indirettamente, la Società e/o le società controllate (le "**Società Controllate**"), che non sia di pubblico dominio oppure che sia per sua natura riservata o di esclusiva pertinenza della Società e/o delle Società Controllate, acquisita dai destinatari nello svolgimento dei propri compiti e/o funzioni.

Il Regolamento si applica nei confronti di tutti coloro che hanno accesso a Informazioni Rilevanti e/o Informazioni Privilegiate e/o Informazioni Riservate e, in particolare: (i) ai componenti degli organi di direzione, amministrazione, controllo e dei Comitati della Società e delle eventuali Società Controllate; (ii) ai dipendenti; (iii) alle persone, sia fisiche sia giuridiche, che, in ragione della loro attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione della funzione svolta, hanno accesso, su base

regolare od occasionale, ad Informazioni Riservate, Informazioni Rilevanti e/o Informazioni Privilegiate.

### 5.2. Regolamento interno relativo alla tenuta del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Privilegiate e del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Rilevanti

Ove l'informazione venga valutata quale Informazione Rilevante, la stessa dovrà essere iscritta in una apposita sezione del registro delle Informazioni Rilevanti ("RIL"), istituito e aggiornato dalla Società, ai sensi della disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente, contenente l'indicazione dei soggetti che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale svolta ovvero delle funzioni svolte, hanno accesso alle Informazioni Rilevanti.

La Società ha istituito in forma elettronica, ai sensi della disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente e dovrà mantenere aggiornato, un registro (il "Registro") recante l'indicazione dei soggetti che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale svolta ovvero delle funzioni svolte, hanno accesso alle Informazioni Privilegiate, anche soggette a ritardo. Il Registro è costituito da più sezioni distinte, una per ciascuna Informazione Privilegiata, recante i dati dei soggetti aventi accesso a quella specifica Informazione Privilegiata. Una nuova sezione all'elenco deve essere aggiunta ogni volta che viene individuata una nuova Informazione Privilegiata. In aggiunta, è prevista una sezione c.d. permanente nella quale sono inseriti i nominativi dei soggetti che in ragione delle loro funzioni o incarichi svolti hanno sempre accesso a tutte le Informazioni Privilegiate.

Il Regolamento interno relativo alla tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate e del registro delle persone che hanno accesso a informazioni rilevanti definisce le norme e le procedure per la tenuta e l'aggiornamento del Registro e della RIL.

### 5.3. Regolamento *Internal Dealing*

Il Regolamento *Internal Dealing*, modificato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 luglio 2018 per riflettere le modifiche apportate ai Regolamenti Consob con delibera n. 19925 del 22 marzo 2017, disciplina le modalità e i termini di adempimento degli obblighi informativi posti a carico dei soggetti rilevanti e le persone ad essi strettamente associate nei confronti della Società e del mercato con riferimento alle operazioni effettuate su azioni Unieuro o strumenti derivati o collegati.

Sono "soggetti rilevanti": (a) i componenti dell'organo di amministrazione o di controllo della Società; (b) i dirigenti che pur non essendo membri degli organi di amministrazione o controllo della Società, abbiano regolare accesso a Informazioni Privilegiate concernenti direttamente o indirettamente la Società e detengano il potere di adottare decisioni che possano incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, come di volta in volta nominativamente individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società o dal/dai soggetto/i da questo delegato/i; (c) i soggetti che svolgono le funzioni di cui alle lettere (a) e (b) che precedono in una società controllata direttamente o indirettamente dalla Società se il valore contabile di tale partecipazione rappresenta più del 50% dell'attivo patrimoniale della Società come risultante dall'ultimo bilancio approvato; e (d) chiunque detenga una partecipazione, calcolata ai sensi dell'art. 118 del Regolamento Emittenti, pari almeno al 10% del capitale sociale della Società, rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che dovesse controllare la Società.

Il Regolamento *Internal Dealing*, *inter alia*, individua le operazioni rilevanti per i diversi destinatari alla luce della normativa a ciascuno applicabile e la soglia di rilevanza di tali operazioni e contiene la disciplina della gestione, del trattamento e della comunicazione delle informazioni relative a tali operazioni.



## 6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

In conformità agli artt. 4, 5, 6 e 7 del Codice di Autodisciplina, che raccomandano alle società quotate di dotarsi di comitati interni al consiglio di amministrazione, con competenze in ordine a specifiche materie, in data 26 giugno 2019, a seguito del proprio insediamento, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno i seguenti comitati con funzioni propositive e consultive:

- il Comitato Remunerazione e Nomine;
- il Comitato Controllo e Rischi;
- il Comitato Parti Correlate.

In considerazione delle esigenze organizzative della Società, delle modalità di funzionamento e della dimensione del proprio Consiglio di Amministrazione, la Società ha istituito un unico comitato per la remunerazione e le nomine ai sensi degli artt. 5 e 6 del Codice di Autodisciplina, con funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione medesimo.

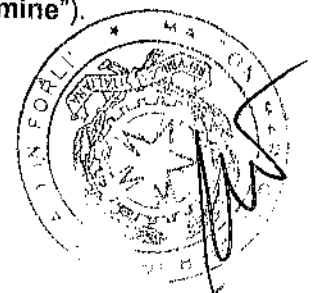
In data 12 novembre 2020 il Consiglio di Amministrazione, alla luce della crescente importanza degli aspetti sociali e ambientali nei sistemi di corporate governance delle società quotate, ha approvato la costituzione al proprio interno di un Comitato Sostenibilità che svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del medesimo Consiglio in materia di sostenibilità, valutando i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno di Unieuro per creare valore nel lungo periodo a vantaggio di tutti i propri *stakeholder*.

Pertanto, alla data della presente Relazione, i Comitati endo-consiliari di Unieuro risultano così composti:

Comitato Remunerazione e Nomine (art. 5)	Comitato Controllo e Rischi (art. 6)	Comitato Parti Correlate (art. 7)	Comitato Sostenibilità (art. 10)
Marino Marin (Presidente) Paola Ellsabetta Galbiati Monica Luisa Micaela Montironi	Marino Marin (Presidente) Catia Cesari Pietro Caliceti	Catia Cesari (Presidente) Michele Bugliesi Paola Ellsabetta Galbiati	Marino Marin (Presidente) Pietro Caliceti Monica Luisa Micaela Montironi

## 7. COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE

In data 7 febbraio 2017, il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle raccomandazioni in tema di *corporate governance* contenute nel Codice di Autodisciplina, ha deliberato di istituire un comitato remunerazione e nomine, ai sensi degli artt. 5 e 6 del Codice di Autodisciplina, approvando il regolamento di funzionamento del comitato stesso ("**Comitato Remunerazione e Nomine**").



## 7.1. Composizione e funzionamento del Comitato Remunerazione e Nomine (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF)

I componenti il Comitato Remunerazione e Nomine, incluso il Presidente, in carica alla data della presente Relazione, sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2019.

In particolare, sono stati nominati quali membri del Comitato Remunerazione e Nomine: Gianpiero Lenza, Catia Cesari e Marino Marin (in qualità di Presidente).

In data 6 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha integrato la composizione del Comitato Nomine e Remunerazioni a seguito delle dimissioni del consigliere Gianpiero Lenza, nominando il consigliere indipendente Pietro Caliceti.

Il Comitato Remunerazione e Nomine è stato costituito nel rispetto del principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina che prevede che lo stesso sia composto da amministratori indipendenti o, in alternativa, da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti (in tal caso il Presidente è nominato tra gli amministratori indipendenti).

Almeno un componente del comitato possiede una conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina. Attualmente il Presidente del Comitato possiede tale requisito.

In data 13 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto ad aggiornare, previa attività istruttoria del Comitato Remunerazione e Nomine, il testo del Regolamento del suddetto Comitato al fine di allinearli agli specifici contenuti del nuovo Codice di Corporate Governance.

Il Regolamento del Comitato Remunerazione e Nomine è consultabile sul sito *web* dell'Emittente alla sezione "[corporate-governance/organismi-di-gestione-e-controllo/](#)".

In data 13 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di assegnare al suddetto Comitato un *budget* di Euro 30.000, per tutto l'esercizio in corso.

Il Comitato Remunerazione e Nomine, nello svolgimento delle sue funzioni, ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

## 7.2. Funzioni del Comitato Remunerazione e Nomine

Il Comitato Remunerazione e Nomine svolge tutti i compiti a esso attribuiti dal Codice di Corporate Governance e, in particolare:

### **Compiti e funzioni del Comitato in materia di nomina degli amministratori e autovalutazione del Consiglio di Amministrazione**

Il Comitato coadiuva il Consiglio d'Amministrazione nell'espletamento delle seguenti attività:

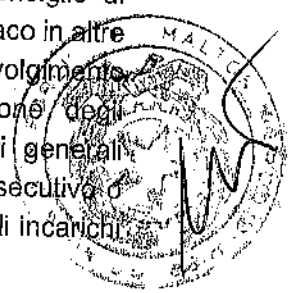
- a) autovalutazione periodica sulla dimensione, composizione e concreto funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, considerando anche il ruolo che il Consiglio ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; nell'effettuazione di tale valutazione il Comitato può farsi supportare, se ritenuto opportuno, da un consulente indipendente. Nell'ambito di tale attività, il Comitato supporta altresì il Consiglio di

Amministrazione nella definizione degli strumenti e della metodologia da utilizzare per il processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione nonché nella verifica del rispetto di ogni obbligo di *disclosure* inerente a tale attività, al fine di garantire la trasparenza del processo medesimo. Con riguardo alla composizione, il Comitato elabora criteri di valutazione dei requisiti di indipendenza dei consiglieri di amministrazione della Società da sottoporre, per l'approvazione, al Consiglio. In relazione ai requisiti di indipendenza, il Comitato propone al Consiglio di Amministrazione i criteri quantitativi e qualitativi da considerare, conformemente a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance;

- b) definizione della composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati. In particolare, il Comitato formula al Consiglio di Amministrazione, in vista di ogni rinnovo del Consiglio di Amministrazione e tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione di cui alla precedente lett. a), il proprio parere in merito alla composizione quantitativa e qualitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endo-consigliari nonché in merito alle figure professionali e manageriali la cui presenza all'interno del Consiglio è ritenuta opportuna;
- c) individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione. In particolare, il Comitato propone al Consiglio di Amministrazione i candidati alla carica di Amministratore qualora, nel corso dell'esercizio, vengano a mancare uno o più Amministratori (art. 2386, primo comma, c.c.), assicurando il rispetto delle prescrizioni sul numero minimo di Amministratori indipendenti e sulle quote riservate al genere meno rappresentato;
- d) eventuale presentazione di una lista da parte del Consiglio di Amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione uscente, compatibilmente con le disposizioni legislative e statutarie vigenti, valuti di presentare una lista di candidati per il rinnovo dell'organo amministrativo; nell'ambito di tale attività, il Comitato partecipa all'attività istruttoria, formulando pareri, anche avvalendosi del supporto di eventuali consulenti esterni, al fine di individuare i candidati tra i quali saranno scelti coloro che comporranno la lista presentata dal Consiglio di Amministrazione;
- e) predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione del *Chief executive officer* e degli altri Amministratori esecutivi, che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico;
- f) accertamento sull'esistenza di adeguate procedure per la successione dei dirigenti con responsabilità strategica.

Il Comitato, inoltre, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- a) può esprimere, con la periodicità ritenuta più opportuna, raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo degli incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri) compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione degli Amministratori ai comitati endo-consigliari. A tal fine, il Comitato individua criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo (di Amministratore esecutivo o non esecutivo), anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi



sono ricoperti nonché alla loro eventuale appartenenza al gruppo della Società, esprimendo il proprio parere in merito alla predisposizione e all'eventuale aggiornamento dell'orientamento, ai sensi del Codice di Corporate Governance, sul numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che un amministratore può ricoprire e provvedendo all'istruttoria connessa alle relative verifiche periodiche e valutazioni, da sottoporre al Consiglio;

- b) indica al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore da sottoporre all'Assemblea della Società, considerando eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti, nel caso non sia possibile trarre dalle liste presentate dagli azionisti il numero di Amministratori previsto;
- c) provvede all'istruttoria relativa alle verifiche periodiche dei requisiti di indipendenza e onorabilità degli Amministratori e sull'assenza di cause di incompatibilità o ineleggibilità in capo agli stessi;
- d) assiste il Consiglio di Amministrazione (ove opportuno, anche di concerto con gli altri comitati endoconsiliari) nella predisposizione degli eventuali criteri per la designazione dei dirigenti con responsabilità strategiche la cui nomina sia di competenza del Consiglio in forza della normativa anche regolamentare vigente e formula al Consiglio di Amministrazione le proprie valutazioni in merito alle proposte dell'Amministratore Delegato.
- e) formula pareri in merito alla valutazione di merito di ciascuna fattispecie e problematica affrontata dal Consiglio relativa all'autorizzazione dell'assemblea ad eventuali deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 (divieto di concorrenza).

**Compiti e funzioni del Comitato in materia di remunerazione degli amministratori, dei Direttori Generali, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche**

Il Comitato svolge le seguenti attività:

- a) coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (secondo quanto previsto dall'art. 123-ter D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, "TUF"); in particolare, il Comitato propone e sottopone l'approvazione della relazione sulla remunerazione, comprensiva della politica per la remunerazione di cui alla presente lett. a), al Consiglio di Amministrazione, per la sua presentazione all'Assemblea degli Azionisti della Società in conformità con la normativa vigente e con il Codice di Corporate Governance;
- b) esprime il proprio parere sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione e in merito alla verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance* dei suddetti Amministratori, di concerto con il comitato per la sostenibilità qualora i suddetti obiettivi riguardino indicatori ESG;
- c) monitora l'applicazione della politica per la remunerazione di cui alla lett. a); valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;

- d) valuta e formula eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione in merito al disegno dei piani di incentivazione periodica di breve e medio-lungo termine, anche azionaria, di *stock options*, di azionariato diffuso e simili piani di incentivazione e fidelizzazione del *management* e dei dipendenti della Società, anche con riferimento all' idoneità al perseguimento degli obiettivi dei piani, esprimendo un parere in merito alle modalità di attribuzione dei suddetti strumenti ai beneficiari;
- e) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio d'Amministrazione, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in tema di remunerazione.

Allorquando il Comitato Remunerazione svolga la propria attività consultiva e istruttoria su tematiche inerenti alla disciplina delle operazioni con parti correlate, la trattazione della materia sarà svolta preferibilmente di concerto con il comitato per le operazioni con le parti correlate della Società.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei componenti i Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

La costituzione di tale Comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti all'Amministratore Delegato e all'alta dirigenza, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto e in conformità all'art. 2389, comma 3, c.c., il Comitato Remunerazione e Nomine svolge unicamente funzioni consultive e propositive, mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, fermo restando il potere dell'Assemblea di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

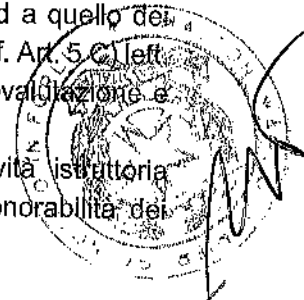
Con riguardo alla percentuale di partecipazione alle riunioni da parte dei singoli membri del Comitato Remunerazione e Nomine, si rinvia a quanto indicato alla Tabella a pagina 21 della presente Relazione.

Nell'esercizio in corso, il Comitato Remunerazione e Nomine prevede di riunirsi tutte le volte che ciò sarà ritenuto necessario ai fini del corretto ed efficace svolgimento dei propri compiti.

Durante l'Esercizio si è riunito 15 volte, con una durata media di 1,05 ore al fine di:

Attività svolte come Comitato Nomine:

- svolgere le proprie attività istruttorie in merito alla predisposizione di un piano di successione;
- completare le attività relative all'autovalutazione del Consiglio d'Amministrazione e parere al Consiglio d'Amministrazione in merito al suo funzionamento ed a quello dei Comitati endo-consigliari, nonché sulla loro dimensione e composizione (rif. Art. 5 C) lett. a) del Codice di Autodisciplina), analizzare il Report della suddetta autovalutazione e sottoporre le risultanze al Consiglio di Amministrazione;
- supportare il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza e onorabilità dei



- componenti il Consiglio di Amministrazione e dell'assenza di cause di incompatibilità, ineleggibilità o decadenza in capo agli stessi;
- supportare il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alle verifiche sul numero massimo di incarichi di amministratore e sindaco in altre società;
- svolgere le proprie attività istruttorie in merito alla possibile adozione di politiche di diversità, in relazione alla composizione degli organi sociali;
- valutare la possibile modifica dello statuto sociale di Unieuro alla luce delle disposizioni di cui agli artt. 147-ter e 148 del D.lgs. 58/98 (TUF) in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate; sottoponendo il tema al Consiglio di Amministrazione
- valutare la Lettera del Comitato italiano per la Corporate Governance sull'applicazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate; esprimendo il proprio parere positivo in merito al rispetto da parte della Società delle osservazioni contenute nel documento e sottoponendo la stessa al Consiglio di Amministrazione;
- esprimere il proprio parere sulla nuova struttura organizzativa della Società come sottoposta dal *top management*;

#### Attività svolte come Comitato Remunerazione

- definire la Politica di Remunerazione della Società, nonché approvare la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti,
- valutare la predisposizione del Documento informativo del Long Term Incentive Plan 2020-2025 da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti del 17 dicembre 2020;
- esprimere il proprio parere favorevole in merito a: (i) il contenuto del Regolamento attuativo del Piano di Performance Share 2020-2025, trasmettendolo per approvazione al Consiglio di Amministrazione; (ii) il contenuto della proposta formulata dalla Società relativa all'individuazione dei beneficiari del 1° Ciclo del Piano di Performance Share 2020-2025 e all'assegnazione del numero di diritti nella misura proposta per ciascun beneficiario, e a trasmettere la proposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.
- esprimersi positivamente sull'attribuzione di opzioni in esecuzione del *Long Term Incentive Plan 2018-2025* nella misura proposta per ciascun beneficiario dagli uffici della Società, deliberando altresì di sottoporre la predetta proposta al Consiglio di Amministrazione;
- confermare, con il supporto di una società di consulenza di primario *standing*, la coerenza del sistema premiante di breve periodo (MBO) già approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 12 giugno 2020 con il particolare contesto socio-economico determinatosi e sottoporre le suddette analisi al Consiglio di Amministrazione;
- esprimere il proprio parere in merito alla consuntivazione dei risultati aziendali dell'anno 2019 ("MBO").

Inoltre, il Comitato ha, nel corso dell'Esercizio, approvato (i) la relazione relativa alle proprie attività da sottoporre al Consiglio di Amministrazione nonché (ii) la proposta di *budget* per il Comitato. Lo stesso ha inoltre richiesto alla Società un allineamento puntuale sulla gestione degli impatti del Covid-19, Il Comitato valutando favorevolmente le iniziative intraprese ed apprezzando la tempestività con cui sono state adottate dalla Società.

Al Comitato Remunerazione e Nomine, ha partecipato il Direttore delle Risorse Umane della Società (talvolta sostituito dal *Legal Director*), per fungere da segretario e per illustrare gli argomenti di sua competenza. Alla riunione ha partecipato, tra gli altri, anche il Presidente del Collegio Sindacale.

Le riunioni sono state tutte convocate dal Presidente del Comitato il quale ha provveduto a coordinare i lavori dello stesso. Le riunioni sono state tutte regolarmente verbalizzate a cura del Segretario.

Il Presidente dà informazione delle attività svolte dal Comitato Remunerazione e Nomine, al primo Consiglio di Amministrazione utile.

## 8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

### 8.1. Politica generale per la remunerazione

Per l'informativa in merito alla politica generale per la remunerazione relativa all'Esercizio si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 maggio 2020, previo esame ed approvazione del Comitato Remunerazione e Nomine, messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalle norme di legge e regolamentari vigenti, incluso mediante pubblicazione sul sito *Internet* ([www.unieurospa.com](http://www.unieurospa.com)) nella Sezione "Corporate Governance / Assemblee degli Azionisti / Assemblea 2020".

Si rinvia inoltre, per informazioni circa l'applicazione della politica sulla remunerazione dell'Esercizio, alla seconda sezione della Relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti della Società ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 maggio 2021 e che è stata messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalle applicabili norme di legge e regolamentari, incluso mediante pubblicazione sul sito *internet* [www.unieurospa.com](http://www.unieurospa.com), all'interno della Sezione "Corporate Governance / Assemblee degli Azionisti / Assemblea 2021".

Si rinvia altresì alla prima sezione di tale ultima relazione, relativa alla proposta di politica sulla remunerazione per l'esercizio 2021-2022.

## 9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi è stato costituito nel rispetto del principio 7.P.4 del Codice di Autodisciplina che prevede che lo stesso sia composto da amministratori indipendenti o, in alternativa, da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti (in tal caso il Presidente è nominato tra gli amministratori indipendenti).



### **9.1. Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)**

I componenti il Comitato Controllo e Rischi, incluso il Presidente, sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2019. In particolare, sono stati nominati quali membri del Comitato Controllo e Rischi: Gianpiero Lenza, Monica Luisa Micaela Montironi e Marino Marin (in qualità di Presidente).

A seguito delle dimissioni del consigliere Gianpiero Lenza, in data 4 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di integrare la composizione del Comitato Controllo e Rischi nominando come terzo componente del Comitato il Consigliere indipendente Paola Elisabetta Galbiati, cooptata lo scorso 20 febbraio.

Il Comitato Controllo e Rischi, in carica alla data della presente relazione, risulta pertanto composto interamente da Amministratori Indipendenti ed in particolare da Marino Marin, in veste di Presidente, Monica Luisa Micaela Montironi e Paola Elisabetta Galbiati.

Almeno un componente del Comitato Controllo e Rischi deve possedere una conoscenza in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina. Attualmente il Presidente del Comitato possiede tale requisito.

Si precisa che, ai sensi dei Criteri Applicativi 7.C.1 lett. (b) e (d) nel corso della riunione del 6 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha valutato, sulla base delle informazioni fornite ai Consiglieri, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi adottato dalla Società coerente con i criteri applicativi di cui al 7.C.1 del Codice di Autodisciplina.

In particolare, nel corso di tale riunione, l'Amministratore Delegato ha relazionato ai presenti in merito al funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è stato oggetto di valutazione anche da parte del Comitato Controllo e Rischi, che ha valutato lo stesso in linea con gli obiettivi di assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello Statuto sociale e delle procedure interne, ritenendo il sistema stesso coerente con i criteri applicativi di cui al 7.C.1 del Codice di Autodisciplina.

Si segnala che la Società procederà nel corso dell'esercizio 2021 ad allineare il regolamento interno di funzionamento del comitato alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

### **9.2. Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi**

Il Comitato Controllo e Rischi, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione in conformità a quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.2 del Codice di Autodisciplina, ha la funzione di:

- (i) valutare, unitamente al dirigente preposto (d'ora in poi "Dirigente Preposto"), la redazione dei documenti contabili societari e sentiti la Società di Revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio;
- (ii) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- (iii) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;



- (iv) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- (v) chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
- (vi) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (vii) supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievole di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza.

Il Comitato Controllo e Rischi, in conformità a quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.1 del Codice di Autodisciplina, rilascia inoltre il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione:

- (i) sulle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi concernenti l'Emittente e le sue controllate risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando il grado di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione della Società coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- (ii) sull'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'Emittente e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- (iii) sul piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione *Internal Audit*;
- (iv) sulla descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, ivi compresa la valutazione sull'adeguatezza del sistema stesso;
- (v) sui risultati esposti dalla Società di Revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; e
- (vi) sulla proposta relativa alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del responsabile della funzione *Internal Audit*, nonché circa l'adeguatezza delle risorse assegnate a quest'ultimo per l'espletamento delle proprie funzioni.

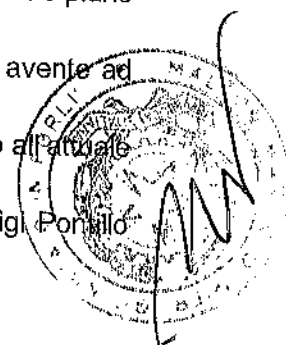
Con riguardo alla percentuale di partecipazione alle riunioni da parte dei singoli membri del Comitato Controllo e Rischi, si rinvia a quanto indicato alla Tabella di cui a pagina 21 che precede.

Con riferimento all'esercizio in corso, il Comitato Controllo e Rischi prevede di riunirsi tutte le volte che ciò sarà ritenuto necessario ai fini del corretto ed efficace svolgimento dei propri compiti.

Durante l'Esercizio, il Comitato si è riunito sei volte, con una durata media di un'ora e trenta minuti.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito, *inter alia*, per:

- illustrare ai componenti appena nominati gli organismi che compongono il Sistema di controllo interno di Unieuro e il loro funzionamento ed informare su analisi dei rischi e piano audit FY2021 (Art. 7 del Codice di Autodisciplina);
- prendere visione della sintesi dei principali risultati emersi dal risk assessment avente ad oggetto la verifica dei rischi aziendali;
- prendere visione della sintesi predisposta dall'ICT Director, Luigi Pontillo in merito all'attuale struttura dei sistemi informativi;
- prendere visione del *cyber maturity assessment* promosso dall'ICT Director, Luigi Pontillo con l'assistenza della società di consulenza KPMG;



- essere informato ed aggiornato sull'adozione del nuovo ERP (SAP-FORHANA): presentazione delle fasi previste per il passaggio al nuovo ERP – monitoraggio dei principali rischi connessi – condivisione di modalità e tempi di aggiornamento del comitato con l'intervento del ICT Director, Luigi Pontillo e del *Chief Omnichannel Officer*, Bruna Olivieri;
- analizzare l'adeguatezza del Gruppo Unieuro alla normativa privacy con l'intervento del DPO (Data Protection Officer), Prof. Avv. Paolo Balboni dello Studio Legale ICT Consulting e del *Legal Counsel Director* Filippo Fonzi e del *privacy officer* Avv. Diego Fulco.
- verificare il rispetto effettivo delle procedure contabili e amministrative da parte del Dirigente Preposto (art. 154-bis, c. 4. TUF) – L. 262/05, limitatamente alla relazione finanziaria semestrale e annuale;
- essere informato sulle misure adottate o da adottarsi in relazione all'epidemia di COVID-19 con la partecipazione del HR Director Dott. Paolo Botticelli e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Dott. Daniele Colli;
- valutare il corretto utilizzo e la omogeneità dei principi contabili utilizzati per l'approvazione del progetto di bilancio (art. 7.C.1. lett. e) e 7.C.2 lett. a) del Codice di Autodisciplina); esaminare la relazione del Revisore Legale su eventuali criticità riscontrate; esprimere valutazioni in merito al corretto utilizzo degli standard ai fini della dichiarazione di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs.254/2016 e/o della completezza e attendibilità della dichiarazione;
- valutare i dati relativi all'*impairment test*;
- esaminare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e della relazione periodica e annuale di *Internal Audit* al Comitato Rischi ed al Consiglio di Amministrazione;
- verificare il rispetto effettivo delle procedure contabili e amministrative da parte del Dirigente Preposto e l'adeguatezza dei mezzi e degli strumenti a disposizione del Dirigente Preposto, ed esaminare la relazione del Dirigente Preposto;
- valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- esaminare il piano di *Audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione, nonché le relazioni periodiche dell'*Internal Audit*;
- valutare il nuovo assetto organizzativo aziendale.

Si precisa che con riferimento all'attività di valutazione dei risultati dell'attività di identificazione, analisi e misurazione dei principali rischi (strategici, operativi, finanziari e regolamentari) che caratterizzano il *business* della società (criterio applicativo 7.C.4. del Codice di Autodisciplina) sono stati utilizzati i medesimi parametri applicati nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020, che fanno riferimento alla metodologia consigliata dal *CoSo report*.

Al Comitato Controllo e Rischi, partecipa regolarmente l'*Internal Auditor* della Società, per fungere da segretario e per illustrare gli argomenti di sua competenza, oltre, a seconda dei casi, l'Organismo di Vigilanza, la Società di Revisione e/o i consulenti o i managers della Società chiamati di volta in volta a supportare il Comitato nello svolgimento delle sue funzioni.

Inoltre, l'Amministratore Incaricato del Sistema di controllo interno ed il Collegio Sindacale partecipano regolarmente alle suddette riunioni.

Il Comitato Controllo e Rischi ha facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi, nei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, di consulenti esterni.

Il Consiglio ha attribuito al Comitato Controllo e Rischi un *budget* pari a Euro 30.000 fino alla chiusura dell'Esercizio in corso, per l'assolvimento dei relativi compiti. Conformemente a quanto previsto dal Regolamento Consiliare, in casi di particolari necessità, dette risorse finanziarie a disposizione del Comitato Controllo e Rischi potranno essere oggetto di integrazione.

Le riunioni sono state tutte convocate dal Presidente del Comitato il quale ha provveduto a coordinare i lavori dello stesso. Le riunioni sono state tutte regolarmente verbalizzate a cura del Segretario.

## 10. COMITATO SOSTENIBILITA'

In data 12 novembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha istituito per la prima volta un Comitato Sostenibilità. Il Comitato svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del medesimo Consiglio in materia di sostenibilità, valutando i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno di Unieuro per creare valore nel lungo periodo a vantaggio di tutti i propri *stakeholder*.

### 10.1. Composizione e funzionamento del Comitato Sostenibilità

I componenti il Comitato Sostenibilità, incluso il Presidente, in carica alla data della presente Relazione, sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2020.

In particolare, sono stati nominati quali membri del Comitato Sostenibilità: Michele Bugliesi, Paola Elisabetta Galbiati e Catia Cesari (in qualità di Presidente). Tutti i membri del Comitato Sostenibilità sono indipendenti.

In data 13 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, previa attività istruttoria del Comitato Remunerazione e Nomine e del Comitato Sostenibilità, il testo del Regolamento del suddetto Comitato, allineandolo agli specifici contenuti del nuovo Codice di Corporate Governance, recependone anche formalmente le relative indicazioni.

Il Regolamento del Comitato Sostenibilità è consultabile sul sito *web* dell'Emittente alla sezione "[corporate-governance/organismi-di-gestione-e-controllo/](#)".

In data 13 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di assegnare al suddetto Comitato un *budget* di Euro 30.000, per tutto l'esercizio in corso.

Il Comitato Sostenibilità, nello svolgimento delle sue funzioni, ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

### 10.2. Funzioni attribuite al Comitato Sostenibilità

Nell'ambito delle proprie funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, il Comitato Sostenibilità, in particolare:

- a) vigila sulle politiche e, più in generale, sulle questioni di sostenibilità e di innovazione responsabile connesse all'esercizio dell'attività di impresa e sull'attività di *stakeholder engagement*;
- b) supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione di una strategia di sostenibilità e di innovazione responsabile anche attraverso:



- l'individuazione delle tematiche rilevanti per la generazione di valore di lungo termine e la definizione di un'analisi di materialità anche coordinandosi, laddove necessario con il Comitato Controllo e Rischi della Società;
  - supporta la Società nella formulazione dei Piani Industriali nell'ottica del perseguimento della creazione del valore a lungo termine, avendo considerazione per gli interessi di tutti gli stakeholder rilevanti; indica gli indirizzi in base ai quali articolare un piano strategico di sostenibilità, che individui i temi di sostenibilità e di innovazione responsabile rilevanti per la Società, le iniziative da adottare per ciascuno di essi, le risorse necessarie e i connessi benefici nonché esprimere pareri/formulare proposte sui contenuti dello stesso;
- c) monitora lo stato di avanzamento delle attività e dei progetti contenuti nel suddetto piano d'azione;
- d) presidia l'evoluzione delle tematiche sulla sostenibilità anche alla luce degli indirizzi e dei principi internazionali affermatasi in materia, monitorando il posizionamento della Società rispetto al mercato (es. partecipazione ed inserimento in indici di sostenibilità, principi e performance ESG);
- e) verifica l'impostazione generale della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e l'articolazione dei relativi contenuti nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso la medesima dichiarazione, riportando l'esito delle proprie valutazioni, tramite il proprio Presidente, al Comitato Controllo e Rischi chiamato a valutare l'idoneità dell'informazione periodica non finanziaria a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite;
- f) promuove la partecipazione della Società ad iniziative ed eventi rilevanti in tema di sostenibilità e di innovazione responsabile, nell'ottica di consolidare la reputazione aziendale in ambito nazionale ed internazionale;
- g) esprime un parere sulle politiche ed informative correlate ai temi di sostenibilità e di innovazione responsabile;
- h) esprime, su richiesta del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Delegato, pareri su questioni che possano avere un impatto sulle tematiche di sostenibilità e di innovazione responsabile;

Con riguardo alla percentuale di partecipazione alle riunioni da parte dei singoli membri del Comitato Controllo e Rischi, si rinvia a quanto indicato alla Tabella di cui a pagina 21 che precede.

Nell'esercizio in corso, il Comitato Sostenibilità prevede di riunirsi tutte le volte che ciò sarà ritenuto necessario ai fini del corretto ed efficace svolgimento dei propri compiti.

Tenuto conto che la costituzione del suddetto Comitato è avvenuta a novembre 2020, durante l'Esercizio il Comitato Sostenibilità ha svolto una riunione della durata di un'ora durante la quale è stato analizzato l'approccio di Unieuro alla sostenibilità, definendo obiettivi e tempistiche di attuazione.

## 11. COMITATO PARTI CORRELATE

Il Comitato Parti Correlate è stato costituito ai sensi della Procedura interna per le Operazioni con Parti Correlate della Società nel rispetto della normativa anche regolamentare in materia ed è composto esclusivamente da amministratori non correlati e non esecutivi e in maggioranza amministratori indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina, il suo principale ruolo è quello di esprimere un parere motivato sull'interesse della Società al suo compimento, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni previste.

### 11.1. Composizione e funzionamento del Comitato Parti Correlate

I componenti il Comitato Parti Correlate, incluso il Presidente, sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2019. In particolare, sono stati nominati quali membri del Comitato Parti Correlate gli amministratori indipendenti: Pietro Caliceti, Monica Luisa Micaela Montironi e Marino Marin (in qualità di Presidente).

Il Comitato Parti Correlate, nello svolgimento delle sue funzioni, ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

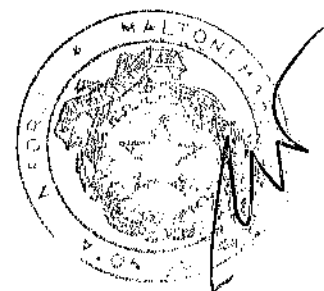
### 11.2. Funzioni attribuite al Comitato Parti Correlate

Il Comitato Parti Correlate svolge le funzioni previste dalla normativa vigente e dalla Procedura interna per le Operazioni con Parti Correlate della Società ed in particolare:

- formula appositi pareri motivati sull'interesse di Unieuro al compimento di Operazioni con Parti Correlate, siano esse di Maggiore o di Minore Rilevanza, esprimendo un giudizio in merito alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, previa ricezione di flussi informativi tempestivi ed adeguati;
- può richiedere informazioni e formula osservazioni all'Amministratore Delegato ed ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria in merito ai profili oggetto dei flussi informativi ricevuti, ove si tratti di Operazioni di Maggiore Rilevanza;
- può proporre al Consiglio di Amministrazione modifiche od integrazioni alla suddetta Procedura.

Nell'esercizio in corso, il Comitato Parti Correlate prevede di riunirsi tutte le volte che ciò sarà ritenuto necessario ai fini del corretto ed efficace svolgimento dei propri compiti.

Durante l'Esercizio si è riunito 6 volte, con una durata media di 0,35 ore per analizzare l'informativa resa dalla Società in merito all'esecuzione di operazioni con parti correlate nei trimestri dell'esercizio finanziario, nonché esprimere il proprio parere allorché la Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate di Unieuro S.p.A. lo richiedeva.



## 12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In ottemperanza al Principio 7.P.1 del Codice di Autodisciplina, l'Emittente ha adottato nell'esercizio di riferimento un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi idoneo a consentire l'identificazione, la misurazione e la gestione e il monitoraggio dei principali rischi, in linea con la *best practice* nazionale e internazionale.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, il rispetto di leggi e regolamenti, dello Statuto e delle procedure interne nonché l'affidabilità dell'informazione finanziaria. In quest'ambito, pertanto, il sistema di controllo interno definito con l'obiettivo di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria deve essere considerato come elemento integrato e non distinto rispetto al generale sistema di gestione dei rischi adottato dalla Società.

Tale sistema si integra nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società tenendo in adeguata considerazione le *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale ed i modelli di riferimento, anche alla luce dell'evoluzione della disciplina.

In particolare, le attività di progettazione, implementazione e monitoraggio del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno definito dalla Società sono ispirate al riferimento metodologico CoSo Framework, elaborato sulla base dei principi indicati dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commissions*; la Società pianifica ed effettua costantemente attività di sviluppo ed affinamento del sistema nelle sue componenti, in una logica di miglioramento continuo. Tali componenti vengono di seguito sinteticamente rappresentate.

### a) Ambiente di controllo

L'ambiente di controllo rappresenta il contesto organizzativo in cui sono stabiliti strategie e obiettivi, le modalità con cui le attività di *business* vengono strutturate e le modalità con cui vengono identificati e gestiti i rischi. Esso comprende molti elementi, inclusi i valori etici della Società, le competenze e lo sviluppo del personale, lo stile di gestione operativa e le modalità con le quali sono assegnate deleghe, poteri e responsabilità.

### b) Valutazione del rischio

La valutazione del rischio è considerata elemento basilare del sistema. In tale direzione, al fine di dotarsi di strumenti più allineati alle esigenze di controllo e di gestione dei rischi che la propria complessità organizzativa, lo status di società quotata e le dinamiche di *business* le impongono, la Società ha avviato un processo strutturato di identificazione e valutazione dei rischi che costituisce la base metodologica di rilevazione delle priorità di intervento del sistema di controllo e del piano di audit.

### c) Attività di controllo

Le attività di controllo vengono definite nell'ambito delle norme, politiche, linee guida e procedure che possono aiutare ad assicurare che le decisioni di trattamento del rischio siano eseguite in modo adeguato. Il Piano di *Audit*, secondo principi di conformità al mandato della Funzione di ottimizzazione delle risorse aziendali e di efficienza, è stato realizzato prendendo in considerazione le principali risultanze derivanti dalle attività di *Risk Assessment*; a tali elementi sono state integrate le attività di controllo scaturite a seguito della rilevazione delle esigenze espresse dal Dirigente

Preposto e dall'Organismo di Vigilanza, cui l'*Internal Audit* fornisce attività di supporto operativo, come meglio specificato di seguito. Il Piano di *Audit* è approvato dal Consiglio di Amministrazione previa analisi e valutazione da parte del Comitato Controllo e Rischi.

d) Informazione e Comunicazione

L'informazione è necessaria a tutti i livelli aziendali per identificare, valutare e attuare le decisioni di trattamento dei rischi nonché per svolgere le attività di controllo previste nel rispetto degli obiettivi prefissati. Gli attori che compongono il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno agiscono mantenendo un costante flusso di *reporting* direzionale allineato alla struttura dei propri ruoli.

e) Monitoraggio

Il sistema di gestione dei rischi e controllo interno viene periodicamente sottoposto a revisione ed aggiornamento al fine di renderne struttura e modalità di attuazione allineati con le specificità dell'organizzazione e del mercato in cui la Società opera, secondo gli indirizzi espressi dal Consiglio di Amministrazione.

In data 13 maggio 2021, il Consiglio d'Amministrazione ha (i) approvato l'annuale piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di Internal audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; nonché (ii) valutato, sulla base delle informazioni fornite ai Consiglieri e sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi adottato dalla Società coerente con quanto previsto dal Criterio applicativo 7.C.1 del Codice di Autodisciplina delle società quotate.

### 12.1. Sistema di gestione dei rischi legati all'informativa finanziaria

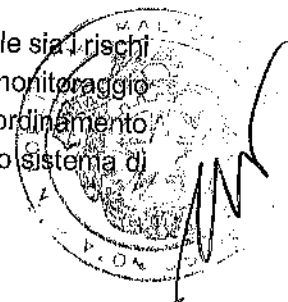
Con riferimento al sistema di controllo interno implementato in relazione al processo di formazione dell'informativa finanziaria, la Società ha intrapreso un percorso di adeguamento alle indicazioni della Legge 262/05 finalizzato a documentare il modello di controllo contabile e amministrativo adottato, nonché ad eseguire specifiche verifiche sui controlli rilevati, a supporto del processo di attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il suddetto modello di controllo contabile e amministrativo rappresenta l'insieme delle procedure e degli strumenti interni adottati dalla Società al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria.

La metodologia applicata dal Dirigente Preposto per l'analisi e la verifica del sistema di controllo amministrativo contabile è formalizzata in un documento descrittivo del modello, costruito in linea con le indicazioni del "CoSo Report", richiamato quale modello di riferimento nelle Linee Guida dell'ANDAF per il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

La valutazione dei rischi identificati sull'informativa finanziaria sia a livello *entity* sia a livello di processo e di singola transazione, mira a misurare la bontà dei presidi esistenti per mitigare efficacemente i rischi inerenti, rilevati nell'ambito del processo amministrativo-contabile.

L'approccio adottato tiene in considerazione sia i possibili rischi di errore non intenzionale sia i rischi che possano essere commesse attività fraudolente, prevedendo la progettazione ed il monitoraggio di presidi e di controlli atti a garantire la copertura di tali tipologie di rischi, nonché il coordinamento con i protocolli di controllo implementati nell'ambito di altre componenti del complessivo sistema di controllo interno.



Inoltre, l'approccio adottato tiene in considerazione sia i controlli di natura manuale sia quelli relativi ai sistemi informativi a supporto dei processi amministrativo-contabili, vale a dire i cosiddetti controlli automatici a livello di sistemi applicativi e gli *IT general controls* a presidio degli ambiti attinenti all'accesso ai sistemi, il controllo degli sviluppi e delle modifiche dei sistemi e, infine, l'adeguatezza delle strutture informatiche. Il sistema di controllo, a livello *entity* ed a livello di infrastruttura generale IT, è sottoposto ad analisi per rilevare ed effettuare iniziative volte al suo rafforzamento.

Le attività di monitoraggio vengono concentrate sui processi operativi correlati alle poste contabili materiali. Inoltre, vengono svolte verifiche *ad hoc* sulle attività legate alle chiusure che la Società documenta, alloca in termini di responsabilità di svolgimento e autorizza tramite un programma informatico dedicato, a garanzia della completezza e dell'accuratezza delle medesime.

Il Dirigente Preposto monitora costantemente l'adeguatezza dei controlli rilevati avviando, ove necessario, azioni correttive.

Sulla base delle risultanze dell'attività di rilevazione dei processi, rischi e controlli, la Società definisce piani di miglioramento finalizzati all'introduzione e/o alla modifica di controlli sia a livello generale che a livello di singolo processo e procede alla definizione o all'aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili.

## **12.2. Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**

A supporto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente, oltre al Comitato Controllo e Rischi, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 26 giugno 2019, ha nominato Giancarlo Nicosanti Monterastelli alla carica di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che svolge le funzioni elencate dal Criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina. Al riguardo l'Emittente ritiene che la nomina del sig. Giancarlo Nicosanti Monterastelli, il quale ricopre il ruolo di amministratore delegato, sia in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ove si sottolineano gli aspetti positivi connessi con una scelta di questo tipo anche in ragione delle specifiche conoscenze possedute dal soggetto nominato.

In conformità a quanto previsto dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina (Criterio applicativo 7.C.4.), l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;



- riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità che dovessero emergere nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

### 12.3. Responsabile della funzione di Internal Audit

Il Consiglio, durante la riunione del 12 aprile 2017, ha nominato Raffaella Folli quale Responsabile della Funzione *Internal Audit* dell'Emittente con il compito di svolgere le attività di *Internal Audit*.

La nomina del responsabile di *Internal Audit* è avvenuta su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale.

Il Consiglio, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha definito la remunerazione del Responsabile della Funzione *Internal Audit* coerentemente con le politiche aziendali e ha assicurato che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

È previsto che il Responsabile della Funzione *Internal Audit* dipenda gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione e che lo stesso non sia anche responsabile di alcuna area operativa.

Il Responsabile *Internal Audit* dispone di adeguate risorse per lo svolgimento delle proprie funzioni. Nel corso dell'Esercizio, il responsabile della funzione di *Internal Audit* ha assolto ai propri compiti in conformità al Criterio interpretativo 7.C.5 del Codice di Autodisciplina e in coerenza con il Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione, le cui risultanze sono state riportate al *Management*, al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione.

La Società ritiene che i meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di *Internal Audit* siano coerenti con i compiti assegnati a tale figura (Criterio applicativo 6.C.3.).

### 12.4. Modello organizzativo (ex D.lgs. 231/2001)

In data 17 maggio 2016, la Società ha approvato e adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi e per effetti del D. Lgs.231/2001 (rispettivamente: "**Modello**" e "**Decreto**"). Inoltre, in data 12 aprile 2017, la Società ha aggiornato e approvato il nuovo Modello alla categoria di reati relativi alla disciplina del *market abuse*. In data 15 novembre 2020, la Società ha approvato una versione aggiornata del Modello a seguito dell'introduzione di nuove ipotesi di reato, preceduta da una seduta di *induction* dei Consiglieri di più recente nomina.

Il Codice Etico contiene i principi di comportamento e le linee guida da seguire nella conduzione degli affari, nei rapporti tra i dipendenti della Società e del Gruppo, come pure nei rapporti con i terzi. Tale documento è stato elaborato tenendo conto delle specifiche esigenze della Società alla luce della natura delle attività svolte. Il Modello, il Codice Etico e le sopra richiamate policy sono disponibili sul sito internet della Società [www.unieurospa.com](http://www.unieurospa.com) sezione "Corporate Governance".

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 giugno 2019 ha altresì deliberato di confermare l'Organismo di Vigilanza composto dal dott. Giorgio Rusticali (in qualità di Presidente), dall'avv.

Chiara Tebano e dalla dott.ssa Raffaella Folli. L'Organismo di Vigilanza così composto possiede i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione applicabili.

Il Modello si compone di due parti. La prima, di carattere generale, illustra le finalità, i destinatari, le componenti del sistema di controllo preventivo del Modello stesso e, sempre in linea con le prescrizioni contenute nel Decreto, la struttura, il funzionamento e i compiti dell'Organismo di Vigilanza, che, ai sensi dell'art. 6 del Decreto, ha il compito di vigilare sul funzionamento e osservanza del Modello.

La prima parte del Modello prevede, altresì, le attività di formazione e informazione del personale della Società, in merito al contenuto del Modello.

La seconda parte del Modello, a carattere speciale, contiene la descrizione delle fattispecie di reato previste dal Decreto e le relative sanzioni, con riferimento alle aree di rischio considerate applicabili alla Società, come identificate durante il processo di *risk assessment*.

Le fattispecie di reato che il Modello, sulla base della mappatura dei rischi condotta ai fini della sua adozione, intende prevenire, riguardano:

- a. reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- b. reati societari;
- c. delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, reati transnazionali, delitti di criminalità organizzata, reati di ricettazione, riciclaggio e auto riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e impiego di cittadini di Paesi terzi, il cui soggiorno è irregolare;
- d. reati contro la personalità individuale;
- e. *reati di market abuse*;
- f. reati colposi in violazione di norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- g. reati informatici e trattamento illecito di dati;
- h. falsità in strumenti o segni di riconoscimento e delitti contro l'industria e il commercio;
- i. delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
- j. induzione a non rendere o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria;
- k. reati ambientali;
- l. reati di corruzione tra privati;
- m. reati tributari.

Tra gli strumenti di prevenzione del rischio corruzione, la Società ha adottato dal 2019 la Policy Whistleblowing (di seguito "Policy"), volta a:

- stabilire le procedure attraverso cui effettuare una segnalazione di condotte o comportamenti illeciti o illegittimi, commissivi o omissivi, che costituiscono o possano costituire una violazione, o induzione a violazione, del Codice Etico di Gruppo, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 adottato dalla Società o delle policy e/o norme che regolano i processi aziendali;

- garantire un ambiente di lavoro in cui i dipendenti ed i collaboratori interni possano serenamente segnalare "Comportamenti Illegittimi" posti in essere all'interno della Società.

Le caratteristiche principali del sistema di "whistleblowing" della Società prevedono:

- due canali informativi, di cui uno informatico, aperti ai dipendenti e ai collaboratori;
- gestione delle segnalazioni in linea conformità a quanto previsto dalle disposizioni organizzative interne adottate dalla Società in materia di Whistleblowing;
- garanzia della riservatezza dell'identità del segnalante ai sensi della Legge n. 179/2017;
- divieto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- applicazione del sistema sanzionatorio nei confronti dei soggetti che violino gli impegni, gli obblighi e le tutele garantite dalla Società.

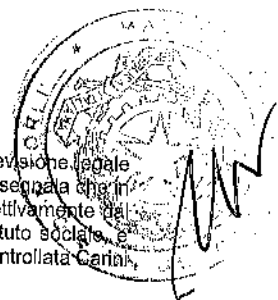
Il sistema informatico di whistleblowing adottato dalla società utilizza una piattaforma on-line (il "Portale Whistleblowing") che consente l'invio di segnalazioni, in linea con le disposizioni legislative in materia. L'accesso al Portale Whistleblowing è soggetto alla politica "no-log" al fine di impedire l'identificazione del segnalante che intenda rimanere anonimo.

Per maggiori informazioni sul sistema di "whistleblowing" e su tutti gli strumenti procedurali anticorruzione in essere, è possibile consultare la documentazione aziendale messa a disposizione nella Sezione "Documenti Societari e Procedure" del sito internet della Società.

## 12.5. Società di revisione

Conformemente alle disposizioni normative applicabili, l'Assemblea ordinaria della Società in data 12 dicembre 2016 ha conferito alla società di revisione KPMG S.p.A., con sede legale e amministrativa in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, iscritta al numero 13 dell'Albo delle società di revisione tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui all'art. 161 del TUF e al numero 70623 nel Registro dei Revisori Legali, l'incarico per la revisione legale dei bilanci di esercizio per gli esercizi chiusi nel periodo dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2025 ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs. del 27 gennaio 2010 n. 39, e per la revisione contabile limitata dei bilanci semestrali abbreviati per i semestri con chiusura dal 31 agosto 2017 al 31 agosto 2024. In considerazione delle ulteriori attività richieste alla Società di Revisione per effetto, tra l'altro, dell'acquisto della partecipazione totalitaria in Monclick S.r.l., l'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale del bilancio consolidato per gli esercizi con chiusura dal 28 febbraio 2018 al 28 febbraio 2025. Inoltre, tenuto conto delle attività richieste alla Società di Revisione dal D.lgs. del 27 gennaio 2010 n. 39 e dal Regolamento (UE) n. 537/2014 – in conseguenza dell'entrata in vigore dei nuovi principi contabili IFRS 9, 15 e 16, per effetto dell'acquisto di rami d'azienda e della suindicata partecipazione in Monclick S.r.l. – la Società ha integrato i corrispettivi a favore della Società di Revisione, in conformità con le previsioni del mandato in essere.<sup>18</sup>

<sup>18</sup> In particolare, si segnala che in data 30 settembre 2019 è stato affidato alla società di revisione KPMG l'incarico di revisione legale della situazione contabile dal 29 febbraio 2020 al 28 febbraio 2025 della società controllata al 100% Carini Retail S.r.l. Si segnala che in data 5 agosto 2020 Unieuro e Carini Retail S.r.l. in esecuzione delle deliberazioni assunte in data 18 marzo 2020 rispettivamente dal Consiglio d'Amministrazione di Unieuro, ai sensi degli articoli 2365 e 2505 del codice civile e dell'articolo 16 dello statuto sociale, e dall'Assemblea straordinaria di Carini Retail, hanno stipulato l'atto di fusione relativo alla fusione per incorporazione della controllata Carini Retail nella controllante Unieuro.



## 12.6. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

L'art. 20 dello Statuto dell'Emittente prevede che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sia nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio, ma non vincolante, del Collegio Sindacale. La norma statutaria dispone inoltre che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari debba essere in possesso di una laurea in discipline economiche o finanziarie conseguita in Italia o all'estero e aver maturato un'esperienza almeno triennale in settori di attività attinenti ai settori di attività in cui opera la Società o nella consulenza manageriale aventi a oggetto anche materie amministrative e contabili e debba possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in osservanza a quanto previsto dall'art. 154-bis del TUF e nel rispetto delle modalità di nomina previste dall'art. 20 dello Statuto sociale, in data 7 febbraio 2017 ha designato Italo Valenti, *Chief Financial Officer* di Unieuro, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari<sup>19</sup>.

All'atto di nomina, inoltre, il Consiglio ha valutato positivamente la sussistenza dei requisiti statuari sopra richiamati e ha attribuito al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari tutti i poteri e i mezzi necessari per l'esercizio dei compiti ad esso attribuiti.

La Società ritiene che i meccanismi di incentivazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili siano coerenti con i compiti assegnati a tale figura (Criterio applicativo 6.C.3.).

## 12.7. Data Protection Officer

Sin dal 25 maggio 2018, la Società si è dotata di un Modello Organizzativo Privacy, in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e, in generale, alla disciplina in materia di privacy, definendo linee guida, *inter alia*, per la gestione delle relazioni societarie ed organizzative e per il necessario coordinamento delle attività operative e di *compliance* in materia di trattamento dati personali.

In data 15 aprile 2021, la Società ha nominato come nuovo **DPO**, di Unieuro S.p.A. e della sua controllata, Monclick S.r.l. con Unico Socio, l'Avv. Diego Fulco, socio fondatore dello Studio NetForLegal di partner di "Net For Legal", con sede in Milano., Partita IVA 13218070152, attribuendo al medesimo tutti i poteri e le funzioni di cui all'art. 39 GDPR. La nomina ha efficacia dal 27 aprile 2021.

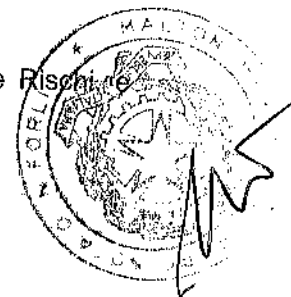
<sup>19</sup> Si segnala che in data 9 aprile 2021 Unieuro S.p.A. ha comunicato che, a seguito della firma di un accordo di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con la Società, con decorrenza dal 31 maggio 2021 Italo Valenti lascerà il suo ruolo di Chief Financial Officer e gli incarichi di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e investor relator di Unieuro e andrà a perseguire altre opportunità professionali. Italo Valenti manterrà i propri incarichi e responsabilità fino a tale data al fine di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'approvazione del bilancio consolidato e del progetto di bilancio di esercizio al 28 febbraio 2021. La Società ha già avviato la ricerca di un successore di pari elevato profilo, così da consentire un avvicendamento in continuità organizzativa.

## 12.8. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Al fine di ottimizzare l'interazione tra gli stessi e massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, la Società, in linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, ha distinto ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi evitando sovrapposizioni operative nell'ambito delle rispettive aree di attività e competenza e duplicazioni nei controlli.

In particolare:

- membri del Collegio Sindacale sono sempre invitati a prendere parte alle sedute del Comitato Controllo e Rischi, così come l'Amministratore Incaricato del Controllo Interno;
- l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia comunque avuto notizia, affinché il Comitato e il Consiglio possano assumere le opportune iniziative;
- Il Responsabile della Funzione *Internal Audit*, oltre che con il Comitato Controllo e Rischi, mantiene flussi di comunicazione periodica, nonché in occasioni di particolare rilevanza, con tutti i soggetti che, a diverso titolo, vigilano sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, quali il Consiglio, il Dirigente Preposto, l'Organismo di Vigilanza, la Società di Revisione e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ciascuno per gli ambiti di rispettiva competenza;
- il Responsabile della Funzione *Internal Audit* partecipa direttamente alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza, quale membro interno e, laddove richiesto, alle verifiche del Collegio Sindacale;
- il Collegio Sindacale mantiene flussi di comunicazione periodica con il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi, l'Organismo di Vigilanza, la Società di Revisione e il Dirigente Preposto;
- l'Organismo di Vigilanza può partecipare come invitato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi, relazionando semestralmente circa le attività svolte;
- la Società di Revisione può prendere parte su invito alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi in modo da aggiornare il Comitato sulle attività effettuate;
- due volte l'anno, in occasione delle chiusure semestrale e annuale, è prevista una riunione collegiale degli organi di controllo (Comitato Controllo e Rischi, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, Internal Audit, Dirigente Preposto, Amministratore Incaricato, Società di Revisione) al fine di garantire l'allineamento e il coordinamento delle attività di controllo svolte da ciascuno;
- Il DPO mantiene flussi di comunicazione periodica con il Comitato Controllo e Rischi e relazione trimestrale al Consiglio d'Amministrazione e al Collegio Sindacale.



### 13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Conformemente a quanto prescritto da Consob nel Regolamento 17221/2010 del 12 marzo 2010 recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2017 ha approvato in via definitiva, con il previo parere favorevole dei due Amministratori Indipendenti all'epoca in carica, una Procedura interna per le Operazioni con Parti Correlate ("Procedura"), che è disponibile sul sito *Internet* della Società all'indirizzo [www.unieurospa.com](http://www.unieurospa.com) Sezione "Corporate Governance/ documenti-societari-procedure".

La suddetta Procedura si applica alle Operazioni con Parti Correlate (per la cui nozione è fatto rinvio alle rispettive definizioni del Regolamento Parti Correlate Consob, espressamente richiamato dalla Procedura) realizzate dalla Società direttamente o per il tramite di società controllate.

In conformità al Regolamento Parti Correlate Consob, la Procedura disciplina, tra l'altro, le modalità di istruzione e di approvazione delle operazioni con parti correlate definite di maggiore rilevanza sulla base dei criteri indicati dal Regolamento Parti Correlate Consob e delle operazioni con parti correlate definite di minore rilevanza, per tali intendendosi quelle diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di importo esiguo (queste ultime sono quelle operazioni che, singolarmente considerate, hanno un valore non superiore a Euro 150.000 quando la parte correlata è una persona fisica, oppure un valore non superiore a Euro 300.000 quando la parte correlata è un soggetto diverso da una persona fisica).

La Procedura, secondo quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate Consob, definisce come operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate quelle in cui almeno uno degli indici di rilevanza indicati nell'allegato 3 del Regolamento Parti Correlate Consob risulti superiore alla soglia del 5% e affida a uno specifico presidio aziendale (costituito dal *Chief Financial Officer* e dal *Legal Director*) il compito di accertare i termini di applicazione della Procedura a una determinata operazione, tra cui se una operazione rientri tra le operazioni di maggiore rilevanza o tra le operazioni di minore rilevanza.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, del Regolamento Parti Correlate Consob, le "società di recente quotazione" – ossia le società con azioni quotate nel periodo compreso tra la data di inizio delle negoziazioni e la data di approvazione del bilancio relativo al secondo esercizio successivo a quello di quotazione – hanno la facoltà, in deroga all'art. 8 del suddetto Regolamento, di applicare anche per l'approvazione delle operazioni di maggiore rilevanza la procedura prevista per l'approvazione delle operazioni di minore rilevanza. Unieuro si è avvalsa di tale facoltà, come espressamente indicato nella Procedura.

Unieuro ha perso la qualifica di società di recente quotazione con l'approvazione del bilancio di esercizio al 29 febbraio 2020.

In conformità al Regolamento Parti Correlate Consob, la Procedura prevede che prima dell'approvazione di un'operazione con parti correlate, il Comitato Parti Correlate, composto esclusivamente da amministratori non correlati e non esecutivi e in maggioranza amministratori indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina, esprima un parere motivato non vincolante sull'interesse della Società al suo compimento, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni previste<sup>20</sup>.

<sup>20</sup> Vedasi il capitolo relativo al Comitato Parti Correlate per maggiori dettagli.

Le regole previste dalla Procedura non trovano applicazione nei seguenti casi di esenzione:

- (i) deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c., nonché le deliberazioni sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche inclusa nell'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori preventivamente determinato dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, c.c.;
- (ii) deliberazioni, diverse da quelle indicate *sub* (i), in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che:
  - la Società abbia in essere una politica di remunerazione, nella cui definizione sia stato coinvolto il Comitato Remunerazione e Nomine;
  - sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'Assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione; e
  - la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica;
- (iii) operazioni di importo esiguo;
- (iv) piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF e le relative operazioni esecutive;
- (v) operazioni ordinarie (vale a dire le operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria della Società o della società controllata che compie l'operazione) che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard;
- (vi) operazioni compiute dalla Società con società controllate dalla medesima ovvero operazioni compiute tra tali società controllate, nonché quelle con società collegate, qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi significativi di altre parti correlate della Società;
- (vii) deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2402 c.c..

Si segnala che le eventuali decisioni in materia di rinnovo, ancorché tacito o automatico, dei contratti e dei rapporti stipulati con parti correlate dall'Emittente nel periodo antecedente alla formale adozione della Procedura per le operazioni con parti correlate sopra descritta saranno assunte in conformità a tale Procedura una volta approvata dal Consiglio di Amministrazione successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Alla luce delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 49/2019, come attuate da Consob con Delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020, pubblicata l'11 dicembre 2020, la Società provvederà ad adeguare la Procedura nei termini previsti dalla normativa (i.e. entro il 30 giugno 2021).



## 14. NOMINA DEI SINDACI

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ordinaria della Società.

L'Emittente con gli artt. 21 e 22 dello Statuto ha adottato un procedimento trasparente per la nomina dei sindaci, che garantisce, tra l'altro, un'informazione adeguata e tempestiva sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

Fintantoché le azioni della Società siano quotate in un mercato regolamentato italiano o di altri stati membri dell'Unione Europea, il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo quanto di seguito previsto e assicurando l'equilibrio tra i generi nel rispetto della normativa di legge e regolamentare *pro tempore* vigente.

Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentino, al momento della presentazione della lista, la percentuale di capitale stabilita dalla normativa di legge o regolamentare vigente di tempo in tempo (pari al 4,5%, ai sensi della determinazione dirigenziale Consob n. 48 del 7 maggio 2021).

Le liste sono composte di due sezioni: una per la nomina dei sindaci effettivi, l'altra per la nomina dei sindaci supplenti. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel Registro dei Revisori Legali ed avere esercitato attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a 3 (tre) anni. Gli altri candidati, se non in possesso di tale requisito nel periodo immediatamente precedente, devono avere gli altri requisiti di professionalità previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente. In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui al presente comma, la lista si considera come non presentata.

Ciascuna lista che – considerando entrambe le sezioni – presenti un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) deve altresì includere un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato che assicuri, nell'ambito dell'elenco stesso, il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui al presente comma, la lista si considera come non presentata.

In tema di equilibrio tra i generi si rinvia a quanto precisato in relazione alle modifiche normative e alle conseguenti modifiche statutarie approvate dall'Assemblea degli Azionisti 2020, al Paragrafo 4.1 che precede.

Le liste sono depositate entro i termini previsti dalla normativa *pro tempore* vigente di cui è data indicazione nell'avviso di convocazione presso la sede della Società ovvero anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente. Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine per provvedere al deposito, sia stata depositata una sola lista ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti, possono essere presentate liste fino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie previste dallo Statuto sono ridotte alla metà. Unitamente alla presentazione delle liste devono essere depositati:

- (i) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto;



- (ii) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente, con questi ultimi;
- (iii) il *curriculum vitae* dei candidati nonché dichiarazione con cui ciascun candidato attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per le rispettive cariche;
- (iv) una informativa relativa ai candidati con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti, ivi inclusi quelli di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al cumulo degli incarichi, previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente e dallo statuto e dalla loro accettazione della candidatura e della carica, se eletti;
- (v) la dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura;
- (vi) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale relativo alla Società rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo e gli altri soggetti tra i quali sussista un rapporto di collegamento, anche indiretto, ai sensi della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse.

Ogni candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

La lista per la quale non siano osservate le disposizioni del presente paragrafo è considerata come non presentata.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ("**Lista di Maggioranza**") e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ("**Lista di Minoranza**") e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, il quale candidato sarà anche nominato Presidente del Collegio Sindacale.

Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della Lista di Maggioranza e il primo candidato supplente della Lista di Minoranza.

Qualora non sia assicurato l'equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente, si provvederà nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della Lista di Maggioranza, alle necessarie sostituzioni secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Qualora il numero dei candidati eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello dei sindaci da eleggere, la restante parte verrà eletta dall'Assemblea che delibera a maggioranza relativa ed in modo da assicurare l'equilibrio tra i generi richiesti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

In caso di parità tra liste, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i legittimati al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.



Nel caso di presentazione di un'unica lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa nel rispetto della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente. Nel caso, invece, non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge.

Il Presidente del Collegio Sindacale è individuato nella persona del sindaco effettivo eletto dalla Lista di Minoranza salvo il caso in cui sia votata una sola lista o non sia presentata alcuna lista; in tali ipotesi il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea che delibera con la maggioranza relativa dei voti ivi rappresentati.

## **15. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)**

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) supplenti, in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili.

Per quanto concerne i requisiti di professionalità, in particolare, ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettere b) e c) del D.M. n. 162 del 30 marzo 2000, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società, come indicate nell'oggetto sociale.

I requisiti, le funzioni, le responsabilità del Collegio Sindacale sono regolati dalla legge.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione, nominato dall'Assemblea del 18 giugno 2019, è composto da Giuseppina Manzo (Presidente), Maurizio Voza e Federica Mantini (sindaci effettivi) e da Valeria Francavilla e Davide Barbieri (sindaci supplenti) e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 28 febbraio 2022.

In occasione dell'Assemblea del 18 giugno 2019, i sindaci effettivi Maurizio Voza e Federica Mantini, nonché il sindaco supplente Valeria Francavilla sono stati tratti dalla lista di candidati presentata da Monte Paschi Fiduciaria S.p.A. per conto di IEH (Lista di Maggioranza, che è stata votata dal 59,62% delle azioni ordinarie ammesse al voto), mentre il Presidente del Collegio Sindacale, Giuseppina Manzo, e il sindaco supplente Davide Barbieri sono stati tratti dalla lista presentata da investitori istituzionali (Lista di Minoranza).

Alla data della presente Relazione, il Collegio Sindacale risulta pertanto composto come indicato nella tabella che segue:

Giuseppina Manzo	Presidente	1981	18/06/2019	18/06/2019	approvazione del bilancio 2022	m	X	100,00%	6 (di cui 1 emittenti)
Maurizio Voza	Sindaco Effettivo	1976	23/06/2012	12/12/2016	approvazione del bilancio 2022	M	X	100%	3 (di cui 1 emittenti)
Federica Mantini	Sindaco Effettivo	1973	18/06/2019	18/06/2019	approvazione del bilancio 2022	M	X	100,00%	7 (di cui 1 emittenti)
Valeria Francavilla	Sindaco Supplente	1981	18/06/2019	18/06/2019	approvazione del bilancio 2022	M	X	N/A	16 (nessuna emittente)
Davide Barbieri	Sindaco Supplente	1984	18/06/2019	18/06/2019	approvazione del bilancio 2022	m	X	N/A	10 (di cui 1 emittenti)

<sup>21</sup> In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una di minoranza (m).  
<sup>22</sup> In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione di partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (rapporto tra il numero di presenze e il numero di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).  
<sup>23</sup> In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco effettivo ricoperti dal soggetto interessato alla data della Relazione rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis del TUF e dalle disposizioni del Regolamento Emittenti (incluso l'Emittente). L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito Internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti. Vengono indicati tra parentesi, se del caso, incarichi in società quotate.

Per maggiori informazioni in merito ai membri del Collegio Sindacale si rinvia al sito *Internet* dell'Emittente <http://www.unieurospa.com>, nella sezione "*governance/collegio sindacale*", ove sono disponibili i *curriculum vitae* dei Sindaci che illustrano le caratteristiche professionali dei medesimi.

Ai sensi delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale, in conformità alla normativa vigente, vigila sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Rischi, sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati e sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione. Nell'ambito delle proprie attività, i Sindaci possono chiedere all'*Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato Controllo e Rischi attraverso la partecipazione ad incontri di discussione aventi ad oggetto tematiche di specifico interesse.

La funzione di *Internal Audit* ha partecipato attivamente alle verifiche sindacali effettuate dai membri del Collegio Sindacale.

Tutti i Sindaci devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità previsti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Inoltre, in applicazione delle raccomandazioni di cui al Criterio applicativo 8.C.1 del Codice di Autodisciplina, il richiamato art. 21 dello Statuto prevede che tutti i Sindaci debbano essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

In applicazione dell'art. 144-*novies* del Regolamento Emittenti e del sopra menzionato Criterio applicativo, la sussistenza dei requisiti sopra indicati in capo ai componenti del Collegio Sindacale è valutata dal Collegio Sindacale:

(i) dopo la nomina, dando informativa al mercato degli esiti di tale verifica tramite comunicato stampa;

(ii) con cadenza annuale, fornendo le relative risultanze nella relazione sul governo societario.

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni, il Consiglio di Amministrazione ha accertato che tutti i membri del Collegio Sindacale allora in carica fossero in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità richiesti dall'art. 148 del TUF e dal Regolamento adottato con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000 e rispettavano i limiti al cumulo di incarichi di cui all'articolo 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale, da ultimo in data 8 aprile 2020, ha verificato il possesso da parte di tutti i componenti del Collegio Sindacale dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 148 del TUF e dal regolamento attuativo adottato con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000. Il Consiglio di Amministrazione, in data 14 aprile 2020, ha verificato altresì la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dal combinato disposto degli artt. 3 e 8 del Codice di Autodisciplina in capo a tutti i componenti del Collegio Sindacale e nessuno di essi si trova nelle fattispecie previste dall'art. 148, comma 3, del TUF e dal combinato disposto degli artt. 3 e 8 del Codice di Autodisciplina.

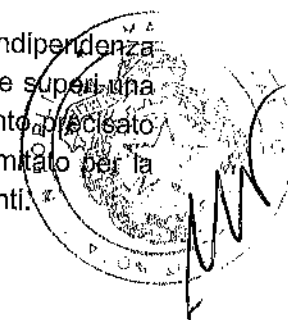
Sempre in data 8 aprile 2020 il Collegio Sindacale ha analizzato le risultanze del processo di autovalutazione ai sensi della norma Q.1.1. (Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate - aprile 2018) al fine di valutare la ricorrenza e la permanenza dei requisiti di idoneità dei componenti, la correttezza e l'efficacia del proprio funzionamento. Il processo di autovalutazione del Collegio, conclusosi con esito positivo, è stato verbalizzato e inviato al Consiglio di Amministrazione.

Si segnala che, in applicazione della Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance - che individua alcune circostanze che compromettono, o appaiono compromettere, l'indipendenza di un amministratore (nonché di un sindaco, ai sensi della Raccomandazione n. 9) - il Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2021, previa istruttoria del Comitato Remunerazione e Nomine, ha definito i criteri per la valutazione della significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali dei consiglieri indipendenti con la Società, nonché per eventuali remunerazioni aggiuntive da essi percepite rispetto al compenso per la carica.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ritiene che un Amministratore sia da considerare indipendente quando, salva la ricorrenza di specifiche circostanze da valutare in concreto su base individuale:

- il valore complessivo di eventuali relazioni commerciali, finanziarie o professionali intrattenute durante l'esercizio in corso o nei tre esercizi precedenti con la Società e/o con le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il top management; ovvero con un soggetto che controlla la società o con i relativi amministratori esecutivi o il top management non ecceda il minore tra:
  - il 5% del fatturato annuo dell'impresa o dell'ente di cui l'Amministratore abbia il controllo o sia esponente di rilievo ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia *partner*;
  - l'importo di (i) Euro 300.000 (da intendersi quale corrispettivo annuo per le prestazioni professionali rese alla Società dall'impresa o dall'ente di cui l'Amministratore abbia il controllo o sia esponente di rilievo ovvero dallo studio professionale o dalla società di consulenza di cui egli sia *partner*) ovvero (ii) Euro 150.000 (da intendersi quale corrispettivo annuo per le prestazioni professionali rese alla Società dall'Amministratore quale professionista individuale).
- la remunerazione aggiuntiva corrisposta direttamente all'Amministratore durante l'esercizio in corso o nei tre esercizi precedenti (i) dalla Società o (ii) da una sua controllata o controllante, non superi il compenso complessivo derivante dalla carica e dalla partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di *Corporate Governance* o previsti dalla normativa vigente.

Il Consiglio ha altresì precisato che costituisce circostanza idonea a compromettere l'indipendenza di un Amministratore anche il fatto di essere uno "stretto familiare" di una persona che superi una delle predette soglie, ove per "stretti familiari" si intendono, in allineamento con quanto precisato nelle Q&A al Codice di Corporate Governance pubblicate nel novembre 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance*, i genitori, i figli, il coniuge non legalmente separato e i conviventi.



Per quanto attiene al Collegio Sindacale, si ricorda che il Codice di Corporate Governance prevede che tutti i componenti dell'organo di controllo siano in possesso dei medesimi requisiti di indipendenza previsti dalla Raccomandazione 7 per gli amministratori. La valutazione dell'indipendenza è effettuata, con la tempistica e le modalità di cui sopra, dall'organo di amministrazione o dall'organo di controllo, in base alle informazioni fornite da ciascun componente dell'organo di controllo. Nel caso di Unieuro S.p.A. si ricorda che, ad oggi - in conformità con quanto previsto dalla norma Q.1.1. (*Autovalutazione del collegio sindacale*) di cui alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate (versione aprile 2018) - è il Collegio Sindacale a procedere con l'analisi dell'indipendenza dei propri membri, dando poi informativa delle risultanze al Consiglio di Amministrazione.

Pertanto, in data 21 aprile 2021 il Collegio Sindacale, ha verificato il possesso da parte di tutti i componenti del Collegio Sindacale dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Corporate Governance, di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 148 del TUF e dal regolamento attuativo adottato con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000. Il Consiglio di Amministrazione, in data 13 maggio 2021, ha preso atto delle risultanze di tali analisi.

Sempre in data 21 aprile 2021 il Collegio Sindacale ha analizzato le risultanze del processo di autovalutazione ai sensi della norma Q.1.1. (Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate - aprile 2018) al fine di valutare la ricorrenza e la permanenza dei requisiti di idoneità dei componenti, la correttezza e l'efficacia del proprio funzionamento. Il processo di autovalutazione del Collegio, conclusosi con esito positivo, è stato verbalizzato e inviato al Consiglio di Amministrazione.

Di seguito si riportano sintetiche informazioni sui membri del Collegio Sindacale.

### **GIUSEPPINA MANZO**

Giuseppina Manzo è nata a Taranto il 9 gennaio 1981 e ha conseguito la Laurea in Economia e Legislazione per l'Impresa presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano nel 2004. Dal 2009 è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano e all'Albo dei Revisori Ufficiali dei Conti. Nel 2013 ha, inoltre, conseguito l'Executive Master in Corporate Finance and Banking presso la SDA Bocconi School of Management di Milano. Ricopre il ruolo di Sindaco in numerose società, anche quotate in Borsa. Attualmente Manager presso Partners S.p.A., ha iniziato la sua carriera professionale in Hitachi Europe S.r.l., per proseguire, prima, in Banca Intesa S.p.A. e, poi, presso lo Studio del Professor Angelo Provasoli.

### **MAURIZIO VOZA**

Maurizio Voza è nato a Eboli (SA) il 5 febbraio 1976 e ha conseguito la laurea in Economia e Commercio nel 1994 presso l'Università Federico II di Napoli. Nel 2001 ha frequentato il Master in Assicurazione e Gestione dei Rischi dell'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano mentre nel 2007 ha seguito il Master di Specializzazione IVA organizzato da IPSOA a Milano. Dal 2002 al 2005 ha lavorato in Ernst & Young S.p.A. e in seguito è stato Tax/Balance Supervisor presso BMW Group S.p.A. e presso Fluidra Service Italia S.p.A.. Dottore Commercialista e revisore contabile dall'ottobre 2003, ricopre il ruolo di membro del collegio sindacale di alcune società e revisore per numerosi comuni italiani. Dal 2012 ricopre l'incarico di Financial Manager presso Lee Hetch Harrison

S.r.l./Gruppo Adecco, dove ha assunto in passato anche la carica di membro del consiglio di amministrazione.

### **FEDERICA MANTINI**

Federica Mantini è nata a Milano il 18 agosto 1973 e ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano. È iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti di Milano, al Registro dei Revisori Contabili e all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Milano. E', inoltre, cultore della materia di "Tecnica Professionale" presso l'Università Cattolica di Milano. Ricopre il ruolo di membro del Collegio Sindacale di diverse società, oltre a sedere nel Consiglio di Amministrazione di Colombo & Associati S.r.l. Fondatrice di LM Studio dal maggio del 2019, è stata Partner di Colombo & Associati S.r.l. tra il 2012 e il 2019, con precedenti esperienze in Borghesi Colombo & Associati, Deloitte Financial Advisory Services S.p.A., Poli & Associati S.p.A. e Deloitte & Touche S.p.A.

### **VALERIA FRANCAVILLA**

Valeria Francavilla è nata a Saronno (VA) il 12 dicembre del 1981 e ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università L.I.U.C di Castellanza (VA). Ricopre il ruolo di Sindaco Effettivo e Sindaco Supplente in numerose società di capitali di diversi settori d'attività, oltre a essere Amministratore Unico di Ma.pi.fin. S.r.l. È attualmente Dottore Commercialista presso lo Studio Conti di Milano, dopo aver iniziato la carriera professionale presso lo Studio associato Guatri – Contri.

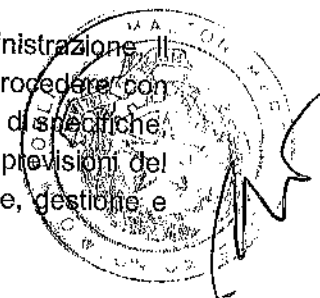
### **DAVIDE BARBIERI**

Davide Barbieri è nato a Cremona il 2 luglio del 1984 e ha conseguito la Laurea in Amministrazione e Direzione Aziendale presso l'Università di Parma nel 2008. Dal 2012 è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Parma ed al registro dei Revisori Contabili, ed è inoltre Partner dell'Associazione Professionale di Dottori Commercialisti Cerati Giuseppe Laurini Luca Ampollini Carla". Ricopre il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale di Danielli & C. oltre ad essere Sindaco Effettivo e Sindaco Supplente di diverse società attive in numerosi settori. Detiene, inoltre, incarichi di amministrazione, procuratore e liquidatore. È attualmente Partner dello Studio Associato Cerati Laurini & Ampollini.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 12 volte, con una durata media di 2,5 ore e con una percentuale di partecipazione pari a quella indicata nella Tabella che precede. Per l'esercizio 2021-2022 sono attualmente in programma almeno 10 riunioni (4 delle quali sono già state tenute alla data della presente Relazione).

#### **15.1. Criteri e politiche di diversità**

In materia di politica di diversità, come già riferito in relazione al Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione ha valutato in data 18 marzo 2021 l'opportunità di procedere con l'adozione di una specifica politica in materia di diversità e ha ritenuto di non adottarne di specifiche, dal momento che l'insieme delle previsioni normative e regolamentari, ivi incluse le previsioni del Codice di Autodisciplina, in materia di composizione degli organi di amministrazione, gestione e



controllo della Società consentono una adeguata composizione relativamente ad aspetti quale genere, età, esperienze, caratteristiche professionali e personali.

Si segnala, in ogni caso, che attualmente il Collegio Sindacale risulta composto da 3 membri appartenenti al genere più rappresentato e 2 componenti appartenenti a quello meno rappresentato.

L'Amministratore Delegato ha curato che i sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, nelle forme più opportune, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento (Criterio applicativo 2.C.2.).

Il compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale è determinato dall'Assemblea ordinaria in sede di nomina. Le informazioni sulla remunerazione dei Sindaci sono contenute nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e disponibile sul sito internet della Società.

I Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza nei confronti di tutti gli Azionisti. A tal fine, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origini e portata del proprio interesse.

10/10/2019  
10/10/2019  
10/10/2019  
10/10/2019  
10/10/2019  
10/10/2019



## 16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'attività informativa nei rapporti con gli Azionisti viene assicurata attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito *Internet* [www.unieurospa.com](http://www.unieurospa.com). Su tale sito *Internet* sono consultabili tutti i comunicati stampa cosiddetti "price sensitive" diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica dell'Emittente non appena approvata dai competenti organi sociali (relazione finanziaria annuale, relazione finanziaria semestrale, resoconti intermedi di gestione), nonché tutta la documentazione la cui pubblicazione è obbligatoria per legge.

In particolare, sono consultabili sul sopra citato sito *Internet* i principali documenti in materia relativi alla Corporate Governance nonché il Modello di organizzazione ex D. Lgs.231/2001.

Ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 3, lett. k) del Regolamento di Borsa, in data 7 febbraio 2017, il Consiglio ha deliberato di nominare il dott. Italo Valenti quale responsabile della funzione di *Investor Relations*, per curare i rapporti con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali ed eventualmente svolgere specifici compiti nella gestione dell'informazione *price sensitive* e nei rapporti con Consob e Borsa Italiana<sup>24</sup>.

In un esercizio critico e volatile quale il 2020/21, Unieuro ha garantito una ancora maggiore disponibilità al dialogo e al confronto grazie alla funzione di *Investor Relations*, il cui obiettivo primario è stato quello di assicurare un opportuno allineamento informativo del mercato finanziario alla luce del rapido susseguirsi di eventi, evidenziando la solidità di Unieuro e le prospettive di medio e lungo periodo intatte.

Il contesto inedito e sfidante, presentatosi da marzo 2020, ha inizialmente sollevato negli investitori timori di sostenibilità del business stesso, alla luce di una pandemia dagli effetti imprevedibili e dalla rapidissima diffusione. Nei primi mesi dell'esercizio, Unieuro ha dato prova di proattività, serietà e trasparenza nella comunicazione, cogliendo i momenti più opportuni per condividere lo stato di fatto delle operations, evidenziando rischi e opportunità, obiettivi e azioni adottate per fronteggiare la situazione emergenziale.

A partire dal mese di maggio, con l'emergere di forti *trend* di consumo favorevoli al business della Società, la funzione IR & Comunicazione Corporate si è focalizzata sulla condivisione con gli stakeholder esterni dei messaggi positivi via via emergenti, con particolare attenzione al criterio della par condicio informativa e della significatività delle informazioni ai fini della corretta valutazione del titolo in Borsa.

Nel corso delle attività di interfaccia con il mercato finanziario, Unieuro è stata chiamata a dimostrare di poter concretizzare la propria *vision*, proposta ai potenziali investitori fin dall'IPO.

Nell'esercizio 2020/21, tali attività hanno riguardato:

- la promozione di una copertura di qualità del titolo Unieuro da parte dei broker, seguito da un broker paneuropeo (Kepler Cheuvreux) e tre italiani (Mediobanca, Banca Akros e Alantra);

<sup>24</sup> Si segnala che in data 9 aprile 2021 Unieuro S.p.A. ha comunicato che, a seguito della firma di un accordo di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con la Società, con decorrenza dal 31 maggio 2021 Italo Valenti lascerà il suo ruolo di Chief Financial Officer e gli incarichi di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e *investor relations* di Unieuro e andrà a perseguire altre opportunità professionali. Italo Valenti manterrà i propri incarichi e responsabilità fino a tale data al fine di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'approvazione del bilancio consolidato e del progetto di bilancio di esercizio al 28 febbraio 2021. La Società ha nominato Marco Pacini quale nuovo Chief Financial Officer e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società, a far data dal 1° giugno 2021.



- l'organizzazione di conference call, dedicate agli analisti finanziari e agli investitori per un confronto pubblico e diretto con il management sull'evoluzione dell'emergenza e sui risultati economici, finanziari e patrimoniali dell'azienda;
- la partecipazione a *investor conference* e *roadshow* - rigorosamente virtuali - organizzati da soggetti terzi, con particolare riferimento alla STAR Conference di maggio 2020 promossa da Borsa Italiana;
- il costante aggiornamento del sito istituzionale, [www.unieurospa.com](http://www.unieurospa.com), dedicato a tutti gli stakeholder, in particolare a quelli finanziari, interessati ad approfondire l'identità corporate di Unieuro, le sue strategie, i suoi risultati e, più in generale, l'investment case. Il sito funge anche da archivio per la documentazione societaria, a beneficio di azionisti e investitori;
- la promozione della visibilità di Unieuro sui principali media finanziari, tradizionali e digitali, in occasione della diffusione dei risultati periodici e di operazioni straordinarie;
- l'utilizzo del social network professionale LinkedIn, funzionale alla condivisione di contenuti corporate a beneficio, in particolare, di piccoli azionisti e dipendenti.

In ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, la Società procederà alla definizione di una politica di dialogo con gli azionisti da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2021/2022.

## 17. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Ai sensi delle disposizioni di legge vigenti, l'Assemblea dei Soci sarà competente, in sede ordinaria, ad approvare il bilancio, a nominare e revocare gli amministratori, i Sindaci, il Presidente del Collegio Sindacale e a stabilire il compenso degli amministratori e dei Sindaci e delibera su quant'altro di sua competenza ai sensi di legge. In sede straordinaria l'Assemblea delibererà sulle modificazioni dello Statuto nonché su tutto quanto è riservato alla sua competenza dalla legge.

I richiami contenuti nell'art. 9, Principi 9.P.1. e 9.P.2. del Codice di Autodisciplina volti a (i) promuovere iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci e (ii) instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli (Consiglio di Amministrazione e Assemblea dei Soci), sono pienamente condivisi dalla Società, che ritiene opportuno – oltre che assicurare la regolare partecipazione dei propri amministratori ai lavori assembleari – adottare specifiche misure intese a valorizzare adeguatamente l'istituto assembleare.

Infatti, anche sulla scorta di quanto auspicato dalla legislazione speciale in materia di società quotate, con delibera assembleare del 6 febbraio 2017 la Società si è dotata di un apposito regolamento assembleare finalizzato a disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni e a garantire a ciascun socio il diritto di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

I contenuti del regolamento sono allineati ai modelli più evoluti appositamente elaborati da alcune associazioni di categoria per le società quotate, secondo quanto previsto dalla suddetta delibera.

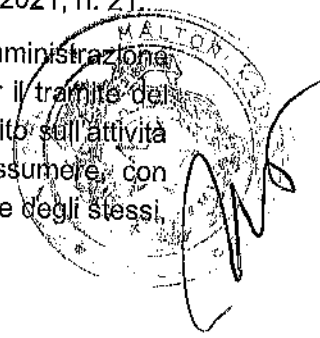
Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, l'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge ed è convocata, ai sensi e nei termini di legge, presso la sede della Società o altrove, purché nell'ambito del territorio nazionale. L'avviso di convocazione, contenente le informazioni previste dalla disciplina legislativa e regolamentare di volta in volta applicabile, è pubblicato sul sito *Internet* della Società e con le altre modalità previste dalla disciplina legislativa e regolamentare di volta in volta applicabile.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro il termine di 180 (centottanta) giorni nei casi previsti dalla legge.

Nel corso dell'Esercizio si è tenuta un'Assemblea in data 12 giugno 2020, che ha visto la partecipazione del 29,45 % del capitale sociale ed un'Assemblea in data 17 dicembre 2020, che ha visto la partecipazione del 42,57% del capitale sociale.

L'intervento nelle predette Assemblee da parte dei legittimati al voto è avvenuto mediante il rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, individuato in Spafid S.p.A. in quanto il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della situazione emergenziale, si è avvalso della facoltà di cui all'art. 106, comma 4, del D. Legge n. 18 del 17 marzo 2020, convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile 2020 e la cui applicazione è stata prorogata da ultimo con D. Legge 31 dicembre 2020 n. 183 convertito con modificazioni nella Legge 26 febbraio 2021, n. 21.

A dette Assemblee degli azionisti hanno partecipato i componenti del Consiglio di Amministrazione ed i sindaci effettivi. Nel corso delle Assemblee il Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, ha riferito sull'attività svolta e programmata fornendo agli azionisti un'adeguata informativa utile per assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, mettendo a disposizione degli stessi



anche in fase pre-assembleare, nei termini e nelle forme previste dalla legge e dallo Statuto, tutta la documentazione predisposta in ordine ai singoli punti all'ordine del giorno.

### **17.1. Diritto di intervento e di voto in Assemblea**

Ogni azione dà diritto a un voto.

Possono intervenire in Assemblea coloro a cui spetta il diritto di voto.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Tale comunicazione dell'intermediario deve pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione ovvero entro il diverso termine previsto dalla disciplina legislativa e regolamentare di volta in volta vigente. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini sopra indicati, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Coloro che hanno diritto di intervenire all'Assemblea possono farsi rappresentare per delega da altra persona con le modalità di legge. Gli azionisti hanno la facoltà di notificare alla Società la delega per la partecipazione in Assemblea mediante trasmissione della stessa all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea ovvero mediante altre modalità di invio ivi indicate. È consentito il voto per corrispondenza in conformità alla normativa anche regolamentare vigente e secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

### **17.2. Svolgimento dell'Assemblea**

L'Assemblea è regolarmente costituita e delibera con le maggioranze previste dalla legge.

Il voto può essere esercitato anche per corrispondenza, secondo le modalità previste dalla legge.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in difetto, dalla persona designata dagli intervenuti.

Il Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione degli intervenuti, nonché regola lo svolgimento dei lavori, stabilendo modalità di discussione e di votazione (non a schede segrete) ed accerta i risultati delle votazioni.

Il Presidente è assistito da un segretario, anche non socio, nominato dall'Assemblea. Nei casi di legge, o quando l'Assemblea lo ritenga opportuno, le funzioni di segretario sono esercitate da un Notaio.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale redatto e sottoscritto a norma di legge.

Lo svolgimento dell'Assemblea è anche disciplinato, oltre che dalle disposizioni di legge e di Statuto, dal regolamento dell'Assemblea approvato in data 7 febbraio 2017 con efficacia a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni delle azioni della Società sul MTA - Segmento STAR. Il regolamento

dell'Assemblea è disponibile sul sito Internet della Società all'indirizzo [www.unieurospa.com](http://www.unieurospa.com) nella Sezione "Corporate Governance".

\*\*\*\*\*

Nel corso dell'Esercizio si è verificata una estrema volatilità dei corsi azionari, a sua volta innescata dall'improvvisa propagazione della pandemia e dall'incertezza ad essa connessa. Per quanto concerne le variazioni nella composizione della sua compagine sociale si rimanda a quanto precisato nel capitolo 2 della presente Relazione.

### 18. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente non adotta pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle previste dalle norme legislative e regolamentari vigenti.

In particolare, si rinvia al precedente Paragrafo 10.4 della Relazione con riferimento al modello adottato dalla società ai sensi del D.lgs. 231/2001.

### 19. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dalla chiusura dell'Esercizio sino alla data della presente Relazione, non si sono verificati altri cambiamenti nella struttura di *corporate governance* rispetto a quelli segnalati nelle specifiche sezioni della presente Relazione.

### 20. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Le raccomandazioni formulate nella lettera datata 22 dicembre 2020 del Presidente del Comitato per la corporate governance sono state portate all'attenzione, in primis, del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato e del Presidente del Collegio Sindacale (soggetti ai quali tale lettera è indirizzata). Dopo essere state valutate dai diretti destinatari, sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nel corso delle riunioni tenutesi il 18 marzo 2021, previa analisi del Comitato Remunerazione e Nomine nella riunione dell'11 marzo 2021.

Di seguito si riporta, in formato tabellare, la posizione di Unieuro rispetto alle raccomandazioni del Presidente del Comitato per la Corporate Governance:

Area	Descrizione della raccomandazione	Attività svolte
<b>Sostenibilità</b>	<i>Integrare la sostenibilità dell'attività di impresa nella definizione di strategie, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e della politica di remunerazione, anche sulla base di una analisi di rilevanza dei fattori che</i>	<p><i>Attività svolte:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Il sistema di MBO di Unieuro prevede un obiettivo di performance legato alla soddisfazione dei clienti come</li> </ul>

	<p>possono incidere sulla generazione di valore nel lungo periodo</p>	<p>risultante da questionari sottoposti agli stessi e ciò a conferma dell'attenzione della Società al livello di interazione con i propri utenti finali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• A riprova dell'interesse per il tema, a novembre 2020 Unieuro ha nominato un Comitato Sostenibilità.</li> </ul> <p><u>Attività in corso:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Consiglio ha valutato positivamente, attraverso l'attività istruttoria del Comitato Sostenibilità e del Comitato Nomine e Remunerazione, l'introduzione di un obiettivo di performance legato ad un indice di sostenibilità nell'ambito del secondo ciclo del LTIP 2020-2025.</li> <li>• Il piano strategico di Unieuro di prossima approvazione terrà conto del tema della sostenibilità come elemento integrato nel business aziendale.</li> </ul>
<p><u>Informativa pre-consigliare</u></p>	<p>determinare esplicitamente i termini ritenuti congrui per l'invio della documentazione</p> <p>fornire nella relazione sul governo societario una chiara indicazione dei termini individuati e sul loro effettivo rispetto</p> <p>non prevedere che tali termini siano derogabili per mere esigenze di riservatezza</p>	<p><u>Attività in corso:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Entro l'anno fiscale il Consiglio di Amministrazione sarà chiamato ad approvare il Regolamento del Consiglio che conterrà, oltre alla procedura di cui sopra, gli elementi di governance necessari per la corretta gestione dell'organo.</li> <li>• È in corso di redazione una procedura sulla gestione dei flussi informativi tra le funzioni aziendali che sarà integrata all'interno del Regolamento del Consiglio di Amministrazione.</li> </ul>
<p><u>Applicazione dei criteri di indipendenza</u></p>	<p>giustificare sempre su base individuale l'eventuale disapplicazione di uno o più criteri di indipendenza</p> <p>definire ex ante i criteri quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per la valutazione della significatività dei rapporti oggetti di esame</p>	<p><u>Attività svolte:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Consiglio di Amministrazione non ha mai disapplicato i criteri di indipendenza di cui al Codice di Autodisciplina e/o al Codice di Corporate Governance.</li> <li>• In data 15 aprile 2021, il Consiglio ha redatto un documento recante i "Criteri qualitativi e quantitativi per</li> </ul>

		l'analisi dei rapporti tra gli amministratori e Unieuro S.p.A. in sede di valutazione dei requisiti di indipendenza".
<b><u>Autovalutazione dell'organo di amministrazione</u></b>	Sovrintendere al processo di board review;	<b><u>Attività svolte:</u></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Il processo di board review è stato predisposto in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Comitato Remunerazione e Nomine.</li> </ul> <b><u>Attività in corso:</u></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>La Società sta provvedendo ad elaborare il nuovo Piano Strategico, coinvolgendo ed aggiornando di volta in volta il Consiglio ed i comitati ando-consiliari per le parti di competenza anche al fine di recepirne gli input.</li> </ul>
	Valutare il contributo del board alla definizione dei piani strategici.	
<b><u>Nomina e successione degli amministratori</u></b>	rendere conto puntualmente delle attività svolte dal comitato nomine nel caso in cui sia unificato con il comitato remunerazioni o le sue funzioni siano attribuite al plenum consiliare;	<b><u>Attività svolte:</u></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Semestralmente viene fornita dal Comitato Remunerazione e Nomine al Consiglio di Amministrazione una relazione della attività svolte.</li> <li>In occasione della relazione sul governo societario e della relazione sulle attività svolte, viene fornito un dettaglio circa le attività svolte dal comitato in funzione di comitato nomine rispetto a quelle svolte in funzione di comitato remunerazione.</li> </ul>
	Assicurare la completezza e la tempestività delle proposte di delibera funzionali al processo di nomina degli organi sociali ed esprimere, almeno nelle società a proprietà non concentrata, un orientamento sulla sua composizione ottimale;	<b><u>Attività in programma:</u></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Tenuto conto del rinnovo del Consiglio di Amministrazione che avverrà in occasione dell'Assemblea degli azionisti 2022, la Società valuterà per tempo la formulazione di orientamenti sulla composizione dell'organo amministrativo.</li> </ul>



	Prevedere, almeno nelle società grandi <sup>25</sup> , un piano di successione per gli amministratori esecutivi che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dell'incarico.	<p><u>Attività svolte/in corso:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Piano di Successione del CEO ha raggiunto un punto di esecuzione con la nomina del Direttore Generale.</li> <li>• È in corso di analisi l'elaborazione di un piano di successione incentrato sulle prime linee aziendali.</li> </ul>
<b>Politiche di remunerazione</b>	fornire chiare indicazioni in merito all'individuazione del peso della componente variabile, distinguendo tre componenti legate a orizzonti temporali annuali e pluriennali;	<p><u>Attività svolte:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• All'interno della Politica di Remunerazione, Unieuro già fornisce questo dettaglio.</li> </ul>
	rafforzare il collegamento della remunerazione variabile ad obiettivi di performance di lungo termine, includendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari;	<p><u>Attività svolte:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• In occasione dell'Assemblea degli azionisti di dicembre 2020, è stato approvato il nuovo piano di incentivazione a lungo termine di performance share 2020-2025.</li> </ul> <p><u>Attività in corso:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Consiglio ha valutato positivamente, nell'ambito del secondo ciclo del LTIP 2020-2025 l'introduzione di un obiettivo di performance legato ad un indice di sostenibilità.</li> </ul>
	limitare a casi eccezionali, previa adeguata spiegazione, la possibilità di erogare somme non legate a parametri predeterminati (i.e. bonus ad hoc);	A partire dalla Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi nel giugno 2020, è stata eliminata la facoltà di riconoscere bonus una tantum per il conseguimento di risultati di particolare significato strategico.
	definire criteri e procedure per l'assegnazione di indennità di fine carica;	La Società garantisce il rispetto delle disposizioni vigenti in merito alla definizione di criteri e procedure richiesti per l'assegnazione di indennità di fine carica riportate all'interno della Politica di Remunerazione.
	verificare che la misura dei compensi riconosciuti agli amministratori non esecutivi e ai componenti dell'organo di controllo sia adeguata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dal loro incarico.	La Società ha svolto una analisi dei compensi riconosciuti ad amministratori e sindaci ed anche alla luce di tali risultati ha ritenuto opportuno sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli

<sup>25</sup> Si precisa che Unieuro non è una società "grande" ai sensi del Codice di Corporate Governance, il quale definisce società grande la società la cui capitalizzazione è stata superiore a 1 miliardo di euro l'ultimo giorno di mercato aperto di ciascuno dei tre anni solari precedenti.



		<i>Azionisti prevista per il 15 giugno 2021 un adeguamento dei suddetti compensi.</i>
--	--	---



TABELLA 1

## STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Tipologia di azioni	Numero di azioni	Percentuale di possesso	Percentuale di voto	Tipologia di azioni
Azioni ordinarie	20.397.987 <sup>26</sup>	100%	100%	ordinari

## PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE

Data di riferimento: 13 maggio 2021

Partecipazione rilevante	Tipologia di azioni	Numero di azioni	Percentuale di possesso	Percentuale di voto
Iliad SA	<ul style="list-style-type: none"> <li>Iliad Holding S.p.A.</li> <li>Iliad SA</li> </ul>	2.060.374	10,16% (*)	10,16% (*)
Amundi Asset Management	Amundi SGRpa	1.363.501	6,72%	6,72%
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	982.954	4,85%	4,85%
Giuseppe Silvestrini	<ul style="list-style-type: none"> <li>Victor S.r.l.</li> <li>Giuseppe Silvestrini</li> </ul>	860.434	4,24%	4,24%
JPMorgan Asset Management Holdings Inc.	JPMorgan Asset Management (UK) Limited	663.571	3,27%	3,27%

(\*) a cui si aggiunge l'1,9% oggetto di un contratto di *equity swap* sottoscritto da Iliad Holding S.p.A. con scadenza il 17 settembre 2021, avente come sottostante azioni Unieuro.

<sup>26</sup> Azioni risultanti dall'ultima attestazione del capitale sociale depositato in Camera di Commercio.

Allegato "P1"  
Raccolta n. 26197

## UNIEURO S.P.A.

### Assemblea ordinaria e straordinaria del 15 giugno 2021

Punto 1 Ordinaria - Bilancio d'Esercizio al 28 febbraio 2021, corredato della Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla Gestione inclusiva della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione, Presentazione del Bilancio Consolidato al 28 febbraio 2021 e della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016.

## RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in  
Assemblea **9.969.279** **100,000%**

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
<b>Favorevoli</b>	9.969.279	100,000%	48,299%
<b>Contrari</b>	0	0,000%	0,000%
<b>Astenuti</b>	0	0,000%	0,000%
<b>Non Votanti</b>	0	0,000%	0,000%
<b>Totale</b>	<b>9.969.279</b>	<b>100,000%</b>	<b>48,299%</b>

Handwritten signature and circular stamp of the company, likely representing the Chairman of the Board or a representative of the company.

**UNIEURO S.P.A.**

Assemblea ordinaria e straordinaria del 15 giugno 2021

**ESITO VOTAZIONE**

Punto 1 Ordinaria - Bilancio d'Esercizio al 28 febbraio 2021, corredato della Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla Gestione inclusiva della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 28 febbraio 2021 e della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016.

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	INDEPENDANCE ET EXPANSION EUROPE SMALL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		43.770	0,212	F
2	INDEPENDANCE ET EXPANSION FRANCE SMALL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		285.500	1,383	F
3	PRIVILEGE - JP MORGAN PAN EUROPEAN FLEXIBLE EQUITY		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		27.074	0,131	F
4	INTERNATIONAL EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.258	0,045	F
5	MEBA PENSION TRUST DEFINED BENEFIT PLAN		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.010	0,044	F
6	CATHOLIC UNITED INVESTMENT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.428	0,051	F
7	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.000	0,048	F
8	AIC FUND II HANCOCK HORIZON INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		11.448	0,055	F
9	GLOBEFLEX INTERNATIONAL ALL CAP COMMINGLED TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		36.950	0,179	F
10	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		259	0,001	F
11	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		752	0,004	F
12	VEBA PARTNERSHIP N L P		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1.818	0,009	F
13	SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		29.878	0,145	F
14	FLORIDA BIRTH RELATED NEUROLOGICAL INJURY COMPENSATION ASSOCIATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		720	0,003	F
15	CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		18.557	0,090	F
16	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		32.288	0,156	F
17	HKL II LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		42.870	0,206	F
18	RAMI PARTNERS LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		45.184	0,219	F
19	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		21.532	0,104	F
20	JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		18.986	0,092	F
21	STATE OF IDAHO ENDOWMENT FUND INVESTMENT BOARD		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2.083	0,010	F
22	THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		47.883	0,232	F
23	CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		41.904	0,203	F
24	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		25.293	0,123	F
25	HRW TRUST NO 4 UAD 01/17/03		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		14.007	0,068	F
26	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		25.977	0,126	F
27	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 4		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		7.071	0,034	F
28	STEELWORKERS PENSION TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		53.071	0,257	F
29	HRW TRUST NO 2 UAD 01/17/03		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		14.478	0,070	F
30	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 1		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.773	0,047	F
31	STANLIB FUNDS LIMITED		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4.788	0,023	F
32	ARROWSTREET US GROUP TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		7.647	0,037	F
33	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON COMPANY RETIREMENT PLAN TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		3.252	0,016	F
34	PUBLIC SCHOOL TEACHERS PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		11.677	0,057	F
35	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		62.718	0,304	F

36	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	190,800	0,924	F
37	JHVT INTL SMALL CO TRUST	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	707	0,003	F
38	JHF II INTL SMALL CO FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	5,335	0,026	F
39	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	22,900	0,111	F
40	CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	247	0,001	F
41	CX QUANTITATIVE CLIMATE LTD. C/O MAPLES CORPORATE SERVICES (BVI) LIMITED	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	20,795	0,101	F
42	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	24,960	0,121	F
43	JPMORGAN FUNDS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	292,239	1,416	F
44	ODDO CAP HORIZONS PME ETI	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	30,000	0,145	F
45	MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	4,275	0,021	F
46	JPMORGAN FUNDS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	272,212	1,319	F
47	ONTARIO POWER GENERATION INC.	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	14,657	0,071	F
48	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	4,734	0,023	F
49	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	366	0,002	F
50	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	5	0,000	F
51	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	82,110	0,398	F
52	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	3,192	0,015	F
53	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	7,221	0,035	F
54	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	1,058	0,005	F
55	GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	81,916	0,397	F
56	GMO TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITIES FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	877	0,004	F
57	JNL/DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	7	0,000	F
58	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	1,596	0,008	F
59	MGI FUNDS PLC	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	768	0,004	F
60	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	721	0,003	F
61	ARROWSTREET (CANADA) INTERNATIONAL DEVELOPED MARKET EX US FUND I	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	21,898	0,106	F
62	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	11,575	0,056	F
63	HARTFORD SCHROEDERS INTERNATIONAL MULTI-CAP VALUE FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	18,464	0,089	F
64	SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	5,006	0,024	F
65	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	107,886	0,523	F
66	EHP ADVANTAGE INTERNATIONAL ALTERNA FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	6,700	0,032	F
67	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	452	0,002	F
68	CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	55	0,000	F
69	JPMORGAN FUNDS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	129,232	0,626	F
70	CSIF 2 - CREDIT SUISSE (LUX) COPERNICUS ITALY EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	31,760	0,154	F
71	ODDO BHF ACTIVE SMALL CAP	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	386,283	1,871	F
72	ODDO BHF ACTIVE MICRO CAP	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	72,000	0,349	F
73	ISHARES VII PLC	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	10,465	0,051	F
74	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	1,911	0,009	F
75	PRINCE GEORGES COUNTY COMPREHENSIVE SUPPLEMENTAL PENSION PLANS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	2,348	0,011	F
76	AWARE SUPER	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	2,172	0,011	F
77	AWARE SUPER LEVEL 28	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	8	0,000	F
78	NATWEST ST JAMES'S PLACE BALANCED MANAGED UNIT TRUST	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	4,764	0,023	F
79	GMO BENCHMARKFREE FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	54	0,000	F
80	GMO IMPLEMENTATION FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	1,874	0,008	F



81	EHP GUARDIAN INTERNATIONAL ALTERNATIVE FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		600	0,003	F
82	ONTARIO POWER GENERATION INC.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.807	0,053	F
83	MAPFRE AM		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		135.390	0,656	F
84	MAN FUNDS XII SPC-MAN 1763 III SP		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.253	0,045	F
85	MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		6.649	0,032	F
86	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		47.601	0,231	F
87	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MS-B HAUPFONDS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.619	0,051	F
88	CPIB MAP CAYMAN SPC-SEGREGATED PORTFOLIO H MAPLES CORPORATE SERVICES LTD		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		780	0,004	F
89	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		60.000	0,291	F
90	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		121.283	0,588	F
91	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		733	0,004	F
92	HAAS ACTIONS ENTREPRENEURS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5.315	0,026	F
93	LAZARD/WILMINGTON SAFE SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		24.258	0,118	F
94	NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.439	0,046	F
95	WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5.477	0,027	F
96	ENERGY CORPORATION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		29.128	0,141	F
97	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC ALGEBRIS CORE ITALY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		31.000	0,150	F
98	MEDIOBANCA GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		482.954	2,243	F
99	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		225.501	1,092	F
100	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		721.000	3,493	F
101	MUL LYX FTSE IT ALL CAP PIR 20		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4.079	0,020	F
102	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		126.976	0,615	F
103	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		214.580	1,040	F
104	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		15.364	0,074	F
105	MEDIOBANCA GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		420.000	2,035	F
106	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		146.000	0,707	F
107	AMUNDI VALORE ITALIA PIR		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		150.000	0,727	F
108	AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		77.700	0,376	F
109	PORTZAMPARC PME		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		153.500	0,744	F
110	PORTZAMPARC FRANCE OPPORTUNITES		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		46.402	0,225	F
111	PORTZAMPARC EUROPE PME		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		66.600	0,323	F
112	DESA S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		214.000	1,037	F
113	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		666.172	3,227	F
114	GMM INVESTIMENTI S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		196.977	0,954	F
115	ILIAD		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		374.909	1,816	F
116	ILIAD HOLDING SPA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2.145.465	10,394	F
117	MELPART SRL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		66.000	0,320	F
118	NICOSANTI MONTERASTELLI GIANCARLO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		100.000	0,484	F
119	SPAFID FIDUCIANTE N. 301122		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		397	0,002	F

AZIONI % SUJ PRESENTI

FAVOREVOLI  
CONTRARI  
ASTENUTI  
NON VOTANTI

9.969.279  
0  
0  
0

100,000%  
0,000%  
0,000%  
0,000%

TOTALE AZIONI PRESENTI

9.969.279

100,000%



Comunicazione n. 1  
ore: 15:00

## UNIEURO S.P.A.

### Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 15 giugno 2021

#### COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 119 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, per delega, per complessive n. 9.969.279 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 48,299 % di n. 20.640.849 azioni ordinarie.

Persone partecipanti all'assemblea 1



Allegato "P2"  
Raccolta n. 26197

## UNIEURO S.P.A.

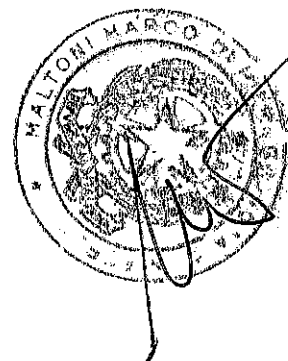
Assemblea ordinaria e straordinaria del 15 giugno 2021

Punto 2 Ordinaria - Destinazione dell'utile di esercizio e proposta di distribuzione del dividendo. Deliberazioni relative.

### RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in  
Assemblea **9.969.279** **100,000%**

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
<b>Favorevoli</b>	9.969.279	100,000%	48,299%
<b>Contrari</b>	0	0,000%	0,000%
<b>Astenuti</b>	0	0,000%	0,000%
<b>Non Votanti</b>	0	0,000%	0,000%
<b>Totale</b>	<b>9.969.279</b>	<b>100,000%</b>	<b>48,299%</b>

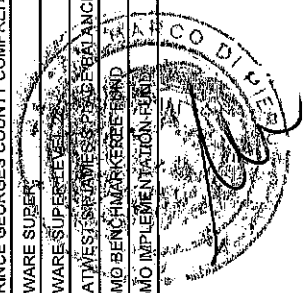


## ESITO VOTAZIONE

Punto 2 Ordinaria - Destinazione dell'utile di esercizio e proposta di distribuzione del dividendo. Deliberazioni relative.

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	INDEPENDANCE ET EXPANSION EUROPE SMALL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		43.770	0,212	F
2	INDEPENDANCE ET EXPANSION FRANCE SMALL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		285.500	1,383	F
3	PRIVILEGE -JP MORGAN PAN EUROPEAN FLEXIBLE EQUITY		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		27.074	0,131	F
4	INTERNATIONAL EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.258	0,045	F
5	MEBA PENSION TRUST DEFINED BENEFIT PLAN		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.010	0,044	F
6	CATHOLIC UNITED INVESTMENT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.428	0,051	F
7	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.000	0,048	F
8	AIC FUND II HANCOCK HORIZON INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		11.448	0,055	F
9	GLOBEFLEX INTERNATIONAL ALL CAP COMMINGLED TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		36.950	0,179	F
10	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		259	0,001	F
11	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		752	0,004	F
12	VEBA PARTNERSHIP N L P		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1.818	0,009	F
13	SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		29.879	0,145	F
14	FLORIDA BIRTH RELATED NEUROLOGICAL INJURY COMPENSATION ASSOCIATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		720	0,003	F
15	CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		18.557	0,090	F
16	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		32.288	0,156	F
17	HKL I LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		42.870	0,208	F
18	RAMI PARTNERS LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		45.184	0,219	F
19	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		21.532	0,104	F
20	JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		18.986	0,092	F
21	STATE OF IDAHO ENDOWMENT FUND INVESTMENT BOARD		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2.093	0,010	F
22	THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		47.883	0,232	F
23	CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		41.904	0,208	F
24	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		25.293	0,123	F
25	HRW TRUST NO 4 UAD 01/17/03		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		14.007	0,068	F
26	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		25.977	0,126	F
27	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 4		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		7.071	0,034	F
28	STEELWORKERS PENSION TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		53.071	0,257	F
29	HRW TRUST NO 2 UAD 01/17/03		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		14.478	0,070	F
30	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 1		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.773	0,047	F
31	STANLIB FUNDS LIMITED		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4.788	0,023	F
32	ARROWSTREET US GROUP TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		7.647	0,037	F
33	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON COMPANY RETIREMENT PLAN TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		3.252	0,016	F
34	PUBLIC SCHOOL TEACHERS PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		11.677	0,057	F
35	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		82.718	0,304	F

36	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	190.800	0,924	F
37	JHVT INTL SMALL CO TRUST	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	707	0,003	F
38	JHF II INTL SMALL CO FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	5.335	0,026	F
39	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	22.900	0,111	F
40	CO&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	247	0,001	F
41	CX QUANTITATIVE CLIMATE LTD C/O MAPLES CORPORATE SERVICES (BV) LIMITED	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	20.795	0,101	F
42	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	24.960	0,121	F
43	JPMORGAN FUNDS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	292.239	1,416	F
44	ODDO CAP HORIZONS PME ETI	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	30.000	0,145	F
45	MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	4.275	0,021	F
46	JPMORGAN FUNDS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	272.212	1,319	F
47	ONTARIO POWER GENERATION INC.	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	14.657	0,071	F
48	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	4.734	0,023	F
49	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	366	0,002	F
50	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	5	0,000	F
51	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	82.110	0,398	F
52	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	3.192	0,015	F
53	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	7.221	0,035	F
54	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	1.059	0,005	F
55	GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	81.916	0,397	F
56	GMO TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITIES FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	877	0,004	F
57	JNLIDFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	7	0,000	F
58	LVP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	1.596	0,008	F
59	IMI FUNDS PLC	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	768	0,004	F
60	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	721	0,003	F
61	ARROWSTREET (CANADA) INTERNATIONAL DEVELOPED MARKET EX US FUND I	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	21.898	0,106	F
62	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	11.575	0,056	F
63	HARTFORD SCHRODERS INTERNATIONAL MULTI-CAP VALUE FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	18.464	0,089	F
64	ISSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	5.006	0,024	F
65	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	107.886	0,523	F
66	EHP ADVANTAGE INTERNATIONAL ALTERNA FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	6.700	0,032	F
67	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	452	0,002	F
68	CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	55	0,000	F
69	JPMORGAN FUNDS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	129.232	0,626	F
70	CSIF 2 - CREDIT SUISSE (LUX) COPERNICUS ITALY EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	31.760	0,154	F
71	ODDO BHF ACTIVE SMALL CAP	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	386.283	1,871	F
72	ODDO BHF ACTIVE MICRO CAP	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	72.000	0,349	F
73	ISHARES VII PLC	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	10.465	0,051	F
74	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	1.911	0,009	F
75	PRINCE GEORGES COUNTY COMPREHENSIVE SUPPLEMENTAL PENSION PLANS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	2.348	0,011	F
76	AWARE SUPER	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	2.172	0,011	F
77	AWARE SUPER	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	8	0,000	F
78	NATWEST INVESTMENTS PENSIONANCED MANAGED UNIT TRUST	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	4.764	0,023	F
79	GMO BENCHMARKEREBOND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	54	0,000	F
80	GMO IMPLEMENTATION FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	1.674	0,008	F



81	EHP GUARDIAN INTERNATIONAL ALTERNATIVE FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		600	0,003	F
82	ONTARIO POWER GENERATION INC.			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.907	0,053	F
83	MAPFRE AM			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		135.390	0,666	F
84	MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 III SP			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.253	0,045	F
85	MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		6.649	0,032	F
86	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		47.501	0,231	F
87	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MS-B HAUPTFONDS			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.618	0,051	F
88	CPIB MAP CAYMAN SPC-SEGREGATED PORTFOLIO H MAPLES CORPORATE SERVICES LTD			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		780	0,004	F
89	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		60.000	0,291	F
90	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		121.283	0,588	F
91	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		733	0,004	F
92	HAAS ACTIONS ENTREPRENEURS			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5.315	0,026	F
93	LAZARD/WILMINGTON EAFE SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		24.258	0,118	F
94	NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.439	0,046	F
95	WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5.477	0,027	F
96	ENTERGY CORPORATION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		29.128	0,141	F
97	ALGERIS UCITS FUNDS PLC ALGERIS CORE ITALY FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		31.000	0,150	F
98	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		462.954	2,243	F
99	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		225.501	1,092	F
100	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		721.000	3,493	F
101	MUL LYX FTSE IT ALL CAP PIR 20			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4.079	0,020	F
102	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		126.976	0,616	F
103	GOVERNMENT OF NORWAY			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		214.580	1,040	F
104	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID EIF			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		15.364	0,074	F
105	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		420.000	2,035	F
106	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		146.000	0,707	F
107	AMUNDI VALORE ITALIA PIR			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		150.000	0,727	F
108	AMUNDI/ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		77.700	0,376	F
109	PORTZAMPARC PME			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		153.500	0,744	F
110	PORTZAMPARC FRANCE OPPORTUNITES			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		46.402	0,225	F
111	PORTZAMPARC EUROPE PME			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		66.600	0,323	F
112	DESA S.R.L.			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		214.000	1,037	F
113	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		666.172	3,227	F
114	GNM INVESTIMENTI S.R.L.			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		196.977	0,954	F
115	ILAD			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		374.909	1,816	F
116	ILAD HOLDING SPA			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		21.45.465	10,384	F
117	MELPART SRL			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		66.000	0,320	F
118	NICOSANTI MONTERASTELLI GIANCARLO			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		100.000	0,484	F
119	SPAFID FIDUCIARIE N. 301122			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		397	0,002	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI  
CONTRARI  
ASTENUTI  
NON VOTANTI

9.969.279  
0  
0  
0

100,000%  
0,000%  
0,000%  
0,000%

TOTALE AZIONI PRESENTI

9.969.279

100,000%



Comunicazione n. 1  
ore: 15:00

## UNIEURO S.P.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 15 giugno 2021

### COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 119 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, per delega, per complessive n. 9.969.279 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 48,299 % di n. 20.640.849 azioni ordinarie.

Persone partecipanti all'assemblea 1

Allegato "P3.1"  
Raccolta n. 26197

## UNIEURO S.P.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 15 giugno 2021

Punto 3.1 Ordinaria - Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazioni inerenti alla politica di remunerazione della Società di cui alla prima sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

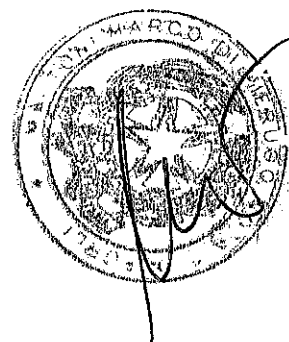
### RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in  
Assemblea

9.969.279

100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
<b>Favorevoli</b>	6.621.307	66,417%	32,079%
<b>Contrari</b>	2.946.080	29,552%	14,273%
<b>Astenuti</b>	401.892	4,031%	1,947%
<b>Non Votanti</b>	0	0,000%	0,000%
<b>Totale</b>	<b>9.969.279</b>	<b>100,000%</b>	<b>48,299%</b>



## ESITO VOTAZIONE

Punto 3.1 Ordinaria - Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazioni inerenti alla politica di remunerazione della Società di cui alla prima sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	INDEPENDANCE ET EXPANSION EUROPE SMALL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		43.770	0,212	C
2	INDEPENDANCE ET EXPANSION FRANCE SMALL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		285.500	1,383	C
3	PRIVILEGE -JP MORGAN PAN EUROPEAN FLEXIBLE EQUITY		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		27.074	0,131	C
4	INTERNATIONAL EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.258	0,045	C
5	MEBA PENSION TRUST DEFINED BENEFIT PLAN		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.010	0,044	C
6	CATHOLIC UNITED INVESTMENT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.428	0,051	C
7	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.000	0,048	C
8	AIC FUND II HANCOCK HORIZON INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		11.448	0,055	C
9	GLOBEFLEX INTERNATIONAL ALL CAP COMMINGLED TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		36.950	0,179	C
10	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		259	0,001	C
11	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		752	0,004	C
12	VEBA PARTNERSHIP N LP		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1.818	0,009	C
13	SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		29.879	0,145	C
14	FLORIDA BIRTH RELATED NEUROLOGICAL INJURY COMPENSATION ASSOCIATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		720	0,003	C
15	CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		18.557	0,090	C
16	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		32.288	0,156	C
17	HKL II LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		42.870	0,208	C
18	RAMI PARTNERS LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		45.184	0,219	C
19	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		21.532	0,104	C
20	JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		18.986	0,092	C
21	STATE OF IDAHO ENDOWMENT FUND INVESTMENT BOARD		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2.033	0,010	C
22	THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		47.883	0,232	C
23	CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		41.904	0,203	C
24	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		25.293	0,123	C
25	HRW TRUST NO 4 UAD 01/17/03		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		14.007	0,068	C
26	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		25.977	0,126	C
27	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 4		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		7.071	0,034	C
28	STEELWORKERS PENSION TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		53.071	0,257	C
29	HRW TRUST NO 2 UAD 01/17/03		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		14.478	0,070	C
30	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 1		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.773	0,047	C
31	STANLIB FUNDS LIMITED		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4.788	0,023	C
32	ARROWSTREET US GROUP TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		7.647	0,037	C
33	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON COMPANY RETIREMENT PLAN TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		3.252	0,016	C
34	PUBLIC SCHOOL TEACHERS PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		11.677	0,057	C
35	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		62.718	0,304	C



36	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		190,800	0,924	C
37	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		707	0,003	C
38	JHF II INT'L SMALL CO FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5,335	0,026	C
39	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		22,900	0,111	C
40	CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		247	0,001	C
41	CX QUANTITATIVE CLIMATE LTD. C/O MAPLES CORPORATE SERVICES (BVI) LIMITED			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		20,795	0,101	C
42	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		24,960	0,121	C
43	JPMORGAN FUNDS			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		292,239	1,416	C
44	ODDO CAP HORIZONS PME ETI			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		30,000	0,145	C
45	MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4,275	0,021	C
46	JPMORGAN FUNDS			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		272,212	1,319	C
47	ONTARIO POWER GENERATION INC.			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		14,657	0,071	C
48	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4,734	0,023	C
49	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		366	0,002	C
50	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5	0,000	C
51	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		82,110	0,398	C
52	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		3,192	0,015	C
53	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		7,221	0,035	C
54	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1,058	0,005	C
55	GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		81,916	0,397	C
56	GMO TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITIES FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		877	0,004	C
57	JNL/DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		7	0,000	C
58	LVP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1,596	0,008	C
59	MGI FUNDS PLC			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		768	0,004	C
60	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		721	0,003	C
61	ARROWSTREET (CANADA) INTERNATIONAL DEVELOPED MARKET EX US FUND I			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		21,898	0,106	C
62	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		11,575	0,056	C
63	HARTFORD SCHROEDERS INTERNATIONAL MUL TI-CAP VALUE FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		18,464	0,089	C
64	SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5,006	0,024	C
65	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		107,886	0,523	C
66	EHP ADVANTAGE INTERNATIONAL ALTERNA FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		6,700	0,032	C
67	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		452	0,002	C
68	CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		55	0,000	C
69	JPMORGAN FUNDS			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		129,232	0,626	C
70	CSIF 2 - CREDIT SUISSE (LUX) COPERNICUS ITALY EQUITY FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		31,760	0,154	C
71	ODDO BHF ACTIVE SMALL CAP			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		386,283	1,871	C
72	ODDO BHF ACTIVE MICRO CAP			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		72,000	0,349	C
73	ISHARES VII PLC			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10,465	0,051	C
74	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1,911	0,009	C
75	FRANCE GEORGES COUNTY COMPREHENSIVE SUPPLEMENTAL PENSION PLANS			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2,348	0,011	C
76	AVARE SUPER			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2,172	0,011	C
77	AVARE SUPER LEVEL 28			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		8	0,000	C
78	NATWEST ST JAMES'S PLACE BALANCED MANAGED UNIT TRUST			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4,764	0,023	C
79	GMO BENCHMARKFREE FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		54	0,000	C
80	GMO IMPLEMENTATION FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1,874	0,008	C



81	EHP GUARDIAN INTERNATIONAL ALTERNATIVE FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		600	0,003	C
82	ONTARIO POWER GENERATION INC.			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.907	0,053	C
83	MAPFRE AM			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		135.390	0,656	A
84	MAN FUNDS XII SPC-MAN 1763 III SP			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.253	0,045	F
85	MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		6.649	0,032	F
86	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		47.601	0,231	F
87	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MS-B HAUPFONDS			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.619	0,051	F
88	CPIB MAP CAYMAN SPC-SEGREGATED PORTFOLIO H MAPLES CORPORATE SERVICES LTD			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		780	0,004	F
89	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		60.000	0,291	F
90	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		121.283	0,588	F
91	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		733	0,004	F
92	HAAS ACTIONS ENTREPRENEURS			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5.315	0,026	F
93	LAZARD/MILMINGTON EAFE SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		24.258	0,118	C
94	NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.439	0,046	C
95	WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5.477	0,027	C
96	ENERGY CORPORATION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		28.128	0,141	C
97	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC ALGEBRIS CORE ITALY FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		31.000	0,150	F
98	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		462.954	2,243	F
99	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		225.501	1,092	F
100	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		721.000	3,493	F
101	MUL LYX FTSE IT ALL CAP PIR 20			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4.078	0,020	F
102	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		126.976	0,615	F
103	GOVERNMENT OF NORWAY			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		214.580	1,040	F
104	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		15.364	0,074	F
105	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		420.000	2,036	F
106	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		146.000	0,707	F
107	AMUNDI VALORE ITALIA PIR			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		150.000	0,727	F
108	AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		77.700	0,376	F
109	PORTZAMPARC PME			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		153.500	0,744	A
110	PORTZAMPARC FRANCE OPPORTUNITES			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		46.402	0,225	A
111	PORTZAMPARC EUROPE PME			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		86.600	0,323	A
112	DESA S.R.L.			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		214.000	1,037	F
113	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		666.172	3,227	F
114	GMM INVESTIMENTI S.R.L.			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		196.977	0,954	F
115	ILIAD			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		374.909	1,816	F
116	ILIAD HOLDING SPA			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2.146.465	10,394	F
117	MELPART SRL			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		86.000	0,320	F
118	NICOSANTI MONTERASTELLI GIANCARLO			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		100.000	0,484	F
119	SPAFID FIDUCIANTE N. 301122			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		397	0,002	F

% SUI PRESENTI

AZIONI

FAVOREVOLI  
CONTRARI  
ASTENUTI  
NON VOTANTI

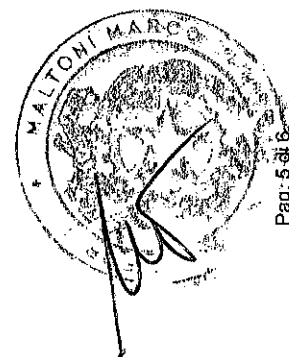
6.621.307  
2.946.080  
401.892  
0

66,417%  
29,552%  
4,031%  
0,000%

TOTALE AZIONI PRESENTI

9.969.279

100,000%



Comunicazione n.   1    
ore: 15:00

## UNIEURO S.P.A.

### Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 15 giugno 2021

#### COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n.   119   aventi diritto partecipanti all'Assemblea, per delega, per complessive n.   9.969.279   azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il   48,299   % di n.   20.640.849   azioni ordinarie.

Persone partecipanti all'assemblea   1

## UNIEURO S.P.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 15 giugno 2021

Punto 3.2 Ordinaria - Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazioni inerenti alla seconda sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

### RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in  
Assemblea

9.969.279

100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	9.567.387	95,969%	46,352%
Contrari	0	0,000%	0,000%
Astenuti	401.892	4,031%	1,947%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
<b>Totale</b>	<b>9.969.279</b>	<b>100,000%</b>	<b>48,299%</b>



ESITO VOTAZIONE

Punto 3.2 Ordinaria - Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazioni inerenti alla seconda sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	INDEPENDANCE ET EXPANSION EUROPE SMALL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		43.770	0,212	F
2	INDEPENDANCE ET EXPANSION FRANCE SMALL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		285.500	1,383	F
3	PRIVILEGE -JP MORGAN PAN EUROPEAN FLEXIBLE EQUITY		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		27.074	0,131	F
4	INTERNATIONAL EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.258	0,045	F
5	MEBA PENSION TRUST DEFINED BENEFIT PLAN		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.010	0,044	F
6	CATHOLIC UNITED INVESTMENT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.428	0,051	F
7	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.000	0,048	F
8	AC FUND II HANGOCK HORIZON INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		11.448	0,055	F
9	GLOBEFLEX INTERNATIONAL ALL CAP COMMINGLED TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		36.950	0,179	F
10	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		259	0,001	F
11	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		752	0,004	F
12	VEBA PARTNERSHIP N L P		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1.818	0,009	F
13	SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		29.879	0,145	F
14	FLORIDA BIRTH RELATED NEUROLOGICAL INJURY COMPENSATION ASSOCIATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		720	0,003	F
15	CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		18.557	0,090	F
16	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		32.238	0,156	F
17	HKL III LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		42.870	0,208	F
18	RAMI PARTNERS LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		45.184	0,219	F
19	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		21.532	0,104	F
20	JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		18.996	0,092	F
21	STATE OF IDAHO ENDOWMENT FUND INVESTMENT BOARD		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2.033	0,010	F
22	THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		47.893	0,232	F
23	CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		41.904	0,203	F
24	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		25.293	0,123	F
25	HRW TRUST NO 4 UAD 01/17/03		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		14.007	0,068	F
26	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		25.977	0,126	F
27	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 4		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		7.071	0,034	F
28	STEELWORKERS PENSION TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		53.071	0,257	F
29	HRW TRUST NO 2 UAD 01/17/03		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		14.478	0,070	F
30	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 1		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.773	0,047	F
31	STANLIB FUNDS LIMITED		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4.788	0,023	F
32	ARROWSTREET US GROUP TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		7.647	0,037	F
33	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON COMPANY RETIREMENT PLAN TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		8.252	0,040	F
34	PUBLIC SCHOOL TEACHERS PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		11.877	0,057	F
35	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		62.718	0,304	F

36	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		190,800	0,924	F
37	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		707	0,003	F
38	JHF II INT'L SMALL CO FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5,335	0,026	F
39	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		22,900	0,111	F
40	CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		247	0,001	F
41	CX QUANTITATIVE CLIMATE LTD CIO MAPLES CORPORATE SERVICES (BVI) LIMITED		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		20,795	0,101	F
42	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		24,960	0,121	F
43	JPMORGAN FUNDS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		292,239	1,416	F
44	ODDO CAP HORIZONS PME ETI		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		30,000	0,145	F
45	MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4,275	0,021	F
46	JPMORGAN FUNDS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		272,212	1,319	F
47	ONTARIO POWER GENERATION INC.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		14,657	0,071	F
48	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4,734	0,023	F
49	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		366	0,002	F
50	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5	0,000	F
51	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		82,110	0,398	F
52	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		3,192	0,015	F
53	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		7,221	0,035	F
54	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1,059	0,005	F
55	GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		81,916	0,397	F
56	GMO TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITIES FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		877	0,004	F
57	INLUDFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		7	0,000	F
58	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1,596	0,008	F
59	IMGI FUNDS PLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		768	0,004	F
60	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		721	0,003	F
61	ARROWSTREET (CANADA) INTERNATIONAL DEVELOPED MARKET EX US FUND I		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		21,898	0,106	F
62	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		11,575	0,056	F
63	HARTFORD SCHRODERS INTERNATIONAL MULTI-CAP VALUE FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		18,464	0,089	F
64	SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5,006	0,024	F
65	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		107,886	0,523	F
66	EHP ADVANTAGE INTERNATIONAL ALTERNA FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		6,700	0,032	F
67	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		452	0,002	F
68	CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		55	0,000	F
69	JPMORGAN FUNDS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		129,232	0,626	F
70	CSIF 2 - CREDIT SUISSE (LUX) COPERNICUS ITALY EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		31,760	0,154	F
71	ODDO BHF ACTIVE SMALL CAP		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		986,283	1,871	F
72	ODDO BHF ACTIVE MICRO CAP		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		72,000	0,349	F
73	ISHARES VII PLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10,465	0,051	F
74	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1,911	0,009	F
75	PRIME GEORGES COUNTY COMPREHENSIVE SUPPLEMENTAL PENSION PLANS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2,348	0,011	F
76	AWARE SUPER		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2,172	0,011	F
77	AWARE SUPER LEVEL 28		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		8	0,000	F
78	NATWEST ST JAMES'S PLACE BALANCED MANAGED UNIT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4,764	0,023	F
79	GMO BENCHMARKFREE FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		54	0,000	F
80	GMO IMPLEMENTATION FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1,574	0,008	F

81	EHP GUARDIAN INTERNATIONAL ALTERNATIVE FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		600	0,003	F
82	ONTARIO POWER GENERATION INC.			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.907	0,053	F
83	MAPFRE AM			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		135.390	0,656	A
84	IMAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 III SP			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.253	0,045	F
85	MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		6.849	0,032	F
86	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		47.601	0,231	F
87	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MS-B HAUPFONDS			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.619	0,051	F
88	CPIIB MAP CAYMAN SPC-SEGREGATED PORTFOLIO H MAPLES CORPORATE SERVICES LTD			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		780	0,004	F
89	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		60.000	0,291	F
90	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		121.283	0,588	F
91	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		733	0,004	F
92	HAS ACTIONS ENTREPRENEURS			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5.315	0,026	F
93	LAZARDWILMINGTON EAFE SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		24.258	0,118	F
94	NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.439	0,046	F
95	WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5.477	0,027	F
96	ENERGY CORPORATION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		29.128	0,141	F
97	ALGERIS UCITS FUNDS PLC ALGERIS CORE ITALY FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		31.000	0,150	F
98	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		462.954	2,243	F
99	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		225.501	1,092	F
100	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		721.000	3,493	F
101	MUL LYX FTSE IT ALL CAP PIR 20			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4.079	0,020	F
102	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		126.976	0,615	F
103	GOVERNMENT OF NORWAY			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		214.580	1,040	F
104	INVESCO FTSE RARI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		15.364	0,074	F
105	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		420.000	2,036	F
106	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		146.000	0,707	F
107	AMUNDI VALORE ITALIA PIR			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		150.000	0,727	F
108	AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		77.700	0,376	F
109	PORTZAMPARC PME			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		153.500	0,744	A
110	PORTZAMPARC FRANCE OPPORTUNITES			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		46.402	0,225	A
111	PORTZAMPARC EUROPE PME			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		66.600	0,323	A
112	DESA S.R.L.			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		214.000	1,037	F
113	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERMINE NARNI			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		666.172	3,227	F
114	GNM INVESTIMENTI S.R.L.			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		196.977	0,954	F
115	ILIAD			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		374.909	1,816	F
116	ILIAD HOLDING SPA			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2.145.495	10,394	F
117	MELPART SRL			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		66.000	0,320	F
118	NICOSANTI MONTERASTELLI GIANCARLO			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		100.000	0,484	F
119	SPAFID FIDUCIANTE N. 301122			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		397	0,002	F

AZIONI % SUJ PRESENTI



FAVOREVOLI  
CONTRARI  
ASTENUTI  
NON VOTANTI

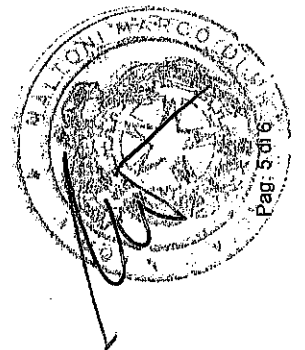
9.567.387  
0  
401.892  
0

95,969%  
0,000%  
4,031%  
0,000%

TOTALE AZIONI PRESENTI

9.969.279

100,000%



Comunicazione n. 1  
ore: 15:00

## UNIEURO S.P.A.

### Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 15 giugno 2021

#### COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 119 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, per delega, per complessive n. 9.969.279 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 48,299 % di n. 20.640.849 azioni ordinarie.

Persone partecipanti all'assemblea 1

allegato "P4"  
Raccolta n. 26197

## UNIEURO S.P.A.

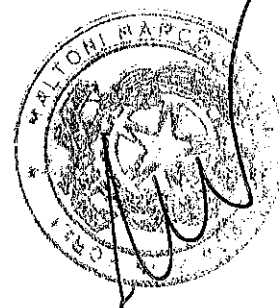
Assemblea ordinaria e straordinaria del 15 giugno 2021

Punto 4 Ordinaria - Proposta di aumento del compenso del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni relative.

### RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in  
Assemblea **9.969.279** **100,000%**

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
<b>Favorevoli</b>	9.567.387	95,969%	46,352%
<b>Contrari</b>	0	0,000%	0,000%
<b>Astenuti</b>	401.892	4,031%	1,947%
<b>Non Votanti</b>	0	0,000%	0,000%
<b>Totale</b>	<b>9.969.279</b>	<b>100,000%</b>	<b>48,299%</b>



## ESITO VOTAZIONE

## Punto 4 Ordinaria - Proposta di aumento del compenso del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni relative.

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	INDEPENDANCE ET EXPANSION EUROPE SMALL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		43.770	0,212	F
2	INDEPENDANCE ET EXPANSION FRANCE SMALL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		285.500	1,383	F
3	PRIVILEGE - JP MORGAN PAN EUROPEAN FLEXIBLE EQUITY		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		27.074	0,131	F
4	INTERNATIONAL EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.258	0,045	F
5	MEBA PENSION TRUST DEFINED BENEFIT PLAN		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.010	0,044	F
6	CATHOLIC UNITED INVESTMENT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.428	0,051	F
7	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.000	0,048	F
8	AIC FUND II HANCOCK HORIZON INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		11.448	0,055	F
9	GLOBEFLEX INTERNATIONAL ALL CAP COMMINGLED TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		36.950	0,179	F
10	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		259	0,001	F
11	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		752	0,004	F
12	VEBA PARTNERSHIP N L P		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1.818	0,009	F
13	SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		29.879	0,145	F
14	FLORIDA BIRTH RELATED NEUROLOGICAL INJURY COMPENSATION ASSOCIATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		720	0,003	F
15	CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		18.557	0,090	F
16	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		32.288	0,156	F
17	HKL II LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		42.870	0,208	F
18	RAMI PARTNERS LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		45.184	0,219	F
19	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		21.532	0,104	F
20	JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		18.996	0,092	F
21	STATE OF IDAHO ENDOWMENT FUND INVESTMENT BOARD		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2.033	0,010	F
22	THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		47.883	0,232	F
23	CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		41.904	0,203	F
24	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		25.293	0,123	F
25	HRW TRUST NO 4 UAD 01/17/03		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		14.007	0,068	F
26	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		25.977	0,126	F
27	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 4		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		7.071	0,034	F
28	STEELWORKERS PENSION TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		53.071	0,257	F
29	HRW TRUST NO 2 UAD 01/17/03		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		14.478	0,070	F
30	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 1		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.773	0,047	F
31	STANLIB FUNDS LIMITED		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4.788	0,023	F
32	ARROWSTREET US GROUP TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		7.647	0,037	F
33	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON COMPANY RETIREMENT PLAN TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		3.252	0,016	F
34	PUBLIC SCHOOL TEACHERS PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		11.677	0,057	F
35	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		62.718	0,304	F

36	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	190,800	0,924	F
37	JHVT INTL SMALL CO TRUST	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	707	0,003	F
38	JHF II INTL SMALL CO FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	5,335	0,026	F
39	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	22,900	0,111	F
40	CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	247	0,001	F
41	CX QUANTITATIVE CLIMATE LTD C/O MAPLES CORPORATE SERVICES (BVI) LIMITED	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	20,795	0,101	F
42	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	24,960	0,121	F
43	JPMORGAN FUNDS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	292,239	1,416	F
44	ODDO CAP HORIZONS PME ETI	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	30,000	0,145	F
45	MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	4,275	0,021	F
46	JPMORGAN FUNDS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	272,212	1,319	F
47	ONTARIO POWER GENERATION INC.	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	14,657	0,071	F
48	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	4,734	0,023	F
49	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	366	0,002	F
50	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	5	0,000	F
51	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	82,110	0,398	F
52	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	3,192	0,015	F
53	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	7,221	0,035	F
54	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	1,098	0,005	F
55	GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	81,916	0,397	F
56	GMO TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITIES FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	877	0,004	F
57	JNL/JDFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	7	0,000	F
58	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	1,596	0,008	F
59	MGI FUNDS PLC	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	768	0,004	F
60	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	721	0,003	F
61	ARROWSTREET (CANADA) INTERNATIONAL DEVELOPED MARKET EX US FUND I	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	21,998	0,106	F
62	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	11,575	0,056	F
63	HARTFORD SCHROEDERS INTERNATIONAL MULTI-CAP VALUE FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	18,464	0,089	F
64	SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	5,006	0,024	F
65	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	107,886	0,523	F
66	EHP ADVANTAGE INTERNATIONAL ALTERNA FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	6,700	0,032	F
67	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	452	0,002	F
68	CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	55	0,000	F
69	JPMORGAN FUNDS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	129,232	0,628	F
70	CSIF 2 - CREDIT SUISSE (LUX) COPERNICUS ITALY EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	31,760	0,154	F
71	ODDO BHF ACTIVE SMALL CAP	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	386,283	1,871	F
72	ODDO BHF ACTIVE MICRO CAP	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	72,000	0,349	F
73	ISHARES VII PLC	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	10,465	0,051	F
74	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	1,911	0,009	F
75	PRINCE GEORGES COUNTY COMPREHENSIVE SUPPLEMENTAL PENSION PLANS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	2,348	0,011	F
76	AVARE SUPER	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	2,172	0,011	F
77	AVARE SUPER LEVEL 28	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	8	0,000	F
78	JAYWEST ST JAMES'S PLACE BALANCED MANAGED UNIT TRUST	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	4,764	0,023	F
79	GMO BENCHMARKFREE FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	54	0,000	F
80	GMO IMPLEMENTATION FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	1,574	0,008	F



81	EHP GUARDIAN INTERNATIONAL ALTERNATIVE FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		600	0,003	F
82	ONTARIO POWER GENERATION INC.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.907	0,053	F
83	MAPFRE AM		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		135.390	0,656	A
84	MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 III SP		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9,253	0,045	F
85	MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		6.649	0,032	F
86	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		47,501	0,231	F
87	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MS-B HAUPTFONDS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10,619	0,051	F
88	CPPIB MAP CAYMAN SPC-SEGREGATED PORTFOLIO H MAPLES CORPORATE SERVICES LTD		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		780	0,004	F
89	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		60,000	0,291	F
90	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		121,283	0,588	F
91	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		733	0,004	F
92	HAAS ACTIONS ENTREPRENEURS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5,315	0,026	F
93	LAZARD/WILMINGTON EAFE SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		24,258	0,118	F
94	NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9,439	0,046	F
95	WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5,477	0,027	F
96	ENERGY CORPORATION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		29,128	0,141	F
97	ALGERBIS UCITS FUNDS PLC ALGERBIS CORE ITALY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		31,000	0,150	F
98	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		462,954	2,243	F
99	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		225,501	1,092	F
100	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		721,000	3,493	F
101	MUL LYX FTSE IT ALL CAP PIR 20		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4,079	0,020	F
102	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		126,976	0,615	F
103	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		214,580	1,040	F
104	INVECO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		15,364	0,074	F
105	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		420,000	2,035	F
106	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		146,000	0,707	F
107	AMUNDI VALORE ITALIA PIR		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		150,000	0,727	F
108	AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		77,700	0,376	F
109	PORTZAMPARC PME		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		153,500	0,744	A
110	PORTZAMPARC FRANCE OPPORTUNITES		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		46,402	0,225	A
111	PORTZAMPARC EUROPE PME		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		66,600	0,323	A
112	DESA S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		214,000	1,037	F
113	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		666,172	3,227	F
114	GMM INVESTIMENTI S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		196,977	0,954	F
115	ILIAD		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		374,909	1,816	F
116	ILIAD HOLDING SPA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2,145,485	10,394	F
117	MELPART SRL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		66,000	0,320	F
118	NICOSANTI MONTERASTELLI GIANCARLO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		100,000	0,484	F
119	SPAFID FIDUCIANTE N. 361122		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		357	0,002	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI  
CONTRARI  
ASTENUTI  
NON VOTANTI

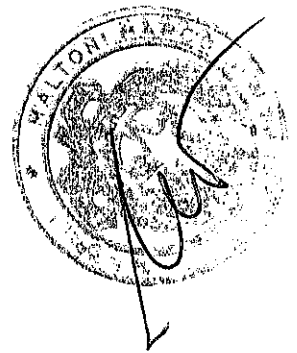
9.567.387  
0  
401.892  
0

95,969%  
0,000%  
4,031%  
0,000%

TOTALE AZIONI PRESENTI

9.969.279

100,000%



Comunicazione n. 1  
ore: 15:00

## UNIEURO S.P.A.

### Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 15 giugno 2021

#### COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 119 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, per delega, per complessive n. 9.969.279 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 48,299 % di n. 20.640.849 azioni ordinarie.

Persone partecipanti all'assemblea 1



Allegato "PS"  
 26/19/1

## UNIEURO S.P.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 15 giugno 2021

Punto 5 Ordinaria - Proposta di aumento del compenso dei membri del Collegio Sindacale. Deliberazioni relative.

### RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in  
 Assemblea **9.969.279** **100,000%**

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
<b>Favorevoli</b>	9.833.889	98,642%	47,643%
<b>Contrari</b>	0	0,000%	0,000%
<b>Astenuti</b>	135.390	1,358%	0,656%
<b>Non Votanti</b>	0	0,000%	0,000%
<b>Totale</b>	<b>9.969.279</b>	<b>100,000%</b>	<b>48,299%</b>

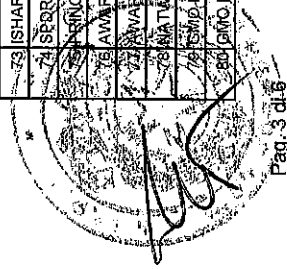


## ESITO VOTAZIONE

Punto 5 Ordinaria - Proposta di aumento del compenso dei membri del Collegio Sindacale. Deliberazioni relative.

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	INDEPENDANCE ET EXPANSION EUROPE SMALL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		43.770	0,212	F
2	INDEPENDANCE ET EXPANSION FRANCE SMALL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		285.500	1,383	F
3	PRIVILEGE -JP MORGAN PAN EUROPEAN FLEXIBLE EQUITY		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		27.074	0,131	F
4	INTERNATIONAL EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.258	0,045	F
5	MEBA PENSION TRUST DEFINED BENEFIT PLAN		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.010	0,044	F
6	CATHOLIC UNITED INVESTMENT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.428	0,051	F
7	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.000	0,048	F
8	AIC FUND II HANCOCK HORIZON INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		11.448	0,055	F
9	GLOBEFLEX INTERNATIONAL ALL CAP COMMINGLED TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		36.950	0,179	F
10	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		259	0,001	F
11	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		752	0,004	F
12	VEBA PARTNERSHIP N L P		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1.818	0,009	F
13	SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		29.879	0,145	F
14	FLORIDA BIRTH RELATED NEUROLOGICAL INJURY COMPENSATION ASSOCIATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		720	0,003	F
15	CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		18.557	0,090	F
16	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		32.288	0,156	F
17	HKL II LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		42.870	0,208	F
18	RAMI PARTNERS LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		45.184	0,219	F
19	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		21.532	0,104	F
20	JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		18.996	0,092	F
21	STATE OF IDAHO ENDOWMENT FUND INVESTMENT BOARD		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2.033	0,010	F
22	THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		47.863	0,232	F
23	CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		41.904	0,203	F
24	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		25.293	0,123	F
25	HRW TRUST NO 4 UAD 01/17/03		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		14.007	0,068	F
26	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		25.977	0,126	F
27	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 4		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		7.071	0,034	F
28	STEELWORKERS PENSION TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		53.071	0,257	F
29	HRW TRUST NO 2 UAD 01/17/03		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		14.478	0,070	F
30	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 1		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.773	0,047	F
31	STANLIB FUNDS LIMITED		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4.788	0,023	F
32	ARROWSTREET US GROUP TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		7.647	0,037	F
33	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON COMPANY RETIREMENT PLAN TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		3.252	0,016	F
34	PUBLIC SCHOOL TEACHERS PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		11.677	0,057	F
35	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		62.718	0,304	F

36	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	190.800	0,924	F
37	JHVT INTL SMALL CO TRUST			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	707	0,003	F
38	JHF II INTL SMALL CO FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	5.335	0,028	F
39	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	22.900	0,111	F
40	CCBL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	247	0,001	F
41	CX QUANTITATIVE CLIMATE LTD C/O MAPLES CORPORATE SERVICES (BV) LIMITED			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	20.795	0,101	F
42	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	24.960	0,121	F
43	JPMORGAN FUNDS			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	292.239	1,416	F
44	ODDO CAP HORIZONS PME ETI			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	30.000	0,145	F
45	MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	4.275	0,021	F
46	JPMORGAN FUNDS			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	272.212	1,319	F
47	ONTARIO POWER GENERATION INC.			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	14.657	0,071	F
48	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	4.794	0,023	F
49	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	366	0,002	F
50	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	5	0,000	F
51	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	82.110	0,398	F
52	TRUST II BRIGHTHOUSE DIMENSIONAL INT SMALL COMPANY PORTFOLIO			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	3.192	0,015	F
53	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	7.221	0,035	F
54	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	1.059	0,005	F
55	GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	81.916	0,397	F
56	GMO TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITIES FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	877	0,004	F
57	JNL/DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	7	0,000	F
58	LVP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	1.596	0,008	F
59	MGI FUNDS PLC			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	768	0,004	F
60	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	721	0,003	F
61	ARROWSTREET (CANADA) INTERNATIONAL DEVELOPED MARKET EX US FUND I			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	21.898	0,103	F
62	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	11.575	0,056	F
63	HARTFORD SCHROEDERS INTERNATIONAL MULTI-CAP VALUE FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	18.464	0,089	F
64	SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	5.006	0,024	F
65	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	107.886	0,523	F
66	EHP ADVANTAGE INTERNATIONAL ALTERNA FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	6.700	0,032	F
67	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	452	0,002	F
68	CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	55	0,000	F
69	JPMORGAN FUNDS			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	129.232	0,628	F
70	CSIF 2 - CREDIT SUISSE (LUX) COPERNICUS ITALY EQUITY FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	31.760	0,154	F
71	ODDO BHF ACTIVE SMALL CAP			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	386.283	1,871	F
72	ODDO BHF ACTIVE MICRO CAP			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	72.000	0,349	F
73	ISHARES VII PLC			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	10.465	0,051	F
74	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	1.911	0,009	F
75	GEORGE GEORGES COUNTY COMPREHENSIVE SUPPLEMENTAL PENSION PLANS			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	2.348	0,011	F
76	BLAWARE SUPER			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	2.172	0,011	F
77	BLAWARE SUPER LEVEL 28			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	8	0,000	F
78	WATSON WEST ST JAMES'S PLACE BALANCED MANAGED UNIT TRUST			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	4.764	0,023	F
79	GMO BENCHMARKFREE FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	54	0,000	F
80	GMO IMPLEMENTATION FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	1.874	0,008	F



81	IEHP GUARDIAN INTERNATIONAL ALTERNATIVE FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		600	0,003	F
82	ONTARIO POWER GENERATION INC.			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.907	0,053	F
83	MAPFRE AM			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		135.390	0,656	A
84	MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 III SP			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.253	0,046	F
85	MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		6.849	0,032	F
86	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		47.601	0,231	F
87	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MS-B HALPFONDS			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.618	0,051	F
88	CPPIB MAP CAYMAN SPC-SEGREGATED PORTFOLIO H.MAPLES CORPORATE SERVICES LTD			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		780	0,004	F
89	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		60.000	0,291	F
90	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		121.283	0,588	F
91	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		733	0,004	F
92	HAAS ACTIONS ENTREPRENEURS			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5.315	0,026	F
93	LAZARD/WILMINGTON EAFE SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		24.258	0,118	F
94	NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.439	0,046	F
95	WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5.477	0,027	F
96	ENERGY CORPORATION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		29.128	0,141	F
97	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC ALGEBRIS CORE ITALY FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		31.000	0,150	F
98	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		462.954	2,243	F
99	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		225.501	1,092	F
100	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		721.000	3,493	F
101	MUL LYX FTSE IT ALL CAP PIR 20			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4.079	0,020	F
102	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		126.976	0,615	F
103	GOVERNMENT OF NORWAY			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		214.580	1,040	F
104	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		15.394	0,074	F
105	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		420.000	2,035	F
106	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		146.000	0,707	F
107	AMUNDI VALORE ITALIA PIR			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		150.000	0,727	F
108	AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		77.700	0,376	F
109	PORTZAMPARC PME			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		153.500	0,744	F
110	PORTZAMPARC FRANCE OPPORTUNITES			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		46.402	0,225	F
111	PORTZAMPARC EUROPE PME			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		66.600	0,323	F
112	DESA S.R.L.			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		214.000	1,037	F
113	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		666.172	3,227	F
114	GMMI INVESTIMENTI S.R.L.			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		196.977	0,954	F
115	ILIAD			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		374.909	1,816	F
116	ILIAD HOLDING SPA			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2.145.465	10,394	F
117	MELPART SRL			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		66.000	0,320	F
118	NICOSANTI MONTERASTELLI GIANCARLO			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		100.000	0,484	F
119	SPAFID FIDUCIANTE N. 301122			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		387	0,002	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI  
CONTRARI  
ASTENUTI  
NON VOTANTI

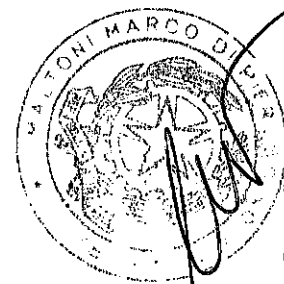
9.833.889  
0  
135.390  
0

98,642%  
0,000%  
1,358%  
0,000%

TOTALE AZIONI PRESENTI

9.969.279

100,000%



Comunicazione n. 1  
ore: 15:00

## UNIEURO S.P.A.

### Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 15 giugno 2021

#### COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 119 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, per delega, per complessive n. 9.969.279 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 48,299 % di n. 20.640.849 azioni ordinarie.

Persone partecipanti all'assemblea 1

Allegato "P6"  
Rappresentazione 26197**UNIEURO S.P.A.**

Assemblea ordinaria e straordinaria del 15 giugno 2021

Punto 6 Ordinaria - Nomina di n. 2 (due) Amministratori, previa rideterminazione da n. 9 (nove) a n. 11 (undici) del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

**RISULTATO DELLA VOTAZIONE**

<b>Azioni rappresentate in Assemblea</b>	<b>9.969.279</b>	<b>100,000%</b>
--	------------------	-----------------

	<b>n. azioni</b>	<b>% azioni rappresentate in assemblea</b>	<b>% del capitale sociale con diritto di voto</b>
<b>Favorevoli</b>	9.420.475	94,495%	45,640%
<b>Contrari</b>	548.804	5,505%	2,659%
<b>Astenuti</b>	0	0,000%	0,000%
<b>Non Votanti</b>	0	0,000%	0,000%
<b>Totale</b>	<b>9.969.279</b>	<b>100,000%</b>	<b>48,299%</b>



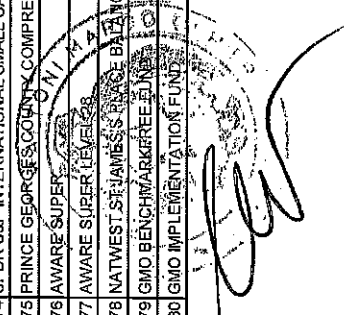
ESITO VOTAZIONE

Punto 6 Ordinaria - Nomina di n. 2 (due) Amministratori, previa determinazione da n. 9 (nove) a n. 11 (undici) del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	INDEPENDANCE ET EXPANSION EUROPE SMALL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		43.770	0,212	F
2	INDEPENDANCE ET EXPANSION FRANCE SMALL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		285.500	1,383	F
3	PRIVILEGE - JP MORGAN PAN EUROPEAN FLEXIBLE EQUITY		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		27.074	0,131	F
4	INTERNATIONAL EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.258	0,045	F
5	MEBA PENSION TRUST DEFINED BENEFIT PLAN		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.010	0,044	F
6	CATHOLIC UNITED INVESTMENT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.428	0,051	F
7	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.000	0,048	F
8	AIC FUND II HANCOCK HORIZON INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		11.448	0,055	F
9	GLOBEFLEX INTERNATIONAL ALL CAP COMMINGLED TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		36.950	0,179	F
10	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		259	0,001	F
11	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		752	0,004	F
12	VEBA PARTNERSHIP N L P		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1.818	0,009	F
13	SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		29.879	0,145	F
14	FLORIDA BIRTH RELATED NEUROLOGICAL INJURY COMPENSATION ASSOCIATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		720	0,003	F
15	CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		18.557	0,090	F
16	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		32.288	0,156	F
17	HKL II LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		42.870	0,208	F
18	RAMI PARTNERS LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		45.184	0,219	F
19	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		21.532	0,104	F
20	JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		18.966	0,092	F
21	STATE OF IDAHO ENDOWMENT FUND INVESTMENT BOARD		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2.033	0,010	F
22	THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		47.893	0,232	F
23	CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		41.904	0,203	F
24	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		25.283	0,123	F
25	HRW TRUST NO 4 UAD 01/17/03		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		14.007	0,068	F
26	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		25.977	0,126	F
27	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 4		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		7.071	0,034	F
28	STEELWORKERS PENSION TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		59.071	0,287	F
29	HRW TRUST NO 2 UAD 01/17/03		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		14.478	0,070	F
30	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 1		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.773	0,047	F
31	STANLIB FUNDS LIMITED		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4.786	0,023	F
32	ARROWSTREET US GROUP TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		7.547	0,037	F
33	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON COMPANY RETIREMENT PLAN TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		3.252	0,016	F
34	PUBLIC SCHOOL TEACHERS PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		11.677	0,057	F
35	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		62.718	0,304	F



36	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		190,800	0,924	F
37	JHVT INTL SMALL CO TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		707	0,003	F
38	JHF II INTL SMALL CO FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5,335	0,026	F
39	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		22,900	0,111	F
40	CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		247	0,001	F
41	CX QUANTITATIVE CLIMATE L TO C/O MAPLES CORPORATE SERVICES (BV) LIMITED		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		20,795	0,101	F
42	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		24,960	0,121	F
43	JPMORGAN FUNDS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		292,239	1,416	F
44	ODDO CAP HORIZONS PME ETI		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		30,000	0,145	F
45	MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4,275	0,021	F
46	JPMORGAN FUNDS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		272,212	1,319	F
47	ONTARIO POWER GENERATION INC.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		14,657	0,071	F
48	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4,734	0,023	F
49	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		366	0,002	F
50	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5	0,000	F
51	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		82,110	0,398	F
52	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		3,192	0,015	F
53	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		7,221	0,035	F
54	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1,059	0,005	F
55	GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		81,916	0,397	F
56	GMO TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITIES FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		877	0,004	F
57	JNL/DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		7	0,000	F
58	LVP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1,596	0,008	F
59	MGI FUNDS PLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		768	0,004	F
60	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		721	0,003	F
61	ARROWSSTREET (CANADA) INTERNATIONAL DEVELOPED MARKET EX US FUND I		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		21,898	0,106	F
62	ARROWSSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		11,575	0,056	F
63	HARTFORD SCHRODERS INTERNATIONAL MULT-CAP VALUE FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		18,454	0,089	F
64	SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5,006	0,024	F
65	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		107,896	0,523	F
66	EHP ADVANTAGE INTERNATIONAL ALTERNA FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		6,700	0,032	F
67	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		452	0,002	F
68	CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		55	0,000	F
69	JPMORGAN FUNDS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		129,232	0,626	F
70	CSIF 2 - CREDIT SUISSE (LUX) COPERNICUS ITALY EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		31,750	0,154	F
71	ODDO BHF ACTIVE SMALL CAP		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		396,283	1,871	F
72	ODDO BHF ACTIVE MICRO CAP		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		72,000	0,349	F
73	SHARES VIII PLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10,465	0,051	F
74	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1,911	0,009	F
75	PRINCE GEORGE'S COUNTY COMPREHENSIVE SUPPLEMENTAL PENSION PLANS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2,348	0,011	F
76	AWARE SUPERFUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2,172	0,011	F
77	AWARE SUPERFUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		8	0,000	F
78	NATWEST ST JAMES'S PLACE BALANCED MANAGED UNIT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4,764	0,023	F
79	GMO BENCHMARK REE EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		54	0,000	F
80	GMO IMPLEMENTATION FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1,674	0,008	F



81	EHP GUARDIAN INTERNATIONAL ALTERNATIVE FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		600	0,003	F
82	ONTARIO POWER GENERATION INC.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.907	0,053	F
83	MAPFRE AM		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		135.990	0,656	F
84	MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 III SP		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.253	0,045	F
85	MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		6.649	0,032	F
86	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		47.601	0,231	F
87	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESSELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MS-B HAUFPFONDS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.619	0,051	F
88	CPIIB MAP CAYMAN SPC-SEGREGATED PORTFOLIO H MAPLES CORPORATE SERVICES LTD		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		780	0,004	F
89	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		60.000	0,291	F
90	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		121.283	0,588	F
91	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		733	0,004	F
92	HAAS ACTIONS ENTREPRENEURS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5.315	0,026	F
93	LAZARD/MILMINGTON SAFE SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		24.258	0,118	C
94	NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.439	0,046	C
95	WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5.477	0,027	C
96	ENERGY CORPORATION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		28.128	0,141	C
97	ALGEBRIS UCIGTS FUNDS PLC ALGEBRIS CORE ITALY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		31.000	0,150	F
98	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		462.954	2,243	F
99	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		225.501	1,092	F
100	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		721.000	3,493	F
101	MUL LYX FTSE IT ALL CAP PIR 20		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4.079	0,020	F
102	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		126.976	0,615	F
103	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		214.560	1,040	F
104	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		15.364	0,074	F
105	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		420.000	2,036	F
106	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		146.000	0,707	F
107	AMUNDI VALORE ITALIA PIR		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		150.000	0,727	F
108	AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		77.700	0,376	F
109	PORTZAMPARC PME		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		153.500	0,744	C
110	PORTZAMPARC FRANCE OPPORTUNITES		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		46.402	0,225	C
111	PORTZAMPARC EUROPE PME		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		66.600	0,323	C
112	DESA S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		214.000	1,037	C
113	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		686.172	3,227	F
114	GNM INVESTIMENTI S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		196.977	0,954	F
115	ILIAD		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		374.909	1,816	F
116	ILIAD HOLDING SPA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2.145.465	10,394	F
117	MELPART SRL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		66.000	0,320	F
118	NICOSANTI MONTERASTELLI GIANCARLO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		100.000	0,484	F
119	SPAFID FIDUCIANTE N. 301122		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		397	0,002	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI  
CONTRARI  
ASTENUTI  
NON VOTANTI

9.420.475  
548.804  
0  
0

94,495%  
5,505%  
0,000%  
0,000%

TOTALE AZIONI PRESENTI

9.969.279

100,000%



Comunicazione n. 1  
ore: 15:00

## **UNIEURO S.P.A.**

### **Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 15 giugno 2021**

#### **COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA**

Sono presenti n. 119 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, per delega, per complessive n. 9.969.279 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 48,299 % di n. 20.640.849 azioni ordinarie.

Persone partecipanti all'assemblea 1

Allegato "P.1.1"  
26/197**UNIEURO S.P.A.**

Assemblea ordinaria e straordinaria del 15 giugno 2021

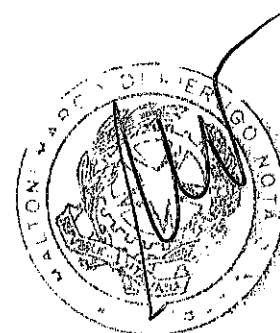
Punto 1.1 Straordinaria - Proposte di modifica dello Statuto sociale. Deliberazioni relative. Proposta di modifica dell'art. 13.1 sulla maggioranza richiesta per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione uscente della lista per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

**RISULTATO DELLA VOTAZIONE**Azioni rappresentate in  
Assemblea

9.969.279

100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
<b>Favorevoli</b>	9.969.279	100,000%	48,299%
<b>Contrari</b>	0	0,000%	0,000%
<b>Astenuti</b>	0	0,000%	0,000%
<b>Non Votanti</b>	0	0,000%	0,000%
<b>Totale</b>	<b>9.969.279</b>	<b>100,000%</b>	<b>48,299%</b>

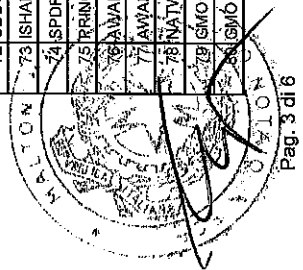


## ESITO VOTAZIONE

Punto 1.1. Straordinaria - Proposte di modifica dello Statuto sociale. Deliberazioni relative. Proposta di modifica dell'art. 13.1 sulla maggioranza richiesta per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione uscente della lista per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	INDEPENDANCE ET EXPANSION EUROPE SMALL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		43.770	0,212	F
2	INDEPENDANCE ET EXPANSION FRANCE SMALL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		285.500	1,363	F
3	PRIVILEGE - JP MORGAN PAN EUROPEAN FLEXIBLE EQUITY		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		27.074	0,131	F
4	INTERNATIONAL EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.258	0,045	F
5	MEBA PENSION TRUST DEFINED BENEFIT PLAN		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.010	0,044	F
6	CATHOLIC UNITED INVESTMENT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.428	0,051	F
7	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.000	0,048	F
8	AIC FUND II HANCOCK HORIZON INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		11.448	0,055	F
9	GLOBEFLEX INTERNATIONAL ALL CAP COMMINGLED TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		36.950	0,179	F
10	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		259	0,001	F
11	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		752	0,004	F
12	VEBA PARTNERSHIP N L P		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1.818	0,009	F
13	SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		29.879	0,145	F
14	FLORIDA BIRTH RELATED NEUROLOGICAL INJURY COMPENSATION ASSOCIATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		720	0,003	F
15	CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		18.557	0,090	F
16	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		32.288	0,156	F
17	HKL I LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		42.870	0,206	F
18	RAMI PARTNERS LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		45.194	0,219	F
19	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		21.532	0,104	F
20	ITW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		18.996	0,092	F
21	STATE OF IDAHO ENDOWMENT FUND INVESTMENT BOARD		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2.033	0,010	F
22	THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		47.853	0,232	F
23	CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		41.904	0,203	F
24	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		25.293	0,123	F
25	HRW TRUST NO 4 UAD 01/17/03		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		14.007	0,068	F
26	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		25.977	0,126	F
27	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 4		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		7.071	0,034	F
28	STEELWORKERS PENSION TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		63.071	0,257	F
29	HRW TRUST NO 2 UAD 01/17/03		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		14.478	0,070	F
30	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 1		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.773	0,047	F
31	STANLIB FUNDS LIMITED		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4.788	0,023	F
32	ARROWSTREET US GROUP TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		7.647	0,037	F
33	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON COMPANY RETIREMENT PLAN TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		3.252	0,016	F
34	PUBLIC SCHOOL TEACHERS PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		11.677	0,057	F
35	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		62.718	0,304	F

36	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	190,800	0,924	F
37	JHVIT INTL SMALL CO TRUST	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	707	0,003	F
38	JHF II INTL SMALL CO FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	5,335	0,026	F
39	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	22,900	0,111	F
40	CCBL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	247	0,001	F
41	CX QUANTITATIVE CLIMATE LTD C/O MAPLES CORPORATE SERVICES (BV) LIMITED	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	20,795	0,101	F
42	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	24,960	0,121	F
43	JPMORGAN FUNDS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	292,239	1,416	F
44	ODDO BHF HORIZONS PME ETI	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	30,000	0,145	F
45	MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	4,275	0,021	F
46	JPMORGAN FUNDS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	272,212	1,318	F
47	ONTARIO POWER GENERATION INC.	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	14,657	0,071	F
48	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	4,734	0,023	F
49	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	366	0,002	F
50	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	5	0,000	F
51	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	82,110	0,398	F
52	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	3,192	0,015	F
53	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	7,221	0,035	F
54	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL REAL RETURN (LICITS) FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	1,059	0,005	F
55	GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	81,916	0,397	F
56	GMO TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITIES FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	877	0,004	F
57	JNL/DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	7	0,000	F
58	LVP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	1,596	0,008	F
59	MGI FUNDS PLC	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	768	0,004	F
60	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	721	0,003	F
61	ARROWSTREET (CANADA) INTERNATIONAL DEVELOPED MARKET EX US FUND I	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	21,898	0,106	F
62	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	11,575	0,056	F
63	HARTFORD SCHRODERS INTERNATIONAL MULTI-CAP VALUE FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	18,464	0,089	F
64	SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	5,006	0,024	F
65	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	107,886	0,523	F
66	EHP ADVANTAGE INTERNATIONAL ALTERNA FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	6,700	0,032	F
67	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	452	0,002	F
68	CC AND L US O MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	55	0,000	F
69	JPMORGAN FUNDS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	129,232	0,626	F
70	CSIF 2 - CREDIT SUISSE (LUX) COPERNICUS ITALY EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	31,760	0,154	F
71	ODDO BHF ACTIVE SMALL CAP	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	366,283	1,871	F
72	ODDO BHF ACTIVE MICRO CAP	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	72,000	0,349	F
73	ISHARES VII PLC	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	10,485	0,051	F
74	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	1,911	0,009	F
75	FRANCE GEORGES COUNTY COMPREHENSIVE SUPPLEMENTAL PENSION PLANS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	2,348	0,011	F
76	AWARE SUPER	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	2,172	0,011	F
77	AWARE SUPER LEVEL 28	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	8	0,000	F
78	NATWEST ST JAMES'S PLACE BALANCED MANAGED UNIT TRUST	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	4,764	0,023	F
79	GMO BENCHMARKFREE FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	54	0,000	F
80	GMO IMPLEMENTATION FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	1,674	0,008	F

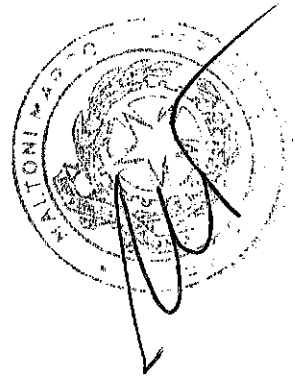


81	EHP GUARDIAN INTERNATIONAL ALTERNATIVE FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	600	0,003	F
82	ONTARIO POWER GENERATION INC.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	10.907	0,053	F
83	MAPFRE AM		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	135.990	0,656	F
84	MAN FUNDS XII SPC-MAN 1793 III SP		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	9,258	0,045	F
85	MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	6,649	0,032	F
86	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	47,601	0,231	F
87	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MS-B HAUPFONDS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	10,619	0,051	F
88	CPPIB MAP CAYMAN SPC-SEGREGATED PORTFOLIO H MAPLES CORPORATE SERVICES LTD		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	780	0,004	F
89	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	60,000	0,291	F
90	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	121,283	0,588	F
91	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	733	0,004	F
92	HAAS ACTIONS ENTREPRENEURS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	5,315	0,026	F
93	LAZARDWILMINGTON SAFE SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	24,258	0,118	F
94	NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	9,439	0,046	F
95	WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	5,477	0,027	F
96	ENTERGY CORPORATION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	28,128	0,141	F
97	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC ALGEBRIS CORE ITALY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	31,000	0,160	F
98	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	462,954	2,243	F
99	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	225,501	1,092	F
100	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	721,000	3,493	F
101	MUL LYX FTSE IT ALL CAP PIR 20		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	4,079	0,020	F
102	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	126,978	0,615	F
103	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	214,580	1,040	F
104	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	15,364	0,074	F
105	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	420,000	2,035	F
106	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	146,000	0,707	F
107	AMUNDI VALORE ITALIA PIR		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	150,000	0,727	F
108	AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	77,700	0,376	F
109	PORTZAMPARC PME		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	153,500	0,744	F
110	PORTZAMPARC FRANCE OPPORTUNITES		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	46,402	0,225	F
111	PORTZAMPARC EUROPE PME		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	66,600	0,323	F
112	DESA S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	214,000	1,037	F
113	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	666,172	3,227	F
114	GIM INVESTIMENTI S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	196,977	0,954	F
115	ILIAD		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	374,909	1,816	F
116	ILIAD HOLDING SPA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	2,145,465	10,394	F
117	MELPART SRL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	66,000	0,320	F
118	NICOSANTI MONTERASTELLI GIANCARLO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	100,000	0,484	F
119	SPAFID FIDUCIANTE N. 301122		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	397	0,002	F

AZIONI % SUI PRESENTI



FAVOREVOLI	9.969.279	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
<b>TOTALE AZIONI PRESENTI</b>	<b>9.969.279</b>	<b>100,000%</b>



Comunicazione n. 1  
ore: 15:00

## UNIEURO S.P.A.

### Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 15 giugno 2021

#### COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 119 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, per delega, per complessive n. 9.969.279 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 48,299 % di n. 20.640.849 azioni ordinarie.

Persone partecipanti all'assemblea 1

Allogato "P.12"  
26197**UNIEURO S.P.A.**

Assemblea ordinaria e straordinaria del 15 giugno 2021

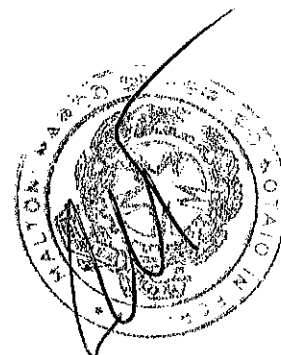
Punto 1.2 Straordinaria - Proposte di modifica dello Statuto sociale. Deliberazioni relative. Proposta di modifica dell'art. 13.9 sul termine per il deposito della lista presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente

**RISULTATO DELLA VOTAZIONE**Azioni rappresentate in  
Assemblea

9.969.279

100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
<b>Favorevoli</b>	9.969.279	100,000%	48,299%
<b>Contrari</b>	0	0,000%	0,000%
<b>Astenuti</b>	0	0,000%	0,000%
<b>Non Votanti</b>	0	0,000%	0,000%
<b>Totale</b>	<b>9.969.279</b>	<b>100,000%</b>	<b>48,299%</b>

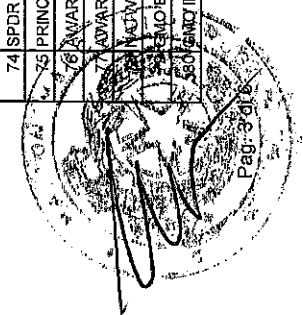


## ESITO VOTAZIONE

Punto 1.2 Straordinaria - Proposte di modifica dello Statuto sociale. Deliberazioni relative. Proposta di modifica dell'art. 13.9 sul termine per il deposito della lista presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	INDEPENDANCE ET EXPANSION EUROPE SMALL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		43.770	0,212	F
2	INDEPENDANCE ET EXPANSION FRANCE SMALL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		285.500	1,383	F
3	PRIVILEGE - JP MORGAN PAN EUROPEAN FLEXIBLE EQUITY		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		27.074	0,131	F
4	INTERNATIONAL EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.258	0,045	F
5	MEBA PENSION TRUST DEFINED BENEFIT PLAN		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.010	0,044	F
6	CATHOLIC UNITED INVESTMENT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.428	0,051	F
7	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.000	0,048	F
8	AIC FUND II HANCOCK HORIZON INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		11.448	0,055	F
9	GLOBEFLEX INTERNATIONAL ALL CAP COMMINGLED TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		36.950	0,179	F
10	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		259	0,001	F
11	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		752	0,004	F
12	VEBA PARTNERSHIP N L P		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1.818	0,009	F
13	SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		29.879	0,145	F
14	FLORIDA BIRTH RELATED NEUROLOGICAL INJURY COMPENSATION ASSOCIATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		720	0,003	F
15	CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		18.557	0,090	F
16	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		32.288	0,156	F
17	HKL I LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		42.870	0,208	F
18	RAMI PARTNERS LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		45.184	0,219	F
19	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		21.592	0,104	F
20	JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		18.996	0,092	F
21	STATE OF IDAHO ENDOWMENT FUND INVESTMENT BOARD		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2.083	0,010	F
22	THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUIS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		47.883	0,232	F
23	CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		41.904	0,203	F
24	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		25.293	0,123	F
25	HRW TRUST NO 4 UAD 01/17/03		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		14.007	0,068	F
26	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		25.977	0,126	F
27	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 4		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		7.071	0,034	F
28	STEELWORKERS PENSION TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		53.071	0,257	F
29	HRW TRUST NO 2 UAD 01/17/03		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		14.478	0,070	F
30	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 1		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.773	0,047	F
31	STANLUB FUNDS LIMITED		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4.788	0,023	F
32	ARROWSTREET US GROUP TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		7.647	0,037	F
33	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON COMPANY RETIREMENT PLAN TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		3.252	0,016	F
34	PUBLIC SCHOOL TEACHERS PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		11.677	0,057	F
35	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		62.718	0,304	F

36	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		190.800	0,924	F
37	JHVT INTL SMALL CO TRUST			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		707	0,003	F
38	JHF II INTL SMALL CO FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5.335	0,026	F
39	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		22.900	0,111	F
40	CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		247	0,001	F
41	CX QUANTITATIVE CLIMATE LTD C/O MAPLES CORPORATE SERVICES (BV) LIMITED			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		20.795	0,101	F
42	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		24.960	0,121	F
43	JPMORGAN FUNDS			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		292.239	1,416	F
44	ODDO CAP HORIZONS PME ETI			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		30.000	0,145	F
45	MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4.275	0,021	F
46	JPMORGAN FUNDS			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		272.212	1,319	F
47	ONTARIO POWER GENERATION INC.			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		14.857	0,071	F
48	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4.734	0,023	F
49	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		366	0,002	F
50	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5	0,000	F
51	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		82.110	0,398	F
52	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		3.192	0,015	F
53	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		7.221	0,035	F
54	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1.059	0,005	F
55	GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		81.916	0,397	F
56	GMO TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITIES FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		877	0,004	F
57	JNL/DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		7	0,000	F
58	ILVP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1.596	0,008	F
59	MGI FUNDS PLC			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		788	0,004	F
60	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		721	0,003	F
61	ARROWSTREET (CANADA) INTERNATIONAL DEVELOPED MARKET EX US FUND I			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		21.898	0,106	F
62	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		11.575	0,056	F
63	HARTFORD SCHROEDERS INTERNATIONAL MULTI-CAP VALUE FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		18.454	0,089	F
64	SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5.006	0,024	F
65	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		107.886	0,523	F
66	EHP ADVANTAGE INTERNATIONAL ALTERNA FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		6.700	0,032	F
67	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		452	0,002	F
68	CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		55	0,000	F
69	JPMORGAN FUNDS			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		129.232	0,626	F
70	CSIF 2 - CREDIT SUISSE (LUX) COPERNICUS ITALY EQUITY FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		31.760	0,154	F
71	ODDO BHF ACTIVE SMALL CAP			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		386.283	1,871	F
72	ODDO BHF ACTIVE MICRO CAP			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		72.000	0,349	F
73	ISHARES VII PLC			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.465	0,051	F
74	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1.911	0,009	F
75	PRINCE GEORGES COUNTY COMPREHENSIVE SUPPLEMENTAL PENSION PLANS			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2.348	0,011	F
76	AVARE SUPER			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2.172	0,011	F
77	AVARE SUPER LEVEL 28			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		8	0,000	F
78	NORTHWEST ST JAMES'S PLACE BALANCED MANAGED UNIT TRUST			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4.764	0,023	F
79	AVARE SUPER LEVEL 28			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		54	0,000	F
80	AVARE SUPER LEVEL 28			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1.674	0,008	F



81	EHP GUARDIAN INTERNATIONAL ALTERNATIVE FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		600	0,003	F
82	ONTARIO POWER GENERATION INC.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.907	0,063	F
83	MAPFRE AM		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		135.980	0,686	F
84	MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 III SP		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.263	0,045	F
85	MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		6.649	0,032	F
86	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		47.601	0,231	F
87	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MS-B HAUPFFONDS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.619	0,051	F
88	CPPIB MAP CAYMAN SPC-SEGREGATED PORTFOLIO H MAPLES CORPORATE SERVICES LTD		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		790	0,004	F
89	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		60.000	0,291	F
90	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		121.288	0,588	F
91	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		733	0,004	F
92	HAAS ACTIONS ENTREPRENEURS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5.315	0,026	F
93	LAZARDWILMINGTON EAFE SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		24.258	0,118	F
94	NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.439	0,046	F
95	WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5.477	0,027	F
96	ENERGY CORPORATION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		29.128	0,141	F
97	ALGERIS UCITS FUNDS PLC ALGERIS CORE ITALY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		31.000	0,150	F
98	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		462.954	2,243	F
99	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		225.501	1,092	F
100	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		721.000	3,493	F
101	MUL LYX FTSE IT ALL CAP PIR 20		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4.079	0,020	F
102	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		126.976	0,615	F
103	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		214.580	1,040	F
104	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		15.364	0,074	F
105	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		420.000	2,035	F
106	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		146.000	0,707	F
107	AMUNDI VALORE ITALIA PIR		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		150.000	0,727	F
108	AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		77.700	0,376	F
109	PORTZAMPARC PME		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		153.500	0,744	F
110	PORTZAMPARC FRANCE OPPORTUNITES		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		46.402	0,225	F
111	PORTZAMPARC EUROPE PME		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		66.600	0,323	F
112	DESA S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		214.000	1,037	F
113	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		686.172	3,227	F
114	GMM INVESTIMENTI S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		196.977	0,954	F
115	ILIAD		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		374.909	1,816	F
116	ILIAD HOLDING SPA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2.145.465	10,394	F
117	MELPART SRL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		66.000	0,320	F
118	NICOSANTI MONTERASTELLI GIANCARLO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		100.000	0,484	F
119	SPAFID FIDUCIANTE N. 301122		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		397	0,002	F

% SUI PRESENTI

AZIONI

FAVOREVOLI  
CONTRARI  
ASTENUTI  
NON VOTANTI

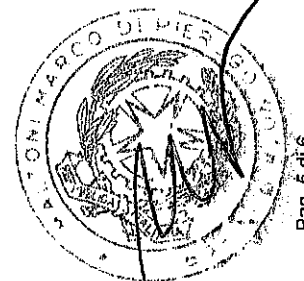
9.969.279  
0  
0  
0

100,000%  
0,000%  
0,000%  
0,000%

TOTALE AZIONI PRESENTI

9.969.279

100,000%



Comunicazione n. 1  
ore: 15:00

## UNIEURO S.P.A.

### Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 15 giugno 2021

#### COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 119 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, per delega, per complessive n. 9.969.279 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 48,299 % di n. 20.640.849 azioni ordinarie.

Persone partecipanti all'assemblea 1



Allegato "P.1.3"  
Raccolta n. 26197

## UNIEURO S.P.A.

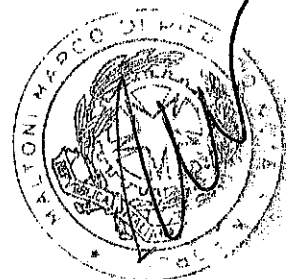
Assemblea ordinaria e straordinaria del 15 giugno 2021

Punto 1.3 Straordinaria - Proposte di modifica dello Statuto sociale. Deliberazioni relative. Proposta di modifica dell'art. 14 sulle modalità di elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione

### RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in  
Assemblea **9.969.279** **100,000%**

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
<b>Favorevoli</b>	9.969.279	100,000%	48,299%
<b>Contrari</b>	0	0,000%	0,000%
<b>Astenuti</b>	0	0,000%	0,000%
<b>Non Votanti</b>	0	0,000%	0,000%
<b>Totale</b>	<b>9.969.279</b>	<b>100,000%</b>	<b>48,299%</b>

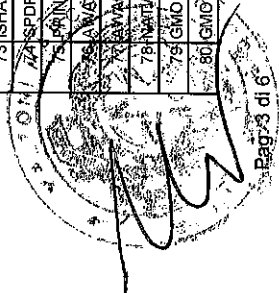


## ESITO VOTAZIONE

Punto 1.3 Straordinaria - Proposte di modifica dello Statuto sociale. Deliberazioni relative. Proposta di modifica dell'art. 14 sulle modalità di elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	INDEPENDANCE ET EXPANSION EUROPE SMALL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		43.770	0,212	F
2	INDEPENDANCE ET EXPANSION FRANCE SMALL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		285.500	1,388	F
3	PRIVILEGE - JP MORGAN PAN EUROPEAN FLEXIBLE EQUITY		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		27.074	0,131	F
4	INTERNATIONAL EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.258	0,045	F
5	MEBA PENSION TRUST DEFINED BENEFIT PLAN		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.010	0,044	F
6	CATHOLIC UNITED INVESTMENT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.428	0,051	F
7	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.000	0,048	F
8	AIC FUND II HANCOCK HORIZON INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		11.448	0,055	F
9	GLOBEFLEX INTERNATIONAL ALL CAP COMMINGLED TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		36.950	0,179	F
10	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		259	0,001	F
11	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		752	0,004	F
12	VEBA PARTNERSHIP N L P		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1.818	0,009	F
13	SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		29.879	0,145	F
14	FLORIDA BIRTH RELATED NEUROLOGICAL INJURY COMPENSATION ASSOCIATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		720	0,003	F
15	CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		18.557	0,090	F
16	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		32.288	0,156	F
17	HKL II LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		42.870	0,208	F
18	RAMI PARTNERS LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		45.184	0,219	F
19	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		21.532	0,104	F
20	UTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		18.996	0,092	F
21	STATE OF IDAHO ENDOWMENT FUND INVESTMENT BOARD		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2.033	0,010	F
22	THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		47.883	0,232	F
23	CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		41.904	0,203	F
24	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		25.283	0,123	F
25	HRW TRUST NO 4 UAD 01/17/03		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		14.007	0,068	F
26	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		25.977	0,126	F
27	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 4		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		7.071	0,034	F
28	STEELWORKERS PENSION TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		58.071	0,287	F
29	HRW TRUST NO 2 UAD 01/17/03		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		14.478	0,070	F
30	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 1		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.773	0,047	F
31	STANLIB FUNDS LIMITED		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4.788	0,023	F
32	ARROWSTREET US GROUP TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		7.647	0,037	F
33	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON COMPANY RETIREMENT PLAN TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		3.252	0,016	F
34	PUBLIC SCHOOL TEACHERS PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		11.677	0,057	F
35	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		62.718	0,304	F

36	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	190,800	0,924	F
37	JHVTI INTL SMALL CO TRUST	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	707	0,003	F
38	JHF II INTL SMALL CO FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	5,335	0,026	F
39	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	22,900	0,111	F
40	CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	247	0,001	F
41	CX QUANTITATIVE CLIMATE LTD C/O MAPLES CORPORATE SERVICES (BV) LIMITED	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	20,795	0,101	F
42	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	24,950	0,121	F
43	JPMORGAN FUNDS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	292,239	1,416	F
44	ODDO CAP HORIZONS PME ETI	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	30,000	0,145	F
45	MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	4,275	0,021	F
46	JPMORGAN FUNDS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	272,212	1,319	F
47	ONTARIO POWER GENERATION INC.	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	14,657	0,071	F
48	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	4,734	0,023	F
49	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	366	0,002	F
50	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	5	0,000	F
51	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	82,110	0,398	F
52	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	3,192	0,015	F
53	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	7,221	0,035	F
54	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	1,059	0,005	F
55	GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	81,916	0,397	F
56	GMO TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITIES FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	877	0,004	F
57	JNL/DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	7	0,000	F
58	LVP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	1,596	0,006	F
59	IMGI FUNDS PLC	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	768	0,004	F
60	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	721	0,003	F
61	ARROWSTREET (CANADA) INTERNATIONAL DEVELOPED MARKET EX US FUND I	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	21,898	0,106	F
62	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	11,575	0,056	F
63	HARTFORD SCHROEDERS INTERNATIONAL MULTI-CAP VALUE FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	18,464	0,089	F
64	SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	5,006	0,024	F
65	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	107,886	0,523	F
66	EHP ADVANTAGE INTERNATIONAL ALTERNA FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	6,700	0,032	F
67	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	452	0,002	F
68	CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	55	0,000	F
69	JPMORGAN FUNDS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	128,232	0,626	F
70	CSIF 2 - CREDIT SUISSE (LUX) COPERNICUS ITALY EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	31,760	0,154	F
71	ODDO BHF ACTIVE SMALL CAP	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	366,283	1,871	F
72	ODDO BHF ACTIVE MICRO CAP	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	72,000	0,349	F
73	ISHARES VII PLC	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	10,485	0,051	F
74	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	1,911	0,009	F
75	PRINCE GEORGES COUNTY COMPREHENSIVE SUPPLEMENTAL PENSION PLANS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	2,348	0,011	F
76	AWARE SUPER	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	2,172	0,011	F
77	AWARE SUPER LEVEL 28	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	8	0,000	F
78	WEST ST JAMES'S PLACE BALANCED MANAGED UNIT TRUST	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	4,764	0,023	F
79	GMO BENCHMARKFREE FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	54	0,000	F
80	GMO IMPLEMENTATION FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	1,674	0,008	F



81	EHP GUARDIAN INTERNATIONAL ALTERNATIVE FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		600	0,003	F
82	ONTARIO POWER GENERATION INC.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10,907	0,053	F
83	MAPFRE AM		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		135,350	0,666	F
84	MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 III SP		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9,253	0,045	F
85	WACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		6,649	0,032	F
86	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		47,601	0,231	F
87	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MS-B HALPPFONDS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10,619	0,051	F
88	CPPIB MAP CAYMAN SPC-SEGREGATED PORTFOLIO H MAPLES CORPORATE SERVICES LTD		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		780	0,004	F
89	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		60,000	0,291	F
90	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		121,283	0,588	F
91	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		733	0,004	F
92	HAAS ACTIONS ENTREPRENEURS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5,315	0,026	F
93	LAZARD/WILMINGTON EAFE SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		24,258	0,118	F
94	NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9,439	0,046	F
95	WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5,477	0,027	F
96	ENERGY CORPORATION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		29,128	0,141	F
97	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC ALGEBRIS CORE ITALY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		31,000	0,150	F
98	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		482,954	2,243	F
99	AMUNDI SGR SPA /AMUNDI RISPARMIO ITALIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		225,501	1,082	F
100	AMUNDI SGR SPA /AMUNDI SVILUPPO ITALIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		721,000	3,493	F
101	MUL LYX FTSE IT ALL CAP PIR 20		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4,079	0,020	F
102	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		126,976	0,615	F
103	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		214,580	1,040	F
104	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		15,354	0,074	F
105	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		420,000	2,035	F
106	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		146,000	0,707	F
107	AMUNDI VALORE ITALIA PIR		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		150,000	0,727	F
108	AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		77,700	0,378	F
109	PORTZAMPARC PME		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		153,500	0,744	F
110	PORTZAMPARC FRANCE OPPORTUNITES		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		46,402	0,225	F
111	PORTZAMPARC EUROPE PME		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		66,600	0,323	F
112	DESA S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		214,000	1,037	F
113	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		666,172	3,227	F
114	GNM INVESTIMENTI S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		196,977	0,954	F
115	ILIAD		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		374,909	1,816	F
116	ILIAD HOLDING SPA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2,145,465	10,894	F
117	MELPART SRL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		66,000	0,320	F
118	NICOSANTI MONTERASTELLI GIANCARLO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		100,000	0,484	F
119	SPAFID FIDUCIANTE N. 301122		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		397	0,002	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI  
CONTRARI  
ASTENUTI  
NON VOTANTI

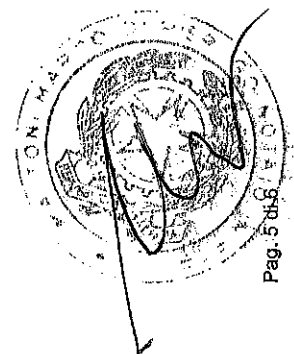
9.969.279  
0  
0  
0

100,000%  
0,000%  
0,000%  
0,000%

TOTALE AZIONI PRESENTI

9.969.279

100,000%



Comunicazione n.   I    
ore: 15:00

## UNIEURO S.P.A.

### Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 15 giugno 2021

#### COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n.   119   aventi diritto partecipanti all'Assemblea, per delega, per complessive n.   9.969.279   azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il   48,299   % di n.   20.640.849   azioni ordinarie.

Persone partecipanti all'assemblea   1

Allegato "P.16"  
Raccolta n. 26197

## UNIEURO S.P.A.

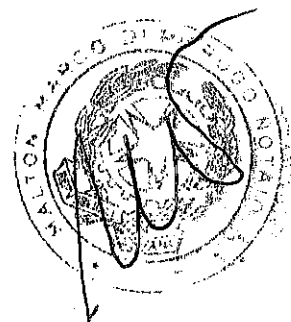
Assemblea ordinaria e straordinaria del 15 giugno 2021

Punto 1.4 Straordinaria - Proposte di modifica dello Statuto sociale. Deliberazioni relative. Proposta di modifica dell'art. 17.1 sulla attribuzione al Consiglio di Amministrazione della competenza a nominare il Presidente.

### RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in  
Assemblea **9.969.279** **100,000%**

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
<b>Favorevoli</b>	4.428.045	44,417%	21,453%
<b>Contrari</b>	5.541.234	55,583%	26,846%
<b>Astenuti</b>	0	0,000%	0,000%
<b>Non Votanti</b>	0	0,000%	0,000%
<b>Totale</b>	<b>9.969.279</b>	<b>100,000%</b>	<b>48,299%</b>



## ESITO VOTAZIONE

Punto 1.4 Straordinaria - Proposte di modifica dello Statuto sociale. Deliberazioni relative. Proposta di modifica dell'art. 17.1 sulla attribuzione al Consiglio di Amministrazione della competenza a nominare il Presidente.

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	INDEPENDANCE ET EXPANSION EUROPE SMALL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		43.770	0,212	C
2	INDEPENDANCE ET EXPANSION FRANCE SMALL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		285.500	1,383	C
3	PRIVILEGE - JP MORGAN PAN EUROPEAN FLEXIBLE EQUITY		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		27.074	0,131	C
4	INTERNATIONAL EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.258	0,045	C
5	MEBA PENSION TRUST DEFINED BENEFIT PLAN		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.010	0,044	C
6	CATHOLIC UNITED INVESTMENT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.428	0,051	C
7	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.000	0,048	C
8	AIC FUND III HANCOCK HORIZON INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		11.448	0,055	C
9	GLOBEFLEX INTERNATIONAL ALL CAP COMMINGLED TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		36.950	0,179	C
10	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		259	0,001	C
11	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		752	0,004	C
12	VEBA PARTNERSHIP N L P		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1.818	0,009	C
13	SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		29.879	0,145	C
14	FLORIDA BIRTH RELATED NEUROLOGICAL INJURY COMPENSATION ASSOCIATION		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		720	0,003	C
15	CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		18.557	0,090	C
16	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		32.288	0,156	C
17	HKL II LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		42.870	0,206	C
18	RAMI PARTNERS LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		45.184	0,219	C
19	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		21.532	0,104	C
20	JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		18.996	0,092	C
21	STATE OF IDAHO ENDOWMENT FUND INVESTMENT BOARD		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2.033	0,010	C
22	THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		47.863	0,232	C
23	CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		41.904	0,203	C
24	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		25.293	0,123	C
25	HRW TRUST NO 4 UAD 01/17/03		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		14.007	0,068	C
26	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		25.977	0,126	C
27	HRW TESTAMENTARY TRUST NO.4		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		7.071	0,034	C
28	STEELWORKERS PENSION TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		93.071	0,257	C
29	HRW TRUST NO 2 UAD 01/17/03		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		14.478	0,070	C
30	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 1		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9.773	0,047	C
31	STANLIB FUNDS LIMITED		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4.788	0,023	C
32	ARROWSTREET US GROUP TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		7.547	0,037	C
33	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON COMPANY RETIREMENT PLAN TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		3.252	0,016	C
34	PUBLIC SCHOOL TEACHERS PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		11.677	0,057	C
35	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		62.718	0,304	C



36	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	190,800	0,924	C
37	JHVIT INTL SMALL CO TRUST	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	707	0,003	C
38	JHF II INTL SMALL CO FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	5,335	0,026	C
39	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	22,900	0,111	C
40	CCBL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	247	0,001	C
41	CX QUANTITATIVE CLIMATE LTD C/O MAPLES CORPORATE SERVICES (BYV) LIMITED	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	20,795	0,101	C
42	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	24,960	0,121	C
43	JPMORGAN FUNDS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	292,239	1,416	C
44	ODDO CAP HORIZONS PME ETI	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	30,000	0,145	C
45	MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	4,275	0,021	C
46	JPMORGAN FUNDS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	272,212	1,319	C
47	ONTARIO POWER GENERATION INC.	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	14,657	0,071	C
48	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	4,734	0,023	C
49	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	366	0,002	C
50	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	5	0,000	C
51	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	82,110	0,398	C
52	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	3,192	0,015	C
53	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	7,221	0,036	C
54	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	1,059	0,005	C
55	GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	81,916	0,397	C
56	GMO TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITIES FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	877	0,004	C
57	JNL/DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	7	0,000	C
58	LVP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	1,596	0,008	C
59	MGI FUNDS PLC	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	768	0,004	C
60	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	721	0,008	C
61	ARROWSTREET (CANADA) INTERNATIONAL DEVELOPED MARKET EX US FUND I	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	21,898	0,106	C
62	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	11,575	0,056	C
63	HARTFORD SCHROEDERS INTERNATIONAL MUL.TI-CAP VALUE FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	18,464	0,089	C
64	SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	5,006	0,024	C
65	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	107,866	0,523	C
66	EHP ADVANTAGE INTERNATIONAL ALTERNIA FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	6,700	0,032	C
67	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	452	0,002	C
68	CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	55	0,000	C
69	JPMORGAN FUNDS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	129,232	0,626	C
70	CSIF 2 - CREDIT SUISSE (LUX) COPERNICUS ITALY EQUITY FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	31,760	0,154	C
71	ODDO BHF ACTIVE SMALL CAP	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	366,283	1,871	C
72	ODDO BHF ACTIVE MICRO CAP	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	72,000	0,349	C
73	ISHARES VII PLC	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	10,465	0,051	C
74	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	1,911	0,009	C
75	PRINCE GEORGES COUNTY COMPREHENSIVE SUPPLEMENTAL PENSION PLANS	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	2,348	0,011	C
76	AVARE SUPER	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	2,172	0,011	C
77	AVARE SUPER LEVEL 28	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	8	0,000	C
78	NATWEST ST JAMES'S PLACE BALANCED MANAGED UNIT TRUST	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	4,764	0,023	C
79	GMO BENCHMARKFREE FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	54	0,000	C
80	GMO IMPLEMENTATION FUND	RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)	1,874	0,008	C

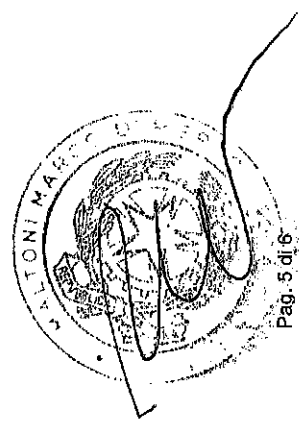
Pag. 3 di 6

81	EHP GUARDIAN INTERNATIONAL ALTERNATIVE FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		600	0,003	C
82	ONTARIO POWER GENERATION INC.			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10,907	0,053	C
83	MAPFRE AM			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		135,390	0,666	F
84	MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 III SP			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9,253	0,045	F
85	MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		6,849	0,032	F
86	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		47,601	0,231	F
87	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MS-B HAUFPFONDS			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10,819	0,051	F
88	CPPIB MAP CAYMAN SPC-SEGREGATED PORTFOLIO H MAPLES CORPORATE SERVICES LTD			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		780	0,004	F
89	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		60,000	0,291	F
90	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		121,283	0,588	F
91	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		733	0,004	F
92	HAAS ACTIONS ENTREPRENEURS			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5,315	0,026	F
93	LAZARD/MILMINGTON EAFE SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		24,258	0,118	C
94	NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		9,439	0,046	C
95	WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5,477	0,027	C
96	ENERGY CORPORATION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		29,128	0,141	C
97	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC ALGEBRIS CORE ITALY FUND			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		31,000	0,150	C
98	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		462,954	2,243	C
99	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		225,501	1,082	C
100	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		721,000	3,493	C
101	MUL LYX FTSE IT ALL CAP PIR 20			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4,079	0,020	C
102	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		126,976	0,615	C
103	GOVERNMENT OF NORWAY			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		214,580	1,040	C
104	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		15,364	0,074	C
105	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		420,000	2,035	C
106	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		146,000	0,707	C
107	AMUNDI VALORE ITALIA PIR			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		150,000	0,727	C
108	AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		77,700	0,376	C
109	PORTZAMPARC PME			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		153,500	0,744	F
110	PORTZAMPARC FRANCE OPPORTUNITIES			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		46,402	0,225	F
111	PORTZAMPARC EUROPE PME			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		86,600	0,323	F
112	DESA S.R.L.			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		214,000	1,037	F
113	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		666,172	3,227	F
114	GNM INVESTIMENTI S.R.L.			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		196,977	0,954	F
115	ILJAD			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		374,909	1,816	F
116	ILJAD HOLDING SPA			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2,146,465	10,394	F
117	MELPART SRL			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		66,000	0,320	F
118	NICOSANTI MONTERASTELLI GIANCARLO			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		100,000	0,484	F
119	SPAFID FIDUCIANTE N. 301122			RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		397	0,002	F

AZIONI

% SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	4.428.045	44,417%
CONTRARI	5.541.234	55,583%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
<b>TOTALE AZIONI PRESENTI</b>	<b>9.969.279</b>	<b>100,000%</b>



Comunicazione n. 1  
ore: 15:00

## UNIEURO S.P.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 15 giugno 2021

### COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 119 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, per delega, per complessive n. 9.969.279 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 48,299 % di n. 20.640.849 azioni ordinarie.

Persone partecipanti all'assemblea 1

**CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA'  
DELLA COPIA INFORMATICA DELL'ORIGINALE ANALOGICO**

**(artt. 1 e 22 D.Lgs. 82/2005 codice dell'amministrazione digitale, artt.68 ter e 73 l.not.)**

Certifico io sottoscritto, Avv. Marco Maltoni, Notaio in Forlì, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Forlì e Rimini, che la presente è copia informatica conforme al documento originale formato su supporto cartaceo (da me conservato), che si rilascia per gli usi consentiti dalla legge, composta di n. 701 pagine.

Forlì, nel mio studio in Via Mentana n.4, 28 giugno 2021.

File firmato digitalmente dal Notaio Marco MALTONI